3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 20 NOVEMBRE 2004. ANNO 138. N. 321. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

ULTIMATUM DEL PREMIER AGLI ALLEATI. SORPRESA E SCONCERTO DI FINI E FOLLINI. LA LEGA E' D'ACCORDO. L'OPPOSIZIONE: CDL A PEZZI

Berlusconi: taglio dell'Irpef o si vota

«Pronti a correre senza chi non vuole ridurre le tasse»

REQUIEM PER IL TERMIDORO

Federico Geremicca

INVOCATO dai suoi consiglieri più stretti, atteso con qualche preoccupazione dai leader del centrosinistra e temuto perfino da un paio di alleati, il Silvio Berlusconi vecchia maniera ieri è improvvisamente riapparso in campo. Ad una manciata di ore dalla sofferta tregua siglata con Fini e sancita con l'arrivo del leader di An alla Farnesina, il premier ha spiazzato amici e nemici con una sortita di rara durezza. O la riduzione delle tasse o elezioni anticipate, ha avvertito Berlusconi. Con una postilla al veleno: alle eventuali elezioni, infatti, Forza Italia si presenterebbe senza far patti con chi ha fin qui ostacolato il suo progetto di riduzione fiscale.

Si può discutere a lungo intorno alla sensatezza e alla opportunità di un così ruvido richiamo all'ordine indirizzato ai partiti di Fini e di Follini: quel che è incontestabile, invece, è il fatto che l'ultimatum scandito dal premier ieri a Bratislava riconsegni al palcoscenico politico un Berlusconi tutto durezza e decisionismo. Con buona pace, naturalmente, di chi ipotizzava una lunga tregua e addirittura l'avvio di un fantomatico Termidoro. Il fatto è che, come spesso accade ai leader politici in difficoltà, la via del ritorno all'antico e la riscoperta delle origini esercitano un richiamo sovente irresistibile. E così, con un balzo indietro di una decina di anni e tra gli applausi dei suoi ultrà, il Berlusconi di oggi torna a somigliare al Berlusconi che, nell'autunno del 1993, sorprendeva tutti annunciando che tra Rutelli e Fini avrebbe votato per quest'ultimo come sindaco di Roma. E che nel gennaio successivo creava dal nulla un partito per vincere le elezioni un paio di mesi dopo.

La sorpresa, a ben vedere, è dunque relativa. Se non fosse che, appunto, sono passati dieci anni: e che piuttosto che la poltrona di sindaco di Roma, stavolta sono in ballo i conti dello Stato, il rapporto con i vincoli europei e le attese di centinaia di migliaia di famiglie e di imprenditori. Maggior prudenza e capacità di dialogo, insomma, sarebbero vivamente consigliabili. Ma essendo il premier ormai convinto che senza il rispetto della promessa di ridurre le tasse il proprio destino politico sarebbe segnato, ecco il ritorno in campo del Cavaliere contro tutti. Con l'ovvio corollario di rischi conseguenti. Uno, in particolare, è riferibile al progetto che, secondo alcuni, proprio Berlusconi coltiverebbe: taglio dell'Irpef costi quel che costi ed elezioni politiche in primavera, assieme alle regionali. Una fuga in avanti, un azzardo politico gravido di rischi. Non solo per il Paese, per la sua stabilità e per i suoi conti, ma per lo stesso Berlusconi. Al quale andrebbe ricordato che provocare elezioni anticipate in questo Paese non ha mai portato bene a nessuno.

BRATISLAVA. L'ultimatum di Berlusconi parte da Bratislava e segna una via senza ritorno: «Avevo pensato di posticipare la riduzione delle tasse al 2006, poi ho visto che gli italiani non l'avrebbero capito. La prossima settimana il governo presenterà quindi al Parlamento un maxiemendamento con il taglio delle aliquote fiscali dal 1° gennaio 2005. Su questa proposta io metto in discussione l'esistenza del governo. Se non passerà, non ci sarà un Berlusconi bis ma nuove elezioni a cui siamo pronti ad andare da soli, senza quegli alleati che non vedono nella riduzione delle tasse una manovra necessaria». La Lega è d'accordo, spiazzati Follini e Fini, che dice comunque: «Non sono minacce, non ci sarà il voto anticipato». Dura l'opposizione: «Cdl allo sbando».

Cerruti, La Mattina e La Rocca ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

IL CAVALIERE: «SICURI DI AVER TROVATO LA COPERTURA»

«Avevo pensato di poter posticipare al 2006 poi ho visto che gli italiani non avrebbero capito»

Augusto Minzolini A PAGINA 3

DELL'UTRI: LA CHIAMATA ALLE ARMI DEL VERO SILVIO

Il senatore: «Finalmente lo riconosco, può risvegliare gli spiriti forti che sono necessari in questa fase»

INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 3

TRIUMVIRATO, QUANTI BRUTTI PRESAGI

La Russa-Matteoli-Alemanno, la troika di An e il precedente di Cesare-Pompeo-Crasso

Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

«POSIZIONE DOMINANTE». IL GRUPPO ANNUNCIA RICORSO

Telecom, dall'Antitrust multa di 152 milioni

FINANZA

SUPEREURO E MINIDOLLARO L'ALLARME DI GREENSPAN

Il numero uno della Fed striglia la politica di Bush La valuta statunitense in forte flessione anche verso lo yen

Stefano Lepri A PAGINA 19

ROMA. Supermulta dell'Antitrust a Telecom Italia «per abuso di posizione dominante»: il gestore telefonico dovrà pagare 152 milioni di euro per aver proposto contratti con cui vincolare a sé le utenze aziendali e offerte «non replicabili» dalla concorrenza. E' la più elevata sanzione pecuniaria mai comminata dall'Autorità garante a una singola azienda. Telecom Italia ha subito fatto sapere che ricorrerà al Tar: un ricorso che lascia immaginare un prossimo lungo braccio di ferro legale.

Manacorda e Zeni A PAG. 18

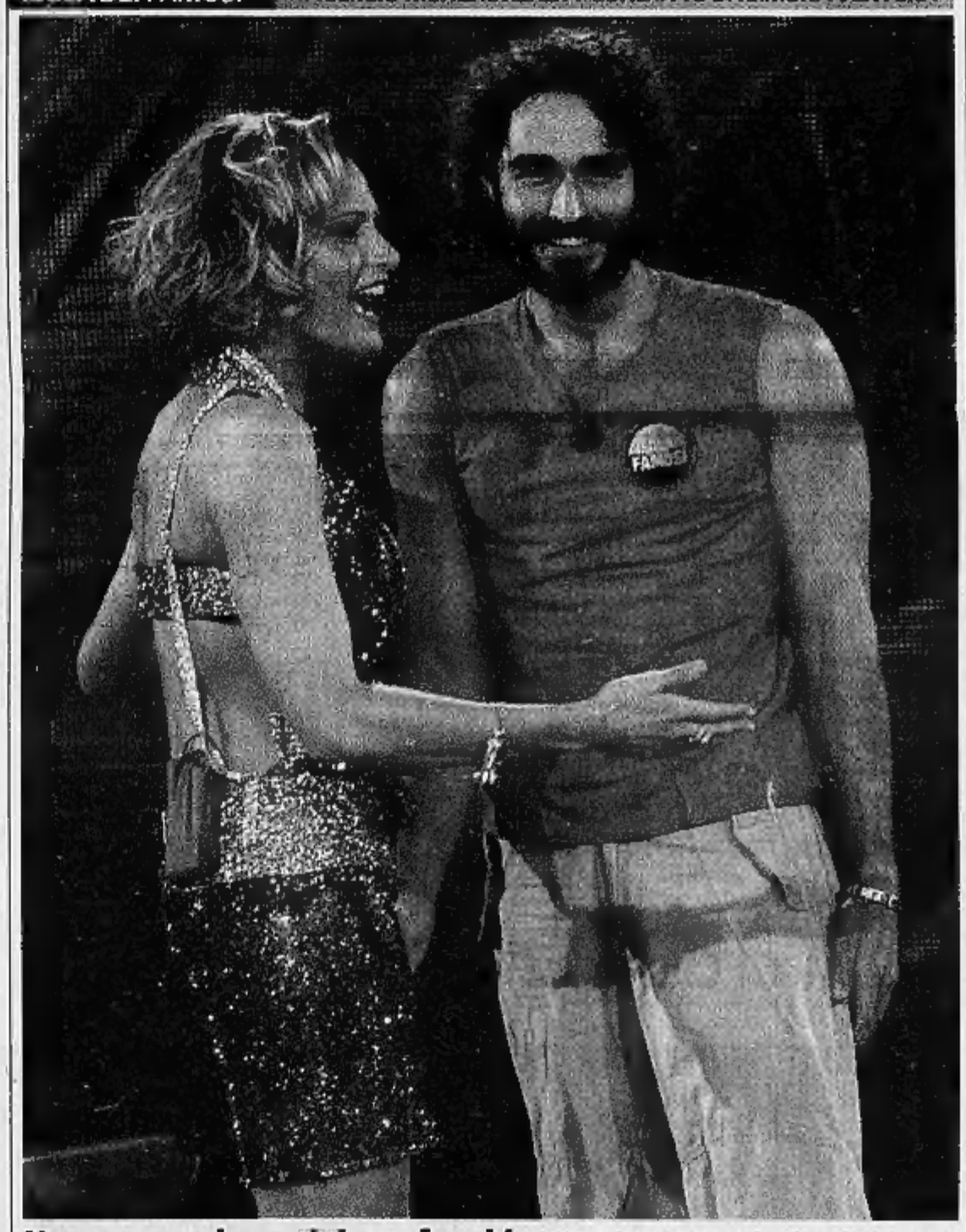
PARLA LA MADRE DI SAMUELE

«Non posso togliermi la vita ma vorrei che passasse in fretta»

Anna Maria Franzoni: «Dopo il delitto, a Davide ho raccontato la verità sulla morte del fratellino Che bello avere 80 anni e poter dire: è tutto finito»

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

ISOLA DEI FAMOSI A SERGIO MUNIZ IL REALITY CONDOTTO DA SIMONA VENTURA



Uno spagnolo re dei naufraghi Robinson Crusoe ha battuto Sandokan. All'ultimo voto lo spagnolo Sergio Muniz ha sconfitto Kabir Bedi (terzo Totò Schillaci) e si è aggiudicato la seconda edizione dell'Isola dei famosi. Il reality-show dedicato alla vita dei naufraghi e condotto da Simona Ventura (nella foto La Presse con il vincitore) ha surclassato tutti i concorrenti nella sfida dell'audience.

Dondoni e Silipo A PAG. 27

La realtà dei giovani non è nei sondaggi

Mina

MA non eravamo un popolo di poeti, santi e navigatori? Insomma, di artisti, nell'accezione più ampia, generosa e prodigiosa che la parola consente? Un mesto studio dell'Istituto Superiore di Sanità ci dice la verità. Stavolta sugli adolescenti che coprono quel tortuoso percorso di anni che va dai 14 ai 19.

I nostri figli vengono dipinti come precoci borghesucci, tutti casa, famiglia e lavoro, ben lontani dallo stereotipo «sesso, rock and roll, denaro, visibilità». Ma sarà proprio la verità? Boh. Vi risparmio i dettagli e le percentuali, e qualcuno poi mi spiegherà che cosa c'entri un istituto di sanità con gli stili di vita e i valori adolescenziali. Eppure questi ragazzi sono gli stessi che, con una fantasia formidabile, coniano neologismi del tipo «sbanfa, pezzlo, ròito, tranzolto, ammanna, spagnarsela, babbazzo, robboso, sverdare, sottone», se vi interessa la traduzione chiedete a vostro figlio, a patto che abbia meno di 17 anni, al punto che una prestigiosa casa editrice sente l'esigenza di pubblicare un «Dizionario storico dei linguaggi giovanili», dal titolo «Scrostati gaggio!» e cioè «Vattene, idiota!».

A ondate cicliche torna sulle pagine dei giornali il dibattito su quella fascia d'età sconosciuta ai più, o meglio, ignota soprattutto a chi si occupa solo di politicume. Una circolare sui jeans a vita bassa o un liceo allagato dai figli della buona borghesia sono più che sufficienti per scatenare il baccanale delle analisi. Che si trasformano in luoghi comuni dozzinali, sguaiati e colpevoli. Sì, colpevoli, perché si limitano a incasellare gli adolescenti dentro tipizzazioni riduttive senza dare alcuna risposta al bisogno di senso che emerge dall'agire dei giovani. Ma non ci sono che individui. L'uomo, non la categoria. Il ragazzo, non il gruppo. Sempre. Non la razza, non la truppa. L'uomo, il singolo uomo, è il fine. Ecco, magari invece di cedere al gusto delle etichette, sarebbe il caso di suggerire qualcosa, sarebbe il caso di esporsi, piuttosto che stare alla finestra di un'età che non è mai troppo avanzata per lavarsene le mani. A furia di esercitarsi nella mania di generalizzare, non vorrei che si finisse per considerare i giovani come una categoria che necessita di interventi assistenziali o soggetti da gabinetto del dottor Mabuse. Il distaccato disprezzo, anche se ironico e intelligente, non è mai costruttivo. Dovremmo invece guardare negli occhi dei ragazzi e accorgerci delle speranze, dei sogni, delle grandi e piccole idealità. Altro che giovani rassegnati! Guardiamoli negli occhi, e ce ne sono di bellissimi, pieni di limpidezza, pieni di domande che vogliono risposte grandi, proposte forti. E le risposte devono essere date immediatamente e devono essere autentiche e totali.

PROCESSO SME

L'AVVOCATO DELLO STATO «CONDANNATE IL PREMIER»

La costituzione di parte civile quando a Palazzo Chigi c'era D'Alema

Paolo Colonnello A PAGINA 6

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

PALAIS ANNAT

JUAN LES PINS

Nel centro di Juan Les Pins, Vi proponiamo lussuosissimi appartamenti nuovi con grandi terrazze, a pochi metri dalla famosa Piadde, dal Casinò e dalla splendida spiaggia di sabbia! Prezzo Affare! ESCLUSIVA ITALGEST

848-842.842

Tel. +39 0184 44 00 72 (24 ore)

WWW.ITALGESTGROUP.COM

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'isolato è famoso

L'EROE sponsor dell'«Isola dei famosi», la meno imbarazzante delle fesserie televisive, è stato il fotomodello di biancheria intima Sergio Muniz. Uno che come Raoul Bova incarna il prototipo maschile di quest'epoca ambigua, l'Uomo Femmina dalla bellezza dolce e poco invasiva. Ma non è soltanto al sorriso tenue che Muniz deve la sua fresca popolarità presso gli italiani che lo eliminarono subito dal gruppo, relegandolo su un isolotto di trenta metri quadri dove il nuovo Robinson è rimasto da solo, con un crescendo di consensi, per quasi due mesi.

Non è così fondamentale capire che effetto abbia prodotto su di lui la solitudine, condivisa peraltro coi tecnici del programma e quindi un po' finta come tutte le faccende di televisione. Interessa molto di più l'effetto che ha avuto sugli spettatori. Muniz è il primo personaggio televisivo a diventare tale esibendo in pubblico il proprio silenzio, cioè quanto di più lontano esista dalla televisione, che è il luogo del «bell'applauso» e della rissa. Bocciando prima il Muniz «di compagnia», ed esaltando poi quello eremitico, il popolo conformista del video si è schierato per la prima volta contro quell'idea di Successo come capacità di allontanarsi da sé per imbastire il maggior numero possibile di rapporti rumorosi e superficiali che è il messaggio devastante che la tv diffonde ogni giorno nelle nostre case. E a invertire la rotta non è stato un missionario, ma un «manneq uin» di mutande aderenti: la conferma di quanto sappia essere ironico, a volte, il destino.

Oggi con LA STAMPA

TESORI del Piemonte

Forme e colori (II)

€6,10 + il prezzo del quotidiano

9 771122 176003 41120

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE CORRENTI DI ALLEANZA NAZIONALE

DESTRA PROTAGONISTA

■ E' la corrente di maggioranza che si può definire la più «fedele» al neo ministro degli Esteri Gianfranco Fini. La nascita ufficiale è riconducibile al congresso di Bologna del 7 aprile 2002. Gli esponenti di maggior rilievo sono Ignazio La Russa, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e Itali Bocchino. Tutti e tre si rifanno alla figura di Giuseppe Tatarella.

Ignazio La Russa

DESTRA SOCIALE

■ Componente storica del partito. I leader indiscussi di questa corrente sono Gianni Alemanno e il governatore del Lazio Francesco Storace. Più volte si sono trovati in contrasto con Fini. All'interno del governo hanno sempre spinto molto per il rimpasto soprattutto dopo l'ottimo risultato personale di Alemanno alle elezioni europee.

Gianni Alemanno

NUOVA ALLEANZA

■ Gli esponenti di questa corrente fanno parte dell'anima liberale del partito. I suoi leader sono Adolfo Urso e il ministro Altero Matteoli. Chiedono maggiore visibilità nell'esecutivo. Nella due giorni di Fiuggi del 26 e 27 settembre del 2003 si allearono con la Destra sociale e contestarono il ministro Gasparri per la legge sull'emittenza, a loro giudizio «troppo appiattita» sulle esigenze del premier.

Altero Matteoli

LA DIREZIONE VARA LA «TROIKA» CON LA RUSSA, MATTEOLI E ALEMANNO

An avverte: il pubblico impiego non si tocca Gelo sulla festa di Fini

Il partito teme che Berlusconi voglia far pagare il taglio delle tasse ai dipendenti dei ministeri, sua tradizionale base elettorale
Ma alla fine c'è chi è convinto che il vicepremier si dovrà piegare

Amedeo La Mattina
ROMA

Doveva essere la festa di Gianfranco Fini. E Silvio Berlusconi gliel'ha rovinata. Aveva perfino i lucciconi agli occhi, il nuovo ministro degli Esteri mentre i colonnelli e parlamentari di An si alzavano in piedi ad applaudirlo. E lui, come mai era stato visto in pubblico, confessava: «A dispetto della mia natura definita algida, vi confesso che sono veramente emozionato...». Sì, doveva essere una festa per la realizzazione di un «traguardo storico» e invece da Bratislava le parole del premier hanno avuto l'effetto di un elettrochoc. La spada di Damocle agitata da Berlusconi per An è stato un brutto risveglio dal sogno della Farnesina.

Nel parterre dell'Ergife, dove ieri si è riunita la direzione di An, i commenti erano di grande fastidio e stupore. «Ma come - si chiedeva il sottosegretario all'Economia, Baldassarri - mentre stiamo lavorando alla ricerca disperata di risorse, Berlusconi annuncia che l'emendamento fiscale è pronto? Certamente il grosso della copertura non può venire dalla Pubblica amministrazione». Alemanno strabuzzava gli occhi: «E' l'ennesima tempesta magnetica sulla Casa delle libertà. La copertura l'avrà trovata lui, da solo, e ci metterà davanti un aut-aut che non potremo accettare. Non ci sarà nessuno scambio Farnesina-taglio delle tasse». Matteoli stizzito: «Siamo felici che il presidente del Consiglio abbia trovato la soluzione del problema. A noi non risulta». Neanche a La Russa risulta: «Mi auguro che Berlusconi si sia riferito ad una bozza scritta sulla base dell'ultimo incontro con Fini. Ma non si può pensare di danneggiare alcuna categoria. Su questo punto non si torna indietro e nessuno pensi a cose strane pur di far cassa».

Le uniche risorse che An tiene riguardano l'uso delle risorse che verrebbero dal blocco del turn over nel pubblico impiego. Fini ieri lo ha detto chiaro e tondo che queste risorse dovranno essere utilizzate per rinnovare il contratto dei dipendenti pubblici. Certo, il leader di An è stato molto prudente quando ha detto che anche per An la riduzione della pressione fiscale è un obiettivo «irrinunciabile». Oppure quando ha negato che le parole di Berlusconi contengano una minaccia, assicurando che il governo arriverà alla fine della legislatura. Ma Fini ha voluto mandare un messaggio al premier anche se attraverso un riconoscimento: «Il presidente del Consiglio è molto più avveduto di qualche suo consigliere, mi riferisco ad esempio a Brunetta, sa che non si acquisisce consenso se si va a incidere su certe fasce sociali o sui diritti acquisiti». Insomma, attenzione ai contraccolpi elettorali, anche perché i voti dei pubblici dipendenti non vanno solo ad An. E' una «favola», quella secondo cui questi elettori sono concentrati nel Lazio: «Andate a vedere quanti ce ne sono in Lombardia... Non c'è alcun nesso tra la rielezione di Storace e la tutela del pubblico impiego». Così come non è vero, a suo parere, che An sia collocabile nel «fronte dei partiti contrari al taglio fiscale» o della «spesa facile».

Intanto Fini ha di fronte l'annuncio di Berlusconi che l'emendamento fiscale è pronto. E anche su questo il ministro degli Esteri da un lato ha sdrammatizzato, dall'altro ha messo le mani avanti. «Non conosciamo, ammesso che ci sia, l'emendamento. Se c'è, piena disponibilità a discuterlo nel merito, tecnicamente. Se non è pronto, c'è la disponibilità di An a contribuire alla stesura del testo». Dunque, Fini si prepara ad un altro round con Berlusconi, proponendo di verificare se una parte delle coperture possa venire dal taglio dell'acquisto di beni e servizi della Pubblica amministrazione.

Ieri all'Ergife erano in molti ad essere convinti che alla fine An dovrà piegarsi. Nell'area di Destra protagonista c'era chi teme un piano del premier: andare alle elezioni anticipate con un accordo al Nord con la Lega e in Sicilia con l'Udc di Lombardo e Cuffaro, isolando An e l'Udc di Follini. Scenari che comunque riflettono uno dei tanti timori che serpeggiavano nei corridoi. Come quello di un Fini che, delegando al triumvirato La Russa-Alemanno-Matteoli la trattativa sul fisco, ha ora le mani più libere per accettare il diktat di Berlusconi. E qui si arriva alle vicende interne del partito che ieri ha adottato una soluzione di tipo democristiano: tutti i leader delle correnti al timone di An.

La Russa, Alemanno e Matteoli sono stati nominati vicepresidenti. La Russa in più ha i galloni di vicario e tornerà a guidare il gruppo alla Camera. «Resto presidente - ha detto Fini - ma non svolgerò più la funzione di Corte di Cassazione. Tutti i miei poteri passano a loro tre». Infine, un ultimo momento sentimentale. Fini ha raccontato che quando ho saputo di essere stato indicato a ministro degli Esteri, il suo pensiero è andato a Pinuccio Tatarella: «E a quel tentativo, non riuscito, di umiliazione e delegittimazione che dovette subire quando il ministro belga rifiutò di stringergli la mano». Ecco, «dedico la mia nomina a Pinuccio Tatarella».

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini all'arrivo all'Hotel Ergife per la direzione nazionale del partito

TABACCI: NO ALLE MINACCE

Follini: certe frasi del Cavaliere non aiutano

ROMA

La randellata del presidente del Consiglio non strappa neanche un lamento agli ex Dc. Nessuna replica ufficiale all'avvertimento che, se non dovesse passare il taglio delle aliquote Irpef da quest'anno, Forza Italia andrebbe ad elezioni anticipate senza avvalersi del contributo di alcuni alleati contrari alla riforma fiscale. Anche i loquacissimi centristi di Montecitorio, quelli che di solito inseguono i cronisti per dire la loro sul sopra e sul sotto, sembrano colpiti da improvvisa afasia.

Ma, dietro il silenzio, si nasconde un mix di soddisfazione e preoccupazione. La soddisfazione, tiepida, nasce dal non essersi gettati lancia in resta sulle orme di Fini e della sua battaglia sul fisco. E di non essere stati costretti perciò a quella che un deputato dell'Udc descrive come una precipitosa ritirata, appena mascherata dalla trattativa sulla copertura del taglio delle tasse». L'apprensione, assai più consistente, discende dalla situazione nella quale il provvedimento sull'Irpef farebbe precipitare i conti pubblici, dal sospetto che il premier voglia in un modo o nell'altro sforare il tetto del 3 per cento stabilito dal Patto di stabilità europeo, e dalla rinascita del «Berlusconi radicale». Rinascita confermata dalla durezza del diktat lanciato da Bratislava, che strappa al già citato parlamentare centrista una battuta che la dice lunga sul sentimento che anima molti ex Dc: «D'altra parte Tremonti, che è un uomo intelligente, l'aveva pur previsto. Ricordatevi, aveva detto, che dopo il Termidoro venne la dittatura napoleonica...».

Però il segretario del partito, Marco Follini, che non vede male la prospettiva di potersi sfilare dalla tagliola dell'ingresso al governo, da un certo punto di vista (non ha preso male la mitragliata del Cavaliere. Pur non nascondendo la preoccupazione per la svolta muscolare del leader di Forza italia, ha raccomandato ai suoi calma, gessi e silenzio: «Siamo nella condizione ottimale per riservarci di valutare serenamente e attentamente, nei prossimi giorni, il documento che Berlusconi presenterà sull'Irpef e che è fondamentale per capire dove andrà questo esecutivo. Dopodiché prenderemo le nostre decisioni». Fra le quali, al momento, continua a non contemplare affatto quella di sedersi sulla poltrona di vicepresidente del Consiglio. «Certe dichiarazioni del premier non aiutano affatto, anzi, allontanano un nostro maggior coinvolgimento nel governo», si è lasciato sfuggire Follini con un interlocutore. E Bruno Tabacci, uno che pensa e parla chiaro, sintetizza: «La minaccia delle elezioni anticipate senza di noi? Un fucile scarico, o meglio, un atto di autolesionismo». Dunque, Gianfranco Fini che si aspetta una risposta positiva da Follini nel Consiglio nazionale dell'Udc, che si terrà lunedì nonostante un'ultima piazzata dei buttiglionani per rinviarlo, resterà con ogni probabilità deluso.

Pure Pierferdinando Casini non si nasconde che potenziare la presenza nell'esecutivo a scatola chiusa, proprio quando il Termidoro del Cavaliere si è rivelato più breve dell'estate di san Martino, sarebbe un errore. E non maschera, se non per motivi istituzionali, la sua irritazione. Anche perché è stato proprio lui a insistere per mesi con Follini affinché si prendesse le sue responsabilità e, quindi, tra i due è lui il più spiazzato dalla piroetta di Berlusconi. Tanto che quando ieri il presidente della Camera, inaugurando a Subiaco il centro Jacques Maritain, è tornato su un suo cavallo di battaglia, e cioè che noi si è illusi, in qualche fase della nostra vita nazionale, che la politica non servisse più, che fosse diventata inutile e andasse sostituita dal marketing politico», in molti vi hanno letto una frecciata al Berlusconi che, nelle stesse ore, confessava di aver rivoluzionato la politica fiscale del centrodestra sulla base di un sondaggio.

Tuttavia, Casini resta convinto che sul medio periodo l'unica via che lascia sperare in una vittoria della Casa delle libertà alle Politiche del 2006 sia quella di trovare un punto di incontro tra Berlusconi e l'Udc, rinsaldando così la coalizione. Tantopiù che il periodo potrebbe non essere medio, ma breve assai, se fosse confermato il sospetto che comincia a fare capolino tra gli ex Dc. E cioè che Berlusconi, se riuscisse a tagliare significativamente le tasse, potrebbe essere tentato dalla scorciatoia delle elezioni anticipate. Nella prossima primavera, insieme alle Regionali.

[u. f. r.]

Marco Follini

IL PRIMO DI CESARE, POMPEO E CRASSO FU DEFINITO DA CICERONE «UN MOSTRO A TRE TESTE»: ALLA FINE COMANDA UNO SOLO O, PEGGIO, NESSUNO

Triumvirato, quanti brutti presagi

Filippo Ceccarelli

Chissà che cosa avrebbe detto Pinuccio Tatarella del triumvirato. Sulfureo e immaginifico com'era, al sedicente «ministro dell'armonia» (senza maiuscola) sarebbe forse piaciuta la seguente riflessione di Elémire Zolla a proposito di numeri e archetipi, in particolare sul tre. E dunque: «Le divisioni ternarie sono istruttive perché le triadi sono coppie congiunte dal bizzarro armonizzatore, dal briccone crepuscolare: il Terzo». E com'è noto il Terzo gode.

C'è già, lì dentro, il destino del triumvirato. Da Cesare a Napoleone, che partirono in tre e arrivarono a dare il nome a fenomeni di esclusivismo assoluto, imperiale. Ma può andare anche peggio, perché a volte l'algebra del potere tripartito si accartoccia su se stessa e del comando, del suo laborioso sfavillio, della sua gloria arrogante, non resta pietra su pietra. Informarsi sulla sorte del Caf, triumvirato informale stabilitosi in Italia alla fine degli anni ottanta. Prendere nota appunto della triplice, drammatica sconfitta dei personaggi - Craxi Andreotti Forlani - che prestarono le loro iniziali a quella sigla.

Chissà dunque Tatarella, di fronte alla combinazione Alemanno La Russa Matteoli. Forse gli sarebbe piaciuta perché amava i giochi di prestigio. Forse no perché un gioco dura poco, e quello di prestigio anche meno. Il triumvirato di An, infatti, sa un po' di trucco. Saranno dieci anni che nel partito non si tiene un autentico congresso, non si fa una vera conta, per cui nessuno oggi sa veramente quanto pesa e quanto vale ciascuno dei tre reggenti. Tale indeterminatezza, senza più Fini a far da misuratore, può essere letale: non solo per il triumvirato, ma per l'intero partito. Che vorrebbe tanto superare le correnti, ma a chiacchiere perché in realtà le cristallizza proprio al vertice.

Cerbero, il mostro a tre teste citato da Dante

Marco Tullio Cicerone

Anche per questo un po' insospettisce l'ilare e obbligata disinvoltura con cui gli stessi Alemanno La Russa e Mattioli hanno accolto il giornalistico riciclaggio dell'antica definizione triumvirale, che risale appunto a certi compiti operativi della Roma repubblicana, dove c'erano tribuni «*capitales*» addetti alla pena di morte, e «*nocturni*», cioè abilitati a mantenere l'ordine di notte, «*epulones*», più o meno sacri vivandieri e così via.

Pure allora il tre era un numero strano. Applicato alle solite faccende del potere, finiva per generare una specie di fenomeno contro natura. Un «*monstrum*» a tre teste, lo qualificò Cicerone. L'arpinate ce l'aveva con il primo ufficioso triumvirato (60 a.C.) di Cesare, Pompeo e Crasso. Ne ebbe ovviamente dei guai. Neanche a dirlo Cesare fece fuori gli altri due. Ma è curioso, tra parentesi, come la stessa immagine del mostro a tre teste venne in mente duemila anni dopo a don Giuseppe Dossetti riguardo a Berlusconi Fini Bossi. Il punto forse è che gli archetipi non hanno limite di millennio, vibrano quando devono, sono universali e basta.

In qualche modo la conferma arriva dal secondo e già più esplicito triumvirato (23 a.C.), quello formato da Ottaviano, Marco Antonio e Lepido. Ora: fa male al cuore avvicinare tutti questi illustri personaggi ai leader di Destra Protagonista (La Russa, peraltro designato con formula latina *primus inter pares*), di Destra Sociale (Alemanno) e di Nuova Alleanza (Matteoli). Eppure, al di là della più eccessiva e sgangherata sproporzione, per la quale si chiede indulgenza, il dato significativo che qui si vorrebbe far emergere è abbastanza semplice: anche allora Ottaviano fregò gli altri due. Infatti di rado i triumviri, o «*tresviri*», partono in buona fede, mentre fin troppo spesso è il potere stesso a sfuggirgli di mano, per farsi poi raccattare da uno solo, o da nessuno.

E insomma: *divide et impera*. Fini lo sa talmente bene da aver inventato lui anni fa la corrente di Matteoli, altrimenti incomprensibile sul piano dell'elaborazione politica e ancora meno culturale. Ora per lui è solo un po' più complicato, ma in fondo è sempre la solita storia, la sciaguratalegge del tre.

Si trascuri dunque il passaggio di poteri statutari in An, si ignori tranquillamente la retorica della coesione e della collegialità, e tutto quanto fa parte del normale e legittimo tasso di ipocrisia vigente nei partiti. Più interessante, semmai, è che Robespierre fondò e fece parte di ben due triumvirati, prima di finire nel modo in cui è finito. E dopo il colpo di stato del 18 brumaio è bene sapere che perfino Napoleone inaugurò un triumvirato, pudicamente detto «consolare», con tali Sieyés e Ducos.

Di Tatarella, briccone divino e crepuscolare, s'è detto. Resta appena da chiedersi cosa direbbe Giorgio Almirante, «da lassù», dove lo immagina donna Assunta. E' lui, assai più di Pinuccio, il vero maestro di Fini, la sua scuola, la tradizione. E certo nel mondo di Almirante il comando e la gerarchia non si spezzettavano, né francamente è mai valsa la pena di puntellarli in un gioco sottile di equilibri un po' veri e parecchio fasulli. E poi: c'erano «i quadrumviri», semmai, quelli della marcia su Roma. Quanti militanti di An ne conoscono i nomi?

Si chiamavano Balbo, Bianchi, De Bono, De Vecchi. Un paio hanno fatto una brutta fine. Ma quelli erano veramente altri tempi. Il numero quattro del resto fa già parte del molteplice. Mentre in fondo il triumvirato è così unico e assoluto che vai a sapere come andrà a cominciare.

I CONTRASTI SULLA FINANZIARIA

Giordano: questa fallimentare maggioranza se ne deve andare a casa

■ «Ormai non c'è altra strada che quella di formalizzare la crisi in Parlamento. È giunta l'ora che questa fallimentare maggioranza se ne vada a casa». Lo ha affermato ieri Franco Giordano, presidente del gruppo di Rifondazione Comunista alla Camera, commentando le dichiarazioni di Silvio Berlusconi e di esponenti della Casa della libertà sul taglio fiscale. «Siamo all'ennesima puntata di una telenovela estenuante ■ irritante sul taglio delle tasse - continua - La crisi di questa maggioranza è così clamorosa da produrre una divaricazione totale sulle diverse impostazioni di politica economica. A farne le spese sono, come al solito, il Mezzogiorno, i lavoratori dipendenti che non riescono a raggiungere la fine del mese, i lavoratori della scuola, gli enti locali».

Franco Giordano, Prc

Fassino: ci stanno portando al marasma il centrodestra ha poche idee ma confuse

■ «Il centrodestra sta conducendo l'Italia in una situazione di marasma». Lo ha detto il segretario dei Ds Piero Fassino intervenendo ad una assemblea di quadri sindacali. «Da tempo non si assisteva a una crisi così profonda. Ora che è caduta la bandiera della riduzione delle tasse, rivelatasi un idolo simbolico privo di una strategia di sviluppo del Paese, la destra rivela la sua straordinaria e spaventosa pochezza di idee. Da parte della maggioranza - ha sottolineato Fassino - non c'è una strategia per affrontare la crisi. Tutto è affidato al messaggio mediatico del presidente del Consiglio che vuole ridurre le tasse. Ma la riduzione delle tasse non viene proposta perchè serve allo sviluppo del Paese, ma perchè Berlusconi non vuole perdere la faccia».

Piero Fassino

«NON CI PRESENTEREMMO CON QUEGLI ALLEATI CHE NON VEDONO NELLA RIDUZIONE DELL'IRPEF UNA MANOVRA ECONOMICA NECESSARIA»

Berlusconi: tagliamo le tasse oppure si va al voto

«Non ci sarà un governo bis, siamo pronti ad andare alle elezioni da soli»

Augusto Minzolini
inviato a BRATISLAVA

La frase, volutamente ad effetto, è di quelle che vogliono marcare una scelta irreversibile, una strada senza ritorno. Con il proclama di Bratislava Silvio Berlusconi ha infatti bruciato tutti i ponti che aveva dietro di sé per una possibile ritirata. Prima di cominciare la sua offensiva della simpatia sulle strade della capitale slovacca, tra una fotografia con un elettore americano di Kerry e una bevuta con un gruppo di studenti italiani nel pub «the Dubliners», il premier ha posto le sue condizioni agli alleati di governo in Italia. Lo ha fatto pubblicamente, davanti alle telecamere, senza usare le ipocrisie e gli infingimenti che accompagnano le liturgie della politica italiana. Non ha neppure usato il tono dell'ultimatum, ma quello ancor più temibile dei dati di fatto: «Il governo presenterà la prossima settimana al Parlamento un maxiemendamento alla finanziaria dentro il quale ci sarà la riduzione delle aliquote fiscali dal primo gennaio 2005, ottenuta attraverso la riduzione dei costi. Su questa proposta io metto in discussione l'esistenza del governo. Non solo: dico subito che non ci sarebbe nessun Berlusconi bis con una nuova formazione di governo. Per Forza Italia non ci sarebbero alternative al ricorso a nuove elezioni a cui Forza Italia si presenterebbe senza rapportarsi con quegli alleati che non vedono nella riduzione delle tasse una manovra economica necessaria».

Il passo fatidico, insomma, è stato compiuto. Dopo aver portato Gianfranco Fini alla Farnesina e aver dato la sua piena disponibilità all'ipotesi di un rimpasto di governo «ampio» (a cominciare dalla vicepresidenza Marco Follini), il premier ha individuato addirittura una discriminante per la sopravvivenza stessa dell'attuale coalizione: la realizzazione della promessa più impegnativa fatta agli elettori, la riduzione delle aliquote fiscali.

«Avevo pensato di poter posticipare al 2006 Poi ho visto che gli italiani non l'avrebbero capito»

«Siamo sicuri di aver trovato la copertura Non ho intenzione di sforare Maastricht»

Agli alleati può concedere la modulazione nel tempo del taglio dell'Irpef, ma vuole che l'intervento cominci già nel 2005, vuole «un atto», «un gesto simbolico», che gli riconquisti la fiducia della gente. «Il taglio del prossimo anno - ha spiegato - è solo la prima tappa. Dovrebbero esserci quattro tappe di pari importo. La prima nel 2005. La seconda nel 2006. E, se gli italiani ci confermeranno la fiducia, altre due tappe nel 2007 e nel 2008. In modo che la pressione fiscale possa arrivare nel 2008 sotto quel 40% l'obiettivo che mi ero prefisso nel 2001 quando ho chiesto la fiducia degli italiani. Certo si tratta di un percorso complesso. Avevo pensato che si potesse anticipare l'Irap e posticipare l'Irpef nel 2006. Avevo pensato che gli italiani avrebbero capito, ma così non è stato. Non lo hanno recepito neppure i giornali che normalmente non sono critici verso il governo. Quindi, bisogna partire con la riduzione dell'Irpef già nel gennaio del 2005». Su questo punto Berlusconi non tratta, vuole solo una scelta di campo. E se qualcuno gli fa presente che Marco Follini, ad esempio, non è d'accordo, il Cavaliere risponde quasi infastidito: «Non lo so, chiedetelo a lui». Una frase rimarcata dalla comparsa sul viso di quella particolare espressione che accompagna sempre il "me ne infischio".

Così a Bratislava la furia del Cavaliere ha rotto gli argini e il premier italiano ha trovato un'ottima spalla nel primo ministro della Slovacchia, Mikulas Dzurinda. «Pensate - ha spiegato - che qui in Slovacchia hanno attuato una riforma fiscale che fissa un'aliquota unica, al 19%, e, invece di diminuire, le entrate sono aumentate. Un risultato che dà ragione alla curva di Laffer: la libertà economica è un valore spirituale come la libertà religiosa e quella politica». E, approfittando dell'occasione, Berlusconi ha lanciato la sua controffensiva europea dopo il «caso Buttiglione», puntando il mirino sui parametri di Maastricht e la politica della Bce sull'euro. Certo il premier italiano ha ribadito più volte che la riduzione delle aliquote Irpef non sarà raggiunta nel nostro Paese sforando il tetto del 3%, questo non vuol dire, però, «che non ci sia bisogno di un'interpretazione più elastica». Non per nulla proprio domani invierà una lettera al presidente di turno della Ue, Balkenende, chiedendo che nell'ordine del giorno del prossimo consiglio europeo si discuta «sulla compatibilità tra i parametri di Maastricht e le spese per gli investimenti, la ricerca, le tecnologie militari e le infrastrutture». E, sempre sul fronte europeo, l'incontenibile Cavaliere ha ingaggiato un'altro duello contro «l'ottusità» della politica monetaria della Bce: «Il rapporto tra euro e dollaro è arrivato all'1,30 e qualcuno ipotizza che possa arrivare all'1,50. Questo è drammatico per la nostra economia perché sfavorisce i prodotti europei sui mercati internazionali e interni».

Appunto, la parola d'ordine di Berlusconi è «elasticità». Per cui anche se pubblicamente il premier continua a promettere che la manovra fiscale non ci farà superare il tetto del 3%, in privato, agli alleati, confida che anche in quel caso non si straccerebbe le vesti. Ha spiegato proprio l'altra sera ad un alleato, il segretario del Pri, Francesco Nucara: «Se anche si presentasse un'eventualità del genere il primo anno ci prenderemmo un richiamo dalla Ue, il secondo un altro, e il terzo magari anche uno scappellotto. Ma alla fine di fronte all'aumento del Pil anche le istituzioni comunitarie dovranno star zitte. Per superare le difficoltà bisogna aver coraggio».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il premier slovacco Mikulas Dzurinda

IL FONDATORE DI FORZA ITALIA COMMENTA LE DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dell'Utri: è una chiamata alle armi del vero Cavaliere

«Sono d'accordo con lui, vedo una grande occasione per noi» «Può risvegliare gli spiriti forti che sono necessari in questa fase»

intervista
Gigi Padovani

Il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri

> Finalmente lo riconosco Quando si mette in testa una cosa non c'è santo al mondo che lo possa fermare

> Gli elettori capiranno La tasca e la sanità sono argomenti che stanno a cuore Non è matto, ha ragione lui

IL senatore Marcello Dell'Utri è uno dei fondatori di Forza Italia. Ed è anche uno degli esponenti azzurri che non ci sta ad accettare che la spinta propulsiva di Silvio Berlusconi si sia esaurita, come aveva scritto soltanto ieri lo stesso coordinatore del partito, Sandro Bondi, secondo il quale si deve ripartire «da un bagno di politica e di realismo».

Invece ieri il premier ha di nuovo sparigliato le leggi della politica romana, con uno di quelle uscite «solitarie» alle quali ha abituato un po' tutti. E Dell'Utri è totalmente d'accordo. Tanto che la definisce una «chiamata alle armi», rivolta sia al partito sia agli alleati, nella quale il senatore sostiene di aver ritrovato «il Cavaliere che io conosco».

Senatore Dell'Utri, è d'accordo con questo «ritorno alle origini» di Berlusconi?

«Guardi, io sono assolutamente d'accordo e questa è forse anche una grande occasione. Credo che questa chiamata alle armi di Forza Italia giunga in un momento molto opportuno. Potrebbe risvegliare gli spiriti forti che sono necessari in questa fase».

C'è stato un appannamento dei valori sui quali si era basata la discesa in campo di Berlusconi nel '94, che lei ha condiviso con lui? E anche rispetto alle promesse elettorali del 2001? Pare che gli elettori la pensino così...

«Gli elettori rispondono quando è il momento di votare. Prima, ogni altro discorso è peregrino, non serve a nulla. Conta il momento della verità, tutto il resto sono parole in libertà. Dialettica, per dirlo meglio. La chiamata alle armi è invece una cosa seria».

Forza Italia potrebbe fare da sola?

«Non può, perché ha sempre agito con gli alleati, che sono necessari. Da sola però può fare qualcosa per dare più coraggio anche al loro. Senza gli alleati, non so cosa succeda. Del resto, non l'abbiamo ancora fatto. Forse vedendo che facciamo sul serio, anche i nostri alleati si svegliano».

Come vede questo Cavaliere furioso? Le sembra più sincero rispetto alle continue mediazioni cui l'ha costretto in questi ultimi tempi la politica?

«Io riconosco il Cavaliere, quando fa così. Lo conosco da una vita e so che se si mette in testa una cosa, non c'è santo al mondo che lo possa fermare. Se ha detto che lo fa, lo farà. A costo di qualsiasi cosa. Di questo sono certo e mi meraviglierei se facesse il contrario».

Le elezioni, minacciate da Berlusconi, sono davvero alle porte?

«Secondo me, no. Mi pare che il presidente del Consiglio dica che si deve arrivare al taglio delle tasse, anche a costo di arrivare alle elezioni. In linea puramente teorica, dunque, potrebbe essere l'esito finale. Ma francamente penso che sarà evitato. Se dovessimo arrivarci, Berlusconi docet: lo faremo».

E gli elettori, questo lo capirebbero?

«Secondo me, sì. E' un argomento che sta a cuore a tutti: la tasca è come la sanità».

Già, ma si deve valutare se i conti lo consentono. Pare che i margini siano molto stretti.

«Lei sa che le cifre si possono leggere da destra e da sinistra. Sono palindrome, come si dice. Quindi, credo che Berlusconi abbia ragione. Non è mica matto. Se dice che si può, ci dà là di ciò che replicano i cosiddetti Soloni della finanza, vuol dire che ha ragione lui...».

ESPRIME SOLIDARIETÀ AL PREMIER E CONTINUA A GUARDARE ALLA PRESIDENZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

La Lega resta al fianco di Forza Italia ma non alza la voce

Giovanni Cerruti
MILANO

Il primo è stato Francesco Speroni: «Se salta il governo, se si va ad elezioni anticipate, la Devolution ce la possiamo scordare». L'eurodeputato già capo di gabinetto al ministero delle Riforme sarà l'unico. La Lega ascolta le parole del premier da Bratislava e non si stupisce di molto. A metà pomeriggio, quando i tre ministri e Giancarlo Giorgetti si leggono via telefonino i commenti concilianti di Gianfranco Fini, hanno già capito che la minaccia di elezioni anticipate il suo effetto l'ha raggiunto. Non ci saranno, o almeno così sembra. Dunque, meglio non scoprirsi, limitarsi al minimo consenso.

Tocca a Roberto Calderoli far sapere, con parole pacate, che il Cavaliere potrebbe aver scoperto l'acqua calda. Quante volte l'hanno detto, i leghisti, che se non passano le riforme costituzionali salta tutto? «Quando gli argomenti in discussione sono punti basilari è evidente che, se emerge la volontà di qualcuno di non rispettare i programmi allora è automatico andare alle urne», dice Calderoli. La riduzione delle tasse era nel programma della Casa della Libertà, e quindi il Premier fa bene ad impuntarsi. E se il risultato è quello di isolare Alleanza Nazionale e Udc la Lega non ha certo da disperarsi.

Il botto di Bratislava, poi, non sarebbe neppure una novità. Proprio a Calderoli, l'altro pomeriggio a Palazzo Chigi, dopo il pranzo interrotto tra Berlusconi e Fini, aveva sentito quelle stesse parole da un Premier piuttosto infuriato. E' vero che in questi mesi Calderoli si è accreditato come mediatore, il nuovo ministro dell'Armonia, l'erede di Pinuccio Tatarella, ma non può aver dimenticato le sfuriate di Umberto Bossi contro An e Udc, contro «chi vuole imbrigliare Berlusconi e trascinare lui, noi e il cambiamento nella palude romana». Per una volta il Cavaliere ha reagito, è andato all'attacco. Bene, bravo.

Lo dice Giancarlo Giorgetti, dal suo ufficio da segretario dei leghisti lombardi. «La novità - spiega - sarebbe se Berlusconi decidesse di non sforare il tetto del 3%. Allora vorrebbe dire che per An e Udc sarebbero davvero problemi, verrebbe toccata la loro base elettorale». E si torna a due questioni che eccitano sia i leghisti che il loro amico Giulio Tremonti: i contratti del pubblico impiego e quel Partito della Spesa Pubblica che per l'ex ministro dell'Economia sarebbe il vero responsabile della sua cacciata dal governo. Ma almeno in queste ore la Lega preferisce lasciar correre (Berlusconi).

Piuttosto, ai leghisti che fanno la spola con un Umberto Bossi sempre più vicino al definitivo ritorno a casa, interessano le manovre sotterranee che potrebbero portare uno di loro, Roberto Maroni, alla candidatura per la presidenza della Lombardia, unica Regione che potrebbero davvero conquistare. Nonostante le doverose smentite, il pressing berlusconiano sul Governatore Roberto Formigoni sarebbe in atto. E' che l'offerta, per essere accettata, ha da essere preziosa. Potrebbero interessare, magari, un ministero e la presidenza di Forza Italia? Come tutti i pressing, non potrà durare a lungo.

«L'alleato più fedele», come si definisce la Lega, anche dopo il botto di Bratislava sostiene il Cavaliere. Non ha bisogno di gridare, basta farlo sapere con un paio di dichiarazioni e il gioco è fatto. Qualche altro punticino in cassaforte da far valere sul piatto della Regione già richiesta. E quel pressing su Formigoni non può continuare troppo, perché il candidabile Roberto Maroni non può star lì al vento, e non avrebbe alcuna intenzione di candidarsi contro Formigoni, o comunque con l'attuale e potente Governatore incattivito e pronto agli sgambetti. Berlusconi li ha rassicurati: «Ancora qualche giorno».

Chi ha parlato dell'uscita slovacca di Berlusconi con Bossi, rientrato ieri a Gemonio come in tutti i fine settimana, assicura che la reazione è stata lapidaria: «Piccole puttanate». Eppure, proprio Bossi, anche martedì quando ha ricevuto Berlusconi in clinica, ha sempre invitato il Cavaliere a battere i pugni, a tirar dritto sulla strada del programma: «Tu hai i voti, la forza. Usala!». Da ministro, Bossi ha passato più tempo a sospettare «inciuci» e scovare «Gattopardi». Per una volta, Berlusconi, a sentire i leghisti, si è comportato da Bossi. «E Fini e l'Udc hanno subito capito il messaggio», conclude Giorgetti.

DA UN EURO PAGHI COME VUOI

Findomestic

Santander Consumer Finanziamento Banca

I REGALI? TE LI FACCIAMO NOI!

GUARDA CHE PREZZI: ALTRO CHE SOTTOCOSTO!!!

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

799,00€

...e in più il cantatutto!
COMPRESO NEL PREZZO acquistando un prodotto a marchio PHILIPS o WHIRLPOOL di valore uguale o superore a 299€

1149,00€
HP Centrino 2.0+(4 ghz)
RAM 512 mb, HDD 40Gb
monitor tft 15", dvd+rw, firewire,
lan, wlan-802.11b/g,Win XP Home

99,00€
8 cartucce per bassi costi di stampa diretta su cd e dvd a superficie stampabile

749,00€
Packard Bell PBIM2220
Processore AMD Sempron 2800,
Ram 256Mb, 60Gb HDD,
DVDRWDL, VGA 64Mb
Windows XP HE
Monitor LCD Relisys 17"
TR-TFT LCD 1260X1024
1,3 Mpixel
0,264mm 24-80KHZ
H:160,V:130 250CD/M2

GRATIS fino a 220€ di MMS, Loer, memorie e Servizi 3G

NOVITA'
Tim Nokia 6630
Tecnologia UMTS/EDGE, fotocamera 1,3 Mpixel, zoom digitale 6x e scatto sequenziale, memoria interna 10 Mb e MMC da 64 Mb, registrazione filmati fino a 1 ora, browser WEB, Bluetooth.
TIM Vivere senza confini
349,00€

NOVITA'
LG U8130
Videofonino UMTS display a colori, doppia videocamera integrata, connettività IRDA, memoria int.32 Mb, download video/audio streaming 50 € di servizi inclusi* di cui 10 € da portale 3. Il videofonino è in grado di operare solo con la USIM 3.
*(Massimo 50 € che devono essere consumati entro 30 giorni dal primo evento di traffico effettuato).
179,00€ 3

SONY ERICSSON Z1010
Videofonino UMTS display a colori, doppia videocamera integrata, Bluetooth, Memory stick 32 Mb, download video/audio streaming,20 € di servizi inclusi* di cui 10 € da Portale 3 Il videofonino è in grado di operare solo con la USIM 3.
*(Massimo 20 € che devono essere consumati entro 30 giorni dal primo evento di traffico effettuato).
119,00€ 3

Nokia 2300 + Scheda Wind con 5 € di traffico incluso
Radio FM integrata, suonerie polifoniche, vivavoce integrato, cover intercambiabili, giochi
GARANZIA NOKIA ITALIA
79,00€

www.unieuro.com

UniEuro CITY
UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane

CONGIUNTURA E CONTI PUBBLICI

Rallenta la corsa del fatturato industriale Stazionaria l'evoluzione degli ordinativi

■ Crescita frenata, in settembre, per il fatturato dell'industria italiana, che ha registrato un'espansione pari al +4,8% su base annua, mentre dal mese precedente ha subito una flessione dell'1%. Lo comunica l'Istat. Su base annua il risultato migliore è per il mercato nazionale, con un +5,1% annuo rispetto al +3,8% del fatturato per l'estero. Nei primi nove mesi dell'anno, paragonati con lo stesso periodo del 2003, il fatturato è mediamente cresciuto del 3,2%. Sempre a settembre, aggiunge l'Istat, per gli ordinativi si registra una crescita pari al +5,3% rispetto allo stesso mese del 2003. Rispetto ad agosto 2004 l'andamento è stazionario, con un +0,1%, che corrisponde ad un calo per il mercato estero, -2,2%, e una crescita su quello nazionale, +1,1%. Il consuntivo dei primi tre trimestri dell'anno mostra che gli ordini sono mediamente cresciuti del 4,2%.

Casini fa pressing sulla riforma del risparmio Giovedì Siniscalco completa l'esposizione del testo

■ Giovedì il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco tornerà alla Camera per completare l'esposizione delle valutazioni sul testo della riforma del risparmio messo a punto dai relatori. In modo da consentire alle Commissioni Finanze e Attività Produttive di adottare «subito dopo» il testo base. Lo annuncia il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini dopo aver sentito il ministro e incontrato i presidenti delle commissioni e i due relatori. Il presidente della commissione Finanze e Tesoro di Palazzo Madama, Riccardo Pedrizzi ha definito «positivo l'attivismo del presidente della Camera, Pierferdinando Casini, sull'iter del ddl di riforma a tutela del risparmio. Come è positivo che il ministro dell'Economia e delle Finanze, Domenico Siniscalco, abbia confermato che non vi è alcun intento dilatorio da parte del governo, che anzi considera il provvedimento strategico, necessario ed urgente».

BERLUSCONI: «MISURE PRONTE PER LA PROSSIMA SETTIMANA». IN VISTA UN NUOVO VERTICE TECNICO TRA LA MAGGIORANZA E IL MINISTRO SINISCALCO

Il governo prepara un maxi-emendamento sulle tasse

Resta il nodo-copertura. La Lega: sforare il deficit. No di An e Forza Italia

ROMA

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi annuncia addirittura un maxi-emendamento sulle tasse già pronto che sarà presentato la prossima settimana al Senato, ma candidamente Gianfranco Fini confessa che An non lo conosce. E in effetti, a quanto si apprende, per il momento quella del premier è soltanto insieme una sollecitazione ai partiti della Cdl, oltre che un suggerimento agli esponenti di Forza Italia. E così, mentre sul versante politico sembra ormai deciso che la riforma fiscale da quasi 6 miliardi (con le tre più una aliquote Irpef) si deve fare, resta più che mai apertissimo il problema della copertura finanziaria necessaria per realizzare davvero l'intervento sulle tasse.

Il problema è che il ruolo del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco è - come al solito - decisivo, più sul piano tecnico che politico. Gli esperti economici dei partiti, infatti, possono proporre, suggerire, indicare ambiti generali dove tagliare le risorse. Solo il ministero di Via XX Settembre e la sua Ragioneria Generale hanno invece gli strumenti tecnici per lavorare nei dettagli dei capitoli di spesa del bilancio. Ma vista anche la particolare posizione di Siniscalco, questo lavoro di dettaglio sarà possibile soltanto dopo che i partiti e la politica avranno concordato (almeno in grandi linee) un menù definito di interventi. Si parla di un nuovo vertice tecnico, forse lunedì o martedì prossimi, al quale dovrebbe partecipare anche il ministro Siniscalco e dal quale il premier vuole che venga fuori finalmente il testo definitivo della riforma.

Le ipotesi sul tappeto sono sempre le solite: l'unica novità - significativa - emersa nella giornata di ieri è la dichiarazione di Berlusconi sulla necessità di rispettare le regole del patto di stabilità Ue, che dunque sembra chiudere la porta a un finanziamento in deficit della riforma fiscale. Ipotesi che viene invece rilanciata dal ministro delle Riforme Roberto Calderoli (Lega): «se davvero si vogliono ridurre le tasse, resto dell'idea che sia necessario sforare il tetto del 3%, ma non di bazzecole, quanto di un punto pieno di Pil per determinare una scossa che possa portare alla reale ripresa. In questo caso - conclude - non si tratterebbe di un punto di sforamento ma piuttosto di un punto di investimento». Un'idea che trova consensi anche in altre voci della maggioranza. Da Forza Italia Guido Crosetto commenta: «Io i parametri di Maastricht non li rispetto se ciò significa distruggere l'economia del nostro paese». E Ivo Tarolli dell'Udc rileva che «se c'è un progetto per il rilancio del Paese e se per un anno si decidesse di andare oltre il 3%, la decisione dovrebbe esser considerata diversamente da uno sfondamento della spesa per assenza di regole». Il consigliere economico di Palazzo Chigi Renato Brunetta (Forza Italia) all'ipotesi di sforamento di Maastricht risponde con un eloquente «no, no e no», e aggiunge: «Si sta lavorando con serietà e intensità su una gamma articolata di tagli che portino più equità ed efficienza nella spesa pubblica. Tagli numerosi, seri ed equilibrati».

Il ministro Siniscalco

Alleanza Nazionale mantiene i suoi paletti soprattutto sulla copertura: se il partito di Fini condivide l'obiettivo di abbassare la pressione fiscale nell'arco del biennio 2005-6. Ma un limite c'è: quello dei «diritti acquisiti o su legittime aspettative o su fasce dell'elettorato attente al messaggio della Cdl». Il coordinatore Ignazio La Russa aggiunge: «Nessuno pensi a cose strane pur di far cassa». Il ministro Gasparri sbarra il passo esplicitamente alle risorse del Sud e a quelle per gli statali. E in più Fini aggiunge che il risparmio di un miliardo derivante dal blocco delle assunzioni nel pubblico impiego va utilizzato per il rinnovo dei contratti. Per l'Udc, il responsabile economico Ettore Peretti spiega che per quanto riguarda la copertura, «abbiamo valutato con una certa criticità l'eccessiva riduzione degli investimenti al Sud. Continuiamo ad avere delle riserve». «Se il ministro Siniscalco - spiega l'esponente centrista - è in grado di fare ulteriori proposte, entreremo nel merito quando avremo le carte. Coprire 3,6 miliardi ci sembrava già al limite, coprirne 6,5 è abbastanza difficile. Se viene fatto, come sostiene il premier, senza sfondare i parametri e all'interno di una ricerca di voci di spesa di bilancio che possono essere tagliate, va bene».

Le bozze di tabelle circolate in questi giorni prevedono a copertura del calo delle le ipotesi più diverse, dall'inasprimento delle concessioni governative all'aumento dell'accise sui tabacchi e dei proventi dell'erario su giochi e lotterie; tagli ai ministeri; e infine anche una tantum come le rate del condono edilizio che potrebbero dunque slittare al 2005. Ipotesi però che al momento restano non confermate, come anche l'innalzamento dell'aliquota per le rendite finanziarie, la limitazione delle risorse per il contratto degli statali, il blocco delle finestre per le pensioni di anzianità, l'introduzione di ticket sui farmaci. [r. gi.]

IL VICEMINISTRO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE: IL PATTO EUROPEO VA SENZ'ALTRO RIVISTO MA NON PUO' ESSERE VIOLATO

Urso: l'Irpef va ridotta rispettando il tetto del 3%

«E' necessario il massimo sforzo possibile da subito per utilizzare tutte le risorse disponibili. L'Irap va alleggerita in maniera selettiva»

intervista

Roberto Ippolito

ROMA

SUBITO meno Irpef come vuole il premier Silvio Berlusconi? «La riduzione delle tasse sui redditi delle persone, oltre che sulle imprese, è l'auspicio di tutti, sicuramente è l'auspicio di chi ha votato la Casa delle libertà ma anche degli italiani che percepiscono come vessatoria la pressione fiscale così elevata» risponde Adolfo Urso, viceministro delle Attività produttive con la delega per il commercio estero.

Onorevole Urso, lei condivide dunque l'impostazione di Berlusconi?

«In linea di principio sono assolutamente d'accordo con il presidente del Consiglio».

Ma la maggioranza di centrodestra non aveva deciso di dare la priorità alla riduzione delle tasse per le imprese?

«Berlusconi ritiene che la scelta effettuata insieme dai leader della maggioranza la scorsa settimana non sia stata compresa dagli elettori anche perchè contrastata dai giornali».

Non c'erano problemi politici?

«Adesso bisogna provare a imboccare una strada più netta e che abbia due corsie: Irpef e Irap, da tagliare insieme».

Dimentica che il bilancio pubblico è in deficit e quindi le risorse per tagliare Irpef e Irap non ci sono?

«E' necessario il massimo sforzo possibile sin da subito per utilizzare tutte le risorse disponibili. Ma bisogna rispettare il vincolo attuale del 3% massimo nel rapporto fra deficit e prodotto interno lordo previsto dal trattato di Maastricht per l'euro. E contemporaneamente dobbiamo lavorare con gli altri partner europei per arrivare a una lettura più intelligente del patto con l'esclusione dal calcolo del 3% degli investimenti per innovazione, ricerca e infrastrutture così da disporre nei prossimi anni di risorse maggiori e crescenti per la riforma fiscale».

Lei pertanto è contrario allo sfondamento del 3% chiesto dai ministri Marzano e Calderoli per il 2005?

«Sono totalmente in disaccordo con coloro che chiedono lo sfondamento del 3%. Fin quando il vincolo esiste l'Italia deve rispettarlo. Violandolo avremmo contraccolpi negativi sul costo dell'indebitamento. Altra questione è impegnarci (e spero lo faccia con noi anche il centrosinistra) per cambiare i parametri così da consentire all'intera Europa di avviare politiche per lo sviluppo».

Rispettando il tetto del 3% per il deficit pubblico, mancano le risorse: come è possibile ridurre le tasse a famiglie e imprese?

«Vi sono scelte politiche da effettuare che sicuramente non possono danneggiare il ceto medio, già impoverito dall'introduzione dell'euro, e al suo interno in particolare il pubblico impiego e le famiglie numerose. E' importante che la riduzione dell'Irpef comporti subito benefici per le famiglie monoreddito e favorisca la natalità».

Resta il problema: è davvero possibile tagliare la tasse sia alle persone che alle imprese?

«Berlusconi ci chiede il massimo sforzo in questa direzione e noi siamo disponibili a esperire tutte le possibilità. Dobbiamo quindi accertarci che i soldi ci siano. Quando avremo a disposizione tutte le cifre e le possibili alternative saremo in grado di prendere le decisioni. Comunque non dobbiamo rinunciare a intervenire sul fronte delle imprese che sono in sofferenza».

Cosa immagina?

«Penso che occorra innanzitutto ridurre l'Irap in modo selettivo e intelligente, prevedendo la piena deducibilità dall'imponibile delle spese per ricerca, innovazione e formazione. Quindi zero Irap per queste voci e zero Irap per i nuovi occupati».

Di conseguenza deve essere annullata l'idea di tagliare l'Irap indistintamente a tutti i soggetti economici e in cifra fissa?

«Quando si dà poco a tutti in realtà non si dà niente a nessuno. Anche se gradualmente, la riforma fiscale deve corrispondere a un preciso disegno di politica economica: riduzione dell'Irpef per rilanciare i consumi e taglio dell'Irap selettivo per stimolare gli investimenti. La politica fiscale non può essere disgiunta dalla politica industriale».

Quando sarà messo a punto l'emendamento alla legge finanziaria con i nuovi orientamenti per il fisco?

«Il governo ha assunto un impegno preciso in parlamento: l'emendamento sarà presentato durante l'iter della finanziaria al Senato che comincia la prossima settimana».

Le decisioni arriveranno da un nuovo vertice della maggioranza?

«Dopo che i tecnici avranno approfondito tutti gli aspetti e valutato fino in fondo i conti, toccherà ai leader della maggioranza fare le scelte politiche».

«Occorre diminuire il prelievo sulle imprese per stimolare nuovi investimenti privilegiando la ricerca e i nuovi occupati»

Il viceministro Adolfo Urso

LE REGOLE UE

Il Patto di stabilità e crescita previsto dal Trattato di Maastricht impone ai Paesi che partecipano alla unione monetaria di mantenere fra l'altro un rapporto deficit/Pil al di sotto del 3%. In settembre, la Commissione Ue ha proposto le seguenti modifiche:

PIÙ FLESSIBILITÀ NEL VALUTARE IL RAPPORTO DEFICIT/PIL
Il limite del deficit in rapporto al pil resta fissato al 3% ma cambia il criterio valutativo e decisionale sugli avvertimenti e le sanzioni ai Paesi inadempienti.

Si terrà conto:

1. Di eventuali «rallentamenti prolungati dell'economia» (se ci sono, possono giustificare il superamento del 3% per non imporre ulteriori gravami a economie già in sofferenza)
2. Dell'impatto delle riforme strutturali (se producono risparmi certi in futuro, rendono meno urgenti i risparmi di oggi)
3. E degli effetti futuri della spesa pensionistica (i Paesi che prendono misure incisive per contenerla dimostrano di avere meno necessità di tagliare le altre spese e quindi godranno di maggiore indulgenza)

PIÙ RIGORE NEI CONTROLLI E NEGLI AVVERTIMENTI DI BRUXELLES
La Commissione europea potrà inviare allarmi preventivi ai governi, senza bisogno di attendere l'autorizzazione dell'Ecofin

IL CRITERIO DEL DEBITO DA NUMERICO DIVENTA OPERATIVO
Il tetto del rapporto fra il debito pubblico e il pil resta al 60% ma nel valutare se un Paese rispetti o no il vincolo bisogna tener conto non solo del livello del debito, ma della complessiva dinamica di rientro sotto il parametro

NESSUNO SCONTO PER I PAESI MENO VIRTUOSI
I Paesi che hanno un rapporto molto elevato fra debito e pil (come l'Italia, che è ben oltre il 100%) non potranno godere dei vantaggi concessi a chi lo tiene sotto controllo

LA UE LAVORA SUL MECCANISMO DELLE SANZIONI

Si studia un automatismo per far rispettare il debito

BRUXELLES

La Commissione Ue ha elaborato un documento, discusso martedì all'Ecofin, che indica obiettivi numerici annui di riduzione del debito per i diversi paesi. Secondo la proposta i target numerici, se non raggiunti, farebbero scattare in modo automatico la procedura di deficit eccessivo anche se fosse rispettato il criterio del disavanzo. Italia e Grecia hanno archiviato il 2003 con un debito pari rispettivamente a 105,2% e 109,3% del Pil. La Commissione ha quindi elaborato un algoritmo che specifica quanto debba calare il debito di un paese ogni anno per non incorrere in una procedura disciplinare. «Ai paesi con debito/Pil tra 60 e 70% viene richiesta una riduzione del debito pari a 1% ogni anno, mentre per quelli che superano il 100% è fissata una riduzione pari al 5% ogni anno». Il mancato rispetto dell'obiettivo sul debito farebbe scattare automaticamente la procedura per deficit eccessivo, anche in caso di deficit sotto il 3% del Pil».

IL PRESIDENTE CONFINDUSTRIA E LA FINANZIARIA

Montezemolo: governare significa fare delle scelte

ROMA

C'è la legge finanziaria da varare. Ma soprattutto c'è una prospettiva da costruire: «Credo che in questo momento bisogna fare tutti uno sforzo per guardare al futuro di questo paese, ai giovani, alla competitività, all'innovazione, alla riforma dello stato» dice il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo incontrando ieri mattina a Palazzo Farnese gli imprenditori di Piacenza.

Lavorare per il domani «è la scommessa di una classe dirigente moderna e su questo vogliamo confrontarci» osserva Montezemolo che nel pomeriggio partecipa al Teatro Ponchielli di Cremona all'assemblea dell'Associazione industriali.

Il presidente della Confindustria puntualizza quindi la filosofia dell'organizzazione: «Noi non vogliamo creare problemi a chi si è assunto l'onere e l'onore di governare. Lo rispettiamo. Ma governare significa fare scelte, guardare al futuro e mettere in fila i veri problemi».

A Piacenza Montezemolo spiega di voler «stare fuori» dal dibattito «di questi giorni e di queste ore» che si presenta «modesto e di basso profilo». Il governo «ha fatto delle cose importanti, delle cose buone ma non è sufficiente».

L'Italia deve ritrovare slancio, l'economia deve riprendere a camminare: ma non si deve discutere «della politica del paese sulla base di scelte elettorali» fa presente Montezemolo. Che aggiunge: «A noi le scelte elettorali non interessano. Confindustria non fa politica. Tiene dritto il timone sulle esigenze di competitività delle imprese».

L'organizzazione opera in piena autonomia, come forza sociale: «Se qualcuno pensa che Confindustria fa politica entra in un dibattito tutto locale e italiano, secondo cui dietro ogni scelta c'è necessariamente una logica partitica». Ovviamente la Confindustria «giudica un governo sulla base dei risultati e dei programmi realizzati, non di quelli annunciati».

«Non vogliamo creare problemi al governo ma in questo momento bisogna fare tutti uno sforzo per guardare al futuro di questo paese»

E il futuro non è nè di destra nè di sinistra, vicino alla maggioranza o all'opposizione» sottolinea Montezemolo che afferma poi: «Se affrontiamo i discorsi in merito a questo o a quel partito, non andiamo da nessuna parte. In Italia siamo di fronte a un bipolarismo fortemente imperfetto, a un paese che non riesce a prendere decisioni di fondo sul proprio futuro».

A Palazzo Farnese non manca qualche riferimento alla questione fisco: «Non vengano i tagli alle tasse» esclama Montezemolo ironizzando sull'eventuale contrarietà con un «ci mancherebbe altro». Ma la riflessione deve naturalmente essere molto attenta: «Noi dobbiamo definire anche che cosa vuol dire tasse. Tasse non è semplicemente servizio, ma efficienza dei servizi e i servizi in Italia non hanno lo stesso indice di efficienza della Germania». Oltretutto in Italia c'è un alto cuneo fiscale che pesa sul costo del lavoro.

Montezemolo parla anche del problema per le esportazioni rappresentato dall'euro forte. Problema più acuto per l'Italia che dal 1995 perde quote sui mercati internazionali rispetto in particolare alla Francia e alla Germania. Rivolgendosi agli imprenditori, il presidente della Confindustria invita a guardare all'interno, «in casa nostra», perchè non possiamo sempre pensare di dare la colpa al sindacato o al governo di turno».

Bisogna dunque lavorare per la competitività effettuando «scelte strutturali e non provvisorie» perchè «ci vuole sì fiducia, ma soprattutto interventi concreti». E senza limitarsi a concepire la politica economica solo negli ultimi tre mesi dell'anno con l'elaborazione della legge finanziaria: «Le scelte economiche non possono essere fatte sulla fretta o sul compromesso, non dico politico ma partitico».

Oggi, purtroppo, «siamo di fronte ad un paese che fa fatica a prendere decisioni sul proprio futuro». E «dobbiamo tutti auspicare un grande salto di qualità di una classe politica che abbia il coraggio di fare scelte, magari non gradite a tutti. [r.ipp.]

DUE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE

Non sono coperte da immunità le dichiarazioni di Pera contro Caselli

■ Non sono coperte da immunità le dichiarazioni che il presidente del Senato, Marcello Pera, fece alla stampa nel 1999 (quando era senatore di Forza Italia) contro l'allora procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli, che lo querelò. Lo ha deciso la Corte Costituzionale che con due sentenze ha annullato altrettante delibere di insindacabilità del Senato a favore di Pera. L'effetto della decisione della Consulta sarà la ripresa di due procedimenti penali a carico del presidente del Senato per diffamazione aggravata a mezzo stampa. L'articolo che Pera scrisse sul quotidiano Il Messaggero e la successiva dichiarazione all'Ansa all'epoca delle polemiche tra la procura di Palermo e il Ros, secondo la Corte non sono coperti da immunità perchè manca il nesso funzionale tra quelle dichiarazioni e l'attività parlamentare.

Marcello Pera

LE ASPETTATIVE DEGLI ELETTORI SULLA GAD

D'Alema: i sondaggi ci danno vittoriosi ma bisogna ancora lavorare

■ Massimo D'Alema è più che soddisfatto dei sondaggi che, come quello pubblicato da Repubblica, attribuiscono alla Gad il 51% dei consensi, mentre il centrodestra sarebbe fermo al 43,5%. «È evidente - ha spiegato nel corso della registrazione di un faccia a faccia con Cesare Salvi per un programma di La7 - che c'è una sensazione di sfiducia nei confronti di Berlusconi. Ma i sondaggi sono strumenti di lavoro, non sentenze. L'obiettivo del centrosinistra è arrivare alle prossime elezioni al traguardo del 51% dei consensi, dimensione finora mai raggiunta». Il presidente dei Ds ha sottolineato che nel '96 il centrosinistra vinse con il 45% dei voti: «Ma nelle prossime politiche non ci saranno terzi poli - ha spiegato - perchè il confronto sarà tra i due schieramenti».

Massimo D'Alema

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO SI ERA COSTITUITA PARTE CIVILE QUANDO A PALAZZO CHIGI C'ERA D'ALEMA

Sme, l'avvocato dello Stato contro il premier

Chiesti la condanna di Berlusconi e il risarcimento danni

Paolo Colonnello
MILANO

Berlusconi contro Berlusconi. Succede anche questo al processo che vede imputato il Cavaliere per corruzione nella vicenda Sme e dei giudici della capitale a «libro paga». Il paradosso si consuma in tutta la sua evidenza nell'aula della prima sezione penale quando l'avvocato dello Stato, Domenico Salvemini, in rappresentanza della presidenza del Consiglio, chiede con toni durissimi che il suo principale, ovvero il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, venga condannato come richiesto dall'accusa (5 anni di reclusione) e risarcisca a se stesso, o meglio all'istituzione che rappresenta, danni per un milione e 100 mila euro «in via equitativa», con una provvisionale, «immediatamente esecutiva», di 300 mila euro. Richiesta cui si aggiunge, più tardi, quella astronomica dell'altra parte civile, la Cir di Carlo De Benedetti, rappresentata dall'avvocato Giuliano Pisapia, che chiede per il suo assistito un risarcimento per «danni morali», pari a 4 miliardi e mezzo di euro, con una provvisionale di 300 milioni. «Richiesta ingente ma documentata», specifica Pisapia ben consapevole però che identica richiesta, già avanzata nel processo principale a carico di Cesare Previti e altri imputati venne bocciata perché i giudici decisero l'assoluzione in relazione al presunto aggiustamento della sentenza Sme.

Ma non c'è dubbio che a movimentare la giornata sia l'evidente contraddizione della duplice presenza, in veste di imputato e parte lesa, della presidenza del Consiglio. Che, secondo l'Avvocatura dello Stato - che si costituì quando a Palazzo Chigi c'era ancora Massimo D'Alema - si risolve «tranquillissimamente» con la semplice constatazione che esiste una separazione netta tra istituzione e persona. «Io rappresento la presidenza del Consiglio dei Ministri - dice Salvemini - mentre Silvio Berlusconi come persona è rappresentato dai suoi difensori». Ed è con questo spirito «istituzionale» che il rappresentante dello Stato non risparmia fendenti al premier che ritiene «indiscutibilmente colpevole» di corruzione in atti giudiziari. «Io non dico che Silvio Berlusconi non poteva non sapere, io dico che Berlusconi si è dato da fare, è intervenuto, ha fatto. Questi soldi sono stati dati per corrompere i giudici e hanno un valore di molto superiore a quello delle banconote».

Conferma la validità delle testimonianze di Stefania Ariosto «suffragate dai documenti bancari». E ricorda che per arrivare alla somma cruciale di quei 434 mila dollari (500 milioni di lire) che dai conti svizzeri di Fininvest arrivarono sui conti di Squillante (attraverso il conto Mercier di Previti), si parti, carte alla mano, dal patrimonio personale di Berlusconi, con 47 miliardi trasferiti in Svizzera in contanti tramite spalloni e prelevati dal famoso «mandato 500», un deposito fiduciario aperto personalmente dal Cavaliere presso la finanziaria Orefici di Milano nel '91. Per l'avvocato dello Stato, al contrario, non c'è nessun documento, nessuna pezza d'appoggio che abbia potuto provare che i soldi incassati da Previti fino a quell'anno fossero pagamenti, sebbene in nero, per parcelle professionali.

E il movente? Secondo Salvemini era la tutela degli interessi della nascente televisione commerciale del Biscione estesa fino all'affare Sme, quando «Berlusconi, su richiesta di Craxi, si attivò, e attivò Previti, per sfilare dalle mani di De Benedetti il colosso alimentare venduto dall'Iri». E se è vero che la presidenza del Consiglio non ha subito «danni materiali» da questo comportamento, i danni morali sono incommensurabili: «La corruzione di un giudice - chiude Salvemini - viene a far cadere il presidio su cui si fonda uno Stato democratico: il fatto che la legge è uguale per tutti. Viene leso non solo il fondamentale interesse dello Stato ma una delle basi sulle quali lo Stato si fonda. Senza questa garanzia si rompe il patto sociale e si torna all'uomo "homini lupus". Si sprofonda nelle tenebre della bestialità. E questo la presidenza del Consiglio non lo consente». Finisce, l'avvocato Salvemini, ricordando due cose. La prima al tribunale, e cioè che la precedente provvisionale di 300 mila euro chiesta a Previti, Squillante e Pacifico, «nonostante le loro buone condizioni economiche, la presidenza del Consiglio non è ancora riuscita a riscuoterla». La seconda ai cronisti: «Tra un mese compirò 65 anni». Insomma andrà in pensione. Ma per la difesa Berlusconi è evidente che ha passato il segno: «È stata un'arringa politica, senza argomenti seri», taglia corto l'avvocato Niccolò Ghedini: «Del resto Salvemini era stato nominato dal centrosinistra ora all'opposizione». Il processo riprenderà il 3 dicembre con le arringhe difensive.

L'avvocato dello Stato Domenico Salvemini che al processo Sme ha chiesto un risarcimento danni al premier di un milione e centomila euro

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

PRESENTATE CINQUE MOZIONI AL COMITATO POLITICO CHE DARÀ IL VIA AL CONGRESSO

Mezza Rifondazione dice no a Bertinotti

Il difficile passaggio da partito di lotta a forza di governo

retroscena
Fabio Martini
ROMA

PER cinque anni è stato il profeta del movimentismo, al sesto anno ha intimato il «contrordine compagni» e ora si ritrova mezzo partito contro. Curiosa la parabola di Fausto Bertinotti: alle Europee gli elettori hanno premiato la svolta anti-stalinista e nonviolenta di Rifondazione comunista, ma dentro il partito l'arcipelago di gruppetti trotzkisti, leninisti e «gruppettari» ha ripreso quota e questa mattina, al «parlamentino» che darà il via al congresso Bertinotti dovrà fronteggiare un nutritissimo «fuoco amico»: saranno quattro, se non addirittura cinque, le mozioni dell'opposizione interna. Cinque frazioni in lotta fra di loro, ma in parte d'accordo su una discriminante: il patto di governo con l'Ulivo non s'ha da fare. Curiosa parabola: apprezzatissimo fuori casa, Bertinotti si prepara a fronteggiare in casa la più robusta fronda da quando ha divorziato da Armando Cossutta. Ma "Fausto il rosso" ha messo nel conto una sfida all'ultimo voto: «Il 51 per cento basta per decidere - dice lui - e io non sono un segretario di sintesi, ma di parte». Bertinotti è fatto così. La cultura dell'unanimismo tipica del Pci non è la sua. Per lui il partito è dialettica e in questo gioca, probabilmente, la sua radice socialista e lombardiana.

Certo, l'impresa alla quale si è consegnato Bertinotti è tra le più ardite: trasformare in pochi mesi un partito di lotta in un partito di governo. Dall'ottobre del 1998 - quando decretò la fine dell'esecutivo Prodi - per cinque anni «Fausto il rosso» ha cavalcato tutti gli antagonismi. E' stato il primo in Italia ad affiancarsi al movimento antiglobalizzazione. Ha attraversato tutte le piazze nelle quali si protestava contro qualcosa e contro qualcuno. Nel 2001 si è risparmiato un accordo elettorale con l'Ulivo, indicato ai militanti come una congrega di rinunciatari. Bertinotti ha finito per tirare su un «partito-contro». Poi, visto che le elezioni Politiche del 2006 cominciavano ad approssimarsi - e quasi ad esorcizzare il «peccato originale» di aver fatto cadere il primo governo progressista nella storia d'Italia - dalla fine del 2003 Bertinotti ha cambiato passo, somministrando al suo partito una cura da cavallo».

Ha messo in fila in pochi mesi quattro strappi profondi, che un tempo avrebbero richiesto anni e anni di sutura. Ha sposato la cultura dalla non-violenza. Ha chiuso i conti con lo stalinismo. Ha promosso il «Partito della Sinistra europea» un cartello di partiti comunisti d'accordo nel cancellare la denominazione comunista. Ha chiuso un accordo politico con Romano Prodi in vista di un governo comune. E mezzo partito gli si sta rivoltando contro. Questa mattina, al Comitato politico nazionale chiamato a convocare il congresso (in febbraio a Rimini), Bertinotti prenderà atto anzitutto che la sua stessa «corrente» (che al precedente congresso contava sul 59% dei delegati) ha perso un pezzo: i trotzkisti del senatore Luigi Malabarba, ex quadro operaio milanese, sono passati all'opposizione e chiedono al segretario di verificare preliminarmente se «esistano o meno le condizioni politico-programmatiche per un accordo col centrosinistra». Il «correntone» bertinottiano è indebolito anche dai mal di pancia che attanagliano due dirigenti milanesi (Graziella Mascia, Aurelio Crippa) e un ex pdup come Ramon Mantovani.

> Il segretario potrebbe aver perso parte della sua «corrente» che nell'ultimo congresso gli aveva garantito il 59 per cento dei delegati

Ma nel variegato fronte delle opposizioni la corrente più forte - l'unica veramente strutturata dentro Rifondazione - è quella degli ex cossuttiani dell'«Ernesto». Al 22% nel precedente congresso, la corrente è guidata da tre ex pupilli dell'Armando: Guido Cappelloni, il «tesoriere»; l'emiliano Claudio Grassi; Sandro Valentini, che di Cossutta è stato il segretario particolare ed è l'autore de «La vecchia talpa e l'araba fenice», storia non autorizzata della componente cossuttiana nel Pci. Quelli dell'Ernesto contestano ma non troppo Bertinotti: «Dall'ultimo congresso ad oggi - dice Grassi - siamo passati da un opposto all'altro: prima si teorizzava l'impossibilità di un accordo col centrosinistra, oggi la si dà per acquisita. Non c'è stato ancora un confronto programmatico. Bisogna cacciare Berlusconi, ma a precise condizioni». Attorno a Marco Ferrando, storico oppositore di Bertinotti, si schiera il secondo gruppo di trotzkisti (11% al congresso del 2002) che però ha perso un pezzo: il gruppo Falce e Martello cui non piace l'etichetta trotzkista. E poi c'è un drappello campano-calabrese, ieri sera ancora in cerca di firme per presentare una mozione. Essendo presenti in diversi consigli comunali, i compagni del Sud sostengono una tesi originale: con l'Ulivo non si possono stringere accordi nazionali. Ma locali sì.

ALLA COMMEMORAZIONE DI NENNI È POLEMICA

Boselli attacca la Margherita

«Contrastate il partito riformista, ma immettete gli ex psi»

ROMA

Hotel Ergife. Alla commemorazione di Pietro Nenni, Enrico Boselli caldeggia la nascita di un partito riformista e attacca la Margherita che a suo dire «contrasta il progetto». Non solo. «Ci appare davvero stravagante - aggiunge il segretario dello Sdi - che chi guarda con così grande sospetto alla socialdemocrazia europea si dia tanto da fare per immettere un petalo socialista, come è stato chiamato, nella Margherita». Piero Fassino concorda sulla prima parte, non commenta la seconda. Il prodiano Arturo Parisi si rammarica per l'attacco ai Dl. Ma la sua presenza all'Ergife testimonia la sua solidarietà allo Sdi.

Hotel Parco dei Principi. Il petalo sulla «i» sui manifesti non è stato cancellato. E sulla brochure di Pol.is campeggia una grande Margherita. Nella lussuosa hall Totò Cardinale, esponente siciliano dei Dl e Enrico Manca, l'ex presidente socialista della Rai che di Cardinale fu consulente quando era ministro delle Comunicazioni nel governo D'Alema, accolgono gli invitati con Tiziana Parenti, ex magistrato di Mani Pulite poi passata a Forza Italia. Francesco Rutelli però non arriva alla prima assemblea dell'«Associazione per il rinnovamento della politica e delle istituzioni» di cui Cardinale è presidente, Manca il segretario. E neppure Franco Marini che, presente col presidente dei Dl alla conferenza stampa di mercoledì, aveva poi accusato Cardinale nel Transatlantico di averlo preso in giro. Troppi malumori ha suscitato nel partito il progetto di Rutelli di imbarcare nella Margherita un drappello di ex socialisti craxiani non «mutilato» di primo pelo come Manca e Giusy La Ganga, per il tramite di Pol.is.

Un malessere diventato rivolta. Un «nuovo petalo» liberal socialista, si era detto. «Cento, mille petali ma non transgenici» ha ironizzato gelida Rosi Bindi. Perfino il rutelliano Ermete Realacci che parla di «disagio diffuso». Il capogruppo Pierluigi Castagnetti che scrive addirittura una lettera a Marini e Rutelli per dire che non lascerà «nulla di intentato per evitare un errore che potrebbe risultare fatale alla Margherita». Il deputato Stradiotto che in aula viene alle mani con Cardinale. Ma i più scandalizzati sono i prodiani. «Col solo annuncio avremo già perso 500mila voti» osserva Arturo Parisi, che aveva subito protestato perché Rutelli aveva «ignorato le riserve del partito».

Rutelli aveva già dovuto chiarire su *Europa* che l'idea era quella di «unire le culture democratiche e riformiste» e non di fare entrare le partito «una corrente organizzata». Cosa che ripetevano ieri Manca e Cardinale, sottolineando il carattere culturale e di studio di Pol.is, a cui aderiscono molti studiosi e non tutti ex socialisti come Stefano Rolando. Fra questi Philippe Daverio, già leghista, il dirigente Rai Carlo Macchitella, l'ex Rai Franco Monteleone, il demografo Antonio Golini, il massmediologo Paolo Mancini. L'assente Rutelli conferma però per lettera la sua disponibilità. «La Margherita - scrive - saprà accogliere e valorizzare il contributo di tutti coloro che tra gli aderenti all'associazione decideranno di far parte dei Dl». [m. g. b.]

Pietro Nenni

RESIDENZE CONVENZIONATE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Volpiano 011 9952155
Santena 011 9454515
Carmagnola 011 9722540
www.anniazzurri.it

DA 21 ANNI LA GUERRA CIVILE OPPONE IL NORD MUSULMANO AL SUD CRISTIANO

Khartum firma un'intesa con i ribelli: pace entro il 31 dicembre Ma non ci sono sanzioni per chi non rispetta la scadenza

■ Il governo sudanese e i rappresentanti dei ribelli dell'Spla hanno firmato un'intesa per concludere entro il prossimo 31 dicembre il conflitto, mettendo fine a 21 anni di guerra civile che ha diviso il Paese fra il Nord a prevalenza musulmana e il Sud a prevalenza cristiana. L'impegno è stato preso di fronte al Consiglio di Sicurezza dell'Onu riunito a Nairobi in sessione speciale. Il vicepresidente sudanese Ali Osman Taha e il leader ribelle John Garang, che conducevano i negoziati, si erano già impegnati nel 2003 a porre fine alle ostilità, ma nell'impegno non erano previste date di applicazione. Questa è la prima volta che viene fissata una scadenza, anche se non si minacciano sanzioni. Nella risoluzione si fa riferimento anche alla crisi nel Darfur, ma non si delineano interventi per mettere fine alle violenze e alle persecuzioni contro la popolazione nera

Profughi del Sudan fuggono la guerra

NUOVE TENSIONI NELLA COMMISSIONE EUROPEA

Gli inglesi euroscettici denunciano il commissario francese «Barrot ha nascosto di essere stato condannato negli Anni 90»

■ Il commissario francese ai Trasporti Jacques Barrot ha nascosto di essere stato oggetto di una sentenza con pena sospesa, nell'ambito di un'inchiesta condotta negli Anni 90 su fondi ricevuti dal partito Centro democratici sociali, di cui all'epoca era un dirigente. Secondo l'euroscettico inglese Nigel Farage, leader della formazione politica Ukip, al termine dell'inchiesta Barrot sarebbe stato dichiarato non eleggibile. I suoi legali hanno smentito la circostanza («la fedina penale del commissario francese è pulita») e il portavoce del presidente della Commissione ha fatto sapere che Barroso nulla sapeva, giacché «non era stato preventivamente informato». La sentenza inflitta a Barrot nel 2000 è stata cancellata da un'amnistia presidenziale. E la legislazione francese consente di non farvi più riferimento, dato che non comporta la sospensione dai pubblici uffici

Il commissario Ue ai Trasporti Barrot

L'ACCUSA, DOPO UN CASO DI MOLESTIE SESSUALI, ERA «CARENZA DI INTEGRITA' MORALE», SULLO SFONDO IL MALESSERE PER LO SCANDALO IRACHENO

I dipendenti Onu sfiduciano la leadership

Ma assolvono Annan: «Cerca di fare nel modo migliore un lavoro difficile»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Al termine di un braccio di ferro con Kofi Annan su un caso di molestie sessuali i dipendenti del Palazzo di Vetro hanno votato un documento di sfiducia nei confronti della dirigenza dell'Onu senza coinvolgere la persona del Segretario generale. E' stato comunque Annan il reale imputato dall'assemblea dei rappresentanti dei dipendenti, che gli hanno rimproverato di non aver adottato provvedimenti verso un alto funzionario accusato di corruzione e molestie sessuali.

«Vogliamo che la dirigenza Onu operi in maniera più integra, trasparente e responsabile, ma continuiamo ad avere fiducia nel Segretario generale che sta tentando di fare nella maniera migliore un lavoro difficile in condizioni difficili» ha dichiarato Rosmarie Waters, presidente della Staff Union che riunisce i 5000 dipendenti.

La sfiducia alla «dirigenza» resta un fatto senza precedenti e, pur non comportando conseguenze, indebolisce il prestigio di Annan. L'assemblea era iniziata con sul tavolo un testo di sfiducia nei confronti del Segretario generale, ma non è stato messo ai voti per evitare lo scontro diretto.

All'origine della vicenda c'è Dileep Nair, capo dell'ufficio anti-corruzione dell'Onu (Oios) sospettato - proprio lui - di corruzione, comportamenti scorretti nei confronti di dipendenti donne e di aver assunto personale senza rispettare le procedure. Sulla base delle denunce presentate, l'inchiesta a carico del singaporese Nair, 53 anni, è stata condotta dal vicesegretario generale Catherine Ann Bertini ed a conclusione degli accertamenti mercoledì è stato diffuso un comunicato dal portavoce di Annan, Fred Eckhard, nel quale si affermava che non sono state trovate «prove certe a carico» e che anzi si era appurato il rispetto delle normative in vigore da parte di Nair. Annan così aveva ribadito la fiducia a Nair, arrivato all'Onu cinque anni fa.

L'esito assolutorio dell'inchiesta interna è stata la miccia che ha innescato la protesta dei dipendenti. Nel tentativo di evitare che l'assemblea di ieri avesse luogo il portavoce Echard ha fatto sapere che Annan «dopo un attento esame del dossier aveva deciso di «esonerare Nair», ma Guy Candusso, rappresentante dello staff, ha irriso la presa di posizione, sottolineando che lo stesso Eckhard aveva dichiarato che il caso era «chiuso». Lo staff è entrato inoltre in possesso di una lettera di Iqbal Riza, capo di gabinetto di Annan, nella quale si suggerisce a Nair di «essere prudente» in futuro al fine di «minimizzare il rischio di percezioni negative» dei suoi comportamenti.

«La lettera di Riza conferma la carenza di integrità morale ai livelli più alti dell'Organizzazione» ha accusato Candusso. Ironia della sorte vuole che proprio Nair a fine ottobre aveva condotto un'inchiesta per molestie sessuali nei confronti dell'olandese Ruud Lubbers, Alto commissario per i rifugiati, terminata anche in quell'occasione con la decisione di Annan di non adottare provvedimenti.

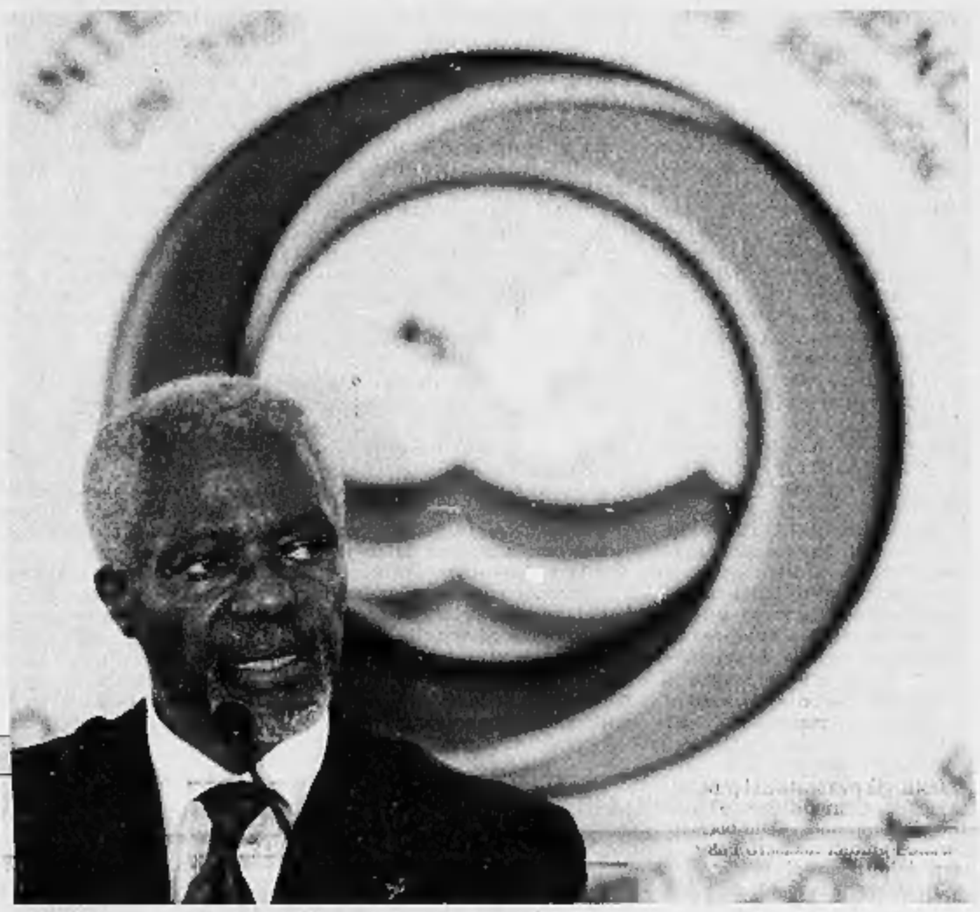
Sullo sfondo della protesta c'è il malessere diffuso per le rivelazioni sulla gestione delle sanzioni all'Iraq giunte dalle commissioni di inchiesta del Congresso di Washington, secondo cui Saddam sarebbe riuscito ad aggirare i divieti corrompendo un imprecisato numero di funzionari e gestendo i proventi illeciti al fine di creare una vasta rete di corruzione. Come se non bastasse Annan ha dovuto registrare anche il rinvio del voto del Senato dello Stato di New York sul progetto di restauro del Palazzo di Vetro. I senatori in questa maniera hanno accolto il parere del repubblicano Martin Golden di reagire negativamente al diniego opposto da Annan alla richiesta da parte del Congresso di consegnare 58 memorandum sulla risoluzione «Petrolio in cambio di Cibo» che dal 1996 regolò l'applicazione delle sanzioni.

L'UOMO DEL PALAZZO DI VETRO

■ **LA VITA**
Kofi Annan è nato a Kumasi, in Ghana, l'8 aprile 1938. E' laureato in economia, ha fatto master negli Stati Uniti e in Svizzera. E' sposato con Nane Annan, avvocato e artista svedese, e ha tre figli

■ **LA CARRIERA**
E' entrato alle Nazioni Unite nel 1962, ha ricoperto diversi incarichi in tutto il mondo e nel 1997 è diventato il settimo Segretario Generale. E' stato rieletto per acclamazione a un secondo mandato

■ **PREMI**
Nobel per la Pace 2001, premio Sacharov 2003


Il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan: nella storia dell'Onu non c'era mai stato un voto di sfiducia

L'EX AMBASCIATORE ITALIANO SULLE TANGENTI DI SADDAM

«Tutti sapevano e tacevano»

Fulci: primi responsabili, i membri permanenti

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Mi pare che ci sia troppa fretta nell'emettere condanne sulla vicenda "Petrolio contro cibo" e poca chiarezza sui meccanismi del programma. I membri permanenti del Consiglio di Sicurezza sapevano più di quanto i critici dell'Onu non dicano, e quindi io suggerirei di aspettare l'esito dell'inchiesta interna al Palazzo di Vetro condotta dall'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker». L'ex ambasciatore Francesco Paolo Fulci conosce bene la materia, perché l'Italia faceva parte del Consiglio di Sicurezza quando venne approvata la risoluzione sul programma «Petrolio contro cibo», e quindi lui sedeva nel massimo organismo delle Nazioni Unite.

Perché decideste di avviare quell'iniziativa?

«Per ragioni esclusivamente umanitarie. Dall'Iraq arrivavano notizie molto preoccupanti riguardo le condizioni di vita delle fasce più deboli della popolazione, come gli anziani, le donne e i bambini. Non c'era dubbio che queste persone stessero subendo gli effetti peggiori delle sanzioni economiche, e quindi decidemmo di aiutarle. L'idea era molto chiara: consentire a Baghdad la vendita di un quantitativo preciso e controllato di petrolio allo scopo di comprare cibo e medicine per la popolazione. Perciò adesso mi dispiace vedere che questo programma umanitario sia finito al centro di un'inchiesta e di una disputa politica».

Secondo i critici dell'Onu, soprattutto nel Congresso americano, Saddam ha aggirato per anni le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza appropriandosi di 21 miliardi di dollari. I difensori del Palazzo di Vetro rispondono che si tratta di una strumentalizzazione politica, perché circa tre quarti di questa somma non venivano dallo storno dei fondi di "Petrolio contro cibo" ma piuttosto dal contrabbando di greggio che si svolgeva regolarmente lungo i confini con la Turchia, la Giordania e la Siria. Chi ha ragione?

«Il contrabbando era noto, lo sapevano tutti. Non so dirvi con esattezza quale percentuale dei soldi trafugati da Saddam venisse da lì ma è la parte più ingente».

Non sarebbe toccato ai Paesi membri del Consiglio di Sicurezza, compresi gli Stati Uniti, bloccare questo traffico per garantire il rispetto delle sanzioni che avevano imposto?

«Sì, ma il petrolio serviva, e quindi faceva comodo a tutti che il flusso continuasse. Non dobbiamo dimenticare che i Paesi membri del Consiglio stanno là soprattutto per tutelare i propri interessi».

La seconda accusa rivolta al Palazzo di Vetro è quella di aver consentito l'uso del programma "Petrolio contro cibo" a scopi di corruzione. Saddam, in sostanza, si accordava con le aziende fornitrici straniere, chiedendo di presentare all'Onu prezzi gonfiati di circa il 10%. Una volta effettuata la consegna dei beni, le aziende tenevano il prezzo effettivo, e pagavano al leader iracheno la differenza del 10% su qualche conto estero. Non era una frode?

«Questo lo stabilirà l'inchiesta di Volcker, anche se purtroppo si tratta di una pratica piuttosto diffusa».

Il Palazzo di Vetro non avrebbe dovuto verificare che non fosse adottata in Iraq?

«Certo, ma anche qui bisogna fare un chiarimento. Tutti i contratti del programma "Petrolio contro cibo" dovevano essere esaminati e approvati da un comitato speciale di cui facevano parte le potenze principali del Consiglio di Sicurezza, compresi gli Stati Uniti. I funzionari dell'Onu non avevano la libertà di decidere quanto petrolio far vendere, a chi, e per comprare cosa. I membri del Consiglio facevano queste scelte, vagliando ogni contratto. Se Washington, Londra, o un'altra capitale notava qualcosa che non andava, poteva bloccare qualunque transazione».

Poi c'è la storia dei voucher per ricevere e rivendere quote di petrolio iracheno a condizioni favorevoli. I critici accusano Benon Sevan, responsabile Onu del programma "Petrolio contro cibo", di averli accettati come regalo da Saddam.

«I voucher erano legali. Certo, se li avesse ricevuti Sevan ci sarebbe un conflitto d'interesse. Ma prima di giudicare voglio vedere le conclusioni dell'inchiesta di Volcker».

Francesco Paolo Fulci

IL CAPO DI STATO MAGGIORE: «ATTI ISOLATI, PUNIREMO I RESPONSABILI»

Dossier della vergogna per i soldati d'Israele

Un giornale pubblica le fotografie di macabri scherzi con i cadaveri palestinesi

Aldo Baquis
TEL AVIV

Agghiaccianti fotografie che mostrano soldati in posa trionfale con i cadaveri di palestinesi appena uccisi nei Territori sono state pubblicate ieri dal più diffuso quotidiano di Israele, «Yediot Ahronot», provocando un'immediata ondata di sdegno. Di prima mattina il capo di stato maggiore, il generale Moshe Yaalon, ha telefonato alla radio militare per esprimere pubblicamente il proprio orrore e assicurare a tutti che «i responsabili di questi atti orrendi saranno puniti». Ma il giornale sostiene che quelle foto - e i racconti di macabri «giochi» che verrebbero praticati da alcuni soldati con i cadaveri dei militanti dell'Intifada - sono «un segreto di Pulcinella» fra i combattenti israeliani. «E gli ufficiali - si interroga il tabloid - dove erano, in tutto questo tempo?».

Le immagini proposte dal giornale sono davvero raccapriccianti. Una mostra un soldato israeliano in posa con lo scarpone pressato sul torace di un palestinese appena ucciso in un campo di peperoni nel Gush Katif, a Sud di Gaza. Il militare sembra emulare un cacciatore che abbia appena avuto ragione di una belva feroce. Sfogliando il lungo servizio del giornale, ci si imbatte nella testa di un kamikaze palestinese che si è fato saltare nella valle del Giordano, senza fare vittime. In bocca un soldato in vena di scherzi gli ha infilato una sigaretta per poi scattare una foto ricordo.

Il giornale mostra anche il cadavere di un giovane palestinese legato sul cofano di una jeep israeliana, come un trofeo di caccia. Le parti più truculenti delle immagini sono state oscurate dal giornale, per non turbare ulteriormente i lettori.

I racconti che accompagnano le fotografie sono ancora più allucinanti delle foto. Il ragazzo della jeep - si apprende - era stato colpito a morte dalla mitraglia di un carro armato israeliano a Gaza, un anno fa, mentre si trovava in una zona vietata. A posteriori, spiega il giornale, i soldati capirono che vi era entrato per sbaglio, ed era dunque «Haf mi-pesha», ossia innocente. «Come vezzeggiativo lo chiamammo allora "Hafy", innocentino», ha raccontato a «Yediot Ahronot» uno dei soldati.

Peggiore ancora fu la sorte del kamikaze della valle del Giordano. Le sue membra, spiega il giornale, si erano disseminate sul terreno. I soldati le raccolsero e le ricomposero sul terreno in forma astratta: gli misero le gambe sulle spalle, le braccia furono spalancate e la testa conficcata su un ferro che spuntava sul terreno. Infine la sigaretta all'angolo della bocca, e la foto ricordo.

Il generale Yaalon ha preso la vicenda sul serio. L'indagine militare, ha detto, è già scattata, e le punizioni ci saranno. «La forza del nostro esercito - ha spiegato alla radio militare - risiede non tanto nelle armi, quanto nel nostro livello morale. Noi educhiamo i soldati a rispettare il prossimo». In merito, la cronaca recente cita il caso di un soldato che è stato subito punito dai superiori per aver osato esultare in pubblico per la morte del presidente palestinese Yasser Arafat. Il generale Yaalon è certo: le foto pervenute a «Yediot Ahronot» rappresentano solo casi isolati. Dalle conversazioni avute con soldati in congedo, il giornale ha ricavato un'impressione diversa: che il fenomeno sia conosciuto da chi è stato a lungo in prima linea, quotidianamente a tu per tu con la morte. «Dopo il congedo - ha detto uno di questi militari - mi sono detto che, ripensandoci, non siamo molto diversi dai militari americani in Iraq o dai palestinesi che alcuni mesi fa portarono in trionfo a Gaza i resti di soldati israeliani morti nella deflagrazione del loro blindato».

«Rompiamo il silenzio» (Shovrim-shtika', in ebraico) è il nome di un nuovo sito internet che raccoglie le testimonianze di soldati israeliani che hanno combattuto contro l'Intifada e con le loro macchine fotografiche hanno documentato le prepotenze piccole o grandi compiute da loro stessi nella zona di Hebron. A motivarli è un postumo senso di rimorso. Un responsabile del sito, un ex ufficiale di nome Ziv Maavari, sostiene la tesi dei vertici militari, secondo i quali gli eccessi contro i palestinesi sono da imputare alle cosiddette «erbacce»: ossia a «soldati devianti».

Una delle fotografie pubblicate dal quotidiano Yediot Ahronot

DALLA MOGLIE NELL'OSPEDALE PERCY DI PARIGI

Ritirata la cartella clinica di Arafat

■ PARIGI. La cartella clinica di Yasser Arafat è stata consegnata ieri sera alla moglie Suha dai responsabili dell'ospedale militare di Percy, vicino a Parigi. Suha - si legge in un comunicato degli avvocati della signora Arafat - ringrazia dal profondo del cuore «per il loro eccezionale sostegno la Francia, il presidente Chirac, le autorità francesi e il personale medico dell'ospedale». In precedenza, il ministero della Difesa francese aveva fatto sapere che la cartella clinica era pronta e che sarebbe stata consegnata agli «aventi diritto» «secondo le regole in vigore». Per ottenere una copia della cartella, da cui si dovrebbe sapere la verità sulle cause della morte, si è recato a Parigi anche Nasser al Qidwa, nipote del Raiss e rappresentante palestinese all'Onu. (Ansa)

LUNEDI' TORNERA' AL LAVORO

Senza complicazioni l'intervento chirurgico cui è stata sottoposta Condoleezza Rice

■ Si è risolto senza complicazioni l'intervento al quale Condoleezza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, neo-designata segretario di Stato al posto del dimissionario Colin Powell, s'è sottoposta ieri, al Georgetown University Hospital di Washington. In termini medici, alla Rice è stata praticata, dal dottor James Spies, un radiologo, l'embolizzazione di un fibroma dell'utero. Un suo portavoce, Jim Wilkinson, ha detto che «tutto è andato bene», che non ci sono state complicazioni e che non sono emersi fenomeni cancerosi. La Rice dovrebbe essere dimessa oggi, dopo avere trascorso una sola notte in ospedale. Tornerà al lavoro lunedì. L'intervento ha impedito alla signora Rice di accompagnare nel fine settimana il presidente Bush in Cile, per il vertice dell'Apec, l'accordo di cooperazione economica Asia-Pacifico

La nuova Segretaria di Stato

CONCLUSA LA DUE GIORNI IN INGHILTERRA

Chirac con mezz'ora di ritardo all'appuntamento con Elisabetta (aveva già fatto aspettare Blair e Filippo)

■ Il presidente francese Jacques Chirac ha fatto aspettare la regina Elisabetta II di Inghilterra. E' arrivato con mezz'ora di ritardo al castello di Windsor dove, giovedì sera, la sovrana lo attendeva per un pranzo di gala. Quando è giunto con la moglie nel cortile del castello, dove ad accoglierlo c'era il principe Filippo, Chirac ha presentato le sue scuse. Anche in mattinata era arrivato in ritardo a un appuntamento con lo stesso principe Filippo e il premier Tony Blair. In quella circostanza la causa era stata il traffico che ha bloccato il corteo presidenziale nel tragitto tra l'aeroporto di Heathrow e il centro di Londra. Nel brindisi, Chirac ha esaltato l'«entente cordiale», l'accordo che un secolo fa mise fine alla secolare rivalità tra Londra e Parigi, affermando che «quando uniscono le forze ci sono poche sfide che i nostri due Paesi non possano superare»

Chirac al castello di Windsor

«LA GUERRIGLIA CI IMPEDIRA' DI ANDARE ALLE URNE»

«Impossibile votare a gennaio»

Iraq, i sunniti chiedono di rinviare le elezioni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Alcuni leader sunniti fanno pressione sul governo di Baghdad per ottenere uno slittamento delle elezioni, lamentando l'impossibilità di votare nelle province teatro delle azioni della guerriglia. A farsi portavoce della richiesta sunnita è stato Ibrahim al-Janabi, dell'Accordo nazionale iracheno, facendo presente al premier ad interim Iyad Allawi che «non c'è tempo a sufficienza per garantire la sicurezza del territorio e risolvere i problemi tecnici per condurre le operazioni di voto». Janabi ha fatto trapelare la richiesta di posticipare il voto sulle pagine di alcuni giornali americani - come il «Boston Globe» - al fine di far arrivare il messaggio anche negli Stati Uniti, dove al momento tanto il Dipartimento di Stato quanto il Pentagono continuano a considerare valida per il voto la data del 27 gennaio annunciata dall'ufficio del premier Allawi.

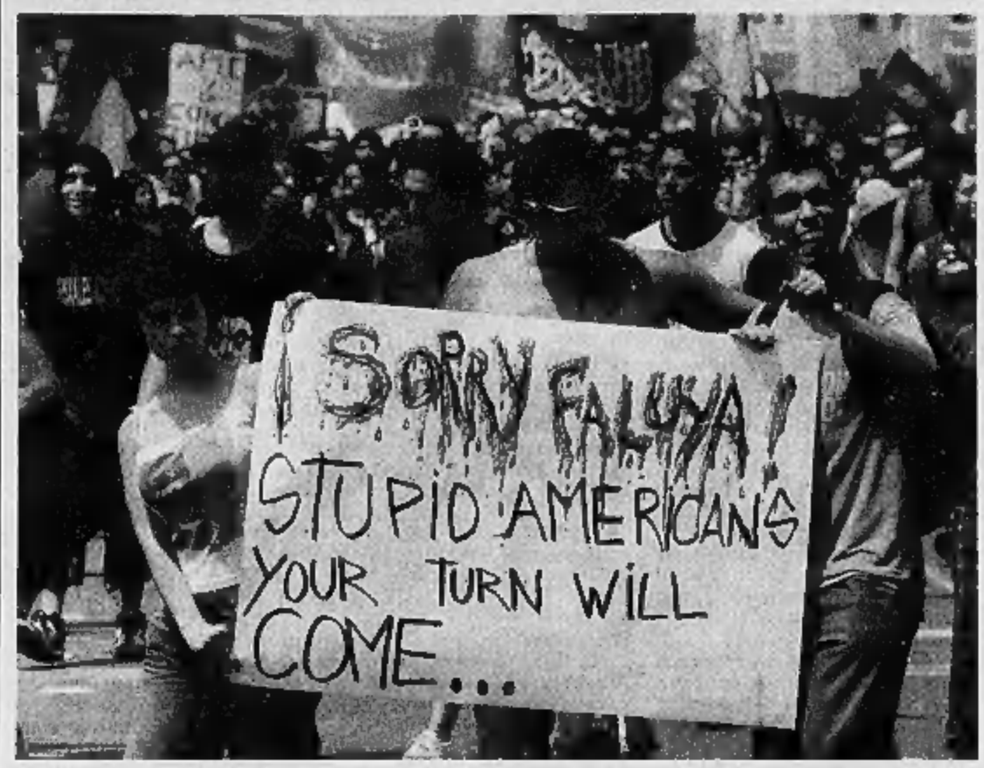
Dietro la richiesta di Janabi vi sono posizioni anche più dure, come quella del Partito islamico iracheno, che si è ritirato dall'esecutivo in seguito alla battaglia di Falluja e minaccia con il proprio leader Mohsen Abdulhamid di sfidare apertamente Allawi incitando tutti i sunniti a «boicottare le elezioni». Il presidente iracheno Ghazi al-Yawer, egli stesso sunnita, finora ha evitato di esprimersi su quanto sta avvenendo nelle province a Nord-Ovest di Baghdad teatro degli scontri e sulla possibilità di spostare il voto, ma un leader a lui vicino, Hajim al-Hasani, avverte di un rischio: «Votare senza la partecipazione dei sunniti potrebbe aprire le porte alla guerra civile», perché sciiti e curdi si preparano a partecipare in massa alla prima consultazione del dopo-Saddam Hussein.

I timori che serpeggiano fra i leader sunniti spingono i gruppi della guerriglia a moltiplicare le minacce e le violenze. Due soldati iracheni sono stati decapitati a Mossul in un luogo pubblico da miliziani islamici di Abu Musab al-Zarqawi, mentre l'esercito Ansar al-Sunna, cui sono stati attribuiti diversi rapimenti e assassinii di ostaggi stranieri, in un comunicato diffuso ieri ha minacciato di «attaccare i seggi» e «uccidere chiunque si candiderà» alle elezioni perché «la democrazia è un'istituzione portata dagli infedeli». L'obiettivo dei diversi gruppi della guerriglia - baathisti, islamici e nazionalisti - è riuscire a far deragliare il voto per delegittimare il governo ad interim di Allawi.

La capacità di operare che questi gruppi armati mantengono nel Triangolo Sunnita ha finora spinto le Nazioni Unite a rinviare la data dell'invio del personale destinato ai seggi. Nel tentativo di mettere la guerriglia sulla difensiva le truppe americane e irachene restano all'attacco nella regione. I comandi Usa hanno annunciato di aver trovato a Falluja l'edificio che veniva usato come quartier generale dal gruppo di Al Zarqawi, considerato affiliato ad Al Qaeda, mentre il centro dei combattimenti si è spostato a Mossul, dove è stato dato l'assalto alla moschea Abu Hanifa in cui erano nascosti gruppi di guerriglieri: il bilancio finale è stato di 15 morti e 10 catturati. Gli scontri attorno alla moschea sono stati prolungati e intensi e in un altro raid, sempre a Mossul, i commandos curdi delle forze irachene hanno identificato e preso il controllo di un edificio usato dalle cellule di Al Zarqawi come ospedale. Altri 104 guerriglieri sono stati arrestati a Baghdad, alcuni dei quali erano fuggiti da Falluja dopo la caduta della città nelle mani dei marines.

In coincidenza con la giornata di preghiera del venerdì il governo Allawi ha lanciato un duro monito agli imam sunniti che con i loro sermoni sostengono gli attentati: «Chi incita alla violenza sarà considerato implicato nel terrorismo e sarà arrestato», ha assicurato Tahir al-Naqeeb, portavoce del primo ministro.

TAFFERUGLI NELLA CITTÀ BLINDATA, 40 ARRESTI



Vertice di Santiago, in quarantamila protestano contro Bush

SANTIAGO. «Falluja, ci spiace. Stupidi americani, verrà il vostro turno...». Sono scesi in piazza in trentamila, ieri a Santiago del Cile, nella manifestazione indetta dal Forum sociale cileno, e autorizzata dal governo, per protestare contro il vertice della Comunità economica Asia-Pacifico (Apec) e la presenza del presidente Bush. Marciavano festosamente con bandiere e palloncini, quando sono stati intercettati da un corteo di no-global che, con il volto coperto, si sono scatenati in vandalismi e sassaiole contro i «Carabineros» e le vetrine di un McDonald's. Quaranta gli arrestati

IL CAPO DEGLI STATI MAGGIORI RIUNITI USA

Il gen. Myers: «A Falluja non c'è crisi umanitaria»

«La maggior parte della popolazione si è rifugiata nei campi di raccolta fuori dall'area dei combattimenti»

intervista
Francesco Grignetti

ROMA

E' appena tornato dall'Iraq, con le immagini della battaglia di Falluja ancora negli occhi e l'odore della morte nelle narici, il generale Richard Myers, capo supremo delle forze armate americane. Forse è per questo che ieri mattina, ai Parioli, nei sontuosi saloni di villa Taverna dove ha dormito, con accanto l'ambasciatore Mel Sembler che faceva gli onori di casa, il generale ha mostrato cautela nell'illustrare la situazione irachena. Nessun trionfalismo. Non è proprio il caso.

Generale, quali sono le sue prime conclusioni da questa ispezione in Iraq?

«Il primo problema è contrastare la strategia dell'intimidazione che i terroristi stanno esercitando contro gli iracheni che collaborano con il governo. Gli "insurgents" (i ribelli, ndr) colpiscono la gente comune, i militari, gli agenti, i bambini. Commettono stragi indiscriminate. Una strategia, quella dell'intimidazione, che intende colpire il processo politico in atto, che è un processo complesso, di ricostruzione economica e di ricostruzione delle forze di sicurezza, il cui obiettivo finale è che gli iracheni si governino da sé».

Avete notizie di Al Zarkawi, il super-terrorista?

«No, nessuna nuova notizia. Ho letto alcuni rapporti di intelligence sul luogo dove è possibile che si trovi ora. Al Zarkawi è un "bad actor", un personaggio davvero pericoloso, e ora è possibile che sia diventato persino peggiore, dopo che si è alleato direttamente con Al Qaeda. Abbiamo un gruppo di investigatori che gli sta dietro. Molto dappresso. Lo vogliamo prendere. A Falluja riteniamo di aver scoperto il suo quartier generale. Ma quella città era anche l'unico luogo dove i terroristi potevano vivere nell'impunità. Ora non è più così. "It's gone", è andata. Possiamo pensare alla ricostruzione della città e ad incoraggiare gli abitanti a tornare indietro. Comunque in materia ho avuto rapporti incoraggianti: non c'è crisi umanitaria».

> Al Zarqawi? Ho letto rapporti di intelligence sul luogo in cui è possibile che si trovi ora. Abbiamo un gruppo di investigatori che gli sta dietro. Crediamo di aver trovato il suo quartier generale. Ma la città era anche l'unico posto in cui i terroristi potevano vivere nell'impunità

Scusi generale Myers, ripeta, secondo lei non c'è alcuna crisi umanitaria a Falluja?

«No, nessuna crisi umanitaria. La maggior parte della popolazione si è rifugiata nei campi di raccolta fuori dall'area dei combattimenti, dove riceve aiuti medici, supporti, cibo. Avranno aiuti nella ricostruzione della città. Ma la soglia di sicurezza non dovrà calare. Adesso bisognerà anche coinvolgere la popolazione di Falluja nel processo politico. Sarebbe importante che partecipino anche loro alla scelta dei candidati e che la popolazione, non più intimorita, vada a votare».

Lei, generale, ha detto che a Falluja, trasformatasi in santuario del terrorismo, il vostro lavoro è finito». Ma non siete forse arrivato troppo tardi?

«Troppo tardi in che senso, scusi? Noi dobbiamo confrontarci con il governo iracheno. Loro ci hanno detto quando andare. Falluja era un santuario dei terroristi. Ora non più. Molti sono stati catturati, molti uccisi. I terroristi, da adesso in poi, si dovranno muovere con cautela. Il governo iracheno ha ripreso il controllo della città».

Una sua opinione sui tempi della missione in Iraq. Quanto a lungo durerà l'impegno militare americano?

«Questa è una domanda di natura politica. Ma se devo dire la mia personale opinione, non si tratta di fissare una data, ma di decidere quando lo scopo di rendere sicuro il Paese sarà stato raggiunto. Vedremo dopo gennaio, quando sono previste le elezioni, come ridurre e riposizionare le forze multinazionali. Ma sul campo la partita si giocherà sempre più con le forze di sicurezza locali».

Tutto ciò significa che ci vorranno anni?

«Voi sapete che l'obiettivo è avere un Iraq stabile, sicuro e democratico. Non è una cosa facile. Se prendiamo l'esempio dell'Afghanistan, però, le gente di lì ha colto l'opportunità del voto. E' un processo possibile».

A proposito di elezioni, generale, lei ritiene che nei prossimi mesi si dovranno rafforzare i contingenti militari in Iraq come è successo per l'Afghanistan?

«Si sta analizzando la situazione. In Afghanistan, americani, italiani e spagnoli hanno inviato temporaneamente dei reparti che sono già rientrati alla base. Di questo ne ho discusso con i comandi a Baghdad. Dobbiamo aspettare che cosa decidono, ma lo sapremo presto».

La risposta del suo governo, sembra di capire, sarà d'incrementare le forze nel periodo elettorale.

«Penso di sì. La decisione verrà presa dalla autorità politica».

Un'ultima domanda: ma quanti sono gli insorti?

«Non saprei. A Falluja ne sono stati uccisi molti: almeno un migliaio. Ma una stima è molto difficile. Diverse migliaia, probabilmente».

Il generale Richard Myers capo degli Stati Maggiori riuniti degli Usa, è appena tornato da una missione in Iraq «Il primo problema è contrastare la strategia d'intimidazione dei ribelli»

Luci del teleschermo
50 anni di televisione italiana
TORINO
www.lucideltelescherm o.it

Scritto nell'etere
Televisione e cultura.
Una TiVù da ridere.
PALAZZO CARIGNANO
MUSEO DEL RISORGIMENTO
11 novembre • 7 gennaio

Cavalcarono insieme
50 anni di cinema e televisione in Italia.
CINEMA MASSIMO TRE
8 ottobre • 31 dicembre
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
11 novembre • 7 gennaio

A cura della Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura

PARLA LA MADRE DI SAMUELE, IL BIMBO UCCISO NELLA VILLETTA DI COGNE

Anna Maria Franzoni nella sua casa di Ripoli e in un giardino della cittadina con i suoi figli e i loro amichetti

Anna Maria FRANZONI Io e i miei bambini

> A Davide non ho nascosto niente dopo il delitto Purtroppo gli abbiamo dovuto dire tutta la verità Anche come è morto il suo fratellino

reportage

Pierangelo Sapegno

inviato a RIPOLI (Bologna)

> Non posso togliermi la vita Ma vorrei che passasse in fretta, che fosse già andata via Che bello sarebbe avere ottant'anni guardare indietro e dire: è tutto finito

TOGLIERMI la vita, non posso. Ma vorrei che passasse in fretta, che fosse già andata via, che avessi ottant'anni e potessi guardarmi indietro, prima di spegnere la luce. E' finita, Anna Maria, è tutto finito».

Però, non era cominciata così, quando eravamo venuti su, a Ripoli, fra le quattro case appoggiate sulla strada sotto ai costoni che si alzano fra i boschi e i prati, quattro curve in discesa dopo Montecuto, dove Anna Maria Franzoni e Stefano vivevano con il patriarca, nella grande villa davanti allo spiazzo con il parcheggio e le cabine telefoniche. Era un giorno di sole e vento freddo, e anche oggi c'è il sole mentre andiamo via. Splende su un mondo tutto fermo, con gli occhi appesi alle finestre e i muri vecchi immobili davanti all'aia che ti guardano passare.

Anna Maria aveva un giubbotto nero e i jeans che le stringevano i fianchi. Gioele, il figlio più piccolo, era giacca verde rossa e si divertiva a sfogliare le caramelle. Stefano portava un maglione grigio. C'era qualcosa che sembrava venire da un quadro sereno, e lei diceva «io cerco di esserlo, mi sforzo, e un po' credo di farcela», e lei diceva «Io devo a Davide e Gioele», e le donne preparavano da mangiare, e gli uomini aprivano le bottiglie di vino, e ogni tanto a qualcuno scappava da ridere attorno al grande tavolo. Nel pomeriggio, le mamme del paese sono andate su tutte assieme a fare la passeggiata al Santuario, e Anna Maria tirava la carrozzella, e il giorno dopo hanno fatto un giro al parco giochi, un prato con lo scivolo, le altalene e la salita per far correre i bambini dietro al cane di pelo lungo. Anna Maria teneva anche i piccoli delle altre mamme e si coccolava Gioele. A guardarla, faceva uno strano effetto pensando come vanno le cose da noi.

La Franzoni è stata appena condannata a trent'anni per avere ucciso il suo bambino. Ed è qui che fa la mamma nella maniera più normale del mondo, come fanno tutte le mamme, chiamando le macchinine «brum brum», dicendo che adesso si fa tutti a vedere ci ghingo mentre li prende per mano e li conduce contro il sole. E le altre, Elisabetta, Maria, Rita, dicevano tutte le stesse cose, che lei è una madre bravissima, che è innocente, che è una vittima, che non ci sono problemi.

All'inizio, era cominciata così, dentro a questo piccolo paese contadino che ha conservato un senso antico, viscerale, o terrigno, della solidarietà, così lontano dalla frenesia e dall'indifferenza delle nostre metropoli, come se fosse poi solo un'espressione naturale di fratellanza. Mentre camminava con le altre mamme, o mentre si sedeva sulla poltrona azzurra dell'ingresso di casa sua, a Ripoli, 60 metri quadri su due piani stretti stretti, con la grande televisione Sony nell'angolo, le cassette video sulla parete bianca, - Balla coi lupi, Il ritorno dello Jedi, La Gabbianella e il Gatto - schiacciate fra i libri di cucina e di ricette, e mentre preparava la pappa per Gioele, Anna Maria raccontava di quando aveva conosciuto suo marito Stefano a Cogne, di quell'innamoramento, dei sogni che si realizzavano, di tutte le cose che abbiamo vissuto anche noi, ognuno di noi, e tutti convinti di essere gli unici: «Era troppo bello, ero così felice che credevo di essere la donna più fortunata del mondo». Solo che quelli che nascono con il vento contro devono aver paura quando toccano il cielo. Rischiano di cadere. «Ma sa che l'ho pensato, sono stata troppo bene, una gioia estrema. E la vita non è quella. Non pensavo mai si potesse essere così felici nella vita». Forse, quasi tutti nascono così, con il vento contro. E' il destino dell'uomo. Ma non glielo dico.

Ha già tirato fuori l'album delle fotografie, tre volumi pieni di memorie, per tenere dentro quello che non c'è più. Comincia a sfogliarle davanti a noi. Le montagne di Cogne, «questo è il giardino», pieno di fiori, «perché a me è sempre piaciuto piantarli, colorare la mia casa. E questa è la cucina, la sala, Samuele vicino al camino, e di nuovo sul prato davanti alla villetta, con i gerani, le rose, i vasi, come in un giardino delle fiabe. Il bambino sotto le lenzuola, la testolina che viene fuori dalle coperte come da una cuccia, Samuele che guarda Davide che gioca, affacciato nel cortile, sulla discesa, nella piccola in giardino, «gliela mettevano perché giocasse con l'acqua». Chiediamo: chi faceva le fotografie? Lei, «io» dice, «mi è sempre piaciuto». Il ritratto di una famiglia felice nella normalità. E' quello che in parte avevamo pensato di vedere fino ad adesso, anche qui. Ma il quadro si sta spezzando, ed è solo una ricerca illusoria che perde i suoi veli, perché esistono due Anna Maria, una pubblica che rincorre la serenità, e una privata, che convive con il suo suicidio, con tutto il suo dolore disperante. E mentre andiamo avanti la voce si incrina, Davide e Samuele che litigano per un fazzoletto, e Samuele che fa il bagno, persino dentro un cassetto, o seduto nel lavandino. Diciamo: davvero un bel bimbo, tristemente catturati dai suoi occhioni neri. E lei, come si risvegliasse, oh sì, «ma io me lo guardavo, sa?, e me lo dicevo: sei proprio bello. E ricordo d'averlo abbracciato anche il giorno prima del delitto, quando eravamo andati ad Aosta per prendere i vestiti di carnevale, e lui era tutto fiero con quello stivo dell'uomo mascherato, e io me l'ero stretto. Tha fatto proprio bello tua mamma».

> La maestra mi raccontava che quando faceva i disegni non voleva lasciarli a nessuno Diceva: sono solo per la mamma Questo è l'ultimo che ha fatto

E adesso comincia a parlare del delitto, a ripetere le ossessioni, e «se facevo questo, se facevo quell' altro, se lo portavo nell'altra camera, ma lui adesso non lo difende nessuno, di me non m'importa», mentre passano le altre foto, come una memoria impietosa, le gite in montagna, Samuele sul cocuzzo, a quella volta che l'ha chiamata, «mamma fotografami adesso», e poi l'agosto 2001, quando aveva quasi tre anni, e tutta la famiglia Franzoni riunita, e il nonno che taglia l'anguria poggiata sul masso lungo la passeggiata verso il rifugio Sella. E mentre incombe il febbraio del 2002, e lei dice «io mi divertivo con i miei bambini, la casa l'avevo fatta per loro, per farli stare bene. Non avevo nient'altro da chiedere alla mia vita». Poi tira fuori dal portafoglio, una foto di Samuele con un disegno: «Questa la tengo io. Perché la maestra mi raccontava sempre che quando faceva i disegni non voleva lasciarli a nessuno: questi sono per la mamma, diceva. Se li metteva in tasca e li portava a casa. Questo è l'ultimo che ha fatto».

Arriva Gioele, e lei lo imbocca, gli dà la minestra. Un'amica se lo porta fuori a giocare. Dice: «Gioele è un altro bambino. Ci aiuta ad andare avanti, a vivere. Però, ne manca sempre uno. Oggi avrebbe compiuto sei anni». A Davide, racconta, hanno dovuto dire tutto: «Non gli ho nascosto niente, purtroppo gli abbiamo dovuto dire tutta la verità, anche come è morto suo fratello». Davide è uno strano bimbo, con gli occhi da grande e un sorriso triste, amaro.

Ormai il paese è chiuso fuori, e quando vengono a bussare per chiamarla a cena, lei dice «dopo, vengo dopo», e spiega che per un anno non ci ha mai creduto che puntassero a lei, che era apatica, che dentro di sé pensava che non era vero, che era un trucco per stanare il vero colpevole, anche quando l'hanno portata in carcere,e che solo quando ha letto la sentenza della Cassazione s'è svegliata all'improvviso e s'è accorta di tutto: «C'era scritto lucida assassina, era questa sono io. Pensano che sia io».

Adesso tira fuori lo zainetto di Samuele, e lo spiega come se fosse una persona, «queste sono le ciabattine che si metteva all' asilo perché dentro non si poteva portare le scarpe», e fa vedere le mutandine con scritto Samuele, la felpina, la maglietta. «Ogni tanto lo apro e vado a toccarlo e mi sembra di averlo qui». Comincia a piangere, non si ferma più. «A Gioele metto i vestiti di Samuele, ma le scarpe no. Quelle sono solo sue, io le sfioro ogni tanto come se potessi avere ancora lui». Ricorda che ha sempre sperato che riuscisse a vivere, «mentre lo portavano all'ospedale e dicevo forse i medici ce la fanno, ma avevo nelle mie mani un pezzo di cervello suo che m'era rimasto quando l'avevo sfiorato per sollevarlo. Dovevo rendermi conto che era impossibile».

C'è un inviato della Rai, Roberto Pozzan, che non sa come fare per fermare il suo pianto. Se vuole andiamo, insiste. E lei, «vi prego no. Non posso farlo con i miei bambini. E anche con Stefano perché lui soffre di più. Mi lasci sfogare». Un camioncino di legno, con la gru, «l'ultima cosa che abbiamo fatto assieme. Non ci lascio giocare nessuno, neanche Gioele». Lo tiene sopra il caminetto. Ecco. Singhiozza. C'è Samuele che sorride su una poltrona. Era l'Epifania 2002. Lui voleva dare il biberon a un cuginetto. «Io gli ho detto: aspetta. Sono corsa a prendere la macchina e gli ho fatto la foto». L'ultima foto sua. Poi la vita è cambiata, e non ci sono più foto.

OGGI L'INCIDENTE PROBATORIO: ATTESO ANCHE LORENZI

Cogne, il mistero dell'impronta senza padrone

La traccia sulla porta non appartiene a nessuna delle dieci persone presenti al sopralluogo

Alberto Gaino

TORINO

L'impronta digitale «scoperta» sulla porta del delitto di Cogne è figlia di nessuno. Dei partecipanti al sopralluogo dei consulenti della difesa, al centro dell'indagine torinese per frode processuale e calunnia, nessuno ha lasciato quell'impronta. Non Stefano Lorenzi, non Massimo Silva, marito di uno dei due medici legali indagati. Dal momento che la ditata è stata pacificamente impressa nel luminol la notte del sopralluogo in cui si sono cercate e trovate le prove scientifiche che avrebbero dovuto scagionare Anna Maria Franzoni, i conti non tornano. All'appello manca sempre il «padre» dell'impronta. Un mistero, secondo i pm, che gli indagati possono chiarire.

La Procura di Aosta aveva incaricato i propri consulenti di confrontarla con quelle di 30 persone che frequentavano la villa dei Lorenzi o sono entrate nella casa il maledetto giorno del massacro del piccolo Samuele. Zero. L'accertamento fu esteso ai due medici legali consulenti della difesa - Enrico Manfredi d'Angrogna Luserna von Staufen e Claudia Sferra - incaricati dall'avvocato Carlo Taormina di coordinare il sopralluogo oggi al centro delle nuove indagini torinesi per calunnia e frode processuale. Zero. Perché non ci fossero ombre, pure Ulisse Guichardaz, il vicino di casa indicato dalla denuncia dei Lorenzi come il vero assassino del figlio, è stato sottoposto al controllo dattiloscopico. Zero. Si sono presentati in procura, a Torino, i due medici legali e hanno completato le presenze al sopralluogo: c'era anche Massimo Silva, marito di Sferra; il giorno dell'interrogatorio della moglie ha «consegnato» la sua impronta al test del tampone. L'esito è stato negativo pure per lui.

UNDICI PICCOLI INDIANI. Non rimarrebbe che Stefano Lorenzi, la cui assenza dall'elenco dei 31 ha suscitato curiosità e commenti da giallo a tinte forti, anche da parte di alcuni difensori. Era una svista. Come si è appurato già ad Aosta, con un accertamento ufficioso su un'impronta lasciata dal padre di Samuele su un quadro, anche Lorenzi dovrebbe essere escluso dai sospettati. Ciò non toglie che pure lui sarà sottoposto ufficialmente alla prova del tampone. La forma ha un peso nelle indagini giudiziarie.

Il giallo dell'impronta non può che infittirsi: i dieci piccoli indiani dal sopralluogo, la notte fra il 28 e il 29 luglio scorsi, non possono che essere stati di più. Almeno 11. Quando qualcuno dei protagonisti si deciderà a fare il nome e cognome dell'undicesimo forse si riuscirà a dare paternità all'impronta star di quest'indagine.

L'INCHIESTA

I legali dei periti «Nulla da temere»

■ Gli avvocati Lorenzo Repetti e Vittorio Gatti, legali dei consulenti della difesa, i medici legali Claudia Sferra e Enrico Manfredi, saranno oggi in tribunale a Torino per l'incidente probatorio. «Non abbiamo nulla da temere dall'esame dei computer sequestrati nel corso delle perquisizioni. Gran parte dei quesiti proposti non interessano le posizioni di Manfredi e Sferra. Per quanto riguarda i file contenuti nelle memorie dei pc siamo i primi a volere che siano esaminati dagli inquirenti. Non c'è assolutamente nulla che possa in qualche modo pregiudicare la nostra linea difensiva. I diciotto quesiti? Li vedremo uno a uno, li analizzeremo alla luce degli elementi concreti. Costituiscono semplicemente una traccia, che può essere modificata, in base al procedere dell'incidente probatorio».

L'ETICA DEL DUBBIO. Il procuratore capo Marcello Maddalena, l'aggiunto Maurizio Laudi e i sostituti Annamaria Loreto e Giuseppe Ferrando attribuiscono grande importanza all'impronta e alla ricerca di chi l'ha impressa nel luminol la notte del sopralluogo. In particolar modo da quando hanno raccolto le versioni di Manfredi, Sferra e dell'investigatore privato Giuseppe Gelsomino (che al sopralluogo non era presente, ma qualcosa deve pur sapere su quella notte e dintorni). Le testimonianze degli specialisti svizzeri convocati a Cogne per «certificare» l'attività difensiva sono considerate un altro punto fermo. Si può convenire che i pm abbiano già chiarito a grandi linee lo scenario di quella notte di apparizioni di impronte digitali e di tracce di sangue lasciate dalle scarpe del «vero» assassino nel garage (in attesa degli incidenti probatori).

Devono raccogliere i dettagli decisivi e una mano l'hanno data loro in questo senso gli interrogatori di Manfredi e Sferra di cui dà conto il tribunale del Riesame. Nelle motivazioni del provvedimento - con cui si è respinto il ricorso degli avvocati Vittorio Gatti e Lorenzo Repetti - il giudice Diamante Minucci prende atto dei «dubbi, incertezze, perplessità» che con i pm Manfredi e Sferra hanno riconosciuto di aver coltivato durante il sopralluogo. Con particolare riferimento all'impronta sulla porta del delitto. Di seguito il giudice registra le successive dichiarazioni dei due: «In data 17 agosto, quando ci fu il sopralluogo con i consulenti dell'accusa, l'impronta apparve aver mutato forma e comprendemmo che forse c'era stato un errore». Manfredi e Sferra dicono anche che le macchie di sangue ritrovate quella notte nel garage furono oggetto di discussione fra loro.

ATTESO LORENZI. Poi il giudice osserva che nelle relazioni dei due non vi è traccia dell'acquisita consapevolezza del rischio di fallacità, nemmeno dopo il sopralluogo del 17 agosto». E chiude con l'annotazione sull'autodenuncia dei medici legali, presentata il 3 settembre, «in cui danno per certe le risultanze da loro acquisite». Come mai dopo tanti dubbi? Oggi nuovo round, con l'avvio dell'incidente probatorio sulle memorie dei computer sequestrati. I pm attendono anche Stefano Lorenzi.

NEL BERGAMASCO

Il cadavere senza testa di una donna ritrovato in un canale vicino all'autostrada

■ Il cadavere di una donna è stato scoperto ieri mattina vicino all'autostrada A4, in territorio comunale di Osio Sotto, nel Bergamasco. Il corpo completamente nudo, mutilato della testa e di un braccio, è stato ritrovato occultato in parte da foglie in un canale di scolo asciutto che corre nei pressi dell'autostrada. I carabinieri che stanno indagando per risalire all'identità della donna pensano comunque che possa trattarsi di una prostituta straniera. Secondo i primi accertamenti medico-legali, la morte della donna risalirebbe a qualche giorno fa. Nessuna pista viene esclusa, ma sembra certo che l'omicidio sia maturato negli ambienti della prostituzione. A trovare il cadavere è stato un cercatore di funghi che ha avvisato i carabinieri.

ROMA

È stato prosciolto l'ex agente gay licenziato «Ora aspetto il Tar per rientrare in polizia»

■ È stato prosciolto dal gup del tribunale di Roma l'ex agente di polizia di 33 anni licenziato perchè gay. Il giudice ha ritenuto insufficienti gli elementi d'accusa presentati dal pm che aveva chiesto il giudizio di E.D. per favoreggiamento e simulazione di reato in relazione a un'aggressione che l'imputato denunciò di aver subito nella propria abitazione da parte di due rumeni nel settembre 2003. La questura, invece, aveva destituito dal servizio il poliziotto per le sue vicende penali. «Sono talmente contento che ancora non riesco a ragionare - ha commentato dopo la decisione del giudice - chi ha indagato su questa vicenda non si è comportato bene anche perchè rimane oscuro chi mi abbia aggredito. Ho fatto bene a credere nella magistratura. Ora aspetto il Tar per rientrare in polizia».

IN ABRUZZO

Favoritismi e illegalità nel carcere di Lanciano Arrestato l'ex direttore accusato di corruzione

■ Videopoker illegali installati nello spaccio del carcere; agevolazioni ad un imprenditore detenuto in cambio dell'assunzione del figlio; lavori di manutenzione con fatture false; telefoni usati per chiamare chat line. Queste le contestazioni che la Procura di Lanciano, in Abruzzo, muove al direttore del carcere di Pesaro, Bruno Medugno, arrestato in un'inchiesta sulla sua direzione decennale del supercarcere di Lanciano. I reati ipotizzati sono abuso d'ufficio, truffa, falsità ideologica, corruzione, agevolazione del gioco d'azzardo e peculato. Accuse gravi per un uomo in servizio dal 1979 nell'amministrazione penitenziaria. L'attuale direttore del carcere di Pesaro aveva diretto in passato anche i penitenziari di Ravenna, Castelfranco Emilia e Forlì.

IL DELITTO DI MANFREDONIA. GLI INQUIRENTI: HA TRASCORSO DUE ORE CON GLI ASSASSINI

Cinque indagati per la morte di Giusy

«Non ha incontrato nessuno zio»

Fulvio Milone
inviato a MANFREDONIA (Foggia)

Cinque nomi per un delitto. Sono quelli degli amici pericolosi di Giusy Potenza: tutti maggiorenni, tutti «poco di buono», come li ha definiti la madre nel giorno in cui sua figlia è stata trovata morta a 15 anni in un campo a ridosso del Petrolchimico, molto probabilmente violentata e poi massacrata a colpi di pietra. I cinque sarebbero inseriti da ieri nel registro degli indagati. Se sulla loro identità cala il silenzio degli investigatori, che peraltro non confermano affatto la notizia, nel paese paralizzato dalla paura e avvelenato dai sospetti si scatena una ridda di voci incontrollate: fra gli indagati, si dice, vi sarebbe anche una giovane donna, e non è escluso che nel gruppo vi sia addirittura un parente della vittima. Di certo, per ora, c'è solo una laconica dichiarazione del sostituto procuratore Vincenzo Maria Bafundi, titolare dell'indagine, che non conferma e si limita a chiedere ai media di attenuare la pressione.

Anche polizia e carabinieri tacciono sugli ultimi sviluppi di un'indagine che sembrava dovesse essere risolta in poche ore, ma che in realtà sta diventando un rompicapo. Un rompicapo, certo. Perchè l'eventualità che nel dramma di Manfredonia ora compaiano dei personaggi nelle vesti di indagati, non significa necessariamente che il mistero sia chiarito. L'iscrizione nel registro non equivale a un'accusa formale; è solo un atto indispensabile per l'espletamento di determinati atti investigativi come, ad esempio, la comparazione del Dna degli eventuali indagati con quello dei frammenti di pelle e forse un capello trovati sotto le unghie della vittima.

Nessuna certezza, dunque, ma sospetti sì. Gli inquirenti credono che il gruppetto dei «poco di buono» che Giusy frequentava da qualche tempo, e che condivideva le sue giornate fra piazza Mercato e una sala giochi davanti al Mc Donald's, sappia molto di quanto è accaduto venerdì 12 novembre, quando la ragazzina è stata uccisa.

Giusy è scomparsa alle 17,15 di quel giorno. Doveva rimanere a casa a studiare, ma la madre le ha chiesto il favore di acquistarle due cd. La figlia ha obbedito, ha comprato i cd ed ha incontrato un amichetto. Lo dice il commerciante, che ha sentito Giusy rivolgersi al suo interlocutore con una frase: «Ora devo andare, ho un appuntamento con mio zio che viene a prendermi in auto». Basterebbe questo per far cadere pesanti sospetti su un familiare della ragazza, se non fosse che gli inquirenti hanno spiegato sin dal primo giorno che «Giusy, in realtà, non ha incontrato nessun zio», e che «probabilmente quella era solo una scusa per liberarsi in fretta dell'amico con cui stava discutendo».

Cosa è accaduto da quel momento? La ragazza è stata rapita o si è allontanata spontaneamente con chi l'ha poi ammazzata, attirata magari nella trappola da un amico, o un'amica, di cui si fidava? Di certo sappiamo che Giusy ha trascorso circa due ore con i suoi assassini prima di morire; lo dimostrano due dei pochissimi dati certi dell'indagine: l'ora della scomparsa, appunto le 17,15, e quella della morte, che il medico legale fa risalire fra le 19 e le 20. L'unica traccia che ha lasciato nei pressi del negozio è un ombrello rotto, abbandonato sul marciapiede. Potrebbe essere l'indizio di un rapimento, certo, ma c'è anche un elemento che induce a pensare il contrario: nessuno, in una piazzetta circondata da palazzi e piuttosto trafficata a quell'ora, ha visto niente, o sentito le grida di una ragazza fatta entrare con la forza in un'auto.

C'è dunque, quel buco di due ore fra la scomparsa di Giusy e la sua morte. Un buco nero che inghiotte un intero paese intossicato dal sospetto che gli assassini possano essere i vicini di casa, disorientato dalle mille ipotesi che vogliono le indagini orientate di volta in volta nell'ambito familiare, o della malavita che avrebbe vendicato con la morte di Giusy chissà quale sgarro di un suo parente, o dei balordi che la ragazza frequentava negli ultimi tempi.

Fra tanta incertezza un fatto è sicuro: la gente di Manfredonia non sta dando una mano agli inquirenti. L'omertà incombe come una cappa, e non servono a spezzarla i compagni di scuola della ragazza uccisa che ieri sera hanno organizzato una fiaccolata con diecimila persone nelle vie del paese, invitando quanti hanno a rivolgersi alla polizia: «Solo così si onorerà il ricordo di Giusy».

LA VICENDA

■ **LA SCOMPARSA**
Giusy, 15 anni, esce di casa alle 17,15 di venerdì 12 novembre per comperare due cd alla mamma. All'uscita del negozio si perdono le sue tracce. In serata i genitori ne denunciano la scomparsa.

■ **IL RITROVAMENTO**
Il giorno dopo il corpo senza vita viene trovato alla periferia di Manfredonia in seguito a una telefonata anonima al 113. Sembra che Giusy sia stata colpita più volte alla testa e al volto con una pietra.

■ **LA PRIMA IPOTESI**
Sparite le scarpe, il cellulare e i cd appena comprati. Si pensa che Giusy sia potuta cadere sugli scogli durante un litigio. Il corpo sarebbe stato poi spostato alla periferia di Manfredonia.

■ **L'AUTOPSIA**
Le ferite riscontrate sul corpo di Giusy non sono compatibili con una caduta. Ci sono segni di colluttazione, lividi e abrasioni. Non viene trovata acqua nei polmoni.

■ **GLI INDAGATI**
In attesa dei risultati dell'esame del Dna compaiono i primi iscritti nel registro degli indagati: il cerchio si stringe intorno a cinque persone.

I genitori di Giusy alla fiaccolata di ieri in memoria della ragazza

LEGATO AGLI ABBAGNALE

Orta, annega il sacerdote dei canottieri

NOVARA

Don Angelo Villa, 70 anni, considerato il padre spirituale dei fratelli Abbagnale, figura celebre nel canottaggio italiano, è morto ieri sera, annegato nel lago d'Orta, nel Novarese. È caduto, forse a causa del vento, dalla piccola barca a remi sulla quale raggiungeva, come ogni giorno, Pella partendo dall'isola di San Giulio, dove viveva con la sorella.

Il corpo del sacerdote è stato rinvenuto in serata, tra i resti sulla riva del lago, dai soccorritori che avevano già trovato la sua imbarcazione alla deriva. Don Villa era diretto al Centro di accoglienza dei Salesiani di Pella dove avrebbe dovuto celebrare la messa delle 18. Sono stati i religiosi a dare l'allarme, non vedendo arrivare il sacerdote per la funzione.

Don Villa - allora parroco a Ramate - aveva fondato nel 1962 la Canottieri Lago d'Orta. Trasferitosi nella natia Isola di San Giulio portò la sede del sodalizio a Pettenasco, con la collaborazione di molti amici per la sistemazione dei locali di ricovero di barche e attrezzature tecniche, e con la posa di un moderno pontile olimpico.

Il sacerdote era molto legato ai fratelli Abbagnale, i campani protagonisti di pagine leggendarie nel canottaggio mondiale, vincitori dell'oro olimpico. Avevano voluto che fosse lui a celebrare i loro matrimoni. [r. crl.]

vdf < Brand Portal

SABATO 20 NOVEMBRE INCONTRI CON LA RICERCA IN CONTEMPORANEA IN 50 CITTÀ.
RICERCATORI E UOMINI DI CULTURA SI CONFRONTANO SULLE LORO ESPERIENZE PER DELINEARE NUOVE PROSPETTIVE.

"Il corpo trasparente. Dalla fantascienza alla scienza".

Un corpo trasparente. Un corpo dentro il quale si può viaggiare e scoprire il tumore nella sua fase iniziale, quando le possibilità di guarirlo sono maggiori.

GENOVA 04
Capitale Europea della Cultura
Sala del Maggior Consiglio
Palazzo Ducale - ore 11.00

SALUTO DEL SINDACO: Giuseppe Pericu

PRESIEDE: Umberto Veronesi

RELATORI:

Giovanni Paganelli
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Ehud Shapiro
Istituto Weizmann, Rehovot (Israele)

Paul Swain
St. Mary's Hospital, Londra

Niccolò Ammaniti
Scrittore

CONDUCE IL DIBATTITO: Alberto Costa
Scuola Europea di Oncologia, Milano

INTERVIENE: Adriana Albini
Istituto Scientifico Tumori, Genova

ROMA
Complesso del San Michele
Sala dello Stenditoio
Via di San Michele, 22 - ore 11.00

RELATORI:

Generoso Bevilacqua
Università degli Studi di Pisa

Francesco Cognetti
Istituto Tumori Regina Elena, Roma

Rosario F. Grasso
Pol. Univ. Campus Bio-Medico, Roma

Steven K. Libutti
National Cancer Institute-Bethesda, USA

Carlo Rambaldi
Scenografo cinematografico

Maria Latella
Giornalista

MILANO
Salone d'Onore
della Triennale
Viale Alemagna, 6 - ore 11.00

RELATORI:

Emilio Bombardieri
Istituto Nazionale Tumori, Milano

Pier Paolo Di Fiore
IFOM Ist. FIRC Oncologia Molecolare, Milano

Franco Orsi
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Piergiorgio Odifreddi
Scrittore

CONDUCE IL DIBATTITO: Gad Lerner, *Giornalista*

PER INFORMAZIONI E PER CONTRIBUIRE:
(800.350.350 - CCP 307272 - www.airc.it

FIRC AIRC
20123 Milano Via Comelani, 7 Tel 027797.1

UniCredit Banca raccoglie il tuo contributo nelle agenzie delle tue città. UniCredit Conto Bancario: 66000000 ABI 0223 CAB 1606 CIN Z

BENI CULTURALI

Visitatori in aumento nei musei italiani Urbani: premiata la politica delle grandi mostre

■ Sensibile incremento ■ pubblico nei primi nove mesi del ■■■ rispetto al ■■■ in musei, circuiti ■ siti archeologici statali: 26.962.380 visitatori, circa 660 mila ■ più rispetto all'anno precedente. Il circuito museale di Milano che comprende il Cenacolo Vinciano, la Pinacoteca di Brera ■ il Museo Teatrale alla Scala ha avuto una crescita del 156,1% nel numero dei visitatori, mentre quello di Pompei ed Ercolano del 19,17%. Positivo anche il dato del Museo Egizio di Torino, dove con 242.326 visitatori, quasi diecimila in più rispetto all'anno scorso, il pubblico cresce del 3,45%. «Vengono premiate - commenta il ministro Giuliano Urbani - innovazioni ■ carattere gestionale e le mostre diffuse sul territorio. ■ particolare, le grandi mostre si confermano uno strumento essenziale per la valorizzazione di musei già ricchi di opere d'arte ma poco conosciuti».

Il Museo Egizio di Torino

SCUOLA

Come imparare ad apprendere per tutta la vita L'istruzione tra «saper fare» ■ «saper essere»

■ «La missione della scuola è soggetta ■ radicali cambiamenti nei modi in cui la conoscenza è prodotta, trasferita e impiegata. Questo comporta che la scuola non si limiti al trasferimento dei "saperi" e del "saper fare", ma dovrebbe essere in grado di dotare ogni individuo di atteggiamenti e di motivazioni che stimolino a continuare ad apprendere lungo il ■■■ della vita, in modo da "saper essere" artefici del proprio futuro e della propria vita». Se n'è discusso all'Università di Bologna, nel seminario «Verso un quasi mercato». Gli interventi, ■■■uti da esperti quali Charles Glenn, Elena Ugolini, Jaap Scheerens, Gilberto Antonelli, Peter Matthews, Ludger Woessmann, Angelo Paletta, Enrico Gori, Isabella Boselli e Vincenzo Bencivenga, hanno spaziato dai temi dell'autonomia a quelli della valutazione scolastica.

IL RAPPORTO EURISPES-TELEFONO AZZURRO SULL'INFANZIA

«In Italia due milioni di bambini poveri» Allarme per il Sud

In aumento i casi di violenza sessuale su minori e gli scomparsi La metà dei piccoli sotto gli undici anni possiede già un cellulare

Michela Tamburrino

Per essere un Paese tra i più industrializzati ■■ mondo, l'Italia nasconde un primato da Terzo mondo: vi sopravvivono due milioni ■ bambini poveri. La maggioranza, circa 1.350.000, la si può trovare al Sud, al Nord scendono a 340 mila ■■■ al Centro s'attestano a 285 ■■■. Dati sconcertanti contenuti nel quinto Rapporto di Eurispes e Telefono Azzurro sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, presentato ieri a Roma.

Il fatto che ■■■ si sia soli in Europa quanto a infanzia ■■■ ■■■ non aiuta. ■ una somma da 17 milioni di poveri, vale a dire un ragazzo su cinque ■■■ meno di 18 anni, l'Italia si piazza al quarto posto con il suo 23,2%, preceduta da Gran Bretagna (28,5%), Portogallo (26,3%) e Spagna (25,2%). Non basta, aumentano le violenze sessuali con ■■■ crescita allarmante rispetto al ■■■2: 24,1% in più di vittime che nel 65% dei casi sono donne e per il 34,4% uomini. Ma c'è dell'altro ed è un fenomeno relativamente nuovo che dovrebbe far riflettere: sono sempre di più i bambini scomparsi, spesso vittime del traffico d'organi, anche questo, in costante aumento.

Tra il 2002 e il 2003 i "missing" sono cresciuti di 624 unità, pari ■ 67,2 per cento. Le segnalazioni, su tutto ■ territorio nazionale, sono state complessivamente 1552, la maggior parte al Nord (39,8%), il 33% al Centro e il 27,2% nel Mezzogiorno. I due terzi degli scomparsi sono ■■■chi, ■ regioni più colpite la Lombardia seguita da Lazio e Campania. E chi sopravvive a sparizioni, violenze e povertà? Non se la passa molto meglio perché sono in aumento anche i comportamenti suicidi tra gli adolescenti.

Un disagio emotivo e mentale che fa denunciare al presidente di Telefono Azzurro, lo psichiatra Ernesto Caffo, il persistere di una ■■■■■ grave dei servizi». E specifica: «Esiste ■■ vasto sommerso ■■■■ di disagio che arriva alla denuncia solo dopo aver trovato una risposta inadeguata nei servizi. In questo ■■■sso anche la famiglia e la scuola sono assenti». La scuola, appunto, eppure i giovani dichiarano di averne fiducia, soprattutto, però, ■■■■ stru■■■■ per trovare lavoro. Credono ■■ pure ■■ genitori, ■■■ aspirano all'indipendenza, infatti il 49,6% vuole andare a vivere da solo, la televisione ■ usano per formarsi un'idea politica e, sembra strano nonostante tutto, i giovani non amano i reality show oppure solo il 10% ha il coraggio di dichiarare la sua passione per il vojeurismo Tv.

Dati, quelli dell'Eurispes, che restituiscono un'immagine dicotomizzata dell'universo giovanile ■■■■■■ ■ ■■na parte povero, afflitto da mille problemi esistenziali, ■■■ dal male di vivere pur in tenera età; dall'altro legato a tutti quegli aspetti effimeri che dovrebbero a buon diritto ■■■■ traddistinguere la vita di ■■ ragazzo.

Eccoli allora coccolati dalla famiglia (92,4%), sicuri di loro (98,7%), contrari all'aborto e alla fecondazione artificiale ■■■ favorevoli ■ divorzio. Il ■■■ dei minorenni pratica sesso ■■■■ precauzioni. Sono telefonino dipendenti: il 51,6% dei bambini tra i 7 e gli 11 ■■■ ne maneggia già ■■■ di sua proprietà, soprat■■■■ perché veicolo di sms. I maschi sognano un avvenire da musicisti, le bimbe come sempre s'immaginano ballerine. I videogiochi? Fanno lievitare al 3% i casi di epilessia. È anche un universo pervaso di spiritualità se il 57,3% dei ragazzi sostiene di credere in Dio, ■■■■ che la fede possa ■■■■ un elemento di sicurezza. Rispetto al denaro però, neanche il divino può molto per il 54 per cento.

Complicato sapere il quale dei due universi sistemare un altro dato che invece potrebbe essere trasversale, legato ■ un aumento del ■■■■■■o di droghe tra gli adolescenti. Studiando seimila ragazzi tra i 12 e i 19 anni è emerso che il 28% è già entrato a contatto con sostanze stupefacenti ■ che un ragazzo su quattro fa uso di alcolici. Tra questi il 3% (traducibile in ■■■ mila adolescenti) ha consumato droghe sintetiche ■ ■ 2% del totale (92 mila adolescenti) ha optato per la cocaina.

Eppure questi ragazzi ■■■■ anche salutisti. Sfogliando la ri■■■■ svolta da Terranostra-Coldiretti si scopre che otto teenager su 10 considerano importante per la salute mangiare alimenti biologici e quando partono per una vacanza prediligono gli agroturismo, dove tutto è genuino. Contraddizioni di gioventù.

OGGI LA GIORNATA DELL'INFANZIA

■ LA ■■■■■■■■■■
Compie quindici anni la Convenzione sui diritti dell'infanzia. Il 20 novembre 1989 veniva approvata all'unanimità dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite la Convenzione sui diritti dell'infanzia. La Convenzione, strumento di promozione e di protezione dei diritti dell'infanzia, ha introdotto per la prima volta l'idea del bambino come soggetto di diritti invece che mero oggetto di tutela e protezione.

■ IL RICORDO DI ■■■■■
Ai problemi dell'infanzia, ■■■ «troppi» bambini ancora «offesi dalla miseria, dallo sfruttamento sessuale, dal crimine e dalla guerra» si risponde con un impegno «giorno per giorno» che «non ammette distrazioni o cadute di tensione morale e ideale». È questo il monito del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che, in occasione della Giornata dell'infanzia, vuole ricordare i bambini di tutto il mondo e in particolare quelli israeliani e palestinesi e le vittime di Beslan.

■ I RISCHI DA INTERNET
Un minorenne ■■■ due si è imbattuto nei pericoli di Internet rappresentati soprattutto dai siti porno. Nel 2004, ■■■ ■■■■ minori, il 52% è caduto nelle maglie del sesso on-line. A molti, circa il 13% di coloro che usano Internet, è capitato di intraprendere discorsi sul sesso on line con un adulto. Dato rilevante considerando che il 23% del campione complessivo chatta ■■ Internet.

■ BULLISMO A SCUOLA
Il 17% dei ragazzi campani ha subito violenza dai compagni. La regione denuncia 2919 delitti ■■ opera di minorenni. Il teppismo in classe è all'ordine del giorno, un allarme per il 45% degli adolescenti che se ne lamentano. Il 56,4% dei ragazzi tra i 12 e i ■■ anni è stato picchiato o minacciato. I furti nelle scuole campa■■ raggiungono il 69,9%, contro un dato nazionale fermo al 57%.

■ SETTE ■■■■■■■■■■
Minori ■■■■ per fare la guerra, succede sempre più spesso. Il mino■ri coinvolti nel giro delle sette sataniche. Secondo i dati ■■■■ Direzione centrale della Polizia Criminale, riportati ■■■ Rapporto, nel 2002 il numero delle vittime delle sette è stato di 598; nel 2003 è cresciuto fino a 742. Fenomeno particolarmente attivo su ragazzini fino a 10 anni, 113 colpiti rispett■■■ 72 del ■■■■.

A SAN GIULIANO DI PUGLIA CON 55 BORSE DI STUDIO

«Specchio dei tempi» nella scuola del sisma

Angelo Conti
Inviato a SAN GIULIANO DI PUGLIA

Passano gli anni, non il dolore. «Specchio dei Tempi» è tornato a San Giuliano di Puglia, due anni dopo il sisma che ha provocato la morte di ventisette persone, fra ■■■ tutti gli alunni ■■■■ prima elementare. Il presidente della fondazione, Roberto Bellato, vicedirettore della «Stampa», ha consegnato cinquantacinque borse di studio agli scolari sopravvissuti al tragico crollo (anche quelli che, in questi due ■■■■ sono passati alla scuola media) ■ ai bambini che oggi frequentano le prime due classi elementari e che alla morte sfuggirono, quel giorno, solo perché la loro scuola materna ■■■ stata costruita un po' meglio.

E' stato ■■■ ritorno doloroso, per i ricordi mai sopiti di quelle giornate e per lo sgomento che cattura il cuore quando si entra in una scuola che è priva di una classe (quest'anno la terza), sterminata dal terremoto.

I lettori ■■lla «Stampa», che hanno versato alle casse di «Spec■■■ dei Tempi» ■■■ 900 mila euro, qui ■■■■ lasciato segni importanti: tre edifici scolastici, in prefabbricato pesante. La prima opera, ■ scuola ma■■■■ di Bonefro, funziona dal 28 febbraio 2003: fu costruita e arredata a tempo di record per dare un tetto a quaranta bambini costretti ad affrontare la neve sotto una tenda nel campo della Protezione Civile. La scuola media di Santa Croce di Magliano, inaugurata nel marzo scorso, ha dovuto superare qualche traversia in più, per la difficoltà ■ individua■■ il sito più adatto. Ma, una volta partiti, i lavori ■■■■ stati completati rapidamente.

La mensa scolastica di Bonefro (con annessi laboratori tecnici ed uffici della presidenza) ■ stato il terzo grande intervento, deciso nella primavera del ■■■■ (quando l'arrivo di nuove contribuzioni permise di puntare anche a questo obiettivo) e realizzato in appena cinque mesi. Questa ■■■■■■■ è stata infatti ultimata all'inizio di ottobre 2003, arreda■■ nelle settimane successive e da un anno riceve ogni giorno duecento ragazzi di materne, elementari e medie.

«Specchio dei Tempi» ha compiuto altri interventi a Collatorto (sostituzione totale degli arredi scolastici, danneggiati nei crolli, a trenta giorni dal sisma) e ancora ■ Bonafro (arredo delle aule tecniche). Nella scorsa primavera è stato finanziato un intervento a favore del Gus di Macerata ■■ ■■ occupa di un programma ■ ■■■■■■■ ■■ bambini ed agli anziani di Collatorto) ■ un altro ■■■■ il ■■■■■■■ di Larino. A Bonefro è stata ultimata proprio il mese scorso un raccordo coperto fra le scuole e la mensa.

Nell'area molisana, il «sistema La Stampa» (collaudato in cinquant'anni di storia) si è rivelato particolarmente efficace: parte dall'esperienza maturata sul campo dai giornalisti nei giorni successivi alle calamità, per poi operare, di stretta intesa con le autorità comunali ■■■ sempre lontano dalla burocrazia e ■■■ clientelismo. Va ricordato che «Specchio dei tempi», nel realizzare l'asilo di Bonefro, ha impiegato, accanto ai fondi offerti dai lettori, anche quelli della Federazione Immigrati Italiani a New York. Tutto questo insieme con il denaro raccolto dai comuni di Porte di Pinerolo ■ Villarbasse, nonché dai bambini ■■■■ scuole di Porte, Inverso, San Germano, Pinasca e Villar Perosa. Mai ■■■■ in questa occasione «Specchio ■■■ Tempi» ha fornito il suo know-how e la sua capacità ■ agire ■ anti e istituzioni che, raccolti i fondi, hanno deciso di affi■■darli, per l'esecuzione pratica de■gli interventi, alla nostra fondazione.

Un gruppo di scolari della zona terremotata

A FIRENZE BIANCHERI, FRATTINI E KANN AL MEETING DELL'«OSSERVATORIO»

I giornali italiani in Europa

Ceccherini: una nuova iniziativa per i giovani

Francesco Spini
inviato a FIRENZE

Sempre più internazionale, sempre più trasversale. Lo sguardo continua ad essere rivolto al rapporto ■■■ giovani e quotidiani. ■■■ all'Osservatorio Permanente Giovani Editori e ■■ suo presidente, Andrea Ceccherini, l'Italia, con l'ormai celebre «Quotidiano in classe» e più di un milione di studenti coinvolti, non basta più. Da gennaio, infatti, grazie a un accordo con alcuni delle principali testate europee quali «El Mundo» in Spagna, «Le Monde» in Francia, il «Times» in Gran Bretagna e la «Frankfurter Allgemeine» in Germania, i quotidiani italiani entreranno negli istituti italiani di cultura e nelle scuole internazionali con sezione italiana di questi quattro Paesi, in «coabitazione» con i quotidiani locali. Prosegue dunque l'iniziativa per avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani, questa volta ■■ lo sguardo ■■olto al di là delle Alpi, perché ■ nostri connazionali all'estero - ha detto ieri Ceccherini - restino legati al ■■■■ d'origine, ■■■ procedano ■■llo stesso tempo nell'integrazione con la loro realtà circostante». E poi perché l'Europa ■■■ sia solo quella arida della ■■■■■■■■■■ della politica finanziaria, ma sia arricchita dai valori ■ ■■■■ coscienza civile sotto ■■■ ■■■ nata ■ ■■■■ Ue».

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra l'Osservatorio e il ministero degli Esteri - ieri a presentarla a Roma era presente l'ex ministro Franco Frattini, nella sua prima ■■■■ pubblica ■ commissario Ue - coinvolgerà all'inizio 40 istituti europei. Ma Ceccherini ■■■ ■ ■ ■■■ a promuovere il giornale nelle scuole. Negli Usa ogni giorno negli istituti secondari, nei college e nelle università gli studenti si confrontano ■■■ ■ finanziario «Wall Street Journal». E a raccontare il parallelismo «made in Usa» è stato ieri a Firenze Peter Kann, presidente del colosso dell'informazione finanziaria ■ 2,2 milioni di copie vendute nel mondo, in un dibattito a cui ha partecipato anche il presidente della Fieg, Boris Biancheri. «Educare i giovani alla lettura dei quotidiani è molto importante - ha detto Kann -, senza contare che i nostri migliori abbonati sono quelli che hanno iniziato a leggerci quando erano al college».

Ma quella di ieri è stata anche la serata della riscossa del giornale di carta, oggi sì minato dall'avanzata della tv, ma che può trovare mille occasioni di riscatto. Al contrario del tubo catodico che «con le immagini fa leva sulle emozioni», ha detto Biancheri, il quotidiano «stimola il ragionamento, va in profon■■■■. E soprattutto mantiene intatta ■ sua autorevolezza, tanto che, «se i libri venduti in libreria saranno quest'anno 100 milioni, quelli acquistati assieme ai quotidiani saranno 73 ■■■■■■, grazie all'invito del giornale cui sono abbi■■■■. Proprio ■■■e al valore aggiunto del giornale, alla sua credibilità. Tutti valori su cui ha puntato anche Kann nel suo intervento. Secondo il presidente del quotidiano economico Usa, i giornali non potranno mai competere ■■■ tv e Internet sul piano dei numeri, ma hanno successo se sono più intelligenti e si rivolgono ■ ■■ pubblico più intelligente».

Ma ■■ buon giornale oggi deve anche evitare i rischi dell'informa■■■■ che sono quelli, ad■■■■■■■■ di mischiare notizie e pubblicità, ma anche la tendenza pericolosa di fare confusione tra informazione e intrattenimento, un matrimonio destinato a falsare gli eventi, o addirittura a inquinare e offuscare la realtà». Del resto anche secondo Biancheri i ruoli devono essere chiari: «La tv diverta di più, i giornali informino di più, consiglino e interpretino gli avvenimenti».

IN GRADUATORIA NAZIONALE ENI, LA CASA DEL LINGOTTO E PIRELLI-TELECOM SEGUONO LA ROSSA DI MARANELLO

Ferrari entra fra le «top 44» del mondo

Anche la Fiat nella classifica Ft che premia Montezemolo

Vanni Cornero

La Ferrari torna a Park Avenue e guadagna posizioni nella hit parade delle società più rispettate del mondo, mentre nella lista dei capitani d'azienda più stimati compare il presidente del «Cavallino rampante», Luca Cordero di Montezemolo, che scala la classifica, piazzandosi al 19° posto, dal 34° raggiunto in precedenza. A dirlo [redacted] lo studio, alla sua settima uscita, di PricewaterhouseCoopers [redacted] Financial Times sulle società e gli uomini che al mondo godono di maggiore reputazione imprenditoriale, pubblicato ieri sul prestigioso giornale economico. La Fer[redacted] nell'edizione [redacted] delle blue chip globali fa un forte balzo avanti, salendo dal 60° al 40° posto, e quindi nell'empireo delle prime 44 considerate dall'indagine realizzata [redacted] base dei pareri espressi da 1000 top mana[redacted] di oltre venti Paesi. Tra i parametri seguiti per i giudizi ci sono la durevolezza, la stabilità e la crescita delle aziende.

Luca Montezemolo

Restando in Italia le prime società al massimo livello, oltre Ferrari, [redacted] Eni, Fiat e a pari merito Pirelli-Telecom, con un significativo [redacted] di Fiat, ora al terzo posto della gradua[redacted] nazionale, dove l'anno scorso, invece, [redacted] compariva. Nell'edizione 2004 della classifica [redacted] Casa di Maranello mantiene la sua posizione [redacted] leadership, [redacted] Eni sale al secondo gradino dal settimo su cui [redacted] trovava l'anno scorso, a cederle la piazza d'onore è Pirelli-Telecom, alle cui spalle si trovano, di seguito, Luxottica, [redacted] e Benetton. Per quanto riguarda i leader industriali più stimati nel mondo, invece, il nome di Luca Cordero di Montezemolo non è accompagnato da qu[redacted] di nessun altro italiano.

In termini assoluti la palma della società che gode la maggior [redacted] nel mondo va [redacted] colosso americano General Electric, seguito da un altro gigante Usa: Microsoft, [redacted] cui fondatore Bill Gates si conferma, [redacted] lo scorso anno, il business leader più rispettato al mondo nell'indagine di PricewaterhouseCoopers [redacted] Financial Times. Al terzo posto compare invece la casa automobilistica giapponese Toyota, unica azienda tra le «top-ten» che non abbia il suo quartier generale sotto la bandiera a stelle e strisce. [redacted] quarta posizione c'è l'Ibm e in quinta la major delle bollicine, Coca Cola.

La classifica per Paese è dominata, di molte lunghezze, dagli Stati Uniti, che annoverano ben 26 società tra le più apprezzate nel mondo. Più indietro c'è la Germania, rappresentata da [redacted] aziende, poi il Giappone, con 5, [redacted] il Regno Unito, che ne schiera 3, [redacted] che potrebbero anche essere [redacted] si considera la doppia nazionalità anglo-olandese di Unilever e Royal Dutch Shell. Valutandole per categoria la maggior parte delle blue chip più stimate appartengono al settore ingegneristico, ma all'ottavo posto, in salita dal 31°, [redacted] piazza Citigroup, [redacted]ero uno mondiale dei servizi finanziari.

Nell'hit parade dei business leader, come già detto, il [redacted] è Bill Gates, seguito dall'ex presidente di General Electric Jack Welch e da Carlos Ghosn della Nissan. In salita dal 22° al 17° posto, pur non essendo un capitano d'industria, c'è Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve. Tra le «new entry» appare il nome di Donald Trump, piazzatosi al 18° posto, appena prima [redacted] Luca Montezemolo, che riesce [redacted]que a superare personaggi [redacted] Michael Eisner della Disney, al 29° posto, o il magnate dell'editoria, Rupert Murdoch, al 38°.

Poco spazio alle donne, ma quello che è riuscito a conquistarsi l'unica rappresentante del gentil s[redacted] in classifica [redacted] di tutto rilievo, infatti Carly Fiorina della Hewley Packard sale dal nono all'ottavo posto, scavalcando Steve Jobs della Apple e lasciandosi alle spalle il britannico patron della Virgin, Sir Richard Branson, fermo in dodicesima posizione.

NUOVO SHOWROOM AL 410 DI PARK AVENUE

Il «Cavallino rampante» torna nel cuore [redacted] Manhattan

NEW YORK. La «rossa» sbarca a Park Avenue: oggi, in contemporanea con la riapertura del MoMa a soli tre isolati di distanza, sarà inaugurato a New York un esclusivo showroom Ferrari-Maserati. La casa di Maranello torna così a Manhattan, dove 50 anni fa ha avuto inizio la sua storia negli Usa, oggi il primo mercato al mondo per entrambi i marchi. La nuova showroom, sorge a qualche isolato soltanto dal luogo dove Luigi Chinetti, vincitore della 24 Ore di Le Mans [redacted] '49 e storico importatore per la casa del Cavallino in America, aprì il suo «atelier» newyorkese nel 1954. Per Maurizio Parlato, presidente e ceo di Ferrari Maserati North America, l'apertura della showroom a Manhattan è un altro capitolo nel lungo rapporto tra la Ferrari e New York, città che lo scorso aprile è arrivata a illuminare di «rosso corsa» l'Empire State Builiding. «È stata la prima volta che l'Empire è stato acceso in onore di una azienda - rileva Parlato - e mi sembra significativo che questa eccezione sia stata fatta per Ferrari». Contraddistinta da design e gusto italiani, la nuova showroom sarà punto di appoggio per eventi e incontri con la stampa, clienti, celebrità e personalità che vivono o transitano da New York. Ferrari si appresta a chiudere il 2004 con il dodicesimo anno record nelle vendite in Nord America: a fine dicembre le [redacted] saranno circa 1400 contro le 1350 del 2003. Enorme anche il successo riscosso negli Usa dalla Quattroporte Maserati.

PENALIZZATI SOPRATTUTTO GLI STRANIERI

Uomini radar fermi Cancellati [redacted] voli

Giacomo Galeazzi

ROMA

[redacted] off-limits per 4 ore e negli aeroporti scoppia il caos. Centinaia di voli cancellati, la maggior parte degli aerei rimasti nei parcheggi e disagi per migliaia di persone, soprattutto per i passeggeri stranieri, non informati dello stop scattato dalle 12 alle 16. A provocare [redacted] paralisi è stato lo sciopero degli [redacted] radar contro [redacted] progetto di costituzione di un unico centro di controllo per i servizi al traffico aereo nell'Europa centrale.

Il peso della protesta si è fatto sentire particolarmente sull'Alitalia che ha dovuto azzerare 172 collegamenti (78 nazionali e 94 internazionali) e rinviare numerosi voli in partenza. Anche le principali compagnie estere che operano in Italia hanno subito pesanti ripercussioni fino a dover bloccare all'ultimo minuto più della metà dei loro collegamenti. A cau[redacted] dell'astensione dal lavoro dei controllori di volo, negli scali romani di Fiumicino e Ciampino sono stati in totale 114 i voli cancellati [redacted] 138 sono stati quelli soppressi negli aeroporti di Malpensa (116) e Linate (22). 36 i voli annullati a [redacted]zia, 23 a Napoli, una [redacted]tina a Palermo. Solo in tarda serata è tornata la normalità tra proteste, file interminabili e improvvisati bivacchi. I disagi [redacted] più gravi per i passeggeri delle tratte internazionali che, perse le coincidenze, hanno dovuto attendere a lungo davanti le biglietterie delle [redacted] compagnie per sapere quando sarebbero potuti ripartire. Fortunatamente a Fiumicino la [redacted]clusione della protesta degli uomini radar ha coinciso con la riapertura di una delle tre piste dello scalo, la numero 2, perpendicolare al mare, chiusa in mattinata per il forte vento di sud-ovest a 25 nodi (45 chilometri orari). Così il nuovo utilizzo della pista ha contribuito a smaltire i ritardi accumulati da decine di voli.

Un'immagine dello sciopero di oggi

Secondo le organizzazioni sindacali (Filt, Fi, Uilt e Ugl) lo sciopero è stato un successo, con un'adesione dell'80% e punte del 100% in alcuni centri radar. Inferiori i numeri diffusi dall'Ente nazionale di assistenza al volo (Enav): «Si è fermato [redacted] dipendente su due». Al di là della consueta guerra di cifre, a giudizio dei promotori dell'agitazione, [redacted] risposta compatta dei controllori testimonia la contrarietà al progetto Ceats che allontana l'Italia dall'integrazione europea essendo [redacted] netto contrasto con le leggi comunitarie. Un progetto, «ormai datato e che non risponde più alle [redacted] e alle esigenze di una Unione a 25 stati». [redacted] annunciano, poi, ulteriori scioperi, «per far capire al governo italiano quanto sia più utile, conveniente ed economico adottare la regolamentazione comunitaria sul cielo unico europeo». Gli uomini radar, convinti che questa posizione sia lungimirante e dia benefici all'Italia intera, hanno incrociato le braccia a tutela del sistema-[redacted]: «Per lo sviluppo del trasporto aereo nazionale, per una più efficace integrazione europea, per salvaguardare le specificità nel mercato italiano». I [redacted] ribadiscono la contrarietà dei dipendenti Enav alla creazione dell'unità di controllo [redacted] dell'Europa centrale («una novità che impoverisce lo stesso ente e il Paese tutto»), augurandosi [redacted] attento dalle ragioni della protesta da parte del governo e delle ragioni della protesta. «In [redacted] di una risposta immediata delle istituzioni - minacciano gli [redacted] radar - [redacted] costretti, nostro malgrado, ad intensificare le azioni sindacali». L'Enav, però, «boccia» la mobilitazione e definisce la protesta [redacted] «ingiustificata» perché non ha tenuto conto delle rassicurazioni fornite 4 giorni fa dall'esecutivo nell'incontro con le organizzazio[redacted] sindacali. Ora, perciò, la «patata bollente» torna [redacted] dei Trasporti.

BLACK OUT IN LOMBARDIA

Il vento blocca la ferrovia Torino-Milano

MILANO

Un vento con raffiche che hanno raggiunto i 47 nodi ha spazza[redacted] ieri la Lombardia sradicando alberi, facendo volare cartelli e abbattendo cornicioni e ponteggi. Durante il pomeriggio nelle province [redacted] Varese, Como e Lecco ventimila clienti Enel sono rimasti senza corrente a [redacted] di cavi spezzati e cabine di trasformazione fuori uso. Il fortissimo vento ha causato danni anche a Malpensa: le raffiche hanno provocato la caduta di una parte dei controsoffiti del Terminal 1 all'esterno dell'aerostazione e pezzi di metallo [redacted] finiti sulle auto [redacted] sosta nella [redacted] del parcheggio. Nelle vici[redacted] supermercato è stato scoperchiato dall'uragano. Per [redacted] trasporto ferroviario sulla li[redacted] Milano-Torino la giornata è [redacted] proibitiva: decine di treni in ritardo, altri soppressi, migliaia di passeggeri bloccati alla stazione [redacted] Milano Centrale o lungo la linea. Nel tratto lombardo compreso fra Rho e Vittone intorno alle 17 una vera e propria tromba d'aria ha [redacted]tato sui binari un albero di alto fusto che ha colpito un treno in marcia, danneggiandolo e tranciandone il pantografo; altri alberi sono finiti sui binari. A quel punto la circolazione da e verso Milano è collassata. Alle 20, quando i tecnici di [redacted] ferroviaria italiana [redacted] ripristinato un binario, 16 treni viaggiavano con [redacted] ritardo di [redacted]. [redacted] tratto fra Milano e Novara altri [redacted] stati soppressi. Per liberare anche il secondo binario ci è voluta un'altra ora di lavoro da parte d[redacted] squadre. A Torino la centrale operativa dei Vigili del fuoco è stata tempestata da decine di chiamate per cadute di alberi, pali della luce e del telefono.

Una lunga e difficile malattia ha portato via troppo presto

Alberto Raso

La moglie Orietta e il figlio Alessandro lo annunciano a tutti coloro che gli hanno voluto bene ed esprimono profonda riconoscenza ai tanti che lo hanno aiutato in questi anni di sofferenza. Nei colleghi medici, nei parenti, negli amici, nel personale infermieristico, nei collaboratori abbiamo trovato competenza e conforto, affetto e discrezione e tutto quanto volevamo intorno a noi. Un grazie a tutti e a ciascuno. I funerali [redacted] luogo lunedì 22 novembre alle ore 11 presso la chiesa dell'Ospedale Molinette (ingresso da corso Bramante), si proseguirà poi per Biella dove avverrà la tumulazione.
— Torino, 19 novembre 2004.

Caro [redacted] ALBERTO sarai nei nostri cuori. Paola [redacted], Elena, Stefano, Nicole, Adriano Chierchini, Paola Scarsi

Sono [redacted] ad Orietta ed Alessandro gli amici: Elisabetta ed Egon; Terese e Giancarlo; Liana; Maria Rosa; Carla e Massimo; Francine e Renzo; Rosalba ed Enrico; Anna Maria e Fabio; Cristina e Giorgio; Dianella e Riccardo; Donatella e Renato, Fiorella e Aldo; Gianna e Gualtiero, Graziella, Luisa e Tino; M. Grazia e Paolo, [redacted]nella e Fabrizio; Marisa e Piero, Matilde e Lorenzo; Rosanna e M. Teresa, Barbara e Francesco

Ricordano con grande rimpianto il [redacted] cugino ALBERTO Luisa Minerva, Alma
— Pinerolo, 19 novembre 2004

Marisa con Maurizio Paolo e Liliana, Vittorio e famiglia [redacted] affettuosamente vicini ad Orietta [redacted] Alessandro nel [redacted] ricordo di ALBERTO sempre presente [redacted] medico e amico
— Biella, 19 novembre 2004.

Renato Friulla e Carlo Cappone partecipa[redacted] dolore per la scomparsa dell'AMICO serbandone caro ricordo.

Gigi, Flavia, Matteo, Simone si stringono attorno ad Orietta ed Alessandro per l'ultimo saluto al grande vero amico e compian[redacted].

Si stringono ad Orietta ed Alessandro nel [redacted]ordo del [redacted] ALBERTO: Franco, Cristina; Gi[redacted], Anna, Mario, Natella, Carlo, Lalla; Tullio, Nadia, Giangia, Luciana; Vittorio, Tina; Lilli

Rettore, Pro-Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corpo Accademico, Dipartimento di Discipline Medico Chirurgiche, Personale Università Torino partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

prof. Alberto Maria Raso

già Professore Straordinario presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia e ne rimpiangono la figura del collega illustre, ricca di sapere e di profonda umanità, e ne ricordano l'impegno profuso a favore dell'Ateneo.
— Torino, 19 novembre 2004

Il professor Dario Fontana ed i Collaboratori della Divisione Universitaria di Urologia II sono affettuosamente vicini alla famiglia del

prof. Alberto Maria Raso

— Torino, 19 novembre 2004.

Il Personale docente e tecnico amministrativo del Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche partecipano al dolore della famiglia.

Il prof. Pietro Rispoli, Collaboratori e Specializzandi della Cattedra e della Scuola di Specializzazione in Chirurgia Vascolare partecipano al lutto per la scomparsa dell'Amico e Maestro

prof. Alberto Maria Raso

— Torino, 19 novembre 2004.

Il prof. Antonio Robecchi, Medici, C[redacted], Personale amministrativo e infermieristico della I Clinica Chirurgica partecipano al lutto per la scomparsa del caro

prof. Alberto Maria Raso

— Torino, 19 novembre 2004.

I professori Giovanni Gandini e Silvio Diego Bianchi con tutto il Personale dell'Istituto di Radiologia partecipano al lutto della famiglia.

Il professor Alessandro Tizzani e Collaboratori della Divisione Universitaria di Urologia I partecipano commossi al dol[redacted] della famiglia del

prof. Alberto Maria [redacted]

— Torino, 19 novembre 2004.

Gian Piero Fagella e Piero Ruspini e [redacted] i Collaboratori dello Studio Ruspini e Pagella, profondamente addolorati per la scomparsa del

prof. Alberto Maria Raso

sono vicini alla famiglia in questo triste momento.
— Torino, 19 novembre 2004.

Piero e Renata Ruspini sono vicini a Orietta e Alessandro per il grave lutto che li ha colpiti.

Vicino a Orietta e Alessandro piango il caro amico ALBERTO che ha raggiunto il fra[redacted] Sergio e da Lassù insieme ci proteggeranno. Terry.

Il prof. Andrea Stella e i Colleghi tutti della Chirurgia Vascolare dell'Università di Bologna partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

prof. [redacted] Raso

— Bologna, 20 novembre 2004

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo della Sicve - Società Italiana di Chirurgia Vascolare ed Endovascolare - partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Alberto Raso

— Roma, 19 novembre 2004

Il Preside, i Docenti, i Ricercatori ed il Personale della Facoltà di Medicina e Chirurgia partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

prof. Alberto Maria Raso

— Torino, 19 novembre 2004.

Il Medical Center s.a.s. ricorda con stima e amicizia il

prof. Alberto [redacted] Raso

— Torino, 19 novembre 2004.

L'Amministrazione, i Dirigenti e il personale dell'Aso San Giovanni Battista di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

prof. Alberto Maria Raso

insigne docente presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Ateneo Torinese e ne ricordano la lunga apprezzata attività presso l'Ospedale Molinette.
— Torino, 19 novembre 2004.

Il Collegio dei Professori Ordinari di Chirurgia Vascolare partecipa con infinito dolore al lutto che ha colpito la famiglia, gli allievi, e la disciplina [redacted] per la scomparsa del

prof. Alberto Raso

Direttore della Cattedra di Chirurgia Vascolare dell'Università degli Studi di Torino.
— Bari, 19 novembre 2004.

Roby e Adriana con Manuela e Fabrizio si stringono [redacted] affetto a Orietta e Alessandro

Antonietta e Gigi Castagno ricordano il [redacted].

Piero [redacted] Elena Rispoli [redacted] Bianca-Maria ed Eleonora piangono il maestro e l'[redacted]

prof. Alberto Maria [redacted]

e si stringono ad Orietta e Alessandro.
— Torino, 19 novembre 2004.

Massimo Conforti e Maurizio Merlo ricordano con affetto il PROFESSORE.

Mana Morone, Ettore e Chicca Morone, Gianni e Pinuccia Pene Vidari ricordando con grande affetto l'amico

Alberto Raso

sono fraternamente vicini a Orietta e Alessandro.
— Torino, 20 novembre 2004.

Gli amici e colleghi
Daniela Bergoglio
Mario Capozzi
Riccardo Durando
Ugo Fiora
Milena Fred[redacted]
Nicola Palestini
Grazia Maria Sciarto
Maria Assunta Scollo
Gabriella Sisto
partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppe, [redacted]onatella, Lorenzo, Elisabetta abbracciano con affetto infinito Orietta e Alessandro nel ricordo del carissimo ALBERTO.

Condomini - Amministrazione di Strada del Salino 8 - commossi partecipano al grande dolore della famiglia e porgono sentite condoglianze.

La Radiologia Vascolare Interventistica delle Molinette partecipa al lutto.

Alessandra e Alessandro Tizzani sono vicini ad Orietta ed Alessandro con tanto affetto.

Bruno e Paola [redacted] partecipano con profondo dolore alla perdita del carissimo amico ALBERTO.

Ricordano con affetto il

prof. Alberto Maria Raso

Piero Brustia
Ferruccio Ferrero
Franco Nessi
Claudio Novali
Federico Ponzio
Carlo Porta
Mauro Salvini
— Torino, 19 novembre 2004

La Chirurgia Vascolare del San Giovanni Bosco partecipa al dolore della famiglia.

I Dottori Luigi Contessa e Stefano Zan commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Alberto Maria Raso

— Torino, 19 novembre 2004

I Medici della S.C. Ospedaliera di Chirurgia Vascolare delle Molinette ricordano con stima ed affetto il

prof. Alberto [redacted]

— Torino, 19 novembre 2004

Paolo e Lella Servetti ricordano con affetto il caro ALBERTO.

Carlo e Gianni Banle commossi partecipano.

Il Rotary Club Torino Nord ricorda con affetto l'amico

prof. Alberto Maria Raso

— Torino, 19 novembre 2004.

Improvvisamente è mancato

Alberto Giacoletti

anni 76

L'annunciano la moglie Francesca Braida, le figlie Luciana con il marito Alfonso, Carla con il marito Alessandro; i nipoti, parenti tutti. I funerali [redacted] luogo in [redacted] Maurizio C.se sabato 20 corr. alle ore 10,45 nella chiesa parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio C.se, 19 novembre 2004.

I componenti del Gruppo Qualità Arpa Piemonte, voluto e sostenuto dal

dottor Pier Luigi Rampa

ricordano con commozione il profondo impegno e la grande disponibilità della loro guida.
— Torino, 19 novembre 2004.

PIER LUIGI tu sarai sempre sempre nei nostri cuori. Giuseppe e Giuseppina, Paolo e Angela Occelli.

Sei tu il mio Signore,
solo in te è il mio bene.

E' salito in cielo un uomo buono

Mario Astuti

Ne danno il triste annuncio la moglie Giovanna, i figli Adele, Roberto, Rita e Paolo, nuore, generi, parenti. Funerali oggi Parrocchia Santa Monica (via Vado 9) ore 11,30. Offerte Associazione [redacted] Amica ccp [redacted]. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 20 novembre 2004.

NONNO MARIO, guidaci dal Cielo: Alessandro, Andrea, Martina, Alice, Simone, Ottavia, Gabriele, Matteo, Gaia e Camilla.

Maria Teresa Guglielmino in Amoretti

di anni 84

Con la semplicità con cui sei vissuta, te ne sei andata, lasciandoci un'eredità di saggezza, generosità, calore, serenità e fiducia nella vita. Gli alberi continuano a fiorire, a spogliarsi per poi rivivere. Così tu continuerai a far germogliare il tuo messaggio di vita nei nostri cuori. A funerali avvenuti, annunciano la scomparsa di JUCCIA il marito generale Guido Amoretti, i figli Oreste (in Messico) e Carla, la cognata Anna, la nuora Anna Togal, i nipoti Andrea, Alberto, Alessandro, Guido, Luca, Filippo e parenti tutti. La Messa di trigesima avrà luogo presso la chiesa di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda (piazza Benefica) martedì 21 dicembre alle ore 18.
— Torino, 20 novembre 2004.

Consiglieri, collaboratori e dipendenti del Centro Studi e Ricerche per l'Architettura Militare del Piemonte prendono viva parte al dolore del Presidente generale Guido Amoretti per la dipartita della consorte signora MARIA TERESA.

E' mancato il caro e dolce

Federico De Alfaro

Lo piangono il papà Vittorio con Bianca, i fratelli Marco con Marie ed i piccoli Filippo Adelaide Vittorio e Luigi, Luca [redacted] Françoise e le piccole Barbara e Gina, Barbarina. Un particolare ringraziamento al personale tutto della Divisione [redacted] dell'Ospedale Amedeo di Savoia, dove è allestita la camera ardente (8-15,30). Il funerale [redacted] luogo lunedì nel cimitero di Antignano d'Asti con partenza dall'ospedale alle ore 13,30. Non fiori, eventuali offerte all'Ircc di Candiolo.
— Torino, 18 novembre 2004.

I Titolari della [redacted] Roffi srl e i dipendenti tutti partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del loro [redacted]

Federico [redacted] Alfaro

— Torino, 18 novembre 2004.

Laura, Antonia e Deborah Russo partecipano commossi al lutto della famiglia De Alfaro.

Zia [redacted]ria con Ferdinando e Flavio piange il caro FEDERICO.

Vittorio Mariuccia Emilio Gabriella Anna Andrea partecipano con profonda tristezza al dolore per la perdita di FEDERICO.

Tullio e Rosanna Regge, Rosanna Tassinari sono vicini a Vittorio, Marco e Luca.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Comitato Tecnico Scientifico, il Direttore e tutto il Personale del Csi-Piemonte partecipano al lutto del dott. Antonio De Maio per la perdita del padre

[redacted] De Maio

— Torino, 20 novembre 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Germano in Busato

Lo annunciano a funerali avvenuti Roberto, Giorgio e Lucia, Pierfranco e Renata. Un ringraziamento particolare ai medici e infermieri reparto Medicina d'Urgenza, al prof. Ferrero e dottoressa Della Casa del reparto Ematologia dell'Ospedale Molinette per la professionalità e l'umanità dimostrate.
— Torino, 20 novembre 2004.

[redacted] e Guido Carossa con profondo cordoglio partecipano al dolore per la scomparsa della cara GERMANA.

ANNIVERSARI

Beato chi abita la Tua casa
sempre canta le Tue lodi
Salmo 84

2003 [redacted]

Sergio [redacted]

Ti ricordiamo [redacted] infinita nostalgia ma uniti alla tua gioia in [redacted] profondo. Santa Messa 21 novembre ore 11 - Gran Madre.

Per ricordare

Seve Antonetto

nel quinto anniversario della sua scomparsa, giovedì [redacted] novembre alle o[redacted] sarà celebrata una Santa Messa nella [redacted]iesa parrocchiale di San Carlo.
— Torino, 20 novembre 2004.

2003 2004

Valentino Scarfone

Sei sempre con me. Tua Raffaella.

[redacted] 2004

Renzo Giacheri

Ricordandoti.

2003 [redacted]

Caterina Tinivella [redacted] Gastald[redacted]

Ricordandola co[redacted] 5. Messa anniversaria sabato 20 novembre ore 18,30 parrocchia S. Maria - Grugliasco.

1993 2004

Rita Arneodo

Sei sempre nei nostri cuori, ci manchi tanto.

[redacted]
NECROLOGIE ED [redacted]
Sportelli PT. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 8-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
[redacted]
Sportelli PT. [redacted] Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 [redacted]
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.00.00.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.00.00.200 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

La PROMOZIONE che CITO glie il respiro!

Tappeti unici e particolari a
prezzi mozzafiato...
anche la domenica!

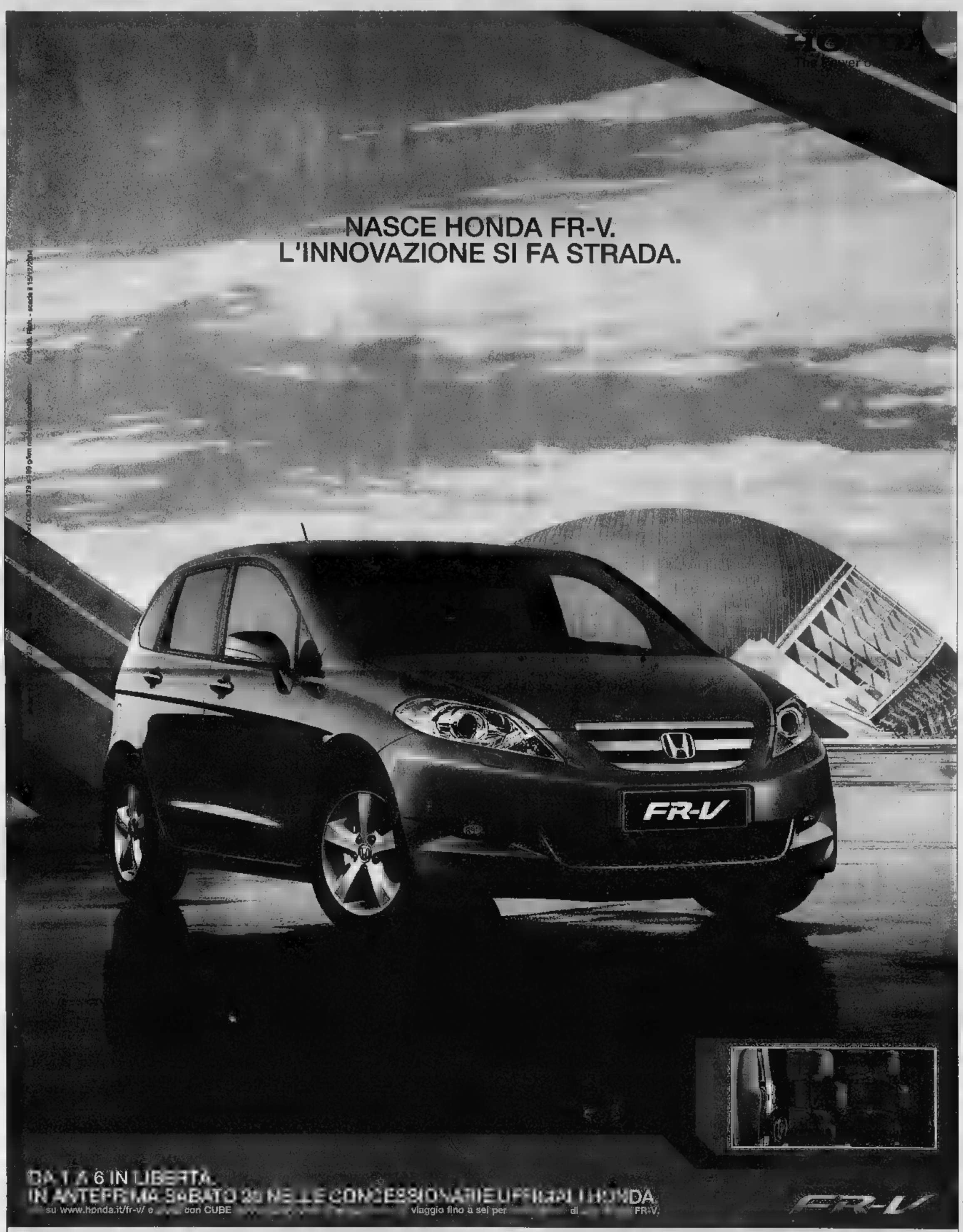
Vi aspettiamo nel **nuovo show room**
di **corso San Maurizio,1**
a Torino *(Giardini Reali)*
Tel. 011 5629665

C.I.T.O.®
TAPPETI ORIENTALI

lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30

DOMENICA APERTO 15.00-19.30

PARCHEGGIO GRATUITO A TUTTI I VISITATORI



Concessionaria Ufficiale
ENERGY
Torino - Corso Giulio Cesare, 320/322 - Tel. 0112 467 456
Moncalieri (To) - Corso Trieste, 96 - Tel. 0116 431 501

Siamo aperti anche Domenica 21 Novembre 2004.

Come prevenire le malattie del fegato I medici rispondono al numero verde

Oggi, in occasione della Giornata delle Malattie del Fegato, i medici dell'Aisf risponderanno al numero verde 899858585 per dare informazioni su epatiti, cirrosi, tumori al fegato e a chi vorrà conoscere e prevenire le malattie del fegato. «Con questa iniziativa speriamo di poter diffondere l'importanza della prevenzione ed essere di supporto a chi si trova ad affrontare la malattia», dice Alfredo Marzano, membro del comitato direttivo dell'Aisf. La Giornata è organizzata dalla Fondazione Amici dell'Epatologia (Fade) con la collaborazione dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (Aisf), con il patrocinio del Ministero della Salute, della Croce Rossa e del Parlamento Europeo.

Londra, l'appello di un attore malato terminale «Cerco un sicario che metta fine alla mia agonia»

Un attore britannico al quale sono rimaste alcune settimane di vita a causa di una forma terminale di cancro vorrebbe togliersi la vita, ma, non avendo il coraggio di farlo da solo, è pronto ad assumere un killer che metta fine alla sua agonia. Peter Chesterfield, 50 anni, che ha interpretato diversi ruoli in teatro e per la tv, ha dichiarato: «Voglio uscire da questo stato miserevole, ma non ho il coraggio di suicidarmi. L'unica opzione è spendere gli ultimi soldi per ingaggiare un killer o chiedere a qualcuno di porre fine alle mie sofferenze». Chesterfield vorrebbe che la Gran Bretagna legalizzasse l'eutanasia. «I dottori hanno detto che porrebbero fine alle mie sofferenze, se fosse permesso dalla legge. Voglio che la mia storia venga raccontata in modo da contribuire alla modifica della legge».

SIRCHIA E VERONESI: PIU' PREVENZIONE PER CHI E' A RISCHIO

Ciampi: diritto alla salute è diritto all'uguaglianza

Giornata anticancro in 50 città

Gabriele Beccaria
ROMA

Gli italiani amano poco la scienza. L'ha detto l'altro giorno con stupore Bill Gates al Futurshow e l'ha ribadito ieri la preoccupazione Umberto Veronesi, mentre si presentava al Quirinale la Giornata nazionale per la ricerca sul cancro promossa dall'Airc. Oggi questi italiani distratti hanno un'occasione d'oro per ripensarci: l'appuntamento è in 50 città, con 300 scienziati, medici e intellettuali che racconteranno come i sogni sfrenati della fantascienza stiano diventando realtà. E, quindi, in poche parole, le inedite speranze di guarigione per chi soffre di un male che ancora provoca un brivido non appena lo si nomina.

Veronesi era con il ministro Girolamo Sirchia, Letizia Moratti e Carlo Azeglio Ciampi, che a proposito dei nuovi saperi medici e delle nuove terapie antitumore ha lanciato un appello per la difesa e il miglioramento del sistema sanitario: «Il diritto alla salute è una delle forme fondamentali in cui si esprime il diritto all'uguaglianza», ha spiegato il capo dello Stato, aggiungendo che il costante allungamento delle prospettive di vita «è certamente il frutto anche del lavoro di una Sanità, sia pubblica che privata, che, pur tra tutti i suoi problemi, riesce a far fronte ai bisogni dei cittadini, indipendentemente dal livello di reddito».

E il futuro prossimo presenta sfide impegnative proprio per la Sanità, ha spiegato Veronesi: «In un decennio sarà possibile fare lo screening di tutti i gruppi a rischio». Il che significa trovare e mobilitare risorse immense, economiche e intellettuali. Una prospettiva confermata dall'attuale ministro della Salute Sirchia, che ha sottolineato come «l'impegno è quello di varare piani nazionali di prevenzione e di migliorare i piani regionali». E in tempi di tagli e di polemiche ha voluto subito aggiungere: «I fondi alla Sanità per il 2005 sono stati incrementati di 7 miliardi. Parte di questi serviranno a tenere d'occhio le persone più esposte alla possibilità di ammalarsi.

Lo scenario - sconfiggere il cancro prima ancora che si manifesti in forme aggressive - non è affatto improbabile come possono pensare i distratti e gli «oscurantisti» (così li ha chiamati Veronesi); gli strumenti hi tech esistono e altri sono in via di sperimentazione. Non a caso tra il pubblico, c'erano l'inglese Paul Swain e l'israeliano Ehud Shapiro, due padri del fantascientifico know how che segna un'autentica rivoluzione alla ormai ultradecennale «guerra al cancro», secondo la celebre definizione coniata da Richard Nixon nel 1971.

Il primo, al Saint Mary Hospital di Londra, utilizza una microscopica capsula dotata di telecamera che, inghiottita come una pastiglia, scatta in 48 ore fino a 60 mila immagini, dalla bocca all'intestino, permettendo una diagnosi precoce delle alterazioni del sistema digerente. Il secondo, dall'Istituto Weizmann di Rehovot, ha inventato il minicomputer biologico capace di entrare nell'organismo e leggere il Dna di alcune cellule, alla ricerca delle alterazioni che preludono al tumore.

Così il corpo umano sta diventando trasparente e le cure enormemente più efficaci. Si realizza il sogno di Isaac Asimov raccontato in «Viaggio Allucinante». Dalla fantascienza alla scienza.

Carlo Azeglio Ciampi con Alfio Nato, presidente dell'Airc. Al centro il ministro Girolamo Sirchia

UNA MARATONA IN NOME DELLA SCIENZA

LUOGHI
Oggi, in 50 città, l'Airc organizza una serie di incontri aperti al pubblico (e in particolare ai giovani): i protagonisti del «Sabato della Scienza» saranno 300 medici, scienziati, intellettuali e giornalisti che discuteranno del «new imaging», la nuova diagnostica per immagini che permette di identificare precocemente i tumori e che si basa su tecnologie d'avanguardia.

IN TELEVISIONE
Domenica sarà la giornata della staffetta Rai per sostenere la ricerca contro i tumori e aiutare l'Airc. Si comincia su Raidue, alle 6.45, con «In famiglia», per passare su Raiuno con «Domenica In» e infine su Raitre in prima serata con «Elisir». Protagonista della staffetta è l'oncologo Umberto Veronesi, ospite delle diverse trasmissioni.

LA RACCOLTA FONDI
Tim dedica all'iniziativa il numero 44644, attivo fino al 22 novembre. Alla raccolta fondi si potrà partecipare anche attraverso le banche Unicredit, sul conto corrente 66.000.000. Nelle ricevitorie Sisal, fino al 30 novembre, sarà possibile sostenere la ricerca sul cancro giocando le schedine Airc. Per contribuire sono attivi, inoltre, il conto corrente postale 30.72.72 intestato ad Airc, il numero verde 800.35.03.50 e il sito www.airc.it.

L'AIRC
Con i suoi due milioni di soci l'Airc è il motore della ricerca oncologica in Italia: ha finanziato 7 mila progetti di ricerca e sostenuto 5 mila giovani ricercatori, erogando più di 600 mila euro.

IL PRESENTE

Hi-tech dal seno al colon caccia alle cellule malate

La ricerca sul cancro continua a fare passi avanti e il principio ispiratore delle nuove terapie è quello di «vedere per curare». Così si sono ormai diffuse pratiche diagnostiche come la risonanza magnetica per il tumore al seno oppure la colonoscopia virtuale per il tumore del colon retto (quest'ultima permette indagini virtuali e non intrusive nell'intestino). Per il polmone le tc spirale produce immagini precise e tridimensionali, mentre per tutti i grandi successi riscuote la Pet: si inietta infatti uno zucchero marcato con un tracciante radioattivo e così si possono osservare le aree dove il metabolismo è più attivo, in genere quelle tumorali.

IL FUTURO

Si inseguono le molecole per terapie in tempo reale

Se già oggi si riesce a introdurre nell'organismo una serie di «sostanze segugio», capaci di segnalare zone anche piccolissime di crescita cellulare anomala, il futuro è in gran parte del «new imaging», la diagnostica per immagini che permette di visualizzare non solo le strutture biologiche, ma anche i processi a livello molecolare e cellulare, verificando l'efficacia delle terapie in tempo quasi reale. Tra le nuove tecnologie, «un posto di primo piano - spiega Paolo Comoglio, direttore scientifico dell'Ircc di Candiolo-Torino - ha la Pet per diagnosi molecolari: si evidenziano le microlesioni e si interviene con un'efficacia senza precedenti».

L'ULTIMA FRONTIERA

Nanorobot entrano in circolo e riparano il Dna danneggiato

Accelerano i test dei computer biologici: si tratta di assemblaggi di Dna, combinati con enzimi che lavorano sugli acidi nucleici delle cellule, e il tutto ha dimensioni assolutamente microscopiche (qualche nanometro). Queste «macchine» sanno leggere il Dna di alcune cellule alla ricerca delle trasformazioni che preludono alla comparsa di un tumore e, inoltre, eliminano quelle «fallate» facendo scattare l'apoptosi, vale a dire il sistema di autodistruzione che l'organismo sano è in grado di attivare e che, al contrario, la cellula tumorale sa come inibire. Si prevede che ci vorranno 10 anni per arrivare all'applicazione su larga scala di questa tecnica.

IL CONGRESSO A FIRENZE

La gravidanza aumenta i rischi di melanoma

I dermatologi alle donne in attesa: «Prestate un'attenzione particolare ai nei»

Daniela Daniele
inviata a FIRENZE

Donne in gravidanza, attenzione ai nei. Appena comparsi e già esistenti, devono essere controllati con cura: il rischio di melanoma aumenta in gestazione. L'allarme arriva dal 13° congresso mondiale dell'EADV (European Academy of Dermatology and Venereology).

La più temuta forma di tumore della pelle, che se trascurata ha esito letale, può manifestarsi con nuovi nei, con il cambiamento di quelli già presenti oppure con macchie cutanee. «E' stato dimostrato che i melanomi diagnosticati in gravidanza sono molto più profondi di quelli rilevati in donne non incinte, secondo l'indice di Breslow, il metodo ufficiale per valutare la profondità in millimetri di questa neoplasia», spiega Jean Bolognia, direttore della Pigment Lesion Clinic della Yale University School of Medicine di New Haven (Connecticut, Stati Uniti). E continua: «Fino a oggi, i cambiamenti di colore di nei e pelle sono stati, purtroppo, trascurati nel corso della gestazione, perché considerati "nella norma". Infatti, le biopsie su donne incinte sono rare. Invece s'è visto che, in questa fase della vita femminile, la soglia di allarme dev'essere più bassa e non più alta».

Inoltre, è stato osservato che il melanoma, in queste condizioni, progredisce più velocemente. «Tale rapido sviluppo - ipotizza Torello Lotti, presidente del congresso e docente di dermatologia all'Università di Firenze - è probabilmente legato ad alcune importanti modificazioni ormonali della gravidanza». L'evento è, infatti, accompagnato da trasformazioni endocrine profonde, «inclusi i fattori di crescita prodotti dalla placenta», ma anche da cambiamenti del metabolismo e da alterazioni immunitarie. Un vero e proprio sconvolgimento nell'organismo che si traduce in immediati cambiamenti sulla pelle e sui capelli delle donne in attesa.

Nel corso della gravidanza, poi, compaiono spesso dermatiti e piccole imperfezioni estetiche. Per esempio, una donna su 150 soffre di prurito all'addome e alle estremità. Compaiono oppure peggiorano eczemi e orticarie, alcune infezioni della pelle e anche l'acne. Sono problemi che non bisogna prendere alla leggera, perché possono segnalare problemi placentari e gestosi gravidiche. Fin dai primi sintomi, dunque, è consigliabile rivolgersi allo specialista.

La pelle può essere lo specchio della salute di mamma e feto. Così, i dermatologi consigliano alcune norme per mantenere quella di entrambi. Eccone alcune.

Fare una visita dermatologica a inizio di gravidanza e la si deve ripetere alla fine del primo e del settimo mese. E' necessario tenere sotto controllo il proprio corpo e segnalare subito qualsiasi variazione di colore ed estensione dei nei.

Fare anche molta attenzione ai farmaci usati per disturbi dermatologici: no agli antibiotici a potenziale effetto teratogeno (possono provocare malformazioni al feto o la morte). No alle tetracicline, capaci di far venire grigi i denti del neonato.

Bisogna chiedere consiglio al dermatologo anche per la scelta delle creme antirughe. «Quelle a base di tretinoina - mettono in guardia gli specialisti - sono controindicate. Attenzione anche all'uso di esfolianti e alle creme anticellulite: sconsigliate quelle che contengono enzimi tiroidei».

E per le smagliature, incubo di ogni donne in gravidanza? «Le creme elasticizzanti non le eliminano, nè le prevengono. Utile, invece, un check-up ormonale, che si esegue con l'analisi del sangue. Bene, poi, non ingrassare troppo, per prevenirne l'eccessiva formazione di inestetismi dopo il parto».

LE PRECAUZIONI

LE VISITE
Se ne deve fare una a inizio di gravidanza e la si deve ripetere alla fine del primo e del settimo mese. E' necessario tenere sotto controllo il proprio corpo e segnalare subito qualsiasi variazione di colore ed estensione dei nei.

I FARMACI
E' necessario fare attenzione ai farmaci usati per disturbi dermatologici: no agli antibiotici a potenziale effetto teratogeno.

IL CHECK UP
Utile è quello ormonale, che si esegue con una semplice analisi del sangue. Contribuisce a prevenire il rischio di inestetismi dopo il parto.

BARCELLONA

Trovato l'anello mancante tra l'uomo e la scimmia «Pau» è vecchio di tredici milioni di anni

Il mitico «anello mancante» dell'evoluzione dalla scimmia all'uomo è probabilmente [illegible] rifiuti di una discarica spagnola nei pressi di Barcellona: piccolo, giovane, maschio, capace di arrampicarsi sugli alberi con il cranio più sviluppato di quello delle scimmie, il grado di stare [illegible] i grandi antropoidi, dallo scimpanzè all'uomo, di cui è l'antenato. La straordinaria scoperta, che emerge dal Miocene Medio, 13 milioni di anni fa, ha preso forma attraverso il ritrovamento di 83 ossa, tra cui il cranio e alcune vertebre, ed è stata annunciata dal team di Salvador Moya-Sola. I denti del Pirolapithecus Catalunicus, battezzato Pau, suggeriscono che fosse vegetariano e si nutrisse di erba e frutta. Alto circa 1 metro e 20, del peso di 35 chilogrammi, aveva tratti simili a quelli di una scimmia e allo stesso tempo di un ominide.

Una simulazione al computer di Pau

VENEZIA

Per il tour da quaranta minuti biglietto da 120 euro Turista svizzera da multare il gondoliere

Un giro in gondola di 40 minuti a 120 euro, contro i 73 previsti dal regolamento comunale per un tour di [illegible] minuti: vittima dell'ingiustificato salasso una turista svizzera, M.S., di Munchenstein, che, ritornata in patria, ha scritto alla polizia municipale di Venezia, allegando una foto che aveva scattato al gondoliere e consentendo la sua identificazione. L'episodio, che risale allo scorso giugno, è stato reso noto dal vice sindaco di Venezia Michele Mognato. La turista aveva dovuto sborsare una cifra superiore a quanto pagato da quella [illegible] altri turisti svizzeri e superiore, soprattutto, alla tariffa prevista dal regolamento comunale. Il gondoliere è quindi ricevuto un verbale di violazione amministrativa, che prevede una multa da 137,67 euro e anche, in certi casi, la temporanea sospensione della licenza.

Condannato un gondoliere

IL PAESE SI RITROVA INDIETRO DI DIECI ANNI: IRONIA E PROTESTE SULLE CHAT LINE

L'apocalisse dei cellulari spenti

Un guasto senza spiegazioni blocca le linee francesi

la storia

Cesare Martinetti

corrispondente da PARIGI

LA fine del mondo è scoppiata all'una e un'ora imprecisata nella notte di giovedì. Sette milioni di francesi si sono svegliati senza voce, esistenze appese al nulla, auricolari muti, vibratori che non vibravano, suonerie che non suonavano, silenziosa colonna sonora di un'umanità in mutazione, metamorfosi kafkiana finalmente realizzata: uomini e donne senza telefonini. Una specie ormai sconosciuta appariva sullo sfondo dei cartelloni pubblicitari di Bouygues Telecom: «Un nouveau monde, le votre».

In effetti, adesso che finalmente tutto è tornato normale, bisogna ammettere che per più di ventiquattro ore, per un terzo dei francesi abbonati al telefono cellulare, è davvero apparso un «nuovo mondo», quello dei telefoni fissi, delle mani libere, delle borsette mute. Ed è stato uno choc. Tuttora i tecnici di Bouygues (uno dei tre operatori nazionali) non hanno saputo spiegare cosa sia successo: non un virus, non un umano, non sabotaggio, non un diavolo e si sono fatti saltare i due server?

Un senso di insicurezza ha [illegible]. In Francia ieri, quando tutti a poco a poco si sono resi conto dell'onda di choc che il giorno prima aveva attraversato il Paese. E poi, già nel weekend dei santi, è stata la rete fissa di France Telecom ad andare in tilt per ore in tutto il Nord, compresi i numeri di emergenza. «Mégapannes», ha titolato Libération in prima pagina: reti e sistemi troppo [illegible] e troppo fragili. Si troverà una spiegazione tecnica e sarà complicata. Qui raccontiamo la crisi di nervi collettiva che ha elettrizzato i forum di internet, come per esempio quello di «www.01net.com», magazine online e in carta di tecnologia: gente incazzata, desolata, paurita, anche ironica. Ovviamente tecnodipendenti o «technocamé» come si dice nel neofrancese: imbavagliati sul telefonino, si sono messi a smanettare sulle chat. Con i loro soprannomi.

Pat: «Devo chiamare delle persone, subito, i numeri sono sull'agenda del cellulare: inaccessibile... Bouygues, ti faccio un culo così». Pede: «Ci prendono in giro, una giornata bloccata, ho lo studio vuoto». Patty: «Ullallà, è la fine del mondo, non sapete brava gente che [illegible] anche i telefoni fissi e le cabine?»

Mitchou: «Tu parli, io ero un [illegible] e non avevo nè cabine né telefoni fissi». Lorenzo: «Meglio così, nessuna telefonata alla guida: ringraziamo Bouygues per qualche morto in meno sulle strade». Mitchou: «Ma non lo sai che si può telefonare anche col vivavoce?».

Daniel: «Sono le 19,30, mi sono saltati tutti gli appuntamenti, per fortuna esistono i telefoni fissi, chi se ne ricordava più?» Regis: «Infatti io non ho più il telefono fisso e sono troppo dipendente dal cellulare, non la faccio a vivere senza, forse ho pensato troppo presto [illegible] il fisso era una spesa inutile».

Nic: «Che serata: voi drogati non potete nemmeno immaginare che c'è qualcuno che non ha cellulare e che se frega di tutti i vostri mal di pancia». Jennifer: «Sì, è un ritorno alle origini: stamattina, quando ho capito che il telefonino era bloccato e non arrivavano chiamate mi sentivo frustrata...sono davvero dipendente, ho cercato di farmene una ragione».

Lip: «Il telefonino non funziona: è la fine del mondo. Dieci anni fa chi aveva un cellulare ci sembrava un extraterrestre eppure tutti gli altri continuavano a vivere. Diventare a questo punto dipendenti da una tecnica è più grave della panne». [illegible]

«Senza il telefonino mi sento nudo» Saltano affari e appuntamenti d'amore

Musicista: «Tolleranza che società che sopporta più una panne! E succederà ancora: non capite che nessuno è più controllare una tecnologia diventata troppo complicata e disumana?»

Badaroux: «Sono un freelance, un autonomo, [illegible] è appesa al telefonino, non funziona non lavoro, la mia ragazza m'ha chiamato e un disco mi ha risposto che il numero non è più attribuito. Forse ha pensato di lasciarmi. Io muoio». Pat: «Non esagerare». Michael: «Scusate, ma come facevate quando non avevate la carta igienica?» Noon: «Foglie di quercia: funzionano benissimo». Kevin: «Technocamé». Un «impiegato» di Bouygues: «Avete tutti un ego smisurato».

Marie: «Ma capite, funzionavano nemmeno gli sms». Pupo: «Che sciocchezza gli dovevi dire? Chiedergli se ti ama ancora? Ma non lo sai che l'80 per cento degli sms sono dei bidoni?» Fisso: «Viva la tecnologia, più ne abbiamo e meno la controlliamo, ne siamo dipendenti...sono le 8 di sera e ancora onda nello spazio».

Mea: «Non è la fine del mondo, basta, guardatevi dentro! Siamo realisti, prima dei cellulari vivevamo lo stesso.. che siete di più col vostro cellulare che non siate senza?». Rob: «Sei scema? Io col cellulare ci lavoro, se non c'è il cellulare c'è lavoro...»

Dabib: «Mi sento nudo. Il mio cellulare funziona, sono nudo! E la serata di questa sera? E il mio amico che dovevo chiamare adesso e che non ha un indirizzo email e non so dove beccarlo? E' orribile». Radio: «La mia carta SIM non risponde e anch'io mi tiro un colpo in testa». Eric: «Cazzo, siate tolleranti, dieci anni fa non avevamo cellulari, per una giornata senza non è la morte». Dany: «In effetti c'è da riflettere su tutto questo casino...non siamo mica morti... La democratizzazione dei mezzi di comunicazione ha solo provocato dei bisogni inutili»...

Ieri sera Bouygues ha comunicato ai sette milioni di clienti che li avrebbe rimborsati non mettendo in bolletta le telefonate effettuate in tutta la giornata di venerdì. Le associazioni dei consumatori hanno definito la proposta una «barzelletta di cattivo gusto». Sulla solita chat il primo a reagire è stato Jeff: «Mica scemi, ci regalano le telefonate che abbiamo già fatto, avrebbero dovuto dircelo prima». Da Bouygues gli hanno subito risposto: «Ci sarebbero stati degli abusi». Spiritosi.

DA META' 2005

L'Eurostar diventa high-tech

Antonio Lo Campo

MILANO

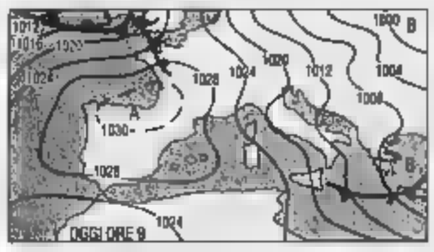
Guardare un film comodamente seduti sulle poltroncine di prima o seconda classe, oppure navigare in Internet mentre si viaggia sui binari a 250 chilometri orari. Il treno del futuro sta per diventare realtà, e l'Italia è già in viaggio prima nazione europea a sperimentare tv digitali, Web tv e Internet sui propri convogli. Con un progetto finanziato per metà dalla Commissione Europea, denominato «Fifth» (Fast Internet for Fast Trains Hosts - Internet veloce per passeggeri di treni veloci), è ormai avviata la sperimentazione operativa del primo «Cyber-treno», che per questi servizi farà uso di un satellite Eutelsat in orbita attorno alla Terra, che sfrutta una particolare frequenza che gli specialisti chiamano la larga banda».

Trenitalia e Alenia Spazio, che stanno sviluppando in [illegible] il progetto, hanno presentato ieri la carrozza sperimentale alla stazione di Milano Centrale, con un viaggio «dimostrativo» fino a Novara, che sarà il punto di snodo della nuova linea ad altà velocità in costruzione, che collegherà Torino e Milano.

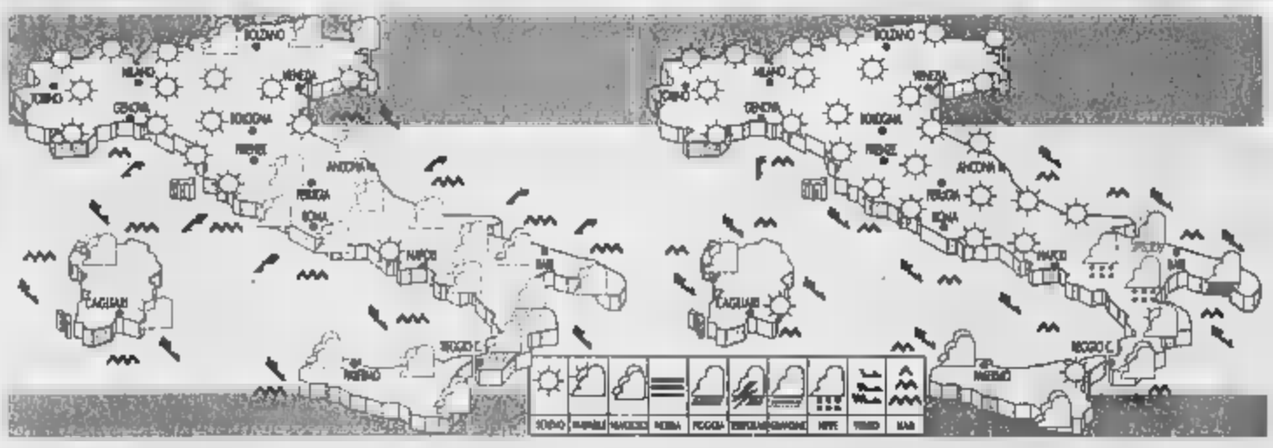
L'evento rientra nel programma delle manifestazioni del «Futurshow 3004» che ieri ha aperto i battenti al pubblico alla Fiera di Milano, con la consueta kermesse di nuove tecnologie che già proiettano in un futuro lontano, e ventura a battesimo Bill Gates, fondatore della Microsoft.

Gli schermi per la tv, in base all'attuale disegno previsto, potranno essere collocati sulla parte in alto verso il soffitto delle vetture, mentre sui classici tavolini ripieghevoli che si trovano davanti a ciascun sedile, vi sarà una postazione per il pc portatile e tutte le connessioni necessarie per i collegamenti in rete. Dalla metà del 2005 è previsto un primo impiego gratuito su due treni Eurostar, che rappresenterà una fase preliminare prima del vero e proprio impiego commerciale, previsto sulla linea veloce Torino-Milano-Venezia.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



AUMENTA IL FREDDO. Dopo i venti libecciali e le nuvole sul Centro-Sud, ora sono i venti settentrionali ad imporsi. Allontaneranno le nuvole ma comporteranno una diminuzione delle temperature. Con queste premesse il fine settimana sarà soleggiato in gran parte della penisola, farà più freddo con temperature notturne prossime allo zero sia sulle pianure del Nord che al Centro.
Tendenza per dopodomani. Nel corso della giornata parziali annuvolamenti sul Friuli Venezia Giulia, Liguria, Sardegna e Toscana con possibilità di qualche sporadica pioggia. Sereno o poco nuvoloso sulle restanti regioni.



OGGI. Nuvole e nevicate sul versante Nord delle Alpi. Sereno sulle regioni settentrionali e centrali, salvo temporanee nuvole sull'Abruzzo e zone interne del Lazio. Generalmente nuvoloso sulle due isole maggiori con dei piovaschi sulla Calabria ed in serata anche sulla Puglia e Molise.

DOMANI. Tempo sereno su tutto il Nord, sulla Sardegna, al Centro e sulla Campania, con diminuzione dei venti ma temperature rigide, specie quelle notturne. Residui annuvolamenti con brevi piovaschi sulla penisola settentrionale, sul Molise, sulla Puglia e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	15	Bologna	4	16	[illegible]	8	16
Bolzano	-1	13	Firenze	12	15	Napoli	12	17
Verona	8	15	Pisa	13	17	Potenza	8	[illegible]
[illegible]	11	12	Ancona	7	17	S. M. Leuca	14	18
Venezia	5	12	Perugia	12	14	Reggio C.	15	[illegible]
Milano	7	17	Pescara	3	19	Palermo	14	[illegible]
Torino	3	[illegible]	L'Aquila	6	11	Catania	7	20
Cuneo	0	17	Roma Ciamp.	12	15	Messina	15	[illegible]
Genova	18	17	Roma Fium.	15	16	Alghero	12	17
Imperia	9	15	Campobasso	9	11	Cagliari	12	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 21 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	7	sereno	Lisbona	9	[illegible]	
Atene	8	14	parz. nuv.	Londra	6	12	sereno
Bangkok	23	31	sereno	Los Angeles	9	21	parz. nuv.
Berlino	-1	3	sereno	Madrid	2	14	sereno
Bruxelles	3	7	sereno	Montecarlo	13	14	sereno
[illegible]	-3	6	parz. nuv.	Montreal	-2	7	sereno
Budapest	-1	5	sereno	Mosca	-9	-6	[illegible]
Buenos Aires	13	24	parz. nuv.	New York	6	12	parz. nuv.
Copenaghen	-2	3	sereno	[illegible]gi	4	11	sereno
Dublino	8	12	sereno	Pechino	0	11	sereno
Francoforte	2	6	sereno	Praga	-2	3	sereno
Gerusalemme	9	16	sereno	Rio de Janeiro	21	23	sereno
Ginevra	1	7	parz. nuv.	Sofia	-3	2	parz. nuv.
Helsinki	-12	-8	sereno	Sydney	15	21	parz. nuv.
Il Cairo	13	22	[illegible]	Tokyo	7	13	[illegible]
Istanbul	4	9	sereno	Varsavia	-4	1	sereno
Johannesburg	14	24	sereno	Vienna	0	6	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47461, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri [c.c.p. 950105] consegna dec. posta anno € [illegible] Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listata. Usa La Stampa (Usps 664-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €179 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento (oltre la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: mar. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12603 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011[illegible]1; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 34434.611, fax[illegible] 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011[illegible]5.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parteggiani 8, tel. 051 6494626. [illegible] via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [illegible] 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Di Viesto

SEAT

CHILOMETRI Zero

APPROFITTATE DELLA STRAORDINARIA OFFERTA DI AUTO A KM ZERO

Compresa nel prezzo Assicurazione FURTO/INCENDIO/ATTI VANDALICI per 1 ANNO

Arosa 1.0 Stella

Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, fendinebbia

Nostra proposta a partire da **€ 8.570,00**

Ibiza 1.4 16V 75CV

Climatronic, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, allarme volumetrico, fendinebbia

Nostra proposta a partire da **€ 10.810,00**

Ibiza 1.4 TDi 75CV

Climatizzatore, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, fendinebbia

Nostra proposta a partire da **€ 11.680,00**

Ibiza 1.9 TDi 100CV

Climatronic, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, allarme volumetrico, fendinebbia

Nostra proposta a partire da **€ 13.280,00**

Cordoba 1.9 TDi 100CV

Climatronic, ABS, doppio airbag, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, allarme volumetrico, fendinebbia

Nostra proposta a partire da **€ 13.620,00**

Prezzi vetture esclusa. Offerta valida per vetture in disponibilità. Foto puramente indicativa.

Di Viesto S.C.

TORINO
str. Settimo, 234
011 2741297

TORINO
via Malta, 10/C
011 3833833

www.diviesto.it

Di Viesto Si

MONCALIERI (TO)
c.so Trieste, 30
011 6404242

OSASCO (TO)
via Pinerolo, 13/2
0121.341100

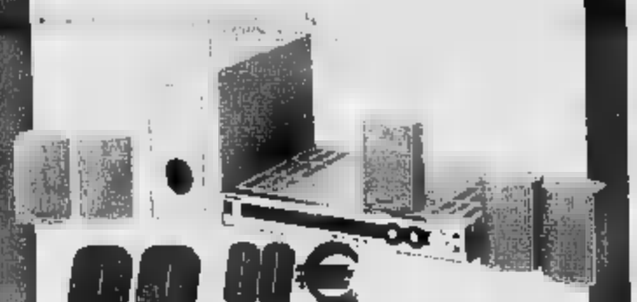
EURONICS

i grandi negozi d'Europa

16 RATE INTERESSI ZERO*

Fino al 26 Novembre 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro*

Sistema Home Theatre
Roadstar DVD-5113 PSPK
Legge: DVD/SVCD/AudioCD/MP3,
diffusori: 5x10W + 30W subwoofer



99,00€

Televisore
Thomson 28 DF 170 G
Schermo 28", 50 Hz, Stereo/Nicam, teletext, presa scart

233,00€

Lavatrice
Ariston
AVL 66P
Capacità di carico 5 kg, centrifuga 600 giri/min, pulsante Super Wash, pulsante Stira Meno, classe di efficienza energetica A+

229,00€

Telefono cellulare
Motorola
V 180
Tri Band, GPRS, doppio display (interno 65535 colori TFT), suonerie polifoniche, vivavoce incorporato, lettore MP3, 1,5 Mb di memoria

ricaricabile con 10 Euro di telefonico incluso

139,00€

Fotocamera digitale
Olympus C 370 ZOOM
Risoluzione 3,2 Megapixel, zoom ottico 3x, (digitale 4x), ripresa video, monitor LCD 1,5", memoria interna 12 Mb

149,00€

Notebook
Fujitsu Siemens
AMILO
Processore Intel P4 518, RAM 256 Mb, HD 40 Gb, masterizzatore DVD DL, schermo 15", scheda video ATI Mobility Radeon 9200 64Mb

1000,00€

L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics.

Video - Hi-fi - Computer - Telefonia - Elettrodomestici

Gruppo VIPIANA

Alessandria

Biella
Viale d'Olivola

Cuneo

Cuneo
Via

APERTO LA DOMENICA
Genova
Centro Comerciale L'Aquilone
Via Gnifetti
270

APERTO LA DOMENICA
Verbania
Viale Azari

Carrefour

APERTO DOMENICA 21 NOVEMBRE
Parco Commerciale Monferrato

CHIAPPA LAGO

ANNUNCIO DATO DA «PHONETIKA»

Nasce a Trino, nel Vercellese un call-center da 500 dipendenti

■ Fabrizio Cazzago, l'amministratore delegato di Phonetika, partner privilegiato da Telecom nelle commercializzazioni telefoniche, ■ annunciato che ■ prossima primavera nascerà ■ Trino un nuovo call-center industriale ■ grado di occupare, inizialmente, ■ dipendenti per poi arrivare, ■ regime, ■ almeno ■le. La nuova struttura sarà realizzata all'interno dell'ex Scuola ■ Meccanica agraria ■ ■ disposizione di Phonetika ■ Comune di Trino. L'annuncio è stato dato ■ Cazzago durante una conferenza stampa alla quale hanno preso anche parte il deputato Roberto Rosso, il presidente di Nordidn Spa Massimo Simione l'assessore al Lavoro della Provincia Roberto Saviolo.

ACQUI TERME: AVEVA 17 ANNI

Martina Turri, 17 anni

Ha donato gli organi la ragazza morta dopo un'intervento alle tonsille

■ E' morta a 17 anni, dopo un intervento di tonsillectomia in anestesia generale, ieri i genitori ■ Martina Turri hanno confermato l'assenso ■ prelievo degli organi che è stato effettuato all'ospedale di Acqui Terme da due équipe mediche di Torino e di Pisa. «Sono stati prelevati i reni, il ■re, il fegato, il pancreas e le cornee» spiega Riccardo Bosco, responsabile del Centro regionale trapianti ■ Torino. Un rene e il cuore sono stati destinati ■ Torino, l'altro rene è stato reimpiantato all'ospedale di Novara, il fegato e il pancreas a Pisa, le cornee sono a disposizione della banca delle cornee. ■opo l'intervento Martina era stata riportata in camera, dove aveva regolarmente ripreso conoscenza. Mezz'ora dopo il risveglio è però diventata cianotica e ha smesso di respirare. (g.l.f.)

LA MISTERIOSA VICENDA DI UNO CHEF NOVARESE EMIGRATO A PARIGI

Ucciso dopo un furto, trovato dopo 18 anni

L'omicidio confessato da un ergastolano francese

Roberto Lodigiani
CAMERI (Novara)

Dopo un'attesa lunga quasi 18 anni, ieri hanno potuto celebra■ il funerale del figlio Renzo. Papà Giuseppe e ■ Albertina Paggi hanno sperato ■ lungo di poterlo riabbracciare. Per attenuare la disperazione, si sarebbero accontentati di tornare ad avere ■ notizie, magari anche solo telefoniche. Invece circa dodici mesi fa ■ ergastolano, detenuto in Francia, ha confessato, tra gli altri, anche l'omicidio ■ «un italiano che alla fine degli Anni 80 faceva lo chef all'Hilton di Parigi». L'anonimo assassino in un momento di pentimento, oltre a riferire particolari macabri del delitto, ha fornito le indicazioni per recuperare il cadavere. Gli uomini della Gendarmerie transalpina hanno capito ■ l'uomo ■ mentiva quando i poveri resti di un ■ furono rinvenuti nella banlieue parigina. Poi la burocrazia si è portata via un anno, prima del rimpatrio della salma.

L'esame del Dna ha dato la tragica conferma: quel cadavere era di Renzo Faggi, il ■ diplomato alla scuola alberghiera di Stresa ■ dalla cittadina natale di Cameri, nel Novarese, si era inserito nel prestigioso hotel parigino, a poche centinaia di metri dalla Torre Eiffel.

Il dolore ha come paralizzato i genitori, solo il padre, Giuseppe, lancia una dichiarazione sibillina: «Ogni parola equivale ad una denuncia». L'unico con cui hanno mantenuto un contatto è il parroco della cittadina: don Tarcisio Vicario.

Don Tarcisio ieri durante l'omelia, ■a riferito i drammatici particolari della vicenda:

Un momento del funerale nella chiesa parrocchiale di Cameri. A sinistra i genitori del cuoco ucciso alla periferia di Parigi

«Renzo telefonò dalla Francia per l'ultima volta il 20 dicembre del 1986. Disse che era in partenza per l'Italia, per trascorrere il Natale ■ famiglia. Da allora ■ si ebbero più sue notizie. La ricostruzione fatta dagli inquirenti, verificando la confessione ■ suo assassino, parte da un furto, tramutatosi in omicidio c■ successivo occultamento di cadavere. La spe■■■ di ritrovare vivo Renzo non ■ era mai spenta, in tutti questi anni, nel cuore dei genitori. Ora, saputa la tremenda realtà, ■ sono rifugiati nella fede. A loro dobbiamo solidarietà e rispetto. Il riserbo va capito. Un fatto violento ed improvviso ■ tale portata sarebbe potuto capitare ad ognuno di noi. Un caso terribile. Renzo non frequentava brutte compagnie o giri strani: era un lavoratore, ■ andato in Francia per lavorare e ■■■ tornando a casa, dai suoi».

Renzo Faggi oggi avrebbe circa cinquant'anni. All'epoca della morte, a trent'anni, ■ nel pieno delle ■■■ Dopo il diploma alla scuola alberghiera di Stresa aveva iniziato a fare le stagioni ■ Gardone Riviera, a Milano, in Olanda per poi stabilirsi a Parigi. Papà Giuseppe e mamma Albertina non vedendolo rientrare dalla Francia già nelle prime settimane del ■ avevano chiesto aiuto ad alcuni investigatori privati. Le frenetiche ricerche non avevano però portato a risultati concreti. Renzo sembrava scomparso nel nulla.

A Cameri la gente non ha dimenticata quel loro concittadino che ■già da giovane quando si metteva ai fornelli dimostrava di possedere grandi capacità. «Era un alpino - dice il segretario Pietro Tornotti -. ■d ■ attento alla vita associativa ca■■se. ■ si era mai allontanato da noi. Riceveva per posta, a Parigi, il nostro giornalino redatto dagli ex compagni d'arma che probabilmente lo faceva sentire meno lontano ■ ■■■. L'omaggio alla salma con il labaro del nostro gruppo è stato un atto doveroso che conferma la nostra vicinanza ai familiari in un momento così carico ■ dolore». La bara è stata tumulata nella tomba di famiglia nel camposanto di Cameri. In attesa di recuperare una foto che lo ■■■ con il caratteristico cappello da chef, ■ lapide in marmo nero, resta spoglia.

L'uomo lavorava al ristorante dell'Hilton Ancora un «giallo» le circostanze della morte. Il cadavere era sotterrato nei dintorni della capitale transalpina

I resti sono stati riconosciuti con l'esame del Dna. Ieri pomeriggio I funerali a Cameri La testimonianza del parroco durante l'omelia

L'ASSOCIAZIONE «LVIA» DI CUNEO RACCOGLIE FONDI DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE DI POZZI E ACQUEDOTTI IN AFRICA

Compagni di strada per l'acqua

Don Aldo Benevelli ■ quarant'anni opera con l'Associazione Lvia che da Cuneo ha inviato volontari laici in tutto il mondo per ■■■ le economie locali, realizzare strade, acquedotti, mettere a disposizione laboratori artigianali. Centinaia di volontari coinvolti, centinaia di opere realizzate nel Sud del mondo. Oggi segue con attenzione e ammirazione quanto il suo ■■■ ■ conterraneo Carlin Petrini dello Slow Food, con l'iniziativa «Terra ■■■ ■ riuscito a realizzare richiamando l'attenzione dei mezzi d'informazione di tutto il mondo sul problema reale e concreto dei rapporti tra Nord «opulento» e un ■■ «depredato». Strade diverse ■■ stessi ideali. In questo scritto don Aldo Benevelli ripercorre alcune tappe ■ questi percorsi e ricorda l'ultima sfida dell'Lvia: realizzare una straordinaria opera per dotare di acqua i villaggi, le popolazioni africane che ne sono■■■■■ Il progetto si chiama «Acqua è Vita». Per approfondimenti: www.acquaevita.it o scrivere a lvia@lvia.it

Don Aldo Benevelli a una marcia della Pace

Cunego con Max e Claudia ciclo banditori del 1°Giro d'Italia della Solidarietà

«Bisogna attirare l'attenzione ■■■ le terre che soffrono Come hanno fatto Petrini e i suoi 5 mila contadini»

■■■ Benevelli*

UN mese fa, Carlin Petrini ha messo in scena la sua «parabola» invitando 5 mila «Lazzari» alla tavola del ricco Epulone: che è poi il nostro Paese del benessere egoista, contraddittorio, ingestibile, suicida. Il ricevimento dei cinquemila mirava a far conoscere quanto loro producono nelle loro terre. Petrini ha trascinato, a far loro corona, principi, ministri, docenti universitari. Ha assicurato ■■ «dottrina Petrini» un'eco di ricezione planetaria mobilitando folle di giornalisti.

Petrini è riuscito a far conoscere la comunanza di problemi e di difficoltà dei «produttori» del Mondo-Nord e del Mondo-Sud; la necessità di un grande progetto di comunicazione reciproca e poi di impegno unitario contro multinazionali e mercato sovrano assoluto.

L'evento torinese mi ha richiamato soprattutto ad altre esperienze: quelle di quanti hanno scelto di scendere - senza saccenza - accanto ai «dannati della terra» del sud-mondo. Un esercito di pacificatori o di costruttori di pace al lavoro nel nome del «Volontariato Internazionale». Un'avanzata silenziosa, a macchia d'olio come «pacifica rivoluzione a piedi scalzi». gente che si affianca e convive con le comunità contadine del Sud-mondo con i progetti su piccola scala. Certo, ci sono stati anche errori e ingenuità. Ne abbiamo commessi anche noi con una delle prime organizzazione non governative (Lvia con sede centrale a Cuneo) con la quale ho spartito fatiche e speranze per 40 anni.

Nell'eco dei discorsi di unione e affrancamento del mondo rurale diffusi a Torino nei giorni luminosi di Terra Madre voluti da Carlin Petrini ho provato a passare in rassegna la storia dei nostri programmi in Burundi, nelle terre aride del nord-est Kenya, nel Mali, Burkina, Senegal, Burundi, Tanzania, Guinea Bissau, Etiopia. A quando un inventario di questo parco di cose fatte e sostenibili? Quanti chilometri di acquedotti, centinaia di invasi, ■ pompe a mano, di eoliane da cui orti, campi, alimentazione, sanità. Impianti tuttora sani e funzionanti ed autogestiti dai mille e più villaggi. Per di più programmi che hanno provocato scambi di coltivatori diretti, ■ piccoli artigiani, commercianti ed industriali piemontesi avviando visite reciproche ed un conveniente mercato equo di sementi, tecnologie semplici ed appropriate. Un patrimonio - anche morale - realizzato con i sudori dei volontari e dei partner. Un patrimonio che ascrive al suo registro oltre ■■■ operatori e conta ■ sue vittime. Anche noi abbiamo pianto i nostri morti, abbattuti dalla violenza. Li abbiamo salutati come martiri della solidarietà, senza bandiere, senza fanfare, senza discorsi.

La paziente formula del costruire insieme la qualità di vita dimostra buona tenuta. ■■ strada è aperta. Una rete di esperienze comuni e valide non è da perdere. Rimane un ampio ventaglio di obiettivi da connettere e coniugare in un programma organico mon■■■, una «politica della cooperazione» a tutto campo da inventa■■■. Carlin troverà altre «truppe di pace» sul suo cammino coraggioso.

Bene fanno le «Ong» a proseguire il loro. Come l'Lvia che raccoglie fondi per ■ progetto «Acqua ■ vita», ovvero costruire pozzi, acquedotti, eoliane in quei Paesi, soprattutto africani, dove la mancanza d'acqua è il primo dei problemi. I fondi vengono raccolti con innumerevoli iniziative come il «1° Giro d'Italia della Solidarietà» proposto da una coppia di ristoratori romagnoli. Testimonial della campagna ■■■ la superolimpionica Stefania Belmondo e il campione Damiano Cunego.

*Presidente onorario dell'Associazione internazionale di volontariato Lvia ■ Cuneo

CVPR 12

NOKIA
6260

Segue i tuoi movimenti.

Uno Smartphone ancora più intelligente con la **tastiera Nokia senza fili**. Una tastiera completa di piccole dimensioni con apertura ■ scatto, per scrivere testi più velocemente e connettersi più facilmente grazie alla ***tecnologia Bluetooth***.
Nokia 6260 Smartphone con accessori. Sempre in movimento per seguirti.

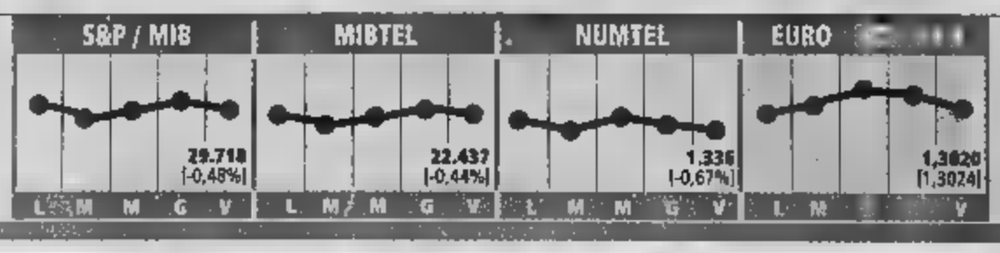
www.nokia.it

Copyright ■ Nokia. Tutti i diritti riservati. Nokia e Nokia Connecting People sono marchi registrati di ■ Corporation.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Dubbi Ue sul gas portoghese di Eni

Il Commissario europeo alla concorrenza Mario Monti lascia intendere la possibilità di un parere negativo sull'operazione con cui Eni, insieme a Electricidade de Portugal (Edp), punta ad acquisire il controllo di Gas de Portugal (Gdp). «Mi rammarico che non sia stato possibile trovare una soluzione ai problemi identificati dalla Commissione», ha dichiarato infatti Monti in una nota diffusa a Bruxelles sulla questione.



Aida chiede garanzia per chi investe

La necessità di avere al più presto una normativa a tutela degli investitori che sia condivisa da tutta Europa, e l'impegno dei governi al controllo perché di fronte ai crack le compagnie che assicurano le assicurazioni siano più in grado di far fronte alle coperture. Questo l'appello lanciato ieri da Saint-vincent dove si è svolto il 37° congresso della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Aida, l'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni.

SECONDO LE MOTIVAZIONI «OFFERTE CONDIZIONI CHE NON POTEVANO ESSERE REPLICATE»

«Posizione dominante». Scatta la multa per Telecom

L'Antitrust: deve pagare 152 milioni di euro. Il gruppo annuncia un ricorso

Armando Zeni

MILANO

Era una multa dell'Antitrust per abuso di posizione dominante e multa è stata: 152 milioni di euro, un po' meno dell'1% di quanto fattura Telecom Italia nel servizio di rete fissa per l'utenza affari, insomma una supermulta che è la più elevata sanzione pecuniaria mai comminata dall'Autorità garante della concorrenza ad una singola azienda. Istruttoria finita, decisione presa (martedì scorso) e ieri pomeriggio, dieci minuti dopo la chiusura della Borsa, la ufficiale. botto. Perché anche se Telecom Italia ha subito fatto sapere di al Tar, contestando le conclusioni dell'Antitrust - un ricorso che lascia immaginare un prossimo lungo braccio di ferro legale c'è dubbio che la decisione degli uomini presieduti (per l'ultima volta) da Giuseppe Tesauro ha un significato e un peso considerevole, non solo nell'importo che supera i 300 miliardi di vecchie lire, ma soprattutto nel messaggio implicito di un Antitrust che guarda in faccia a nessuno.

E' arrivata a mercati chiusi, la supermulta, al termine di una giornata a dir poco "effervescente" per i titoli del gruppo telefonico di Marco Tronchetti Provera scambiati a ritmo vorticoso, più del 2,5% dell'intero capitale di Tim passato di mano, addirittura più del 3,5% il capitale di Telecom scambiato. Ma su tanto tourbillon l'ipotesi della supermulta di Tesauro c'entra sì e no perché, è vero, ieri un po' tutti si aspettavano la dell'Antitrust, che la si attendeva, ma occhi e orecchi in realtà erano puntati sulla maxi operazione di accorciamento catena di controllo del gruppo, fatto quella fusione tra Telecom e Tim su cui il mercato scommette da anni e che, dopo la visita del presidente Tronchetti a Palazzo Chigi dell'altro ieri, potrebbe essere ta entro la mese. Grandi novità all'orizzonte, dunque.

Momento delicato. E maz- dell'Antitrust che, a giudicare dell'importo finale della supermulta, 152 milioni, non ha fatto grandi sconti a Telecom: il tam tam aveva infatti riportato la cifra di 160 milioni come ipotesi prima di sanzione proposta dall'autorità della ma l'idea era che la multa finale avrebbe tenuto conto delle considerazioni dell'Autorità per le Tlc di Enzo Cheli (l'Antitrust le ha chiesto un parere obbligatorio ma non vincolante) che avrebbe suggerito una minor severità alla luce degli impegni presi da Telecom (operativi da gennaio 2005) per accellerare il processo di liberalizzazione. In effetti nel comunicato emesso ieri dall'Antitrust si legge che «l'Autorità per le garanzie delle comunicazioni sul progetto provvedimento questa Autorità ha sostanzialmente condiviso le valutazioni antitrust» anche se, si aggiunge, «l'Autorità di settore ha espresso una valutazione parzialmente positiva sulla portata regolatoria di alcuni degli impegni presentati da Telecom».

Insomma, un piccolo sconto c'è stato, da 160 a 152 milioni di euro, tant'è che, spiega l'Antitrust, «nel procedere alla quantificazione della sanzione si è tenuto conto della natura molto grave delle infrazioni accertate, della circostanza che Telecom è stata più volte condannata per comportamenti sostanzialmente escludenti ma anche del parziale apprezzamento che gli impegni presentati da Telecom hanno ricevuto dall'Autorità di settore nella prospettiva regolatoria». Certo, pare di capire leggendo la motivazioni, un peso nella supermulta l'hanno avuto le risultanze istruttorie che hanno confermato che i comportamenti di Telecom Italia lesivi della concorrenza, si dice, «sono riconducibili al periodo il 2001 e almeno a tutt'oggi, essendo i contratti in fase di esecuzione e le condizioni tecniche ed economiche tuttora applicate».

Due, per intenderci, i comportamenti di Telecom sanzionati, ognuno con una multa di 76 milioni: 1) l'utilizzo di condizioni contrattuali da parte di Telecom per vincolare a sè una parte significativa dell'utenza aziendale, 2) la formulazione di condizioni economiche e tecniche offerte alla clientela non replicabili dalla concorrenza. Insomma, Telecom ha praticato prezzi (inferiori a quelli pagati per l'interconnessione alla rete) che i concorrenti non potevano permettersi. Significativo per l'Antitrust il caso Consip, gara del 2 per 900mila linee di telefonia fissa della pubblica ne, valore 200 milioni di euro all'anno, che vide Infostrada ritirarsi due giorni prima dalla conclusione della gara denunciando che «non esistevano le condizioni» e vide rivolgersi all'Antitrust con una denuncia cui si accodarono in seguito altri operatori.

opposta, ovviamente, la di Telecom che annuncia di voler ricorrere al Tar chiedere l'annullamento del provvedimento. La decisione dell'Antitrust, spiega Telecom, «limita gravemente la possibilità di partecipare a gare pubbliche danneggiando gli utilizzatori finali». In più, viene aggiunto, «l'Antitrust non ha tenuto conto degli impegni presi Telecom per accellerare il processo di liberalizzazione», un processo che in Italia, insiste la nota, ha raggiunto livelli di apertura importanti riconosciuti anche dall'autorità delle comunicazioni europea. Telecom si difende e contrattacca: noi, dice, abbiamo investito parecchio, oltre 8 miliardi l'anno per la rete fissa, per consentire a concorrenti e a consumatori di fruire di servizi più efficienti, a prezzi decrescenti, molti concorrenti, al contrario, devono ancora dimostrare un maggior impegno.

Tesauro pronto all'addio Lotta per la successione

analisi

MILANO

L'ADDIO Giuseppe Tesauro? Una multa record che spinge ancora più in alto il bilancio da primato delle sanzioni 2004. A conti fatti quest'anno sono più di 300 i milioni l'Antitrust ha chiesto alle aziende che giudica colpevoli di aver violato le norme della concorrenza. L'anno scorso ci si era fermati a 104 milioni. Certo la politica Antitrust non si fa solo con i numeri, anzi in alcuni casi - si veda la maximulta al cartello delle compagnie petrolifere poi azzerata dal Tar del Lazio - lo stesso Tesauro ha imparato a furia di sanzioni roboanti si rischia di fermarsi all'effetto annuncio senza poi incidere davvero sui forzieri delle società. Ma la linea nei confronti di Telecom Italia scelta dal presidente dell'Antitrust - e la contemporanea sconfessione della posizione adottata dall'Authority per le Comunicazioni che aveva invece proposto delle «attenuanti» per il comportamento dell'ex monopolista - indicano comunque un indirizzo che il presidente ha inteso riaffermare anche ora che è in procinto di lasciare - lo farà a marzo - il suo incarico.

Per molti componenti delle Autorità indipendenti, si avvicina infatti tempo del congedo. Proprio sul Telecom, ad esempio, l'Antiha dovuto anticipare di un giorno la seduta del consiglio prevista per mercoledì scorso. Il motivo? Il giorno dopo la riunione anticipata scadevano i due commissari Marco D'Alberti e Michele Grillo, il secondo relatore del provvedimento. D'Alberti e Grillo andranno ora sostituiti con due commissari scelti d'intesa tra il presidente del Senato e quello della Camera e forse l'iter per la loro sostituzione un po' più rapido di quello del quinto commissario Consob, da un anno e un mese a questa parte praticamente fantasma. Da quando il 31 ottobre 2003 Filippo Cavazzutti ha presentato le sue dimissioni dalla Commissione che controlla le società quotate, infatti, la figura del nuovo commissario non si è mai concretizzata. Complice il balletto di proposte sul ruolo Consob che ha caratterizzato quasi un di dibattito parlamentare sul risparmio, casella continua a restare vuota. Vuote, del resto, sono anche tre delle cinque sedie che il decreto Marzano ha di recente attribuito all'Autorità per l'Energia: c'è il presidente Alessandro Ortis, c'è il commissario Tullio Maria Fanelli, ma Fabio se n'è andato mentre dalle altre due sedie non è stato tolto il cellophane.

Tra fine inverno e inizio primavera cominceranno poi a germogliare le nomine che più contano all'Antitrust e all'Autorità per le Comunicazioni. In marzo, infatti, la prima si ritroverà per l'appunto senza Tesauro e la seconda sarà completamente da visto che scade il mandato settennale del presidente Enzo Cheli e degli altri otto commissari. Per la presidenza dell'Antitrust sono molti i nomi che circolano, sebbene alcuni di questi appartengano a esponenti politici piuttosto che a giuristi o economisti requisiti di competenza e indipendenza: si è parlato di ministri come Rocco Buttiglione (dopo la botta europea), Antonio Marzano o Luigi Mazzella, mentre piuttosto improbabile allo stato delle cose che l'incarico possa andare a Mario Monti, l'uomo che da cinque anni e ancora per qualche giorno regge l'Antitrust europeo.

Tra i «tecnici» si fanno i nomi di Antonio Tizzano, già avvocato dello Stato presso la Corte di giustizia Lussemburgo, ma in campo c'è pure l'ex giudice della Corte Costituzionale ed legale che ha lavorato anche per Mediaset Carlo Mezzanotte, il quale peraltro è candidato anche alla guida dell'Autorità per le Comunicazioni. E proprio la designazione all'Autorità per le Comunicazioni porrà un problema nuovo visto che per la prima volta spetterà a Silvio Berlusconi, in qualità di presidente del Consiglio, nominare il presidente dell'organismo che deve vigilare anche su Mediaset. Il candidato più probabile per l'incarico, comunque, è al momento l'attuale segretario generale di Palazzo Chigi Antonio Catricalà.

OGGI IL MINISTRO MARONI INCONTRA AZIENDA E SINDACATI. PRIVATIZZAZIONE ALITALIA: MERRILL LYNCH ADVISOR DEL TESORO

Volare vicina al fallimento, sospesa l'attività

I creditori bloccano i 24 aerei della compagnia: fermi centinaia di passeggeri

Alessandro Barbera

ROMA

L'annuncio apparso ieri pomeriggio sul sito è laconico: «Informiamo la gentile clientela che a partire da 19 novembre 2004 tutti i voli sono cancellati e le vendite sospese. scusiamo per il disagio . Volare, la società che controlla AirEurope e «Volareweb», la low cost italiana, da ieri è costretta a terra. Non per una dichiarazione di insolvenza, ma quasi: le tre società di leasing che hanno la proprietà velivoli, tempo del pagamento delle rate, hanno fermato gli aerei nelle piazzole di mezz'Europa. Ventiquattro Airbus che collegano Milano e Roma con le principali capitali si sono dovuti improvvisamente fermare. Milano Linate e Malpensa, i due aeroporti di riferimento, sono cancellati pochi minuti sei voli. I passeggeri, alcuni dei quali già al gate in attesa di partire, si sono trovati di punto in bianco fra le mani un biglietto privo di valore.

Sembra avvicinarsi dunque il peggio per quella che ieri sera un anonimo pilota ad una agenzia già definiva «una piccola Parmalat». E del resto, da quando a settembre sono arrivate le improvvise dimissioni dell'amministratore delegato ed ex numero uno di Sea e Confindustria Giorgio Fossa, sulle sorti di Volare circolano scenari foschi. sette per iniziativa dell'imprenditore vicentino Gino Zoccai, lo scorso marzo Volare tentò il rilancio con un aumento di capitale 80 milioni di e l'ingresso di nuovi soci fra cui l'argentino Eduardo Eurnekian, Interbanca del gruppo Antonveneta e il Fondo Tricolore, al quale partecipano le Generali e i Ligresti. A ottobre, mentre Alitalia trattava con i sindacati il piano di risanamento, il manag tentato una nuova ricapitalizzazione 60 milioni. I principali soci avrebbero messo a disposizione circa due terzi della cifra, ma sia Ligresti che le Generali sembrano sempre meno convinti ad impegnarsi nel salvataggio di una azienda che avrebbe sulle spalle qualcosa come 200 milioni di debiti. Soprattutto dopo l'apertura lunedì scorso di un fascicolo alla procura di Busto Arsizio che ha spulciato i bilanci 2001-2003 e ipotizza i reati di falso in bilancio e appropriazione indebita aggravata.

Il presidente della Regione Lombardia e la Lega, preoccupate per il destino di Malpensa, hanno tentato per questo di intervenire in favore di Volare, magari nella prospettiva di una successiva aggregazione con la compagnia di bandiera. Alitalia, alle prese con la sfida del rilancio a un prestito-ponte che le impedisce qualunque mossa in quel senso, si è tenuta ben alla larga dalle sorti del vettore nordico. L'ultima presa di distanze del numero uno Cimoli è di giovedì: «non avremo nessun ruolo nella vicenda». Alla magliana, dove respira sempre più forte la pressione dei concorrenti, si pensa invece ad accelerare i tempi della privatizzazione e proprio ieri il Tesoro ha scelto Merrill Lynch come advisor.

Il ministro Maroni - che oggi a Varese vedrà azienda e sindacati - sembra però intenzionato a intervenire comunque: «Abbiamo garantito 20 mila posti di lavoro per Alitalia, si può re per garantire i 2 mila di Volare», ha detto pochi giorni fa. L'idea, sempre che parta un piano di rilancio (il cda è per martedì), è quella di concedere almeno i cosiddetti «requisiti di sistema» (sconti sulle royalties dei carburanti, diritti di sorvolo) e gli ammortizzatori sociali. Tutte le sigle del trasporto aereo ieri hanno chiesto un incontro urgente al sottosegretario Letta per discutere della situazione. «La grave crisi finanziaria che ha messo a terra gli aerei Volare può ricadere su 1.500 famiglie», ha detto il segretario generale Fit Claudio Claudiani. «Bisogna mettere subito a punto una strategia di sistema per l'intero trasporto aereo italiano che scongiuri il fragio di tutto il settore».

OFFRE TARIFFE SCONTATE

Air One in aiuto di chi è a terra

Appresa la delle difficoltà Volare Air One ha deciso di offrire assistenza ai clienti che avessero già acquistato dei biglietti sulle rotte operate da Volare mettendo disposizione la possibilità di acquistare «un biglietto a tariffe particolari». Per ottenere tali agevolazioni «il passeggero deve dimostrare di essere possesso di un titolo di trasporto Volare prenotato nel periodo 19 novembre - 30 novembre 2004 su una rotta operata anche da Air One 2». Air One applica la «tariffa W», (generalmente 8 a 54 euro, secondo la rotta) 20 surcharges + tasse aeroportuali.

Bloccata l'attività della compagnia Volare

FAZIO: PER CRESCERE L'EUROPA HA BISOGNO DI MAGGIORE FLESSIBILITA' PER LAVORO E CAPITALI

Greenspan in allarme per il minidollaro

Il numero uno della Fed striglia Bush. L'euro vola sopra 1,3

Stefano Lepri
Inviato a [redacted]

«Fare previsioni sui cambi tra le valute non è molto più facile che prevedere [redacted] gettando una moneta verrà testa [redacted] era pressoché l'unica frase comprensibile [redacted] un largo pubblico, nel discorso che Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, ha indirizzato ai banchieri riuniti a Francoforte. Ed è anche l'unica irrilevante; mentre il resto, interpretato da orecchie allenate, è stato considerato una svolta nell'atteggiamento della banca centrale Usa e ha spinto il dollaro al ribasso soprattutto ver[redacted] lo yen giapponese, e l'euro di nuovo sopra quota 1,30 dollari.

[redacted] patria, il discorso di Greenspan suona come un ammonimento [redacted] alla Casa Bianca [redacted] al Congresso perché riducano il deficit pubblico, gonfiato dagli sgravi fiscali e dalle spese militari. Già lo sostenevano il Fondo monetario internazionale [redacted] l'Europa; non [redacted] caso l'importanza di questo punto è stata sottolineata dal presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet, che ieri pomeriggio sedeva con Greenspan sul palco dell'European Banking Congress nella capitale finanziaria tedesc[redacted] La Federal Reserve, banca centrale degli Stati Uniti, ammette che i correnti equilibri fi[redacted] internazionali sono instabili e che occorre agire prima che si crei una spinta a un eccessivo rialzo dei tassi di interesse americani.

I signori [redacted] denaro. L'americano Greenspan (Fed) e l'europeo Trichet (Bce)

Ma nel mondo [redacted] altro [redacted] messaggio che [redacted] operatori in cambi hanno captato. Secondo loro, Greenspan ha riconosciuto che finché il deficit pubblico non verrà ridotto, aumentando così il rispar[redacted] nazionale, i conti con l'estero degli Usa non [redacted] aggiusteranno e [redacted] ad esercitare una pressione [redacted] ribasso sul dollaro. Finora [redacted] deficit pubblico americano viene finanziato [redacted] facilità collocando titoli del Tesoro sui mercati internazionali a tassi ancora abbastanza bassi; mentre [redacted] questi titoli gli americani stessi ne comprano pochi, dato che risparmiano pochissimo. Proprio la responsabile ammissione, fatta ieri, del rischio che [redacted] qualche punto nel futuro debba manifestarsi una diminuzione del desiderio a investi[redacted] in dollari ulteriori risorse in aggiunta a quelle ingenti già impegnate» spinge i cambisti a scommettere su questo rischio. Senza gli acquisti dall'Asia, il dollaro crollerebbe.

Il massimo

1,3067

LA QUOTAZIONE [redacted] IERI [redacted] SUL DOLLARO

Al momento, secondo il presidente della Federal Reserve, questo fenomeno non si è ancora manifestato (contrariamente ai timori espressi da alcuni osservatori). Sono soprattutto le banche centrali di alcuni Paesi asiatici, tra cui la Cina, [redacted] comprare titoli in dollari per tenere sottovalutate le loro monete e così esportare meglio. Ma il momento potrebbe [redacted] vicino, ha avvertito da parte sua il direttore generale del Fondo monetario Rodrigo Rato, che da ieri [redacted] è con Greenspan e Trichet [redacted] Berlino per la riunione dei ministri dell'Economia e dei governatori del G-20. «C'è un limite da parte di quei Paesi – ha detto Rato – nel continuare ad accumulare riserve in dollari. Non [redacted] in [redacted] situazione di crisi, [redacted] penso che un cambio di politiche [redacted] necessario per evitare [redacted] situazione di crisi».

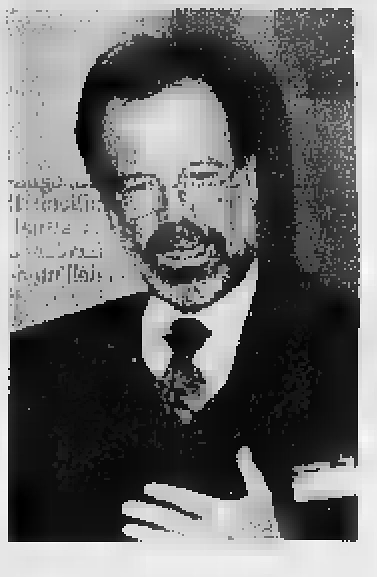
Greenspan incita gli Usa ad agire, ma c'è una differenza nel percepire la gravità dei rischi. Nell'analisi che ha esposto ieri (formalmente "a titolo personale") davanti alla platea del vecchio teatro dell'Opera di Francoforte, i mercati finanziari internazionali sono oggi sufficientemente sviluppati, e capaci di corregge[redacted] da soli, per escludere che un calo del dollaro possa innescare una crisi grave, come temono alcuni economisti anche americani.

Se c'è un punto s[redacted] cui tutti i banchieri centrali sono d'accordo è questo, come ha detto anche Antonio Fazio che al convegno di Francoforte era intervenuto al mattino. Per accelerare la crescita economica dell'Europa, ha detto il governatore della Banca d'Italia, «è necessario rimuovere i fattori istituzionali, normativi e fiscali che limitano la flessibilità nell'utilizzo del lavoro e [redacted] capitale». Allo [redacted] scopo, per «allentare i vincoli che frenano l'attività produttiva» occorre risanare le finanze pubbliche; non il contrario, come talvolta sembrano ritenere i politici.

Difatti nel chiudere il convegno Axel Weber, presidente della Bundesbank, la banca centrale tedesca, ha pronunciato una filippica contro i governi europei che cercano di modificare il Patto di stabilità. [redacted] si vuole togliere agli europei il loro pessimismo – in maggioranza, risulta dai sondaggi di opinione, pensano che il domani economico sarà peggiore dell'oggi – occorre risanare le finanze pubbliche, sen[redacted] allentare le regole contro i deficit eccessivi; mentre le modifiche all'applicazione del Patto discusse dai ministri dell'Ecofin martedì scorso, e «quelle [redacted] che continuamente vengono fuori», sostie[redacted] Weber, «sono profondamente scoraggianti, a dir poco».

[redacted]

«Il Patto di stabilità va onorato Multe a [redacted] sfora [redacted] il deficit»



L'economista tedesco Norbert [redacted]

intervista

inviato a FRANCOFORTE

[redacted]R[redacted] i tassi [redacted] inte[redacted]. In prospettiva, se l'euro continua a salire, non c'è che questo rimedio» dice Norbert Walter, capo ufficio studi della Deutsche Bank, [redacted] dei più noti economisti tedeschi.

Vedo che come [redacted] av[redacted] [redacted] è d'accordo con [redacted] Banca centrale europea, professor Walter. All'Eurotower sostengono che già [redacted] con il 2 per cento abbiamo un tasso [redacted] interesse zero rispetto all'inflazione, e [redacted] a causa del petrolio l'inflazione minaccia di salire...

«Ma può darsi che stiamo misurando male l'inflazione. E, nel caso che aumenti, la causa sarà esterna, non interna. Se tutte le altre condizioni, per esempio una carenza [redacted] domanda, come in realtà abbia[redacted] nell'area euro, ci dicono che dovremmo diminuire i tassi, bisogna diminuirli. E' [redacted] questa leva che possiamo agire, anche per quanto riguarda la crescita economica».

Per dare più vitalità alle economie europee, non serve dunque all[redacted] il Patto di stabilità [redacted] permettere deficit pubblici più alti, come sostengono diversi governi?

«Niente affatto. Una deriva fiscale non sarebbe utile per accelerare la crescita. Quanto alle modifiche alla disciplina dei deficit, non credo che dobbiamo avere paura delle reazioni dei mercati finanziari. I mercati finanziari non sarebbero terribilmente impressionati da un mutamento delle regole del Patto; non credo che la fiducia nella sostenibilità delle finanza pubbliche dell'area euro sarebbe [redacted] in causa per questo. Piuttosto, è verso i nostri cittadini che [redacted] ci possiamo permettere un allentamento delle regole: per un dovere politico verso di loro. Un Patto come questo, che impedisce di addossare troppi [redacted] alle generazioni future per compiacere gli elettori di oggi, è una grande conquista politica, e non va abbandonata».

Così secondo lei [redacted] c'è nulla da cambiare nel Patto?

«La sostanza deve restare. Poi si tratta [redacted] intendersi sulle conseguenze di una eventuale violazione. Le faccio un esempio, per essere più chiaro: il Patto è come [redacted] limite di velocità in città, un limite [redacted] velocità fissato alla cifra giu[redacted] per evitare rischi. Bene, credo che nessuno si [redacted]viglierebbe se [redacted] marito infrangesse il limite [redacted] velocità per portare all'ospedale la moglie che sta per partorire. Però sarebbe anche bizzarro che poi quel marito si rifiutasse [redacted] pagare la multa che ha preso, o che anzi proponesse di cambiar[redacted] da allora in poi i limiti [redacted] velocità per tutti».

Perfetto esempio per i tedeschi, professor Walter. Temo che in Italia funzioni meno: molti sarebbero diposti a condonare quella multa. Seriamente, bisognava punire Germania e Francia per i deficit in eccesso?

«Questo è il problema. Le sanzioni ci vogliono, ma non [redacted] può imporre un rientro immediato dal deficit che poi si risolverebbe in un aumento delle tasse [redacted] in un taglio delle spese di investimento, misure entrambe che peggiorerebbero la situazione. Meglio tornare [redacted] alla formula originaria del Patto, quella della multa appunto: l[redacted] Stato che supera il limite di deficit deve depositare una forte [redacted] presso l'Unione europea, pagandovi degli interessi; in [redacted] tre anni se ha rimesso il bilancio in regola riceve il deposito indietro, altrimenti no. Tre anni sono un [redacted] di tempo sufficiente per far sì che la correzione del deficit eccessivo [redacted] ottenga con rimedi peggiori del male. Insomma il Patto di stabilità deve poter mordere, non gli si possono togliere i denti».

[redacted] è giusto essere più severi con i Paesi ad alto debito accumulato, come l'Italia?

«In questo continente dove l'età media della popolazione aumenta rapidamente, [redacted] dove i sistemi pensionistici sono a ripartizione, pay as you go come si dice in inglese, dobbiamo tener conto che accanto al debito ufficialmente contratto dagli Stati c'è in aggiunta il debito implicito della previdenza».

Che però in Italia è meno alto, dopo le riforme fatte.

«Sì, infatti sommando il debito esplicito, più alto [redacted] Italia, [redacted] il debito implicito, più alto in Germania, si arriva in entrambi i Paesi a cifre simili, 250 per cento del prodotto interno lordo». [s. l.]

[redacted]

NOKIA 6260

Segue i tuoi movimenti.

Uno Smartphone ancora più intelligente grazie **all'auricolare Nokia senza fili**. *Tecnologia Bluetooth* per avere le mani libere e attivatore vocale di chiamata. Fino a 6 ore di conversazione, funzione di richiamata e controllo volume.
Nokia 6260 Smartphone con accessori. Sempre in movimento per seguirti.

www.nokia.it

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

[redacted]

Copyright© 2004 Nokia. Tutti i diritti riservati. Nokia e Nokia Connecting People sono marchi registrati di Nokia Corporation

PROVINCIA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
Via Don Bosco n. 4 F Napoli
e-mail: ammedsco@provincia.napoli.it
Avviso di rettifica del bando [redacted] 21/2004
Oggetto: lavori [redacted] costruzione di un istituto di istruzione superiore in Acerra. Rettifica bando n. 21/2004.
Si comunica [redacted] l'elabo[redacted]o contenente il computo metrico relativo alla gara [redacted] cui in oggetto è difforme dall'elaborato cartaceo. Si invitano pertanto [redacted] hanno acquisito copia degli stessi a ritirare nuo[redacted] presso la Direzione [redacted] e contratti dell'Amministrazione Provinciale il supporto informatico conforme a quello cartaceo.
La [redacted] gara [redacted] 15/11/2004 è, pertanto, differita al giorno 16/12/2004 alle ore 10,30. Il termine ultimo per [redacted] presentazione [redacted] offerte è stabilito [redacted] il giorno 15/12/2004 entro le ore 12.
Si conferma tutto quanto altro indicato [redacted] bando n. 21/2004.
IL DIRIGENTE dott. Dario Rejondi

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 289/2004 per estratto
C.U.P. C34H004000130004
Oggetto: Costruzione Asilo [redacted] e Spazio Gioco - C.so Mamiani I - Circ. 6 Importo totale dell'appalto: Euro 1.460.500,00.
Il [redacted] integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato [redacted] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 Novembre 2004 e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione [redacted]: [redacted] 10 [redacted] martedì 21 dicembre 2004.
Torino, 9 novembre 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
[redacted] Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO
Licitazione privata n. 140/2004 per estratto
"Fornitura di veicoli occorrenti alla Città di Torino".
Importo base presunto - I.V.A. esclusa: euro 457.000,00 suddiviso in n. 5 (cinque) lotti.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 6 dicembre 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 20 novembre 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 Novembre 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
[redacted], 10 novembre [redacted]004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
[redacted] Rossato

Avviso aggiudicazione
La Fondazione Giorgio Cini, isola di San Giorgio Maggiore, Venezia, avvisa che, in esito a gara d'appalto di servizi ai sensi del D.Lgs. n. 157/95, con procedura ristretta, l'accordo quadro avente [redacted] servizi [redacted] consulenza gestionale e assistenza tecnico-amministrativa per il piano generale [redacted] riorganizzazione del compendio immobiliare dell'isola [redacted] aggiudicato [redacted] raggruppa[redacted] Thetis S.p.A., Steam [redacted] e [redacted] srl che ha offerto [redacted] piano corrispettivi per complessivi Euro 501.638,44.
L'avviso di aggiudicazione [redacted] stato inviato alla GUCE il [redacted] novembre 2004 ed è reperibile [redacted] sito della Fondazione www.cini.it

[redacted] di Ferrara
Dipartimento Attività Tecnico Patrimoniali e Tecnologiche
Via Cassoli 30, 44100 Ferrara
Tel. 0532.235830/801/805, fax 0532.235800
APPALTO AGGIUDICATO
L'Azienda USL di Ferrara ha aggiudicato in data 06.09.2004, con procedura ristretta, l'appalto relativo ai Lavori di ristrutturazione dell'Ospedale San Camillo di Comacchio (FE). Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso. N. offerte ricevute: 20. Ditta [redacted]iudicataria: Ditta Busi Impianti SpA, Via del Tappezziere, 4; 40132 Bologna. Prezzo dell'appalto: [redacted] 5.272.948,80 IVA [redacted]. Subappalto: 30% OG11, 100% [redacted]. Pubblicazione del bando di gara sulla GUCE S11 del 18.01.04. Data di [redacted] alla GUCE: 09.11.04.
Il Direttore del Dipartimento Attività Tecnico Patrimoniali e Tecnologiche
Ing. Livio Alberani

SICILIACQUE S.p.A.
Via Del Duca, 23 - 90138 Palermo
Estratto bando di gara pubblico incanto
Si rende noto che con bando di gara pubblicato sulla GURS n. 47 del 19/11/2004 viene indetta gara mediante pubblico incanto per numero otto lotti [redacted] lavori di riparazione, bonifica ed estensione degli acquedotti principali, delle diramazioni e [redacted] manufatti ed impianti connessi, gestiti da Siciliacque S.p.A. Luogo di esecuzione: Tutto il territorio della Regione Siciliana. L'importo a base d'asta di ogni singolo lotto Euro 175.000,00 di cui Euro 4.500,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OG 6, classifica I; Finanziamento: Fondi Siciliacque S.p.A.; Criterio di aggiudicazione: [redacted] ribasso percentuale offerto. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti richiesti nel bando di gara, dovranno far pervenire a pena di esclusione [redacted] propria offerta entro le ore 12 del 16/12/2004, presso gli uffici di Siciliacque S.p.A. Passeggio L. Da Vinci 16 - 90145 Palermo - telefono 091.6765692 e Fax 091.406303. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite all'indirizzo di cui sopra.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ing. Enrico Spada

[redacted] DELLA [redacted]
DIREZIONE DI COMMISSARIATO M.M.
Via Acton – Zona Corvisea – 74100 TARANTO
[redacted] di [redacted] per estratto
La Direzione di Commissariato [redacted]. di Taranto a norma del D.P.R. [redacted] e [redacted] modifiche, intende bandire licitazione privata [redacted] procedura [redacted] in [redacted] Nazionale per la seguente fornitura:
• Di un sistema di distribuzione della decodificazione IFF per le console di nuova generazione Italia[redacted] di [redacted] Garibaldi – importo presunto [redacted] (IVA esente).
Il presente bando [redacted] stato inviato per la pubblicazione sulla G.U.R.I. il 16/11/2004.-
Inoltre il bando integrale sarà disponibile sul sito www.marina.difesa.it/gare/index.asp
Le Ditte interess[redacted] far pervenire[redacted] in [redacted] intestata presso Maricommi Taranto – Ufficio Contratti – Via Acton Zona Corvisea – 74100 TARANTO [redacted] e non oltre il 03/12/2004
La domanda non vincola l'Amministrazione Militare.
Informazioni al riguardo potranno [redacted] richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico:
Tel/Fax. n. 0997753269, indirizzi e-mail:
1) urp.mcommi@tiscali.it;
2) maricommi.ta-urp@marina.difesa.it o all'Ufficio Contratti Tel/Fax n.0997752717.
IL DIRETTORE c.v. Giuseppe [redacted]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

UN VERO AMICO IN CUCINA

Con lo zafferano piatti rapidi e gustosi

Torino

Anche i ritmi della vita moderna richiedono alla donna di ridurre il tempo dedicato alla preparazione del cibo, ciò significa che a tavola non sia possibile assicurare sapore, colore, salute e benessere all'intera famiglia.
La donna che lavora deve poter cucinare ricette di un certo livello in tempi brevi, seguendo le regole della moderna alimentazione che richiedono l'uso moderato di grassi e cibi di difficile digestione. Per la preparazione del cibo si dovrà poi tener conto delle condizioni di vita sedentarie e dei problemi di salute causati anche da un'alimentazione non sempre corretta.
Lo zafferano è particolarmente utile, oggi forse più di tempo, per arricchire il sapore e dare colore (anche l'occhio vuole la sua parte!) a molte preparazioni della cucina tradizionale e moderna. L'apporto calorico dello zafferano è infatti nullo, e così si terrà conto dei problemi di linea che derivano dalla vita sedentaria che molti di noi conducono; tale spezia ha il grande pregio di migliorare le caratteristiche del cibo.
Dall'antipasto al dessert vi condurremo alla scoperta dell'uso migliore che dello zafferano si possa fare in cucina.
Vi daremo alcune indicazioni che, arricchite dalla vostra fantasia, vi permetteranno di non dover mai rinunciare allo zafferano e quindi a tutte le sue benefiche qualità.

Bocconcini di ricotta e zafferano

(per 4 persone)
tempo di preparazione: 10 minuti
tempo di cottura: 15 minuti
In una terrina lavorate 400 g di ricotta con un cucchiaio di legno; incorporate, uno alla volta, 2 uova; aggiungete il contenuto di una bustina di zafferano, un ciuffo di prezzemolo tritato finemente e un pizzico di sale.
Amalgamate bene il composto e distribuitelo in modo uniforme in una teglia. Fate cuocere in forno a 180 °C per circa 15 minuti. Dividete poi in cubetti di 4 cm di lato e servite i bocconcini tiepidi o freddi.

Gnocchi gialli alla trevisana

(per 4 persone)
tempo: 30 minuti
800 g di gnocchi
2 bustine di zafferano
2 cespi di trevisana
parmigiano reggiano grattugiato
panna, burro, olio
Fate soffriggere in padella la trevisana tagliata a strisce con pochissimo burro e olio. Aggiungete panna da cucina, burro e lo zafferano stemperato in poca acqua calda. Fate cuocere gli gnocchi in abbondante acqua salata, scolateli e uniteli al sughetto preparato cuocendo per alcuni minuti a fuoco moderato. Serviteli con una abbondante grattugiata di parmigiano reggiano.

Ricotta allo zafferano

tempo: 10 minuti
600 g di ricotta di pecora
1 bustina di zafferano, zucchero
cacao, vino passito q.b.
Amalgamate bene la ricotta di pecora e lo zafferano, unendo pochissimo zucchero e tre cucchiaini di vino passito. Sistemate in coppa, spolverizzate con cacao e servite come dessert accompagnato ad un bicchiere di vino passito.

Aggiungendo una bustina di zafferano al sugo di qualsiasi tipo di pasta, darete in modo semplice e rapido una nota di colore e sapore ai vostri piatti.

DA 60 ANNI IL VINCENTE IN CUCINA

AFFARI EUROPEI (Le principali acquisizioni e fusioni nel credito europeo)

conclusa	obiettivo	acquirente	valore (in miliardi di dollari)
[illegible]	National Westminster Bank (G.B.)	Royal Bank of Scotland Group (G.B.)	[illegible]
	Dexia (Belgio)	San Paolo IMI (Italia)	[illegible]*
[illegible]	Schweizerischer Bankverein (Svizzera)	Union Bank of Switzerland (Svizzera)	23,01
20/7/01	Dresdner Bank (Germania)	Allianz (Germania)	19,66
[illegible]	Crédit Lyonnais (Francia)	Crédit Agricole (Francia)	16,24
[illegible]	Abbey National (G.B.)	Banco Santander Central Hispano (Spagna)	[illegible]
[illegible]/12/95	TSB Group (G.B.)	Lloyds Bank (G.B.)	[illegible]
10/9/01	Bank of Scotland (G.B.)	Halifax Group (G.B.)	14,90
[illegible]/99	Paribas (Francia)	[redacted] (Francia)	[illegible]
[illegible]/12/99	Banca Comm. Italiana (Italia)	Banca Intesa (Italia)	12,79

*simulazione

SALZA ILLUSTRA L'OPERAZIONE AL GOVERNO. DECISIVO IL RUOLO DELLE FONDAZIONI

Grandi soci perplessi [redacted] Sanpaolo-Dexia

Scendono i titoli di Torino, balzo del gruppo franco-belga

Federico Monga
TORINO

A dar retta alle prime reazioni concrete la fusione tra [redacted] e Sanpaolo-Imi non è stata accolta [redacted] gr[redacted] entusiasmo. Gli analisti di Merrill Lynch [redacted] Morgan Stanley non vedono [redacted]nza nell'operazione. La Compagnia di Sanpaolo, come gli altri soci del resto, ha fatto notare, un po' piccata, di [redacted] tenuta all'oscuro di tutto e [redacted] non aver ancora elementi per fare [redacted] valutazione approfondita.

I principali azionisti del gruppo franco-belga, la società d'investimento Arcofin e la compagnia di [redacted] Ethias, secondo quanto riportato dai quotidiani Le Soir e Le Libre Belgique non avrebbero mostrato «grande entu[redacted] all'annuncio del progetto sostenendo che con il patrimonio Dexia potrebbe perdere potere sul ponte di comando. Tesi sposata anche dai mercati. Una vecchia regola di Borsa vuole che il compratore perda [redacted] comprato cresca. E così è andata ieri. A Milano il Sanpaolo Imi è sceso del 3,40% a 10,18 euro mentre a Parigi Dexia ha guadagnato, complici anche le voci [redacted] un'Opa [redacted] Société Générale (peraltro non commentata dalla banca francese), fino al 6,25 per [redacted]. E che poi non si tratti di una fusione davvero [redacted] pari lo si potrebbe anche dedurre [redacted] capitalizzazione, Torino la spunta di un paio di miliardi di euro, e dalla futuribile composizione azionaria. Trattandosi infatti di un'operazione straordinaria, che coinvolgerebbe quindi non solo il capitale ordinario ma anche le azioni privilegiate, il blocco Compagnia di San Paolo Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna e Fondazione Padova e Rovigo, legate da un intesa privata all'interno del grande patto di sindacato, potrebbero mettere sul piatto una quota complessiva pari [redacted] circa un terzo del capitale della banca (poco meno d[redacted] 33%). Un fronte, se resterà unito, che potrebbe [redacted] l'ago della bilancia nelle trattative prima per ricoprire, poi, nella nuova banca il ruolo, seppur con partecipazione diluita, [redacted] primo azionista. Enrico Salza e Alfonso Iozzo però vanno avanti. Il presidente del gruppo torinese ieri ha informato dell'operazione il ministero dell'Economia Domenico Siniscalco.

Torniamo ai dubbi degli analisti. Merrill Lynch è molto scettica sull'ipotesi di fusione «ci sono solo il 25% di probabilità». Più facile, ipotizzano gli analisti, la vendita da parte del Sanpaolo a Dexia di Banca Opi, specializzata nel finanziamento agli enti pubblici, enti locali, utility pubbliche e infrastrutture, con un portafoglio prestiti di circa 2[redacted] miliardi di euro. Più articolato il giudizio di Morgan Stanley. La banca d'affari americana non giudica con[redacted]nienti le nozze, «né per i soci né per la struttura organizzativa» e quindi afferma «di [redacted] credere che [redacted] due parti stiano trattando una fusione». Morgan Stanley per il Sanpaolo giudica più conveniente un'operazione sul «frammentato mercato italiano». Oppure, ma i rapporti non paiono così buoni oggigiorno, con il socio storico del Banco di Santander che «da tempo vorrebbe generare sinergie nel campo delle assicurazioni e dell'asset management». E poi, si chiedono ancora i broker, perché una fusione appena nominato Pietro Modiano direttore genera[redacted] «che potrebbe veder ridotto subito il [redacted] potere» e durante la ristrutturazione di Fideuram «che è già costata [redacted] perdita di due top manager»? Per Dexia [redacted] matrimonio «non creerebbe valore», visto che pur essendo una delle prime 20 banche in Europa è trattata [redacted] alto sconto sulla media [redacted] settore in Europa rispetto al Sanpaolo. Meglio allora «un'alleanza strategica per lo sviluppo di nuovi prodotti nei settori [redacted] risparmio gestito, del private banking [redacted] delle assicurazioni».

Ieri intanto è stato stipulato, come prevede il piano di riassetto del settore assicurazioni, l'atto di scissione parziale proporzionale di Banca Fideuram a favore di San Paolo Imi, della partecipazione azionaria detenuta in Fideuram Vita. Gli effetti della scissione decorreranno a partire dal 30 novembre 2004 e dalla stessa data avverrà l'assegnazione di 0,07470 azioni ordinarie San Paolo [redacted] valore nominale [redacted] 2,80 euro per un'[redacted] ordinaria [redacted] Banca Fideuram, [redacted] originario valore di 0,26 euro.

L'acqua Ferrarelle ritorna italiana

ROMA. L'acqua minerale Ferrarelle, assieme a Boario, Natia e Sant'Agata, dopo 15 anni torna italiana: il colosso francese dell'agroalimentare Danone ha infatti ceduto ieri la Italaquae spa, titolare dei famosi marchi, a LGR Holding, [redacted] proprietà delle famiglia Pontecorvo-Ricciardi, attiva nello shipping con un[redacted] flotta di 6 navi adibite principalmente al trasporto di prodotti petroliferi. Italaquae, che è anche licenziatario nel settore acque minerali del brand VitaSnella e distributore di Evian in Italia, è un gruppo che fattura circa 140 milioni di e[redacted]. Arranger dell'operazione è stata la Direzione Corporate di Banca Intesa, istitu[redacted] che assieme a Vitale e Associati è stato [redacted]he advisor per LGR. JP Morgan è stato l'advisor del gruppo transalpino.

MOSCA METTE IN VENDITA YUGANSKNEFTEGAZ, TITOLO KO

Yukos condannata allo smembramento

Anna Zafesova
MOSCA

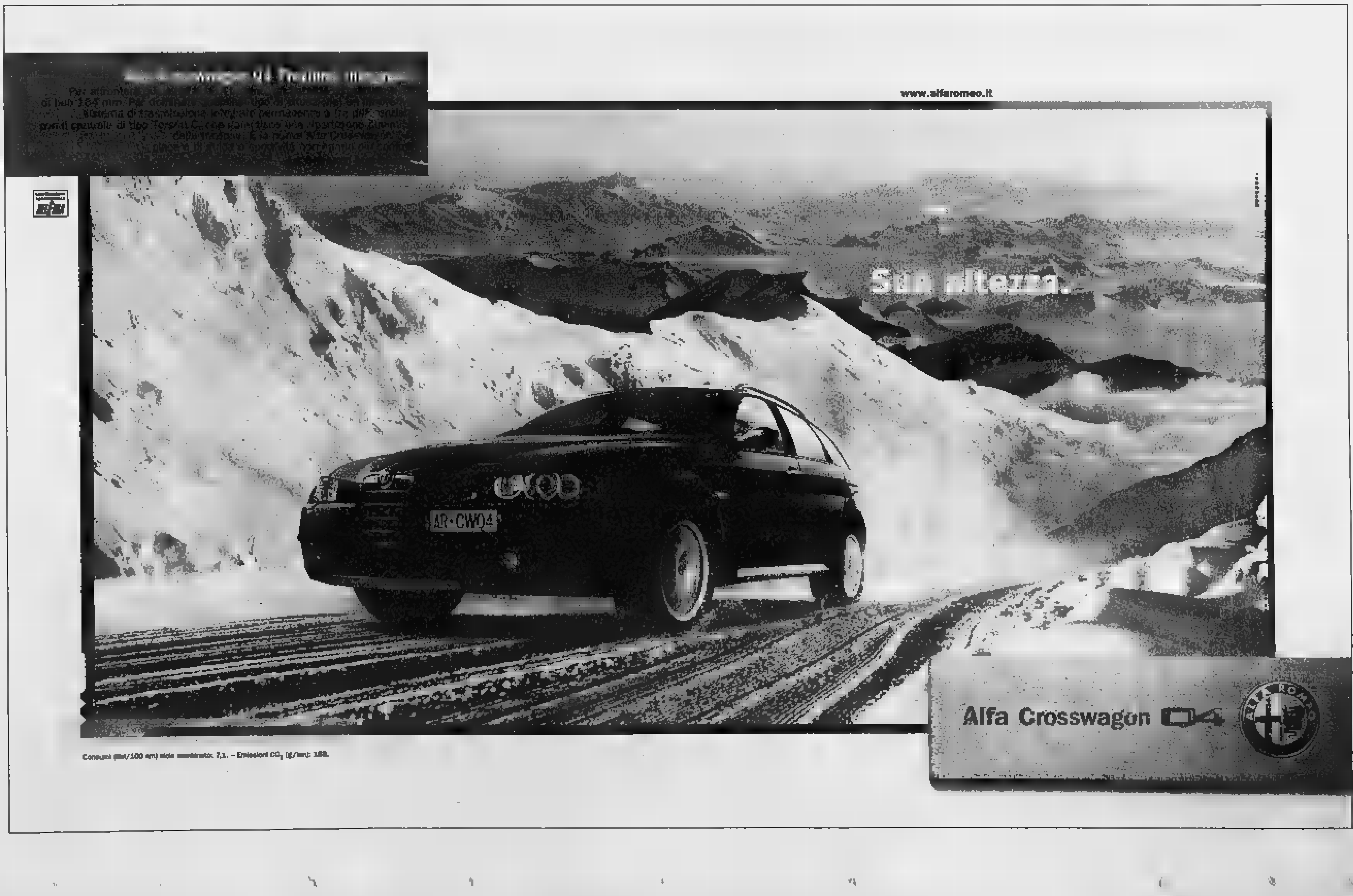
Lo smantellamento dell'impero petrolifero Yukos è entrato nella f[redacted] finale: ieri il governo russo ha indetto per il 19 dicembre l'asta per la vendita di Yuganskneftegaz, la maggiore sussidiaria del gruppo [redacted]. Il prezzo di partenza per il 76,79% delle azioni [redacted]à di 8,6 miliardi di dollari, almeno la metà del valore stimato. «Un furto organizzato dal governo per chiudere un regolamento di conti politici», è stato il commento del presidente della Yukos Steven Theede che [redacted]n lascia più spazio a [redacted] tentativo di dialogo con le autorità. E il prezzo [redacted] vendita non copre comunque le pretese del fisco [redacted] la compagnia che ormai hanno superato i 10 miliardi di dollari e che quindi comporteranno il sequestro e la [redacted] all'asta, dopo la Yuganskneftegaz, di altri attivi.

Dopo l'annuncio i titoli della Yukos sono precipitati [redacted]l 20-28 per cento. La vendita della maggiore sussidiaria della compagnia infatti [redacted] pregiudica il funzionamento: Yuganskneftegaz nel 2004 ha prodotto [redacted] milioni di tonnellate di greggio regalando alla Yukos il primato nell'estrazione tra le aziende russe. Senza il suo pezzo forte [redacted] compagnia retrocede al quinto posto tra [redacted] major nazionali e con i 35 milioni [redacted] tonnellate rimanenti [redacted] riesce nemmeno a coprire il bisogno delle sue raffinerie. «Yuganskneftegaz è il cuore della Yukos e la sua vendita porterà alla distruzione della più efficiente compagnia russa», ha commentato Theede accusando il potere di aver creato una crisi «completamente artificiale» prima con le pretese tributarie e poi [redacted] il rifiuto di negoziare il pagamento del debito all'erario. Secondo la legg[redacted] poi a Yuganskneftegaz dovrebbe toccare di venire venduta per ultima dopo altri attivi. «La peggiore soluzione possibile», ha fatto sapere dal [redacted] dove si trova da più di un anno il proprietario di Yukos Mikhail Khodorkovskij, dichiarando [redacted] d'ora [redacted] poi tutti i rischi sociali [redacted] ambientali connessi alla gestione della compagnia passano al Cremlino.

> I manager in rivolta «Furto organizzato dal governo per chiudere un regolamento di conti politici»

La decisione di mettere in vendita Yuganskneftegaz [redacted] attesa da [redacted] mesi e ultimamente sembrava che si volesse rinviarla. [redacted] negli ultimi giorni l'offensiva contro la Yukos è ripresa con violenza: pri[redacted] una perquisizione nella sede della società, poi giovedì l'arresto di uno dei top manager (per frode) e il mandato di cattura internazionale per il legale della compagnia, poi l'annuncio di nuove miliardarie multe fiscali. E ieri per la prima volta nella sua storia non è uscita *Rossijskaja Gazeta*, l'equivalente della Gazzetta Ufficiale: doveva pubblicare l'annuncio del Fondo Federale per la proprietà (l'ente che gestirà l'asta) sulla data e le modalità della vendita di Yuganskneftegaz, ma «per ragioni tecniche» il giornale [redacted] andato in stampa solo alle 6 del mattino, probabilmente dopo che nella notte si [redacted] scontrati ordini diversi dalle varie stanze del Cremlino.

Un giallo che [redacted] quanto la battaglia per la Yukos [redacted] ancora lontana dalla conclusione [redacted] possa produrre esiti sorprendenti. Se prima il Cremlino aveva fatto capire che gli stranieri non erano nel gioco, ieri il ministro dell'Industria ed Energia Viktor Khristenko ha detto che «il nome e la nazionalità dell'acquirente non hanno importanza». Per il momento comunque [redacted] compagnia [redacted] straniera ha annunciato l'intenzione di acquistare Yuganskneftegaz. [redacted] maggioranza si è limitata a un [redacted] comment, ma il favorito, Gazprom, ha smentito e altrettanto ha fatto E.ON Ruhrgas che si diceva avrebbe comprato per conto [redacted] colosso russo. E una fonte anonima del Cremlino ha ieri rivelato a *Interfax* che ci sarebbero acquirenti stranieri interessati a Yuganskneftegaz, ma per ora non ci sono stati «negoziati ufficiali».



IL PUNTO SUI MERCATI

Fine settimana di realizzi

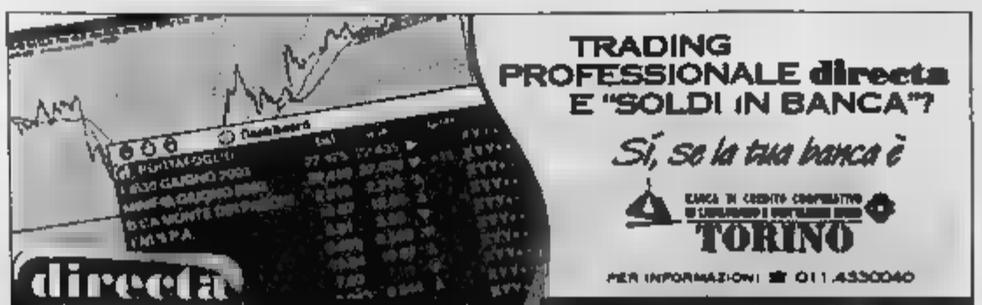
CHIUSURA in calo a Piazza Affari dopo una mattinata tutta al rialzo e i telefonici Tim e Telecom sui massimi degli ultimi due anni. Ad influenzare negativamente il listino l'avvio incerto di Wall Street e la marcia del supereuro. Alla fine, il Mibtel ha ceduto lo 0,44%, lo S&P/Mib dello 0,48%, il Numtel del listino tech ha lasciato sul terreno lo 0,67%. Fortissimi gli scambi, per 5.641,5 milioni di euro, seconda migliore seduta dell'anno dopo questo profilo dopo quella record del 16 giugno scorso con 7.316. Le ipotesi e indiscrezioni sulle modalità con cui potrebbe avvenire l'accorciamento della catena di controllo di Telecom ha messo le ali ai titoli delle tlc e a tutto il mercato nel corso della giornata, ma a fine seduta i titoli hanno ripiegato. Comunque, Tim ha chiuso mettendo a segno un progresso dell'1,19% un soffio dalla soglia dei 3 euro abbondantemente superata nella mattinata, mentre nella versione di risparmio è salita addirittura del 6,27%. Telecom ha chiuso in calo sul prezzo di riferimento (-0,58%) ma salendo anche del 3% nel momento di massima tensione. Ti Media ha chiuso negativa dello 0,57%, Seat in positivo dello 0,99%. Tiene il comparto bancario: Intesa è rimasta f (-0,17%), Capitalia ha chiuso positiva dello 0,63%, Bnl è cresciuta dello 0,57%. Negativa Autogrill (-0,43%), nella da perdono terreno Benetton (-0,62%) e Tod's (-0,87%), Bulgari lascia sul terreno lo 0,52%, rialzo deciso di Finarte (+5,67%), giù i Grandi Viaggi (-3,49%), sale la Immsi di Roberto Colaninno (+1,16%). Sul Nuovo Mercato hanno perso terreno Tiscali (-1,34%) ed e.Biscom (-0,21%).

Amsterdam (Aex) 339.44 (-0.66); Bruxelles (Bel 20) 2862.40 (+0.75); Francoforte (Dax Xetra) 4134.89 (-1.05); Hong Kong (Hang Seng) 13787.68 (-0.09); Londra (Ftse 100) 4750.80 (-0.73); Madrid (Ibex 35) 8625.90 (-0.12); Parigi (Cac 40) 3798.78 (-0.83); Sydney (All- 3887.30 (-0.16); Tokio (Nikkei) 11082.84 5605 (-1.2 Usa (Dow Jones) 10456.91 (-1.09); Nasdaq 2070.63 (-1.62).

Aurora Ass 1.396; Kariba 0.036; P Crotone 18.800; P Lanciano 13.750; P Ravenna 25.150; P Vicenza 47.700.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azionario: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ultima quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Ftse Mib: selezione dei 30 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; il tipo del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle paure finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.



Uno+uno+uno=due e mezzo.

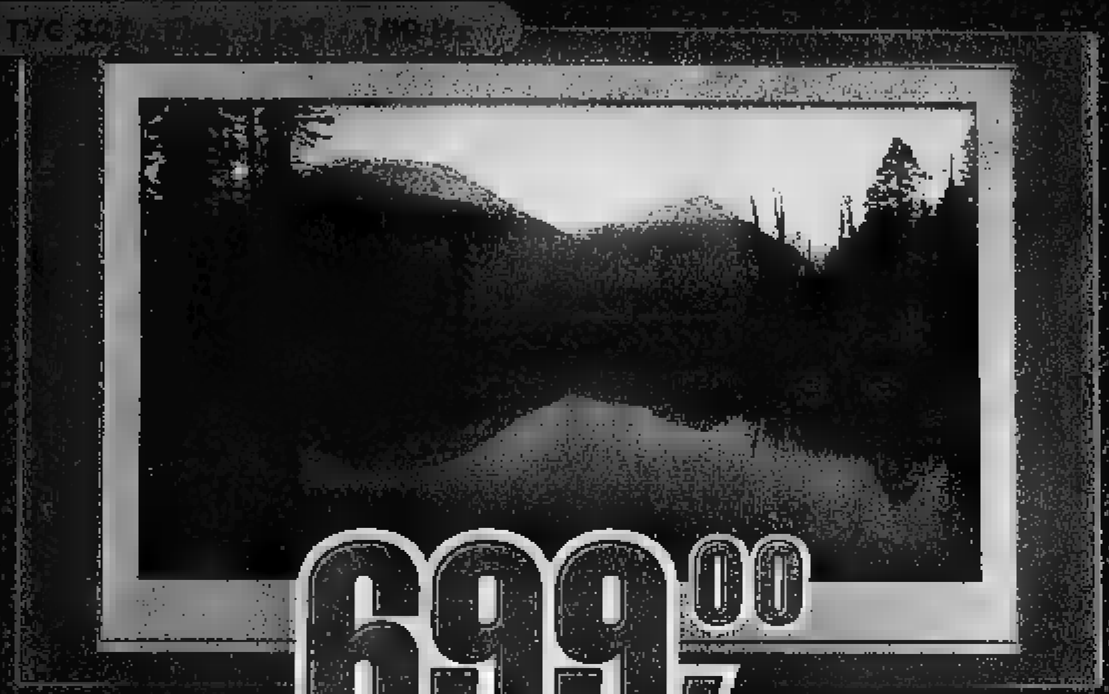
COMPRA 3 PRODOTTI, QUELLO MENO CARO LO PAGHI LA META'.

599,00

SONY

KIT AUDIO/VIDEO WIRELESS

Potenza 650 Watt. Riproduce DVD±RW/CD-R/-RW/MP3. Dolby Digital. Kit casse 5.1.



699,00

PHILIPS 32PW8609

TV COLOR 32 pollici

Audio stereo. Ingressi A/V multipli

599,00

- 50% =

299,50

Panasonic

DVD RECORDER con HARD DISK 80 GB

Registra DVD Ram. Connessioni A/V multiple.

QUESTO È SOLO UN ESEMPIO

Operazione valida su tutti i prodotti disponibili in punto vendita

Saturn for You 800 992300

APERTO TUTTE LE DOMENICHE

www.saturn.it

SATURN

The digital planet

TORINO - 8 Gallery - Lingotto.

proposta:

da gustare

Nel tuo quotidiano
ci sono spaghetti inconsueti
e branzini messi a ferro e fuoco.

La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato
oltre 60 pagine con foto a colori.

a soli 1,90 euro*

Lunedì 22 novembre la prima uscita:
Tante idee con gli spaghetti
Non solo aglio, olio e peperoncino! Preparati a scoprire che gli spaghetti hanno ben altro da offrire.

Mercoledì 24 novembre:
Pesce al forno e in tegame
Nella tua cucina, fra teglie e tegami,
ogni pesce fuor d'acqua si sentirà a casa sua.

LA STAMPA

Giovedì 2 dicembre, I segreti della Pasta
il primo volume monografico
grande formato (cm. 22x26) a soli 8,90 euro*.

LA STAMPA

*più il prezzo del quotidiano.

PERCHÉ FARE FILE INUTILI? Oggi è ancora più conveniente e facile passare a Telepass Family. **A poco più di un euro al mese**, potrete avere il mezzo più pratico e veloce per pagare l'autostrada senza sosta al casello, utilizzando le porte dedicate. Con una carta di credito o PagoBancomat convenzionato lo ritirate subito a Punto Blu. Potete anche aderire direttamente al servizio presso la vostra Banca. E per i clienti titolari del Conto BancoPosta* anche presso i 14.000 Uffici Postali. Per saperne di più: **Numero Verde 269 269** e **www.telepass.it** Passate a Telepass. Passate e prenderlo.

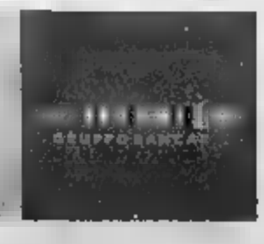
*Disponibile in caso di domiciliazione dello stipendio o della pensione sul Conto di Postaitaliano

TELEPASS family

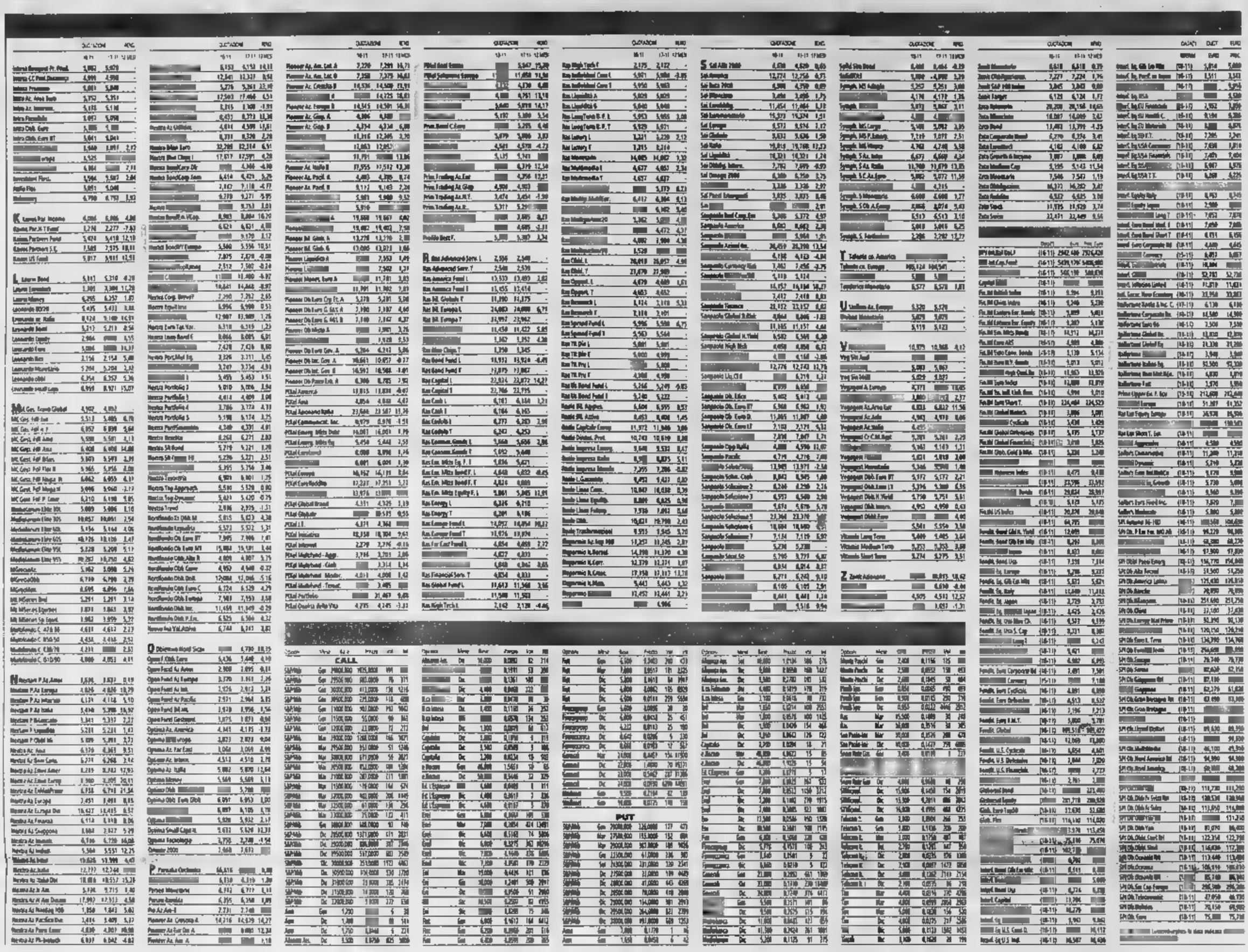
autostrade per l'italia

Per trovare quello che fa per te
entra in Bipop Carire:
la banca specialista in mutui.

Chi cerca un mutuo vuole prima di tutto libertà di scelta. Ecco perché Bipop Carire è la banca pensata per i risparmiatori più esigenti, per chi cerca un'offerta diversificata, flessibile e conveniente. Se ad esempio desideri un prodotto in sintonia con la tua crescita economica, scegli **Mutuo Sviluppo**. Il tasso fisso e le rate iniziali particolarmente agevoli, lo rendono ideale per coloro che intendono legare il mutuo alla propria evoluzione professionale. Entra anche tu in Bipop Carire, troverai il mutuo che hai sempre desiderato. Per maggiori informazioni visita il sito www.quimutuocasa.it e chiama il numero verde 800.824.166



Il presente messaggio pubblicitario ha finalità promozionali.
Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli Bipop Carire e sul sito www.bipop.it.



Fondi e SICAV

PIONEER Investments®
Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard [redacted] Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/11/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. €	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,64	5,58	5,62
Pioneer Funds - International Short-Term	5,06	5	5,05
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,14	4,1	4,12
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,39	6,27	6,34
Pioneer Funds - International Bond	6,06	5,94	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,15	6,01	6,12
Pioneer Funds - U.S. High [redacted] Corporate Bond	5,25	5,13	5,22
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6,62	6,34	6,48
Pioneer Funds - Strategic Income	5,16	5,09	5,12
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,64	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	52,57	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	7,22	7	7,14
Pioneer Funds - French Equity	11,81	11,5	11,75
Pioneer Funds - Core European Equity	5,52	5,36	5,48
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,49	3,39	3,47
Pioneer Funds - Top European Players	4,82	4,6	4,68
Pioneer Funds - Top European Research	3,44	3,33	3,4
Pioneer Funds - European Small Companies	6,91	6,68	6,83
Pioneer Funds - Eastern European Equity	9,44	9,02	9,26
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,8	3,69	3,75
Pioneer Funds - America	3,85	3,74	3,81
Pioneer Funds - U.S. Value	4,18	4,05	4,15
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,06	2,97	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,3	5,13	5,25
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,37	5,2	5,34
COMPARTI [redacted] INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,05	3,92	3,99
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,28	3,21	3,28
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,26	2,2	2,24
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,04	3,91	4,01
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,27	5,08	5,19
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	4,14	4,01	4,09
COMPARTI A [redacted]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,74	3,62	3,7
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,84	2,75	2,84
Pioneer Funds - Global Technology	1,32	1,28	1,33
Pioneer Funds - Global [redacted]	1,86	1,81	1,85
Pioneer Funds - Global Consumers	4,21	4,09	4,18
Pioneer Funds - Global Energy	4,77	4,65	4,76
Pioneer Funds - Global Industrials	4,63	4,52	4,62
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,47	6,32	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,63	5,49	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,84	4,54	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,99	3,9	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,34	3,26	-

www.pioneerinvestments.com Numero [redacted] 800-551562

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
02.244.24.611 - Fax 02.244[redacted]

Select Sicav

Fondo	Commissioni*	ICT	Data	Valore
[redacted] SELECT	Sub-Fund XXX	GBP	16-11-2004	[redacted]
[redacted] SELECT	Sub-Fund XXX	USD	16-11-2004	[redacted]
[redacted] SELECT	Sub-Fund XXX	EUR	16-11-2004	[redacted]
[redacted] SELECT	Sub-Fund XXX	JPY	16-11-2004	[redacted]
[redacted] SELECT	Sub-Fund XXX	EUR	16-11-2004	[redacted]

GARA

Questa Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha indetto una gara mediante pubblico incanto per i lavori di recupero del Palazzo Mazzetti in Asti – 1° lotto. L'importo a base d'asta è di € [redacted]595,32 in cifra ad € 200.811,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 5.944.406,83. L'intervento è composto dalle seguenti lavorazioni, (comprese costi sicurezza)
Categoria prevalente:
OG2 - importo € 4.868.880,34
Categoria [redacted] subappaltabile:
OG11 - importo € 1.075.715,49
Il termine per dare ultimati i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 672 (seicentosettantadue) naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 27 gennaio 2005. L'apertura dei plichi e delle offerte contenenti la documentazione avverrà in seduta pubblica il giorno 28 gennaio 2005 alle ore 12 presso la sede amministrativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Piazza Alfieri,n.61. Il bando di gara è pubblicato sul sito della Pubblicazioni Ufficiali della Unione Europea del 17 novembre 2004 ed è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Parte Seconda n.272 del 19 novembre 2004. Per informazioni relative all'appalto rivolgersi alla Dssa Vittoria Villani (tel n. 0141/59.27.30 fax n. 0141/43 00 45)
Asti, 17 novembre 2004
Il Responsabile del Procedimento
(dott.ssa Vittoria Villani)

Primaria azienda
(centr.: 0422.4476)
esclusivista Davidoff, Ritzia, Tolosi, sigari Pedroni, sigaretti Moods, ricerca
[redacted]
MONOMANDATARI
preferibilmente introdotti [redacted] tabaccheria, per Torino, Novara, Alessandria e zone limitrofe. Si offre: provvigione molto interessante, portafoglio clienti, corso di formazione. Necessaria residenza [redacted] zona. Inviare curriculum via fax allo: 0422.447778.
Rif. ag. To/No/Al 2004 - I.T.A. - Via Bortolan, 28 - Vascon [redacted] Carbonera (TV).

Enrico Mentana dice la sua tutti i giorni su RDS alle 9:20, 10:20, 11:20

RDS [redacted] indipendente di Enrico Mentana commenta i fatti di [redacted] risparmiare fiato.

RDS® RADIO DIMENSIONE SUONO

ASCOLTA RDS

100% GRANDI SUCCESSI

www.rds.it

SPAZIO. COMPRI MEGLIO, VENDI IN CONTANTI.

Compriamo il tuo usato in contanti.

Da noi puoi monetizzare il tuo usato prima di decidere se e come sostituirlo.

La prima rata nel 2006

Sia sul nuovo che sull'usato compri oggi e paghi la prima rata nel 2006.

Concessionarie

Corso Valdocco, 15 - Torino
Telefono 011.521.15.53

Strada San Mauro, 189 - Torino
Telefono 011.223.78.77

Via Italia, - Settimo Torinese
Telefono 011.800.79.54

Concessionarie

Centro Auto

Via Ala Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01

Corso Einaudi, 15/D - Torino
Telefono 011.581.89.20

Corso Valdocco, 19 - Torino
Telefono 011.521.14.53

Concessionarie

SOGEA

Via Ala di Stura, 84 - Torino
Telefono 011.225.17.01

C.so Principe Eugenio, 1
(Ang. C.so R. Margherita) Torino
Telefono 011.521.14.53

SPAZIO
AUTO E IN GRANDE

VIA ALA DI STURA, 84 TORINO - TEL. 011.225.17.11 - APERTI TUTTE LE DOMENICHE
LA CONCESSIONARIA SPAZIO SI TROVA A 500 METRI DALL'USCITA DI C.SO GROSSETO DALLA TANGENZIALE NORD

SPAZIO, PIÙ CONVENIENTE DI COSÌ

www.spaziofiat.it

I TESORI del Piemonte

Volume II

FORME E COLORI (II)

Forme e colori

Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea

Dalle gipsoteche con le opere di Bistolfi, Calandra,
Della Vedova alla Collezione Calderara,
dalla Galleria d'Arte Moderna Franco Montanari
di Moncalvo agli spazi espositivi
e alle manifestazioni d'arte giovane del Piemonte.

I Tesori del Piemonte. Dodici volumi da collezione
ALLA RICERCA DI UNA REGIONE RICCA DI ARTE,
STORIA E LEGGENDE AFFASCINANTI.

Dal 20 novembre in edicola con La Stampa a soli 0,00 euro
A pagamento del quotidiano

Piano dell'opera:

1. DIMORE E LA CORONA DI DELIZIE (I) Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. E LA CORONA DI DELIZIE (II) Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. GENTE PIEMONTE Case e ricordi di uomini illustri
4. COL FERRO E COL FUOCO Collezioni di storia militare
5. MESTIERI E VITA QUOTIDIANA Così lavoravano nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. NATURA E SCIENZA Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. I MUSEI DEL NOVECENTO Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. DIECI SECOLI D'ARTE Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. LE COLLEZIONI DEL RE Le passioni regali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. FORME E COLORI (I) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. FORME E COLORI (II) Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. IL PIEMONTE DEGLI SCAVI Siti e musei di antichità

LA STAMPA In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA

presenta

Collezione Successi Mondiali

Tre volumi ricchi di immagini esclusive che illustrano e celebrano la storia dei più grandi successi dello Sport italiano.

FANTASTIC FERRARI
in edicola da **giovedì** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

MICHAEL SCHUMACHER 7
in edicola da **lunedì 8** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 232 pagine a colori

VALENTINO ROSSI
in edicola da **giovedì 11** novembre
Euro 4,90 più il prezzo del quotidiano
Formato 19 x 12,5 - 192 pagine a colori

in collaborazione
Edizioni GRIBAUDO

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

SABATO 20 NOVEMBRE 2004

Dulce Pontes «apre» a Bach

Dulce Pontes anticiperà a Napoli il suo nuovo cd in uscita nel 2005, nel concerto che terrà il 7 dicembre all'Auditorium della Mostra d'Oltremare. In programma classici del fado, brani scritti dalla stessa Pontes e da altri autori, nei quali la musica tradizionale portoghese si aprirà alla tradizione medievale e al classico: Bach, Debussy e Satie.

Visconti l'americano

È New York l'ultima tappa della retrospettiva americana su Luchino Visconti. La Brooklyn Academy of Music ospiterà da lunedì al 16 dicembre 18 tra film e episodi del regista. Martedì un messaggio video di Suso Cecchi D'Amico, sceneggiatrice di molti film di Visconti, introdurrà la proiezione della versione restaurata di *Ludwig*.

Il premio Filmcritica

Il regista Paulo Rocha (foto), per il film Vanitas presentato in prima mondiale al 22° Torino Film Festival, ha vinto il «Premio Filmcritica - Bastone Bianco». Glielo ha assegnato la giuria composta da Edoardo Bruno, Alessandro Cappabianca, Massimo Causo, Simone Emiliani, Andrea Pastor, Grazia Paganelli e Daniela Turco.

IN ANTEPRIMA IL NUOVO LIBRO DI ATIQ RAHIMI: LA FAVOLA AMARA DEL SUO RITORNO IN AFGHANISTAN DICIOTTO ANNI DOPO

Una ragazza era seduta [illegible] gradini dello stadio Ghazi. Alternava il riso al pianto. Stavamo per chiederle il motivo, quando lei portò il suo dito indice sulle labbra secche per farci tacere. «Farete fuggire lo spirito del mio amore!». «Lo spirito del tuo amore?». Dolcemente rispose al nostro sguardo: «Il nero esercito dei talebani giustiziò il mio amore in questo posto per aver scritto sul suo petto "L'amore non è un peccato". Il giorno della sua esecuzione avevano portato anche me per guardare»

KABUL lo scrittore dimezzato

Maurizio Assalto

E' un'esperienza non così inconsueta: tornati, dopo una lunga assenza, in un posto importante del proprio passato, ritrovare di colpo i pensieri mai più pensati, [illegible] dopo l'altro recuperare i ricordi sepolti, rianimarli di sostanza presente, di concreta immediatezza. Come se [illegible] io rimosso risbucasse fuori, vitale [illegible] immutato, a rivendicare il suo diritto a esistere. La stessa cosa, con un inevitabile sovrappiù di dolore, accade a Atiq Rahimi, lo scrittore afghano rivelato due anni [illegible] da [illegible] piccola storia tenera e allucinata, *Terra* [illegible] (da cui lo stesso autore [illegible] ora ricavato [illegible] film), ambientata nel suo paese ai tempi dell'occupazione sovietica. Nel [illegible]vo libro, intitolato *L'immagine del ritorno* (in uscita da Einaudi nella traduzione di Babak Karimi e Susan Bayani), Rahimi è lo sdoppiato soggetto [illegible] della propria visita nella natia Kabul, dopo [illegible] anni da «rifugiato culturale» a Parigi.

[illegible] dovuto fuggire nel 1984, sotto [illegible] dittatura filosovietica di Babrak Karmal, «per colpa di qualcuno, di qualcosa, o per [illegible] parola detta incautamente...», come tanti altri giovani, come il protagonista dallo straordinario librino che [illegible] pubblicato un anno fa, *Le mille case del sogno e del terrore*. Aveva raggiunto il Pakistan [illegible] [illegible] marcia di nove giorni attraverso le montagne [illegible]vate, e già lì, sulla linea di confine - tra un paese e l'altro, ma anche tra un «prima» e un «dopo» nella propria vita - immagina l'inizio dello sdoppiamento, rimasto poi latente per tanti anni. Atiq [illegible] la [illegible] [illegible] corpo, di [illegible] [illegible] e delle parole per raccontarla, rimane al [illegible] qua dalla frontiera. Atiq due, un'estrazione spoglia[illegible] anche delle parole, invece la oltrepassa. Uno continuerà a vivere con il nome, l'altro con il corpo; uno con il tempo, l'altro con la terra; uno sulla punta dei rami, l'altro nelle radici.

Ma entrambi restano intimamente amputati. Atiq-che-è-rimasto si era portato le parole nascoste negli occhi, quella notte, quando pensava anche lui di fuggire. Ma quando si era guardato alle spalle aveva pianto, e le parole gli erano scivolate via con le lacrime, si erano disciolte nella neve e nel fango. Tornato a Kabul non aveva più composto poesie, si era messo [illegible] per gli altri, [illegible] i poveri analfabeti che andavano al suo banchetto sistemato per strada: «Scrivevo, scrivevo... e [illegible] fine d'ogni lettera aggiungevo: "Anche questa passerà"».

Intanto Atiq-che-è-partito si perde dall'altra parte del confine: «Ritrovai la mia [illegible] [illegible] un foglio bianco. [illegible] parole. [illegible] storia. Avrei voluto scriverci qualcosa, scrivere [illegible] riempirla. Ma tutto ciò che scrivevo svaniva, si perdeva nel nulla. Nessuno parlava la mia lingua». Così si rifugia nell'immagine. A Parigi diventa[illegible] regista di documentari. E si scorda [illegible] tutto, [illegible] almeno crede. «Non scrivendo, non si dimentica», lo addottrina l'altra [illegible] di sé, quando il ricongiungimento è avvenuto, a Kabul, e i due [illegible] [illegible] dialogare. «Invece sì», ribatte il primo. «Avevo dimenticato te e il mio paese natale». «No, eri soltanto silenzioso». Chiosa affidata alla solennità sentenziosa di Shams [illegible] Tabriz, il mistico sufi del XIII secolo: [illegible] [illegible] ho l'abitudine alla scrittura. [illegible] E visto che non scrivo, tutto rimane in [illegible] [illegible] in ogni momento mi trasformo».

Il percorso dei due Atiq per le vie di [illegible] è ritmato da frammenti sapienziali, lampi o anche soltanto suggeriti dai personaggi incontrati o dagli autori volta a volta evocati, Roland Barthes, Italo Calvino [illegible] gli altri scrittori che «hanno lasciato le loro tracce sulla pagina bianca della mia vita, tracce che mi hanno guidato[illegible] stesso».

Atiq-che-era-partito è ritornato con un ingombrante armamentario di macchine fotografiche, per fotografare le ferite (sui [illegible], negli sguardi, nello spirito», «nelle amicizie e nelle inimicizie», «nelle parole», «nelle stesse ferite»), per risentire «quel sentimento che rinasce ogni volta che si osserva [illegible] ferita». Prima [illegible] bisogna sbarazzarsi delle moderne camere digitali, munirsi di una di quelle grosse scatole usate dai fotografi di *faouri zarori* (rapido e urgente): fototessera per documenti) assiepati lungo le mura della città, che da più di un secolo conferiscono identità alla gente di quelle parti. Macchine antidiluviane buone solo per i ritratti, incapaci di fotografare le situazioni, perché ogni cosa «risulterà mossa e sfocata». Meglio così: è proprio questo che introduce il movi[illegible] [illegible] nella stasi». Le immagini che ne vengono restituite, [illegible] intorno alle quali è costruito [illegible] libro di Rahimi, è come se venissero da un passato immemoriale, mescolano il passato con [illegible] presente, l'assenza [illegible] la presenza, le ombre con i corpi, [illegible] visibile con l'invisibile.

[illegible]d è [illegible] questo pesante scatolone fotografico che [illegible] due Atiq [illegible] aggirano per le strade fangose martoriate da una guerra ultraventennale. Dove «tutto è distrutto. Tutto è terra, tutto è cenere...», e da tua città natale bisogna ritrovarla nella memoria della terra e della cenere».

A ogni incontro uno scatto, un relitto di umanità avvilita, un frammento di storia. Ecco il castello che era stato costruito nel 1919 dopo l'indipendenza dall'Inghilterra, distrutto [illegible] la liberazione islamista del 1992. Ecco il vecchio, in [illegible] alla strada di Meyvànd, la più lunga e la più antica, che [illegible] rivolge al sole pregandolo [illegible] restare, perché i bambini hanno paura della notte, perché un tempo «era il sole a indicare alla gente quando e in quale direzione cercare Dio» e tutti vivevano senza orologio [illegible] la loro ombra era l'orologio e [illegible] era nemico della propria ombra. Poi erano arrivati «i profeti» e avevano mandato una nuvola nera a coprire il sole, e dalla nuvola erano caduti pietre e fuoco, e [illegible] ebbe più la sua ombra: «tutti furono legati alla catena del tempo».

[illegible] racconto assume le cadenze di una favola tragica, lo stile [illegible] solito di Rahimi, ellittico, franto, visionario. Le immagini danno luogo alle parole, che si [illegible] [illegible] storie che danno luogo a nuove immagini. Una ragazza sta sed[illegible] [illegible] gradini dello stadio Ghazi, a inseguire lo «spirito [illegible] [illegible] amore», dove [illegible] [illegible] [illegible] stato ucciso dal [illegible] esercito talebano, dove la gente [illegible] a vedere mani e piedi tagliati. Un uomo seduto davanti alle macerie della [illegible] [illegible] dice [illegible] venire da una città che si chiama Takestàn, alla lettera «vigneti»: «Era un posto in cui l'ebbrezza era consentita. [illegible] un giorno arrivò un tipo con la bandiera rossa e mi prese la nostra libertà. Venne un altro con la bandiera verde e si prese le case. Venne un terzo che issò il vessillo nero e ci prese l'ebbrezza...».

I comunisti, poi i liberatori islamici (nel '92), poi i liberatori dai liberatori (i talebani, nel '96). A Kharabàt c'è una zona dove «prima» abitavano soltanto musicisti, «e tutti quanti si parlavano con il liuto», e con [illegible] liuto ridevano [illegible] [illegible] Dio; [illegible] anche lì sono solo macerie, perché «i profeti dissero [illegible] nessuno a parte loro [illegible] il diritto di ascoltare il suono di Dio». Poi i profeti passarono dalla via dei venditori [illegible] volatili, e ordinarono di tagliare la testa a tutti gli uccelli che tornavano dalla montagna di Ghaf, per qualche complicata elucubrazione para-teologica, e adesso nelle botteghe le gabbie restano vuote.

L'ultima tappa [illegible] davanti alla tomba del fratello rimasto a farsi [illegible]zzare a Kabul, quel fratello per il quale due bambini che uscivano [illegible] [illegible] sogno, quando si addormentava, pregavano Dio affinché non si svegliasse più, «perché i suoi [illegible] erano migliori della realtà in cui [illegible]. Il cimitero si trova [illegible] una [illegible] che [illegible] volta garantiva il miglior panorama della città. Ma ora tutto è rivoltato, le tombe distrutte, senza corpi e senza nomi, come se anche i morti fossero scappati. «Questo è il cimitero dei martiri», spiega il guardiano. «In città si diceva che ogni martire si portava con sé nella tomba un segreto... e un giorno [illegible] dei soldati, non si sa da dove, e aprirono tutte le tombe per trovare [illegible] [illegible] quale segreto. [illegible] lo trovarono, e anche loro furono uccisi. Poi vennero altri soldati per aprire le loro tombe... anche loro non trovarono niente e...».

[illegible] finito così, il fratello di Atiq, condannato all'esilio dopo la morte. Il suo corpo non è più nella sua terra, nessuno dei [illegible] è rimasto nella terra natale. Per lo scrittore non ci [illegible] più legami a Kabul. Solo [illegible] dolorosa consapevolezza, che [illegible] questo luogo io sono più estraneo degli estranei».

ANCHE REGISTA

[illegible] «TERRA E [illegible] [illegible] L'OSCAR

Atiq Rahimi, nato a Ka[illegible] nel 1962, dal 1984 vive a Parigi dove lavora come regista di documentari. Il suo [illegible] libro *L'immagine del ritorno* (pp. 116, €16) uscirà martedì prossimo da Einaudi, lo stesso editore che [illegible] tradotto le sue opere precedenti, *Terra e cenere* (2002) e *Le mille case del sogno e del terrore* (2003). [illegible] prima di queste due è ora diventata un film diretto [illegible] co-scene[illegible]iato dallo stesso Rahimi, [illegible] proprio oggi lo presenterà in anteprima alle 20,30 al cinema Capranica [illegible] Roma, nell'ambito del festival Asiaticafilmmediale. La pellicola, una coproduzione franco-afghana, è candidata all'Oscar [illegible] miglior film straniero. Sarà nelle sale francesi dal [illegible] gennaio.

Un giorno, i militari vennero in questa via alla ricerca degli uccelli (...). Fecero irruzione. Dicevano che per ordine dei profeti bisognava tagliare la testa [illegible] tutti gli uccelli, poiché avevano compreso che Simourgh erano loro stessi. Che non ci sono più né discepoli né guide ma soltanto percorsi! Allora io aprii tutte le gabbie affinché tutti gli uccelli potessero fuggire». «E poi?». «Mi portarono in prigione e lì, per trenta giorni, trenta persone ogni giorno mi frustarono trenta volte ognuna»

Di giorno gli abitanti di Kabul venivano da me perché scrivessi le loro lettere. Analfabeti ma anche gente che sapeva scrivere. In fondo, scrivere lettere era un pretesto per chiacchierare e ascoltare. Ognuno aveva qualcosa da raccontare. Un dolore, una storia... qualcuno era in cerca di giustizia, un altro nell'attesa del ritorno del figlio soldato. Uno nel desiderio della fuga, e l'altro nella lontananza dell'esilio... Ogni lettera era un capitolo della vita di questa città... la storia amara della guerra, la storia amara della povertà...»

Il soggetto narrante si sdoppia in un io fuggito e un io rimasto in patria Uno è vissuto col nome, l'altro con il corpo; uno con il tempo, l'altro con la terra; uno sulla punta dei rami, l'altro nelle radici

Tutte le foto e i brani a corredo [illegible] tratti da «L'immagine del ritorno»

VIP DI NEW YORK E DEL MONDO ALLA FESTA PER LA RIAPERTURA DEL PRESTIGIOSO MUSEO RINNOVATO DA TANIGUCHI

Moma, una notte da Grande Gatsby

Fiorella Minervino

NEW YORK

UNA festa elettrizzante che per una notte ha fatto dimenticare ai newyorkesi la guerra in corso, la paura tangibile nell'aria, e pare aver riportato ai tempi di Francis Scott Fitzgerald, alle serate favolose del *Grande Gatsby*. Ieri sera, dalle 7,30 a notte fonda, 700 invitati di prestigio hanno affollato le vaste sale del nuovo Moma e festeggiato il M[illegible] risorto, riconsegnato alla città dopo anni di chiusura, con balli, orchestre dai ritmi indiavolati, luci, folla strabocchevole. È stato [illegible] l'intero edificio, come pure il giardino di Phil Johnson, non ancora ultimato.

Dalle 7 un'infinita coda serpeggiava davanti alla facciata nera e [illegible] vetri trasparenti, bloccando il traffico dalla Quinta Strada. La magnifica sala all'entrata, con i grandi Miró e Lichtenstein, brulicava già alle 7,30. Cocktail d'ogni [illegible] venivano serviti da centinaia di camerieri a questa moltitudine di giovani, bellissime ragazze, numerosi giapponesi (in onore dell'architetto Yoshio Taniguchi, 67 anni, l'autore del rinnovamento del Moma), signore e dame d'ogni età e differenti gusti. Dall'alto [illegible] un solo [illegible] di luci rosse e forme nere, pareva di vivere la *Città che sale*, il capolavoro del nostro Boccioni al quale è riservato uno spazio d'onore. Ascensori e scale mobili erano invasi così da [illegible] riuscire più [illegible] muoversi, ognuno dei sei piani esibiva un'orchestra, tavoloni con montagne di bicchieri dalle luci vermiglie intermittenti, finché al terzo si era spediti dentro una zona buia, con orchestra, cibi, bicchieri, e inoltre marmi dischi[illegible] [illegible] con migliaia di minuscole «luciole» o cimici gialle, rosse, turchesi, di cui ciascuno dei presenti cercava di impossessarsi per appiccicarsele addosso. In breve il Museo è divenuto un unico brillio di luci colorate: chi [illegible] metteva nelle orecchie, chi nella scollatura, altri al posto dei fiori all'occhiello sullo smoking, taluni in testa.

Fra i vip del pubblico, esponenti della New York più in vista finanziari, industriali, attrici, attori, cantanti, artisti, stilisti. [illegible] i primi l'americana Donna Karan, seguita dal cantante David Byrne, poi la cantante Carol Cane, [illegible] Tomai, Alicia Silverstone, [illegible] Zellweger. [illegible] pure i *trustees*, coloro che hanno contribuito in larga parte al rinnovamento del Museo e all'acquisto di opere nuove. Presenti alcuni esponenti della famiglia Rockefeller e personaggi della New York più «aristocratica» per fortune consolidate nel secolo scorso. Non mancavano artisti fra i quali Chuck Close in carrozzella, il cui ritratto domina l'entrata al 6° piano. Assente, giustificato per i numerosi impegni all'Ifi e alla Fiat, [illegible] solo italiano che compaia fra i celebri *trustees* del Moma, Gian Luigi Gabetti.

Quanto alla moda, c'era di tutto. Le dame più eleganti esibivano un trionfo di Armani, le più giovani Dolce & Gabbana, un po' il francese Christian Lacroix e Stella McCartney, figlia del «Beatles» Paul [illegible] emergente della moda, poi tanta immaginazione personale. Dai jeans e maglietta a tute nere che imperversavano, alle «invenzioni» curiose e divertenti. Un giovane di colore indossava [illegible] enorme cappello femminile [illegible] tulle nero, degno di [illegible] Vanderbilt e di un'eroina alla Henry James; una signora era vestita tutta in «ocelot», abito, scarpe, cappello, borsa. Numerosissimi gli abiti lunghi neri, un «bustier» dell'800 che lasciavano vedere e intravedere le splendide ragazze che li indossavano; seguivano [illegible] ricamati con foggia da età del jazz, gran trionfo di nero, rosso, blu, oro, simili a lunghe[illegible] da notte dalle esilissime spalline. Qualche giacca giapponese antica, con ricami e scene dipinte, poi ogni tipo di lunghezza, bizzarria, un trionfo dell'immaginazione nel vestire, come in Europa è raro vedere. L'architetto Yoshiio Taniguchi si era reso invisibile, restio a parlare; quando è costretto, ringrazia educatamente i collaboratori, dichiara che è tutto perfetto, ma lamenta mutamenti al suo progetto, imposti da questioni di budget o per la dislocazione delle opere che non lo vedono d'accordo come *La Danse* di Matisse collocata in cima alla scala che conduce dal 4° a 5° piano.

Sono [illegible] parecchi a chiedersi come apparirà questo nuovo e splendido Moma, così ampio e spazioso, confrontato [illegible] con l'opera di recente affidata [illegible] nostro [illegible] [illegible] il rinnovamento dal Whitney Museum, progettato [illegible] Marcel Breuer. Un compito non da poco e che in futuro vedrà di nuovo in competizione i due musei newyorkesi destinati all'arte moderna. Oggi il pubblico potrà entrare e visitare il Moma. [illegible] sono mancate le contestazioni: un giovane pittore camminava all'uscita con un enorme dollaro di carta appeso al collo e la scritta: «FreeMoMa.org» cioè libero il Moma, [illegible] indicazione Internet, perché al Museo si pagherà 20 dollari a testa l'entrata, cifra inusuta spropositata per un museo. Ma per tutto oggi l'entrata sarà gratuita.

La Danse di Matisse sulle scale del Moma

[redacted]

Sull'Ucraina al voto soffia minaccioso il vento di Mosca

Aldo Rizzo

C'[redacted] un nesso tra le elezioni presidenziali in Ucraina, di cui domani si tiene il secondo e decisivo round, e l'an[redacted]io (quasi un proclama) di tre giorni fa di Vladimir Putin, secondo cui [redacted] Russia sta per entrare in possesso di un supermissile nucleare, che «nessun'altra potenza» ha nel [redacted] arsenale? Apparentemente, o formalmente, no, ma tutto [redacted] tiene nell'analisi della situazione ucraina, che mai come ora, dopo il «regno» decennale di Leonid Kuchma, è percorsa da un vento occidentale [redacted] da uno orientale, due venti contrapposti, il secondo [redacted] quali, il più forte, soffia appunto da Mosca. Quanto meno, Putin ha inteso ricordare agli elettori amici [redacted] avversari qual è la forza, attuale e potenziale, del Grande Vicino.

[redacted] due candidati [redacted] Presidenza di Kiev sono Viktor Yanukovich, attuale primo ministro, e Viktor Yushchenko, leader dell'opposizione. Il primo è l'erede diretto [redacted] Kuchma, ha un programma vagamente socialista e soprattutto è [redacted] favore di uno stretto rapporto [redacted] Russia. Il secondo è di tendenze liberali, [redacted] economia come in politica, e punta all'inserimento dell'Ucraina nella Nato e nell'Unione europea. Facile capire per chi faccia il tifo Putin, che infatti, alla vigilia del primo turno di tre settimane fa, irruppe nella campagna elettorale [redacted] una visita pesante, che aveva a motivo, ma ancor più a pretesto, l'anniversario della liberazione dell'Ucraina dall'occupazione nazista ad opera dell'Armata Rossa.

A nulla valsero, di fronte a una palese interferenza, le proteste dell'opposizione. Che tuttavia ottenne uno straordinario risultato nel conteggio dei voti, appena al disotto di quelli governativi. Non solo, ma dieci giorni dopo la commissione elettorale dovette ammettere che, sia pure di poco, era in testa il liberale Yushchenko, poi riducendone il vantaggio per presunte irregolarità in una provincia, quando invece [redacted] proprio gli oppositori di Yanukovitch a denunciare pressioni e brogli ai loro danni un po' ovunque. Corsa comunque molto stretta, col rischio concreto, per i filorussi, [redacted] perderla. Il che rappresenterebbe per Putin uno smacco grave, in pratica la rinuncia [redacted] ricreare un grande pezzo dell'Urss, nei modi aggiornati [redacted] un'alleanza [redacted] ferro, economica e politica, tra Russia, Bielorussia, Kazakistan e, appunto, l'Ucraina (il membro più importante, da ogni punto di vista, anche storico). Una risposta all'allargamento della Nato e dell'Ue, dopo [redacted] crollo dell'impero sovietico.

A questo punto, il clamoroso annuncio che la Russia ritorna comunque a essere una superpotenza militare, non inferiore a nessuno e anzi superiore. Sulla portata tecnico-strategica della svolta, gli analisti occidentali non si sono particolarmente emozionati. Il supermissile non sposta l'equilibrio basato sulla deterrenza, e, quanto al costruendo scudo spaziale [redacted] esso era già, in ipotesi, perforabile dai grandi missili intercontinentali, le [redacted] ambizioni essendo più circoscritte (Stati-canaglia, lanci per errore, ecc.). E comunque parliamo, appunto, di ipotesi abbastanza lontane. Né si può credere che la nuova e devastante arma possa contribuire alla lotta al terrorismo, a meno che Putin non pensi di cancellare la Cecenia con un colpo solo, un'assurdità ovviamente.

E allora il supermissile è per il capo del Cremlino uno [redacted] symbol», la volontà di dimostrare che [redacted] grande Russia [redacted] finita con l'Urss e che la [redacted] scelta [redacted] collaborare con l'Occidente, l'America [redacted] l'Europa, [redacted] significa accettare un rapporto di subordinazione e che insomma tutti devono fare i conti con Mosca. Che sarebbe una teoria anche comprensibile, se non minacciasse di aprire una nuova corsa agli armamenti (delegittimando gli sforzi contro la proliferazione nucleare) e di riesumare nell'Europa ex comunista l'ombra o l'incubo del Grande Fratello stalinista-brezneviano. [redacted] risultato elettorale [redacted] domani in Ucraina sarà in ogni caso un dato cruciale per valutare questa nuova fase dell'eterna partita tra l'Occidente e la Russia.

SVOLTA STORICA ALLO «ZECCHINO D'ORO»: DOPO MAGO ZURLÌ UN ALTRO SIMBOLO CAMBIA FACCIA E SI AGGIORNA

Topo Gigio addio il tuo regno va a Stilton

Elena Loewenthal

[redacted]

Una novità che fa effetto. Ma chi ne è più colpito, i grandi oppure i bambini?

DIFFICILE, per non dire impossibile, trovare due tipi - ops topi - più diversi di loro due. L'uno nullafacente, zuzzurellone e un poco dispettoso, l'altro gran lavoratore, onesto e generoso, a volte un po' maldestro. Eppure, dai rispettivi antipodi dell'universo roditore, topo Gigio e Geronimo Stilton [redacted] guardano a vicenda, amichevolmente. Per loro, e per i loro colleghi, [redacted] scomodato persino Freud [redacted] dirci che il topo è proprio come l'uomo, ha due facce: una buona e una cattiva. Gli scienziati dal canto loro [redacted] d'accordo: il topo è così intelligente da mettere [redacted] frutto la propria esperienza e quella altrui. E' [redacted] animale antropomorfo come pochi: appestante e aggressivo, ma anche irresistibilmente simpatico [redacted] spiritoso. Per questo è una delle creature più ricorrenti in quel mondo della fantasia che tanto assomiglia alla realtà: da Topolino agli amici di Cenerentola, da Stuart Little all'inafferrabile Speedy Gonzales.

Ma torniamo ai nostri eroi, cioè agli assenti [redacted] ai presenti [redacted] queste giornate televisive di festa canora per bambini. Topo Gigio versus Gero[redacted] Stilton: pacifico avvicendamento o [redacted] successione? Certo, una novità che fa effetto a grandi e piccini, ma soprattutto a chi è incline alle nostalgie: tendenza ch[redacted] dopo una certa età [redacted] con i tempi che cambiano così in fretta, finisce per essere endemica. Insomma, uno si gira un momento per crescere, fare dei figli e diventare vecchio, che ti cambiano le carte in tavola.

Già il pensionamento del tutù era stato un trauma. Più che di un tutù, si trattava di [redacted] polposa ciambella a [redacted] strada fra il corpetto attillato [redacted] calzamaglia bianca. Quando, dopo decenni di onorato servizio, il mago Zurlì ha ceduto il passo a un borghese Cino Tortorella, noi ch'eravamo nati [redacted] cresciuti con lo Zecchino d'Oro ci [redacted] poco orfani; [redacted] forse adulti senza più ritorno, il che può essere persino peggio.

Questa è infatti ben più di una gar[redacted] canora per voci bambine: in una lunga epoca in cui ancora non esistevano gli eventi mediatici - ma noi grandi sì - lo Zecchino d'Oro è stato l'evento mediatico dell'anno. Ha creato simboli [redacted] slogan, suggerito modelli, covato infantili sogni di gloria di generazioni intere che avrebbero dato l'anima per trovarsi a cinguettare con quel microfono davanti. [redacted] che, divenute adulte, si [redacted] viste catapultare dentro la civiltà dell'Auditel, del Grande Fratello [redacted] Affini, della visibilità ad ogni costo. Se non che, fra un turbine e l'altro di quest'aria fritta, lo Zecchino d'Oro è rimasto: residuale rapsodo della tradizione, tenace compagno dei ricordi d'infanzia.

Ma, [redacted] forse è giusto che sia, anche i miti si adeguano. Così, appena digerita l'estinzione del tutù, ne capita un'altra. Ed [redacted] un colpo persino più forte, perché in fondo del mago Zurlì sono rimaste la voce flautata e quei modi inconfondibili che scaldano [redacted] cuore. Topo Gigio invece non c'è proprio più, migrato verso altri lidi mediatici. Nato alla fine degli anni Cinquanta dalla mano di [redacted] Perego, ha da sempre l'inconfondibile voce di Peppino Marzullo, che ti gorgoglia in gola al solo udirla. È un combinaguai irrimediabilmente spensierato, sempre pronto alla battuta di spirito: non è un modello etico e nemmeno un campione [redacted] avventure. Allo Zecchino d'Oro - e altrove: persino [redacted] un cartone animato giapponese - [redacted] soltanto per le cose che diceva [redacted] per come le diceva. Ispirava tenerezza ma anche a volte un po' di stizza: veniva in eguale misura voglia di baciarlo sul naso e strizzargli i baffi. Quando diceva al mago Zurlì [redacted] mi dici maiii» inclinando il capo e piegando le orecchie a mo' di fazzoletto, era irresistibile.

Geronimo Stilton è di tutt'altra pasta. In comune con il suo predecessore - cui esprime affettuosa riconoscenza - ha forse soltanto l'origine nostrana, a dispetto del cognome che evoca britanniche erborinature. Stilton abita infatti a Topazia, un'isola dell'Oceano Rattico a denominazione d'origine rigorosamente protetta, un'isola generosa di stracchino, mascarpone, mozzarelle, provole. [redacted] il simpatico direttore della Gazzetta locale, sempre pronto a gettarsi in avventure a fin di bene. Non è un solitario come Gigio. È nato, ormai una decina d'anni fa, per far ridere i bambini ricoverati in ospedale. Storie piene di colpi di scena, molto umorismo, costante [redacted]ione ai valori etici: questa la ricetta che ha ben presto trasformato Stilton in un fenomeno editoriale. Libri pieni di avventure ma anche di grafismi, e cioè una scrittura «onomatopeica» per cui le parole sono anche movimento, suono, immagine. Sette milioni di copie vendute in quattro anni solo in Italia dal suo editore Piemme, lanci fortunati in America, Cina e tanti altri paesi. Al momento, ci dicono che Stilton è alle prese con una specie di caccia al tesoro piena di suspense, in cui il lieto è fine è garantito dalla LIS, la lingua dei segni che il nostro [redacted] ha appena imparato dai suoi amici sordi: ma bisognerà aspettare settembre per leggerla! Per ora, malgrado il pancotto e l'aria bonariamente vissuta, quella dello Zecchino d'Oro [redacted] la prima volta [redacted] Stilton fuori dalla pagina scritta. Una prova non da poco anche per un tipo tosto come lui.

LERNER

[redacted] LA [redacted]

«Non toglietemi Topo Gigio», dichiara con fermezza Gad Lerner. Fra il topo alla gruviera e quello che invece porta il nome di uno stagionatissimo e piuttosto acre formaggio olandese, lui non ha dubbi. Un po' per simpatia un po' - forse soprattutto - per nostalgia. Per lui, il topo eterno marmocchio con il pancino di fuori eclissa il compassato collega. Perché Topo Gigio fa parte integrante dei ricordi di Gad Lerner. Soprattutto di quei ricordi che a un certo punto del cammino possiamo condividere con i nostri figli. «Mi considero un topogigiano a pieno titolo, [redacted] ho dubbi».

BUTTAFUOCO

«AMO GERONIMO IL PEDAGOGICO»

«Topo Gigio [redacted] quel suo birignao [redacted] lo sopporto» dice Pietrangelo Buttafuoco. «Geronimo Stilton invece mi piace per varie ragioni. La prima [redacted] che rende familiare ai propri figli l'idea balzana che un padre possa fare il giornalista. [redacted] poi è davvero un b[redacted] personaggio, ha storie divertenti, ben costruite graficamente. Dirò di più, quello dei suoi libri è un tracciato quasi futurista, dove sono presenti tutte le partitu[redacted] della spettacolarità. Leggi ad [redacted] voce e intanto reciti, seguendo la forma dei caratteri e i colori sulla pagina».

LA PROSSIMA EDIZIONE SI SVOLGERÀ A TORINO DAL 5 AL 9 MAGGIO E AVRÀ IL PORTOGALLO COME OSPITE D'ONORE

Fiera del Libro 2005: è scoccata l'ora dei sogni

Mario Baudino

[redacted]

IL vento [redacted] cambiato, almeno nel mondo del libro, dice Ernesto Ferrero presentando l'edi[redacted] 2005 della Fiera, al Lingotto dal [redacted] al 9 maggio. E non solo per i 30 mila visitatori in più dell'anno scorso, ma soprattutto perché l'interesse in Italia nei confronti di manifestazioni lega[redacted] alla lettura è sempre più vivo. Persino editori e librai sembrano lasciarsi contagiare da un certo entusiasmo, per uscire - soli [redacted] senza aiuti governativi - dal paradosso di [redacted] paese che legge ancora poco e tuttavia, grazie a una straordinaria élite di appassionati, sostiene un'editoria di eccellente livello. Così, [redacted] il vento è cambiato, [redacted] cambiando, perché non sognare?

Non sappiamo [redacted] è stato proprio questo il ragionamento seguito dagli organizzatori [redacted] Fiera del Libro: comunque sia il tema per [redacted] prossimo [redacted] è il sogno nelle sue varie articolazioni, compresa quella progettuale, insomma la fantasia creatrice e persino l'utopia equa e compatibile», come ha sottolineato il direttore editoriale della Fiera con una battuta che mette insieme pragmatismo e ottimismo. Le ragioni per essere soddisfatti non mancano. In parallelo al lavoro sull'edizione 2005, infatti, la Fiera dovrà mettere in moto la macchina che porterà agli eventi di Torino capitale internazionale del libro nel 2006, dopo la nomina dell'Unesco. Sarà un appuntamento importante, subi[redacted] dopo [redacted] Olimpiadi, che [redacted] protrarrà fino alla primavera successiva: un'occasione per valorizzare davanti a [redacted] platea possibilmente mondiale le risorse culturali di Torino e del Piemonte. Senza dimenticare [redacted] progetto, cui tiene molto il segretario generale della Fondazione, Rolando Picchioni, dell'associa[redacted] fra [redacted] città del libro, che dovrà avere come punto di visibilità [redacted] incontro [redacted] convegno annuale a Saint Vincent, [redacted] partire dall'autunno prossimo.

La carne al f[redacted] è molta, le [redacted]ee anche, e la disponibilità da parte [redacted] Regione, Provincia, Comune è ottima. Così [redacted] cresce, [redacted] sogna (in tutti i sensi) [redacted] si lavora al programma: che avrà varie direttrici, perché accanto al viaggio nell'onirico ci [redacted] quello in un territorio altrettanto sconosciuto. Se il Salone del gusto aveva portato con «Terra madre» migliaia di coltivatori dal Terzo e Quarto mondo, Fiera del libro [redacted] Regione faranno altrettanto con con un nutrito gruppo di scrittori, e sarà «Lingua madre». E [redacted] accanto [redacted] Olimpiadi ci sarà da pensare [redacted] quella «della cultura», intanto si prepara «Ti leggerò [redacted] giochi», sul tema della competizione. Per i nomi è ancora presto, anche se fra gli ospiti dovrebbero esserci il Nobel polacco Wislawa Szymborska e quello portoghese José Saramago, rappresentante d'un paese che sarà ospite ufficiale [redacted] Fiera per ben due [redacted], nel 2005 con [redacted] presenza più ridotta, nel 2006 con un impegno molto massiccio. [redacted] quando si [redacted] su queste dimensioni, più dei singoli autori conta l'insieme, la rete che li articola a un progetto: il loro posto nel sogno.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ma anche lo Stato gioca al Lotto?

EGREGIO Direttore, premetto che non gioco al Lotto né al Totocalcio né a nessun altro [redacted]ioco pubblico [redacted] privato che sia, perché [redacted] contrario. Ma [redacted] rimasto egualmente colpito dalla vicenda del 53, a cui *La Stampa* ha dedicato giorni fa un articolo in prima pagina. Dunque, se ho capito bene, i giocatori del Lotto che h[redacted] investito finora sei miliardi di [redacted] (se [redacted] vado errato qualcosa come 12.000 miliardi di vecchie lire) adesso si lamentano perché da troppe settimane il [redacted] e cominciano [redacted] sospettare che lo Stato ritardi l'estrazione per evitare di dover pagare una grossa cifra che in questo momento renderebbe ancora più precaria la condizione dei conti dello Stato. Bene, non credo che ci siano particolari ragioni per fidarsi dello Stato: eppure, l'atteggiamento di questi giocatori, che prima gettano quantità di denaro incredibili puntandole sull'uscita di un [redacted] e poi si lamentano perché il numero non esce, scaricando la colpa sui gestori del gioco, non mi convince. Tra lo Stato e i giocatori, scelgo lo Stato. Ma mi piacerebbe sapere cosa ne pensa lei.

Luigi Garzantini, Savona

GENTILE lettore, non sarà che lei ce l'ha tanto con i giocatori perché è contrario, in assoluto, al gioco? Intendiamoci, anch'io non credo che lo Stato stia truccando il Lotto pur di non voler pagare l'uscita del 53 che costerebbe così cara. [redacted] facciamo due conti: 6 miliardi, come lei ricorda, sono l'investimento fatto finora dai giocatori italiani sul 53. Un miliardo [redacted] trecentocinquanta milioni (qualcosa come 2.700 miliardi di vecchie lire) sarebbe il costo per l'erario dell'uscita del numero. Ammetterà che il sospetto è legittimo. Ma provi a pensare che cosa succederebbe se fosse dimostrato che veramente lo Stato ha la possibilità di condizionare l'uscita dei numeri del Lotto. Ne nascerebbe una crisi di fiducia generale [redacted] confronti del gioco che lo porterebbe rapidamente al fallimento.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Berlusconi, le tasse e il parlar chiaro

Alla ricerca di Atlantide

IL PREMIER [redacted] DIRE

O sono disattento o i giornali sono troppo sintetici o Berlusconi [redacted] poco chiaro. Berlusconi dovrebbe dire: «La riduzione degli sprechi statali, cosa urgente ed improcrastinabile, è un discorso che n[redacted] c'entra con la riduzione delle tasse. Io propongo di ridurre da subito le tasse perché così facendo l'economia si sviluppa, l'occupazione au[redacted] e, alla fine, ricuperiamo le entrate fiscali perse, tramite l'aumento [redacted] base imponibile e la riduzione dell'evasione indotta [redacted] una minor pressione fiscale. E' ovvio che sarà impossibile mantenere da subito la quadratura del bilancio statale, la quadratura va vista nel medio termine e se Maastrict [redacted] lo permette, Maastrict va cambiata».

Questa proposta io non la condivido, ma questa mi parrebbe, pur nella sua estrema sintesi, una proposta di politica economica compiutamente espressa, altrimenti sono solo belati [redacted] starnazzature al pari di quelle espresse dai suoi critici di governo e d'opposizione.

Gino Selmi, Modena

LA BIBBIA [redacted] IL PRESIDENTE BUSH

[redacted] trovato molto divertente l'articolo di Maurizio Assalto relativo al mito di Atlantide, condivido [redacted] sue osservazioni [redacted] il suggerimento ad interpretare anche la Bibbia in chiave simbolica. Appare infatti evidente che quanto viene raccontato in questo best-seller non sono altro che favole ricavate integralmente da miti anteriori.

La leggenda di Eva che mangia il frutto proibito deriva [redacted] favola sumera raccontata nel «cilindro della tentazione» conservato presso il British Museum, mentre quella di Noè [redacted] la ripetizione della favola babilonese di Ziusudra, unico [redacted] giusto che si salva [redacted] diluvio su di un'Arca. Anche Mosè, abbandonato nel fiume in un cesto di vimini e poi diventato grande condottiero, è la copia di Sargon [redacted] ha subito la stessa sorte divenendo poi il fondatore del primo regno di Babilonia.

La Storia si fonda [redacted] documenti e s[redacted]i archeologici mentre la Bibbia, pur non avendo alcun riscontro, sembra guidare le [redacted] del riconfermato presidente degli Stati Uniti. Chi si stupisce del suo spirito bellicoso evidentemente dimentica che questo testo tratta principalmente delle tecniche migliori per sterminare i nemici. Per quanto riguarda l'interpretazio[redacted] in chiave simbolica nutro qualche [redacted], dal momento [redacted] per gli Ebrei il primo uomo [redacted] stato creato 5764 anni fa mentre per i Cristiani 6008. L'arcivescovo inglese Usher, autore [redacted] saggio *La creazione dell'uomo* candidato a diventare libro di testo in Kansas, ha precisato anche il giorno, venerdì 24 marzo.

Marco Bertinetti, Baldissero Torinese (To)

ELOGIO E FORTUNA DEL GRAFFITARO

Caro graffitaro, anche stanotte hai dato prova della tua civiltà e [redacted] tuo ansimante coraggio scarabocchiando di vernice un altro palazzo antico appena ripulito. Il tuo duro lavoro notturno dovrebbe essere retribuito da [redacted] congruo straordinario fuori busta [redacted] premiato come [redacted] d'arte. Invece tu lavori in affanno, [redacted] notte, gratis [redacted] in compenso vieni stramaledetto [redacted] tuoi concittadini irriconoscenti. Sia quelli mattinieri che all'alba si scoprono la [redacted] imbrattata da far schifo, sia quelli più venali che pensano solo alle [redacted] multe che il Sindaco dovrà inventare per coprire i costi crescenti delle pubbliche manutenzioni. Certo che sei ben fortunato, caro graffitaro. Mai una volta che la polizia municipale o le forze dell'ordine ti sorprendano sul fatto, proprio come mai nessun cane viene sorpreso mentre lascia un segno del suo passaggio sulle nostre porte di [redacted]. Forse [redacted] giusto che noi animalisti siamo indulgenti con te, in fondo anche tu sei spinto da un bisogno irrefrenabile di sporcare e di delimitare così il tuo territorio.

Ugo Tazzini, Torino

MANFREDONIA È INDIGNATA

Scrivo per denunciare la deplorevole trasmissione di Bruno Vespa andata [redacted] onda mercoledì 17 novembre. Un evidente programma «preconfezionato», completamente sciolto dal contesto manfredoniano, seppur su di esso basato, dove, tra le varie illazioni in studio, un «criminologo» ha persino affermato che la soluzione del caso della quindicenne Giusy è da ricercare nelle sette sataniche. Trovo a dir poco disdicevole che un'azienda seria come la Rai ci propini, all'insegna dell'approfondimento, simili trasmissioni. La mia città, diventata negli ultimi giorni simile ad un set cinematografico, è indignata.

Non è corretto che persone complet[redacted] ai fatti giochino con il «quarto potere» incutendo paura nella popolazione e dipingendo agli occhi del resto d'Italia Manfredonia come un luogo dell'orrore in cui si aggira un branco di adolescenti che, dopo [redacted] efferati omicidi, torna come se nulla fosse in seno alla propria famiglia. Questo non è fare informazione, ma solo sciacallaggio mediatico.

Maria Teresa Valente, Manfredonia (FG)
direttore Manfredonia.net

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario [redacted]
Capo [redacted] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale [redacted]
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. [redacted]

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Mi[redacted]o
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.B.A. printing, Mammaturo 13, Modena

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. [redacted] Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. [redacted] 25/11/2003

La tiratura di venerdì [redacted] novembre 2004 è [redacted] 522.316 copie

I FINALISTI DI RAIDUE

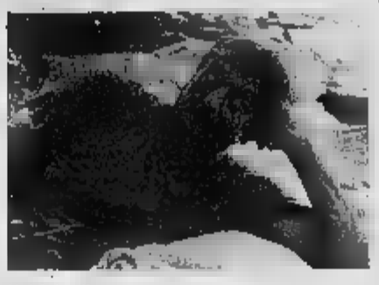
Sergio Muniz la sorpresa trionfa

si, ma non certo molto famoso, il fotomodello spagnolo 29enne, originario di Bilbao, si guadagnato un posto nel cuore dei telespettatori resistendo oltre l'immaginabile da solo sull'«Ultima spiaggia» senza mai perdere il buon umore sconfiggendo negli scontri diretti man tutti i nominati. Solido fino fine.

Sergio Muniz

Kabir Bedi il più magro

Il Sandokan dei bei tempi televisivi andati detiene il record dimagrimento della Cueva (meno dodici chili). Dopo un inizio in sordina si conquistato uno spazio accreditandosi saggio spiaggia. Memorabili le litigate con Antonella Elia, ma anche gli spazi di meditazione orientale. leratico.


Kabir Bedi

Totò Schillaci il granitico

L'ex campione di calcio non è un grande affabulatore quando tratta pedalare non è secondo nessuno. Così incassa l'«ignorante» della Elia senza batter ciglio, come si mangia fiatare insetti e molluschi. Un solo attimo di cedimento, all'inizio, per l'intossicamento da bacche. Granitico.

Totò Schillaci

IERI NOTTE LA FINALE DEL REALITY DI RAI2 CONDOTTO DA SIMONA VENTURA

Robinson Crusoe batte Sandokan, il re è Muniz

A «L'isola dei famosi» il fotomodello spagnolo davanti a Kabir Bedi. Terzo Schillaci

Luca Dondoni

Ha vinto Robinson Crusoe. La tenacia, il coraggio, la pazienza e la bellezza di Sergio Muniz hanno pagato lo spagnolo ha vinto la seconda edizione dell'«Isola dei Famosi». Nominato e per essere eliminato reality di Raidue dopo pochi giorni dall'inizio del programma, rimasto in gara condizioni di totale solitudine sulla cosiddetta «ultispiaggia». Spiaggia sulla quale sono approdati ogni settimana gli esclusi di turno che poi venivano ballottaggio con lui per l'ennesimo confronto da televoto. resistito fino alla fine, la gente ha voluto che lì, isolato, nel silenzio, circondato solo da alberi e mare, ma ancora in gara. E ieri la sua forza e la dolcezza trasmessa in tutti i collegamenti settimanali lo hanno premiato, facendolo prevalere sull'altro candidato alla vittoria Kabir Bedi, arrivato dunque secondo in questa edizione del reality, nonostante le moltissime preferenze registrate con sms e voto telefonico. Totò Schillaci, il finalidel programma era stato eliminato dopo essere giunto in Italia, in studio dalla Ventura.

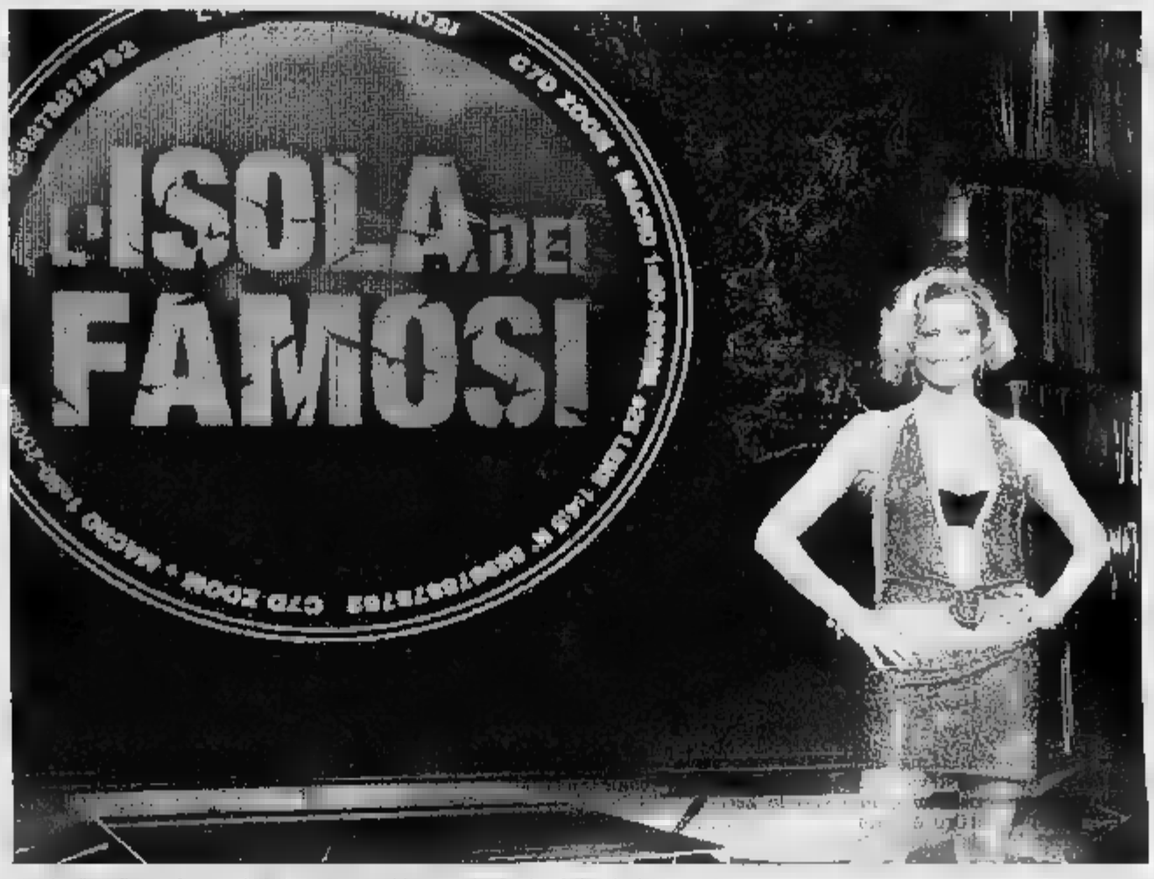
Sergio Muniz porta a casa i duecentomila Euro in palio e la sincera simpatia del pubblico che ha seguito in questi mesi il reality. Così il nostro paese, spesso troppo campanilista, ha deciso di promuovere Erain tanti a puntare sulla vittoria del calciatore siciliano Schillaci. Invece l'Italia del duemila è cresciuta, forse davvero più europea, cosmopolita e non legata agli stereotipi di un tempo.

Comunque sia andata, quando si parla di questa «Isola dei Famo2004 non si possono non prendere in considerazione i numeri. La seconda edizione del più importante reality (e, visti gli scarsi risultati del «Grande Fratello 5», il più importante reality della italiana) pur partita in sordina, ha raggiunto risultati da record. 7 milioni e 9 mila telespettatori share del 38,83% sono i della media della trasmissione per l'edizione 2004 e il picco dello scorso, megico, venerdì è stato di 11 milioni e 500 mila persone davanti ai teleschermi. l'attesa sulla serata di ieri (di numeri si parlerà nei prossimi giorni) è immaginabile un exploit per la finale con ascolti degni di un Festival di Sanremo.

Certo che rispetto all'anno scorso questa Isola ha potuto un cast sicuramente più eclettico e interessante 2003. cattiverie e le lotte agguerritissime fra le donne, gli slanci caratteriali dei concorrenti capitanati da un perso come Dj Francesco, molto esuberante, sempre presente e in prima linea a tutti i costi. Le belle facce, quella di una modella da copertina come la Yespica, quella colorata della Ribas, quella sfacciata della Elia. E quella dello splendido Robinson Crusoe Sergio Muniz, o dell'affascinante tigre della Malesia Kabir Bedi, hanno fatto il resto e ai a lanciare in alto gli ascolti.

Quando Sergio Muniz ha saputo di arrivato in con guru indiano e il mago del calcio, ha commentato: «Mi hanmesso in due : sa ci faccio io qui mezzo? se gli altri due dalla loro l'essersi fatti apprezzare dal pubblico con perle di saggezza e discorsi sconquassati, lo spagnolo dai riccioli neri e dallo sguardo dolce, poteva contare sul suo aspetto attraente e allo tempo. Considerato dalle donne italiane come l'oggetto del desiderio, il basco (nato Bilbao) piaciuto alle ragazze carriera così come alle o alle bambine. Uno dei commentatori studio, Alfonso Signorini, dopo qualche settimana subito previsto la vittoria del ragazzo perché, ha spiegato, «abbiamo conosciuto una persona umile e gentile come ne vedono poche, soprattutto in televisione». Ieri, in studio, accolto da una appassionata Ventura che per altro in ogni puntata si preoccupata di coccolarlo via satellite con complimenti e rassicurazioni per rendergli dura la solitudine sulla spiaggia, il finalista ha abbracciato gli altri due candidati alla vittoria Bedi e Schillaci raccontato le emozioni dei giorni trascorsi in solitudine.

Simona Ventura, davvero bravissima sera, tanto da guadagnarsi una standing ova partecipanti al gioco e del pubblico, si conferma personaggio forte vincente nel panorama televisivo. Assieme produttore del programma, nonché titolare del format, Giorgio Gori, la conduttrice porta a casa oltre risultati per la rete, anche l'ennesimo successo personale. Che forriuscirà consolarla e a farle dimenticare in parte vicissitudini familiari di questi ultimi tempi.



Grazie all'audience da record Simona Ventura è la vera trionfatrice dell'Isola dei Famosi

I MOMENTI CLOU

ACCOLTI DA UN URAGANO
La seconda edizione del reality di Raidue partita il 17 settembre, ma nella prima puntata non c'è stato il previsto sbarco dei protagonisti sulla spiaggia. Nell'isola che li avrebbe ospitati, si era infatti l'uragano Jeanne che a devastato villaggi e vegetazione e reso troppo rischiose le operazioni di insediamento

L'
Gli ascolti del venerdì premiano il programma - si avvicinerà a dieci milioni di ascolti - ma nonostante ciò le concorrenti pensano bene trasformare un diverbio in rissa così da lasciare il segno nella memoria dei telespettatori. Antonella Elia Aida Yespica si spintonano, si tirano i capelli. Natiche e seni ballano davanti telecamere e l'audience ha picco.

L'AMORE DEL DJ
spiaggia dei naufraghi nasce quasi subito amore. Aida Yespica, modella dalle curve perfette, corrisponde le attenzioni del quotato Dj Francesco. Vera passione? Strategia? Certo è che l'indossatrice si risparmia per settimane namination, protetta da colui che è riconosciuto come leader del gruppo

IL GRANDE FRATELLO VIENE SCONFITTO DAL MEDICO IN FAMIGLIA

Un piatto freddo per telesadici

Raffaella Filipo

SEMBRA che persino a Buckingham Palace si litighi per l'«Isola dei Famosi». Quando il gioco si fa duro la Regina Elisabetta fa valere Her Majesty e sottrae telecomando al Principe Filippo: lui da autentico snob detesta il reality show, lei non vuole perdersene una puntata. A sua parziale scusante detto che fra i protagonisti dell'edizione inglese ci sono Paul Burrell, ex maggiordomo di Lady D e autore dell'inevitabile libro gossip, e Jenny Bond, giornalista che per ha scritto perfidie sulla Casa Reale: vuoi la soddisfazione di vederli alle prese con le zanzare costretti a mangiare un occhio di pesce?

Telepsicologia spicciola: il «Grande Fratello» da voyeur, l'«Isola» è un piattino per sadici. Nel primo prevale il gusto osservare i tipi umani e le dinamiche, prevalentemente amorose, gruppo, nel secondo la gioia perversa di vedere il vip in difficoltà con la natura i compagni sventura. Che colpa dei tempi infausti o della scesa dopo cinque edizioni anche flirt di Cinecittà, oggi in Italia prevale il secondo tipo di telespettatore. L'incattivito. Quello che si riconosce nella Iena Ventura - con difficile divorzio in - più che nella morbida D'Urso con marito ballerino accondiscendente. Così è l'«Isola» la trionfatrice dell'autunno tv, mentre il «GF» nonostante l'aiuto della Gialappa's che riuscirebbe a trasformare in mito qualsiasi sciroccato (da Ottusangolo in giù) è decollato: l'altra sera è stato persino sconfitto dal «Medifamiglia» di Raiuno, cui Lino Banfi raccoglie un terzo tipo di telespettatore, in cerca di sentitanto buoni da sfiorare il melenso. Raiuno - lasciando perdere considerazioni sulla discutibile politica della guerra intestina - ci ritenta anche la prossima settimana, quando la «Messa» di Nonno Libero (lui stesso ama definirla così) sfiderà l'«Isola». Buoni contro cattivi Dio salvi la Regina.

«SIDEWAYS» DI PAYNE AL TORINO FILM FESTIVAL CHE CHIUDE OGGI

Amici miei in California fra bevute e sfide a golf

Alessandra Levantesi

TORINO

Non è ancora stato deciso come si intitolerà da noi «Sideways», che uscirà in febbraio. Ospite del FilmFestival, che chiuderà oggi l'assegnazione dei premi, il regista Alexander Payne presentando al cinema Lux il suo nuovo lavoro ha anzi raccomandato: «Se vi in mente buon titolo, venite dirmelo». Il bello è che ha parlato in italiano, caso veramente raro fra i cineasti USA, e c'è qualcosa di nostrano anche nel film, che si svolge fra i vigneti californiani della Santa Ynez Valley in cui allignano tanti vitigni originari del nostro paese. Del resto Payne confessa di aver tratto spesso ispirazione dalla commedia all'italiana. Potrebbero infatti essere personaggi di Monicelli, Risi o Scola i due antichi compagni di università, Miles (Paul Giamatti) e Jack (Thomas Haden Church), che partono in macchina per una settimana di vagabondaggi da spendere in degustazioni enologiche, sfide al golf e altre divagazioni (che è un po' il senso del titolo). Tra gli imprevisti più prevedibili Jack, un tipo sempliciotto ed estroverso, è ansioso di tentare la conquista di qualche amichetta occasionale, visto che il suo matrimonio con un'armena di buona famiglia è fissato per sabato, proprio alla fine della breve . Da notare che il futuro sposo, un attore di scarso successo, vorrebbe convincere anche il frustrato, snobistico Miles a spassarsela un po' con una donna, smaltendo il trauma di un recente divorzio e l'ansia che gli deriva dal fatto di avere il suo primo romanzo sul tavolo di un editore indeciso se pubblicarlo o no.

Jack non ha difficoltà a imbastire un flirt con Stephanie (l'oriunda coreana Sandra Oh, nella vita moglie del regista), amica di Maya (Virginia Madsen), che dimostra simpatia per Miles. Invece, per l'atteggiamento nevrotico di quest'ultimo, fra i due si instaura un cautissimo rapporto fondato sulla passione enologica; per cui il film perviene a una delle più belle, un lungo duetto notturno dove i personaggi svelano indirettamente i propri sentimenti parlando di vino. Poi alla scoperta che Jack sta per sposarsi scoppia la Stephanie con seguito di catastrofi che potrebbero uno sviluppo tragico e per fortuna non lo hanno: anzi, danno spesso luogo a scene spassose. E' tipico di Payne (come accadeva in «A proposito di Schmidt» con Jack Nicholson) far balenare il dramma dietro il velo della commedia: tutto sembra precipitare, soprattutto per Miles, ferito negli affetti e bocciato scrittore, ma i palpiti di quella settimana spensierata forse lo salveranno.

«Sideways» è un film godibilissimo, di quelli che non ti fanno mai guardare l'orologio perché hanno un bel ritmo, e trasmette il gusto di abbandonarsi a un'avventura picaresca, assaporare il vino e non al sogno di una felicità forse impossibile. E questi attori, Haden Church, la Madsen, la Oh e in testa a tutti lo straordinario Giamatti si finisce per adottarli affettivamente vecchi .

Una immagine di «Before Sunset»

Vagabondaggi a due per una settimana poi gli appuntamenti con la vita vera Quasi una commedia all'italiana, ma dietro si nasconde un filo di tragedia

«BEFORE SUNSET» DI LINKLATER, 9 ANNI DOPO L'OMBRA DELLA NOIA SU JESSE E CELINE

Al tramonto non c'è più nulla da dirsi

UNO studente americano e una francesina cosmopolita che ben no la sua lingua si incontrano su un treno per Vienna, cominciano a parlare e, irresistibilmente attratti, trascorrono insieme alcune romantiche ore: alle prime luci dell'alba lui prende, come previsto, l'aereo che lo riporterà a casa, ma non prima che i due si scambiati la promessa di incontrarsi di lì a sei mesi nello stesso luogo. Questo era «Before Sunrise» (1995), un film fatto di vagabondaggi e dialoghi fluviali cui il regista Richard Linklater è riuscito a catturare l'attimo fuggente di una perfetta illusione amorosa, come solo si può vivere nell'entusiasmo della prima giovinezza.

Presentato fuori concorso dal FilmFestival in concomitanza con l'uscita nelle sale, «Before Sunset» è «Before Sunrise» nove dopo. Jesse (Ethan Hawke) e Celine (Julie Delpy), che hanno mancato il loro appuntamento, si ritrovano a Parigi, nella libreria «Shakespeare & Co» dove lui, diventato un noto romanziere, è venuto a firmare il suo libro «Before Sunrise» (e provate a indovinare che racconta). I due ormai coinvolti in altri legami, ma di nuovo fra loro scatta la scintilla; di nuovo c'è un prendere e il tempo a disposizione stavolta è di neppure due ore; e di nuovo Linklater pedina in lunghi piani sequenza i suoi personaggi mentre, fra sosta al caffè e una gita in battello sulla Senna, camminano conversando incessantemente, neanche si trattasse di un film di Rohmer. All'inizio i discorsi svariano su temi più generali, poi pian piano, sul contrappunto di flashback del passato, emerge l'argomento che davvero conta: sarebbe successo se...? Jesse e Celine erano fatti per insieme? O la routine e il tempo avrebbero finito per distruggere la magia del loro primo incontro? Paradossalmente sono domande che pone lo stesso film: era il caso che Linklater tornasse questa storia? Se «Before Sunrise» rifletteva con freschezza i palpiti amorosi dei protagonisti nella cornice di una Vienna mai stata così tica; in «Before Sunset», Jesse e Celine sono un po' tediosi e sembra che chiacchierino perché in realtà non hanno più nulla dirsi. **[a.le]**

E SU
PRIMA DEL TRAMONTO
Di Richard Linklater con Ethan Hawke, Julie Delpy
USA, Commedia sentimentale
cinema Olimpia, St. Ritz, NO Arcobaleno, Ducale, Eurcine, Fiamma, G. Cesare, King, Warner

«CONTRO L'IMPERO DEL MALE», IL NUOVO SPETTACOLO

Il signor Rossi si dà all'etnico

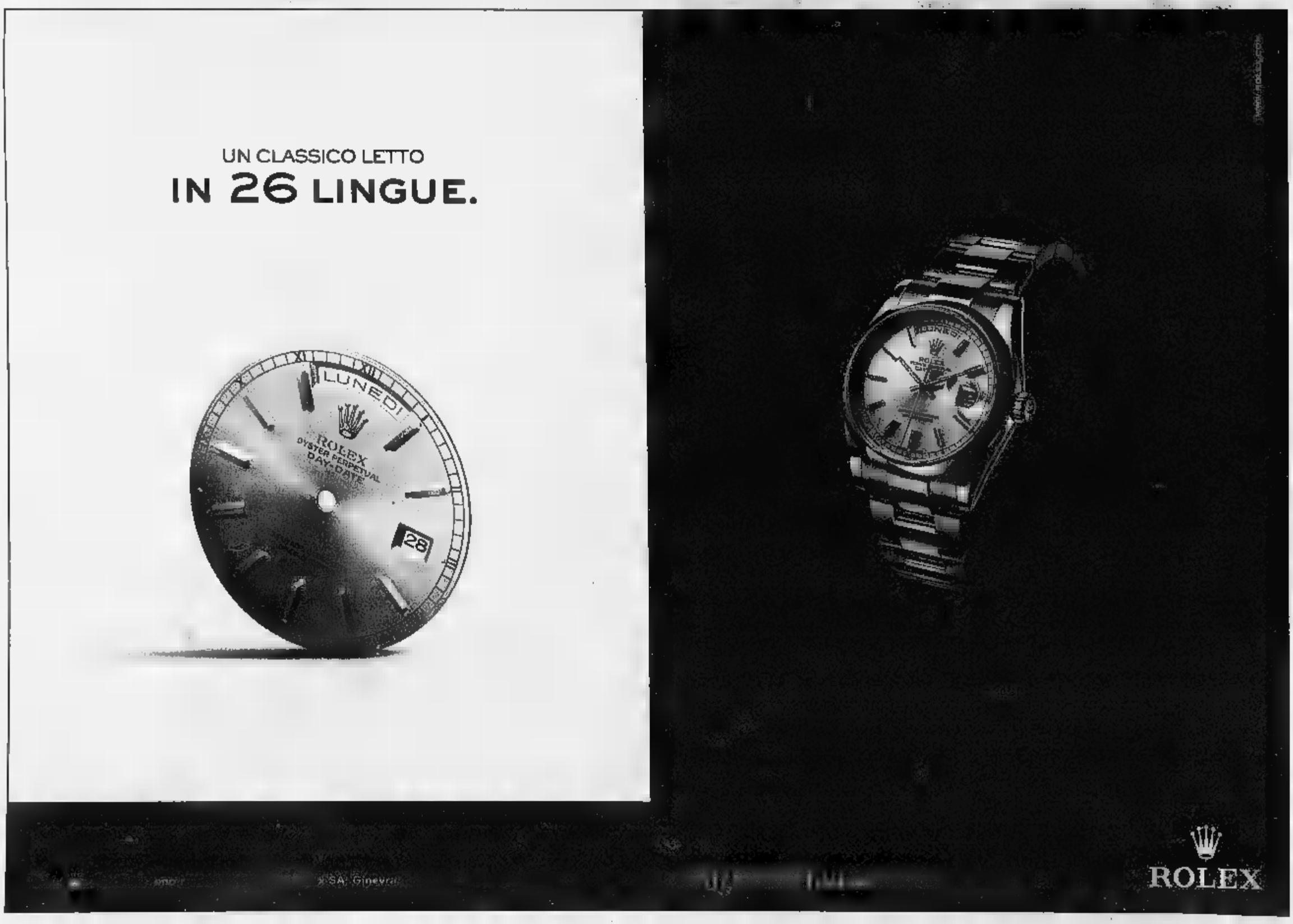
Franco

BAGNACAVALLO

Paolo Rossi alla guerra parafrasando ironicamente Ronald Reagan nel spettacolo «Il signor Rossi contro l'impero del male», in anteprima a Bagnacavallo. Il suo è un teatro volutamente povero nell'allestimento che riprende il filo civile degli ultimi lavori ti a Shakespeare, e alla Costituzione italiana secondo il metodo già sperimentato del «delirio organizzato». Stavolta però si è circondato di una compagnia multietnica con attori maghrebini, slavi, ivoriani e cinesi, nella riuscita rappresentazione del guazzabuglio di civiltà che tanto spaventa noi indigeni quest'epoca conflitti terrorismo. Così capita che due italiani seduti alla fermata del tram sempre più preoccupati la comparsa alla spicciolata dei temuti stranieri. Ecco una ragazza col velo che telefona dal cellulare: «Ci han tutti il telefonino, hanno detto che si connettono nostro cellulare e ci succhiano la scheda», sussurra Rossi al connazionale. Una cinese tossisce: «Attento, la Sarsi». Arriva un tizio col colbacco: «E' un cecenoi». La scena si conclude con l'ivoriano che in dialetto milanese se la prende terùn e gli .

Prima che si apra il sipario Paolo Rossi avverte gli spettatori che in queste sono prove davanti al pubblico, prove che proseguiranno per un mese finché lo spettacolo sarà pronto, secondo un sistema già collaudato in passato: «Siamo senza rete, e questo è un varietà. Abbiamo già provato per 15 giorni a Scutari, in Albania, un posto pieno di storie pazzesche che hanno impregnato lo spettacolo». Via alle danze dunque, la di Franco Battiato e il blues etnico suonato in da un trio fisarmonica-chitarra-contrabbasso. E' la vita quotidiana nella società attuale, dove la mescolanza delle ze è complicata enormemente dal clima di allarme . Il monologo è sulla guerra preventiva: «Io ti faccio guerra prima che tu mi faccia l'attentato, ma questo ha causa- terrorismo preventivo, da cui nascerà la guerra suppositiva, cioè: per prevenire il terrorismo ti bombardo mentre dormi». In platea si ride, mentre il comico passa a prendersela con i reality show di quella tivù che Rianimazione combatte con tutte le sue forze: «C'è gente che pur andare televisione si fa venire la dissenteria, donne che pur di arrivarci hanno detto 'siamo delle zoccole pazzesche'...». Dietro finto grande schermo prende posto una famiglia pronta a tutto per un ruolo in un reality: il nonno vorrebbe essere come Costantino, ma alla fine si ritrova a fare Platinette.

Lo spettacolo si sfilaccia un po' nel quadro successivo, che vede Paolo Rossi a caccia di trasgressioni in un club privé, per riprendere quota quando il comico si presenta in scena in parrucca bionda giacca mimetica, alla guida della Brigata estetica Renato Balestra: armato di phon, specchio e bigodini annuncia la fine dei peli superflui e promette che si farà paracadutare in territori privi di stile per finire i Talebani a colpi di dopobarba e per torturare con bigodini elettrici chiunque ghi il suo credo. L'episodio della sala giochi con cui si apre il secondo tempo mostra i protagonisti alle prese con videogame di guerra che li sterminano uno a uno. Il altalenante, appare chiaro che tempi e battute sono ancora da registrare. Anche il dramma famiglia Mustafà ritratta in un interno di condominio milanese riesce solo in parte: trattasi dell'affetto lassativo del discorso incomprensione del presidente Bush un giovane arabo. In conclusione, il signor Rossi si ritrova in metrò in compagnia degli immigrati giunti in Italia a cercar fortuna. Sua moglie è scappata con un albanese, il crac Parmalat gli ha svuotato le tasche e tutto si risolve in un ideale melting pot di vecchi e poveri, una «Fiesta» in metropolitana sulle note arrembanti del brano omonimo magnifici Pogues. Sipario.



Gruppo Natuzzi: il maggior produttore italiano di arredamento

Divani & Divani realizza il tuo sogno

In pronta consegna a prezzi imbattibili

«Un'idea semplice e fondamentale guida il nostro lavoro: ispirarsi a te, al tuo stile di vita per offrirti la possibilità di costruire lo spazio che desideri. Uno spazio che ti somigli e parli di te».

Nelle parole di Pasquale Natuzzi c'è tutto il s[illegible] del motto breve ma efficace che caratterizza Divani & Divani: «It's how you live». Il significato di un successo senza confini, [illegible] ogni giorno, nel mondo, [illegible] persone scelgono un prodotto Natuzzi per arredare la propria casa. Quattromila persone che riconoscono quotidianamente nello stile Natuzzi [illegible] proprio stile di vita. Perché una casa parla di noi, rivela chi siamo, è lo specchio [illegible] essere più profondo. Perciò l'idea che ispira l'attività del gruppo Natuzzi è mettere [illegible] pre il cliente al [illegible] di tutto, offrirgli l'esperienza maturata nel tempo per cogliere i suoi desideri, interpretarli, e proporgli alla fine esattamente ciò che desidera, immaginare la casa e il suo arredo indovinando il sogno di ciascuno.

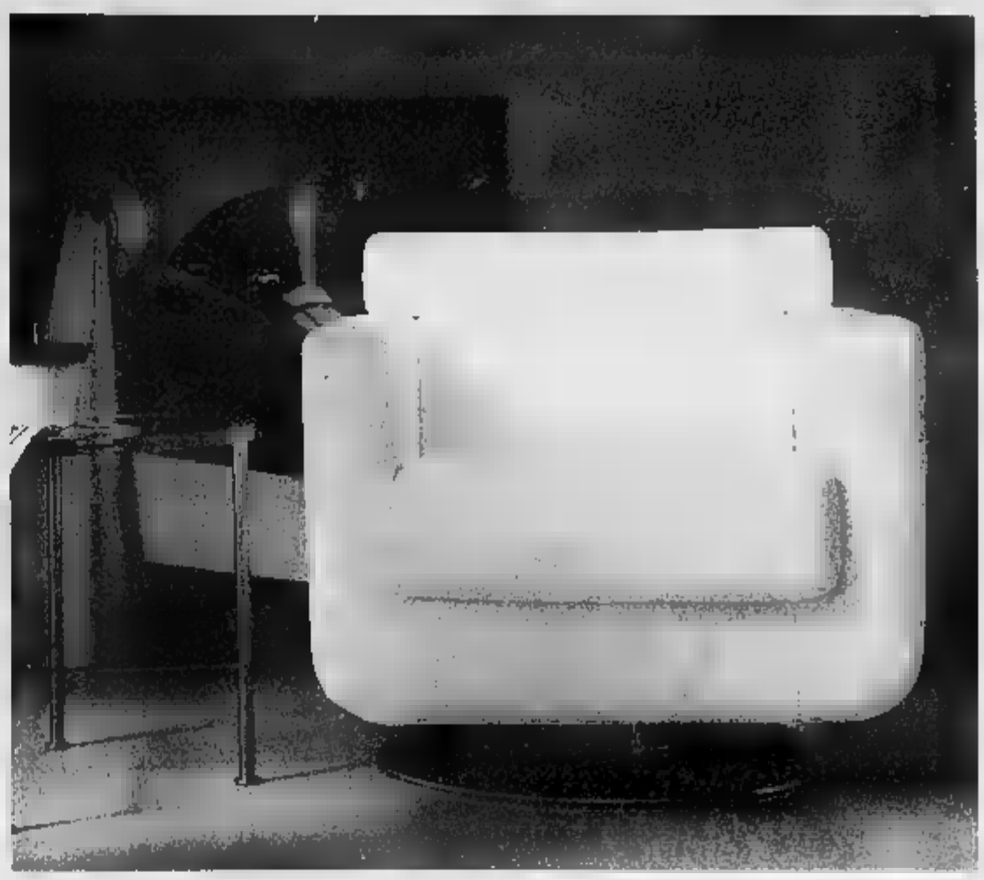
Consulenti arredatori, più che semplici venditori. Il Gruppo Natuzzi [illegible] numero uno nel settore dei divani in pelle e maggior produttore italiano di arredamento. Ha saputo tramandare negli anni una tradizione artigiana, sinonimo di qualità, cura e design. Con due sedi commerciali a Hong Kong (per l'Asia) e [illegible] High Point in North Carolina (per le Americhe), il Gruppo Natuzzi mantiene saldo il proprio quartier generale a Santeramo in Colle, nel Sud Italia, dove si plasma[illegible] e da dove si diffondono le idee che si trasformeranno [illegible] realtà nelle nostre case. Modelli che coniugano eleganza a praticità, bellezza a funzionalità, con l'indispensabile garanzia di saper resistere al tempo e al rincorrersi delle mode.

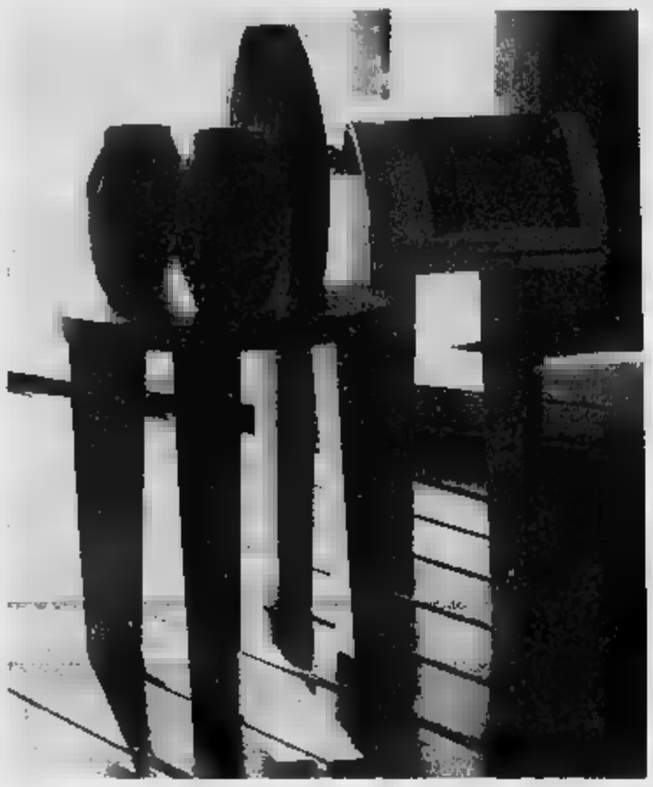
Ma in questi giorni c'è una ragione in più per entrare in uno dei centri Divani [illegible] Divani by Natuzzi, in [illegible] Principe Oddone 30 a Torino, oppure in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella, o nelle altre [illegible] di [illegible]so Turati 82 e via Morelli 2/A a Torino, e presso il Centro commerciale La Prealpina di Roletto [illegible] Pinerolo. Natuzzi offre in questi giorni alla clientela sconti interessantissimi sulle pronte consegne.

Non lasciatevi sfuggire questa opportunità. Entrate e scegliete il divano che più preferite. Lo avrete a prezzi imbattibili.

Nicole, Tahira, Lucas e Plaza. E ancora: Marvel, Douglas e Diego. Tanti nomi, una sola [illegible]igine e un'unica qualità tangibile: la qualità Natuzzi. Divani, poltrone e altri complementi d'arredo. Da Gilda a Klaus, [illegible] pouf sagomato, fino a Battista, il modello componibile con meccani[illegible] recliner e possibilità di trasformazione in divano letto, Natuzzi realizza solo prodotti comodi, resistenti, [illegible] stile. [illegible] per chi preferisce [illegible] classico, ecco i modelli Gregory e King dal gusto retrò, oppure il divano Perry. Stes[illegible] gusto d'antan [illegible] Dalia, per Samuel dedicata a chi [illegible] leggera, e per la poltrona Bauhaus.

Guardatevi attorno, non abbiate fretta. Entrate, [illegible]gnate e scegliete ciò che più vi piace nel vastissimo assortimento firmato Divani [illegible] Divani by Natuzzi.





DAL 1 AL 20 NOVEMBRE DIVANO KLAUS A UN PREZZO SPECIALE, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI.

Finemiro GRUPPO FINANZIARIO

Offerta valida anche sulle versioni 3 e 2 posti (con o senza letto) e poltrona. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi. TAN e TAEG 0%.

Klaus divano 3 posti con angolo terminale (in foto)	A partire da	Con il 10% di sconto a partire da	24 rate a tasso zero da
In tessuto	€ 1.430,00	€ 1.272,00	€ 53,00
[illegible] pelle	€ 2.246,00	€ 2.016,00	€ 84,00

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

30 giorni di outlet ad Andora...!
pret a porter in pelliccia...
Promozione - 50% solo fino al 20 dicembre

GRUPPO ALTA ITALIA

Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.rametlopellicce.it - info@rametlopellicce.it

aperto dalle 10 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

ROMA, STASERA AL PARCO DELLA MUSICA

Un vivace Accardo per gli Sfaccendati

ROMA

Salvatore Accardo [redacted] il protagoni-[redacted] del concerto che l'Accademia degli Sfaccendati ha in programma [redacted] Roma stasera nella Sala Sinopoli del Parco della Musica dove eseguirà il brillante quintetto in [redacted] maggiore op. [redacted] di Antonin Dvorak, e il Quintetto in fa minore op. 34 di Johammes Brahms, capolavoro della cameristica ottocentesca. L'Accademia degli Sfaccendati, che ha la sua sede stabile a Palazzo Chigi di Ariccia, quello in cui Visconti girò [redacted] Gattopardo, svolge [redacted] stagione concertistica curata da Giovanna Manci e Giacomo Fasola volta a valorizzare le giovani leve. Si tratta di una delle più promettenti fucine del concertismo italiano. L'appuntamento [redacted] oggi, avvalorato dalla presenza carismatica di un musicista come Accardo, segna il debutto del complesso in una cornice [redacted] pubblico ampio e competente come quella che di solito frequenta i [redacted] del nuovo auditorium capitolino.

Protagonista sarà la grande musica da camera con un omaggio ad Antonin Dvorak nell'anno del centenario, [redacted] cui verranno eseguiti il brillante Quintetto in la maggiore op. 81, dalla gioiosa vitalità slava, insieme al suo nobile modello, quel capolavoro assoluto della letteratura cameristica ottocentesca che è il Quintetto [redacted] fa minore op. 34 di Johannes Brahms. Ne [redacted] interpreti [redacted] Salvatore Accardo, Laura Gorna al violino, Francesco Fiore alla viola, Cecilia Radic al violoncello e Filippo Faes al pianoforte.

L'Accademia degli Sfaccendati fu fondata a Roma nel 1672 dal Cardinale Flavio Chigi per conto della famiglia e nel Palazzo di Ariccia realizzò la messa in scena di due opere di compositori romani: Bernardo Pasquini e Pier Simone Agostini. Grazie all'iniziativa di [redacted] gruppo di letterati amanti di ogni forma d'arte, l'Accademia fece della cittadina un [redacted] e proprio polo culturale dell'epoca. [redacted] l'Accademia con la Coop Art-Cestem torna a proporre manifestazioni musicali con la stagione concertistica ideata [redacted] da Giovanna Manci e Giacomo Fasola. Tra gli obiettivi, la promozione e la diffusione della musica attraverso progetti che favoriscano l'incontro tra affermati professionisti e talenti emergenti. «Vim promovet insitam» era il motto degli Sfaccendati. Ad [redacted] oggi si ispirano Giovanna Manci e Giacomo Fasola, direttori artistici della stagione concertistica, [redacted] l'obiettivo di favorire [redacted] equilibrato rapporto [redacted]-zione e rinnovamento, memoria e progettualità. [a.n.]

radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
www.nostalgia.it

ANTENNA DI [redacted]

[redacted]
Da Frankenstein [redacted] ipotesi scientifiche sulla genetica fra i temi di Gaia - [redacted] *pianeta che vive* (Raitre, 21), Bill Gates ospite d'eccezione a *Che tempo che fa* (Raitre, 20,10), Antonello Venditti a *C'è posta per te* (Canale 5, 21), il processo dell'omicidio Muffolini a *Un giorno* [redacted] *Pretura* (Raitre, 23,30), *Palcoscenico* presenta «Premio Tenco 2004» con Roberto Vecchioni (Raidue), la modella Moran Atias è la nuova Dj di *Shaker* (Rtl 102.5, 17).

WOJTYLA
A marzo sarà [redacted] da Canale 5 lo sceneggiato in due puntate sulla vita di Karol Wojtyla, che sarà interpretato dall'attore polacco Piotr Adamczyk (regia di Giacomo Battiato). Costo per l'intero filmato: [redacted] milioni di [redacted]

Fabio Fazio e Bill Gates

Ai costumi hanno lavorato 15 fabbriche polacche per 4 mesi, [redacted] tecnici hanno ricostruito il ghetto di Cracovia.

COGNOME
Sara Ventura spiega il suo rapporto con la celebrità [redacted] sua sorella Simona: «Forse all'inizio ti prestavano più attenzione, rispetto a tante ragazze, per via del cognome. Ma poi è più difficile: devi sempre dare il triplo, perché è ingombrante muovere i primi passi dove c'è lei, e [redacted] subito il paragone».

[redacted]
Alcuni anziani romani, abitanti nei dintorni di pi[redacted] Navona, un paio di giorni fa si sono spaventati dopo [redacted] visto [redacted] le strade numerosi soldati tedeschi e [redacted] molti hanno chiamato [redacted] 112. I carabinieri hanno chiarito l'equivoco: si trattava di un set cinematografico (un film a cui partecipa [redacted] anche Sabrina Ferilli) e i soldati vestiti da SS erano comparse.

[redacted]
«Tremaglia è [redacted] Flavia Vento: un politico improbabile» (Fabio Canino, conduttore della trasmissione *Cronache Marziane*, in onda su Italia 1 nella tarda serata del giovedì e venerdì).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	[redacted] 5	[redacted] 1	RETE 4
13.30, 17.00, 20.00, 0.05, 1.20	13.00, 18.30, 20.30, 0.50	12.00, 14.00, [redacted], 19.00, 19.30, 23.05	8.00, 13.00, 20.00, 1.00, 4.05, 5.30	[redacted].25, 18.30	11.30, 13.30, 18.55

RAIUNO

GIORNO
6.00 Strega per amore Telefilm
7.00 Cartoonville
7.20 Il ritorno di Jafar Film
8.30 Cartoni animati
[redacted] Zorro Telefilm
[redacted] Digliela in faccia
9.55 ApriRai Varietà
10.05 Settegiorni Parlamento
10.35 Appuntamento al cinema
10.40 Che tempo [redacted]
10.45 Victor l'Angelo custode Telefilm
11.35 [redacted] prova del [redacted] Gioco
13.00 Occhio alla spesa
14.05 Easy driver
14.30 Linea blu Documentari
15.45 Sulle strade dell'Austra[redacted] Documentari
16.25 A sua immagine Rubrica religiosa
17.10 Che tempo fa
17.15 47° Zecchino d'Oro

SERA
20.30 Rai Sport Notizie Notiziario sportivo
20.35 Affari tuoi Gioco conduce: Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Ma il cielo è sempre più blu Varietà con Giorgio Panariello. Regia di Duccio Forzano
0.15 Comunicazione politica - Messaggi autogestiti
0.30 Cinematografo Rubrica cinematografica con Gigi Marzullo. Regia di Daniela Giambarba
1.00 [redacted] d'Europa
1.25 Che tempo fa
1.30 Estrazioni [redacted] lotto [redacted] per ruota tutti i numeri [redacted]
1.35 A l'attaque! [redacted]
[redacted] Appuntamento al cinema
3.05 [redacted] tuoi Gioco
3.30 Perversioni [redacted] lusso Film
4.40 Storia di Henry il pinguino Documentari

RAIDUE

GIORNO
6.00 Viaggi e viaggi
6.05 L'opinione di...
6.10 Spensieratissima Varietà di Nicoletta Leggeri
6.15 Botta e risposta
6.20 Il vascello fantasma [redacted] Gabriele La Porta
6.35 L'avvocato risponde Un programma di Stefania Barone
6.45 Mattina - In famiglia
10.30 Sulla via di Damasco
11.00 TSP Regioni
11.35 Mezzogiorno - In famiglia
13.25 Dribbling
14.00 Cd Live - La musica in Tv
15.30 Disney Club
17.00 Sereno Variabile
17.45 The practice - Professione avvocati [redacted]
18.35 L'isola dei famosi [redacted] - Diario Reality [redacted]
19.45 Warner show Cartoni animati

SERA
20.05 Cartoni animati Braccio di ferro
20.20 'l lotto alle otto Varietà con Chiara Sgarbossa
20.55 Calcio Tim Cup: Palermo-Milan [redacted] di finale (Andata)
22.55 Sabato Sprint Rubrica sportiva con Stefano Bizzotto
0.05 Tg2 Dossier Storie a [redacted] ra di Mauro Mazza
1.00 Palcoscenico presenta Premio Tenco [redacted] Varietà Dal [redacted] Ariston [redacted] Sanremo
2.10 Appuntamento [redacted] cinema Rubrica cinematografica
2.15 [redacted] Caffe' (R)
3.15 Il segreto del Duomo
3.30 Il diario dell'automobi[redacted]
3.45 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
4.15 [redacted] - Network [redacted] l'Università Ovunque

RAITRE

GIORNO
7.00 Rai Educational - La [redacted] digitale [redacted] Socrate all'agorà digitale
7.30 [redacted] Educational - Il grande talk con Massimo Bernardini
9.05 Cartoni animati
9.30 Il videogiornale del Fantabosco
10.35 Screen saver di Federico Taddia, Massimo Bruno, Mussi Bollini. Con Federico Taddia
11.00 Tgr Economia e lavoro
11.15 Tgr Estovest
11.30 Tgr Levante
11.45 Tgr Italia agricoltura
12.25 Tgr Il settimanale
12.55 Tgr Bellitalia
13.20 Tgr Mediterraneo Il settimanale della Testata giornalistica regionale
14.50 Tgr Ambiente Italia
15.50 Sabato Sport
18.55 [redacted]

SERA
20.00 Blob Videoframmenti
20.10 Che tempo che fa conduce Fabio Fazio
21.00 Gaia - Il Pianeta che vive Documentari conduce Mario Tozzi . Regia di Anton Giulio Panizzi
23.25 Un Giorno in Pretura "La notte del delitto" - 2ª parte [redacted]
0.40 Tg3 Agenda [redacted] mondo Protagoniste della rubrica sono le organizzazioni non governative, [redacted] Nazioni Unite con tutte le Agenzie
0.55 [redacted] notte Rotocalco senza conduttore [redacted] fatti [redacted] del mondo della cultura, del cinema, [redacted] musica, del teatro. I servizi verranno presentati dagli stessi autori
1.10 Appuntamento [redacted] cinema
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste

[redacted] 5

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo
8.30 Loggione
9.15 Nonsolomoda è... contemporaneamente
9.45 Speciale madame
9.55 Un eroe piccolo piccolo Film
12.15 Speciale madame Varietà
12.20 Tre minuti con M[redacted] shopping Televendita
12.25 Grande Fratello Reality show
13.40 Casa Vianello Telefilm
14.10 Amici Reality show
16.00 Amici libri
16.35 Corto 5: Sei come sei - Il sorriso di Diana Cortometraggio
16.40 Senti [redacted] parla 2 Film
[redacted] Grande Fratello Reality show
18.55 Passaparola - Il torneo Gioco

SERA
20.30 Striscia la notizia - [redacted] voce dell'indipendenza Varietà satirico [redacted] Ezio Greggio, Michelle Hunziker
21.00 C'è posta per [redacted] Varietà [redacted] Maria De Filippi. Regia di Valentino Tocco
0.30 Grande Fratello Reality show [redacted] programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Autopsia [redacted] un sogno [redacted] (dramm., 1998) con Anne Parillaud, William Baldwin, Bulle Ogier, Li[redacted] Falk, Graham Greene. [redacted] di Raul Ruiz. All'interno: TgCom - Meteo
3.35 Shopping by night
4.35 Code Name: Eternity Telefilm

[redacted] 1

GIORNO
7.00 Cartoni animati Ferdy - Maggie e l'incredibile birba - Quella [redacted] fattoria - What a mess slump Arale - Le avventure di Jimmy Neutron - Fl-eek stravaganza - Il laboratorio di Dexter - Magilla gorilla - He-Man and the masters of the universe - Mototopo autogatto - Robe da gatti - Mobile suite - Tom & Jerry
11.25 Power Rangers Telefilm
11.55 Candid Camera Varietà
13.00 Campioni, il sogno Reality show
13.30 Top of the Pops
14.40 Ace Ventura - Missione Africa Film
16.40 Grosso guaio a Chinatown Film (fantastico, 1986)
19.00 Ally McBeal Telefilm
19.55 Finché c'è [redacted] c'è spe[redacted] Serie

SERA
20.10 Wrestling smackdown! Rubrica sportiva
21.05 Anastasia Film (animaz., 1997) con le voci di Tosca, Fiorello. Regia di [redacted] Bluth, Gary Goldman. All'interno: TgCom - Meteo
22.55 Mad Max, oltre la sfera del tuono Film (fantastico, 1985) con Mel Gibson, Tina Turner. Regia [redacted] George Miller
1.10 Studio Sport Notiziario sportivo
1.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.40 Campioni, il sogno Reality show [redacted] Ilaria D'Amico (R)
2.10 Shopping by night
2.35 Amori e disastri Film (commedia, 1996) con [redacted] Stiller
4.25 Appuntamento [redacted] ponte Film (commedia, 1996) con Sarah Jessica Parker

RETE 4

GIORNO
6.00 La grande vallata Telefilm "L'evaso di Tamarack" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting
6.45 Il buongiorno [redacted] shopping Rubrica di televendita
7.00 Tg4 Rassegna stampa
7.15 Commissariato Saint Martin Telefilm
9.30 Pianeta Mare
10.35 Il mio migliore amico Talk-show
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Ieri e Oggi in Tv Varietà
16.00 Alta Società
17.00 Il viaggiatore
17.55 Medici - Storie [redacted] e pazienti Rubrica [redacted] attualità medica
19.35 Garibaldi, [redacted] due mondi Soap Opera

SERA
20.10 Solaris - Il giro [redacted] do [redacted] 360° Documentari
20.30 Walker Texas Ranger Telefilm "Scontro finale" - "I centauri" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
23.15 Immagine [redacted] Emanuela Foliero
23.20 24 Telefilm [redacted] 2.00 alle 3.00" con Kiefer Sutherland
0.20 Parlamento in
0.50 I soldinostri - L'econo[redacted] tutti i giorni
1.20 Tg4 Rassegna stampa
1.45 Superclassifica show 1980 - Ieri e Oggi in Tv Special
2.45 [redacted] buongiorno di Mediashopping Televendita
3.00 Superclassifica show 1980 - Ieri e Oggi in Tv Special Varietà
[redacted] 7 volte 7 Film
5.45 Tg4 Rassegna stampa

La7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
[redacted] La[redacted] mattino Notiziario - Rassegna stampa
[redacted] La Famiglia Addams Telefilm "Fester si mette a dieta"
8.30 [redacted] eroi di Hogan Telefilm "Kommandant of the year"
[redacted] Un equipaggio tutto matto Telefilm "Guerra e cinema"
9.35 L'intervista con Alain Elkann
[redacted] I diamanti che nessuno voleva rubare Film
12.00 On [redacted] road - Motori e dintorni
12.30 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
[redacted] Il cliente Telefilm
[redacted] Teneramente in tre Film
[redacted] Sport story
16.30 La donna [redacted] paglia Film
[redacted] Streghe Telefilm
20.00 Tg La7 [redacted]
20.30 Sport [redacted]
[redacted] L'infedele
23.30 Altra Storia
0.30 Tg La7
1.05 Saturday Night Live con... Varietà [redacted] Lillo & Greg
2.05 [redacted]
4.05 Cnn

MTV

14.00 Inuyasha
14.30 Last Exile
15.00 Most wanted weekend Talk-show
16.00 Dance show best of
16.55 Flash
17.00 Making the movie: [redacted] just lose it
17.30 Club Generation
[redacted] Orphen
18.30 That 70' show
19.00 Flash
19.05 And the winners are- MTV Europe Music Awards
[redacted] Mash
[redacted] Flash
20.30 Pimp my Ride
21.00 [redacted]
22.00 [redacted] than perfect
22.30 Coupling Varietà

[redacted]

12.00 TgA Notiziario
12.05 All [redacted]
13.05 The club pillole
14.00 The Club show
15.00 [redacted] music chart
16.55 TgA Notiziario
17.00 Mono- Queen- fa Parte
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Inbox
[redacted] Rapture
21.00 I Love rock'n'roll
22.00 One shot
23.00 [redacted]
24.00 All [redacted] Il programma legato al [redacted] della moda con tanti ospiti e curiosità. In studio Monica
1.00 Night shift

SKY [redacted] 1

6.45 Il cuore altrove Film
8.35 The Learning Curve Film
10.25 Get Over It [redacted]
12.00 Buying the Cow - Mai dire sempre Film
13.30 [redacted] ragazza [redacted] il suo sogno Film
15.15 Sky Cine News
15.45 Missione coccodrillo Film
17.15 Tutta colpa [redacted] Sara Film
18.55 Duets
19.25 Spirit - Cavallo selvaggio Film
[redacted] The Dreamers - I sognatori Film
23.15 Il ladro [redacted] orchidee Film
1.10 Loading Extra

SKY CINEMA [redacted]

8.10 Colpo di fionda Film
9.55 Amy Film
11.45 L'isola degli [redacted] morati Corto
12.20 Cose [redacted] questo mondo Film
13.55 Piccolo Grande Cinema Speciale
14.25 [redacted] miracolo Film
16.05 L'is[redacted] degli smemorati Corto
16.40 Io [redacted] paura Film
[redacted] Piccolo Grande Ci-[redacted] Speciale
19.00 Il grande [redacted] Film
21.00 Flash Gordon Film
23.05 Cabin Fever Film
0.40 Identikit: Cameron Diaz
1.05 [redacted] Film

SKY SPORT 1

11.15 Calcio: Verona-Ter[redacted] Serie B (R)
[redacted] Premier League Preview Show
13.30 Sky calcio Show sabato
13.45 Calcio: Manchester United-Charlton Premier League (live)
15.45 Sky calcio show sabato
16.00 Calcio: Chelsea-Bolton
[redacted] Lo Sciagurato Egidio
19.00 Sport Ti[redacted] (live)
19.20 Calcio: Arsenal-West Bromwich
21.00 [redacted] Rubrica sportiva
22.00 Calcio: Barcellona-Real Madrid

DA REGISTRARE

[redacted] Max, [redacted] del [redacted]

Terza puntata della saga del «guerriero della strada» – lanciò Mel Gibson – del medioevo prossimo venturo, firmata Miller (con Ogilvie). Mad [redacted] accetta di sfidare il signore della città sotterranea per conto della regina Auntie. [redacted] in disgrazia, ma lo salvano i ragazzini... [redacted] 22.55 ITALIA 1

Palookaville

Gradevole commedia di Alan Taylor, ispirata a Calvino, che ricorda «I soliti ignoti». Russ, Jerry e Sid pensano che il modo più facile per sbarcare il lunario sia rubare. Cercano di svaligiare una gioielleria ma fanno il buco dalla parte sbagliata. Poi assaltano un furgone blindato e... [redacted] 2.05 LA7

I FILM DI OGGI

I protagonisti in una [redacted] film «A l'attaque!» [redacted] Guediguian

A l'attaque! ★★★★

1.35 RAIUNO FRANCIA 2000. REGIA: ROBERT [redacted]. CON ARIANE ASCARIDE, JEAN-[redacted], JACQUES PIELLER, [redacted] PODALYDES E [redacted]: 1H30'

L'autore marsigliese (da «Marius e Jeannette» a «La ville [redacted] tranquille») racconta di due amici che decidono di scrivere la sceneggiatura per un lungometraggio, ispirato a una famiglia di origine italiana che gestisce il garage «Moliterno [redacted] C.». [redacted] l'argomento è la politica e... Ottimo il «suo» cast

[redacted] guaio [redacted] Chinatown ★★★

[redacted]: JOHN CARPENTER. CON KURT RUSSELL, KIM CATTRALL, [redacted] DUN, SUZEE PAI, JAMES HONG E VICTOR WONG. [redacted]

Vecchio copione esotico aggiornato e «contaminato» da altri generi e mezzi. Ottimi combattimenti ed effetti speciali. San Francisco: Lo Pan, leggendaria forza del Male, si è insediato nei sotterranei di Chinatown e per liberarsi da [redacted] maledizione fa rapire [redacted] Yin. [redacted] il fidanzato e due amici...

Anastasia ★★★

21.05 ITALIA 1 USA 1997. REGIA: DON BLUTH, GARY GOLDMAN. CON LE VOCI [redacted] TOSCA E FIORELLO. DUR: 1H34'

Bluth (dalla Disney a Spielberg e, infine, alla Fox) si ispira all'enigmatica vicenda dell'ultima figlia dello [redacted] una favola d'animazione, romantico-avventurosa. San Pietroburgo, 1916: mentre i Romanov si preparano a festeggiare i 300 anni di regno, Rasputin instaura il regno del Male ma...

ALLA RADIO

RADIOUNO: [redacted] 7; 7.20; [redacted] 9; 9.30; 10.30; 11; 11.30; 12; 12.10; 13; 14.30; 15; 15.30; 17; 17.30; 18.51; 20; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Sportlandia; 8.29 Sport; 8.39 Inviato speciale; 9.34 Speciale Agricoltura; [redacted] Diversi da chi?; 10.10 [redacted] Europa; 11.48 Break-break; 12.33 Fantastica Mente; 13.55 Gr Campus; 14.00 Sabato Sport; 16.00 Pallanuoto; 17.55 Anticipo campionato di [redacted] A; [redacted] Ascolta, si fa sera; 20.25 Anticipo campionato di [redacted] A; 23.33 Demo; 0.33 Stereonotte.

[redacted]: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.53 Sport; 8.00 Cosa bolle in pentola; [redacted] Black out; [redacted] Bumo. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.48 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante; 15.00 Hit Parade Live Show; 17.00 Dispenser; 18.00 Giocando; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; [redacted] lavoro fai?; 21.38 Hit parade [redacted] show - Radio2 [redacted] in concert: Piero Pelù; 22.35 Fegiz files; 24.00 Rock wave.

[redacted]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45;
9.02 Il Terzo Anello Musica; 9.30 Uomini e profeti. Domande; 10.15 Il Terzo [redacted] Musica; 10.50 Il Terzo Anello. Turchia; 11.50 Ritorno [redacted] fiamma: [redacted] musica; 13.00 La scena invisibile: [redacted] Razione K; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Piazza Verdi; 16.50 La storia in giallo; 17.40 La grande radio: 80 anni!; 19.01 Il Terzo Anello. [redacted] città degli uomini; 19.52 Radio3 Suite; 20.05 Il Cartellone: Teatro alla Scala; [redacted] Esercizi di memoria.

[redacted]
7.00 Buongiorno, [redacted] Morning; 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; [redacted].20 Magazine Spettacolo (anche [redacted] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 [redacted] (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

Gli Aristogatti

Un imperdibile appuntamento con [redacted] grande classico dell'animazione Disney: Gli Aristogatti. Torna in TV la straordinaria favola di Duchessa e Romeo ambientata nella Parigi dei primi del Novecento. Divertimento ed emozioni assicurate con la contagiosa simpatia dei suoi indimenticabili personaggi.

alle 17.00

Disney Channel

*Promozione valida fino al 31 gennaio 2005 per abbonamenti[redacted] almeno tre pacchetti con pagamento cc o rid. L'offerta si riferisce al decoder digitale SKY in comodato d'uso gratuito per la durata dell'abbonamento. Su www.sky.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta. ** Tariffa massima da rete fissa: 0,12 [redacted]

GRATIS:
DECODER DIGITALE
PARABOLA
INSTALLAZIONE STANDARD*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

SKY
Ti sorprende sempre.

Ford Authos S.p.A.

FordFiesta TDCi

Bellezza e prestazioni
in un'offerta da brivido.

1.4 **TDCi** common rail 70CV 3p

- 2 airbag
- ABS con EBD
- **climatizzatore**

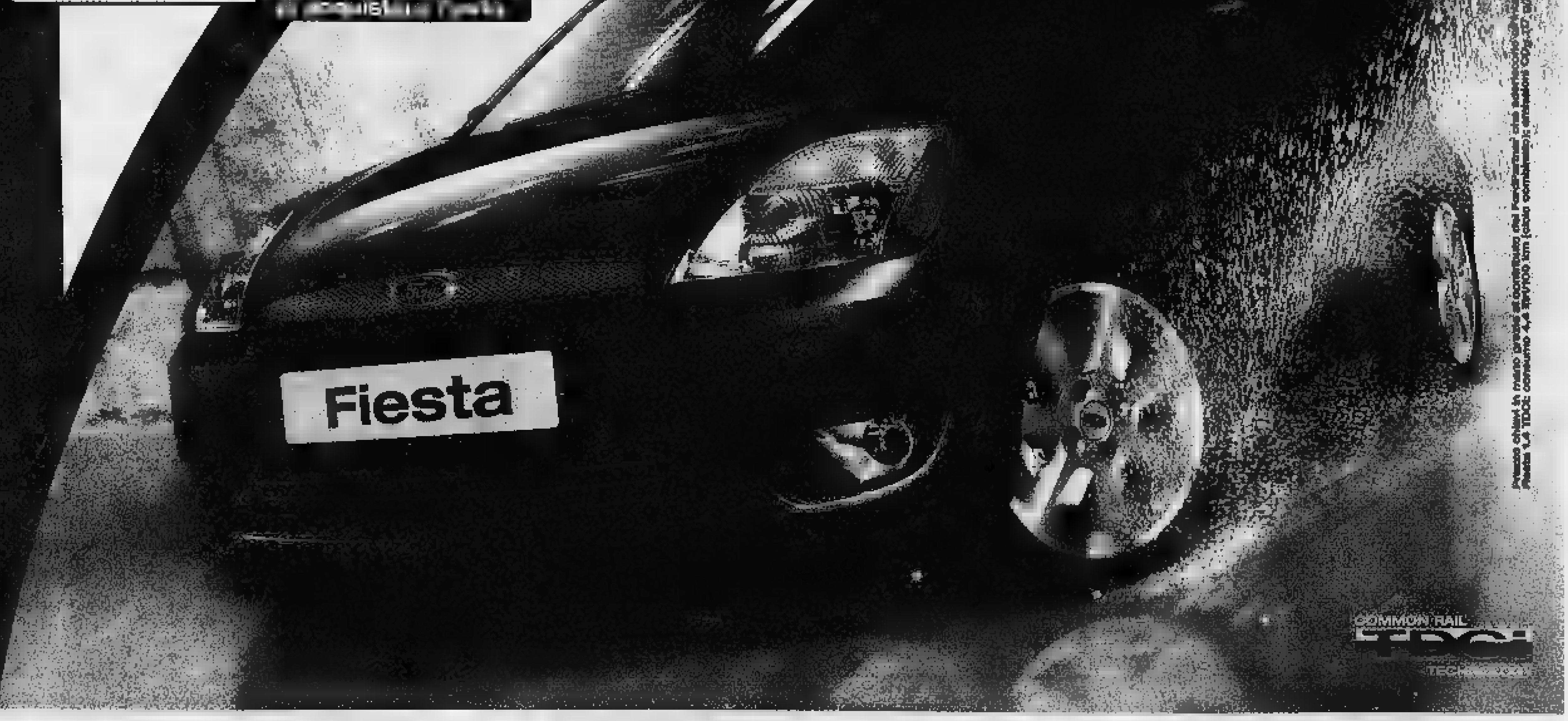
€ 10.950

e in più solo da noi
4 anni di garanzia
compresi nel prezzo

da Authos

- anticipo zero
- prima quota febbraio 2005

FordFiesta può essere tua con IdeaFord



Solo a novembre SIAMO APERTI ANCHE DOMENICA 21

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it Ford

Corso Savona, [redacted]
Moncalieri
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a
Rivoli
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, [redacted]
Torino
Tel. 011 4537511

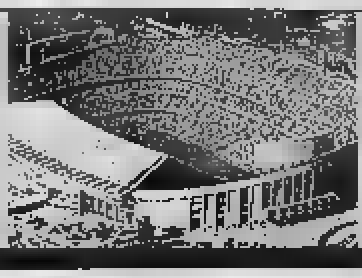
Via Nizza, 69
Torino
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g
Chivasso
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116
CIRIE'
Tel. 011 9210379

ifas GRUPPO
Dal 1951, auto e servizi

13,25 **Dribbling** Raidue
15,00 **Calcio. Coppa Italia: Lecce-Udinese** Raisport Sat
15,50 **Pallanuoto. Brescia-Chiavari** Raitre
17,00 **Calcio. Coppa Italia: Fiorentina-Parma** Raitre
18,30 **Volley femminile. Bergamo-Perugia** Raisport Sat
18,30 **Basket. Armani Mi-Casti** [redacted] Sky Sport 2
20,30 **Sport 7** La7
21,00 **Calcio. Coppa Italia: Palermo-Milan** Raidue
22,00 **Calcio. Liga: Barcellona-Real Madrid** Sky Sport 1
22,55 **Sabato sprint** Raidue



Barça-Real, alta tensione in Spagna

BARCELLONA. Misure di sicurezza eccezionali per Barcellona-Real Madrid, big match della Liga stasera (ore 22): 1200 agenti vigileranno al Camp Nou, balzato alla ribalta per i cori razzisti in Spagna-Inghilterra e per i quali la federazione spagnola si è scusata [redacted] Londra. Il match [redacted] alto rischio: in particolare, verranno controllati i membri [redacted] Boixos Nois, gruppo ultrà azulgrana. Il campo sarà recintato con reti speciali.

COPPA ITALIA: SENZA LE STELLE, BIANCONERI BATTUTI A BERGAMO

Juve-bis distratta Lazzari colpisce con una doppietta

Capello ha dato spazio al turnover puntando sui giocatori finora poco utilizzati e nella ripresa è emersa l'Atalanta contro una difesa in evidente sofferenza. Inutile traversa di Thuram nel finale

Marco Ansaldo
inviato a [redacted]

Non si inventa mai nulla. Il campionato riserve che quarant'anni fa teneva in condizione chi non giocava mai o si era appena ripreso da un infortunio ha semplicemente [redacted] me: adesso si chiama Coppa Italia. L'unica differenza è [redacted] allora se ne occupavano i giornali con [redacted] notiziola nel colonnino delle «brevi» [redacted] ora si scomoda [redacted] televisione. Del resto dopo aver mandato in onda la Nazionale finta di Messina, non si vede perchè [redacted] Rai avrebbe dovuto negarci la Juve taroccata, sconfitta per 2-0 a Berga[redacted] in questo weekend senza la serie A? Scandalizzarsi è inutile. Bisogna resettare i vecchi valori. Oggi contano il campionato e la Champions League, il resto è un sottoprodotto. Persino la Coppa Uefa viene affrontata dai club italiani [redacted] le seconde e terze scelte, [redacted] volta incassato il milionario gettone di presenza nessuno [redacted] cura della qualità e del buon nome in ballo. Perchè dovrebbe essere diversa la Coppa Italia?

La Juve è entrata negli ottavi [redacted] finale in sintonia [redacted] andazzo della manifestazione: [redacted] incappata ingloriosamente nella seconda sconfitta della stagione che complica il passaggio ai quarti di finale e soprattutto ha mostrato [redacted] poco [redacted] sta alle spalle dei titolari. Dopo aver assistito alla prestazione di chi dovrebbe sputare l'anima e arroventare le rotule per guadagnare il posto in squadra, abbi[redacted] capito le ragioni di Capello che centellina il turno[redacted] campionato: quando i panchinari entrano uno o due a partita, mescolati ai titolari, le magagne si nascondono; [redacted] in campo tutti insieme rischiano la figuraccia come nel secondo tempo di ieri quando l'Atalan[redacted] ha incominciato a giocare.

Nel primo tempo, il migliore [redacted] stato Nedved, cioè l'unico che avrebbe potuto sbattersene allegramente perchè [redacted] ha niente da dimostrare. [redacted] l'occasione migliore per ridurre lo svantaggio se l'è procurata Thuram (subentrato a Legrottaglie) che [redacted] 37' ha colpito la traversa con un tiro da fuori area. Non suona ad onore degli altri.

Partita piatta per 45'. La Juve teneva il controllo del gioco, senza sfondare. Kapo [redacted] Nedved si muovevano dietro [redacted] controllatissimo Zalayeta, Olivera stava largo e [redacted] notava [redacted] particolare per una serie di pallonate che attraversavano il campo da sinistra a destra, come è vietato fare nelle scuole calcio, perchè un avversario può approfittarne [redacted] partire in contropiede. Agli atalantini [redacted] riusciva. il giovane Montolivo, osservato per la Juve del futuro, era parecchio ingessato. No[redacted] mortale. Più o meno dopo mezz'ora, uno dei cinquemila stoccafissi surgelati in tribuna ha urlato «fateci vedere almeno [redacted] tiro [redacted] porta». Si [redacted] perso l'unico che Nedved aveva scagliato al 4', deviato in angolo dal portiere Calderoni. Nessuno tuttavia si è mosso a pietà. Di conclusioni [redacted] se ne sono viste e di gioco neppure. Per la Juve era evidente l'intenzione di allenarsi e raschiare via un bel po' di ruggine.

La difesa, schierata a tre [redacted] Ferrara, Legrottaglie e Iuliano, [redacted] un monumento [redacted] «desaparecidos»: Iuliano non pestava una zolla d'erba dal 9 maggio, Ferrara aveva [redacted] minuti di campionato sulle spalle, quanto [redacted] Legrottaglie, ribattezzato «El Tino» da quando [redacted] occupa di vini e di vigneti, attende probabilmente che lo sbolognino [redacted] Roma in gennaio. Si è preso per un tempo buona cura di Saudati, un compito che riesce a molti. Nel complesso si è rivista la difesa «ancien Regime» che inquietò Lippi l'anno [redacted] quando l'Atalanta, ultima [redacted] classifica e ancora senza vittorie in serie A, si è scossa nell'orgoglio, la retroguardia bianconera ha annaspato.

I gol di Andrea Lazzari, 20 anni, il solito prodotto del buon vivaio bergamasco, sono stati una riedizione [redacted] quella banda del buco: al 13' della ripresa, erroraccio di Iuliano [redacted] giovanotto si è trovato solo in area, il primo tiro gliel'ha respinto Chimenti, nessuno ha provato a impedirgli il secondo, decisivo. Sei minuti dopo, Chimenti gli ha negato con un colpo miracoloso il raddoppio, al termine di un'azione che la Juve (e non solo la difesa) aveva osservato stando ferma. Niente ha potuto fare alla mezz'ora quando ha ricevuto la palla da Budan e l'ha scaraventata in porta, bruciando Birindelli fuori posizione. Questo Lazzari ha realizzato sei gol in sei partite di Coppa Italia. Raramente gliene sono capitati di più semplici.

La reazione bianconera non è mai stata pericolosa. Entrava anche un ragazzino, Volpato, definito come il nuovo Del Piero, perchè pure lui l'hanno preso dal Padova [redacted] per una bella cifra: non poteva essere l'uomo della riscossa. Anzi, nei minuti di recupero, l'Atalanta segnava il terzo gol che l'arbitro annullava per il fuorigioco [redacted] Budan sulla respinta di Chimenti.

IL TECNICO

■ [redacted]
IL PRIMO GOL»
BERGAMO. Per la prima volta dopo 21 partite ufficiali la Juventus esce dal campo senza gol all'attivo. Il disappunto per la sconfitta [redacted] chiaro sul volto di Fabio Capello: «Non mi piace mai perdere. Abbiamo giocato [redacted] buon primo tempo, poi abbiamo regalato un gol all'Atalanta. Da quel momento la squadra di Mandorlini ha creato di più, Chimenti ha fatto una bella parata, mentre noi non siamo riusciti a tirare in porta». Indicazioni sulle seconde linee? «Bene a livello fisico, ci condanna il risultato. [illegible] per il ritorno». Mandorlini: [illegible] risultato di prestigio, anche la Juve 2 fa sempre paura». [r. p.]

[redacted] (4-3-2-1) 2	JUVENTUS (3-4-2-1) 0
Calderoni 6; Rivalta 6,5, Sala 6, Gonnella 6,5, Bellini 6; Mingazzini 6,5, [redacted] 6, Marcolini 7; Montolivo 5,5 (32' st Gautieri sv), Lazzari 7,5; Saudati 5,5 (23' st Budan 6,5).	Chimenti 7; Ferrara 5, Legrottaglie 5,5 (27' st Thuram 6), Iuliano 4,5; Birindelli 5 (40' st Blasi sv), Appiah 6, Tacchinardi 5,5, Olivera 5,5; Nedved 6,5 (23' st Volpato sv), Kapò 5,5; Zalayeta 5,5.
All.: Mandorlini 6,5.	**All.:** Capello 6.

Arbitro: Bergonzi 6.

Reti: st. 13' e 30' Lazzari. [illegible]: 6 mila circa.

Olivier Kapo, 24 anni, è una delle riserve a cui Capello [redacted] dato spazio

IL TABELLONE: ROMA BATTUTA

OTTAVI ritorno 12/1		QUARTI andata 26/1 ritorno 2/3	SEMIFINALI andata 20/4 ritorno 11/5	FINALI andata 12/6 ritorno 15/6
CAGLIARI - LAZIO	Domani ore 16			
TORINO - SAMPDORIA	2			
INTER - BOLOGNA	Domani ore 21			
ATALANTA - JUVENTUS				
ROMA - SIENA				
FIORENTINA - PARMA	Oggi ore 17			
LECCE - UDINESE	Oggi ore 15			
PALERMO - MILAN	Oggi ore 21			

L'UDIENZA

«SONO [redacted] ILLAZIONI NON ESISTONO PROVE»
Le arringhe dei legali che difendono Giraudo e Agricola

Ballario A PAGINA 33

IL BUON DEBUTTO DI VAILATTI CONSOLA I RIMANEGGIATI GRANATA, MESSI IN CRISI DAL KO [redacted] CONTICCHIO

Toro, è la sconfitta meno amara

La Samp vince nel finale con i nuovi entrati Doni e Kutuzov

Ora non ci saranno più distrazioni dalla serie B Humberto spreca l'occasione del rilancio

Roberto [redacted]
[redacted]

Sempre più spernacchiata, snobbata [redacted] svalutata, ogni tanto [redacted] Coppa Italia [redacted] senso. Come ieri a Torino quando [redacted] riuscita a far contenti tutti, vincitori e vinti. [redacted] difficoltà in campionato, dove non segna da 414', al «Delle Alpi» la Sampdoria ha ritrovato gol, vittoria e [redacted] massimo risul[redacted] (2-0 e quarti ipotecati) con uno sforzo contenuto e impreziosito solo nel finale dai guizzi dei neoentrati Doni [redacted] Kutuzov. Due reti che, smaltita la comprensibile delusione [redacted] momento, [redacted] sono però riuscite ad annerire l'umore del Toro: per l'ultima superstite di B in Coppa questo è, e senza dubbio resterà, il ko meno amaro della stagione.

Guardando oltre il risultato, si vedono infatti almeno due buone notizie in chiave granata. La prima [redacted] che l'ormai certa bocciatura in un torneo che sarebbe stato comunque utopia vincere toglierà a Rossi e alla dirigenza ogni scrupolo per il match di ritorno fissa[redacted] a gennaio in mezzo a tre delicate sfide di campionato: [redacted] Marassi giocherà un T[redacted] molto più in maschera di quello rimaneggiato ma dignitoso [redacted] ieri, com'è giusto che sia quando il rischio di farsi male [redacted] di sciuparsi è elevato e senza ricompense. La seconda buona nuova di giornata ha invece un nome e [redacted] cognome: Tommaso Vailatti. Il diciottenne, debuttante assoluto come Martinetti in campo negli ultimi 15', è stato il granata migliore, pur giocando da esterno destro che non [redacted] il suo ruolo. «Ricky» ha esibito personalità [redacted] determinazione per 69'. Come gli aveva chiesto Rossi, ha cominciato senza strafare ma presto ha rotto gli indugi con buoni cross e soprattutto con una cosa che al Toro solitamente manca: i [redacted]. Appena poteva, calciava: non ha mai trovato la porta, [redacted] piaciute la convinzione [redacted] la sicurezza. Insom[redacted] è [redacted] elemento [redacted] più su cui poter contare in questa lunghissima rincorsa [redacted] serie A. Intanto, ieri si [redacted] beccato i primi applausi all'uscita dal campo. Meritatissimi.

Anche per merito di Vailatti, per un'oretta si è visto un Toro all'altezza della rivale di categoria superiore. Niente di speciale, per carità. [redacted] almeno più voglia di lottare, con Mudingayi come al solito a dare l'esempio, [redacted] più continuità nella ricerca della manovra e della porta altrui. A complicare i piani granata s'è però [redacted] dopo 26' il guaio muscolare alla coscia sinistra che [redacted] eliminato Conticchio. Nel passag[redacted] dal 4-4-1-1, con [redacted] Humberto spaesato alle spalle di Quagliarella, al 4-4-2 con Maniero a rinforzare l'attacco, il Toro s'è trovato a centrocampo con un solo incontrista vero (Mudingayi) ed è andato in difficoltà. L'indisponente svogliatezza di Bazzani [redacted] ritmo compassato di Edusei, Volpi [redacted] Palombo hanno ritardato il decollo [redacted] Samp, che ha preso decisamente in [redacted] il match solo nella ripresa, sfruttando i colpi di classe di Flachi ma soprattutto gli innesti di Doni, del baby Soddimo e di Kutuzov che hanno dato vivacità e concretezza alla manovra.

Partita comunque modesta, con pochi tiri in porta. Nel 1° tempo, con leggera prevalenza del Toro, pericolosi Vailatti e Pagano, dubbi per un contatto in [redacted] granata Mezzano-Flachi. Nel 2°, di sola Samp dal 13' in poi, i gol. Al 32' Edusei profondo per Flachi che gabba Mezzano con un controllo bello ed efficace per poi scaricare sulla testa dell'accorrente Doni, bravo a segnare il «rigore» che gli frutta la 100ª rete da professionista. Al 43' la palla persa da Rizzato che scatena la fuga di Soddimo: [redacted] respinto da Fontana sul piede di Kutuzov [redacted] inevitabile raddoppio.

Del Toro, le uniche insufficienze sono per chi, avendo poche occasioni per mettersi in mostra, avrebbe dovuto dimostrare di più. Male soprattutto Humberto, troppo lento e troppo molle anche nella sua specialità che sono i tiri (che spreco su quel rinvio sbagliato [redacted] area di Volpi al 13' della ripresa!). Insicuri, invece, Fontana (un'uscita da brividi e una rischiosissima presa mancata su Sacchetti nel 1° tempo) [redacted] Carbone. Rizzato, mica male per 60', è calato alla distanza, macchiandosi del grave errore che ha aperto il contropiede dello 0-2.

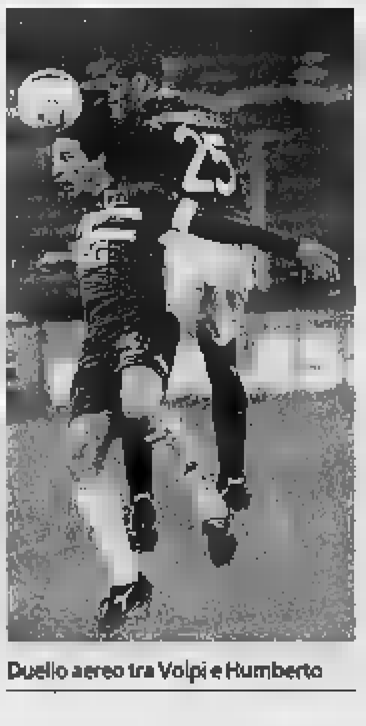
Sotto il 6, tanto per cambiare, anche l'arbitro. Castellani ha sbagliato già dopo 80" non ammonendo Carrozzieri che ha trattenuto Rizzato lanciato verso l'area doriana. E al 15' [redacted] ripresa si è ripetuto mostrando il «giallo» a Mezzano per un contatto da ultimo uomo su Bazzani: fallo dubbio, ma se l'ha fischiato avrebbe dovuto valere il «rosso». Collina, lunedì a Vicenza, dovrebbe essere garanzia per il Toro di una direzione finalmente regolare.

Tommaso Vailatti, [redacted] anni, migliore tra i granata, contrastato dal doriano Pisano

TORINO (4-4-1-1) 0	SAMPDORIA (4-4-2) 2
Fontana 5,5; Co[redacted] 6, Peccarisi 6, Mezzano 6, Carbone 5,5; Vailatti 6,5 (24' st Balzaretti 6), Conticchio sv (26' pt Maniero [redacted] Mudingayi 6, Rizzato 5,5; Humberto 5, Quagliarella 6 (30' st Martinetti sv).	Turci 6; [redacted] 6, Carrozzieri 6, Castellini 6, Pisa[redacted] 6; Edusei 6, Palombo 6 (12' st Doni 6), Volpi 6, Pagano 6,5 (21' st Soddimo 6,5); Flachi 6,5, Bazzani 5 (30' st Kutuzov 6).
All.: Rossi 6.	**All.:** Novellino 6.

Arbitro: Castellani 5,5.

Reti: st 32' Doni, 43' Kutuzov.
[redacted]: Volpi, Comotto, Mezzano, Flachi, Mudingayi.
Spettatori: paganti 4669, incasso 35.690 €.


Duello aereo tra Volpi e Humberto

COPPA ITALIA. GRITTI ASSOLVE I SUOI, LA SAMP SI GODE IL BABY SODDIMO

Romero: sfida impossibile per un Toro sperimentale

Silvia Garbarino

Una sconfitta, anche se subita in Coppa Italia, manifestazione che passa in secondo piano nei programmi annuali di [illegible] della serie cadetta (e [illegible] solo cadetta), non rialza [illegible] l'umore. Lo sgambetto fatto dalla Sampdoria al Toro però sembra di più facile assorbimento per i granata, con il pensiero già rivolto al match di lunedì contro il Vicenza. Il presidente Tilli Romero non bacchetta la squadra. «Finché abbiamo giocato con una formazione simile a quella del campionato c'è stata partita, poi forse [illegible] troppo sperimentale per essere all'altezza della Samp».

Ad una fisionomia [illegible] in avvio differente dalla tradizionale, si [illegible] aggiunti cambi obbligati. Come spiega Tullio Gritti, ancora allenatore in prima, per il turno [illegible] squalifica che Rossi doveva smaltire anche in Coppa, dopo quella in campionato. «Non sono arrabbiato perché per un'ora abbiamo [illegible] [illegible] ad [illegible] squadra di A e che gode d'individualità importanti. Eravamo rimaneggiati in avvio e gli intoppi a partita in corso [illegible] hanno scombussolato ancor di più i piani. Ci hanno castigato alle prime incertezze. L'infortunio a Conticchio nel primo tempo ci ha indotto a inserire Maniero, che invece avrebbe dovuto giocare solo verso la fine della gara, [illegible] [illegible] sarebbe dovuto uscire nella ripresa Mudingayi, che sta spendendo molto, [illegible] ce non si è potuto per [illegible] lasciare sguarnito il centrocampo».

Le condizioni di Conticchio(infortunio alla coscia sinistra) [illegible] Maniero (che in uno scontro con Turci ha avvertito il riacutizzarsi del dolore al ginocchio destro) saranno valutate dai medici stamattina.

Gritti ha parole incoraggianti per [illegible] Primavera Vailatti e per il finora inutilizzato Martinetti. «Vailatti se era emozionato non [illegible] dato a vedere, [illegible] fatto bene e ha tentato delle conclusioni. Martinetti dev'essere contento per l'esordio con la maglia granata, a luglio non ci pensava neppure». Evita, il vice di Rossi, di bocciare integralmente la prova del «dumacone» brasiliano Humberto. «Maluccio all'inizio, poi si è prestato alle esigenze della squadra, spostandosi [illegible] mediana, mansione non sua. Se paragonato a Gaby (Mudingayi, ndr) è logico che Humberto esca in tono minore, ma secondo me [illegible] è giusto confrontarli perché hanno caratteristiche molto diverse». Gritti non condanna neppure Rizzato, autore della «gaffe» che ha dato il via al raddoppio doriano. «Se ne vedono tanti di pasticci nel calcio, ci sta anche questo».

Che sapore ha la fatica, quella scarsamente ripagata dal successo, lo sa bene Alberto Fontana. Titolare da due gare (per l'espulsione [illegible] Sorrentino [illegible] campionato e per scelta tecnica in Coppa), non riesce a presentarsi ai taccuini con il volto sorridente. [illegible] brucia il punteggio, con l'1 a 0 potevamo ancora giocarci il ritorno, così invece è quasi scontata la nostra uscita dalla competizione. Siamo stati puniti nel momento in cui la nostra concentrazione cominciava a calare».

In casa doriana il tecnico Novellino esalta la prova del 17enne Danilo Soddimo, autore dello spunto [illegible] la seconda rete. [illegible] dato profondità e fantasia alla manovra. Mi piace molto il giovanotto e quando c'è genialità [illegible] hai voglia a parlare di tattica...».

Maniero sarà sottoposto oggi a controllo medico per una botta al ginocchio destro

Per il trequartista nativo di Roma, al secondo [illegible] in [illegible] blucerchiata, complimenti da [illegible] nella memoria pe[illegible]darsi carburante sulla strada della crescita.

La trasferta di una cinquantina di ultras [illegible] Samp è finita in Questura, dove sono stati identificati e segnalati all'autorità giudiziaria perché sospettati [illegible] aver progettato [illegible] con i «colleghi» granata. Prima del match avevano seminato la scorta loro adibita e nascosto [illegible] autobus dei caschi da motociclisti.

INUTILE GOL [illegible] TOTTI, PER I TOSCANI DOPPIETTA DI FLO

Roma, nuovo ko in casa col Siena

Guglielmo [illegible]

ROMA

Ora che anche la Coppa Italia si [illegible] messa di traverso, la crisi giallorossa [illegible] dimensioni sempre più allarmanti. Nel pomeriggio in cui Cassano [illegible] ritro[illegible] [illegible] fascia di capitano al braccio, [illegible] Roma lascia strada ad un Siena zeppo di seconde linee (1-2) [illegible] spreca l'occasione per dare [illegible] calcio alla crisi di gioco e risultati.

Quello di ieri sembrava, infatti, l'appuntamento giusto perché la stagione giallorossa imboccasse la strada della risalita: all'Olimpico, la comitiva toscana si pre[illegible] [illegible] il solo [illegible] evitare infortuni [illegible] contrattempi [illegible] lo stesso patron senese, Paolo De Luca, all'intervallo etichettava la sfida [illegible] [illegible] [illegible] scapoli [illegible] ammogliati». Bene, la Roma è riuscita nell'impresa di complicarsi la vita, fino a perdere, anche [illegible] una partita dove in campo c'erano comunque buona parte [illegible] nomi di spicco nell'organico di Trigoria. Cassano e [illegible] in attacco, De Rossi e Perrotta in mezzo al campo, Ferrari e M[illegible] nella retroguardia: sei giocatori [illegible] [illegible] Del Neri affidava il compito di far dimenticare le ultime Caporetto con l'Udinese in casa e a Reggio Calabria domenica scorsa.

Il risultato è stato quello di un Cassano più giocoliere che al servizio del gruppo, di un Mido che ha gettato al vento la grande chance di mettersi in mostra (per lui [illegible] sempre più probabile la partenza già [illegible] gennaio), di un De Rossi brutta copia di quello ammirato in Nazionale, di un Perrotta più confuso del solito e di una coppia difensiva, Ferrari-Mexes, ancora lontana da quella che aveva fatto sognare i tifosi in tempo di campagna estiva. Unico a salvarsi dell'ennesimo naufragio è stato Totti, chiamato in campo nella ripresa per raddrizzare l'incontro. L'ex Pupone riusciva a portare la Roma in parità (12') con un slalom in area dove prima Argilli e poi Nicola venivano saltati come birilli e si vedeva respinto dal palo il tiro [illegible] possibile 2-2 allo scadere.

Nel Siena, l'eroe di giornata è stato Flo, autore della doppietta vincente. Al 38' del primo tempo il norvegese si regala il primo acuto con un colpo [illegible] testa a porta vuota e dopo una progressione di Falsini, al 42' della ripresa il raddoppio personale sempre [illegible] colpo di [illegible] stavolta ad anticipare Scurto [illegible] con il giovanissimo portiere giallorosso Curci sorpreso in mezzo all'area.

«Ci vorrebbe un po' di fortuna, invece - spiega Del Neri - ad ogni mezzo tiro [illegible] fanno gol. Adesso, l'obiettivo è recuperare più infortunati possibili, penso a Panucci [illegible] Dellas nell'immediato e, dopo Natale, [illegible] Chivu [illegible] Dacourt. In questo momento abbiamo paura di sbagliare: il pallone fra i [illegible] di scotta, l'ambiente che [illegible] contesta non ci aiuta. Adesso concentra[illegible] sulla trasferta di sabato prossimo a Siena: quella diventa la nostra partita fondamentale».

Roma e Siena si ritroveranno fra una settimana al Franchi in campionato (il ritorno di Coppa Italia è in agenda per il 12 gennaio): [illegible] anticipo della tredicesima giornata che, per la truppa Del Neri, suona già [illegible] l'ultimo appello per [illegible] [illegible] risucchiata in piena [illegible] retrocessione.

ROMA (4-4-2)		SIENA (4-3-3)	
Curci 5; Sartor 5 (1' st Scurto 5), Mexes 6, Ferrari 5, Candela 5,5; Aquilani 5 (1' st Totti 7), De Rossi 5,5, Perrotta 5, D'Agostino 5,5; Cassano 6, Mido 4,5 (35' st Corvia sv).		Zancopè 6; Nicola 6, Cirillo 6,5, A[illegible]li 6,5, Falsini 6,5; Serafini 6 (29' [illegible] Vergassola sv), Di Donato 6,5, Ardito 6; Menegazzo 6,5 (35' st Camorani [illegible] Flo 7, Carparelli 5,5 (29' st Pecchia sv).	
All.: [illegible] Neri 5.		All.: Simoni 7.	

Arbitro: [illegible] Marco 6,5.

Reti: pt 38' Flo; st 12' Totti, 42' Flo.
Ammoniti: Perrotta, Camorani, De Rossi.
Spettatori: paganti 5.625, incasso 36.340 €.

LE TRE PARTITE DI [illegible]

Il Milan di scorta stasera contro il Palermo Debutta l'olandese Esayas, un ex lavapiatti

MILANO

Ancelotti non snobba la Coppa Italia. [illegible] stasera contro il Palermo si presenta [illegible] soli otto titolari, gli altri restano [illegible] Milanello [illegible] preparare la più importante sfida [illegible] mercoledì prossi[illegible] in Champions League a [illegible] Siro, dove il Milan deve fare almeno un punto contro gli ucraini dello Shakthar Donetsk per [illegible] la certezza della qualificazione agli ottavi.

Largo quindi ai comprimari, a cinque Primavera e [illegible] Harvey Esayas, difensore olandese di 29 anni, nativo del Suriname, grande amico di Clarence Seedorf che l'ha portato a Milanello nello scorso febbraio. Il difensore è cresciuto nell'Ajax, dove aveva dato l'addio al calcio per un grave infortunio, mettendosi [illegible] fare il lavapiatti. Ancelotti [illegible] farà esordire nella ripresa [illegible] premio «perché lavora con grande abnegazione e forza di volontà». Come [illegible] punta ci sarà Crespo con alle spalle Rui Costa e Seedorf. A riposo anche Shevchenko che Ancelotti continua [illegible] sponsorizzare per [illegible] Pallone d'oro: «Direi che [illegible] solo al comando. L'Ucraina è reduce da una grande vittoria che lo ha visto protagonista: sicuramente questo influisce. [illegible] non dovesse vincerlo, questo premio perderà [illegible] credibilità». Prima di Palermo-Milan che si gioca alle 21, alle [illegible] toccherà [illegible] Lecce-Udinese e alle 17 a Fiorentina-Parma. [n. sor.]

RAI SPORT SAT ORE [illegible]

Lecce		Udinese	
[4-3-3]		[3-4-3]	
27	ANANIA	HANDANOVIC	24
77	CASSETTI	[illegible]	77
26	PACI	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	FELIPE	19
[illegible]	ABRUZZESE	PINZI	13
18	[illegible]	PAZIENZA	[illegible]
[illegible]	LEDESMA	MUNTARI	18
8	DALLA BONA	PIERI	26
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	BJELANOVIC	FAVA	11
31	PINARDI	DI NATALE	10
Arbitro: CRUCIANI			
1	SICIGNANO	[illegible]	[illegible]
[illegible]	SILVESTRI	SENSINI	[illegible]
3	RULLO	MAURI	23
[illegible]	DIAMOUTENE	DE VACA	27
[illegible]	EREMENKO	[illegible]	84
9	VUCINIC	IAQUINTA	[illegible]
10	BOJINOV		
All.: ZEMAN		All.: SPALLETTI	

RAITRE ORE 17

Fiorentina		Parma	
[4-4-2]		[4-2-3-1]	
22	LUPATELLI	BERTI	1
25	MAGGIO	FERRONETTI	26
33	DELLI CARRI	BOVO	4
3	DAINELLI	P.CANNAVARO	[illegible]
19	[illegible]	[illegible]	29
[illegible]	DI LIVIO	BUDEL	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
44	PIANGERELLI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	ROSINA	[illegible]
[illegible]	RIGANO'	MACCARONE	9
[illegible]	PORTILLO	RUOPOLO	[illegible]
Arbitro: BRIGHI			
[illegible]	ROCCATI	FREY	17
21	OLIFALUSI	BONERA	5
4	CHIELLINI	POTENZA	77
6	HELGUERA	F. SIMPUCIO	30
77	FONTANA	BRESCIANO	23
76	[illegible]	MARCHIONNI	32
[illegible]	VALDES	GILARDINO	11
All.: BUSO		All.: BALDINI	

RAIDUE ORE [illegible]

[illegible]		Milan	
[4-4-1-1]		[4-3-2-1]	
1	SANTONI	ABBIATI	17
87	FERRI	[illegible]	26
21	[illegible]	COLOCCINI	19
6	TERUZZI	NESTA	13
11	[illegible]	SERGINHO	27
18	SANTANA	[illegible]	[illegible]
22	MUTARELLI	[illegible]	24
5	CORINI	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	RUI COSTA	[illegible]
[illegible]	ZAULI	[illegible]	20
[illegible]	TONI	[illegible]	11
Arbitro: NUCINI			
[illegible]	COMI	[illegible]	12
4	MORRONE	LEGATI	46
8	BARONE	PERTICONE	45
20	[illegible]	ESAYAS	30
30	PEREIRA DA SILVA	PIRLO	21
[illegible]	[illegible]	BARBIERI	[illegible]
[illegible]	[illegible]	FERRARIO	[illegible]
All.: GUIDOLIN		All.: ANCELOTTI	

ROCHE BOBOIS PARIS
TORINO - PALAZZO CROTTI - VIA DELLA CONSOLATA 13/E - TEL. 011 4362697

Se la città vi va stretta.

Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. Offerta riservata ai clienti privati presso i punti vendita ad

Nuova Citroën C3 X-TR. Il primo City Suv.

Guardate la strada, e il fuoristrada, da un nuovo punto di vista. E' nata la nuova Citroën C3 X-TR; ed è stata pensata per darvi massima soddisfazione prima ancora di salirci a bordo. Basta un'occhiata per rendersene conto: il suo stile inconfondibile, la calandra nera, le barre portatutto, i paraurti robusti e avvolgenti rendono infatti Citroën C3 X-TR un esemplare unico nella sua categoria. Unico ma in diverse motorizzazioni: 1.4 16v Sensodrive a anche 1.4 HDi 92 cv 16v. Fino ad arrivare alla versione 1.4 HDi 92 cv 16v City Suv: la Citroën C3 X-TR che vanta vere doti da fuoristrada. Tanto per cominciare è dotata del differenziale a slittamento limitato, che migliora l'aderenza delle ruote su ogni tipo di percorso. E' rialzata di 30 mm dal suolo per muoversi con più agio a sicurezza anche su terreni dissestati e dispone a una lamiera rinforzata a protezione del motore. La città vi a stretta? Allargate i vostri orizzonti.
A partire a 14.050.

www.citroen.it
Informazione ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100 km): da 4,3 a 8,0. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 112 a 143.

Citroën Finanziaria.
Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO

AutoDet
CONCESSIONARIA CITROËN

CIRIÈ

NUOVA SEDE
CIRIÈ VIA TORINO 126
TEL.011.922.27.88

I NOSTRI SERVIZI SONO: VETTURE DI CORTESIA, OFFICINA, MAGAZZINO RICAMBI, CARROZZERIA

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; [redacted] via Parmiggiani 8, t. 6494626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATAN- [redacted] via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; [redacted] via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913833; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; [redacted]A, [redacted] Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via [redacted] 19, t. [redacted] [redacted] CALA- [redacted], [redacted] Tori Parella [redacted], t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. [redacted], [redacted] via Palestro 19/3, t. [redacted]; IMPERIA, via Don Abbo il [redacted] 16, t. [redacted]; SANREMO, corso [redacted] 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti [redacted] Publikompass S.p.A. Coloro [redacted] intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., [redacted] Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica [redacted] l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A [redacted] [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare [redacted]**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 [redacted]
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,83

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici [redacted], impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,86
- tecnici
Euro 1,54
- altre domande
Euro 2,53

[redacted] urgenti, data fissa, a rovescio il [redacted] [redacted] urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza

Per una convenzione stipulata con l'AS[redacted] TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale [redacted] con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted]LO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

2 Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

SOCIETA' acquista conto terzi attività commerciali e industriali, si valutano aziende in difficoltà, si ricercano [redacted] negozi in zone pedonali e/o centri commerciali. Inviare fax al 0144.350.049, telefonare al 0144.321.810 e-mail pologest@tin.it.

SOCIETA' finanziaria [redacted] investimenti ricerca per acquisto o per partecipazione [redacted] cole aziende con prodotti di nicchia [redacted] obiettivo di sviluppo e crescita. Scrivere: Publikompass 8642 - 10100 Torino

[redacted] E AZIENDE VENDITA / [redacted]

VENDESI negozio abbigliamento in prestigioso centro commerciale in [redacted]. Tel. 335.296.761.

VINERIA hosteria enoteca, zone piazza Sabotino, angolare, plurivetrine, 80 coperti arredamento e attrezzature nuove, incassi incrementabili. Richiesta interessante, possibilità finanziamento agevolato. Tel. 335.157.6269.

3 Lavoro offerte

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

ENOTECA DEFILIPPIS [redacted] Cras [redacted] glasco cerca addetto/a vendita vini con esperienza: Tel. 335.642.4460 - e-mail: pdf@iol.it

IMPIEGATI

AZIENDA leader settore, promozionale cerca personale ambosesso per ufficio acquisti disponibile a frequenti trasferte estremo oriente. Indispensabile ottima conoscenza inglese e sistemi informatici, lingua cinese gradita. Sede di lavoro: Moncalieri. Inviare curriculum a mezzo e-mail: risorse@progettipromozionali.com o posta a Progetti Promozionali spa via Postiglione, 14 - 10024 Moncalieri (TO).

ESPERTA/O paghe contributi totalmente autonoma centro elaborazione assume urgentemente part time. Studio Ragazzoni Ruggero, corso Vinzaglio 19, Torino. Tel. 011.562.8282.

LAVORI VARI E PART TIME

SEF CDE Mondadori [redacted] seri collaboratori ambosessi 20 / [redacted], per attività in centri commerciali e stand fiere. SDF via Garessio 23 Torino, telefonare per colloquio 349.520.4281 - 347.595.6581.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

CONCESSIONARIA Saab per Torino e Provincia seleziona consulenti alla vendita. Ambosessi anche prima esperienza. Inviare curriculum via fax allo 011.678.133 Sterza Srl via Ventimiglia 166 - 10127 Torino.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA con patenti C, D, KD, offresi anche part-time. Disponibilità immediata. Tel. 320.784.9942.

IMPIEGATI

[redacted] pluriennale esperienza contabilità generale, fino a [redacted], Sap, valuta proposte presso seria azienda, anche part-time. Telefonare pomeriggio 333.236.8213.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

BADANTE con esperienza, referenziata, cerca lavoro. Tel. 340.323.7656.

SIGNORA rumena 45enne referenziata, esperta, cerca lavoro assistenza anziani, colf. Telefonare 349.712.98.61.

[redacted] 5

LIGURIA

[redacted] Arnasi metri [redacted] mare [redacted] vi- [redacted] 3 camere, 2 bagni, soggiorno, pranzo [redacted], portico splendida vista mare, più [redacted]. € 350.000,00. Tel. 328.324.7575.

[redacted] Porto Maurizio impresa vende bilocali comodi mare da € 125.000,00 finanziamento [redacted]. Tel. 0182.64[redacted] - 348.338.[redacted].

[redacted] Pompeiana: in caratteristico borgo ligure nel verde a pochi minuti dal mare, in costruzione, bi/trilocali in [redacted], ampio terrazzo/giardino. Termoautonomo, box, posto auto, cantina, mutuo. Consegna dicembre 2005. A partire da € 145.000,00. [redacted] 0184.486.[redacted].

[redacted] S. Stefano [redacted] Mare: panoramico, 1 km dal mare, mq 75, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, tre balconi, termoautonomo, cantina e posto auto € [redacted]. 0184.486.886.

COSTA AZZURRA

AREA [redacted] 0182.555.627 Nizza, favolosa opportunità [redacted] metri mare [redacted] ottima [redacted]

ECS Consulting [redacted] prossimità spiaggia in lussuoso [redacted] bilocale terrazzo box € 309.000,00. Tel. +334.933.45023 - 347.404.0118.

ECS Consulting [redacted] Pins centro [redacted] signorile recente appartamenti 2 / 3 locali, parcheggio da € 207.000,00. [redacted] +334.933.45023 - 347.404.0118.

ECS Consulting Montecarlo splendido trilocale recente 2 parcheggi terrazzo vista mare piscina cantina. [redacted] +334.933.45023 - 34[redacted]

[redacted]

AFFARE laboratorio adatto a garage deposito con uffici signorili. 300 o 1000 [redacted] vendo zona Porta Palazzo. Tel. 347.418.8331.

VILLANOVA [redacted] fronte autostrada [redacted] capannone mq 5000 [redacted] visibilità indicato logistica, [redacted]. Tel. 011.678.338.

Immobiliare acquisto 6

[redacted]

SOCIETA' immobiliare ricerca per acquisto alloggi, negozi, locali commerciali sia liberi che occupati. Scrivere: Publikompass 8641 - 10100 Torino

[redacted] 7

TORINO CITTA'

[redacted] alloggio signorile corso [redacted] terraneo, mq.150, piano alto, panoramico, trattativa riservata. Tel.338.799.5875.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

CORSO REGINA MARGHERITA pressi corso Potenza, locale luminoso mq 1000, piano 1°, con montacarichi, adatto ufficio / [redacted] / magazzino. Tel. 335.[redacted].078.

FABBRICA[redacted] [redacted] prestigiosi [redacted] Re- [redacted] Romoli mq. [redacted] uffici, riscaldamento autonomo, parcheggio. Affittasi. Tel. 335.630.4190.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI arredati, vuoti piccola metratura [redacted] [redacted] referenzialissimi, nuova formula affitto garantito. Nessuna provvigione proprietà. Agenzia 011.438.6040.

[redacted] 9

[redacted] **ACQUISTA** [redacted] max valutazione contanti con voltura. [redacted] Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. [redacted]

[redacted], acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1643 - 011.885.564.

[redacted] 11

A. [redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

SELLA signora, seria, presenza, fine, snella, solare. Conoscerebbe colto, presenza, simpatico, libero, buona posizione, 58 / 64enne scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8643 - 10100 Torino

CAMILLA 28enne nubile, biologa, bionda occhi [redacted] tranquilla, conoscerebbe uomo sportivo, gentile, non importa aspetto fisico scopo matrim[redacted]. Eliana Morni 011.839.4771.

[redacted] centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi [redacted] te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo [redacted] iscrizione. [redacted] 011.563.1233.

GRAZIELLA 35enne separata, insegnante lettere, amante cinema, teatro, molto carina, cerca compagno distinto amante vita semplice scopo matrimonio. Eliana Morni 011.839.4771.

[redacted] 51enne, avvocato, amante sport, cinema, cerca dolce compagna, amante natura per iniziare storia sentimentale [redacted] [redacted] matrimonio. Eliana Morni 011.839.4771.

STEFANO 57enne, [redacted], agente immobiliare, amante viaggi, molto intelligente cerca donna attiva, dinamica, preferibilmente libera impegni scopo matrimonio. Eliana Morni 011.839.4771.

Varie 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, ar[redacted], monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

[redacted] **OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 [redacted] [redacted]: oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

VECCHIO Piem[redacted] antichità [redacted] arredi dal 1600 al 1800 mobili rustici della nonna. Tel. 011.944.617.

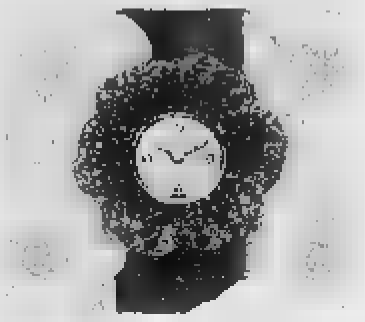
NOTIZIE dalle AZIENDE

Orologeria Fagnola Torino

Fagnola: una tradizione torinese dal 1900

Fondata nei primi anni del '900, l'Orologeria Fagnola rappresenta un'antica tradizione tramandatasi di padre in figlio cui da quasi un secolo si affidano generazioni di torinesi per i loro acquisti importanti o semplicemente per la cura dei propri gioielli ed orologi di famiglia. A suo tempo fornitrice "brevettata" della Real Casa, oggi l'azienda è considerata uno dei "salotti buoni dell'orologeria" italiana e ormai supera ampiamente l'ambito torinese, vantando i favori di una clientela internazionale costituita da nomi dell'industria, della cultura e dello sport oltreché, naturalmente, da grandi collezionisti ed intenditori.

Grazie alle sue qualifiche professionali è stata a[redacted] all'esclusiva "Association Interprofessionelle de la Haute Horologerie (A.I.H.H.)" di cui fan parte solo i 200 migliori specialisti della misura del tempo di tutto il mondo e di 25 diverse nazionalità (di cui solo 15 italiani). Ma al di là della sua reputazione commerciale, l'azienda è da sempre attiva nel promuovere eventi di[redacted] a diffondere ed approfondire la storia e la cultura dell'oggetto Orologio e del Gioiello.



Infatti grazie alla propria competenza, Alfredo Fagnola collabora abitualmente con riviste specializzate, cura monografie d'orologeria di cui egli stesso è autore ed ha ultimamente maturato l'ambizioso progetto di dar vita in Torino al primo Museo Italiano dell'Orologeria Contemporanea.

Con questo atteggiamento centrato sulle più elevate espressioni della tecnologia orologiera e dell'arte della gioielleria, [redacted] si coniuga la collaborazione con la Casa Chanel considerata leader nel settore del lusso e del buon gusto.

Grazie poi alla buona disposizione [redacted] Casa Parigina a promuovere manifestazioni culturali legate al "sistema [redacted] oggetti" [redacted] nostro tempo è stato possibile capitare a Torino, nei locali di Via Gramsci 15, una Mostra monotematica delle nuove collezioni d'orologeria, unitamente all'esposizione dei simboli [redacted] gioielleria di Chanel presentati per la prima volta nel capoluogo piemontese.

Porte aperte al San Giuseppe

Sabato 20 novembre "San Gip - Porte Aperte".
Le famiglie sono invitate a [redacted] le strutture scolastiche, [redacted]tiche, sportive e [redacted] incontrare presidi [redacted] dei vari plessi scolastici (scuole dell'infanzia, [redacted] primaria, scuola secondaria [redacted] 1° grado, liceo classico, scientifico ed europeo).
Via San Francesco da Paola 23
Torino - tel. 011.8123250

L'idea [redacted] formaghiaccio Demolli: i cubetti [redacted] ghiaccio si trasformano in alberi [redacted] e [redacted] pupazzi [redacted]

Il Formaghiaccio firmato Demolli, già alla sua nascita, era un prodotto innovativo. Innovativo per il materiale con cui è realizzato: morbida gomma per uso alimentare. Innovativo per la praticità d'uso: è sufficiente una lieve pressione con le dita perché i cubetti [redacted] ghiaccio (a forma di quadrotti, ma anche di fragoline, di piccole [redacted], di [redacted] e di stelline) si stacchino facilmente dagli alloggiamenti, conservando così tutta la loro perfezione. Non solo: la particolare [redacted] degli alloggiamenti evita che la vaschetta goccioli durante il tragitto lavello-freezer. Tutte caratteristiche che fanno [redacted] Formaghiaccio Demolli un prodotto davvero speciale.

Un prodotto che, a Natale, diventerà anche un gioioso e insostituibile elemento [redacted] per raffinati cocktails, long drink e aperiti[redacted] e parenti. Il Formaghiaccio Demolli, infatti, viene proposto oggi anche [redacted] versioni squisitamente natalizie, [redacted] alloggiamenti a forma di [redacted] di Natale oppure di pupazzetti di [redacted], [redacted] di sciarpa... [redacted] così i cubetti [redacted] ghiaccio diventano magia di Natale. Realizzati [redacted] Centro Studi e Progettazione [redacted], i due nuovi Formaghiaccio Demolli con gli alloggiamenti a forma [redacted] alberi di [redacted] e di pupazzetti [redacted] contengono [redacted] e sono disponibili in [redacted] colori tipicamente [redacted]: rosso e verde.

I due nuovi Formaghiaccio [redacted] fanno parte [redacted] linea Magic e sono in vendita [redacted] grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo. Prezzo [redacted] Pubblico indicativo: Euro 4,00 cad.

Blistex: gli specialisti delle labbra

Sin dal 1948, Blistex è sinonimo di "specialisti delle labbra". Non per nulla, Blistex ha coniato per i suoi prodotti il termine "from care to cure" che, in italiano, potrebbe suonare come "dalla prevenzione alla cura": una frase che vuole descrivere concettualmente l'ampia [redacted] dei prodotti per le labbra Blistex. Blistex, infatti, è una linea completa e di altissima qualità, composta da prodotti studiati [redacted] cura, proteggere e risolvere i problemi delle [redacted]. E, oggi, Blistex, con [redacted] sua novità Glitter & Shine, fa ancora di più perché, [redacted] ad aver cura delle labbra, rega[redacted] loro lo sfavillio dell'argento e lo scintillio dell'oro, per un trucco delicato e, al tempo stesso, di grande effetto. Blistex Glitter & Shine ha una formula innovativa a base di particelle dorate e argentate che conferiscono alle labbra effetti iridescenti, metallizzati e brillanti. Inoltre, i principi attivi naturali presenti nella formulazione garantiscono idratazione, nutrimento e protezione dall'aggressione degli agenti esterni.

Se poi, soprattutto d'inverno, a causa del freddo, del vento e degli sbalzi di temperatura, le labbra sono secche e disidratate, ci sono, nell'ampia gamma dei prodotti Blistex, due prodotti specifici: Blistex Idratante in vasetto e Blistex Complete Moisture.

In particolare, Blistex Idratante in vasetto è il prodotto base per aver cura ogni giorno delle labbra, il primo "gesto [redacted] bellezza" quotidiano per avere labbra perfettamente idratate, [redacted], elastiche, luminose.

Nella sua formula, infatti, sono presenti ben 25 componenti, tra cui Vitamina A (azione epitelioprotettiva), Vitamina E (azione antiossidante, antietà), proteine del Collagene e Aloe Vera (azione idratante ed emolliente). Può essere utilizzato anche sotto il rossetto a fine di garantire [redacted] labbra la massima protezione e un maggior effetto cosmetico. È contenuto in una caratteristica mini giara da 7 g. I prodotti Blistex sono in vendita in farmacia.

LE TAPPE DELL'INCHIESTA

7 AGOSTO 1998
Zdenek Zeman concede un'intervista al settimanale «L'Espresso», accusando il calcio «di essere finito in farmacia». L'allora tecnico della Roma parla anche di «sorprendenti esplosioni muscolari» di alcuni giocatori juventini e fa i nomi di **Del Piero e Vialli**. Due giorni dopo l'allenatore boemo riceve una convocazione a Torino dal procuratore aggiunto **Raffaele Guariniello**. Scatta così l'inchiesta sul doping nel calcio, che dopo centinaia di interrogatori e accertamenti ad ampio respiro, si concluderà tre anni più tardi con il rinvio a giudizio del medico sociale bianconero **Riccardo Agricola** e dell'amministratore delegato **Antonio Giraudo**. L'accusa [redacted] di frode sportiva, detenzione illecita di farmaci, ricettazione e violazione della legge 626

GIUGNO 2004
Dopo oltre due anni di dibattimento, con consulenze contrastanti, polemiche e interrogatori al calor bianco, il perito «super partes» del giudice **Casalbore, Giuseppe D'Onofrio**, accusa i giocatori della Juventus [redacted] aver fatto uso di eritropoietina, una sostanza dopante vietatissima dal Cio e da tutte le federazioni sportive. L'esito della perizia comporta anche un cambio nel capo d'imputazione, infatti in precedenza la **Procura** non aveva contestato [redacted] somministrazione [redacted] **Epo**

OTTOBRE 2004
Modificando in parte il capo d'imputazione, i pm **Guariniello, Colace e Panelli** chiedono la condanna di Agricola [redacted] Giraudo. **Tre anni [redacted] due mesi** per il medico sociale, (accusato di frode sportiva, somministrazione di farmaci pericolosi per la salute pubblica e falso materiale) [redacted] **i e un mese** di reclusione per l'amministratore delegato, che deve rispondere invece di frode sportiva, concorso della somministrazione dei farmaci [redacted] due reati minori (violazione della legge 626 sulla sicurezza [redacted] lavoratori e di quella [redacted] commercio di prodotti medicinali), entrambi punibili con [redacted] semplice contravvenzione

18 NOVEMBRE 2004
Al [redacted] della loro arringa i difensori di Agricola, **Luigi Chiappero e Emiliana Olivieri**, chiedono l'assoluzione del medico bianconero «perché il fatto non sussiste» e cercano di dimostrare - con la consulenze di esperti - l'imprecisione [redacted] perizie D'Onofrio (sui valori sanguigni dei giocatori) e Muller (sugli effetti dei farmaci somministrati off-label, cioè [redacted] di fuori [redacted] corrette finalità terapeutiche). **[redacted] prossimo** [redacted] repliche di [redacted] e difesa. **Venerdì 26 novembre** camera di consiglio e probabile sentenza

PROCESSO ALLA JUVE. L'ULTIMA UDIENZA DEDICATA ALLE ARRINGHE DEI LEGALI BIANCONERI

«Solo illazioni, nessuna prova»

I difensori di Giraudo: non c'è traccia di reato

Giorgio Ballario
TORINO

Hegel, Pasternak, Lucio Battisti. È naturalmente anche il «nemico» Zeman. L'ultima udienza d[redacted] alle arringhe del collegio difensivo della Juventus [redacted] stata un pirotecnico florilegio di citazioni, ma anche l'occasione «per togliersi un sassolino [redacted] scarpa», come ha detto l'avvocato Luigi Chiappero. «Quando nel febbraio del 1998 la Roma giocò a Torino contro la Juventus - ha rivelato il difensore di Riccardo Agricola - il medico giallorosso dichiarò nelle notifiche preventive per l'antidoping l'uso di Voltaren in fiale. L'allenatore di quella Roma era Zdenek Zeman».

Nelle intenzioni dei legali bianconeri, però, l'udienza di ieri ha rappresentato soprattutto l'affondo finale contro la tesi [redacted] pubblica [redacted]: «Contro la Juve tutte le squadre danno il massimo e giocano la "partita della vita" - ha commentato con [redacted] l'avvocato Paolo Trofino, [redacted] dei difensori di Antonio Giraudo - non vorrei che in questo caso qualcuno abbia pensato di poter realizzare "l'imputazione della vita" oppure la "perizia della vita"».

> «Non vorremmo che qualcuno più che la partita volesse giocare l'imputazione della vita»

> «E' impensabile che un amministratore potesse conoscere i nomi dei medicinali»

Nell'arco della mattinata Trofino e la collega Anna Chiusano hanno portato a termine la discussione chiedendo al giudice Casalbore di assolvere Giraudo «perché [redacted] fatto [redacted] sussiste», «perché l'imputato non l'ha commesso», e «perché il fatto non è previsto come reato». [redacted] subordine, gli [redacted] dell'amministratore delegato bianconero hanno chiesto una perizia sulla perizia, cioè un'altra consulenza al di sopra delle parti - questa volta collegiale - sull'elaborato dell'ematologo Giuseppe D'Onofrio.

Dalla relazione del perito sui valori sanguigni dei giocatori juventini, infatti, è arrivata l'ac[redacted] più pericolosa e per certi versi anche più temuta: agli atleti bianconeri sarebbe stata somministrata eritropoietina, l'Epo, la sostanza dopante triste[redacted] diffusa nel ciclismo e in altri sport di resistenza, messa al bando da ogni federazione sportiva. Un'accusa che, se venisse provata, rimarrebbe come [redacted] marchio infamante sulle casacche bianconere.

«Al di là degli errori sul metodo usato da D'Onofrio - ha attaccato Trofino - l'indicazione del perito non è una prova certa, ma solo un indizio. E come tale va considerato». Ricordando che in questo processo sono in gioco non soltanto i destini di Agricola [redacted] Giraudo, ma pure «l'onore e il blasone sportivo di una delle società più importanti d'Europa»; il legale partenopeo ha poi aggiunto con enfasi che «Giraudo ama i giocatori, [redacted] quando deve trattare gli ingaggi, quindi non li doperebbe mai».

Tra [redacted] citazione [redacted] Pasternak e le «discese e risalite» dei valori dell'ematocrito accostate alla nota [redacted] Battisti, l'avvocato Trofino si è poi avviato alla fine del suo intervento con un'escalation, definendo le tesi dell'accusa [redacted] salto mortale logico», «un'illazione nell'illazione», «un deserto probatorio». Concludendo con una frase che ha strappato [redacted] mezzo sorriso persino [redacted] giudice Casalbore: «La società Juventus è una cosa seria, non la bancarella del torrone».

«Quello che è [redacted] in tre anni [redacted] processo, al limite può essere di utilità per una commissione scientifica antidoping - ha rincarato la dose l'avvocato Anna Chiusano -. [redacted] discutere dell'analisi delle molecole non è di competenza di un'aula giudiziaria». E citando il paradosso hegeliano per cui «In una notte molto buia tutte le mucche sembrano scure», ha criticato la «confusione di ruoli» fatta dalla pubblica accusa, per cui «l'amministratore delegato va a rispondere in concorso di quanti farmaci sono stati somministrati e in che modo [redacted] stati somministrati [redacted] giocatori, quando è chiaro che Giraudo non conosce neanche i nomi dei medicinali. Mi chiedo come sia possibile».

Dopo aver ricordato che la legge dell'89 sulla frode sportiva [redacted] «è stata una risposta al problema del calcioscommesse» [redacted] non riguarda [redacted] doping, Chiusano ha ancora criticato la perizia ematologica del profes[redacted] D'Onofrio: «Se dal processo [redacted] è emersa nessuna prova della somministrazione di Epo, ma solo un indizio, tanto meno esiste prova che Giraudo abbia autorizzato l'acquisto di eritropoietina per darla poi ad Agricola. Non si capisce dove possa esserci il [redacted] concorso nella frode sportiva e nella somministrazione di farmaci pericolosi alla salute pubblica».

L'avv. Anna Chiusano: «Quanto emerso dal processo al limite può essere utile a una commissione scientifica antidoping»

CAMBIA IL VERTICE DEL TEAM VICECAMPIONE DEL MONDO

Honda acquista la Bar Un nuovo colosso in F1

LONDRA

La Honda ha acquistato una partecipazione azionaria del [redacted] per cento nella Bar, scuderia di Formula 1 rivelazione della stagione [redacted] Il colosso giapponese delle due e quattro ruote con questa operazione si appresta quindi a trasformarsi da semplice fornitore di motori in proprietario di un team, al pari di altri importanti marchi come Ferrari, Renault e Toyota.

La proprietaria British American Tobacco afferma in un comunicato che la Honda, già partner per i propulsori della Bar, diverrà parte di una joint venture che rileverà la struttura della scuderia. Secondo alcune fonti, [redacted] team manager David Richards è destinato [redacted] mantenere un ruolo di consulente fino a febbraio e a lasciare quindi [redacted] Bar [redacted] un anno d'anticipo sulla scadenza del contratto, per essere sostituito dall'attuale managing director Nick Fry, che diventerebbe responsabile esecutivo.

La British American Racing era stata fondata nel 1997 da Craig Pollock (manager di Jacques Villeneuve), «Reynard Racing Cars» e British American Tobacco. Il debutto in Formula 1 risale al 1999, dopo l'acquisto della scuderia Tyrrel. Cinque [redacted] deludenti, poi l'exploit [redacted]llo scorso anno culminato con il secondo posto alle spalle delle imprendibili Ferrari. La squadra manterrà i piloti (Jenson Button e Takuma Sato), il direttore tecnico Geoff Willis e la sede (Brackley, in Inghilterra), almeno per il 2005. La Honda non aveva una propria squadra in Formula 1 [redacted] 1968, ma come motorista tra il 1986 [redacted] '91 ha equipaggiato sei scuderie e cinque piloti campioni del mondo. [r. m.]

OPERATO 10 GIORNI FA

Biaggi scalpita «A gennaio voglio tornare in pista»

ROMA. A 10 giorni dall'operazio[redacted] per ridurre la frattura alla caviglia sinistra, Max Biaggi già scalpita per tornare in pista. Il pilota romano, «prigioniero» della sua residenza monegasca, dal suo sito Internet rassicura i fans sull'andamento del recupero. Max ha ricevuto la visita del dottor Claudio Costa e del fisioterapista Marino Laghi, della Clinica mobile che segue i piloti durante il Motomondiale. «Il gonfiore del piede [redacted] minimo - racconta Biaggi -. Tra una settimana potrò iniziare la riabilitazione». Ma quel che pesa di più [redacted] campione delle due [redacted] è l'immobilità forzata: [redacted] difficile per me rimanere fermo, senza poter saltare in moto». Biaggi, che nel 2005 affronterà il Motomondiale con la Honda del team ufficiale Hrc, sta lavorando per tornare in pista [redacted] fine gennaio in Malesia.

FONDO, AL VIA LA COPPA

Per Paruzzi & C. un esordio a -20° sulle nevi svedesi

GALLIVARE. Pista piatta e freddo polare attendono oggi gli azzurri nel [redacted] esordio di coppa del mondo di fondo a Gallivare, in Svezia, un mese dopo la kermesse sprint di inizio stagione disputata in Germania nel centro di Düsseldorf. Cambia il tipo [redacted] gara (dallo sprint si torna a lottare contro il cronometro nella 15 km uomini e 10 km donne), differente è la tecnica (dal pattinato si passa all'alternato) e diverse sono le condizioni meteo: dai +20 [redacted] Germania ai -20 della Svezia, anche se per oggi è previsto un rialzo a -10. [redacted] con un simile freddo sarà facile scegliere le scioline, sono un'incognita le cara[redacted]stiche tecniche della pista, piatta e poco adatta al ritmo degli azzurri. Tra i maschi, in pista Piller Cottrer, Di Canta e Valbusa, mentre la Paruzzi guiderà la pattuglia rosa.

FINALMENTE UNA DONNA CHE TI ASCOLTA.
Ore 19.00
"L'Utopista"
con MARIA GIOVANNA MAGLIE
da lunedì a venerdì.
RADIO 24
Il Sole [redacted]
La radio che ti serve
Per conoscere il palinsesto e le frequenze:
numero verde 800.24.00.24 - www.radio24.it
Il Sole 24 ORE

[redacted]

MORATTI COMPRA [redacted] Massimo Moratti ha perfezionato l'acquisto dello Spezia, formazione di C1, attualmente 3ª in classifica, assicurandosi [redacted] 90 per cento della quota [redacted] di [redacted] deteneva dal 2002 il 20%. Nuovo presidente è stato nominato Ernesto Paolillo, uomo di fiducia [redacted] Moratti, e attuale consigliere di amministrazione dell'Inter.

BIGLIETTI JUVE-AJAX. In occasione di Juve-Ajax di Champions League [redacted] programma martedì alle 20,45 [redacted] Delle Alpi, [redacted] società bianconera praticherà sconti sui biglietti divisi in tre fasce: 10 euro le curve, 45 le poltroncine e 25 gli altri settori.

[redacted] A ROMA-LAZIO SERALE. Piace, fra i funzionari di polizia [redacted] forze dell'ordine, l'idea [redacted] sindaco Veltroni di «far svolgere il derby Lazio-Roma nel pomeriggio del 6 gennaio 2005» e [redacted] alle 20,30 come previsto dalla Lega.

[redacted] 6, [redacted] COLLINA. Serie B, 14ª giornata (domani ore 15): Albinoleffe-Crotone Carlucci; Bari-Salernitana Farina; Catanzaro-Arezzo Pantana; Cesena-Empoli Preschern; Genoa-Ascoli Rosetti; Modena-Triestina Tombolini; Pescara-Catania Mazzoleni; Piacenza-Perugia Morganti; Venezia-Treviso Dondarini; Vicenza-Torino (lunedì ore 20,45) Collina.

VERONA-TERNANA 2-2. Anticipo cadetto: Verona-Ternana 2-2 (pt 32' Adailton, 36' e 45' Salgado; st 3' Bogdani).

BASKET A MILANO. Anticipo dell'11ª di serie A (ore 18,30, diretta Sky Sport 2): Armani Mi-Casti Va.

CROSS A COSSATO. Scatta domani la stagione [redacted] corsa campestre. Com'è tradizione, è Cossato (Biella) ad aprire l'attività grazie alla società Splendor. Il cross internazionale avrà al via i migliori italiani e molti stranieri: domattina le gare del [redacted]ss corto (uomini 5 km, donne 1) e del cross lungo (uomini 8, donne 5).

JUDO, [redacted] D'ORO. L'Italia ha conquistato l'oro nel Kata ai Mondiali di karate cominciati ieri a Monterrey. [redacted] azzurri Figuccio, Maurino e Valdesi, campioni europei in carica negli ultimi tre anni, hanno superato 5-0 Perù, Germania, Messico e i campioni [redacted] del Giappone.

IPPICA, LA TRIS. Trotto [redacted] Breda, colonna vincente: 4-17-7. Quota: 459,88 euro.

Una giornata di festa tra acquisti e spettacoli degli artisti di strada

Fare shopping con un sorriso

Domenica al Parco Commerciale Dora

Malgrado il freddo incominci a farsi sentire, l'autunno ci sta regalando straordinarie giornate di sole, che invogliano ad uscire e a cominciare a farsi venire qualche idea per i regali di Natale. E' vero, ancora mese, ma i più previdenti sanno che è bene non lasciarsi cogliere alla sprovvista e iniziare per tempo a le occasioni giuste, anche perché, all'ultimo momento, l'assortimento delle proposte verrà a mancare e magari gli acquisti saranno frettolosi e affannati.

Domani, domenica 21 novembre, il Parco Commerciale Dora, tra Treviso, corso Umbria e via Livorno, offrirà una straordinaria occasione per trascorrere una giornata all'insegna dello shopping accompagnato da momenti di divertimento per grandi e piccini. In collaborazione con l'Associazione Il Muretto, infatti, dalle ore 15,30 in poi sono previste animazioni ed esibizioni di giocoleria con clown e artisti cosiddetti «di strada». Questa forma di spettacolo origini molto antiche, che si riallacciano agli artisti girovaghi che allestivano spettacoli improvvisati, nelle piazze, e, appunto nelle strade. Da alcuni anni a questa parte la loro arte è stata rivalutata e utilizzata in particolare per animare manifestazioni, momenti di ritrovo e regalare un sorriso anche a chi è spesso troppo impegnato per andare a teatro o assistere uno spettacolo al chiuso.

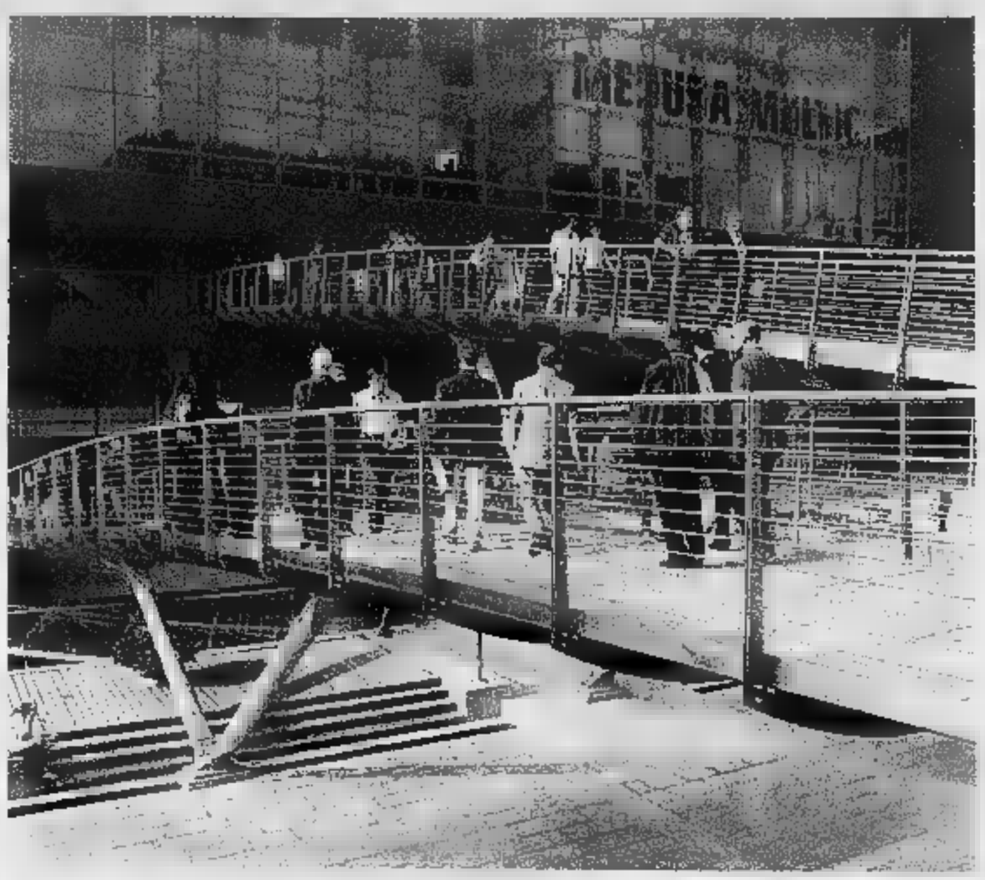
L'essenza del teatro di strada ben si coglie in una frase del filoso Platone: «L'uomo è solo un giocattolo nelle mani di Dio e proprio questa verità è la sua caratteristica migliore. Ognuno dunque, uomo o donna che sia, deve tendere questa meta fare dei giochi più belli vero contenuto della propria vita». E i ragazzi dell'Associazione Il Muretto hanno davvero fatto giochi più belli il contenuto della loro vita, anche perché collaborano con il Progetto Parada, promosso da Miloud, che intende sensibilizzare il pubblico sulla realtà dei ragazzi di strada di Bucarest.

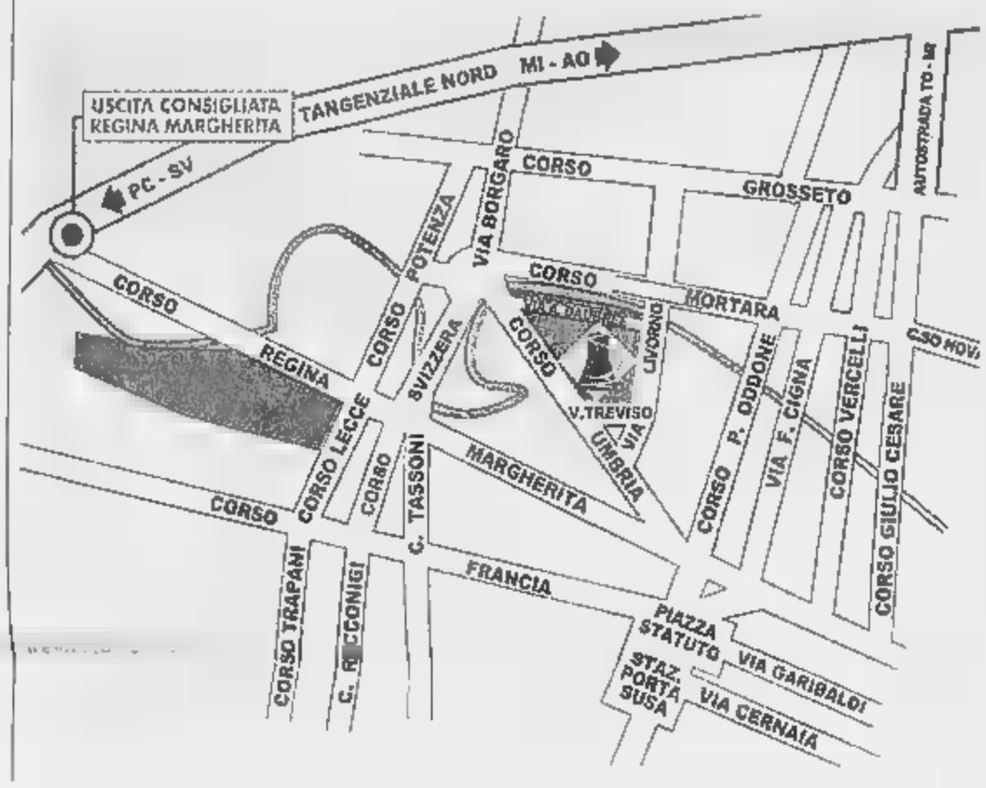
Domenica 21 al Parco Commerciale Dora questi giovani regaleranno momenti di divertimento realizzando giocolerie, numeri di abilità, sculture di palloncini che stupiranno i bambini e incanteranno gli adulti. Il tutto sarà accompagnato musica intrattenimenti.

La domenica è il giorno ideale per rilassarsi e per pensare calma tutte quelle cose che in settimana si trascurano a dei troppi impegni. Al Parco Commerciale Dora domenica per esempio si potrà fare la spesa nel fornitissimo Ipercoop soffermandosi magari a valutare le varie offerte pensare a quei prodotti che potranno rivelarsi utili magari durante le festività (ad esempio, si può già rifornire di spumante o panettone, magari anche di frutta candita e di dolci da tenere in dispensa). Inoltre la tentazione di fare shopping è troppo grande davanti alle vetrine dei tantissimi negozi presenti al Parco Commerciale Dora che in questi giorni propongono tutte le novità di stagione, davvero il meglio per quanto riguarda la moda e la casa. La scelta è quanto mai varia, momento che sono presenti importanti catene di abbigliamento (tra cui Benetton, Upim, Conbipel, Piazza Italia, MelaBlu, _Scarpe&Scarpe), grande negozio di ottica (Salmoiraghi&Viganò) oltre ad aziende di servizio come la Banca di Roma, che si aggiungono 25 negozi della galleria commerciale Tecnostore, negozio specializzato in elettronica. Senza trascurare le novità editoriali per grandi e bambini della «Libreria del Centro», pre aperta la domenica pomeriggio.

Inoltre ci può concedere un break a mezzogiorno o pausa golosa durante la giornata in qualcuno dei locali sulla piazza esterna, (sempre aperti anche la domenica) bar, ristoranti e pizzerie (Flunch, Gustami, Bar «è»). Al pomeriggio o alla sera si può poi scegliere vedere un film in una delle 8 sale cinematografiche del Multi Cinema Medusa, dotata anche di tre sale giochi, e, all'uscita, optare per una pizza o per cenetta compagnia senza dover spostare la macchina dal Parco Commerciale Dora. Già, perché parcheggio multipiano è gratuito ed accessibile a tutti, vantaggio di non poco conto, che evita inutili stress e perdite di tempo.

Domenica non complicatevi la vita! Scegliete la distensione e lo svago al Parco Commerciale Dora. Lo shopping sarà più piacevole e... in tutto relax.





Al Parco Dora... ...il divertimento non ha età!

Domenica 21 Novembre 2004

Ti aspettiamo per una domenica all'insegna del divertimento con animazioni tanti giochi per grandi e piccini.
Un'occasione da non perdere insieme ai ragazzi dell'Associazione il Muretto.

dalle ore 15,30

ipercoop

DORA
Parco Commerciale
Via Livorno angolo Via Treviso - Torino

LIBRERIE DEL CENTRO · Melablu · upim · BANCA DI ROMA · salmoiraghi & viganò · Conbipel · Flunch · Gustami · è

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA.
I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% di proteine per una perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

15 ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti di cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai [redacted] provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA

Più gusto alla pasta.

Lo shopping diventa disciplina olimpica.

Partecipa ai Giochi: acquistando i Prodotti Ufficiali sostieni lo Sport Olimpico Italiano.

Rivenditori Ufficiali
The Olympic Store:
Aeroporto Internazionale di Torino Caselle (atrio partenze)
Atrium - Piazza Solferino - Torino
Via Garibaldi, 6 - Torino

Rivenditori Autorizzati
su www.torino2006.org

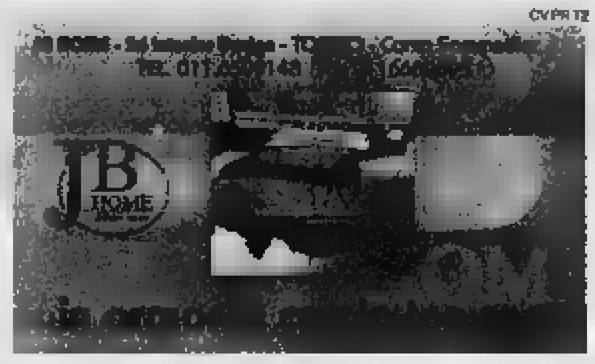
torino 2006

www.olympicstore.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO [redacted] 6568111. FAX 011 [redacted]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



va bene

■ La Regione propone un sistema di aggiudicazione degli appalti che metterebbe al riparo [redacted] corruzione. Ne parliamo all'interno. E' un meccanismo semplice, ma [redacted] norma che lo autorizzi anche per lavori molto [redacted]

va male

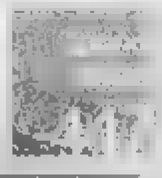
■ Sgombero alla Sicme di via Cigna, una delle fabbriche «vittime» dello spostamento di produzioni verso i Paesi [redacted] ricchi. Non accadeva da molti anni che i lavoratori venissero cacciati, pur cortesemente, a forza

da

Appuntamento al Te-[redacted] Regio con due giganti russi del concer-[redacted] internazionale: [redacted] violinista Maxim Vengerov e la piani-[redacted] Lilya Zilberstein. [redacted] esibiscono alle 20,30 allo scopo di reperire fondi da devolvere alla benemerita opera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). I brani prescelti sono di Rachmaninov, [redacted]ganini, Dvorak, Debussy, Saint-Saëns, Beethoven e Brahms.

il tempo

● Una veloce perturbazione atlantica ha sfiorato le Alpi puntando direttamente verso i Balcani. Situazione di phön sulla pianura piemontese [redacted] momentaneo rialzo termico. Tra oggi e domani [redacted] calo termico con cielo soleggiato [redacted] precipitazioni. Il contrasto termico in pianura riporta foschie e nebbie notturne. [redacted] vento e sereno [redacted] a Torino con 20.9 di massima, 3.9 di minima 22% [redacted] umidità alle [redacted] 17. Ancora foschie in pianura l'anno [redacted] con 14.4 di massima, 5.1 di minima e 64% di umidità.



IERI FORTISSIME RAFFICHE DI VENTO IN PIEMONTE E LOMBARDIA

Alberi cadono sui binari Torino-Milano bloccata

L'incidente nel tardo pomeriggio ha causato l'interruzione totale dei collegamenti, lasciando a piedi per ore migliaia di pendolari

Alessandro Mondo

Decine di treni in ritardo, altri soppressi, migliaia di passeggeri bloccati alla stazione di Milano Centrale o lungo la linea. Giornata da dimenticare per il trasporto ferroviario sulla [redacted] Milano-Torino, mandata in tilt dalle violente raffiche di vento che per tutta la giornata [redacted] hanno spazzato il Piemonte creando [redacted] solo disagi ma danni considerevoli. La centrale operativa dei vigili del fuoco di Torino è stata tempestata da decine di chiamate per cadute di alberi, pali della luce e del telefono nel Pinerolese e nella zona del Lingotto già a partire dalle prime ore del pomeriggio.

Come si diceva, i guai peggiori si sono concentrati sulla Milano-Torino, più precisamente nel tratto lombardo compreso fra Rho [redacted] Vittuone. Stando alla ricostruzione delle Ferrovie, in-[redacted] alle 17 [redacted] vera e propria tromba d'aria ha scaraventato sui binari un albero di alto fusto che ha colpito un treno in marcia, danneggiandolo [redacted] tranciando il pantografo; altri sono finiti sui binari. A quel punto la circolazione da e verso Milano è collassata. Alle 20 di ieri - quando i tecnici di Rete ferroviaria italiana [redacted] già ripristinato un binario (operazione portata a termine alle 18,20) -, [redacted] treni viaggiavano con un ritardo di un'ora. Nel tratto fra Milano e Novara altri sono stati soppressi. Per liberare anche il secondo binario ci è voluta un'altra ora di lavoro da parte delle squadre.

Inevitabili i disagi subiti dai passeggeri, conditi [redacted] proteste del [redacted] Nel mirino dei pendolari, la scarsa informazione da parte delle Ferrovie e l'assenza di personale sostitutivo per affrontare emergenze di questo genere. Fanno fede le dichiarazioni, tra gli altri, della signora [redacted] Manente, che alle 20,30 di ieri sera attendeva la partenza dell'Eurostar delle 18,15 da Milano Centrale. [redacted] treno [redacted] saturo, come al solito affollato di gente in piedi - ha raccontato «in presa diretta», armata del suo cellulare -. Stia-[redacted] aspettando di partire [redacted] ore [redacted] e [redacted] sappiamo esattamente cosa sia accaduto. Ci hanno detto che la partenza è stata rimandata per "avverse condizioni atmosferiche". Si può sapere [redacted] diavolo vuol dire?».

Pochi minuti dopo, la lieta novella. Peccato che, sempre stando alla ricostruzione dei passeggeri, il treno si [redacted] in moto senza alcuna avverten-[redacted] prendendo [redacted] contropiede la gente in attesa. E' il caso di un papà e della [redacted] bambina, rimasti a terra [redacted] il convoglio cominciava a muoversi. Qualcuno, accortosi che i due stavano battendo sui vetri dall'esterno, ha tirato il freno d'emergenza bloccando nuovamente il treno. Ne è seguito l'intervento della Polfer, con gli accertamenti del caso: alle 20,45, finalmente, è arrivato il via libera per il sospirato ritorno a casa.

Altro servizio A PAGINA 44

LA STUDENTESSA MORTA DOPO UN INTERVENTO

Il cuore di Martina salva una cinese

Il cuore di Martina Turri, la ragazza [redacted] 17 anni entrata in [redacted] dopo un intervento di tonsille ad Acqui Terme, ha restituito alla vita una donna cinese [redacted] 39 [redacted] affetta [redacted] una grave malattia congenita. Il trapianto è stato eseguito ieri alle Molinette. La donna cinese soffriva di una cardiomiopatia dilatativa all'ultimo stadio: i medici disperavano or-[redacted] salvarla. Ma ieri la generosità della famiglia [redacted] Martina ha riacceso la speranza.

L'operazione è stata eseguita nella notte, tra le 2 e le 8, dal dottor Francesco Patanè, cardiochirurgo dell'équipe del professor Antonio Maria Calafiore. Martina ha donato anche il rene sinistro (destinato, [redacted] pre alle Molinette, a una torinese di 32 anni), quello destro (trapiantato all'ospedale di No-[redacted] un uomo di 30 [redacted] di Napoli) e il fegato (inviato all'ospedale di Pisa).

Martina Tutti era stata operata lunedì scorso di tonsillectomia: al termine dell'intervento si era svegliata regolarmente dall'anestesia e portata in camera. Mezz'ora dopo - hanno raccontato i medici - si è verificata un'improvvisa caduta della pressione arteriosa che ha causato un arresto cardiaco. Nulla da fare per la giovane studentessa, alla quale sono state prelevate anche le cornee, destinate a [redacted] quinto malato. [redacted] acc.]

ORDINE DEL GIUDICE

La fabbrica sgomberata I sindacalisti, anche i meno giovani, fanno fatica a ricordare quando è stata l'ultima volta che a Torino una fabbrica presidiata [redacted] lavoratori è stata sgomberata dalle forze dell'ordine; chi dice 25 chi dice 30 anni. Ieri, sotto un anacronistico sole primaverile, è accaduto alla Sicme. Dopo un tira e molla durato due giorni alle 13,15 sono arrivati poliziotti e carabinieri. Gli agenti sono entrati, hanno raggiunto i 70 operai e tecnici asserragliati non nei reparti, ma nella ex portineria [redacted] li hanno portati fuori di peso per depositarli sul marciapiede di via Cigna.

Marina Cassi A PAGINA 39

APPROVATA DAL CONSIGLIO

Il Piemonte ha una nuova Costituzione

IL Piemonte ha una nuova Carta Costituzionale. Alle 14 e sei minuti di ieri, dopo tre anni di lavoro, il Consiglio regionale ha approvato a larga maggioranza il [redacted] composto da 102 articoli, [redacted] norme transitorie e un preambolo che riassume i principi che ispirano la Carta.

Nel documento è chiara la scelta [redacted] presidenzialismo e il rafforza-[redacted] del potere esecutivo con l'aumento del numero degli assessori da 12 a 14 [redacted] l'assegnazione alla Giunta della potestà di [redacted] regolamenti attualmente in capo [redacted] Consiglio. Il presidente del Consiglio, Roberto Cota, sottolinea come per la prima volta [redacted] riconosciuto attraverso lo Statuto un ruolo istituzionale alle opposizioni». I maggiori poteri della giunta sono in parte controbilanciati dall'introduzione della sessione di bilancio e di quella [redacted] la legge comunitaria [redacted] con l'introduzione della possibilità per le commissioni speciali di approvare documenti in sede legislativa. Si abbassa il tetto delle firme necessarie per chiedere il referendum abrogativo (che scende da 8[redacted] a 6[redacted] mila) ma sono introdotti limiti alla possibilità di organizzare una consulta-[redacted] popolare. Il Piemonte va in controtendenza rispetto alle altre regioni perché mantiene invariato il numero dei consiglieri regionali che restano 60. Vengono istituiti il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro e il consiglio delle autonomie locali.

[redacted] documento che ha [redacted] d'accordo la Casa delle Libertà (con tanto di manifestazione di giubilo dei giovani padani e contestazione dei Ds per il comizio di Cota che «da presidente si trasforma in capopopolo») e le principali forze del centrosi-[redacted] Ds, Margherita, Sdi, Riformatori [redacted] Udeur, in tutto 47 voti favorevoli. Contro il testo hanno votato Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani (contestano soprattutto il mancato riferimento ai valori della Resistenza) e radicali («lo statuto conserva il vecchio modello istituzionale e amministrativo»). Il presidente della Regione, Enzo Ghigo, commenta: «Abbiamo approvato uno Statuto moderno in grado di dare nuovi strumenti alle istituzioni regionali. Un passo in avanti reso possibile da un'ampia intesa tra i partiti». Positivo il giudizio del [redacted]gretario regionale dei Ds, Pietro Marcenaro, che però [redacted] per la mancata approvazione della nuova legge elettorale. [m. tr.]

Negozi aperti, ma la notte sì

[redacted] Gorlier

L'ESPERIMENTO dei negozi aperti la domenica non è andato finora troppo bene. Evito di affermare che è fallito, [redacted] perché non amo le affermazioni categoriche, [redacted] perché - [redacted] fesso - io sono favorevole. In questi casi vale sempre la pena di porsi qualche domanda, e di suggerire qualche ipotesi. Trovo banale la spiegazione più ovvia, che i torin[redacted] e la domenica preferiscono la passeggiata, o il cosiddetto fuori porta. In ogni riflessione banale esiste un fondo di verità, e dunque va [redacted] l'idea che i potenziali clienti non si sono ancora fatti l'abitudine, fenomeno sicuramente radicato a Torino e generalmente in Piemonte. Maliziosamente, vorrei suggerire che i titolari dei negozi hanno virtualmente subito l'iniziativa, senza alcun [redacted]. Le novità sono raramente benvenute, se non comportano dei vantaggi, specie economici. Sono al[redacted] riluttanti i dipendenti, per tutta una serie di comprensibili ragioni.

Così, temo che le mie opinioni in merito riescano sgradite a tutta una serie di persone. Difatti, il mio punto di vista sembrerà assai più radicale, anche se non necessariamente rivoluzionario. L'idea si riassume agevolmente: per me, più i negozi rimangono aperti, meglio è. Non mi illudo di arrivare al punto [redacted] ventiquattro [redacted] su ventiquattro, che pu[redacted] si sta debolmente affacciando. Certo, a New York, o a Parigi, se a mezzanotte e persino oltre ti accorgi che vorresti addentare una mela ma sei rimasto senza, trovi facilmente un negozio dove procurarti tutta la verdura o la frutta che vuoi. In effetti, il problema dell'apertura festiva e/o notturna mi sembra più desiderabile per gli alimentari. Qui scatta la differenziazione tra i mercati, che comunque sono disponibili mezza giornata, salvo il sabato, e inaccessibili di festa, i negozi tradizionali e i supermercati. Non entro nel dibattito economico e concorrenziale. Il mio ottico, nella affollata via Cernaia, mi ha spiegato che trascorre sessanta ore [redacted] settimana in negozio, trascurando la famiglia. Comprensibile. Ma controlliamo il rovescio della medaglia: a chi [redacted] capita di precipitarsi a razzo dopo aver controllato l'orologio, aver scoperto che sono le tredici e quindici, e che il negozio di cui ha bisogno riaprirà, [redacted] bene, alle sedici? Sempre che non sia lunedì o, per gli alimentari, mercoledì. Io rientro in questa tormentata categoria, e per taluni acquisti - in primo luogo le farmacie - non mi serve precipitarmi a un supermercato.

Esiste una cultura [redacted] commercio, e perdonatemi se faccio della filosofia spicciola. E' diversa nelle grandi città e in provincia, dove sussiste una certa elasticità. Di questa cultura fa parte l'acquisto delle ambite mele, non dico la notte, sogno o [redacted]pia [redacted] Torino, [redacted] appunto, [redacted] domenica. Ho esagerato parlando di New York e di Parigi? Bene, con poche ore di treno andate a Nizza, e vi sembrerà [redacted] altro mondo. Con meno criminalità sp[redacted], ma questo è un discorso da riaprire.

ALLA VEDOVA SARÀ CONSEGNATO UN ENCOMIO SOLENNE

Celebrazioni della «Virgo Fidelis» e il ricordo del brigadiere ucciso

■ La consegna ■ un encomio solenne del Comando generale dei Carabinieri alla vedova dell'appuntato Massimo Guerini, ucciso il 1° dicembre 2003 a Ceresole d'Alba, sarà domani mattina ■ dei momenti più commoventi ■ celebrazione ■ «Virgo Fidelis», patrona dell'Arma, della «Giornata dell'Orfano» e del 63° anniversario della battaglia di Culqualber. La santa Messa ■ celebrata alle 10,30, nella chiesa ■ San Lorenzo di Piazza Castello, presente il generale Saverio Cotticelli, comandante Regione Carabinieri.

Il generale Saverio Cotticelli, comandante della Regione Carabinieri

«LA POLIZIA NON ■■■■ DI ■■■■■

Scomparso da due anni ■ ■■■■ La madre lancia un appello

■ Diciassette maggio 2002: ■■ Francica, un paesino a dieci chilometri da Vibo Valentia scompare Luca Cristello, quattordici anni, da tempo residente con la mamma, a Torino. Adesso Nazzarena Bretti, la madre, lancia ■■ appello: «Luca era un ragazzo generoso e buono non riesco a proprio a ■■pire che ■■■ gli sia accaduto». Per un periodo, si pensò ad una fuga, poi ad un rapimento: ■■ tutte le ipotesi sono cadute nel ■■■■. «Chiedo che la polizia non smetta mai di cercarlo».

Luca Cristello, il ragazzo scomparso due anni e mezzo fa, e la madre

DENUNCIATO GIOVANE CHE SI SPACCIAVA PER AGENTE DELLA PUBLIKOMPASS

Con la pubblicità fasulla truffava i commercianti

L'hanno «pizzicato» gli agenti del commissariato San Donato mentre incassava 100 euro da una negoziante di via Stradella

Fabrizio Nocita, 30 anni

Il vicequestore Antonio Politano del commissariato San Donato

Fabrizio Nocita, 30 anni, ■■■surato, diplomato, sposato, Strada Bertolla 5. Sulla carta d'identità, alla voce professione, c'è ■■■■: fotografo. ■■ da qualche mese, Fabrizio, che ■■■■ ■■■ spostandosi p■■ la città a bordo di una vecchia 600 azzurra intestata al suocero, ha deciso di cambiare attività. Da fotografo ■■ agente pubblicitario, per conto della «Publikompass». Peccato fosse un'invenzione, un'idea ■■■■ un'altra per spillare un po' di soldi a una serie infinita di malcapitati commercianti e imprenditori di Torino e provincia.

L'hanno denunciato i poliziotti del commissariato San Donato, coordinati dal vicequestore Antonio Politano, che l'hanno sorpreso mentre stava incassando un centinaio di euro da una negoziante di via Stradella. Interessante la formula, scritta diligentemente nella «ricevuta», falsa come tutto il resto: 150 euro, «senza nessuna ulteriore spesa aggiuntiva, per numero due moduli. Data ■ posizione grafica ancora da concordare». Nocita è un uomo tranquillo, riservato, gentile, innocuo nel suo vestito da travet, giacca ■ cravatta blu, grosse scarpe nere, la 24 ore zeppa di prospetti, fotografie e dépliant.

A volte chiedeva solo un anticipo, promettendo di tornare presto per definire il contratto. Ogni volta 50, 100, 150 euro. Prometteva sconti a chi era deciso a ripetere la pubblicità per più giorni, e anche regali, annotati a loro volta con ragioniereschа precisione: «depliant e foto gratuiti per il primo passaggio». Geniale. Molti, ■ perfetta buona fede, credevano ogni parola di quest'uomo dall'aria seria e modesta, che parla a bassa voce, senza fretta, preoccupato solo di prendere una multa per divieto ■ sosta, dai vigili, «perchè non ci sono mai parcheggi, e l'auto non ■ mia», spiegava ai suoi clienti, nel corso delle ■■■ peregrinazioni che lo portavano ovunque, dal centro sino a Brandizzo, senza tralasciare Nichelino o Moncalieri.

Nella sua 24 ore, molto «prof», aveva tutto il necessaire per convincere gli inserzionisti; in particolare fotocopie di pagine di giornale, che riproducevano i moduli pubblicitari. Le tariffe le stabiliva lui, nel modo più informale possibile. E dava pure la ricevuta con il numero della partita Iva, il codice fiscale ■ la descrizione del «prodotto». Con il pennarello tracciava spazi e testi, senza però lanciarsi negli slogan: «Non è ■ mio compito - spiegava - questo tocca ai creativi...Vi chiameranno loro, nelle prossime ore, per concordare tutti i particolari. Le fotografie? Ci pensiamo noi, non si preoccupi». Nessuno, infatti, nei primi giorni, sparito Nocita all'orizzonte ■■■ le ■■■ valigetta ■■ miracoli, s'è mai sognato di verificare l'autenticità della ricevuta. Solo la titolare del negozio di via Stradella, che qualche tempo prima aveva ricevuto davvero la visita di un agente pubblicitario, ma vero, s' insospettita. Una telefonata alla Publikompass è stata sufficiente per smascherare Nocita, trattenuto con una scusa nell'ufficio della titolare. Lui, in attesa dei soliti 150 euro, se n'è stato lì, sereno ■ conciliante. Ma nel frattempo sono arrivati i poliziotti del commissariato San Donato. ■■■ s'è scomposto di ■■ millimetro. Ha chiesto solo ■■■ cortesia, agli agenti: «Scusi, posso seguire la vostra auto sino al commissariato? Non mi va ■ lasciarla qui, incustodita, con tutti i delinquenti che ci ■■■ in giro». Nessuno tra i poliziotti temeva una fuga rocambolesca, e l'hanno accontentato.

L'ingegnoso falso «agente pubblicitario» ha poi incrociato negli uffici il dirigente, il vicequestore Politano, un attimo prima di ■■■■ denunciato a piede libero. «Un tipo singolare, che ha scelto il low profile, il basso profilo. Quando gli abbia■■ mostrato le ricevute è stato zitto. Neanche un accenno ■ giustificazione». Firmato il verbale, ■■ n'è tornato a casa. Con la sua «600» azzurra.

I VIGILI URBANI NE HANNO SCOPERTE 3 TONNELLATE

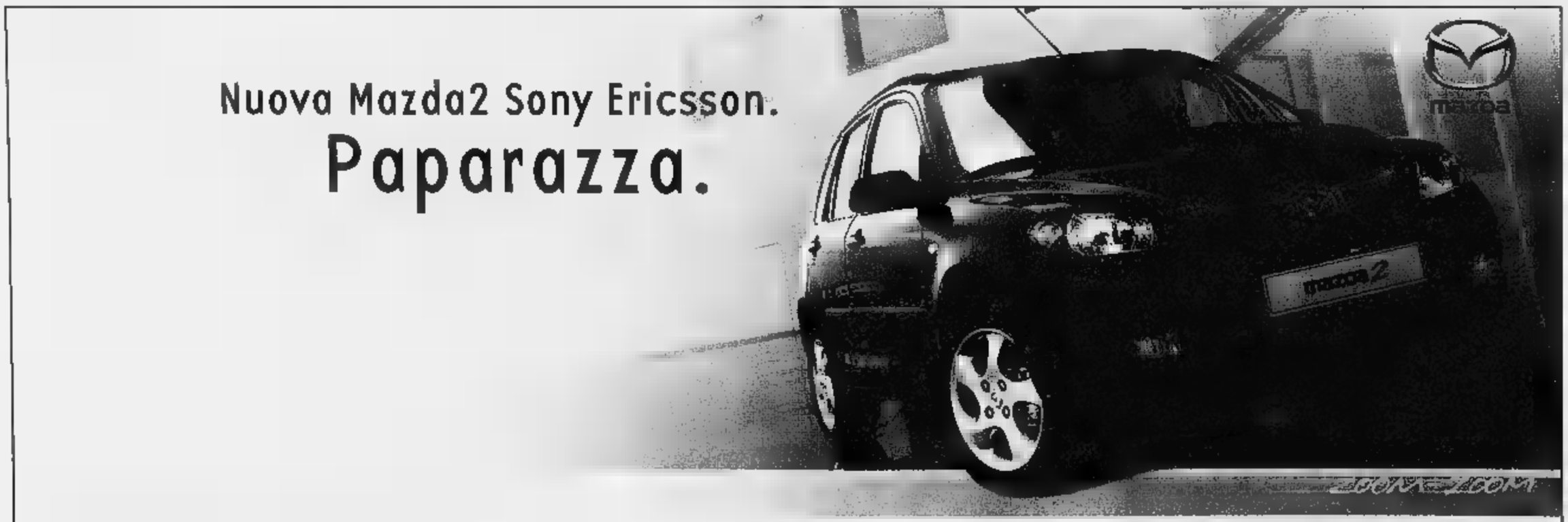
Giocattoli cinesi sotto sequestro

Angelo Conti

Attenzione ai giocattoli pericolosi. I vigili urbani hanno sferrato un'offensiva ■■■ i manufatti provenienti dalla Cina che vengono talvolta realizzati senza tenere conto delle normative vigenti in Europa. L'avvicinarsi del Natale ha provocato un'impennata nelle importazioni di prodotti di questo tipo. Giovedì i vigili hanno sequestrato, in piazza Bengasi, alcuni giocattoli su una bancarella ■ un cinese. Bambole, strumenti musicali, auto radiocomandate apparivano irregolari per due motivi: innanzitutto la sigla CE che portа■■■ sulla scatola ■■■ attestava una certificazione europea ma esclusivamente la provenienza dell'oggetto (cioè la sintesi della dicitura China Export); in secondo luogo l'età di riferimento per i bambini (spesso 2-3 anni), impressa sulle confezioni, non era compatibile con ■ presenza di parti piccole, quindi molto pericolose se ingerite. L'ambulante di piazza Bengasi aveva dichiarato ai vigili urbani di avere acquistato la ■■■■ nel China Market di via Rivarolo 11.

Tappa successiva è stato allora, ■■■ mattina, il China Market di Porta Palazzo. Qui è stata compiuta una perquisizione che ■■ permesso il recupero di migliaia di giocattoli appena importati dall'Estremo Oriente. Gli scatoloni che li contene■■■ ■■■■ in gran parte sistemati in umide cantine, frequentate da decine di topi. All'interno del negozio i vigili del fuoco hanno esaminato anche orologi, piccole apparecchiature elettroniche, ■■■ ■ abbigliamento, persino bambole gonfiabili. Al termine dell'intervento, su disposizione ■■ pm Rinaudo, sono stati posti sotto seque■■ stro i locali, oltre a circa ■ tonnellate di giocattoli ed ■ centinaia di piccoli elettrodomestici. L'avvocato Gianluigi Marino, che assiste i ■■■■■■■■■■ sotto inchiesta, ha fatto comunque presente che il provvedimento di sequestro riguarda solo una piccola parte della merce presente nel negozio e nell'annesso magazzino. Il sequestro di ieri segue, di pochi giorni, quelli effettuati dalla Guardia di Finanza su tutto il territorio nazionale. In quella circostanza, le fiamme gialle hanno individuato oltre 12.000 giocattoli in plastica raffiguranti il personaggio Disney «Winnie The Pooh». Tutti questi pupazzi, marchiati CE China Export, erano dotato di parti facilmente scomponibili e ■■■ avevano superato i prescritti test, necessari per ■■■■ ammessi sul mercato italiano.

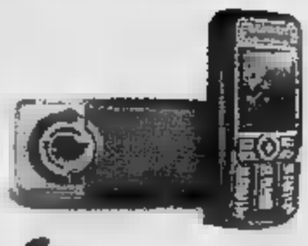
Giocattoli «Made in China»



■■■■ telefonino ■■■■ ■■■ fotocamera e viva-voce ■■■■ ■■■■■■ di serie.
Questa volta ho proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson ■ ancora più bello ■ più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS ■■■ EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.

5 GARANZIA ANNI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO2 (g/km) da 119 a 148. Consumo più misto (l/100km) da 4,5 a 6,3.



Sony Ericsson

■■■■■■ a provarla ■■■■■ ■■ ■ domenica ■■ nei Mazda Store ■ ■■■ concessionarie Mazda.

■■■■■■
CUNEO: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, 50 - ■■. 0174 - 42755

D. ■■■■■
■■■■■ Via Nizza 83/R - Tel. 019.862274
SANREMO (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - ■■. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - ■■. 0131 - 288255
■■■■■ V. delle Brigate Partigiane, 140/R - Tel. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO
TORINO: C.so Raffaello, 3/A - Tel. 011 - 6596187

MOTORLAND
MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA ■■■■■
■■■■■■■■ (VC): S.S. Varzelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

■■■■■■ CARS
CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km 6 - Tel. 0321 - 474007
■■■■■■■■ (NO): Via Navara, 318 - Tel. 0322 - 846588
VERBANIA: Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

■■■■■
ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
■■■ Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

PROBLEMI DELL'OCCUPAZIONE

La manifestazione sotto la sede del Consiglio regionale

Le maestranze dell'Alenia in corteo «Difendiamo il futuro dell'aeronautica»

■ Un migliaio di lavoratori fra tecnici, ingegneri e operai degli stabilimenti della Alenia di Torino ■ Caselle ■■■ ■■■ in piazza ■■ per le vie ■■ centro per manifestare la preoccupazione per un ridimensionamento degli stabilimenti nell'area torinese. La manifestazione era organizzata da Fim-Fiom-Uilm. ■■■ sciopero di quattro ore ha aderito, secondo il sindacato, tra l'85 e ■ 90% degli addetti. I lavoratori in corteo sono sfilati dalla stazione di Porta Susa fino alla sede del consiglio regionale dove una delegazione è stata ricevuta dai rappresentanti delle forze politiche e dagli assessori ■ lavoro di Regione, Provincia e Comune. Durante l'incontro i sindacati, dopo ■■■ denunciato il rischio di disimpegno dell'azienda nel settore aerospaziale, hanno chiesto ai rappresentanti delle istituzi■■■ in particolare alla Regione, ■ convocare l'azienda, insieme ai sindacati, ■ ■ quella sede mettere ■ punto la disponibilità di risorse che l'ente ■ disposto ■ mettere in campo per sviluppare ■ settore dell'aerospazio.
In secondo luogo i sindacati hanno chiesto che la Regione promuova un incontro con il governo ■ quale chiedere garanzie di sviluppo ■■ futuro del settore. Commentano i segretari di Fim-Fiom-Uilm: «E' stata una straordinaria giornata di lotta che ha visto ■■ piazza tecnici, ingegneri e operai a dimostrazione ■ quanto ■■ ■■■■ il rischio ■ depotenziamento degli stabilimenti torinesi». Aggiungono: «Per quanto ■ riguarda, deve ■■■■ chiaro che non lasceremo che dall'Alenia di corso Marche escano ■■ un bullone, ■■ un computer, nè ■■■ scrivania, neppure se diretti allo stabilimento di Caselle». Gli interlocutori pubblici hanno accolto ■ richiesta ■ organizzare un incontro fra la settima ■■■■■■■■ regionale, i sindacati e il vertice dell'azienda ■ ■■■ chiedere garanzie per ■■ stabilimenti torinesi.
L'Alenia, nei giorni scorsi, ■■■■ spiegato che l'occupazione a Torino ■■■ corre rischi e che non vi saranno esuberi perchè è ■ arrivo la seconda tranche dell'Efa, l'aereo da combattimento, che anzi dovrebbe richiedere nuovi addetti.

GLI AGENTI NELLA FABBRICA OCCUPATA

I lavoratori sgomberati dalla Sicme

I dipendenti dell'Embraco di Riva di Chieri hanno bloccato lo svincolo della tangenziale

Marina Cassi
■■■■■ ■■■■

I sindacalisti, anche i■■■■ giova■■ fanno fatica a ricordare quando l■ ■■■a l'ultima volta che a Torino una fabbrica presidiata da lavoratori è stata sgomberata dalle forze dell'ordine; chi dice 25 chi dice 30 anni. Ieri, sotto un anacronistico sole primaverile, è accaduto alla Sicme, l'azienda fallita.

Dopo un tira e molla durato due giorni alle 13,15 sono arrivati poliziotti e carabinieri. Gli agenti sono entrati, hanno raggiunto i 70 operai ■ tecnici asserragliati ■■■ nei reparti, ma nella ■■ portineria, e li hanno portati fuori di peso per depositarli sul marciapiede di via Cigna. Con calma, con garbo, anche con qualche sorriso.

Tutto ■■ ■ svolto come in un film leggermente surreale. Alla fine sul tetto e sulla pensilina sopra il cancello sono rimasti in cinque. Con l'autoscala ■■■ il cestello ■■■ arrivati i vigili del fuoco e con un intervento altamente spettacolare li hanno ricondotti a terra. Nelle oltre tre ore di sgombero non è volato un fischio o un insulto.

Il primo ■ essere deposto sull'asfalto da quattro giovani agenti ■ Norberto Rossi, un collaudatore di ■■ anni, che ha girato tutto il mondo a montare macchinari della Sicme. Dice: «Dopo ■■ anni di lavoro ■■■ l'avrebbe mai pensato di finire così, portato fuori dalla polizia e senza una sola prospettiva davanti».

L'ultimo a toccare terra dopo il viaggio nel cestello applaudito dai compagni è Ugo Cibin, 48 anni, 30 in azienda. E' rientrato dalla Corea ■ ha trovato la ■■■ azienda fallita. In Cina ci sono ■■■■■ tre colleghi che ■■■ riescono ■ rientr■■■■ per ragioni burocratiche.

A fine sgombero i sindacalisti di Fiom e Cgil ■■■ cui Airaudo ■ Lorenzoni - pur dando atto alla professionalità delle forze dell'ordine - protestano per lo sgombero. Arrivano Larizza e Esposito dei ds e Alberione di Rifondazione che si uniscono alla protesta. Sostengono che, malgrado l'ingiunzione del Tribunale fallimentare, non c'era l'obbligo di intervento. Ma telefonicamente ■ prefetto risponde a Larizza che di fronte a una azienda fallita il percorso è obbligato.

Poi arriva anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Parla con i lavoratori. Il sindacalista della Fiom Angelo Citriniti gli spiega che i lavoratori volevano solo poter usare una ex portineria di tre metri per tre dove riunirsi e vigilare sulla vendita.

Saitta telefona a mezzo mondo. Poi va dal presidente del Tribunale fallimentare Mario Griffey e riesce a organizzare per oggi ■■■ incontro tra il giudice e i dipendenti della ■■■■■. Chissà ■■■ oggi ■■■■ loro concesso l'uso di quei nove metri quadrati che sono il simbolo di un rapporto che non si vuole recidere con la propria fabbrica.

Ieri intanto ■ proseguita inesausta anche la protesta dei lavoratori della Embraco che hanno bloccato lo svincolo San ■■■■ di Moncalieri. E ■ tensione degli operai di Riva di Chieri, al quarto giorno di agitazioni, si è scontrata ■■■ l'incomprensione degli automobilisti.

L'autista di un furgone, fermo davanti al blocco, ha colpito ■■■ una testata un manifestante. L'uo■■■ ascoltato dai carabinieri, si ■ giustificato dicendo ■ essersi inciampato. Ma la vittima Stefano Bonocore replica: «Ma quale incidente involontario? Quello voleva passare e basta. Gli avevo ■■■■■ spiegato il motivo della protesta, poi lui mi ha messo una mano sulla spalla, mi ha girato, e mi ha colpito».

Poi la protesta si sposta ■ Chieri. Un corteo arriva in municipio. Il sindaco Agostino Gay dice: «Si ■■■■■■■■■■■■ le strade per la mediazione». Oggi in azienda c'è un incontro tra lavoratori e commissione lavoro della Provin■■■ con l'assessore Condello e ■ presidente del consiglio Vallero.

PARALIZZATA

Il quinto giorno di lotta L'ultima forma di protesta dei lavoratori della Embraco, l'azienda di Chieri che ha deciso di trasferire in Slovacchia la propria produzione, è stata ieri il blocco della tangenziale Sud a Moncalieri. Due ore e mezzo di presidio del traffico, tra proteste degli automobilisti inchiodati in entrata e uscita da Torino. Ieri è stato il quinto giorno di mobilitazione per gli 812 lavoratori della Embraco. La speranza dei sindacati è ancora quella di negoziare con la proprietà, una multinazionale brasiliana.

PORTATI VIA DI PESO

«Non accadeva da anni» Dopo un tira e molla durato due giorni le forze dell'ordine ■■■ arrivate alle 13,15. Operai e tecnici erano asserragliati non nei reparti, ma nella ex portineria e da lì sono stati portati fuori di peso e depositati sul marciapiede di via Cigna. Con calma, con garbo, anche con qualche sorriso, comunque senza incidenti. Alla fine sul tetto e ■■■ pensilina sopra il cancello ■■■■ rimasti in cinque. A memoria dei sindacalisti, quello di ieri è il primo sgombero dopo decenni nel Torinese.

IL DOCENTE DI «STORIA DELL'INDUSTRIA» ALLA BOCCONI

«E' una crisi destinata ad inasprirsi»

Berta: in estinzione il lavoro operaio e l'industria si terziarizza

intervista

CRISI scoppiate all'improvviso, crisi che si trascinano da mesi, crisi disperate di aziende che se ne andranno in Slovacchia o in Cina o crisi che forse troveranno una soluzione se alle porte degli stabilimenti falliti si presenteranno nuovi acquirenti. In una manciata di giorni si ■■■■ volatilizzati poco ■■■■ di ■ mila posti di lavoro.

Giuseppe Berta, docente della Bocconi, riflette con spietata lucidità sulla situazione manifatturiera di questa, che rimane ■■■ delle ■■■■ più industriali d'Europa, e dice: «E' una realtà dolorosissima, ma temo inevitabile».

Si susseguono crisi di impre■■■ con produzioni «povere», ■■■ anche ■■ aziende che realizzano prodotti importanti. Spesso la concorrenza ■■■■■ dall'Est o dalla Cina. Questa situazione ■ destinata a durare? A peggiorare?

■■■. Ricordo vent'anni fa quando andai a Harvard per un gruppo di lavoro sulle trasformazioni industriali: negli Usa si ■ discusso ■ crisi industriale per anni, è stato il tema di fondo del primo mandato di Reagan. Alla fine ■ quella trasformazione gli occupati dell'industria si sono ritrovati a essere il 10-11 per cento del totale».

Una prospettiva abbastanza spaventosa per una città in ■■■ gli occupati dell'industria sono ancora ■■■ mila cioè il 35%. ■■■■ destinati ■ diventare dei fantasmi?

«Il lavoro operaio è in estinzione e quello che resta del sistema industriale ■■ sta terziarizzando. La sensazione ■ che la crisi stia subendo una accelerazione violenta. E' una replica della ■■■■ Usa, ma gli Usa avevano ■■■■■ ben diverse dalle nostre quando sono arrivati a quel ■■■■■■. Sono riusciti a attivare in sistema di servizi ■ alta produttività ■■■ l'applicazione delle tecnologie della comunicazione».

Giuseppe Berta, docente alla Bocconi

> Il futuro delle nostre aziende credo sarà più simile a quello della Pininfarina tra produzione, design e progettazione Ora occorre rivedere gli ammortizzatori sociali

Perchè la crisi sta accelerando?

«Perchè ■■ ■ combatto ■■■ un peso massimo vengo schiacciato. Non c'è dubbio che la Cina sia un peso massimo. Era difficile prevedere la sua crescita così impetuosa. Quando è stato fatto l'accordo Fiat-Gm, ad era solo quattro anni fa, chi avrebbe potuto immagina■■■ che oggi avrebbe prodotto 7 milioni di automobili diventando uno dei grandi produttori mondiali? E' chiaro che l'Asia diventerà l'officina del mondo».

Quanto lei sostiene è particolarmente allarmante per una area territoriale come la nostra dove si ■ sempre analizzato che il terziario si sviluppava a ridosso dell'industria manifatturiera ■ dove il comparto dell'auto ricopre ancora un ruolo importante.

■■ rendo ■■■■, ma prima si guarda la realtà in faccia e meglio è. Qui siamo arrivati a questo appuntamento con una crisi della Fiat che data da anni. Ora io credo che il futuro industriale ■■■ più simile a quello della Pininfarina al limite tra produzione, design, progettazione».

E' possibile che sia così, ma a quelle migliaia di lavoratori che oggi piantano la loro bandierina di fronte alla fabbrica per difendere il posto che cosa accadrà?

«E' evidente che si deve rivedere finalmente, ■ sempre troppo tardi, il sistema degli ammortizzatori sociali. Dobbiamo ■■■■■ gli strumenti giusti, ■■■■ una vera indennità di disoccupazione, per la situazione ■■■■ova. E ai giovani dobbiamo dire: studiate e usate più tecnologia nella vostra vita».

Che cosa significa?

«Penso a un modello scandinavo. Faccio un esempio: se il Comune decidesse che nel giro di 2 anni l'anagrafe funzionerà solo in internet - fatti salvo gli ■■■■■ che potrebbero ■■■■ un giovane tutor - immetterebbero elementi tecnologici nella vita della città che da questo punto di vista è ■■ ritardo rispetto, ad esempio, ■ Milano che ha perso le sue caratteristiche manifatturiere ■ sopravvive, perchè qui tutte le risorse si ■■■■ usate per l'industria. Adesso è più difficile cambiare anche da un punto di vista culturale».

Che futuro ha la città?

«Ne ha e molti. Però il processo di trasformazione sarà lungo, difficile e doloroso». (m.cas.)

AL DIBATTITO DELLA CAMERA PENALE INVITATO SERGIO SEGIO

«Se c'è lui, noi ce ne andiamo»

I magistrati disertano il convegno con l'ex-terrorista

Giorgio ■■■■■

È andata esattamente com'era previsto: i magistrati hanno disertato in massa il convegno della Camera Penale su «La pena ideata, applicata ■ vissuta», in programma ieri al palazzo di giustizia. Motivo della defezione, la presenza «scomoda», fra i relatori, di Sergio Segio, ex terrorista di Prima Linea, condannato a 30 anni di carcere (poi ridotti a ■■ p■■ gravi fatti di sangue a cavallo fra gli anni '70 e '80. Fra questi, anche gli omicidi dei giudici milanesi Emilio Alessandrini e Guido Galli.

Le sedie del p■■■■■■■■ generale Giancarlo Caselli e del giudice di sorveglianza Elena Bonu, che avrebbero dovuto partecipare al convegno in veste di relatori, sono rimaste vuote; così come le poltrone in sala di altri invitati illustri, fra i quali il procuratore aggiunto Maurizio Laudi e il magistrato milanese Armando Spataro.

Nell'aula magna intitolata alla ■■■■■■ dell'avvocato Fulvio Croce (altra vittima del terrorismo, stavolta di marca brigatista), sono pervenuti soltanto un freddo e formale messaggio di saluto del primo presidente della Corte d'Appello, Francesco Novità, e la nota dell'Associazione nazionale magistrati, che ha definito «assolutamente inopportuna» la decisione di invitare Segio. Un gesto, hanno aggiunto i rappresentanti dell'Anm, che «offende la memoria di Galli e Alessandrini e di tutte le altre vittime del terrorismo e ferisce il sentimento di giustizia ■■ Paese, che non può e non deve dimenticare quegli anni di tragedia collettiva».

La Camera Penale ha replicato con amarezza alla presa di posizione dei magistrati. «Con la scelta di invitare Sergio Segio si ■ voluto portare la testimonianza di una pena interamente espiata ■ quindi vissuta - ha commentato il presidente Cosimo Palumbo - perciò non può essere interpretata come mancanza di rispetto nei confronti delle vittime del terrorismo, tanto meno in un'aula dedicata alla memoria di una di queste vittime, il nostro presidente Fulvio Croce».

Fuori dall'ufficialità, i commenti degli avvocati erano meno diplomatici. «Caselli ha incontrato Segio decine di volte al Gruppo Abele - sottolineava un penalista - ■ i giudici di sorveglianza che oggi hanno rifiutato di interveni■■■ appartengono allo stesso Tribunale che ha concesso prima la semilibertà e poi la libertà condizionale all'ex di Prima Linea».

Vista la reazione dell'Anm, Segio ha ■■■ rinunciato al suo intervento, che è stato letto dal senatore Gian Paolo Zancan e dall'ex ministro Luigi ■■■■■■i. Arrestato nell'83 e condannato a 30 anni di carcere, l'ex terrorista ■ ■■■■ Linea si è dissociato dalla lotta ■■■■■ ■ ■■ '90 ■ ottenuto la semilibertà, andando a lavorare al Gruppo Abele di don Ciotti. Dallo scorso anno è libero a tutti gli effetti.

Sergio Segio e il senatore Gian Paolo Zancan al convegno contestato

DOMANI ALL'ELISEO

Anche Beppe Grillo per difendere la Costituzione

«Costituzione, ■ cara... In difesa della Costituzione (senza se e senza ma)» è il titolo dell'incontro che si tiene domani alle 9,30 presso il cinema Eliseo, piazza Sabotino, organizzato dalla sezione Piemonte-Valle d'Aosta di Magistratura Democratica e dal Movimento d'Azione «Giustizia e Libertà». Al dib■■■to partecipano Beppe Grillo (nella parte del curioso), Bruno Gambarotta (il cittadino), Angelo Benessia, avvocato, Mario Dogliani, docente di Diritto costituzionale, Livio Pepino, presidente di Magistratura Democratica, curatore dell'«AgeMDa 2005». Nel corso dell'incontro, presentato da Antonio Caputo della segreteria di Giustizia e Libertà e da Gianni Macchioni della segreteria regionale di Magistratura Democratica, sarà infatti presen■■■ l'«AgeMDa 2005. 365 giorni in compagnia (e in difesa) della Costituzione» (il diario realizzato da alcuni ■■■ da Magistratura Democratica, illustrato da Altan).

Associazione Piccole e Medie Imprese Torino e Provincia — Aderente alla CONFAPI

MANIFESTO DELLE PMI TORINESI

Alle Istituzioni
Ai Parlamentari
Alle Organizzazioni Sindacali

FARE IMPRESA È SEMPRE PIÙ DIFFICILE

3 lunghi anni di crisi per l'industria e di progressiva perdita di competitività

Selvaggio aumento delle materie prime...
e la grande committenza non è disponibile a riconoscerci adeguamenti

Forte apprezzamento dell'Euro con crescenti difficoltà per le nostre esportazioni...
e le istituzioni non se ne preoccupano

Continue difficoltà nella concessione del credito...
e le banche non scommettono sul nostro futuro

Vincoli e costi opprimenti della burocrazia...
e dobbiamo pagare una schiera di professionisti

Costo del lavoro in continuo aumento...
e le ore produttive calano

NOI VOGLIAMO CONTINUARE A FARE IMPRESA

Chiediamo che le PMI possano continuare a crescere per produrre ricchezza e occupazione per tutti
Crisi ■ difficoltà delle imprese determinano situazioni di grave disagio sociale
Rivendichiamo attenzione e senso di responsabilità a
Governo, Parlamento, Istituzioni locali, Banche, Sindacati

CHIEDIAMO UNA NUOVA POLITICA PER LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ

Governare gli scambi internazionali, l'andamento delle valute e la lotta alle contraffazioni
Offrire aiuti concreti all'export per compensare l'apprezzamento dell'Euro
Governare le delocalizzazioni responsabilizzando la grande impresa ad investire sul territorio
Promuovere l'innovazione e la formazione attraverso la semplificazione delle procedure, con controlli sostanziali e non burocratici

Favorire con appropriate misure fiscali le aggregazioni e i consorzi di imprese

Ridurre il prelievo sulle imprese con l'abolizione dell' IRAP: un intervento vero ■ non limitato ai ricercatori che solo la grande impresa si può permettere

Responsabilizzare le banche per il credito alle PMI

UNIONMECCANICA — COLLEGIO EDILE — UNIGEC — UNIMATICA — ALIMENTARI — UNIONCHIMICA — UNIONSERVIZI — UNIONTESSILE — UNITAL

LE NUOVE NUBI SU TORINO 2006

Il presidente del Toroc Valentino Castellani

Castellani (Toroc): «Ci sono rischi per l'immagine dei Giochi olimpici»

«Sono molto rammaricato per quello che sta succedendo all'Agenzia anche perché non è facile distinguere tra chi si occupa olimpiadi che cosa fa concretamente. Certo ci sono rischi per l'immagine dei Giochi anche i lavori andando avanti». Valentino Castellani, presidente Toroc, risponde così alla domanda di un giornalista stran sulle ripercussioni dell'inchiesta della magistratura. Castellani spiega che «giuridicamente i enti separati. Il compito del Toroc è quello organizzare i Giochi mentre l'Agenzia è il braccio operativo governo che ha compito di realizzare le infrastrutture». Aggiunge: «Certo il nostro rapporto è stretto e sinceramente mi rincresce per quello che successo anche se gli appalti finiti mirino della magistratura riguardano opere strettamente collegate Giochi». del briefing i giornalisti stranieri Castellani ha ribadito che Toroc si presenterà al Cda del 24 novembre disequilibrio 186 milioni, dando per acquisito il taglio di 37 milioni. Castellani poi ha ribadito che «l'arrivo di Pescante in qualità di supervisore rafforzato la squadra mantenendo competenze dell'ufficio di presidenza. In questo modo sono stati superati i rischi di commissariamento che mi avevano spinto ad dimissioni». Non la pensa così Forza Italia. Nel depliant che hanno per annunciare convegno nazionale «Industria italiana e competitività» il relatore Mario Pescante indicato come sottosegretario e commissario Torino 2006.

FIGURA DI SPICCO E' ANCORA UNA VOLTA MARCELLINO GAVIO, GIA' AL CENTRO DI ALTRE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

Si estende l'inchiesta sui cantieri

Dopo i sequestri nel mirino opere in tutto il Piemonte

Alberto

Questa nuova inchiesta è una voragine come quella apertasi ieri nel Avigliana oggetto dell'interesse della magistratura? Si dà conto, sulla base dei sequestri di documenti effettuati fra ottobre e novembre, di accertamenti tutto campo sulle più recenti opere infrastrutturali: dall'autostrada Asti-Cuneo alla circonvallazione di valle Mosso, nel Biellese, passando per gli interventi sulla statale del Sempione, nel Novarese e in provincia di Cuneo, sino alla progettazione della linea ferroviaria Torino-Lione. Ma l'inchiesta scala anche i piani alti: grandi lavori, appalti olimpici.

L'ondata delle ultime perquisizioni nelle sedi dell'Agenzia Torino 2006, di Sitaf, Anas, società di progettazione e imprese private si tradotta sequestro montagna di carte (che da ieri esaminando). Di questo materiale la parte più interessante è forse quella stipata nei contenitori blu visti, fotografati, ripresi dalle telecamere mentre le «Fiamme gialle» dalla Compagnia Torino li portavano via dalla sede di Galleria San Federico dell'agenzia che gestisce gli appalti olimpici. Dentro c'era la documentazione sulla variante di Avigliana: chi l'ha sollecitata, chi l'ha decisa, attraverso quali accordi istituzionali, l'iter dell'assegnazione, la commissione aggiudicatrice, le offerte dell'Associazione temporanea di imprese (Ati) che ha vinto l'appalto e delle altre quattro (più una quinta di un'unica ditta) che l'hanno perso. Non sfugge a nessuno che l'ipotesi d'accusa di turbativa d'asta aggravata e, per qualcuno dei 9 indagati, anche di abuso d'ufficio abbia coinvolto appaltatori e appaltanti. Non la commissione.

Le Fiamme Gialle hanno portato via gli atti dall'agenzia che gestisce le opere olimpiche

Le accuse si fondano in particolare sulle intercettazioni telefoniche

Le Fiamme Gialle nella sede dell'agenzia in Galleria San Federico

L'Ati che ha come capofila la Grassetto Lavori di Gavio e la Co.Ge.Fa. dei Fantini si è aggiudicata l'appalto da 123 milioni di con un ribasso d'asta del 13 per cento (contenuto). Non aveva una vera concorrenza? O era nel «destinos di quest'opera che costruirla fosse il gruppo Gavio con i suoi alleati? Per intenderci: l'appalto gli è stato assegnato prima ancora bando di gara? E' in tutta evidenza che possano essere stati i telefoni intercettati a fornire al procuratore aggiunto Francesco Saluzzo e ai pm Cesare Parodi e Paolo Toso gli elementi per fondare la propria accusa sull'inizio di questa para-olimpica («opera connessa») e non sul momento classico dell'apertura delle buste.

Al centro dell'inchiesta si colloca un autentico personaggio: Marcellino Gavio, che da Tortona, partendo un paio di camion, ha costruito il secondo gruppo autostradale italiano fiancheggiato da presenza sempre robusta nel settore delle costruzioni. La Grassetto lavori era di Ligresti che la cedette a Gavio dopo gli sbandamenti giudiziari di Tangentopoli: don Salvatore si buttò sulle assicu il simpatico Gavio decise invece, malgrado i guai passati, di continuare i lavori pubblici. Concentrandosi sulle privatizzazioni delle autostrade anche come attività costruttiva: le sue impre si sono specializzate in questo business. E i risultati si vedono.

I titoli Gavio (Autostrada To-Mi e Sias) sono rispettivamente schizzati in Borsa a +50 40% nel 2004. Le cassaforti di famiglia (Aurelia e Argo) hanno registrato utili nel 2003 per complessivi 25,4 milioni di anche grazie all'aumento dei pedaggi autostradali. La vecchia Grassetto rivitalizzata ha chiuso l'ultimo esercizio con un utile di 1,3 milioni di euro e per il 2004 è già previsto un incremento del fatturato a 270 milioni (+38%), con portafoglio ordini decollato a 635 milioni di euro. La questio è che, per i lavori pubblici, si passi per i rapporti con la politica, i suoi grandi e piccoli commis.

LE PROPOSTE GIA' IN DISCUSSIONE REGIONE E PROVINCIA PER GARANTIRE MAGGIORE TRASPARENZA

«Criteri di aggiudicazione a sorteggio»

Maurizio Tropeano

Prevenzione controlli. Regione Piemonte da una parte e Provincia di Torino dall'altra hanno cercato e cercano di contenere per quanto possibile i rischi di «giochi pericolosi» sugli appalti pubblici. L'assessore regionale Lavori Pubblici, Caterina Ferrero, chiede ormai da cinque mesi che il Consiglio regionale inserisca all'ordine del giorno del Consiglio l'esame della legge generale in materia di lavori pubblici che prevede che il «calcolo delle anomalie», che ha un ruolo centrale nei criteri di aggiudicazione degli appalti, avvenga attraverso il sorteggio pubblico effettuarsi contestualmente all'apertura offerte tra cinque diversi sistemi previsti dal regolamento». Il presidente della Provincia, Antonio Saitta, blinda il pacchetto azionario di proprietà dell'ente Ativa e Sitaf: «Non abbiamo nessuna intenzione di cedere le nostre quote».

La giunta regionale ha approvato il testo del disegno di legge 504 nel marzo del 2003 con l'«obiettivo di regolamentare - spiega Ferrero - il sistema degli appalti pubblici in Piemonte». Il documento approdato all'esame della seconda missione presieduta Enrico Costa nel marzo del 2003 e in calendario alcuni mesi dopo. La commissione ha dato il via libera a maggioranza nel luglio scorso. Costa e il relatore, Pierluigi Marengo spiegano che «il sistema del sorteggio complica le possibilità di accordo tra cartelli di imprese. Inserendo cinque diversi sistemi di regolamento tra cui effettuare l'estrazione obbliga ai cartelli che volesse barare moltiplicare per cinque il loro numero». Spiega Ferrero: «Abbiamo deciso di introdurre l'obbligo di verificare le offerte anomale per i lavori importo pari o superiore ai milioni e mezzo di euro». Purtroppo il sistema di deterrenza come spiega Marengo «non possa applicarsi agli appalti di importo superiore ai milioni dove entrano in gioco le regole previste dalle normative europee».

Per quanto riguarda la provincia di Torino, il presidente la sua maggioranza hanno deciso di tenersi ben strette le partecipazioni in Ativa, la società che gestisce il sistema tangenziale di Torino, nella Sitaf. Le quote (17 per cento in Ativa e 6,69 Sitaf) non saranno dunque cedute perché «rappresentano - spiega Saitta - un segnale importante di garanzia, anche per quanto riguarda il controllo che si può meglio effettuare at presenza nei consigli di amministrazione».

L'apertura dell'inchiesta della magistratura ha provocato la presa di posizione di Alessandro Di Benedetto, consigliere regionale della Margherita, che ricorda come già nel 2001 o denunciato le irregolarità commesse dall'allora direttore generale del patrimonio regionale Mimmo Arcidiacono nella gestione dei lavori del palazzo della Giunta». Aggiunge: «Lo stesso presidente Ghigo dichiarò che Arcidiacono ha commesso impegnandosi prendere in considerazione l'eventuale sua revoca dall'incarico di direttore dell'Agenzia. Perché non lo ha fatto?». Secondo la Fillea-Cgil esistono «ombre inquietanti» sui cantieri olimpici: «Le indagini mettono in luce legame tra illegalità e forme di evasione del mercato del lavoro già da noi da tempo denunciate».

A TRANA

Una frana blocca la provinciale

La provinciale 589 Laghi Avigliana è interrotta a Trana al bivio della provinciale per Giaveno a causa del cedimento 50 di strada. Lo smottamento si verificato ieri alle 17 presso la cava di Trana, provocando l'apertura di una voragine. Le sarebbero da attribuire al deposito di mc di ra provenienti dai lavori della Grassetto per la circonvallazione Avigliana. Un ulteriore assestamento con il crollo di 20 mila mc di terra.

Specchio dei tempi

«Piazza sottratta agli abitanti è diventata megabirreria all'aperto» «Difficile per la vedova dividere tre una sola pensione» - «Nove piani a piedi» - in Comune» - «E' arrivata a 108 anni»

Un gruppo lettori scrive:
«Desideriamo segnalare la situazione incredibile in cui versano i Giardini di piazza Sassari quando sono diventati punto incontro domenica della comunità rumena a Torino. Migliaia di persone che si riuniscono in uno spazio assolutamente insufficienta, in la strada con automezzi masserizie e lasciano sul terreno rifiuti immondizia di ogni tipo.

«Ogni lunedì la piazza in condizioni pietose e disseminata di un numero incredibile di bottiglie di birra addetti Amiat dicono di raccoglierne ogni volta almeno un migliaio).

«Piazza Sassari - che in passato rappresentava uno spazio di aggregazione per gli adulti di svago per i bambini - in queste condizioni stata di fatto sottratta ai cittadini della Circoscrizione 7 che assistono reggiati. E' mai possibile non esista la possibilità di effettuare un maggiore controllo dell'uso del territorio e che non si trovi una soluzione alternativa per le esigenze di tutti i cittadini extracomunitari?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
«Ho 58 anni e sono vedova da due; prendo la reversibilità, ma ho anche due figli quando morto il padre studiavano ed sotto i 26 anni. Perciò a loro spettava una parte di pen

«Un figlio che, nel frattempo, ha compiuto 26 anni e ha smesso di studiare, ha ancora ricevuto nulla (circa 15 mensilità due tredicesime). Mia figlia l'ha ricevuta per un poi dovendo aspettare l'esito di un esame di sbarramento per iscriversi al 2° anno universitario, ha avuto la sua parte sospesa da ottobre (circa 14 mensilità a la tredicesima). Dobbiamo aspettare la ricongiunzione. Nel frattempo faccio i salti mortali, ho cercato un lavoro, e sulla parte pensione i saldi e gli acconti Irpef. Chissà si vive di pane ed che l'Inps paghi il dovuto?».

Luisa Frassineti

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Quattro settimane sono passate da quando l'Arpa ha bloccato l'unico ascensore di uno stabile di nove piani, costruito all'inizio degli Anni 60, in zona Santa Rita-Crocetta. I condomini, oggi per lo più anziani, non si mai sottratti alle spese per la necessaria manutenzione delle parti private e comuni. Ma non è bastato.

«Informati dall'amministratore, in un'assemblea della scorsa primavera, che era necessario, a seguito di una legge per la sicurezza europea, innalzare di 50 centimetri (solo in alcuni tratti) la griglia di contenimento del ascensore, attualmente già alta almeno m 1,70, hanno richiesto invano una proroga.

«L'Arpa, pur in presenza di una lettera, inviata a nome del condominio, impegno ad ottemperare alla normativa, pur in presenza dell'affrettato inizio dei lavori, ha deciso di conservare il blocco dell'ascensore, senza considerazione per anziani, cardiopatici, donne in attesa, lavoratori stanchi. Ad oggi è dato sapere quando l'ascensore verrà ripristinato. I lavori per l'innalzamento delle griglie potrebbero durare ancora settimane.

«Di fronte a condoni e sanatorie di ogni tipo, per il passato, presente e futuro, sembra che questo comportamento possa definire rigido e punitivo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sono dipendente comunale e, in merito agli sbandierati aumenti previsti dall'accordo integrativo, sono andato a rileggere l'accordo firmato ed ho scoperto che l'aumento annuale sarà sì di 2.528 euro lordi per funzionario massimo della carriera, ma un operatore in categoria che attualmente gode di uno stipendio di 14.758 euro lordi riceverà un aumento di 286 euro che nella migliore delle ipotesi saliranno a 840 se godrà di due progressioni orizzontali. Lascio ai lettori il calcolo della cifra mensile (diviso 13) e la considerazione questi sono importi lordi.

I dipendenti che riceveranno ritocco di 500 euro lordi mensili sono 23 laureati oltre 13.000 dipendenti Comune di Torino. Ecco, tutto questo senza polemiche ma solo per chiarire a tutti i lettori quali sono gli aumenti reali per i dipendenti del Comune».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Novembre, record per centenarie. Venerdì Lucia Goia ospite presso la Casa di Riposo di San Benigno Canavese ne compirà 108 ed anche a lei vanno l'affetto e gli auguri di tutti i ni».

Mariarosa Vedovato

specchiotempi@lastampa.it

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

IL FOGLIO e LA SOCIETÀ LIBERI
"Valori morali, religione e politica"
Intervengono: S. Chiamparino, G. Ferrara, G.E. Rusconi
Sabato 20 novembre, ore 11,00
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Caffè Letterari
Presentati da Sanpaolo IMI, Lavazza
"Stella avvelenata"
S. Vassalli, G. Tesio
Lunedì 22 novembre, ore 15,

Torino Capitale
Con il contributo di Enti Pubblici Locali, Camera di Commercio, Compagnia di San Paolo, Reale Mutua
"Economia e società: la Torino di Gianni Agnelli"
G. Berta
Lunedì 22 novembre, ore 21,15

Martedì Salute
"Artriti: prevenzione e cura"
F. Quaglia, F. Tencone
Martedì 23 novembre, 10,00

I martedì Sera
Presentati da Gruppo Verco, Monte dei Paschi di Siena
"La medicina che cambia"
U. Veronesi, G. Palestro, G. Campanelli
Martedì novembre, 21.15

Le tessere di ingresso, gratuite, possono essere ritirate fino ad esaurimento presso il Centro Congressi: Via Fanti, 17 - Torino - Tel. 0115718246

Segnalazione a cura di
SERVIZI INTEGRATI PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
Unionfidi Piemonte
Via Nizza 262/56 - TORINO - Tel. 011.2272411
UNIONFIDI

ASTA ANTIQUARIATO
- ARREDI antichi tra cui ribalte, comò, TAVOLI, scrittoi ecc...;
- Dipinti e fiamminghi, tra cui G. TRAVERSI, P.F. CITTADINI, SPADINO, PORTA, LIPPI, CHAPRON, CARLETTO CALIARI, RUGENDAS ed altri; tra MICHETTI, TALLONE, CARGNEL, EMPRIN, VELLAN, CORTIELLO ed altri; FONDI
- Sculture lignee 5-600; Tappeti persiani, caucasici antichi e di vecchia manifattura; SMALTI, MINIATURE ecc...;
- Soprammobili vari: vetri soffiati, argenti antichi;
- dipinti: disegno F. CASORATI; Terracotta A. MARTINI, SASSU, Caselli, ROASIO, NATALI, GUSSONI, CREMONINI, CELADA;
- Sculture: NAG - ARNOLDI, MESSINA, A. PONDIANI, ed altri;
- ESPOSIZIONE: da oggi al 28/11 tutti i giorni ore 10 - 13 / 15 - 19,30 VENERDÌ ANCHE SERALE 21-23
- ASTA OGGI ore 15,45 DOMENICA 21 novembre ore 15,45 ore 16,45
IFIR Piemonte Istituto Vendite via Bonzanigo 16 Torino (zona P.zza Statuto/via Donato) 011.4731217 - 485338 www.astepiemonte.it
CATALOGO IN SEDE

FILCAMS/CGIL Torino | FISASCAT/CISL Torino | UILTuCS/UIL Torino

Sindacati delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Commercio

NON HANNO SOTTOSCRITTO L'ACCORDO SULL'INCREMENTO DEL NUMERO DELLE DOMENICALI E FESTIVE DEI NEGOZI voluto dai Comuni e dalle Associazioni Imprenditoriali, quanto da sempre contrari ad aperture indiscriminate.

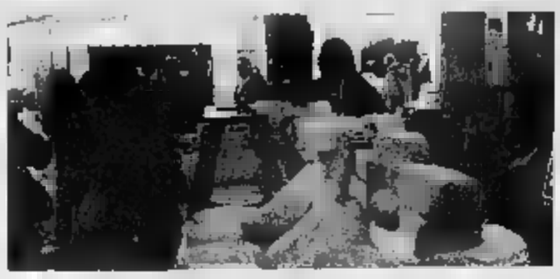
Nella Provincia di Torino gli orari di apertura dei negozi sono già tra i più ampi d'Europa.
I turisti non scelgono Torino solo perché trovano i negozi aperti la domenica.
I consumi si rilanciano con maggiore reddito disponibile per fare la spesa.

insostenibili disagi per coloro che lavorano + evasione contrattuale ed illegalità + aumento dei prezzi + difficoltà economiche per gli esercenti = aperture domenicali e festive

A sostegno di tale posizione indetta una le Lavoratrici ed i Lavoratori del Commercio LUNEDÌ NOVEMBRE dalle ore 19,30 c/o la CISL, Via Barbaroux, 43 - Torino

PUBLIKOMPASS

SOLO PANE E FOCACCE ALL'OLIO ■ PESCI ■ MA ANCHE VINI E ■ CON OSPITE D'ONORE IL RADICCHIO ROSSO ■ TREVISO



Alla manifestazione non solo olio ma anche pani, formaggi e vini

In rassegna tanti prodotti enogastronomici liguri

■ Olio, ■ ■ solo. A parte il radicchio rosso ■ Treviso, ospite d'onore della manifestazione, che potrà essere «incontrato» in piazza Rossini, ad «Olioliva» ci saranno anche, da assaggiare e magari poi da acquistare, negli stand ■ banchina portuale ■ Oneglia, pani ■ focacce all'olio d'oliva (nei padiglioni espositivi dei Comuni liguri soci dell'Associazione Città dell'Olio e delle Comunità Montane), degustazioni gratuite ■ pesce ■ golfo, fritto o condito con l'extravergine e, ancora, in piazza Bianchi, dei formaggi tipici dell'entroterra ligure, in particolare del Ponente.

All'edizione 2004 della manifestazione sarà di nuovo presente la Coldiretti, che vi parteciperà con ■ ■ in piazza Dante in cui sarà presentata l'attività della Federazione imperiese a favore della promozione dei prodotti di qualità e del territorio, mentre in via Bonfante le aziende agricole della Coldiretti (Ardissone Nicolò, Diano Marina; Bianchi Carenzo Luigi, Diano San Pietro; Cotta Giuseppe, Vasia; Damiano Tiziano, Chiusavecchia; Decaro Vito, Diano Arentino; Gaglione Matteo, ■ Faraldi; Privitera Giuseppe, Imperia; Le cascine ■ Coero Borga, Barge ■ Cuneo; Panizzi Carla, Molini ■ Triora; Gusciglio Ignazio, Civezza) esporranno le loro produzioni a ■ di prodotti dell'olivicoltura locale. Tra gli eventi organizzati dalla Coldiretti, anche due significativi momenti di educazione alimentare: sabato pomeriggio un mini laboratorio del gusto con gli studenti delle scuole superiori sulle caratteristiche dei vini della provincia ■ Imperia; ■ domenica, sempre al pomeriggio, con ■ alunni delle scuole elementari sull'assaggio guidato delle olive taggiasche in salamoia e ■ preparazione del re dei condimenti, «Sua Maestà il Pesto».

Ancora in ■ Dante, in omaggio ai rapporti di buon vicinato con ■ Piemonte (non a caso, l'impianto urbanistico ■ Oneglia, in passato a lungo sotto la dominazione sabauda, con i suoi portici ricorda quelli delle città piemontesi), sarà possibile degustare i prodotti ■ Montagne, offerti dall'Ati Montagne Doc e dal Museo del Gusto, in una sorta ■ gemellaggio tra il mare e le Olimpiadi invernali 2006. [s. d.]

SABATO E DOMENICA PROSSIMI LA GRANDE FESTA DELL'OLIO NUOVO

«Olioliva»: Imperia celebra l'oro liquido

Due giorni con l'extravergine e i prodotti caratteristici della Liguria
Un itinerario goloso lungo l'enogastronomia del Ponente: cento stand da visitare nell'isola pedonale del centro storico di Oneglia

Il centro di Oneglia si trasformerà il 27 e 28, ■ fa, in un'immensa ■ dell'extravergine e degli altri prodotti tipici della Liguria all'olio collegati

■

Un weekend all'olio d'oliva. Lo propone Imperia, che sabato e domenica prossimi ripeterà ancora una volta quello che ormai sta diventando il suo fiore all'occhiello del periodo autunnale: «Olioliva», la grande festa dell'olio nuovo, giunta in un crescendo rossiniano alla quarta edizione. Con questo appuntamento si celebra la riapertura dei frantoi e si offre la possibilità di compiere un itinerario goloso, alla scoperte degli antichi sapori e delle tradizioni enogastronomiche della Ri■ dei Fiori.

Il conto alla rovescia è iniziato. Il centro storico di Oneglia si trasformerà il 27 e 28 in un'im■ vetrina dell'extravergine e degli altri prodotti tipici della Liguria all'olio collegati: la presenza di un centinaio di espositori offrirà l'occasione di compiere degustazioni gratuite e assaggi guidati. Ma ci ■ anche molte altre iniziative ■ contorno, convegni e concorsi, incontri culturali e la presentazione della Carta degli Oli, prezioso strumento di divulgazione e valorizzazione degli extravergini che hanno ottenuto il riconoscimento di Denominazione di Origine Protetta.

Alla complessa organizzazione, coordinata dalla Camera di Commercio e dal Comune di Imperia, concorrono l'Associazione Città dell'Olio (la presiede un imperiese, Enrico Lupi), con il patrocinio di Regione e Provincia e il sostegno di sponsor come ■ Fondazione Carige, la Prefettura, l'Apt e il Gal. «L'obbiettivo è di proporre al visitatore, in tutti i suoi aspetti, l'intera filiera dell'olio d'oliva, accanto ad altri prodotti, come quello scelto quest'anno come ospite d'onore, il radicchio ■ Treviso», precisa Lupi.

«Olioliva 2004» coincide anche con la terza edizione di «Pane e olio in Frantoio», a cura dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e dell'Associazione Nazionale Panificatori Assipan-Confcommercio. L'evento, patrocinato dal ministero delle Politiche Agricole e Forestali, celebra la giornata dedicata all'olio extravergine di oliva e dei pani tipici. «In quest'unica data, in ■ piazze d'Italia si festeggeranno ■ nuovo il pane appena sfornato. E Imperia sarà una ■ queste», sottolinea Marco Scajola, ■ comunale al Turismo.

Tutti gli eventi del programma di «Olioliva 2004» mirano a promuovere il territorio, attraverso l'olio e i prodotti tipici della zona in generale (e per l'Imperiese si va da formaggi come il «brussu» a vini come il Rossese o l'Ormeasco): ed è per questo che lungo la storica banchina portuale ■ Oneglia, nelle tensostrutture dei Comuni liguri, ■ delle Città dell'Olio, le sei Comunità Montane delle province di Imperia e Savona faranno conoscere anche le caratteristiche storiche e ambientali del Ponente attraverso un percorso enogastronomico.

Quest'anno, come rileva Claudio Baudena, ■ alla Cultura, «largo spazio sarà dato proprio agli aspetti culturali: ai dibattiti, incentrati sull'importanza della dieta mediterranea, dell'olio e della genuinità dei prodotti, interverranno grosse personalità del settore (a Lucinasco, per le concomitanti Giornate Olivicole, si affronterà il delicato tema dell'"Oliva taggiasca verso la D.O.P."), mentre a Imperia avrà ampio risalto la letteratura, con la presenza dell'Associazione Premio Grinzane Cavour».

Un ruolo importante lo reciterà l'Organizzazione Nazionale Assaggiatori Olio di Oliva (Onaoo), che ha sede a Imperia: nella sua Area Incontri, in Calata Cuneo, si parlerà tra l'altro dell'informazione nella cultura dell'alimentazione, sarà proiettato il filmato «L'oro di Imperia», realizzato dagli studenti dell'istituto Ruffini e, come sottolinea il segretario Fabrizio Vignolini, si terrà un corso sugli oli nuovi del Mediterraneo, al quale parteciperanno non solo assaggiatori di tutte le regioni italiane, ma anche di Grecia, Spagna, Portogallo, Marocco e Tunisia».

IN LARGO GHIGLIA LE ■ RIVOLTE AI PICCINI

Clown e merende per i bimbi

■ «Olioliva 2004» è anche ■ momento di gioco, ricreativo e didattico per i piccoli ospiti, turisti e curiosi. La manifestazione vuole infatti stuzzicare i giovani con giochi, incontri e degustazioni mirate. Nel prossimo weekend, a partire dalle 14,30, largo Ghiglia ospiterà (grazie all'Associazione Provinciale Panificatori Assipan-Confcommercio) la terza edizione di «Pane e Olio a merenda», degustazione gratuita delle merende ■ una volta, ■ semplici quanto nutrienti. A pochi passi, un vero e proprio ■ dedicato ai bambini con parco giochi gonfiabili, i clown Fortunello e Marabella, giochi, musica, giocoleria acrobatica, palloncini, zucchero filato e così via. Sabato 27, sempre in largo Ghiglia, la Regione Liguria, rappresentata dall'assessore Piero Gilardino, premierà i ■ che si ■ distinti nel concorso ministeriale «Che gusto c'è: giochiamo con le cose buone della nostra terra». [s. d.]

Per lavori via Alfieri non è percorribile tra piazza Cln e via [illegible] Settembre; in via Calabria tra il civico interno 26 e l'int. 51 [illegible] via Rismondo divieto di transito. Chiusura al traffico di via Catania direzione Cimitero; rallentamenti in via Ivrea tra via Carema e via Cavagnolo; divieto di transito in via Metastasio sino al 30 novembre. E' chiusa piazza San Carlo per la realizzazione del parcheggio sotterraneo: percorribile l'asse via Santa Teresa/via Maria Vittoria, non percorribile l'asse via Giolitti/via Alfieri [illegible] semaforo e divieto [illegible] con rimozione.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
0	OTTIMA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Giovedì 18/11/2004	7 MOLTO INSALUBRE
Mercoledì 17/11/2004	7
Martedì 16/11/2004	6
Lunedì 15/11/2004	4
Domenica 14/11/2004	2
Sabato 13/11/2004	3
Venerdì 12/11/2004	3

Previsione per Sabato 20/11/04

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** strada San Mauro 179; via [illegible] 26; via Frejus 41; via Asinari di Bernezzo 134; corso Regio Parco 36 bis/B; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; [illegible] Tunisi 99; [illegible] Giolitti 7/C; via Foligno 69; corso Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; via Nizza 65; piazza Massaua 1; via Sacchi 4. **Di [illegible] (19,30-22,30):** via Sa Remo 37; [illegible] Foligno 69; [illegible] Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

I MALVIVENTI LO RAPISCONO DI NOTTE NEL NEGOZIO, POI SI FANNO ACCOMPAGNARE A CASA

Famiglia ostaggio dei rapinatori

Panettiere costretto a consegnare 10 mila euro

Giacomo Bramardo

Via Gorizia, civico 169, le tre di notte. Strada buia [illegible] deserta. Due giovani extracomunitari bussano [illegible] alla porta sul retro de «Il Panettiere», che ha la serranda mezza alzata, da dove filtra l'unica luce sul marciapiede. All'interno c'è Francesco Passarella, [illegible] anni. E' solo, sta infornando il pane. Apre, pensando sia la ragazza del piano di sopra, che spesso, finito di lavorare in birreria, passa [illegible] prendere il pane. Invece no. Si trova davanti i due sconosciuti (forse marocchini) che chiedono le brioches calde.

Per Francesco Passarella - picchiato, ferito e sequestrato insieme alla moglie e al figlio di 13 anni - è l'inizio di un incubo che dura quasi tre quarti d'ora. I due entrano e si chiudono la porta alle spalle. Vogliono i soldi, lo fanno capire chiaramente. «Ecco, è tutto quello che ho» dice lui, offrendo le due banconote da 50 euro rimaste in [illegible]. I due, infuriati, cominciano [illegible] picchiarlo, prendono un coltello da un tavolo e glielo puntano addosso. «Ora usciamo, saliamo sul tuo furgone e andiamo fino a [illegible]. Capito?».

Passarella non può fare nulla: per strada non c'è nessuno, gridare sarebbe inutile. Sale sul furgone e indica la strada fino a casa, a Grugliasco, dove la moglie Nerella e il figlio Stefano [illegible] già a letto da alcune [illegible] La donna si sveglia di soprassalto, «che ci fai già qui?». [illegible] ha [illegible] tempo [illegible] chiederlo che la luce si accende. Accanto al marito ci sono i due sconosciuti, gli puntano il coltello al fianco. «Nerella, stai tranquilla e [illegible] fare sciocchezze. Facciamo quello che dicono». Ma le botte volano lo stesso. Calci [illegible] pugni: «Dai, tira fuori i soldi che hai in casa». Francesco sta già sanguinando abbondantemente. Tenta una trattativa ed estrae un blocchetto di assegni: «Questi sono come i soldi, basta scrivere la cifra [illegible] mettere [illegible] firma...». Ancora un pugno, o forse una ginocchiata da dietro: «No - dice uno di loro -, quella è solo carta, noi vogliamo i soldi, subito. Altrimenti picchiamo il ragazzino».

Francesco è costretto a capitolare. Li porta in un'altra stanza e da [illegible] cassaforte tira fuori 10 mila euro. Sono le 3,40 passate. I due nordafricani costringono tutta la famiglia [illegible] uscire in strada. Li fanno salire sul furgone, dal retro, e percorrono pochi isolati, uscendo dal dedalo di villette. In via Fratelli Cervi, parcheggiano il Ducato sul ciglio della strada e scappano.

Il panettiere, la moglie [illegible] figlio, intrappolati nel [illegible] carico, gridano [illegible] squarciagola. Ma nessuno li sente. Fino alle 6, quando una donna dà l'allarme. Arrivano i carabinieri e i vigili del fuoco, aprono il portellone: Fran[illegible] è disteso, sanguinante e pieno di lividi. Moglie [illegible] figlio sono accanto, in lacrime e sotto choc. Prima di esser[illegible] caricato in ambulanza e portato all'ospedale di Rivoli, il panettiere ha la forza di spiegare quell'ora di follia. La donna e il ragazzino, per fortuna, [illegible] bene. Lui ha riportato la frattura di alcune costole: se la caverà con qualche settimana di prognosi. Sulla saracinesca del negozio ora c'è un cartello: «Chiuso per motivi di famiglia».

La panetteria di via Gorizia dove è iniziato il sequestro

ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Ferrara e Rusconi a confronto

La discussione sui «valori morali», lanciata nelle settimane [illegible] dalle colonne del quotidiano Il Foglio, si trasferisce per un giorno a Torino, dove questa mattina alle 11, nella [illegible] dell'Unione Industriale (via Fanti 15), il direttore del Foglio Giuliano Ferrara incontra [illegible] politologo Gian Enrico Rusconi in una tavola rotonda moderata dal sindaco Sergio Chiamparino e intitolata «Valori morali, religione e politica».

Giuliano Ferrara

Il 13 ottobre scorso, dopo il caso della bocciatura europea del neocommissario Rocco Buttiglione in seguito alle sue dichiarazioni sui gay («l'omosessualità [illegible] peccato»), il professor Rusconi aveva pubblicato sul Foglio un appello, sottoscritto [illegible] gli altri da Pier Luigi Battista, Gianni Baget Bozzo, Raffae[illegible] La Capria, Carlo Ripa [illegible] Meana, Giorgio Rumi, Antonio Socci, Giuliano Zincone, per dire che «il processo alla coscienza di Buttiglione è contrario a una visione laica e liberale delle istituzioni». [illegible] è seguito [illegible] dibattito sul rapporto tra politica [illegible] morale al quale hanno partecipato anche il direttore Ferrara, sostenitore della «società dei liberi», il leader radicale Marco Pannella, Massimo Cacciari e lo stesso Rocco Buttiglione. Fino allo [illegible] sabato 6 novembre, quando da un incontro pubblico organizzato a Milano con Ferrara [illegible] Buttiglione, è [illegible] il neologismo *teocon* (teoconservatore) per definire il filosofo e ministro per le politiche comunitarie.

G.Enrico Rusconi

GROS[illegible] NON SI SONO FERMATI A UN CONTROLLO

Scippatori in fuga cercano d'investire un carabiniere

Un carabiniere di Lanzo ha rischiato di essere investito mentre intimava l'alt al guidatore di [illegible] macchina rub[illegible]. E' accaduto l'altra [illegible] nel centro di Grosso Canavese dopo che i militari avevano inseguito [illegible] jeep sulla quale viaggiavano almeno due persone che [illegible] investigatori ritengono responsabili di due scippi avvenuti [illegible] Cirié.

L'allarme scatta intorno alle 19 quando i malviventi tentato un primo borseggio in via Braccini. Pochi minuti più tardi alla centrale operativa del 112 arriv[illegible] un'altra chiamata. E' di una donna che è appena stata borseggiata in via Robassomero nei pressi dell'Ipercoop. La vittima riesce, però, a leggere alcuni numeri della targa del fuoristrada sul quale viaggiano le due persone. In pochi istanti vengono dirottate su Cirià altre gazzelle [illegible] carabinieri [illegible] Compagnia di Venaria. A Nole Canavese una pattuglia di Lanzo incrocia la macchina rubata. Inizia dalla strada provinciale un inseguimento rischiosissimo. La jeep (forse preceduta da un'altra macchina con [illegible] bordo dei complici) schizza verso il centro di Grosso cercando di far perdere le tracce [illegible] mezzo alle stradine del paese.

Ma i carabinieri tengono duro, [illegible] di loro scende dalla volante [illegible] rischia anche di essere investito. A questo punto [illegible] ladro molla il fuoristrada e scappa di corsa attraverso i campi. In queste ore gli inquirenti avrebbero già disegnato un preciso identikit [illegible] presunto scippatore.

AVIGLIANA

Strage di pecore durante [illegible] discesa verso la pianura

Strage di pecore sulla collina di Avigliana nei pressi della strada antica di Francia. Oltre ottanta animali hanno perso la vita mentre stavano raggiungendo una vasta zona di pascolo.

L'incidente è accaduto [illegible] di un terreno ripido mentre [illegible] gregge di duemila pecore stava scendendo dalla collina verso la pianura. Secondo Giovanni Pognant, proprietario delle bestie [illegible] è trattato di [illegible] incidente.

Le prime pecore del gregge sono rimaste bloccate mentre tentavano [illegible] superare una strettoia: qualcuna è caduta, travolta dagli altri animali.

Dopo il passaggio dell'intera [illegible] Giovanni Pognant ha contato sul terreno ottanta capi adulti e numerosi agnellini.

SUSA

Tir si rovescia alla curva del «Belvedere»

Un Tir carico [illegible] rottami ferrosi diretto all'acciaieria Beltrame S.p.a. di San Didero, l'altra [illegible], mentre scendeva lungo la statale [illegible] del Monginevro da Oulx verso Susa, si è rovesciato nella curva del Belvedere.

L'autista Mohamed Elmountassir, 51 anni, ha riportato lesioni giudicate guaribili [illegible] giorni all'ospedale di Susa dove è stato ricoverato. Il traffico per circa due [illegible] è stato regolato da carabinieri e polizia a senso unico alternato.

Parte del carico è anche finito nel cortile di una villetta che si trova sulla curve del Belvedere.

Il traffico sulla statale 24 del Monginevro è poi rimasto bloccato per tre [illegible] per il recupero del [illegible] del materiale ferro[illegible] finito sulla strada.

REVIGLIASCO

Banditi sequestrano dienti nella banca [illegible] le casse

Rapina ieri [illegible] in[illegible] alla filiale della Banca Intesa a Revigliasco. Due uomini - uno col volto coperto e l'altro senza - sono [illegible]ti nell'Istituto di via Beria all'angolo con piazza Santa Croce intorno alle 9,45 del mattino. Gli uomini, armati di pistola, hanno chiuso i clienti [illegible] uno scantinato vicino al cortile interno, arraffando un bottino di 25 mila euro dalle casse degli sportelli.

E' stato un vigile [illegible] quartiere di Moncalieri, dopo qualche minuto, a liberare le persone chiuse all'interno e a soccorrere un'impiegata in preda a una crisi nervosa. I due uomini, uno italiano [illegible] l'altro probabilmente straniero, [illegible] scappati a piedi allontanandosi velocemente dall'istituto. I titolari dei negozi antistan[illegible] [illegible] banca non si [illegible] accorti di nulla.

REANO

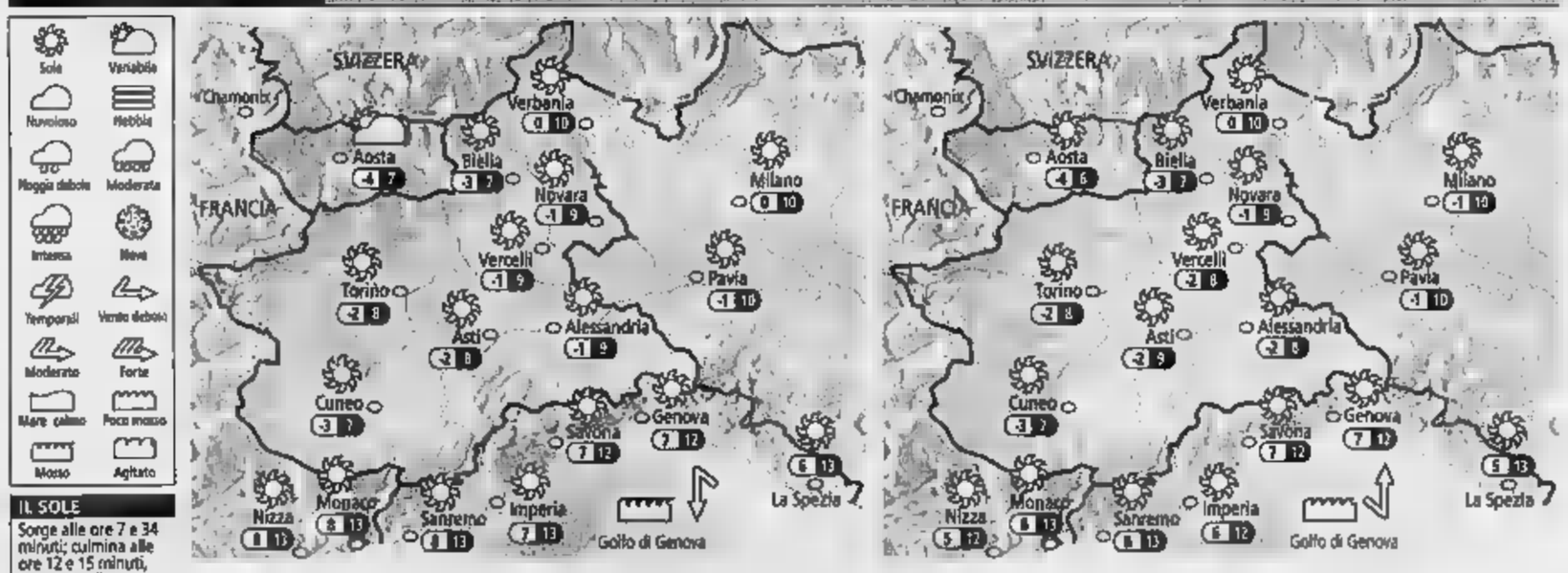
Coppia [illegible] anziani rischia [illegible] morire per le esalazioni

Una coppia di Reano [illegible] stata intossicata dalle esalazioni di [illegible] braciere e salvati grazie all'arrivo della badante. I coniugi Celestino Tortasso, 76 anni, e Rosa Sella, 77 anni, residenti in piazza Cisterna 15, [illegible] un braciere in [illegible]: colti dalle esalazioni sono caduti a terra privi di sensi.

Nella casa dei due pensionati è giunta la collaboratrice domestica: dopo [illegible] suonato più volte alla porta [illegible] ottenere risposta ha richiesto l'intervento di un [illegible] Dopo aver rotto [illegible] vetro e aperto una finestra sono riusciti a raggiungere gli [illegible]i coniugi [illegible] aerare i locali. Celestino Torta e la moglie [illegible] riversi a terra. Sono ricoverati all'ospedale [illegible] Rivoli [illegible] prognosi riservata.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 20 minuti; cala domani alle ore 1 e 34 minuti

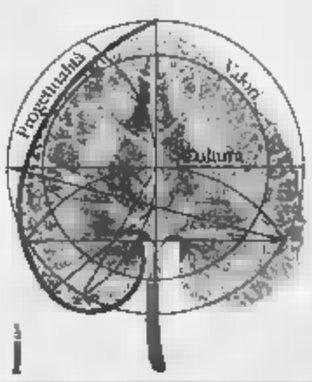
OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida e basso tasso di umidità. Possibilità [illegible] addensamenti locali sui rilievi alpini confinali al mattino, ma senza fenomeni. Temperature in sensibile calo, [illegible] qualche gelata anche in pianura. Miglioramento [illegible] qualità dell'aria [illegible] grandi città. Venti moderati da Nord-Ovest in alta montagna, [illegible] settentrionali altrove.

DOMANI Non cambia la situazione: bel tempo su tutti i settori. Qualche nube potrebbe interessare nel pomeriggio le Alpi occidentali e il Ponente Ligure, [illegible] fenomeni. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi. Locali gelate anche in pianura. Qualità dell'aria [illegible]ra buona. Venti deboli su tutti i settori, localmente moderati in prossimità dei valichi alpini al mattino.

Istituto Sociale dei Padri Gesuiti

La formazione diventa esperienza, la scuola diventa vita.

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di I° grado
- Liceo Scientifico
- Liceo Classico



L'Istituto Sociale incontra le famiglie e presenta l'Anno Scolastico 2005/06

- lunedì **22 novembre** ore 21 Liceo Classico e Liceo Scientifico
- martedì **23 novembre** ore 21 Scuola Secondaria di I° grado
- lunedì **29 novembre** ore 21 Scuola Primaria

Teatro dell'Istituto Sociale Corso Siracusa 10, Torino

Porte aperte al [illegible]iale

- Sabato [illegible] **novembre** ore 10,30
- Lunedì [illegible] **dicembre** [illegible] 18

tel. 011 557835 fax 011 [illegible]
www.istitutosociale.it

Istituto Sociale. Dal 1564, serietà e qualità nell'insegnamento.

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172 96074

A SETTIMO CADE UN PONTEGGIO, FERITO UN GIOVANE A RIVOLI, SCOPERCHIATA UNA VOLIERA

Raffiche di vento a 160 all'ora Emergenza nella Valle di Susa

Raffiche di vento a quasi [redacted] chilometri all'ora, ieri, sulle montagne tra Piemonte e Valle d'Aosta. Vento impetuoso anche nella «vallate olimpiche»: al Lago Pilone, a Sauze d'Oulx, le raffiche hanno raggiunto i 140 all'ora, a Fraiteve di Sestriere i 134 km/h, al Colle Barant, nelle vallate valdesi, i 127 km/h. Anche in pianura, specie al fondo della valle di Susa, le folate hanno sfiorato i 90 km/h: [redacted] laghi [redacted] Avigliana nel pomeriggio le raffiche h[redacted] raggiunto gli 86 km all'ora, a Rivoli [redacted] 84. Il forte vento ha causato crolli, incendi e incidenti.

RIVOLI. L'infortunio sul lavoro [redacted] è verificato ieri alle 11,30 in viale Colli [redacted] Rivoli. Un giovane romeno, Sorin Bordianu, [redacted] anni residente a Torino in via Principessa Clotilde, ieri stava lavorando in una cantiere edile, quando una paratia, agganciata alla gru, per [redacted] forte vento ha iniziato ad oscillare. Il giovane tentando di direzionarla è stato colpito. Perso l'equilibrio Bordianu [redacted] caduto e ha battuto la tempia contro una putrella. Il ragazzo, [redacted] coma, è stato trasportato all'ospeda[redacted] di Rivoli dove si trova in sala rianimazione.

SETTIMO [redacted]ESE. Tragedia sfiorata [redacted] ieri nel primo pomerig[redacted] a Settimo quando [redacted] ponteggio è crollato, per effetto del vento impetuoso, abbattendosi su quattro auto in sosta. Sono le 15, [redacted] viale Piave e nell'adiacente piazza Vitto[redacted] Veneto, dove ha sede il [redacted]cipio, [redacted] svolgono i preparativi per la «Fera dij Coj», [redacted] programma per oggi e domani. E' uno dei dipendenti comunali ad accorgersi della pericolosità del ponteggio, che sta ondeggiando. In un attimo viene decisa la chiusura al traffico veicolare e ai pedoni della [redacted]. Pochi istanti dopo il ponteggio crolla [redacted] nuvola di polvere: quattro auto parcheggiate di fronte al Casun [redacted] escono gravemente danneggiate. «Per fortuna i nostri dipendenti [redacted] attenti e responsabili - commenta l'assessore Nino Daniel accorso sul luogo -. Se la strada non fosse stata chiusa tempestivamente chissà cosa sarebbe potuto accadere». Per consentire un tranquillo svolgimento della fiera si è proceduto allo smontaggio completo del ponteggio. «Per fortuna ci sono solo danni materiali - dice sollevato [redacted] presidente della Pro Loco, Beppe Rosso - pensi che disastro [redacted] fosse accaduto domani... Quel ponteggio sarebbe finito sugli stand sistemati nella [redacted] e soprattutto [redacted] visitatoris. Viale Piave [redacted] chiusa al traffico per oltre quattro ore.

VAL DI SUSA. E' stata soprattuto [redacted] Valle di Susa [redacted] fare le spese del forte vento. L'incidente più grave è accaduto alle 18 sulla statale 24 del Monginevro in territorio di Caprie dove [redacted] grosso pioppo è caduto sulla strada. Due auto sono rimaste coinvolte: Andrea Benazzato alla guida di una Fiat Panda si è visto l'albero cadere davanti ed ha subito frenato ma è stato anche tamponato dalla Opel Corsa che lo seguiva condotta da Lisa Bonnet. Gli automobilisti [redacted] feriti, ma [redacted] gravi. Poco prima in località Poisatto di Condove un furgone Fiat di una ditta [redacted] autotrasporti di Sant'Antonino era stato ribaltato [redacted] vento [redacted] una scarpata. [redacted] conducente ha riportato lievi ferite. Nel pomeriggio i vigili del fuoco volontari di Borgone sono saliti verso la cresta della montagna di Villarfocchiardo dove [redacted] alzava molto fumo ma le fiamme avevano interessato in particolare il versante opposto che sale dal Pian dell'Orso dove [redacted] poi saliti i pompieri di Giaveno. I vigili del fuoco di Susa sono [redacted] saliti [redacted] Gravere per spegnere un incendio sterpaglie in via Grosse Pietre. Un' altra squadra dei pompieri di Susa [redacted] intervenuta a San Giorio per rimuo[redacted] alcuni rami pericolanti.

PINEROLESE. Le forti raffiche di vento, quasi una tromba d'aria, ieri pomeriggio hanno scoperchiato una delle grandi voliere del Parco ornitologico Martinat di San Pietro Val Lemina. Circa 300 dei 450 uccelli esotici, come Ibis e cicogne, hanno preso [redacted] volo. Sul posto sono intervenuti i veterinari dell'Asl 10 di Pinerolo che hanno escluso che [redacted] uccelli possano diffondere malattie. La maggior parte degli uccelli ha trovato un rifugio nei vicini boschi ma con ogni probabilità ritorneranno quando verrà distribuito il cibo. Per gli ornitologi un occasione per poter vedere e fotografare liberi, questi volatili. Per il parco un danno: si dovrà ricostruire la gigantesca voliera. Altri danni [redacted] stati provocati dal vento a Perrero, dove nella borgata Bovile, un albero [redacted] cadendo ha danneggiato la linea elettrica.

CANAVESE. Vigili del fuoco al lavoro in corso Nigra [redacted] Ivrea, dove il vento [redacted] staccato uno striscione pubblicitario finito in strada mettendo in pericolo gli automobilisti. [redacted] campagne di Bollengo una cascina ha rischiato di [redacted] inve[redacted] dalle fiamme divampate dalle sterpaglie. In Alto Canavese [redacted] ma allerta per il pericolo di caduta alberi. Un occhio particolare alle riserve protette come il Sacro [redacted]te di Belmonte, dove sono frequenti i roghi dolosi. E in alta valle Orco, nelle prime ore della mattina, il vento è stato accompagnato [redacted] fenomeno curioso: quello di [redacted] pioggerella insistente.

[redacted]

Il ponteggio nei pressi del municipio di Settimo è crollato ieri a causa del forte vento che [redacted] imperversato in provincia: non [redacted] sono stati feriti, ma a farne le spese sono state alcune auto parcheggiate [redacted] centro cittadino

IN BREVE

■ **LINEA 68.** Da martedì 23 novembre sarà trasferita in via Accademia Albertina la linea [redacted]. Entro fine mese si sposterà [redacted] stessa via anche [redacted] tram 18.

■ [redacted] Ha vinto la Uil, con 3385 voti (200 in più dell'anno scorso) le elezioni a Palazzo Civico per il rinnovo delle [redacted]. Segue [redacted] Cgil con 2836 voti e la Cisl con [redacted]. Mentre gli autonomi hanno ottenuto 1292 preferenze (Csa) e 95 (Rdb).

■ **L[redacted] ALL'AIDS.** [redacted] concentrazione di un determinato farmaco (nevirapina) nel sangue di un malato di Aids è un valido parametro per prevedere la durata del successo terapeutico. E' la scoperta fatta dall'équipe del professor Giovanni di Perri, primario della divisione universitaria di Malat[redacted] Infettive dell'Amedeo di Savoia, premiata ieri a Glasgow (in Scozia).

■ [redacted]. È morto il professor Alberto Maria Raso, ex direttore [redacted] divisione di Chirurgia vascolare universitaria delle Molinette. Figura nota nell'ambiente medico italiano, era nato a Biella nel '41. Specialista in Angiologia e chirurgia vascolare, era arrivato alle Molinette nel [redacted] presso la Clinica chirurgica dell' Università diretta [redacted] professor Francesco Morino.

■ [redacted] **E TORO.** I tifosi di Juve e Toro possono incontrare [redacted] alcuni dei loro beniamini. In piazza Castello, da ieri e fino a domani, si svolge la prima tappa del Winter Tour di Sky. Nello Sky Van i granata oggi potranno incontrare Stefano Sorrentino [redacted] Simo[redacted] Giacchetta. [redacted] Ibrahimovic, Gianluca Zambrotta e la pallavolista Maurizia Cacciatori aspettano, invece, i loro tifosi, a partire dalle 17, nel negozio Nike di via Garibaldi 7.

■ **GIORNATA [redacted].** Domani, al Sermig (sala Rai, piazza Borgo Dora 61, si celebra la Giornata dei Migranti [redacted] mondo come una casa: dalla diffidenza all'accoglien[redacted]. Alle 15,30 messe animata dalle comunità immigrate presieduta da monsignor Mino Lanzetti. Al termine, festa con l'animazione musicale del gruppo «Mamadi Band».

■ **TIFOSI IDENTIFICATI.** [redacted] centinaio di tifosi della Sampdoria sono stati accompagnati ieri sera in questura, al termine della partita con il Toro, per essere identificati. Nel viaggio dalla tangenziale allo stadio, infatti due grossi autobus hanno superato la scorta della Polizia e cercato di sfuggire al controllo. Intercettati [redacted] bloccati dopo un paio di chilometri, [redacted] bus [redacted] stati trovati [redacted] cinquantina di tifosi già con i caschi indossati. Secondo la polizia cercavano lo contro con i supporters granata.

L'ASSESSORE VIANO VALUTA LA PROPOSTA, A COSTO ZERO PER IL COMUNE, DEL PROPRIETARIO DELL'AREA CAVALIERA

Centro per clandestini alle Vallette nel 2005

Emanuela Minucci

Una permuta [redacted] costo zero. Per costruire in un batter d'occhio [redacted] «Centro di permanenza temporanea» per clandestini.

Un trasloco che la città attende da anni, dal precario insediamento di corso Brunelleschi [redacted] nuova zona, me[redacted] vicina alle case: l'area Cavaliera, incastonata fra il carcere delle Vallette, la tangenziale e la casa di cura villa Cristina. Un trasloco annunciato già nell'estate scorsa, ma che da mesi risultava congelato per mancanza di fondi.

Pochi giorni fa, la svolta: il proprietario dell'area in questione, a ridosso del penitenziario ha incontrato prima il sindaco Sergio Chiamparino [redacted] poi il Prefetto Achille Catalani per sottoporre loro una proposta piuttosto allettante: «Io vi costruisco a costo zero il nuovo Centro di permanenza temporanea [redacted] nell'area di mia proprietà a ridosso delle Vallette e voi [redacted] cambio mi concedete la possibilità di creare un nuovo nucleo di caseggiati sull'area di [redacted] Brunelleschi oggi occupata dall'attuale Cpt».

[redacted]

Il Centro di prima accoglienza di corso Brunelleschi è oggetto di un confronto tra pubblico e privato: potrebbe verificarsi una permuta che sposterebbe il centro stesso nella zona delle Vallette

Una proposta che risulterebbe quanto [redacted] conveniente [redacted] Questura [redacted] Prefettura [redacted] quanto dei 120 mila metri quadri dell'area Cavaliera soltanto 60 mila verrebbero utilizzati per il Centro di permanenza temporanea; «E i rimanenti 60 mila metri quadri potrebbero essere più che preziosi - spiegavano ieri negli uffici [redacted] piazza Castello - utili al trasferimento di alcuni uffici della Questura e la costruzione di appartamenti destinati ai poliziotti».

[redacted] Comune e Prefettura accetteranno la proposta, entro la fine del 2005 potrebbe già essere pronto il nuovo centro. Abbastanza lontano dalle case per suscitare le proteste dei cittadi[redacted] certamente molto [redacted] a rischio [redacted] evasione di quello attuale. Ma a Palazzo civico, dal [redacted]o che le trattative sono ancora in una fase preliminare, procedono con cautela: «Per ora abbiamo soltanto ricevuto questa interessante proposta - ha dichiarato ieri l'assessore all'Urbanistica Mario Viano - ma dovremo discuterla [redacted] maggioranza prima di poterci pronunciare». Da indiscrezioni di corridoio, però, pare che buona parte della giunta consideri l'affare irrinunciabile. Sia perché permetterebbe di realiz[redacted] il trasloco in tempi record, sia perché la permuta risulterebbe conveniente dal punto di vista economico. «Si la proposta ci è stata fatta - hanno aggiunto in Prefettura - ma ci [redacted] presi un po' di tempo per valutarla, perché non sappiano ancora che cosa intende f[redacted] Comune. E' chiaro che, detta così, la proposta pare vantaggiosa»

[redacted] che [redacted] nascerà, in [redacted]so Brunelleschi, se l'affare dovesse andare in porto? «Nuove case a due passi dal parco - spiega lo studio di architettura [redacted] curando per il proprietario dell'area Cavaliera una bozza di progetto - che [redacted] armonizzerebbero perfettamente con [redacted] resto del quartiere».

LETTERA DI VACIAGO

A Palazzo Civico a rischio le consulenze

Consulenze a rischio a Palazzo Civico. Poste [redacted] discussione, sia dalla Finanziaria, sia da una lette[redacted] del direttore generale Cesare Vaciago. Che [redacted] giorni scorsi ha scritto al sindaco, alla giunta [redacted] direttori di divisione per metterli [redacted] allarme. [redacted] i rapporti di lavoro di collaboratori [redacted] consulenti - ha scritto Vaciago - non dovessero essere in regola, [redacted] non fossero saltuari come dispone la legge, l'Ag[redacted] delle entrate (ministero delle Finanze) potrebbe intervenire con una sanzione [redacted] carico del Comune per la mancata applicazione dell'Iva.

Inoltre il rapporto fra esterni e Palazzo Civico, se dovesse risultare continuativo comporterebbe guai anche nei confronti dell'Inps e dell'Inail sul fronte dei contributi, diversi fra lavoratori [redacted] tempo determinato (Cococo eccetera) [redacted] indeterminato.

Vaciago [redacted]ggio raccomanda a politici e tecnici di tenere sotto controllo il settore «consulenze», un esercito di persone che, a quanto risulta dal consuntivo 2002, aveva assorbito cir[redacted] 14 milioni di euro, scesi, anche [redacted] non di molto, nel documento approvato alcuni mesi fa per [redacted] 2003.

«Non si tratta - dice l'assessore al Personale, Marco Borgione, Margherita - del blocco delle collaborazioni, ma della necessaria segnalazione da parte dei vertici [redacted] municipali della sitiuuazione esistente, per evitare brutte sorprese, considerando anche che cosa sta per accedere in Parlamento con l'approvazione della Finanziaria».

Secondo Borgione, [redacted] il documento che regolerà la spesa pubblica per il prossimo anno, doves[redacted] essere approvato così com'è, senza emendamenti, le consulenze degli enti locali, in particolare dei grandi Comuni sarebbero di fatto annullate. [g. san.]

CASTELLO DI PIEA D'ASTI

ASTA

ASTA

da Torino direzione

ASTA
DOMENICA ore 16.00

ore -13 / 15-19

antichi, arazzi, tappeti, argenti, icone russe, soprammobili, lampade da tavolo, camino, statue, salotti Chester e tutto ciò che fa compendio artistico. Collezione di vini Piemontesi

Oltre 2.000 m [redacted] - Visite guidate al Castello

[redacted]
ABBIGLIAMENTO - PELLICCERIA
In adesione alla richiesta del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Contro la contingenza economica e a sostegno delle famiglie;
riduzione alla cassa del 7% SU TUTTO
Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) tel. 011.3197567

RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA
• TORINO
fm 91,800 • 88,750
[redacted] VERDE 800

PIAGET ALTIPLANO

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
Torino Via Lagrange, [redacted] - Tel. 011 5629260
Milano Piazza Duomo, 25 - Tel. 02 8057447
www.roccacalderoni.com - info@roccaspa.com

PIAGET
Genève

NEL CONSORZIO UNISCE MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA

Il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi

Una schiarita sugli aumenti delle rette nelle case di riposo

Schiarita sugli aumenti delle rette per le case di riposo. L'altro ieri durante una riunione dell'assemblea del cda e dei tre sindaci e dei tre assessori alle Politiche sociali dei comuni aderenti - Moncalieri, Trofarello e La Loggia - si è raggiunto un accordo sulle integrazioni degli arretrati. Il Cissa si farà carico delle integrazioni dal 1 gennaio per i casi (all'incirca una ventina) che già seguiva. La notizia è arrivata per voce del consorzio e del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi ieri mattina e dovrebbe mettere la parola fine a una «querelle» nata lo scorso giugno con aumenti delle rette (nella maggior parte concentrati nella residenza Latour di Moncalieri) e richiesta di pagamento retroattivo dall'1 gennaio 2004 finita addirittura a Roma con un'interrogazione del senatore dei Popolari Alberto Monticone. I sindacati - Uil, Cisl e Cgil - hanno lanciato l'allarme denunciando - a loro dire - una situazione scandalosa: «Il Cissa è l'unico consorzio nella Regione Piemonte, che ha dato corso ai pagamenti degli arretrati» ma hanno spiegato durante un presidio davanti al municipio di Moncalieri nello scorso mese di ottobre aggiungendo «che ancora in Regione non si è chiuso un tavolo di trattativa congiunto tra le parti coinvolte. Ecco perché ci è sembrato corretto il comportamento di questo consorzio che non ha atteso i tempi regionali». L'accordo raggiunto ieri dovrebbe stemperare la tensione. Il 29 novembre l'assemblea del Cissa andrà, con ogni probabilità, ad approvare i documenti tecnici che permettano la realizzazione di questa modifica di indirizzo nei pagamenti «fatta - commentano dal consorzio - in segno di sensibilità alle situazioni che ci sono state presentate da alcuni ricoverati nelle strutture convenzionate con l'Asl 8 e con notevoli sforzi economici da parte nostra».

VENARIA E NEI PARTITI DELLA DESTRA SI E' ANCORA ALLA RICERCA DI UN ELEMENTO DI PUNTA

I Ds candidano Pollari a sindaco

Ma nel centrosinistra non tutti sono d'accordo

Gianni Giacomino

Nicola Pollari, 44 anni vice sindaco e super assessore a Edilizia, Urbanistica, Viabilità, Trasporti e Centro Storico. In pratica amministratore a tempo pieno. E' lui il prossimo candidato a sindaco di Venaria per le forze di centro sinistra. Almeno per i Democratici di Sinistra, partito che anche alle ultime elezioni provinciali si è dimostrato il più forte in città raccogliendo il 20 per cento dei consensi. I Ds hanno ufficialmente investito Pollari durante l'ultimo direttivo del partito. Ma già da tempo non c'erano dubbi sul suo nome. «Il mio obiettivo sarà quello di garantire una continuità lavorativa e di programmi iniziata una decina di anni fa nella giunta Catania - spiega Pollari che da un lustro ricopre la carica di assessore ed è stato anche segretario cittadino dei Ds -. In questi mesi dovremo trovare per trovate un gruppo da presentare ai cittadini. Io non credo ai candidati dell'ultima ora, ai grandi nomi ad effetto, meglio che la gente sappia in tempo che dovrà scegliere».

Adesso a Pollari non rimane che mettere d'accordo tutte le forze del centro sinistra, prima il Triciclo e poi la Grande Alleanza Democratica. Facile ? Per niente. Perché Venaria rifiutte gli umori della politica nazionale e, spesso, li radicalizza e li esaspera con le inquietudini cittadine. Da tempo infatti è noto che alcuni amministratori hanno mal digerito la candidatura di Nicola Pollari. In primis ci sarebbe addirittura il sindaco Giuseppe Catania che nei giorni scorsi la lasciato «in modo irrevocabile» il gruppo venariese della Margherita (che potrebbe proporre per a Palazzo Civico il presidente della Commissione Lavori Pubblici Salvino Ippolito). Dimissioni che per qualcuno hanno il sapore di una mossa politica studiata da tempo con l'obiettivo di creare una coalizione trasversale. Una specie di lista civica da contrapporre allo strapotere diessino formata dai «Pollari dissidenti», dalla forza Uniti per Cambiare (Catania) e da una parte di sinistra che proporrebbe alla carica di sindaco il professor Domenico Renna (Comunisti Italiani), attuale presidente del consiglio comunale. «Per adesso preferisco non rilasciare nessuna dichiarazione - taglia corto Giuseppe Catania -. Da qui alle elezioni mancano più di cinque mesi e può succedere di tutto».

Nel centro destra continuano i confronti per trovare un accordo tra le varie forze in attesa del «grande nome» dopo la candidatura, cinque anni fa, dell'avvocato Tom Servetto. Si parla addirittura dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Caterina Ferrero e l'assessore alla Cultura Giampiero Leo che, secondo alcuni, avrebbe già rifiutato. Al momento l'Udc punterebbe su Umberto De Marchi mentre gli Indipendenti per Venaria e una parte di Forza Italia sul consigliere di minoranza Pino Capogna. Alleanza Nazionale potrebbe proporre il segretario cittadino Adolfo Cavallo mentre sembra certo che la Lega Nord correrà sola appoggiando Gianni Baietto. Ieri intanto Santo Tatano, responsabile di «Progettare Venaria» ha scritto una lettera a tutti i partiti di centro sinistra: «Perché - dice Tatano - vogliamo essere degli interlocutori e di poter partecipare alle trattative».

A Venaria si è già in clima pre-elettorale, con riunioni per cercare candidati

POSSIBILE SOLUZIONE AL PROBLEMA DELLA CASA

Sgravi ai proprietari disposti ad affittare

La soluzione per fronteggiare il problema della casa vissuto da migliaia di famiglie a basso reddito? Per i sindacati inquilini le risorse deve metterle lo Stato. Il Governo rimanda la palla ai Comuni, invitandoli a impegnare tutti i proventi dell'Ici e a disporre sgravi fiscali per i proprietari disposti ad affittare. Regione e Comune propongono come estrema ratio una «tassa di scopo» su determinati comparti (si oscilla dalle case alle acque minerali). L'Atc chiede la defiscalizzazione e polemizza sull'obbligo di dover pagare le case alla stregua dei privati.

Benvenuti al capezzale dell'Edilizia residenziale pubblica, dove che ieri si è sentito dire tutto e il contrario di tutto. L'ultimo «consulto» in ordine di tempo si è svolto nell'ambito del convegno organizzato dalla Conferenza dei presidenti delle Regioni e delle Provincie autonome insieme ad Anci, Federcasa ed Atc Torino.Tutti d'accordo sulla diagnosi, cioè la cronica carenza di risorse che da anni taglia le gambe a qualsiasi intervento strutturale, mentre per la cura si naviga a vista. Da qui l'appello a favore di una Conferenza nazionale sulla casa, forse l'ultima occasione per trovare la quadra. «Vogliamo che il Governo organizzi questo confronto in modo da rendersi conto dell'emergenza in cui si vive», ha affermato Franco Botta, coordinatore degli assessori regionali alle Politiche abitative. Appello sottoscritto dal Comune nella persona dell'assessore Roberto Tricarico

Il dato è quello di un collasso annunciato, che oggi si carica di nuovi allarmi: l'Atc ha già avvertito in diverse occasioni che di questo passo dal 2007 non sarà più in grado di garantire la manutenzione straordinaria degli alloggi. Nel frattempo fioriscono le ipotesi più disparate, come l'ormai famosa «tassa di scopo» proposta ieri da Comune e Regione. Non esattamente una novità, considerato che se ne parla a vuoto da quasi due anni. E il discorso potrebbe ripetersi anche nel caso se è vero che, come ha ricordato il presidente Regione Enzo Ghigo, l'ultima Finanziaria impedisce agli enti locali la possibilità di aumentare le accise. L'Edilizia pubblica presuppone risposte di altro tipo. [ale.mon.]

PER LUNEDI', DURANTE LA DISCUSSIONE, PREVISTO UN PRESIDIO DI AN DAVANTI ALLA SEDE DEL MUNICIPIO

Tre documenti sullo scandalo esumazioni

Quello della maggioranza assolve sindaco, giunta e anche Lodi

Giuseppe Sangiorgio

Sullo scandalo delle esumazioni saranno tre documenti. Dopo quella di minoranza, firmato dal presidente della commissione d'indagine Agostino Ghiglia (An), ieri il capogruppo Ds, Beppe Borgogno, ha depositato alla presidenza del Consiglio Comunale il documento della maggioranza ulivista. Altrettanto ha fatto lui: che si è astenuta sulle «interpretazioni» e sulle accuse a Vaciago e al sindaco Sergio Chiamparino, formulate dal centro-destra.

Un venerdì di gran consulto finale fra gli esponenti dell'Ulivo che hanno partecipato ai lavori della commissione Ghiglia chiamata ad indagare sulle irregolarità nei cimiteri. Beppe Borgogno (Ds), Sueva Fucini (Udeur), Giovanni Nigro (Verdi), Giuseppe Sbriglio (Margherita) e Domenico Gallo (Comunisti italiani) hanno dato un'ultima limatura ed ecco la relazione, «pronta e secretata», dicono Sbriglio e Nigro, che annunciano: «Non diremo nulla nemmeno se ad interrogarci ci fosse il Padre Eterno».

Qualcosa, tuttavia, trapela. Innanzi tutto in questa versione, la maggioranza, oltre ad «assolvere» sindaco e giunta (compreso l'ex assessore ai Servizi demografici, Beppe Lodi, che, peraltro, era stato definito privo di «responsabilità oggettive» anche nella relazione Ghiglia), attenua i giudizi negativi sull'operato del city manager Vaciago, spalmando le eventuali «colpe» del direttore generale sul suo vice, Quirico, e su Nozzoli, direttore della divisione Funzioni nali.

La tensione a Palazzo Civico, soprattutto fra maggioranza ed opposizione, era comunque alta. I Ds tenevano a dimostrare al centrodestra che il loro documento sarebbe uscito modo.

E, fra i cinque commissari ulivisti c'era l'impegno categorico a «tenere la bocca cucita», limitandosi a dire che, insieme con la loro relazione, lunedì, presenteranno zione con indicazioni concrete per evitare che in futuro accadano «analoghi incidenti». Resta il fatto che i tre documenti saranno in visione a tutti i consiglieri dalle 16 di oggi.

Ieri, la Conferenza dei capigruppo ha stabilito che lunedì, di il dibattito sul tema, la Sala Rossa resterà chiusa al pubblico e agli organi d'informazione. «Si parlerà di persone di loro eventuali responsabilità - dice il centro-sinistra - quindi i cronisti rimarranno fuori» «Un modo come un altro per tentare di nascondere gli errori politici e tecnici della giunta», replica Ferdinando Ventriglia, capogruppo An, che si è battuto affinché i lavori del Consiglio si svolgessero a porte aperte. Comunque lunedì, dalle 17.30, An formerà un presidio in piazza, davanti a Palazzo Civico, «per evitare - annuncia Ghiglia - che le responsabilità del sindaco e dei vertici comunali passino sotto silenzio».

SALERANO, LA CORTE D'APPELLO DA' TORTO AL

A Ottino il secondo round

Lo dice con un mezzo carico di soddisfazione e usando un'espressione al gergo calcistico: «Ora siamo due a zero contro il Ministero. E' uno schiaffo morale per loro, un motivo di soddisfazione in più per me». Non che la decisione della civile Corte d'Appello di Torino, giunta ieri, cambi le carte in tavola sul caso Salerano, dove resta il prefettizio Claudio Vetrice: il fatto che i giudici abbiano respinto, per la seconda volta, le richieste del Ministero dell'Interno, mette Elio Ottino in una posizione di vantaggio, se non altro morale, nei confronti dello Stato. Perché viene confermato che non spettava al Ministero, ma al Prefetto, chiedere l'invalidazione delle delibere con le quali Ottino era stato dichiarato eleggibile. Un punto in più per il «sindaco con gli stivali», come viene chiamato l'ex primo cittadino a Salerano, in prospettiva del 12 gennaio, quando il Tar Piemonte dovrà affrontare la questione dell'incostituzionalità della legge sul terzo mandato.

IN

TERAPIA NEUTRONICA. La terapia neutronica per la cura del cancro - grazie alla sorgente a fusione basata sulla reazione deuterio-deuterio - sarà applicata sui pazienti due anni dopo la sperimentazione che si svolgerà nel Dipartimento di Fisica sperimentale dell'Università di Torino. Si tratta del primo progetto al mondo che prevede l'uso di una sorgente di neutroni per Nct in ambito ospedaliero.

NICHELINO, 4 NOVEMBRE. Il gruppo reduci ed ha organizzato per il 24 novembre il ricordo dell'anniversario della Vittoria. Alle 11, nella sede di via Damiano Chiesa 12, Francesco Smeriglio celebrerà alle 12,30 pranzo sociale. Prenotazioni in sede dalle 15 17 lunedì, oppure numero 011.621086.

CHIERI, «Cento passi...è qui la distanza tra legalità e illegalità?». domandano i giovani dell'Area Caselli di Chieri che con il patrocinio del Comune hanno organizzato un dibattito con Rosario Crocetta, sindaco di Gela all'Auditorium dell'istituto Vittone di Chieri oggi, ore 17. Alle 19,30 la manifestazione continua all'Area Caselli con l'aperitivo, la cena siciliana e il concerto del gruppo Radio Cuba. Domenica, ore 21, verrà proiettato il film «Placido Rizzotto». Il ricavato della manifestazione verà devoluto a Giovanni Impastato, fratello di Peppino Impastato ucciso dalla mafia, che è stato condannato al pagamento di 5000 euro a favore dell'avvocato Paolo Gullo, legale di Tano Badalamenti, perchè durante un trasmissione televisiva aveva criticato la tesi difensiva.

RIVOLI, Prosegue all'istituto Oscar Romero di Rivoli la tre giorni sulla cooperazione iniziata ieri. Organizzata dall'associazione Terracini Avigliana per l'anniversario dei 150 anni della Coop.

RIVOLI, MOSTRA. Si chiuderà lunedì la mostra «In ricordo di Anna» di Claudio e Laura Giacone. I due artisti, padre e figlia, hanno esposto delle loro opere, alla Torre della Filanda di Rivoli, in memoria della loro moglie e madre.

S. L'altro ieri, in occasione conferenza dei sindaci dei comuni aderenti all'Asl8, state ufficializzate Lorenzo Bonardi, sindaco Moncalieri e presidente dell'assemblea e di Giuseppe Catizone, primo cittadino di Nichelino a presidente della conferenza. Parere favorevole unanime, per acclamazione, dell'ingegner Giorgio nelle vesti di direttore generale.

EZZA, ARRESTATO. Dopo l'ennesima lite in famiglia sono scattate le manette ai polsi del marito violento. E' a Pianezza, dove Antonio B., anni operaio, è stato arrestato dai carabinieri l'altra sera, quando sono stati fermati per strada dalla moglie Maria L., 35 anni casalinga. «Mi ha picchiato un'altra volta - ha detto la donna ai militari -, non ne posso più di questi suoi scatti d'ira». L'uomo, denunciato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, è stato rimesso in libertà giudice, con divieto alla moglie.

SETTIMO, FURTO. Erano alla ricerca di denaro i malfattori che la scorsa notte a Settimo Torinese hanno devastato i locali dell'Associazione Pro Settimo Calcio, in via Cascina Nuova 59. I malviventi, dopo aver divelto due antifurti, hanno forzato 11 porte, gettato fuori spogliatoi tute scarpe, rovistato in ogni angolo e rubato computer dall'ufficio. Dall'adiacente bar, invece, dopo essersi saziati con patatine, brioches e bevande, i ladri hanno portato via denaro dalla cassa, bibite, vini e altre bevande. Da prima stima, i danni ammonterebbero in totale a oltre 3 mila euro.

ALL'ANTICO MACELLO

Nuovo Manifesto viene presentato dai socialisti

«Socialisti di tutta Italia, uniamoci!». Con questo appello si conclude «Spunti per un Manifesto del Partito Socialista», un documento nato dalla convinzione che il socialismo democratico non abbia esaurito la sua funzione ma, opportunamente aggiornato, abbia ancora un importante ruolo da svolgere nella società globalizzata. Un documento che «laicamente, non ha la pretesa di offrire delle verità ma di stimolare una discussione tra i partiti che si richiamano al socialismo e tutti coloro che si ritengono socialisti».

Il manifesto sarà presentato e discusso oggi alle 10 presso la dell'Antico Macello, in via Matteo Pescatore 7. Presiede Giorgio Cardetti, intervengono Enrico Buemi (direzione nazionale Sdi), Riccardo Nicotra (Nuovo Psi), Claudio Signorile (presidente nazionale Unità Socialista).

NELLA SEDE DELL'IRCC

Lotta al cancro Oggi a Candiolo incontro con esperti

«Il corpo trasparente. Dalla fantascienza alla scienza» è il tema della settima edizione della giornata nazionale per la lotta al cancro organizzata dall'Airc. Sono 97 le città italiane dove si svolgeranno le conferenze.

Oggi, alle ore 10,30, l'appuntamento è a Candiolo, all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Interverranno: il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico del centro, il professor Giovanni Gandini, Dipartimento discipline medico chirurgiche dell'Università di Torino, il professor Emilio Regge, direttore della Radiologia all'Ircc e il matematico Claudio Bartocci. Moderatore il giornalista de La Stampa Gabriele Beccaria. Per contribuire con un versamento: c/c postale intestato ad Airc 307272. Per carte di credito: presso le filiali Unicredit c/c 66000000 ABI 3223 CAB1600 CIN2, oppure online sul sito www.airc.it o in tutte le 18 mila ricevitorie Sisal.

ORTOLANO A HUTTER

«Targhe alterne quando peggiora la qualità dell'aria»

«La Città ha predisposto un piano per l'autunno inverno 2004-2005, relativamente alla qualità dell'aria che prevede, nel caso dell'innalzamento dei valori dell'inquinamento, l'applicazione delle targhe alterne che, nel tempo, si sono rivelate come lo strumento più efficace per intervenire sull'emergenza». Lo dice l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano in risposta alle accuse dell'ex collega Paolo Hutter che accusava il Comune di fare poco o niente per l'emergenza smog. «Per settimane l'indice della qualità dell'aria è ruotato, finora, attorno ai valori 2 e 3 - prosegue Ortolano - e da due giorni si registrano i valori 6 e 7. Se si dovesse consolidare questa tendenza applicheremmo il provvedimento poc'anzi indicato, di concerto con la Provincia». Prosegue: «Inoltre, dal 10 gennaio 2005 partirà il provvedimento stabile di divieto di accesso all'area centrale per le auto non catalitiche ed il piano di eco-incentivi. Non ci sembra poco».

CONCERTO DI CORI OGGI AL TEATRO DELLA CROCETTA

L'«In-canto d'autunno» per Specchio dei tempi

La magia dei cori per aiutare gli anziani più poveri: stasera, nel Teatro Salesiano della Crocetta, in via Piazzi 25, alle 20,45, concerto «In-canto d'autunno» ingresso libero e raccolta di offerte interamente devolute alla Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi per la Tredicesima dell'Amicizia.

La passione per il canto corale e per la musica popolare si abbina così, ancora una volta, all'obiettivo della solidarietà. Creata dal Coro Le Chardon nel 2000 in seguito ai disastri provocati dall'alluvione che colpì la Valle d'Aosta e il Piemonte, la rassegna «In-canto d'autunno» si è poi concentrata con assiduità e coerenza sul progetto della fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Anche l'edizione del 2004 (la quinta) è infatti finalizzata alla raccolta di offerte da destinare a questa iniziativa, che in quasi trent'anni ha raccolto importi per circa 50 mila tredicesime, donate agli anziani più bisognosi e sprovvisti di aiuto.

Il Coro Le Chardon si è recentemente distinto nei corali nazionali di Savignone (primo premio) e Biella (premio per la miglior interpretazione di un brano piemontese) e si è imposto nelle categorie «popolare piemontese» e «polifonia del XX secolo» al concorso internazionale di Alba.

L'obiettivo è quello di aiutare il raggiungimento, anche per il Natale 2004, di quota 2000 tredicesime, obiettivo a cui In-canto d'autunno vuol contribuire in modo tangibile grazie alle offerte del pubblico e alla sensibilità dei cori ospiti.

Il Coro Le Chardon introdurrà la serata alcuni dei brani che gli sono valsi i riconoscimenti sopra citati; sarà poi la volta del Coro La Campagnola di Mottalciata (Biella), che presenterà brani classici del repertorio popolare, e del caratteristico Coro Bajolese di Bajo Dora, protagonista di un concerto all'ultima edizione di Torino Settembre Musica, che proporrà, anche in forma scenica, suoni e canti del Canavese. [a. con.]

IL SALONE A LINGOTTO FIERE DAL 25 AL 29 NOVEMBRE

Accanto a «Restructura» anche i progetti d'arredo

Negli anni, e sono ormai 17, è diventata una delle più importanti rassegne nazionali dedicate alla ristrutturazione edilizia, privata e pubblica. Torna a Lingotto Fiere, dal 25 al 29 novembre, il Salone Restructura, appuntamento rivolto ai professionisti e al grande pubblico che, quest'anno, si svolge in contemporanea con «Progetto&Arredo», la nuova rassegna dell'arredamento d'interni (evoluzione di Expocasa2), per offrire ai visitatori un panorama completo delle novità dei due settori.

Le ristrutturazioni sono in costante aumento, anche grazie alle agevolazioni e benefici fiscali e iniziative quella della Regione Piemonte, che ha stanziato 7,5 milioni di euro elargire, in conto interessi o capitale, a 219 giovani coppie di sposi per interventi sulla prima casa.

Restructura è ospita per questa edizione espositori, tra operatori e costruttori di tutti gli elementi strutturali (pavimenti, serramenti, coperture, sanitari, impiantistica, illuminazione, decorazione), macchine per l'edilizia, software e hardware per la progettazione e i laboratori degli artigiani piemontesi insigniti dell'Eccellenza dalla Regione Piemonte, all'opera per mostrare al pubblico come nascono i loro prodotti.

A «Progetto&Arredo» saranno presenti le maggiori aziende produttrici di mobili e complementi e oltre cento vetrine commerciali con il marchio «Piemonte eccellenza artigiana» dei settori del mobile, del restauro, della ceramica, del vetro, tessile e di tutto quello che riguarda l'arredamento d'interni. Ad inaugurare i cinque giorni dedicati casa sarà un convegno sullo stato dell'arte delle «Opere Olimpiche e Infrastrutture per lo sviluppo di Torino e del Piemonte». [m. pe.]

AMBROSIO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE (BEINASCO) - U.G.C. (MONCALIERI)

AI CINEMA
MASSAUA - [illegible] - PATHÉ LINGOTTO

UN FILM [illegible] OLDOINI

ARLECCHINO IN ESCLUSIVA

Il film che [illegible] trionfato [illegible] di Venezia

[illegible] Leigh fa [illegible] bellissimo.
[illegible] Staunton [illegible] magnifica Vera Drake. (La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. Recitato [illegible]nificamente da Imelda Staunton. (La Stampa)
[illegible] film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti. (Corriere della Sera)

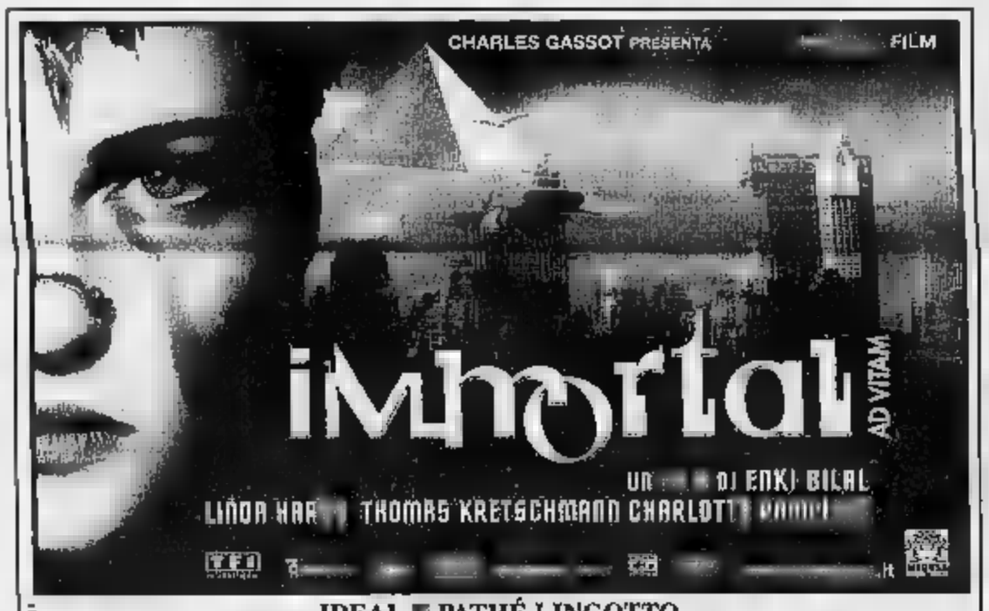
ELISEO E FRATELLI MARX

ADUA

Sensibile e fuori dalle regole. (Deborah Young - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia. (Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)
Bellissimo. (Maurizio Porro - CORRIERE DELLA SERA)

Davide Ferrario firma [illegible] gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, [illegible] scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova [illegible] occasione di esprimere un personaggio cinematografico a tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia e Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità della [illegible]
(M. Cabona - Il Giornale)

ALFIERI - NUOVO VALENTINO



IDEAL [illegible] PATHÉ LINGOTTO

Struggente, meraviglioso... [illegible] Wong Kar [illegible] racconta [illegible] dell'amore. Lietta Tornabuoni - La Stampa

PREMIO DELLA CRITICA - Cannes 2004

DAL REGISTA DI "IN THE MOOD FOR LOVE"

NAZIONALE

Questo [illegible] mancherà di affascinare gli spettatori.
Alessandra Levantesi - La Stampa
Sky Captain [illegible] pietra [illegible] nel linguaggio delle immagini.
Stephen Holden - New York Times
Un kolossal con un posto già meritato nella storia del cinema.
Flaviano De Luca - Il Manifesto
Con la fantasia vi divertirete, grandi e piccini.
Il Corriere della Sera

IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA CINEMA - PATHÉ LINGOTTO

IDEAL - MEDUSA
[illegible] LINGOTTO - REPOSI

STASERA VIENI ANCHE TU ALL'ANTEPRIMA GRATUITA DI WHITE CHICKS!!

CINEMA MEDUSA [illegible] 01.00) E PATHÉ LINGOTTO (ORE 00.45):
[illegible] SUBITO AI [illegible] PER PRENOTARTI.

CINEMA CINEPLEX: CORRI AL CINEPLEX MASSAUA PER L'ANTEPRIMA DELLE 00.40

SBRIGATI, I POSTI SONO LIMITATI

OLIMPIA

MEDUSA IN ESCLUSIVA

PATHÉ LINGOTTO

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 01
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

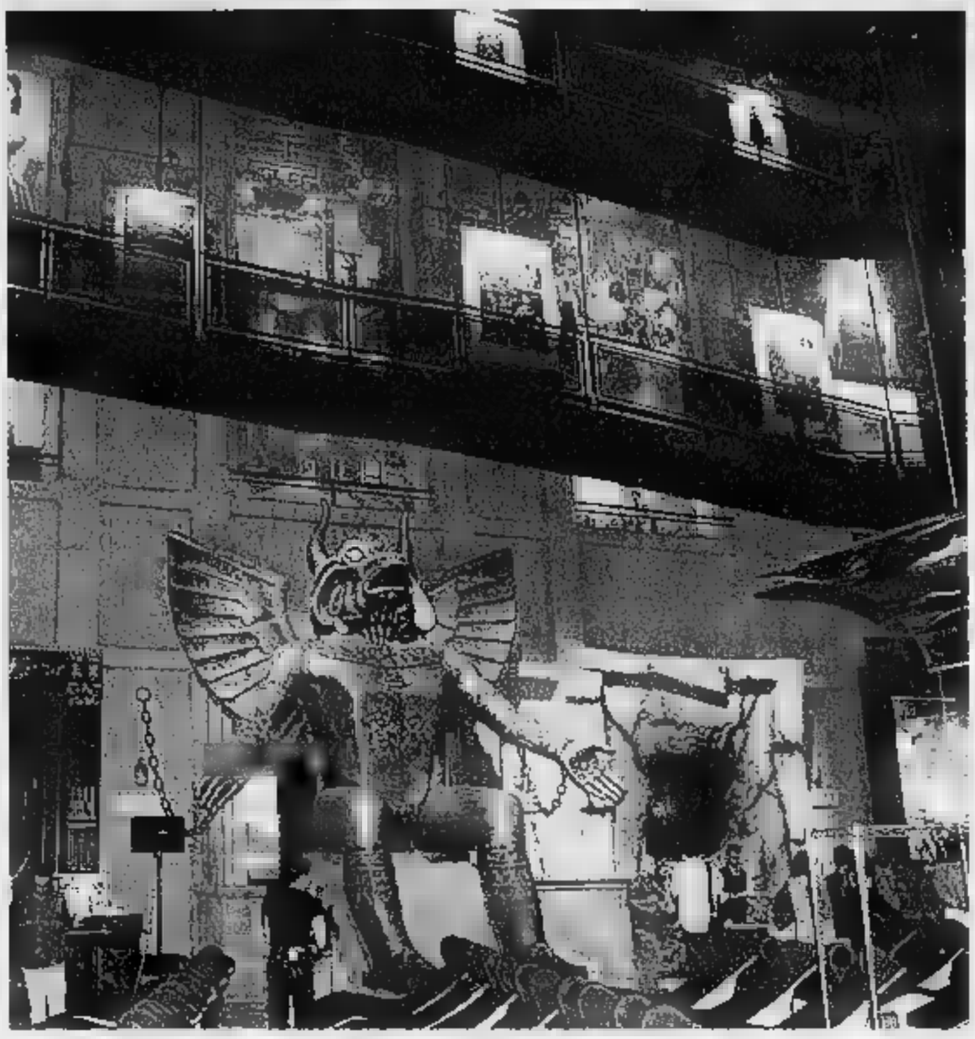
T172PR.CV

GENTE CHE VA, GENTE CHE VIENE

SARAH MICHELLE E LA SUA CORTE

Siamo praticamente ai saluti. Qualcuno è già partito e gli altri, tra oggi e domani, lasceranno la città, si spera portando con loro buon ricordo. Se non fosse per i tanti premi assegnare sarebbe ancora più forte quell'atmosfera tipica fine stato bello, mi raccomando teniamoci in contatto, arrivederci al prossimo così. Eppure, c'è tempo di lasciarsi coinvolgere dall'ultima illustre presenza. Nemmeno lo sciopero degli aerei ha potuto tenere lontana dal Festival **Sarah Michelle Gellar**, che, dopo aver presentato gli Mtv Music Awards europei a Roma è atterrata, ieri, nel tardo pomeriggio a Caselle. Ad accompagnarla ci sono la agente, truccatrice e parrucchiera personali ed una guardai del corpo: una corte tutto sommato non riva per una diva d'oltreoceano. sera ha cenato in un esclusivo ristorante del centro dove ha potuto gustarsi i suoi piatti preferiti, pasta e pesce. Oggi, alle 13,45, prima della replica di «The Grudge» al Lux si concederà ai fan, firmando autografi (salvo ripensamenti dell'ultimo minuto). Poi si trasferirà a Milano per fare un po' di shopping nel triangolo della moda.

CHIUDE LA XXII



A sinistra i due direttori Film Festival **Roberto Turigliatto** D'Agnolo **Vallan**. A destra sala del Museo del Cinema che dovrebbe rinsaldare in futuro la sua collaborazione con la kermesse

Il Festival vince e non si sposa

Rondolino: «Resteremo indipendenti e non ci fonderemo con il Museo del Cinema». Ma per l'assessore Alfieri è necessario che l'evento diventi «più istituzionale»

GIOVANNA FAVRO
CLAUDIO GIACCHINO

Il Film Festival finisce oggi. E' stata, secondo il presidente anni Rondolino, «forse la migliore delle ventidue edizioni, tutte le quattordici opere selezionate nel concorso internazionale erano più che mai degne di gareggiare». Il che è un grosso titolo di per i direttori Giulia D'Agnolo Vallan e Roberto Turigliatto. Perché, se ancora pochi anni fa era facile scegliere i lavori da mettere nel cartellone, chiamiamolo , agonistico, adesso, la proliferazione esponenziale dei Festival, «con le manifestazioni che si disputano le opere prime più interessanti, assicurarsi pellicole di alto livello è un'impresa».

L'elogio di Rondolino, il padre fondatore manifestazione torinese, equivale a promozione, a riconferma sul campo per i direttori. «Infatti, squadra che vince non cambia». E, non dovrebbe cambiare più di tanto, nelle intenzioni del presidente, nemmeno lo status del Festival. Il matrimonio con il Museo del Cinema, di cui s'era parlato dieci giorni fa, per Rondolino s'ha da fare: meglio che due istituzioni rimangano amiche, magari amanti, sposate no. «Due cose devono essere chiare: il Festival non può rinunciare alla propria storica indipendenza e non deve fondersi nel Museo. Con cui necessaria invece, questo sì, una maggiore collabo- . Interessante l'ipotesi di un'integrazione, sbagliato pensare a una fusione, verrebbe meno l'indipendenza. Comunque, del futuro si parlerà prossimo mese, nell'assemblea dei soci e nel consiglio direttivo dell'Associazione».

Prima che il Festival cominciasse anche corsa voce di un'acquisizione, da parte del Comune, marchio del Torino Film Festival. «Grande castroneria - dichiara l'assessore comunale alla cultura, Fiorenzo Alfieri -: non c'è nulla da pe per il semplice motivo che il marchio non esiste, non è mai stato depositato». Sul futuro, Alfieri ha lanciato una proposta diversa da quella rondoliniana: «E' bene che il Festival assuma una struttura istituzionale più solida, a tutela della continuità e del rafforzamento della manifestazione stessa, di anno in anno sempre più impor- . Senza contare che rappresenta oggi in qualche modo un'anomalia: in nessun altro Palazzo civico stanzia cifre così ingenti a favore gruppo di privati, senza avere un proprio rappresentante nell'ente. Il Festival manterrà assoluta autonomia artistica, e Museo realizzerà materialmente il programma. Anche Settembre Musica, entrando nel Regio, s'è rafforzato, e ha mantenuto una guida artistica separata e autonoma. Il pubblico non s'è neppure accorto del mutamento».

> Gli organizzatori: «I numeri testimoniano che il ritorno all'antico ha giovato all'uso della kermesse da parte della città I biglietti venduti sono aumentati»

Alberto Barbera, direttore del Museo, si limita a sottolineare che «Nulla è deciso», pur vedendo di buon occhio, così come Rondolino, la possibilità di maggiori sinergie, ad esempio con la realizzazione congiunta di retrospettive. Se sul domani tutto è ancora in discussione, l'edizione 2004 chiude certo con note positive. Dopo due anni la kermesse è tornata in centro abbandonando il Lingotto: scelta sofferta, causa di accese discussioni in seno all'Associazione, anche considerando che il Festival era vincolato da un accordo pluriennale con il Pathé del Lingotto. Comunque, i i testimoniano che il ritorno all'antico ha giovato all'«uso» della kermesse da parte della città, i biglietti venduti sono aumentati, tanto che «ogni giorno - dice Rondolino - abbiamo incassato da 2 ai 3 mila euro in più: se che il Festival, radicato nel cuore di Torino, ha attirato più spettatori». «Mi pare che il pubblico - dice Giulia D'Agnolo Vallan - abbia gradito la scelta delle sale, così come la nostra selezione artistica. Ci sono molti tipi di cinefili, e molte erano le strade del cartellone. Mi pare che ogni pubblico abbia trovato il suo percorso». Stasera, grande festa alla Mole organizzata dal Festival insieme al Museo del cinema. In un modo o nell'altro, un segno che prelude al futuro.

lo schermo

Filmcritica premia Paulo Rocha

TUTTI PAZZI Tanti i fan di Buffy attesi da tutta Italia. Sessanta sono mail arrivate alla 01, la casa che distribuirà «The Grudge» in Italia, e scritte Giada, romana di 16 anni, per chiedere di partecipare all'incontro di oggi al Lux con Sarah Michelle Gellar. Arriverà a Torino treno e potrebbe avere la bella sorpresa di pranzare insieme con il suo idolo.

L'ITALIANO DI PAYNE. Che Alexander Payne fosse persona intelligente c'erano i suoi film a dircelo. La conferma è giunta giovedì sera al momento della presentazione della sua nuova e divertente commedia «Sideways» al Lux. Il regista americano ha stupito il pubblico esprimendosi in un formidabile italiano. Il suo intervento si è concluso con un invito: «Il film non ha titolo italiano, vi dovesse venire un'idea, scrivetemela. Non si mai».

BASTONE PER ROCHA. È una novità assoluta il primo riconoscimento del Festival ed è, implicitamente, anche un premio alla manifestazione stessa. Infatti è la prima volta che il Premio Bastone Bianco della rivista «FilmCritica», sempre assegnato durante La Mostra di Venezia, viene consegnato a Torino. A ricevere il Bastone è stato, ieri, il regista portoghese Paulo Rocha per il film, presentato Fuori Concorso, «Vanitas».

MUTI CON LA MUTI. Tra le cose che resteranno di questa edizione 2004 ci saranno sicuramente la partecipazione entusiasta di John Landis, ma anche la toccata e fuga di Sarah Michelle Gellar. Calerà, invece, un velo pietoso sulla presenza assenza di Ornella Muti. Avrebbe dovuto presenziare alla proiezione di «Into The Night» ma non si è vista. È vero che alle belle signore perdona tutto e che il suo è stato solo un gesto d'amicizia nei confronti di Landis, però, fare almeno un fuggevole passaggio nel cinema, sarebbe stato, quanto meno, cortese. Invece, dopo aver cenato al Meridien in compagnia dell'amico e di Payne, è ripartita la mattina successiva.

C'È FESTA E FESTA. Sono due gli appuntamenti mondani che faranno scendere il sipario sulla XXII edizione del Torino Film Festival. La prima, quella ufficiale, ad inviti, si terrà dalle 21,30 al Ciak Bar della Museo Nazionale del Cinema, alla Mole, con cena a buffet in piedi. La seconda, aperta a tutti, sarà al The Beach: si parte con l'aperitivo e si continuerà all night long con il dj set del belga René Breithart.

«New Police Story» e poi la festa

DANIELE CAVALLA

Gran finale con Buffy che firma autografi a Jackie Chan indomito combattente per l'ultimo giorno del Torino Film Festival (in realtà c'è ancora l'appendice di domani con i film vincitori in replica). La cerimonia di premiazione, solito lunga a dei numerosi riconoscimenti che vengono assegnati dalle giurie, è fissata alle 20,30 al Lux di Galleria San Federico. Segue la «prima» italiana di «New Police Story», action movie dai ritmi vertiginosi che vede Jackie Chan, al ritorno ad Hong Kong dopo l'altalenante esperienza hollywoodiana, nel ruolo di un ispettore che quando la squadra viene sterminata da una banda di criminali cade in depressione e poi, con l'aiuto di un giovane aspirante poliziotto, comincia a vendicarsi. Il film è stato acquistato per l'Italia dalla Minerva e sarà nelle sale nei primi mesi del 2005.

Sempre il Lux è teatro all'ora di pranzo (ore 13) dell'incontro di Sarah Michelle Gellar con i fans: la ventisettenne nuova diva americana firma gli autografi prima della replica dell'horror «The Grudge», rifacimento statunitense di un successo giapponese, di cui è protagonista.

Interessante il cartellone al Romano 2: la sala più capiente dello storico cinema di Galleria Subalpina ospita alle 14 la proiezione dell'ultima fatica di Aleksandr Sokurov «Mozart. Requiem» con cui l'autore de «L'arca russa» ha ripreso il suo allestimento dell'opera a San Pietroburgo, mentre alle 18 comincia la trilogia sulla prima guerra mondiale firmata da Yervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi («Prigionieri della guerra», «Su tutte le vette è pace», il recente «Oh, uomo!» i titoli). Il cinema di Luciano Emmer viene celebrato al Romano 3 con una giornata di proiezioni in cui svettano il «Carosello» (ore 20,15) e la chiacchierata con Enrico Ghezzi intitolata «Di S(e) trazioni» (ore 22,15); «CinEmmer» peraltro anche al Massimo 2, via Verdi 18, dalle 9 a mezzanotte. Sempre al Massimo, pomeriggio sala Uno dedicato a John Landis con «Blues Brothers 2000» e «The Blues Brothers» dalle 15.

Indiano

Mar Ferrini: «Io e gli altri: la persona oltre la logica delle identificazioni. Il superamento dei conflitti e della solitudine nell'incontro tra la cultura occidentale e il pensiero indiano». Introduce Giovanni Ramella. Organizza il Centro Pannunzio.
■ Palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12, ore 17

Educare

Domani, giorna di studio e di formazione «Come educare nella società dell'incertezza». Interviene Padre Bartolomeo Sorge. Per partecipare contattare l'Associazione Educare Insieme.
■ Istituto Sociale dei Gesuiti, corso Siracusa 10, domani, ore 9, tel. 011 35.78.35

Fondamentalismo religioso

Tavola rotonda su «Fondamentalismo religioso». Partecipano: Fatima Habib, rappresentante del Dipartimento Giovani Musulmani, la professoressa Anna Segre rivista di cultura ebraica Ha Keilla, pastora Anna Maffei presidente dell'Unione delle CHiese Battiste in Italia, un rappresentante dell'Arcivescovado.
■ Tempio battista, via Passalacqua 12, ore 21

Volontari

L'associazione umanista Nuova Realtà organizza l'incontro «L'azione volontaria come generatrice di senso, trasformazione e libertà». Confermare la partecipazione.
■ Idea Solidale, c.so Novara 64, ore 16,30-18,30, tel. 339 563.99.01

Incontro «Un Manifesto per unire i socialisti» per presentare e discutere il «manifesto». Presiede Grigio Cardatti. Organizza il Movimento di Unità Socialita.
■ Antico Macello da Po, Matteo Pescatore 7, ore 10

Alcol

Incontro sull'alcol, con esperti del settore.
■ Centro Imago, via Saluzzo 56, ore 10

Incontro «Il tempo memoria: lo specchio infedele» evento poetico ale, a ingresso libero.
■ Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 17,30

Premio

Il Comitato spontaneo corso Alcide De Gasperi e Crocetta Shopping, consegna una targa premio a due agenti di quartiere che hanno salvato alcuni abitanti del quartiere da gravi pericoli.
■ Università Pontificia Salesiani, via Caboto 27, ore 10

I musei raccontano

Piero Robba: «L'Archivio storico del Teatro Regio». Segue una visita al teatro. Appuntamento in piazza Castello 215, alle ore 12. Prenotazione obbligatoria. Tel. 011 517.81.34
■ Atrium, piazza Solferino, ore 10,30

I cinque sensi

«La voce dei sensi: udito» lettura di poesie e prose del Sei Settecento, italiani e stranieri, con Arcangela Curio. Testi scelti Emanuela Del piano. Ingresso libero, prenotazione obbligatoria.
■ Museo Accorsi, via Po 55, ore 17, tel. 011 812.91.16

GEORGES SIMENON

Poesia

Presentazione del volume di Emilio Gay «Le parole son finite».
■ Teatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 15

Simenon e dintorni

Giornata dedicata allo scambio di libri gialli. Esposizione a cura della libreria Gulliver.
■ Lib(e)ro libro, piazza Livio Bianco, dalle ore 9,30

San Salvario

Domattina, presentazione di «Vi presento San Salvario» di Piero Gallo (edizioni Anteprima). Gabriele Ferraris ne discute con l'autore.
■ La Torre Abele, via P. Micca 22, domani, ore 11,30

A Venaria

Incontro con Giordano Lupi in occasione della pubblicazione del libro «Quasi quasi faccio anch'io un i scrittura» (Stampa Alternativa). A seguire, per le Edizioni Il Foglio, presenteranno i loro libri gli autori torinesi Massimo di Francesco, Fabio Beccaccini, Alessandro del Gaudio, Michela Fassone, Luca Pizzolito e Fabio Zanello.
■ Venaria, Libreria Librarsi, piazza Annunziata 12, ore 15,30

Blackout

Presentazione del libro di Gianluca Motrozzi «Blackout» (Autoriesclusi).
■ Diwan Café, via Baretti 15/c, ore 18

Storia d'Italia

Presentazione del libro di Angelo Petrosino «Viaggio nella storia d'Italia», edito Piemme.
■ La Torre di Abele, via Pietro Micca 22, 17

Corale

L'Aviph (Associazione di volontariato per l'inserimento e la professionalità degli handicappati) organizza un concerto corale la partecipazione del coro San Gregorio Magno di Trecate, per la costru- di un centro di neuroriabilitazione motoria e cognitiva Un Passo Insieme.
■ Caselette, Sala Cav. del lavoro Magnetto, ore 21

Un sorriso per

Concerto dell'Orchestra da camera di Lucerna, diretta da Gianluca Febo «Un sorriso er curare» per l'ospedale di Ndounguè, in Camerun.
■ Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele , ore

Archetti

«Rivoluzione in punta d'archetto», concerto dell'orchestra Camerata Ducale. Ingresso libero.
■ Chiesa San Lorenzo, piazza Castello, ore 21, tel. 011 75.57.91

Turin Milonga

S'inaugura «Tango Heritage Cafè»: mostra fotografica di Luciano Gallino. Esibizioni di tango di Dario Moffa e Sara Storero. Fino al 4 dicembre in quattro locali di piazza San Carlo: Torino, San Carlo, Mokita e Neuv Caval 'd Brons. Dalle 15, spettacoli di tango nei caffè storici e nella piazza.
■ Caffè San Carlo, piazza San Carlo, ore 11

Bertagna

S'inaugura la mostra della scultrice, ceramista e pittrice Bianca Bertagna. mostra resterà aperta fino al 26 novembre.
■ Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 6, ore 17

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A... E AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17.30. Pubblico, sabato e domenica 14-19).

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II , Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche alle 10.30-11.30; 14.30-15.30.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - : dal lun. a . 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.

■ (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga , tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì: ore 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: ore 9.30-19.30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8.15-18.45; mar., gio., ven. e sab. 8.15-13.45.

■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO MONCALIERI** (p. Baden Baden, . 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **FONDAZIONE ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** 55, tel. 011 812.9116). da , a dom. 10-20. Gio. 10-23. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO REBAUDENGO** (via Modane 16, . 011 198.31600). Mostra «Tacita - Baobab». Or.: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). , sab. e dom. 8.30-14, mer. pom. 14-18, . chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre: «Medardo Rosso», fino 28/11 e «Vedovamazzei», fino al 6/1/2005. Or.: da martedì a domenica 9-19. 9-23. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle ni del Museo di Antropologia Etnografia». Fino al 22/12. Or.: scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE - CASTELLO DI** (p. Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). : «Franz 1910-1962», fin . : da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Chiuso lavori allestimento. Riapre il 2 dicembre con la «Warszawa 1944 - 63 giorni dell'Insurrezione».

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). : sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **RESTAURO** Andorno Fondazione Paolo F , tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli amesi della emoria», Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Oggi chiuso. Shabani: via Egnatia». il 9/1/2005. : tutti i 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA RESISTENZA** (Via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). : tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI R E DI ETNO-** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia ze 6, tel. 011 561.7776). : tutti i 8.30-19.30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14.30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello , tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i aperto dalle 9 alle 20. biglietteria chiude 45 minuti prima.

■ **MUSEO RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11- .

■ **MUSEO NAZIONALE** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Dal 1/12 fino al 6/2/2005, mostra: «Le "stelle" parlano al vostro cuore - La fotografia nel cinema delle montagne». : tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.

■ **MUSEO PIETRO MICCA** Guicciardini , tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DI SCIENZE RALI** (via Giolitti , tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: "I gioielli nella - Esposizione permanente di minerali, "Scheletri&luce", fino al . "Dinosaurios argentinos. I giganti della Patagonia", fino al 28/2/2005. Orario: tutti i giorni 9-19. Martedì chiuso.

■ **STORIA NATURALE BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione 14,30-18,30 entrata . Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, . 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **BAROLO** (via delle Orfane 1, tel. 011 436.0311). «Appartamenti , e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. lom. 10-13 e 14.30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Ja Goya». Fino al 23/1/2005. Orario: lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30

■ (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese». Fino al 30/1/2005. Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. , tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** Castello, 436.1455). Mostra: «Scrinium Cardinalis - Un tesoro Palazzo Madama». Fino al 23/1). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

■ **PINACOTECA E MARELLA AGNELLI** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». al , : tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817 78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **ARTI** Balsamo Crivella 11, Valentino, . 011 668.2545). dal novembre, mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 25 aprile 2005.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE GA .PARIS

MAMBASSA. I Mambassa presentano in concerto il loro nuovo album stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83).
BLUES AL FEMMINILE. Stasera alle 21,15 al Piccolo Regio (piazza Castello 215, ingresso 15 euro) per la rassegna «Blues al femminile» concerto della pianista e vocalist texana Yve Evans. L'artista terrà inoltre un seminario oggi alle 14,30 presso il Centro jazz Torino in via Pomba 4, e domani sarà impegnata per un secondo spettacolo sul palco dell'Accademia della Musica Pinerolo.
FOLK CLUB. Jazz manouche e folk i francesi Bratsch stasera alle 21,15 al Folk Club, in Perrone 3 bis.
MONCALIERI J . Ultimo concerto del festival Moncalieri Jazz stasera al teatro Matteotti (via Matteotti 1, Moncalieri, ore 21); protagonista il Chico Freeman.
ROCK. Concerto di spicco con i Neither/Neither World stasera alle 21,30 al Café Liber in corso Vercelli 2. A El Paso (via Passo Buole 47) sono di i francesi Rossmary. All'Askatasuna (corso Regina Margherita 47, ore 23) punk Goonies, Bad Dog Boogie e Alldways; al Csa Murazzi (Murazzi Po, 22) stasera suonano Overock, Fuori Tempo Massimo e The Public; Los Tres sono in concerto al Barcode (corso San Martino 2, ore 23). S. Andrea Scagliarini con la Downtown Band concerto al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13/b, ore 22).
BAL FOLK. Per la rassegna «Chanter et danser à travers les Alpes», stasera alle 21,15 alla Sala polivalente di Villar Pellice bal folk con i francesi D'Accord Leon.
I NOMADI PER L'U.G.I. Concerto benefico dei Nomadi venerdì novembre al MazdaPalace a sostegno dell'Ugi (Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini). I biglietti costano 15 euro. Consuete prevendite.

MUSEO DI SCIENZE

Viaggio in Patagonia 225 milioni di anni fa

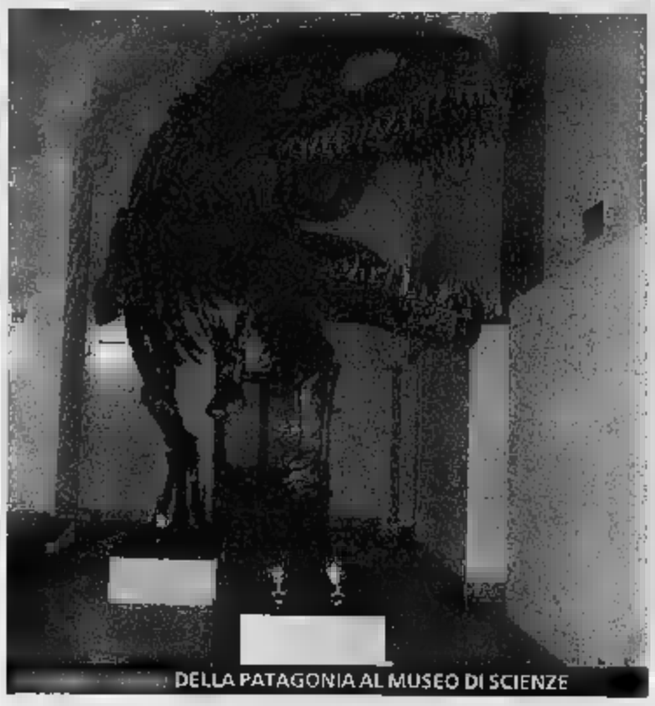
Chi l'ha detto che erano tutti giganti? Il Gasparinisaura è un nano rispetto ai suoi cugini. Misurava 40 centimetri e zampettava nella foresta tropicale al riparo dell'erba e delle foglie. L'ha individuato Zulma Gasparini, paleontologa argentina, che l'ha battezzato con il proprio cognome.

Ora è più facile immaginare mondo ai tempi del Mesozoico popolato da rettili mostruosi. Basta visitare la mostra inaugurata al Museo Scienze in via Giolitti che espone 12 copie (ormai nessun museo esporta gli originali) resina di dinosauri. Provengono dalla Patagonia argentina che possiede almeno 10 per cento delle specie conosciute e che fa esultare i ricercatori. «Alcuni siti - spiega Oscar Frachtenberg del Ggpcla (Grupo de gestores patrimonio cultural latino americano) che ha realizzato la rassegna - sono ricchissimi reperti. Durante missioni trovavamo dovunque. E' stata emozione indescrivibile». Naturalmente si trattava di tracce (anche di impronte i cui calchi vengono esposti per la prima volta), frammenti o parti scheletriche dalle quali gli studiosi hanno ricavato gli esemplari in esposizione.

Un esempio. In vetrina vediamo una cialda di terra da cui emerge un becco, zampine, piccole ossa. E' Mussaurus neonato. I ricercatori hanno ricomposto i pezzi immaginando potesse essere la forma del suo corpo, il colore della pelle. Eccolo ora nel nido, il Mussaurus, con i suoi fratellini protagonisti della mostra. Tor dietro di ventimila anni li vediamo appena usciti dalle uova azzurrognole, sono lunghi 20 centimetri da grande diventeranno lunghi tre metri. Più in là c'è un cranio di Piatniskysaurus: ha 160 milioni di anni. Dai sui denti a falce con il bordo seghettato che era un carnivoro. Gli erbivori infatti hanno denti a forma di cono allungato.

La rassegna, raccontata da una guida esperta, diventa una viaggio meraviglioso nella paleontologia. Si entra nello zoo immobile il cinema ha dato virtualmente la vita, ma meno di fronte al femore alto due metri che campeggia nell'ingresso o al Rebbachisaurus anche in Africo o al feroce Giganotosaurus carolinii i cui olfattivi sviluppati fanno presumere che preferisse la caccia notturna: è inevitabile galoppare con l'immaginazione fino in Argentina.

Ma la mostra ci parla anche una realtà importante la ricerca scientifica che testimonia il mondo di milioni di anni fa. Di questa avventura parlerà stasera alle 16, al Museo, il paleontologo Jorge Calvo, dopo la presentazione di Daniele Ormezzano, conservatore della sezione Paleo del Museo regionale e i ringraziamenti del direttore Ferruccio Massa. Grazie per un dono prezioso che Grupo de gestores patrimonio cultural latino americano ha fatto al Museo e alla città di Torino. E' l'Herrerasaurus, un gigante di 225 milioni anni fa che proviene dalla Valle della Luna. Da non perdere, alla fine della conferenza, la visita guidata alla mostra. [ire. cab.]



DELLA PATAGONIA AL MUSEO DI SCIENZE

DUE CONCERTI

Dalla Certosa fino a Kerala

■ Per la rassegna Dal Pregiudizio alla Cittadinanza, a cura del Teatro del Baratto, concerto per pianoforte e voci recitanti «Il Sol Nero - Da Beethoven a Satie: vite disarmoniche di grandi compositori».
L'appuntamento è per stasera (ore 22) all'ex ospedale psichiatrico di Collegno. Al pianoforte Cristina Santin. Le voci recitanti sono Giorgia D'Agostino, Luciano Caratto, Enrico Fasella, Loris Mosca. Alle 20,30 visita guidata alla Real Certosa. Ingresso libero.
A Torino è in programma un altro concerto. E' organizzato dall'Associazione Pace Onlus con il gruppo Progetto Leonardo impegnato da anni sulle problematiche condizioni sociali nello Stato del Kerala nel Sud dell'India.
Damiano Di Gangi e Lucio Nanni al flauto eseguono musiche Haydn, Mozart, Beethoven e Bricola alla Cappella dei Mercanti di via Garibaldi 25. Offerta minima 10 euro. L'incasso servirà per per costruire cisterne per l'acqua potabile in Kerala.

MUSCOLI E CAREZZE

Che sollievo il respiro, basta saperlo fare

Una ginnastica che non costa nulla, non affatica, si può fare dovunque e offre molti vantaggi. La impariamo quando al mondo. Crescendo ci dimentichiamo come si fa. E' la respirazione. Dice l'Oms che un terzo della popolazione mondiale respira in modo scorretto.

E' naturale che ciò accada. E' autodifesa: la vita ci lascia talvolta senza fiato, ci disturba o ci sp ta. La reazione più naturale è bloccare il diaframma, fare meno aria nei polmoni come per proteggerci dalle aggressioni. Respiriamo poco anche parlando: esperti di comunicazione sostengono che in anni le pause nel discorso si sono ridotte della metà. Parliamo a raffica. Quanto sarebbe utile dedicare più attenzione al silenzio.

Sembra ridicolo, ci sono scuole che insegnano ad avere la consapevolezza del respiro. La radice viene da tutte le discipline che sfruttano le potenzialità di cui la natura dota. L'efficacia di yoga, thai chi, arti marziali deriva proprio dal respiro, anche tecniche più recenti: rebirthing o stretching inutili impara ad inspirare ed espirare correttamente.

Lunedì - alle 17,30 - Salnatur offre una lezione di questa «ginnastica» presso la sede di Scealta via Saluzzo 9 (prenotare al 349 815 20 61). Si impara l'importanza di fare espirazioni profonde. Oppure a esplorarci respirando e guardandoci allo specchio, osservando interlocutore negli occhi o ancora cantando a squarciagola. I vantaggi si riflettono sull'ossigenazione muscolare, la postura, i «crampi» allo stomaco. Senza trascurare che un respiro facilita sblocchi emozionali dovuti a stress, lutti, traumi psicologici.

SIAMO APERTI

TORINO
VIA SAN PAOLO
ANGOLO VIA CARAGLIO

DOMENICA
21
NOVEMBRE
dalle 9.00
alle 20.00

benne

L'EDIZIONE

«Lingua Madre» alla Fiera del Libro

Saranno invitati scrittori di diverse nazioni nascerà un incontro annuale sull'editoria

«Lingua Madre», organizzata dalla Regione dopo il successo di Terra Madre al Salone del Gusto, con intellettuali e scrittori lontanissimi paesi di fragili economie. La dedica dell'evento speciale alle Olimpiadi del 2006, con il programma «Ti leggerò i Giochi». L'invenzione di un appuntamento autunnale a Saint-Vincent, forum e laboratorio su tutto ciò che attiene all'editoria. L'allargamento alle Circoscrizioni. La decisione di per la prima volta un intero padiglione, il 5°, agli operatori professionali, per la crescita della compravendita di copy right. La nascita delle città del libro con l'ambizione d'esserne il capofila. Infine un tema, il sogno, mai tanto azzeccato in una città che tenta di volare una nuova tensione progettuale. E' una cornucopia traboccante novità, il programma della prossima Fiera del Libro: ieri le linee conduttrici sono state presentate al Gobetti, all'esterno del quale i radicali hanno inscenato un sit-in per chiedere la dimissioni da consigliere regionale di Rolando Picchioni.

Ad introdurre le nuove idee della buchmesse torinese è stato proprio Picchioni, che dopo sottolineato con orgoglio l'investitura della città a capitale mondiale del libro ha annunciato il varo, evento speciale dell'edizione 2005, di «Ti leggerò i Giochi», «Che ruoterà intorno al tema della competizione: sportiva, ma anche quella a volte sleale e drammatica della politica e dell'economia». Dal «pentathlon delle Muse» alla calendarizzazione di un nuovo appuntamento annuale: «All'evento culturale, commerciale e ludico di primavera ne aggiungeremo, ogni autunno, "politico", di discussione con gli operatori del settore dei cambi in atto nel panorama librario». Altra novità: ricorderemo la nascita di un'associazione delle città italiane del libro, e saremo capofila. In molti capoluoghi in ancora esistono eventi dedicati al libro, la Fiera troverà nuove possibilità di affermazione e confronto».

E' stato Enzo Ghigo, presidente della Regione, ad annunciare invece «Lingua Madre». Durante il Salone del Gusto, Terra Madre portato in città 4 mila e 300 contadini. qui di una manifestazione molto più piccola, perchè si ragiona su una sessantina scrittori asiatici, africani e latino-americani. Lo spirito è però lo stesso: «Il confronto tra lingue e letterature, in largo senso di culture, di popoli diversi, per trovare punti scambio e di incontro in un'epoca in cui tutto pare dividere». Sarà coinvolta anche l'università privata Pollenzo, «per un confronto sulla cultura del cibo». Antonio Saitta, presidente della Provincia, ha ricordato che la Fiera nel maggiorenne, arrivando alla 18ª edizione; l'assessore comunale Fiorenzo Alfieri ha spiegato il crescente coinvolgimento della città: «Lo scorso anno avevamo immaginato una rotazione tra le Circoscrizioni di parte del palinsesto. E' andata così bene che tutte vogliono essere coinvolte subito. Sarà più d'una la protagonista nel 2005, e saranno coinvolte tutte quante tra il 2006 e il 2007».

Ernesto Ferrero, il direttore della Fiera, illustrato il tema del sogno «come utopia equa e compatibile», mentre all'esterno del teatro i radicali hanno chiesto le dimissioni da consigliere regionale di Picchioni: «La carica per legge incompatibile con il suo ruolo alla Fiera al World political forum, sostenuti dalla Regione. Ci siamo tribunale» Picchioni ha replicato con pacatezza: «Anche se regionale ha già respinto tesi dei radicali, ho a disposizione il mio mandato di consigliere. La decisione spetta al consiglio regionale». [g.fav.]

VISITATORI ALL'ULTIMA LIBRO

AL REGIO

Vengerov suona per aiutare l'ambiente

Maxim Vengerov

Stasera un concerto straordinario per aiutare il FAI, domattina l'avvio della stagione sinfonica della Rai. Due appuntamenti da annotare e non perdere.

Questa sera l'appuntamento al Teatro Regio con due giganti russi del concertismo internazionale: il violinista Maxim Vengerov e la pianista Lilya Zilberstein. Si esibiscono a partire dalle 20,30 allo scopo di reperire fondi da devolvere alla benemerita opera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). I brani prescelti sono di Rachmaninov, Paganini, Dvorak, Debussy, Saint Saëns, Beethoven e Brahms. E' da sottolineare che Vengerov suonerà con il magnifico violino Stradivari che appartenne a Kreutzer. I biglietti 90, 60 e 40 Euro (ridotti a 80, 50 e 30 per gli aderenti FAI e a 20 per i giovani di età fino ai 30 anni. si vendono al Regio e alla delegazione FAI di Torino (tel. 011/530979).

La Rai avvia domattina alle 11, al Sermig di via Borgo Dora 61, la stagione cameristica (sette appuntamenti in tutto) un agguerrito gruppo capitanato dalla violinista Marina Ghigino e con il solista alla viola Simone Briatore. Il programma prevede belle pagine di Mendelssohn, Schnittke, Händel-Alvorsen e Mozart (la Serenata n. 6 in re maggiore K. per archi e timpani). [l. o.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

La nonna, il nipote la figlia e il papà

Cara Stefania Miretti, sono una nonna di 74 anni, vedova da undici. Se ti annoio, vorrei raccontarti la mia «avventura». La primavera scorsa decisi di regalare a mio nipote, ventenne, un computer nuovo, più aggiornato e confacente agli studi universitari in informatica che avrebbe intrapreso in autunno. E così mi venne l'idea: imparare ad usare anch'io un mezzo così moderno e lontano dalla mia età. Intimidita e timorosa di risposta ironica e scoraggiante, chiesi a mio nipote il parere. La risposta fu: «Ti porto il pc vecchio, ancora funzionante. Ti insegnerò io e, se interessata, imparerai presto». Egli trovò tempo per me, nonostante lo studio, e partite a calcetto e le uscite con gli amici. Incredibilmente in due o tre settimane, tra lo stupore dei miei due figli, imparai a scrivere, salvare, stampare. Ormai avevo acquisito fiducia in me stessa, la fiducia che avevo perso in questi ultimi anni, sentendomi solo più «vecchietta». Mi sentii pronta per un altro passo: Internet. Sempre con l'aiuto del giovane insegnante, collegai il pc ad Internet. Da ottobre «navigo» e mi si è aperto il mondo: mi aggiorno, studio, cerco e gioco anche a dama. I miei anni sono diventati più leggeri, la solitudine è diminuita: consiglio a tutti i nonni di non scoraggiarsi mai, e non aver timore e pudore di chiedere aiuto ai nostri giovani, che ci comprendono più di quanto crediamo. A proposito, sapete chi è mio nipote? E' Giulio Mussi, del quale è stata pubblicata, in questa rubrica, una lettera il marzo 2004.

Nonna Maria

Gli incontri con mia figlia sono di giovedì, per varie ragioni: anzitutto le sue, riferite ai suoi impegni e alla vita privata che conduce. Io mi regolo di conseguenza, ma va bene così; l'importante è consapevoli. La prima cosa che ho fatto, quando lei è uscita da scuola, dopo che ci siamo scambiati abbracci e saluti, è stata darle i dieci della di giovedì scorso, quella del futuro trapassato. Ho fatto quella prima che si ricordasse di ricordarmela, e perché voglio che lei impari la lealtà, io che sono suo padre devo dargliene esempio e spunto. Continuamente, lei, mi contesta che sia affatto o comprovato il subliminale rifacimento dei figli genitori che hanno. Epperò, quando mia figlia mi fa partecidelle sue amicizie, dei suoi coetanei, loro che le dicono, osservando me, capire dove abbia imparato essere com'è. Io preferisco preoccuparmi lei per come quando non ci sarò più. Voglio che impari a vivere di. So benissimo che il gesto migliore quello garantire la presenza, in ogni caso e sempre, ma la vita è la mia lo sarà mai ed questo, quello che voglio insegnarle, a vivere di sé senza dipendere da nessuno. Il resto, ha tutto il tempo per arrivare.

marco_piantoni@tiscali.it

NONNA e nipote. Padre e figlia. Belle testimonianze affettuose, la consiglio a tutti quelli che s'interrogano sull'amore. Che è, anche, questione di misura, di vicinanza, distanza.

Panico

Gent.ma Stefania, vorrei affrontare un argomento delicato ma molto diffuso. DAP (Disturbance Attacks of Panic) o più semplicemente attacchi di panico e depressione. Io purtroppo sono in questo tunnel da ormai quasi un anno e non riesco a venire fuori nonostante le cure farmacologiche e psicologiche. Chiedo un confronto pubblico o in privato, per confrontarmi con persone che hanno vissuto questa situazione.

orsetto_53@yahoo.it

sigarette?

Buongiorno Stefania, fumatrice pasticciona e discontinua (fortunatamente) commento la vendita di pseudo sigarette in farmacia, già il fatto che vengano vendute in farmacia è ingannevole, sa di un che di curativo. Dette sigarette, composte da innocue erbette, magari c'è anche l'erba cipollina, non eliminano nel modo più assoluto la combustione, è risaputo che la combustione genera fumo, catrame e condensato riconosciuti come la vera causa di molti tumori alla gola ed ai polmoni. La nicotina da sola non è dannosa. Io, nevrotica gesto di fumare, anni giocherello con un bocchino vuoto, a volte inserisco un piccolo filtro contenente nicotina, ohdio, non è il massimo, quando costante in questo giochetto non ho un colpettino di tosse.
Quindi, fate pure le sigarette non dannose, sic! che dute in tabaccheria e con le dovute scritte terrorizzanti. Infatti tutti spaventatissimi. Ho visto gente scappare a gambe levate alla vista di pacchetto di sigarette con la scritta: IO UCCIDO.

Nina

Proposta

Proposta x rimpinguare le casse della municipalità: Ottimo dilatare il periodo di prescrizione recapito multe da 90 giorni a 180, così gli ignari contribuenti possono ripetere oltranza le infrazioni commesse fino dissanguare povero conto bancario. (Recapitarle entro settimana per porli sul chi va là e salvarli dal tracollo finanziario, no, vero?). Grandioso mettere in giro la voce che nel mese di agosto ZTL sospesa, peccato valesse solo per i parcheggi, per quel mese gratuiti. Diabolico posizionare in modo strategicamente invisibile i cartelli d'avviso che si è raggiunta zona off-limits disseminata di «mine anti-auto», telecamere ad alta tecnologia, che rendono quindi inutile l'utilizzo di personale di vigilanza del traffico.
Perché non automatizzare allora tutto, tanto questo meccanismo infernale funziona, eccome funziona, basta guardare le pile contravvenzioni giacenti sulle scrivanie degli oberati impiegati Defendini di Torino.

Carla Colombo

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Aumenta la potenza del finanziamento Privilege.

Ancora più seduttiva la proposta di finanziamento Privilege con tutti i suoi vantaggi. Fino al 31 dicembre 2004, TAN 3.75% e TAEG 4.26%. Alla scadenza puoi continuare a tenere la vettura pagando la quota residua, restituirla, oppure cambiarla con una nuova Jaguar utilizzando l'eventuale differenza tra il valore di mercato e la quota residua come parte della nuova quota contanti. Jaguar X-Type Wagon: tre diversi allestimenti, motori benzina V6 a trazione integrale e Turbodiesel con Overboost.

In più Jaguar ti offre tre anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

ESEMPIO DI ACQUISTO	PREZZO CHIAVI IN MANO	QUOTA CONTANTI	QUOTA MENSILE PER 24 MESI	QUOTA RESIDUA
X-TYPE 2.0 D CLASSIC WAGON	€ 31.750	€ 12.700	€ 196	€ 15.875

SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES

JAGUAR X-TYPE WAGON 2.0 DIESEL

CONSUMI DA 5,8 a 10,6 litri/100Km (CICLO MISTO). EMISSIONI CO_2 da 154 A 254 g/Km

Jaguar Torino
Corso Cavalieri 15, 011 6606887-9 Fax 011 6606634

JAGUAR

AL PALAMAZDA UNA SERATA CHE PROMETTE SPETTACOLO

Grande wrestling domani a Torino

In palio il mondiale dei massimi tra El Dinamico e Starbuck E' uno show all'americana che attira sempre di più i giovani

Domenico Latagliata

Che il wrestling piaccia a grandi e piccini è ormai fuori di dubbio. E'entrato nelle nostre case sul finire degli Anni Ottanta e sembrava un'americanata, destinata ad avere poco successo e a sparire rapidamente così come era comparso. Invece no: Hulk Hogan e compagnia hanno iniziato a diventare personaggi comuni, sono comparse le prime figurine e i primi pupazzi che li riproducevano e, voilà, anche il wrestling è diventato disciplina con diritto di cittadinanza nell'Italia pallonara.

Non è uno sport vero e proprio, niente a che vedere con il boxe o con la lotta, dove ci sono regole precise e gli atleti se le danno di santa ragione. Qui, è spettacolo puro: show vero e proprio dove (quasi) tutto è finto e vale anche che un atleta tiri i capelli al proprio avversario. La gente però si diverte e i wrestler pure.

Domani sera, al PalaMazda di Torino (ex PalaStampa, in corso Ferrara 30), l'Italian Wrestlig Superstar organizza una serata nel corso della quale si disputerà addirittura il campionato mondiale dei pesi massimi tra El Dinamico, un lottatore di colore nato a Santo Domingo ma residente a Torino dove lavora come autista, e il canadese Starbuck. La serata avrà inizio alle ore 18 e saranno numerosi gli atleti che si alterneranno, talvolta anche a coppie, sul ring allestito all'interno dell'Arena Piccola (circa 2500 posti: prezzi che vanno dai 10 euro per i ridotti ai 25 per il posto più caro).

«Speriamo di fare l'esaurito», annuncia Noel, talent scout torinese di adozione ma portoricano di origini. «Facciamo divertire il pubblico, proponendo uno spettacolo pieno di atletismo. E i ragazzi che salgono sul ring guadagnano anche discrete cifre». Diciamo dai 500 euro in su: niente male, alla fine.

Noel è il presidente dell'Associazione (via Guilbert 32, Caselle; tel. 011.9963300) che organizza la serata, un'associazione nata nell'ottobre 1997 con l'intento di divulgare questa disciplina che in realtà riscuote grande successo dagli Stati Uniti al Giappone, dal Messico all'Europa. Domani sera, ci saranno atleti provenienti un po' da tutte le parti del mondo: Norvegia, Canada, Giappone, Olanda e Austria, per esempio.

Ci sarà anche il torinese Gaetano Polizzi, che come tutti questi personaggi ha un nome d'arte e si fa chiamare Italian Tornado: di professione fa il consulente informatico, ha ventisei anni e si presenta sul ring con una maschera tricolore e un costume azzurro con pettorina bianca, rossa e verde. Nazionalista, non c'è che dire. Polizzi non è dei soli protagonisti della riunione torinese, come El Chico da Amsterdam, Comandante Daly (Marocco), Damon Brix (Finlandia), Erik Isaksen, Bjorn Sem e Daniel Sebastian (Norvegia), Aquiles, Mandibula e Flama Mortal (Messico), Makoto e Black Tiger (Giappone), Michael Kovacs e Christ the Bambikiller (Austria), Dug Williams (Inghilterra) e il milanese Show Daniel. Nomi di fantasia, buoni per crearsi un personaggio. Per divertirsi e divertire.

Gli atleti del wrestling hanno soprannomi fantasiosi e guadagnano da 500 euro in su a serata Vale quasi tutto, perfino tirare i capelli all'avversario

INCONTRO CON I TIFOSI IN VIA GARIBALDI

OGGI AL NIKE STORE
Oggi alle 17 saranno ospiti del Nike Store di via Garibaldi 7 a Torino i calciatori della Juventus, Zlatan Ibrahimovic e Gianluca Zambrotta, e la pallavolista Maurizia Cacciatori. I tre giocheranno a vendere hot dog di fronte al negozio rifacendosi al nuovo spot della Nike «Hot dog» in onda in questi giorni.

VINOVO CONTRO IL COMO
Vincendo il recupero (infrasettimanale l'Atalanta (14 punti) è in testa alla classifica del girone A del campionato Primavera. La Juventus, quarta (10), oggi ha la possibilità di ridurre lo svantaggio ospitando il Como a Vinovo (ore 14,30 campo di via del Castello). Fermo invece il Torino per turno di riposo. Il tecnico bianconero Vincenzo Chiarenza solo questa mattina deciderà la formazione da schierare perchè dovrà attendere i cinque ragazzi (De Ceglie, Rossi, Bentivoglio, Volpato e Masiello) aggregati ieri alla prima squadra. Ma potrebbero scendere in campo oggi anche Iuliano e Tacchinardi. [a. ben.]

BOCCE: OGGI 6ª GIORNATA

A Pinerolo si riscatta l'Olivetti

La quinta giornata del campionato delle bocce messo in risalto la voglia di riscatto del Brb Olivetti Ivrea che a Pinerolo, dove gioca gli incontri interni La Perosina, è riuscita a superare (12-8) l'avversaria più pericolosa del girone. Gli eporediesi hanno in buona parte rimediato all'infelice partenza, dovuta più che altro agli infortuni che hanno limitato l'apporto di Avetta e Francioli. Nel girone B sono in tre - con il Brb c'è, oltre a La Perosina, anche il Nitri Aosta - al comando della graduatoria a 8 punti e l'unica squadra che segue, il Val Merula Andora, sembra la più accreditata a proporsi per accedere alla fase finale.

Negli altri due gironi calma piatta. Nell'A sia il Ferrero Caudera (vittoria per cappotto contro gli astigiani di Beppe Andreoli) che la Sommarivese dominano e sono al comando con 8 punti. Nel C la Tubosider ha ripreso la corsa ed è in testa davanti agli Autonomi Fossano, mentre il Chierese Panmonviso, battuto in casa, è ancora in retrovia e rimpiange il passaggio di Caviglia alla Balangerese.

Programma di oggi (6ª giornata) - 14. Girone A: Cumianese-Ferrero Caudera; Chiavarese-Nosenzo Atimex Asti; Roverino-La Fissa Del Zotto Torino; riposa Sommarivese - Girone B: Gaglianico-Nitri Aosta; Val Merula Andora-Voltrese; Olivetti Ivrea-Auxilium CR Saluzzo; riposa La Perosina - Girone C: S. Orso Aosta-Chierese Panmonviso; Armese-Autonomi Fossano; Tubosider Asti-Ucci Balangerese a S. Damiano; riposa Rapallo. [g. cap.]

■ **A CINQUE.** Oggi alle 15, per l'8ª giornata di serie B, la capolista Piemonte sarà di scena a Brandizzo e Vigevano (secondo in classifica) dei torinesi Monni e Granata. Il Cesena è ospite del Real Milan, mentre il Real Torino del Domus Presso.

■ **VOLLEY.** Sesta giornata. B1/F: Piacenza-Carioca Lilliput Settimo (ore 21), Più Volley Chieri-Vigolzone (17,30; via f.lli Fea 5). B2/M: Gold Gallery Pinerolo-Più Volley Chieri (21; viale Grande Torino), Erbaluce Caluso-Toro Assicurazioni Valsusa Condove (21; via Duca degli Abruzzi, fraz. Arè). B2/F: Progetto Alpignano-Chiavazza (20,30; via Givoletto 1, Val della Torre), Vigevano-Bentley Pinerolo (18,30).

■ **CHIERI ALL STAR.** Neli Marinova, capitano della Pallavolo Chieri, è stata convocata per l'All Star Game femminile che si terrà sabato prossimo a Pesaro.

■ **BASKET.** Oggi. B1 femm.: Auxilium To-Pisa (20,30; v. Antica Rivoli). C1 masch.: Tecnosteel Ginnastica To-Francoli Ghemme (20; v. Olivero). C2 masch.: Ivrea-Savigliano (21; v. Dora Baltea); Des Kolbe To-Caffè Arabes Fossano (20.30, a. Massari); Punto Snai Moncalieri-Tlb Pino Torinese (21; v. Einaudi); De Santo Venaria-Magic Oleggio (21, a Machiavelli). D masch.: Agnelli To-Beinaschese (20,30; v. Rubino); Bip To-Atlavir Rivalta (21; v. Volpiano, Leini).

■ **NUOTO.** Nell'ultima tappa del Grand Prix Arena, svoltasi a Edolo (Brescia), Andrea Savino (Rari Nantes Torino) ha vinto in 27"98 i 50 rana, mentre il compagno Loris Facci è giunto secondo dietro Bossini nei 200 (2'12"76). Terzo Alessio Boggiatto (Aniene Roma) nei 200 dorso, chiusi in 2'03"89 alle spalle di Wildeboer e Aversa.

■ **HOCKEY GHIACCIO.** Dopo l'esaltante vittoria in rimonta con il Renon (3-2, reti Bortot, Fournier, Foremsky), i Torino Bulls (10 punti), per la prima volta non fanalini di coda, saranno di scena stasera nel palazzetto della Fassa Levoni (ore 18) per il 16° turno di A1. Valpellice ospite del Merano in A2.

■ **EQUITAZIONE.** Concorso internazionale di salto ad ostacoli indoor all'Horse Bridge Club, a (strada Gallino 27, fraz. Palmero); oggi e domani le gare cominciano alle 9.

■ Domani si corre «Stra None» di 7 km. Partenza alle ore 10 in piazza Cavour.

■ CON O. Interregionale indoor 18 metri «Terzo Trofeo Osa», domani a Settimo Torinese, inizio ore 9 Palasport via San Benigno 1, organizza la società Arcieri Verian.

■ **SETTIMO.** E' cominciata con un podio in Coppa Europa la stagione dello skeleton dello Sci Club Sestriere: sul secondo gradino del podio è infatti salito Martino Di Donato, 29enne bresciano di Sirmione battuto a Igls (Austria) solo dallo statunitense Robert Murray.

UNA COLLEZIONE DI DISEGNI SCOPERTA PER CASO DA UN TORINESE IN UNA VECCHIA SCRIVANIA: POTREBBE INTERESSARE AL MUSEO DI CUORGNÈ

Carlin, un «tesoro» nel cassetto

Carlo Bergoglio, nel 1945 fra i fondatori di «Tuttosport», fu anche un apprezzato pittore e caricaturista

Gianni R

QUANTI segreti può nascondere un vecchio mobile, dicono i libri gialli. Oppure quante sorprese. Ne sa qualcosa Michele Manutentore, un torinese che nel lontano 1967 acquistò da un rigattiere, nei pressi della Galleria San Federico, una solida scrivania di faggio verde. Quando, anni più avanti, decise di esaminarla a fondo, spuntò da un'intercapedine una cartellina con 49 disegni, anzi caricature ben conservate che tratteggiavano visi allo scopritore del tutto sconosciuti.

Anche la firma in calce non gli diceva molto: «Carlin». Ci volle del tempo prima di dare un cognome e una carta d'identità all'autore. Accadde a fine Anni Novanta, quando «La Stampa» ricordò a anni dalla morte Carlo Bergoglio detto «Carlin», giornalista che fu nel 1945 fra i fondatori di «Tuttosport», pittore e caricaturista.

Venne pubblicato un suo disegno e a Michele Manutentore, a quel punto, tutto apparve chiaro. Quella cartellina in fondo a un cassetto meritò da quel giorno una collocazione più nobile. Forse il nostro aveva scoperto un piccolo tesoro.

E' certamente un tesoro di ricordi, di un giornalismo sportivo drogato, dove i tratti spigolosi di una caricatura parlavano più di un articolo ma, s'illuda il possessore, il valore materiale è quel che è. Però a questo punto il Manutentore vorrebbe cedere il tesoro, non ha eterno quei fogli che a lui dicono poco, ad altri forse di più.

«Qualcuno è interessato?» ci ha chiesto. Giriamo la domanda ai lettori, in particolare al Museo di Carlin sorto a suo tempo a Cuorgnè, la città d'adozione del geniale giornalista torinese dove amici affettuosi hanno radunato le sue opere. Le caricature in questione sono soprattutto visi di colleghi di lavoro, o corridori. Il ciclismo era lo sport più vicino al cuore di Carlin.

Sfuggendo a un destino che lo voleva marmista, aveva iniziato a graffiare come caricaturista al «Guerin Sportivo», aveva scritto un po' ovunque, fin quando Renato Casalbore fondò «Tuttosport» e lo volle Condirettore. Casalbore morì con il Grande Torino a Superga, Carlin divenne Direttore. Memorabile negli Anni Cinquanta l'«edizione Carlin» del mercoledì: tutta la prima pagina del quotidiano sportivo era scritta con garbo, severità e ironia del Direttore e alleggerita dalle sue memorabili caricature.

In quel tempo il giovane Gianni Brera gli scrivava definendolo il suo unico vero Maestro. Ma Carlin morì nel '59 a soli 64 anni, non potè insegnare per molto. Oggi quelle vecchie scrivenie l'ha riportato d'attualità.

La collezione dei disegni «Carlin» scoperta in una scrivania da Michele Manutentore, che ora acquirenti

Un corpo trasparente. Un corpo dentro il quale può viaggiare e scoprire il tumore nella sua fase iniziale, quando le possibilità di guarirlo sono maggiori.

Per questo sabato 20 novembre non perdere l'Incontro con la Ricerca nella tua città. Potrai scoprire come ciò che fino a ieri era fantascienza, oggi è un'evidenza scientifica.

PER CONTRIBUIRE E PER INFORMAZIONI
(800.350.350
CCP 307272
www.airc.it

wif < Brand Portal

INCONTRI CON LA RICERCA

"Il corpo trasparente. Dalla fantascienza alla scienza".

Sabato 20 novembre ore 10.30

CANDIOLO
Aula Cappa - Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro
Strada Provinciale, 142 Km 3,95

UniCredit Banca raccoglie il tuo contributo nelle agenzie della tua città. UniCredit Conto Bancario: 86000000 ABI CAB Z

Da Felice Casorati ad Aroldo Bonzagni oltre 260 capolavori d'arte

La grande pittura del Novecento

All'asta da Sant'Agostino lunedì 22 novembre

È dedicata ai capolavori del Novecento la straordinaria asta che si svolge lunedì 22 novembre alle ore 20,30 alla Sant'Agostino di corso Tassoni 56. Un compendio di dipinti moderni e contemporanei di grande importanza nati dall'estro creativo dei più grandi artisti che si sono susseguiti dai primi decenni del secolo scorso ai giorni nostri. Tantissimi sono gli autori rappresentati, tra i quali spiccano anche capolavori che si credevano perduti. Come uno dei bassorilievi eseguiti da Felice Casorati per il teatrino privato di Riccardo Gualino «L'incontro con la musica», tra i dagli esemplari in gesso che ornavano il teatro. Sempre di Felice Casorati si segnalano una scultura in bronzo «Figura e albero», un olio su cartone del 1951, che raffigura tre scodalle su un vassoio, e le splendide «Figure con cane» del 1961.

Un altro «pezzo forte» dell'esposizione è l'opera di uno dei padri del Futurismo, Aroldo Bonzagni, che fu tra i firmatari del manifesto del movimento e che rappresenta una «Macchina in corsa» del 1911, simbolo del dinamismo e della forza dell'arte. Per non parlare della eccezionale forza espressiva della «Maternità» di Felice Carena del 1903 circa, che risente dell'influenza pittorica di Segantini, esposta per la prima volta alla Promotrice di Torino nel 1904.

Di grande impatto sono poi un bellissimo olio di Cesare Maggi, «canzonetta» dipinto nel 1937, e alcune opere di Italo Cremona che raffigurano il morbido paesaggio delle Cinque Terre, tra cui «Villa in Liguria» del 1960 e «Case a Montarosso» del 1965. E che dire del fascino e dell'atmosfera Art Nouveau che creano due dipinti, di Cesare Ferro, «In preghiera» del 1934, l'altro di Mario Reviglione del 1922, entrambi torinesi? Ma sarebbe ingiusto tralasciare anche solo uno dei bellissimi nomi che arricchiscono la grandiosa esposizione di Sant'Agostino, perché si tratta di nomi che hanno veramente fatto la storia dell'arte del Novecento o hanno dato una forte connotazione a Torino e al Piemonte. Come Giulio Milano (splendido il corso Gabetti raffigurato nel 1929), Guido Tallone (quasi magico il paesaggio con «Neve a Brusson» del 1938, Marino Marini («Figura virile» del 1929), Luigi Spazzapan, Giulio Boetto, Massimo Quaglino, Enrico Paulucci, Luciano Proverbio, Francesco Tabusso, Francesco Menzio, Enrico Allimandi.

Sarà possibile visitare l'esposizione d'asta sino a domenica 21 novembre con orario continuato dalle 10 alle 22.

(Nelle foto, in alto a destra Giulio Milano e, sotto, Guido Tallone. A sinistra, Luigi Spazzapan).

[redacted]

ACCADEMIA [redacted] **STEFANO TEMPIA - TEATRO NUOVO** - Lunedì 22 [redacted] ore 21 [redacted] terrà il concerto d'inaugurazione della stagione 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Coro e Orchestra dell'Accademia diretta da Massimo Peiretti. [redacted] di Santa Cecilia di Haydn. Biglietto intero € 13, ridotto € 7. Info 011.5214286.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 - Roby Ciak
[redacted] **HILLS** - Santhià il [redacted] 0161.935243-987103. Questa [redacted] grande orchestra Rossella [redacted] Rodigini. In [redacted] si balla latino e poi spaghettata. Veglione Capodanno prenotate posti limitati.
[redacted] - c.so M. D'Azeglio 9. 011.6699580. [redacted] 15,30 a 21 danze by Teorema & Chessy.
[redacted]**ING MITHO** - [redacted] 21 orchestra Stefano Frigerio, nella sala superiore [redacted] serata latino americana. [redacted] Torinese [redacted]. [redacted]6545148
DANCING TROCADERO - Tel. 011.5620986. Sabato apertura ore 21 Anita Band.
DIAGONAL - Vinzaglio 3. tel. 5621736 - Vi aspettiamo numerosi. Musica [redacted] d.j. Max Fortuna di Radio [redacted].
DU PARC - giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Tropicalia. Domani h. 15.15 e 21.15.
[redacted] - h. 15-21 piatto offerto Gribaudo Erina.
LA LUCCIOLA - Tel. 011.200097 - h. 15-21.
LE ROI - [redacted] Lo stile si rinnova. Tel. 011.284600.
PIPER - Vigone tel. 011.9801402 - Ore [redacted] liscio con orch. Beppe Carosso, latino am.ni e revival commerciale.
TANGO DANCING - grande serata.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show Anita [redacted]. Apertura ore 23. Tel. [redacted].

GALLERIE

[redacted] - '900 italiano. 011.885406.
ARTE ANTICA (L') - [redacted] Volta 9. Tel. 011.5825834. Stampe originali antiche e moderne.
AVERSA - (011.532662) "Maestri dell'Ottocento"
[redacted] **CULTURALE** [redacted] Cantalupa - [redacted] Chiesa 73 - 0121.354552. [redacted] Sabato 16-19. Domenica 10-12/16-19.
DAVICO - G. Ferroni, Biagi, Mannocci.
FOGLIATO - Franco [redacted].
PIRRA - Leonid Valchilla.
SANT'AGOSTINO - Tassoni [redacted] - 011.4377770 - Esposizione d'Asta fino a domenica 21 novembre ore 10-22. Asta lunedì ore 20,30.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI&BIASUTTI - Novecento. Via Bonafous 7 - 011.8173511.
[redacted] - Alighiero [redacted] 011.8173344.
NARCISO - Analisi di nudo.

CRAZY ONE
Via [redacted] Tel. 011.6505470
GRANDISSIMI SPETTACOLI
anche al pomeriggio (unico h. 17,15)
Notte no stop dalle 23,00 alle 04,00
[redacted] FALK, LE SORELLE LESBO, LUNA ECC.

DORIA

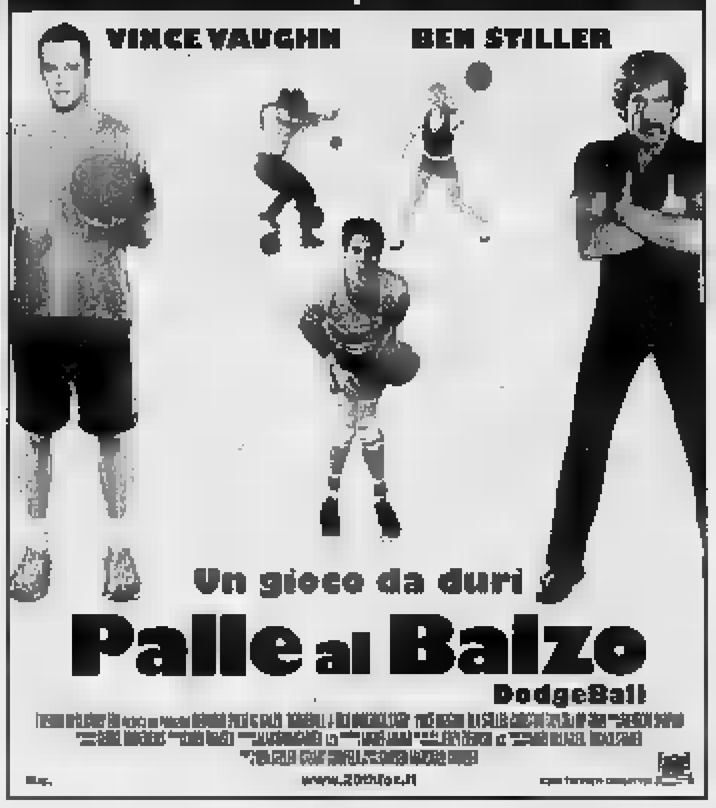
I SIGNORI PRESIDI INTERESSATI ALLE MATTINATE POSSONO RIVOLGERSI ALL'ARCO FILM AL N. 011.549003

UN AMORE FATALE, UNA STORIA MODERNA E TRAVOLGENTE. IL FILM CHE HA STREGATO IL FESTIVAL DI BERLINO.

ADUA
DUE GIARDINI

Sentimenti forti, recitazione naturale, una schiettezza illuminante. (La Stampa)
Rabbioso, straripante, furibondo kolossal delle passioni. Ha una capacità rara di coinvolgerti. (Corriere della Sera)

La commedia che colpisce DOVE FA MALE!



PATHÉ LINGOTTO IN ESCLUSIVA

eliseo

ISPIRATO ALLA VERA STORIA DELLA SPIA INGLESE KIM PHILBY

Un film bello e serio.
L. Tornabuoni - La Stampa
Un grande film. Un segno di pace, un sogno, una speranza.
M.P. Fusco - La Repubblica
Una suite poetica, sensualissima.
[redacted] Silvestri - Il Manifesto
Quando l'arte ci fa sentire più forti degli eventi.
L. Ravera - L'Unità

NAZIONALE

IL VIRUS È LETALE.
LA FINE È VICINA.

AI CINEMA
IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO

PATHÉ LINGOTTO E WARNER VILLAGE

VIVI LA PAURA...

AMBROSIO - IDEAL - FRATELLI MARX
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE

FATEVI TRAVOLGERE ANCHE VOI
DAL RITMO DELLA COMMEDIA
PIÙ *ROMANTICA* DELL'ANNO!

"Gere e Lopez in [redacted] favola piena di grazia."

"Esiste [redacted] cinema fatto per ricordare i problemi, ed esiste anche quello che li [redacted] dimenticare."
Paolo D'Agostino - La Repubblica

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - CINEPLEX [redacted]
MEDUSA MULTICINEMA
MULTIPLEX PATHÉ - REPOSI
WARNER VILLAGE LE FORNACI (Beinasco)

«Forte, asciutto, capace di affrontare la realtà. In poche parole, cinema, [redacted] TV»
(Curzio Maltese - Venerdì di Repubblica)
«È nato un "Film Cult"»
(Riccardo Spagnolo - L'Avvenire)

[redacted] IN ESCLUSIVA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20-22.30); 14.10 Evita tg; 20.30 Il meglio della trattoria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; [redacted].30 **Film.**

[redacted]
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; [redacted] Autoexpo; 23.30 Videonotizie; 24.[redacted] Autoexpo.

PRIMA[redacted]
21.00 Aristos; 22.00 Video Top; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
17.30 Fox Kids, 19.30 Alice, Serie; 20.30 **Romantico femminile,** Film; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **I cavalieri del cielo,** Film; 14.30 **La lunga corsa,** Film; 21.00 **Un marito per Tillie,** Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia [redacted], Documentario; [redacted] Musica e big; 22.[redacted] Italia magica, Documentario; 23.45 Auto d'[redacted] I vincenti, Telefilm.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.15 Amici animali; 20.30 Cartoni; 21.00 L'esercito [redacted] volontari; 21.30 Tg show; 23.00 Tg.

RETE CANAVESE
[redacted].30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; [redacted].00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; [redacted].00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 [redacted]; [redacted] Blocknotes; 20.00 Tv web; [redacted] Novastadio; 23.15 Look Tv.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Tele[redacted] - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

INTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
18.45 Sotto il campanile; 19.00 Il Vangelo della domenica; 29.40 Tg 2000; 21.00 **Marco Polo,** Film-tv; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 Sport estremi; 22.30 Speciale le contrade del Piemonte; 0.15 Passione pesca, Documentario.

[redacted]**DEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Pescara 37, tel. 011/661.8404). Informazioni: 011.223.9138. E' aperta la campagna abbonamenti "**I concerti del pomeriggio**" presso il Teatro Alfieri. Giovedì 25 "**Il Salotto di Nonna Speranza**". Alle ore 16. Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle 10 alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Giornate europee del cinema e dell'audiovisivo in collaborazione con l'Antenna Media di Torino. Alle 10-20

IL [redacted] **ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). Da Giovedì 2 dicembre a sabato 4 presso l'Espace (via Mantova, 38) per la rassegna "Verso una Polonia europea [redacted] **Il verbo degli uccelli** - Laboratorio permanente sull'arte dell'attore di [redacted] Castaldo. Ore 21.[redacted] 011-484944 e-mail: [redacted].

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax [redacted]99594. Martedì 30 novembre, all'interno di Porta [redacted] **Scambi di memorie**. Spettacolo a cura di Franco [redacted] 16.30-18.00-20.30-22.00. [redacted] e pren. allo 011-658757.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E [redacted] **MIMOSA** (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, [redacted], tel. 011643038). [redacted]coledì 24 [redacted] presso l'Espace (via Mantova, 38) **Maschera Day**: ore 14.30 "Regia e capocomicato" dibattito, moderatore prof. Ambrogio Artoni; ore [redacted].30 presentazione Canovacci a cura di Mauro Piombo; ore 21.30 "Arlecchino e il suo doppio" spettacolo [redacted] Claudio Coniò. Regia di Ferruccio Mensi. Per informazioni: tel. 011-643.038 dal lunedì al venerdì ore 15.00-19.00.

[redacted]**RO** (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). A dicembre, rassegna **Torino 5**. Per informazioni [redacted].

[redacted] 57, Torino Tel. 0119703765). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voci [redacted]".

[redacted] (via Palestro, 9, Moncalieri [redacted] 645.740). www.teatranza.it. Stagione [redacted]/2005: seminari e [redacted] con Antonio Pizzicato, [redacted] Zatron, Luca Campa[redacted], Kata Capato ed altri. Info: 011-645740 ore 14.30-18.30.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny, 10, tel-fax 0115211570). www.annabolens.it. Giovedì [redacted] presso la Chiesa S. Chiara ([redacted] delle Orfane, 15), **Santa Chiara - Agnese di Boemia**, spettacolo per [redacted] musica a cura [redacted] Marcinelli. Ore 20.45 (ingresso libero).

RADIO NOSTALGIA

FM Torino [redacted].5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di** [redacted] **da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. [redacted] Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZ[redacted]. Tel. [redacted] 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 89. Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

IL PIÙ BEL THRILLER DAI TEMPI [redacted]

"[redacted] e snervante, perturbante e [redacted] talento. Destinato a [redacted] un cult" (La Repubblica)
"Bellissimo" (Corriere della Sera)

UN INCUBO AD OCCHI APERTI TRA HITCHCOCK, LYNCH E POLANSKI
-VARIETY-

REPOSI [redacted] *esclusiva*

Un film profumato sui sapori della vita

«Il film è costruito magnificamente ed ogni colpo [redacted] non è mai prevedibile.» Variety

film

LILTIA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE [redacted]
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ALIEN VS [redacted]** Horror. Regia [redacted] W.S. Anderson, con Sanaa Lathan e [redacted] Bova. In Antartide una spedizione [redacted] scienziati viene coinvolta nella lotta tra gli Alien e i Predator. [redacted] regista di «Resident evil». ●● [Ambrosio, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BABBO BASTARDO.** Commedia. Regia di Terry Zwigoff, con Billy Bob Thornton e Tony Cox. L'irriverente regista di «Ghost world» [redacted] sullo schermo la [redacted] di Willie T. Stokes, imbroglione che riesce a farsi assumere [redacted] Natale in un [redacted] commerciale [redacted] per rapinarlo. Producono i fratelli Coen, con cui Thornton ha girato «L'uomo che non c'era» e «Prima ti sposo poi ti rovino». ●●● [Massaua, Medusa, Pathé]

■ **BEFORE SUNSET.** Commedia drammatica. Regia [redacted] Linklater, con Ethan Hawke e Julie Delpy. Nove anni dopo l'incontro in treno e le quattordici ore trascorse insieme a Vienna, Jessie e Celine si rivedono [redacted] libreria di Parigi dove lui sta promuovendo il suo libro. Seguito di «Prima dell'alba» firmato dallo stesso regista, il texano Linklater («School [redacted] rock») [Olimpia, Studio [redacted]]

■ **CAMMINANDO SULL'ACQUA.** Drammatico. Regia di Eytan Fox, con Lior Ashkenazi e Knut Berger. Dall'autore del pluripremiato «Yossi e Jagger» [redacted] vicenda di un agente del servizio segreto [redacted] incaricato di rintracciare e uccidere un anziano ufficiale nazista. Eyal, questo il suo nome, entra in contatto con i nipoti del ricercato e con uno di loro in particolare, instaura una storia d'amore. [Nazionale]

■ **IL CLUB DELLE [redacted]** Commedia. Regia di Marie-Anne Chazel con Pierre Palmade e Giovanna Mezzogiorno. [redacted] amici di infanzia (le ragazze Kathy e Tara, l'omosessuale Yann) decidono [redacted] abbandonare l'isola bretone dove vivono per andare a Parigi in cerca di fortuna e amore. Dal romanzo dell'irlandese Marian Keyes [Olimpia]

■ **[redacted] NOBEL.** Drammatico. Regia di Marek Kanievska [redacted] Sharon Stone e Rupert Everett. Nel gennaio del 1963 un giornalista inglese scompare dalla sua casa a Beirut. La moglie sapeva che lavorava per i servizi segreti, ora l'Ambasciata britannica lo sospetta di essere al soldo della Russia. ●●● [Eliseo]

■ **C[redacted]** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo [redacted] Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) [redacted] uccidere i testimoni [redacted] un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. Dirige il regista di «Heat» e «Insider». ●●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia [redacted] un distinto cinquantenne che vive da otto anni in [redacted] camera d'albergo di una cittadina del Canton [redacted]. Egli s'invaghisce di una cameriera. ●●●● [Alfieri]

■ **COSI' FAN TUTTI.** Commedia. Regia [redacted] Agnes Jaoui, con Marilou Berry e Jean-Pierre Bacri. L'autrice del caso «Il gusto degli altri» ritorna dietro la [redacted] da presa per raccontare la storia di Lolita, una ventenne con qualche chilo di troppo che si sente trascurata [redacted] padre intellettuale e potente. Il film ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura (scritta dalla Jaoui e dal consorte Bacri) a Cannes. ●●● [Centrale, Due Giardini]

■ **2046.** Drammatico. Regia di Wong Kar-Wai, con Tony Leung e Zhang Ziyi. Sorta [redacted] seguito [redacted] fenomeno d'essai «In [redacted] mood for love», narra di un giornalista che, alla morte dell'amata, si chiude nella [redacted] 2046 di un albergo e comincia a [redacted] una storia ambientata nel 2046. Egli è corteggiato dalla figlia dell'albergatore e da una donna misteriosa. ●●● [Nazionale]

■ **L'ESORCISTA: LA GENESI.** Horror. Regia di Renny Harlin, con Stellan Skarsgard e Izabella Scorupco. [redacted] fine della seconda guerra mondiale Padre Merrin, [redacted] sconvolto dai ricordi delle violenze a cui ha assistito, abbandona [redacted] l'Olanda e, su invito di un collezioni[redacted] di antichità, partecipa a [redacted] archeologico in Kenya. Qui viene riportata alla luce una chiesa cristiana in ottimo stato di conservazione, vista dagli abitanti della zona come portatrice di sciagure. [Ambrosio, Ideal, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende [redacted] nascita dell'impero cinese. In questo film di [redacted] marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re [redacted] Qin, futuro imperatore, viveva nel [redacted] di essere vittima dei suoi tre avversari. Un giorno si presenta a Palazzo [redacted] uomo senza nome che gli assicura [redacted] aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. ●●●● [F. Marx, Nuovo]

■ **[redacted].** Fantasy. Regia di Enki Bilal con Linda Hardy e Thomas Kretschmann. In questo suo terzo film l'affermato disegnatore francese [redacted] porta sullo schermo un suo fumetto: nella New York del 2095 un antico dio egizio ha una settimana di tempo per trovare e sedurre una donna che conosce il dono dell'immortalità. [redacted] [redacted] in [redacted] con [redacted] un milione di spettatori [Ideal, Pathé]

■ **IO, ROBOT.** Thriller fantascientifico. Regia [redacted] Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective [redacted] indaga sul presunto suicidio di [redacted] scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. ●●● [Pathé]

■ **LAST SHOT.** Commedia. Regia di Jeff Nathanson, con Matthew Broderick e Alec [redacted]. Un agente Fbi, Joe [redacted] (Baldwin), finge di essere un produttore cinematografico e dar vita a un film per arrestare il boss John Gotti. [Pathé]

■ **[redacted] CON LENTEZZA.** Com[redacted] drammatica. Regia di Guido [redacted] [redacted] Tommaso Ramenghi e [redacted] Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, [redacted] due ragazzi di periferia che per ovviare alla mancanza di denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel nel sottosuolo. [Erba]

■ **[redacted] CHORISTES.** Commedia drammatica. Regia di Christophe Barratier, con Gérard Jugnot e François Berléand. Nel suo debutto il trentottenne ex musicista Barratier narra la storia di un insegnante di musica che, nella Francia del 1949, trova lavoro in un severo collegio per bambini orfani: contrario ai metodi repressivi del direttore, cerca di coinvolgere i ragazzi nella musica. Campione d'incassi in patria (oltre 7 milioni di spettatori), rappresenta la Francia agli Oscar. ●●● [Doria]

■ **[redacted] EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di Pedro Almodóvar con Gael Garcia Bernal e Fele Martinez. Almodóvar, premio Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo nuovo lavoro, in parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni Sessanta: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo e il cinema. ●●● [Eliseo]

■ **NEMMENO IL DESTINO.** Drammatico. Regia di Daniele Gaglianone, con Mauro Cordella e Fabrizio Nicastro. Il nuovo lavoro dell'autore torinese de «I nostri anni» descrive la vita difficile di Alessandro e Ferdi, ragazzi di periferia compagni di scuola: il primo vive a casa con la mamma affetta da un esaurimento nervoso, l'amico con il padre alcolizzato ex operaio. ●●● [Adua]

■ **PALLE AL BALZO.** Comico. Regia di Rawson Marshall Thurber con Vince Vaughn e Ben Stiller. La palestra di Peter è in crisi e [redacted] di chiudere: il proprietario viene [redacted] da un cliente a prendere parte a una gara di Dodge Ball dove sono in palio 50 mila dollari. ●●● [Pathé]

■ **RESIDENT EVIL: APOCALYPSE.** Fantasy. Regia di Alexander Witt [redacted] Milla Jovovich e Sienna Guillory. Dal videogioco più venduto del mondo. [redacted] la guerriera Alice (l'ex top model Milla Jovovich) a fianco della poliziotta Jill nel contrastare la mostruosa creatura, di nome Nemesis, che sta seminando morte a Raccoon City [Ideal, Medusa, Pathé]

■ **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia [redacted] Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio [redacted] una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini. ●●● [Alfieri, Nuovo]

■ **[redacted] LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate [redacted]. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro [redacted] orchidee», ha scritto questa storia [redacted] sugli ex fidanzati [redacted] e Clementine. [redacted] scopre che la ragazza si è sottoposta a un trattamento in grado [redacted] [redacted] loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. ●● [Pathé]

■ **IL [redacted] [redacted] DRAKE.** Drammatico. Regia di [redacted] Leigh, [redacted] [redacted] Staunton e [redacted] Davis. L'autore del pluripremiato «Segreti e bugie» porta sullo schermo la storia di [redacted] Drake, un'apprezzata domestica [redacted] nell'Inghilterra degli Anni Cinquanta aiuta le persone bisognose [redacted] quartiere e, segretamente, le giovani donne ad abortire. [redacted] giorno la [redacted] attività clandestina viene [redacted]. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia. ●●● [Eliseo, Fratelli Marx]

■ **SHALL [redacted] DANCE?** Commedia. Regia [redacted] Peter Chelsom, con Richard Gere e Jennifer Lopez. Un affermato avvocato di Chicago, sposato e con due figli, decide di dare una svolta alla propria [redacted] vita e si [redacted] un corso [redacted]. Sua insegnante, l'attraente Paulina (Jennifer Lopez). Versione americana di un successo giapponese di otto anni fa. ●● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] CAPTAIN [redacted] THE WORLD [redacted]** Fantasy. Regia di Kerry Conran [redacted] Gwyneth Paltrow, Jude [redacted] [redacted] 1939 un intrepido pilota viene convinto [redacted] fidanzata reporter a fare un viaggio in giro per il mondo a cercare alcuni scienziati scomparsi. Realizzato interamente al computer [redacted] attori in carne e ossa vanta nel cast anche Angelina Jolie. ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Massaua]

■ **LA [redacted] [redacted]** Drammatico. Regia di Fatih Akin, [redacted] Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, [redacted] di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, [redacted] Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di [redacted]. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● [Adua, Due Giardini]

■ **THE MANCHURIAN [redacted]** Thriller. Regia di Jonathan Demme, con Denzel Washington e Meryl Streep. Reduce dalla Guerra del Golfo, il maggiore Ben Marco è vittima di allucinazioni, amnesie e incubi. La sua condizione è comune a tutti i soldati di una pattuglia data per dispersa in Kuwait e salvata dal sergente Shaw, ora in corsa per la Casa Bianca. Marco comincia a sospettare di essere al centro di un complotto. Dall'autore de «Il silenzio degli innocenti». ●●● [Ideal, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] VILLAGE.** Thriller. Regia di M. Night Shyamalan, [redacted] Joaquin Phoenix e William Hurt. L'autore [redacted] fenomeno «Il sesto [redacted]» [redacted] storia, [redacted] [redacted] 1897, [redacted] comunità luterana [redacted] Pennsylvania: sessanta abitanti [redacted] tranquillamente nel villaggio circondato da una foresta popolata [redacted] da antiche credenze, da misteriose [redacted] [redacted] cara l'esordiente Bryce Howard, figlia del regista Ron. ●● [Medusa, Pathé, Reposi]

■ **L'UOMO [redacted] SONNO.** Thriller. Regia di Brad Anderson, con Christian Bale e Jennifer [redacted] Leigh. Il trentenne Trevor Reznik (Bale, il protagonista di «American Psycho») non dorme da un anno. Quest'inspiegabile mancanza di riposo [redacted] sta divorando fisicamente e mentalmente: i colleghi di [redacted] cercano di evitarlo e quando uno di loro è vittima [redacted] incidente lo accusano del fatto. ●●● [Reposi]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

[redacted] AL [redacted] REGIO PER [redacted] FEMMINILE

Lo humour contagioso di Yve Evans grande voce bizzosa e travolgente

Torino ospita oggi il secondo concerto di Blues al Femminile, la rassegna itinerante in Piemonte dedicata alla musica afroamericana, organizzata dall'Associazione culturale Centro Jazz Torino con il contributo di Regione e Compagnia di San Paolo ed in collaborazione con la Città di Torino. Dopo Grana Louise, protagonista di un memorabile concerto d'apertura, toccherà alla cantante e pianista Yve Evans esibirsi sul palco del Piccolo Regio Puccini (ore 21). Yve Evans, originaria di El Paso e da tempo una delle presenze jazzistiche più singolari della West Coast, appartiene alla splendida tradizione delle cantanti-pianiste nere in equilibrio tra jazz, blues e pop, da Lil Armstrong a Julia Lee, da Nina Simone a Roberta Flack. Versatile e eccentrica, dotata di uno humour contagioso che non di rado, sul palcoscenico, esplode in una comicità bizzosa e travolgente, la Evans è capace di lunatici quanto eloquenti e spiritosi cambi di registro, da un ombroso sussurro a un grido agro e granuloso, ma anche di nostalgica delicatezza, di una fine magia *soulful*. Vanta inoltre un vivido senso del racconto e uno swing grasso e palpabile: qualità che si combina[redacted] maniera impagabile nell'interpretazione di «Love for Sale», giocata in una chiaroscurale, colloquiale altalena di piano e forte, come pure nella rivisitazione strumentale del «Blackbird» dei Beatles, in [redacted] chiave di funk [redacted] camera che mette in evidenza il suo pianismo percussivo. Nel canto e nella visione musicale di Yve Evans si colgono echi e influssi molto diversi, da Nellie Lutcher a Della Reese, da Nat King Cole a Pearl Bailey: influssi che risultano perfettamente amalgamati in una personalità poliedrica e irrequieta quanto profondamente marcata. A Torino Yve Evans sarà accompagnata da Andrew D. Carney (tromba e flicorno), Bradley Austin Bobo (basso) e Larry Washington (batteria). Biglietti: posto unico numerato (15 euro), ridotto coupon Torino Sette (13 euro), ridotto universitari (12 euro), ridotto universitari con coupon Torino Sette (10 euro), abbonamento 3 concerti (36 euro). Info: Centro Jazz Torino 011/88.44.77. [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **[redacted]** corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani
Nemmeno il destino — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance? — Adua 200 — 15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14 — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Se devo essere sincera — Solferino 1 — 16.10-18.20-20.20-22.30
Le conseguenze dell'amore — Solferino 2 — 16.00-18.05-20.10-22.30

■ **AMBROSIO** corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero
L'esorcista - La genesi — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Alien vs. Predator — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Shall We Dance? — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** [redacted] 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Shall We Dance? — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
13dici a tavola — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **CENTRALE** via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani
Così fan tutti — [redacted]

■ **CINEPLEX MASSAUA** piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 [redacted]; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Spider-Man 2 — 15.00-17.35
Alien vs. Predator — 15.30-17.50-20.10-22.30-00.45
Shall We Dance? — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.50
Babbo Bastardo V.M. 14 — 15.40-17.50-20.00-22.10-00.20
Sky Captain and the World... — 20.20-22.40
L'esorcista - La genesi — 15.00-17.30-20.00-22.30-00.55

■ **DORIA** via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Les Choristes - I ragazzi del coro — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
Così fan tutti — Ninfea — 15.45-18.10-20.30-22.35
La sposa turca V.M. 14 — Ombrerosse — 15.20-17.45-20.10-22.30

■ **ELISEO** p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 [redacted], € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani
Codice Homer — Eliseo Grande — 15.00-16.55-18.40-20.35-22.30
Il segreto di Vera Drake — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
La mala educación V.M. 14 — Eliseo Rosso — 15.45-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero
XXII Torino Film [redacted]

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. [redacted] € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Lavorare con lentezza — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi
L'esorcista - La genesi — Groucho — 15.30-17.50-20.20-22.30
Hero — Chico — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Il segreto di Vera Drake — Harpo — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **IDEAL - CITYPLEX** corso Beccaria 4, tel. 01[redacted].4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
Immortal ad vitam — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
L'esorcista - La genesi — Sala 3 — 15.30-17.50-20.15-22.40
Resident Evil: Apocalypse — Sala 4 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Sky Captain and the World... — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 [redacted]
XXII Torino Film Festival

■ **MASSIMO** via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala — Massimo 1
XXII Torino Film Festival - programma in [redacted] in sala — Massimo 2
XXII Torino Film Festival - programma in distribuzione in sala — Massimo 3

■ **[redacted] MULTICINEMA TORINO** via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 [redacted], € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard
L'esorcista - La genesi — Sala 1 Modus — 15.00-17.30-20.00-22.30-01.00
Alien vs. Predator — Sala 2 — 14.50-17.20-19.50-22.15-00.35
The Village — Sala 3 — 15.50-20.30
Collateral — Sala 3 — 18.00-22.40
The Manchurian Candidate — Sala 4 — 14.40-17.20-20.00-22.45
Shall We Dance? — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35-00.55
Sky Captain and the World... — Sala 6 — 15.25-17.45-20.05-22.25-00.45
Garfield il film — Sala 7 — 14.55-16.45
Resident Evil: Apocalypse — Sala 7 — 18.30-20.40-22.50-01.00
El Cid, la leggenda — Sala 8 — 14.45-16.30
Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 8 — 18.15-20.15-22.20-00.30

■ **[redacted]** via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani
2046 — Nazionale 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
Camminando sull'acqua — Nazionale 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 [redacted], € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 [redacted]
Se devo essere sincera — Sala Valentino 1 — 15.30-17.50-20.20-22.30
Due fratelli — Sala Valentino 2 — 15.00-16.50
Hero — Sala Valentino 2 — 18.40-20.35-22.35
[redacted] teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 [redacted], € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani
Before Sunset — Olimpia 1 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Il club delle promesse — Olimpia 2 — 16.00-18.15-20.30-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
Shall We Dance? — 15.00-17.35-20.10-22.45
Immortal ad vitam — 15.15-17.45-20.15
Se mi lasci ti cancello — 22.40
Sky Captain and the World... — 15.30-17.50-20.15-22.35-00.55
Resident Evil: Apocalypse — 15.20-17.40-20.10-22.40-00.55
L'esorcista - La genesi — 15.00-16.40-17.35-19.30-20.10-22.10-22.45-00.45
Alien vs. Predator — 15.10-17.35-20.00-22.30-00.45
The Manchurian Candidate — 16.00-19.00-22.00-00.40
Babbo Bastardo V.M. 14 — 15.40-18.00-20.20-22.35
The Village — 17.50-22.40
Last Shot — 15.20-20.30
Yu-Gi-Oh! — 15.45-17.45
[redacted] — 19.50-22.20-00.50
Palle al balzo — 15.30-17.45-20.10
Io, robot — 22.20-00.50
Anteprima di mezzanotte: White Chicks — [redacted]

■ **REPOSI** via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Shall We Dance? — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.05-22.35
L'uomo senza sonno — Reposi 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Manchurian Candidate — Reposi 3 — 14.45-17.15-20.00-22.40
The Village — Reposi 4 — 15.45-18.00-20.15-22.30
Collateral — Reposi 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[redacted]** galleria Subalpina, tel. 011562.0145
XXII Torino Film Festival — Sala 1
XXII Torino [redacted] Festival — Sala 2
XXII Torino Film Festival — Sala 3

■ **STU[redacted] RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Before Sunset — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar Interno ■ CinePassCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Le chiavi di casa 20.30-22.30
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Le chiavi di casa [redacted]
■ **ESEDRA** via Bagetti [redacted], tel. 011433.7474. The Terminal 21.00
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **[redacted]** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270 Se devo essere sincera 21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.11
Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 1 — 14.00-16.10-18.20-20.30-22.40-00.45
Alien vs. Predator — Sala 2 — 12.45-15.00-17.20-19.40-22.00-00.20
Shall We Dance? — Sala 3 — 13.10-15.30-17.50-20.10-22.30-00.55
Resident Evil: Apocalypse — Sala 4 — 14.05-16.15-18.25-20.35-22.45-01.05
Palle al balzo — Sala 5 — 13.50-15.55-18.00-20.05-22.15
Anteprima gratuita: White Chicks — Sala 5 — 00.25
L'esorcista - La genesi — Sala 6 — 14.50-17.15-19.50-22.20-00.50
The Manchurian Candidate — Sala 7 — 14.10-16.50-19.30-22.10-01.00
Sky Captain and the World... — Sala 8 — 13.05-15.20-17.45-20.00-22.25-00.40
Yu-Gi-Oh! — Sala 9 — 14.15-16.20-18.15
The Village — Sala 9 — 20.25-22.50-01.10

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
[redacted] — 20.00-22.30

■ **CA[redacted] [redacted] - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted]
Garfield il film — 17.30
The Village — 21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795 Chiuso
Studio Lucs ■ 011405.6661 Alien vs. Predator 20.20-22.30
Sempione ■ 011789.792 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30
Regina Uno ■ 011781.623 Immortal ad vitam 20.30-22.30
Regina Due ■ 011781.623 Ovunque sei 20.30-22.30

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Shall We Dance? — 18.00-20.15-22.30

■ **[redacted] Ciné Cité 45°** ■ via Postiglione, [redacted] 011649.5985. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,95 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Yu-Gi-Oh! — 16.00-18.00
13dici a tavola — 20.00-00.40
2046 — 22.15
Babbo Bastardo V.M. 14 — 16.20-18.15-20.35-22.35-00.35
Resident Evil: Apocalypse — 15.50-18.00-20.10-22.15-00.15
The Village — 15.55-18.10-20.30-22.45-00.55
Palle al balzo — 16.10-18.25-20.40-22.45-00.55
Il segreto di Vera Drake — 14.50-17.25-20.00-22.30-01.00
L'esorcista - La genesi — 14.40-17.00-20.00-22.20-00.40
The Manchurian Candidate — 14.50-17.25-20.05-22.30-00.55
Alien vs. Predator — 16.00-18.15-20.35-22.35-00.35
Sky Captain and the World... — 15.55-18.10-20.30-22.45-01.00
Shall We Dance? — 16.10-18.20-20.35-22.50-01.00
L'uomo [redacted] [redacted] — 16.20-18.20-20.20-22.20-00.15
Maria Full of Grace — 16.10-18.20-20.35-22.50-01.00
Nemmeno il destino — 15.05-17.35-20.00-22.15-00.30
Camminando sull'acqua — 14.35-18.00-20.25-22.35-00.45
Immortal ad vitam — 16.10-18.25-20.40-22.45-00.55

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Se devo essere sincera — 17.00-21.15

■ **SAN [redacted] TORINESE** ■ **[redacted]** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192 Shall We Dance? 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
L'esorcista - La genesi — Sala 1 — 15.10-17.45-20.15-22.40
Babbo Bastardo V.M. 14 — Sala 2 — 15.30-17.30-20.00-22.15
Garfield il film — Sala 3 — 15.00-17.10
The Manchurian Candidate — Sala 3 — 19.50-22.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Garfield il film — 17.30
Alien vs. Predator — 20.30-22.30
El Cid, la leggenda — 17.30
L'esorcista - La genesi — 20.15-22.30
Shall We Dance? — 17.30-22.30
The Manchurian Candidate — 20.00

Teatro [redacted] Concordia ■ 011424.1124
Teatro. Stagione di prosa 2004/05 - Harry ti presento Sally — 21.00

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **[redacted]** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403 Shall We Dance? 20.15 Collateral 22.30
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 El Cid, la leggenda 17.00 Shall We Dance? 18.30-21.15
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.43 Resident Evil: Apocalypse 21.00
■ **[redacted]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Shall We Dance? 20.20-22.30
■ **CESANA** [redacted], tel. 0122 811.564 Chiuso
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 L'esorcista - La genesi 20.10 Se mi lasci ti cancello 22.20 **Universal**, tel. 011 941.1867 Shall We Dance? 15.45-18.00-20.15-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 Immortal ad vitam 20.15-22.15 **Politeama**, tel. 011 910.1433 Shall We Dance? 20.00-22.05
■ **CIRIÉ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 Sky Captain and the World of Tomorrow 20.30-22.30
■ **CUORGNÉ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 Immortal ad vitam 21.30
■ **[redacted]** ■ **Condovese**, [redacted] 339 839.1871 [redacted] Choristes - I ragazzi [redacted] 21.00
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, [redacted] 011 937.5923 The Village 21.00
■ **[redacted]** ■ **Cinema [redacted]**, tel. 0125 425.084 2046 20.00-22.15 **Boero - Guasti**, tel. 0125 641.480 Yu-Gi-Oh! 16.00-18.00 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30 **Politeama**, tel. 0125 641.571 The Manchurian Candidate 20.00-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 Io, robot 21.00
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 Resident Evil: Apocalypse [redacted]
■ **PIANEZZA** ■ **Lumière** Sala 1, tel. 011 [redacted] L'esorcista - La genesi 15.00-17.30-20.00-22.30 [redacted] 2 [redacted] We Dance? 15.15-17.30-20.20-22.30 Sala 3 [redacted] vs. Predator 15.30-17.45-20.15-22.30 Sala 4 Prossima apertura
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 30[redacted] Immortal ad vitam 20.15-22.30 **Multisala** Italia 200, tel. 0121 393.905 [redacted] Bastardo 20.30-22 [redacted] Italia 500 L'esorcista - La genesi 20.15-22.30 **Ritz** Shall We Dance? 20.15-22.30
■ **SAUZE** [redacted] ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 [redacted] Pervenuto
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.39 Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.606 Shall We Dance? 20.10-22.30
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 [redacted] Resident Evil: Apocalypse 21.30 Due L'esorcista - La genesi 20.15-22.30
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 Collateral 21.15
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 The Village 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 The Village 21.00
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1191 Due fratelli 21.00

TEATRI ■ TORINO

ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA lun. 22 nov. ore 21. Concerto d'inaugurazione della stagione concertistica 2004-05 dell'Accademia Stefano Tempia. Coro e orchestra dell'Accademia diretti da M. Peretti. **Messa di Santa Cecilia** di Haydn. Bigl. euro 13 e 7. Info 011.5214766.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16A, tel. 011 [redacted]. Stasera ore 20.45 secondo appuntamento con la Rassegna di Operetta: **Una notte a Venezia** di J. Strauss, con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies, coro Caroline Casciano diretto dal M° Giglio, Orchestra Stabile dell'Alfa Teatro diretta dal M° Latore, balletto Alfaballet. Regia di C. Goffi. Bigl. euro 20 intero, 18 rid. Info: 011.8193529, info@alfateatro.com; www.alfateatro.com. Per la rassegna di Teatro di Figura dom. 28 nov. alle ore 16.30 il Teatro del Drago presenta **Pinocchio**. Bigl. euro 8 adulti, 4 bambini. Info e pren. 011.8197350, gdlesta@alfateatro.com.

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Oggi 12.45 **La regina e il suo Pirata** di L. Lunari con A. Innocenti e P. [redacted]. Stasera ore 20.45 e domani ore 15.30 ultime due repliche. M. Ghirie S. Autieri in **Vacanze Romane** commedia musicale tratta dall'omonimo film della Paramount Pictures, regia P. Garinei. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 [redacted], ore 15-23. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.

BARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. "Teapointe - A teatro con mamma e papà": Stasera ore 20.30 e domani ore 16.30 Alfabra Teatro presenta **Alfabeto**. Bigl. euro 4. Prenotazioni gio. e ven. ore 9-16 tel. 011.4439601; ven e sab. ore 16-18.30 tel. 011.331764. Info: www.teatrobaraldo.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via [redacted] su Cividale 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno stagione '04/05 spett. per le scuole **La bella addormentata nel bosco** Musica di P.I. Cajkovskij. Mer. 1 e gio. 2 dic. ore 10 ven. 3 dic. ore 21 **Spettacolo di Natale** con la partecipazione degli allievi della scuola di danza. Teatro Crocetta Via Piazzi, 25. Info 011.4730189. www.ballettoteatrotorino.it

■ **CARIGNANO T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 20.45 **Il [redacted]** di E. Bruzzi, con G. Pozzi, G. Piazza, A. Bartolucci, A. Zanoletti, M. D'Amico, regia di M. Avogadro. Fondazione del T.S.T. Ultimi [redacted] giorni. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011/5176246, orario 12-19, lun. riposo. N. [redacted] 800235333. www.teatrostabiletorino.it

[redacted] via Verdi [redacted], 011 517.6246. Cavallerizza, Maneggio Reale T.S.T. ore 20.45 **La Comédie Humaine** di Honoré de Balzac, regia di [redacted]. Prod. Fondazione del T.S.T. Cavallerizza, Manica Lunga T.S.T. Ore 19.30 prove, **La peste** di A. Camus, con F. Branciaroli, W. Benvegna, F. Cotella, regia di C. Longhi. Prod. Fondazione T.S.T. - Teatro de Gli Incamminati. Ultimi tre giorni. Prev. bigl. un'ora prima dell'inizio dello spett. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246 orario 12-19, lun. riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO via M. Cristina 71. Ore 21 **Nek**. Da mer. 24 a ven. 26 nov. M. Fini in **Cyrano**. Sab. 27 nov. **Pino Daniele** in concerto. Lun. 29 nov. **Raf** in concerto. Info 011.6698034, www.teatrocolosseo.it

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi ore 16 e ore 21, domani ore 21, ultime 3 repliche, Compagnia Teatrale I Fratellini in **Don Giovanni** di Molière, regia G. Emiliani, con M. Bartoli e D. Cantarelli. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom. e lun. ore 15-23 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4. Settimo Torinese, tel. 011 489.676. T.S.T. ore 20.45 **Italiani** **Cincali!** Parte prima: minatori in Belgio di N. Bonazza e M. Perrotta, diretto dal M. Perrotta. Compagnia del Teatro dell'Argine. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246. Teatro Garybaldi, via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Biglietteria T.S.T. via Rossini, 8, tel. 011.8159132, orario 10.30-19, dom. riposo.

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 21 nov. ore 15.30. Compagnia Marionette [redacted] in **Gianduja pane e vino**. Repertorio Compagnia Marionette Lupi su prenotazione telefonica per scuole e gruppi.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 in scena l'esilarante commedia di V. Marchetta **Quant'è che stanno fuori??** con la compagnia Torino Spettacoli. 2° anno di repliche. Dal 9/11 al 20/11 tutti i pomeriggi da lun. a sab. ore 16 "L'operetta e vino". Vendita biglietti e abb. il **fiore all'occhiello e Grande prosa**. Biglietteria da lun. a sab. dalle 10 alle 22, dom. dalle 15 alle 20. [redacted] 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ **[redacted] TEATRO S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45 **Tavola - L'intelligenza del cuore** di L. Costa e G. Vacis, con L. Costa, regia di G. Vacis. Produzione RAMA Spettacoli. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12.00-19.00, lun. riposo e un'ora prima dall'inizio dello spettacolo presso biglietteria Teatro Gobetti, Via Rossini 8. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

LIBRARIA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 15-19 rassegna poesia a cura di Poesia Attiva. Info da lun. a sab. dalle 16 alle 19 tel. 011.540675. **Caffè Procope** ore 22 serata D. Vicente [redacted] lun. a sab. [redacted] 16 alle 19 tel. 011.540675.

[redacted] SPACE [redacted] tel. 011 238.6067. Rassegna Margarine [redacted] edizione. Ore 21 Compagnia Sommer Nude "Marco Antonio. Regia di Gaddo Bagnoli, intero euro 10, rid. 8. Info: tel. 011.2386067 info@tea...space.it, www.space.it

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 2[redacted] per [redacted] Rassegna di Teatro Piemontese "[redacted]" la Compagnia "Fame del Borg" di Moncalieri presenta **Un bel partito** di P. Cavallero Domani, ore 16, 8ª Rassegna di Teatro per ragazzi con la Compagnia "Dottor Bostik" / "Unoteatro" in **La pianta furiosa**. Prevendita cassa teatro giorni feriali, ore 17-19 www.[redacted]

■ **ORSA TEATRO** via Bonvo 15, tel. 011 517.4409. [redacted] ore 20.45 spettacolo di **Accademia degli Artefatti** di Roma **Sample from Dis, die my darling. Live concert version.** Ispirato e dedicato a "La voce umana" di J. Cocteau. Il 2/3 dic. [redacted] **Antonin Artaud. Due gemelli di visioni e ascolti.** Opere: Per farla finita con il giudizio di Dio. Il Corpo senz'organi. Suicidi e supplizi. Inoltre: proiezioni, filmati, incontri e discussioni.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Ore 21 Blues al femminile: **Yve Evans and Company** in concerto. Y. Evans voce e piano, Andrew D. Carney tromba, Bradley A. Bobo basso, L. Washington batteria. Info e prevendita: centro Jazz [redacted] tel. 011.884477 [redacted] 15 al Piccolo - Tel. 011 8815929. www.centrojazztorino.it

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. [redacted] 17/c, tel. 011 327.8749. Stasera e domani ore 21.15 **Miseria il amore mio!** di A. De Benedetti, regia R. Benvenuto. Info prenotazione obbligatoria 011 3278749. Biglietto 10 euro - 8 rid. www.piccoloteatrocomico.com

■ **PICCOLO TEATRO PIEMONTESE** - Gruppo [redacted] 1 787.780. Conferenza stampa presso Associazione AGIS Via dei Mille 9 Torino mar. 23 nov. ore 11,30 per presentazione Stagione teatrale anno 2004-05 Compagnia "Gianduja Teatro Piemontese". Info. 011.4502[redacted]

■ **SALA TEATRO MONALDO** piazza Ch[redacted] la Salute 17/c, tel. 011 221.5161. 4ª Rassegna "Divertiamoci a Teatro": Stasera ore 21, compagnia "Possiamo" in **La commedia ricordata**, commedia in due atti di A. Lo Castro. Sab. 4 dic. compagnia "I Baracch" in **Diaghi sempre di sì**, commedia napoletana in due atti di E. De Filippo. Prevendita gio., ven., sab. ore 16-19 in teatro. Info: tel. 011.4553306 ore 8-19.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Prosa d'amore 2004 - Concorso per giovani autori ed attori di prosa, in collaborazione con Città di Torino, Provincia [redacted] Regione Piemonte e Fondazione CRT. Info 011 33.8698 o www.tangramteatro.it

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Rassegna Il Teatro dei Ragazzi - dall'1 al 4 dic. alle ore 21.00 M. Zucca presenta **Monsieur Ibrahim e il fiore del Corano**. Info e prenotazioni [redacted] 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) o www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [redacted], tel. 011 257.861. Ore 21 Comp. Comica G. Molino in **Impatato alcohol** due atti comici di e con G. Molino. [redacted] abb. **Spirito D.O.C.** - **Molti una sera a teatro**. Info lun. ore 16-19 e dal mar. al sab. 10-12/16-19 informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini Venaria, tel. 011 424.1124. Ore 21 Stagione di prosa 2004-05 - Fondazione circuito teatrale del Piemonte **Harry ti presento Sally** di N. Ephron - [redacted] di G. Manuzzo con [redacted] M. Massironi regia di D. Talleri

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti Moncalieri, tel. 011 640.3700. 7ª rassegna [redacted] nale **Moncalieri Jazz**. 20/11 ore 21 **Chico** [redacted] - Chico Freeman y Guataca. Info tel. 011 6403700 www.teatromatteotti.it

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Anfiteatro di Montalto Dora. Ven. 3 dic. ore 21 [redacted] d'amore e libertà [redacted] musica in concerto. F. Zanotti (chitarra, armonica e voce), L. Rizzo (chitarra acustica e voce). Produzione Giacosa. Il Corsaro del Canavese - 0125641161 ufficio turistico [redacted] 3334672969

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà [redacted] 5, Settimo Torinese, tel. 011 822.2192. Ven. 26 nov. ore 21.15 Compagnia "Il Piccolo Teatro Instabile" **Il bugiardo**. Commedia di C. Goldoni. Regia di U. Scella. Intero euro 8, rid. 6.50. Info tel. 011 8222192. www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.[redacted]. Il Gesto e l'Anima [redacted] Rassegna internazionale di danza e Arti integrate - stasera ore 21 **Luciana Savignano**. Teatro Franco Parenti - Associazione Pierlombardo Danza "Tango di luna". Recuerdo del porvenir. [redacted] drammaturgia F. Di [redacted] regia e coreografia [redacted]

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. [redacted]. Gio. 25 nov. ore 21 Compagnia Il Piccolo Teatro Instabile **Il bugiardo**. Commedia in 2 Atti di C. Goldoni. Biglietti intero: euro 8, rid. 6,50. Prevendita 011 8007050

■ **TEATRO REGIO** [redacted] 15 visita guidata al Regio e ritorno aperitivo. Ore 20.30 **Voyage du violon**. M. vernazza violino, L. Zilberste pianoforte. Concerto di beneficenza a favore del FAI Fondo per l'Ambiente Italiano. Tel. 011.552979. Biglietteria regio [redacted] 311 98.15241/242

■ **TEATRO SUPERGA** piazza Mazzini - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Stagione [redacted]. Oggi ore 21.15 **Rassegna di cabaret** [redacted] fuori porta" - S. Sgrilli in **Donne come un uomo** [redacted] - nuovo spett. Euro 15/12. Ven. 26/11 ore 21 **Paolo [redacted] Adar** - Compagnia "La Porta dell'Arte" (amatoriale). Euro 10/7. Dom. 28/11 ore 21 Inaugurazione Stagione prosa - **Questi fantasmi** regia di A. Pugliese con S. Orlando [redacted]

[redacted]

CIRCO EMBELL RIVA e il CIRCO RUSSO. [redacted] la Pellerina [redacted] 19 nov. al 19 dic. [redacted] 011.752482. Spettacoli feriali ore 17.15 e 21.15 festivi ore 15.30 e 18.30

IMMOBILIARE DIORAMA
DA SEMPRE IMMOBILI DI PRESTIGIO A TORINO... E NON SOLO
Corso Tazzoli, 1 10135 TORINO Tel. 011.317.77.72 / 011.303.67.14
Fax 011.317.39.95 - www.dioramasrl.com
IMMOBILIARE DIORAMA

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

		mg/l	mg/l			
Sant'Anna	39	1,1	1503	Sì	3,2	Sì
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
Panna	[illegible]	[illegible]	925	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	160	2	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	179	[illegible]	536	[illegible]	[illegible]	No
San Benedetto	250	[illegible]	20	[illegible]	[illegible]	No
Vitasnella	380	3	200	[illegible]	N.D.	No
Rocchetta	585	5	217	No	[illegible]	No
Ulivetta	860	[illegible]	12	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	300	No	N.D.	No
San Pellegrino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	988	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	[illegible]
Ferrarelle	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D.	No

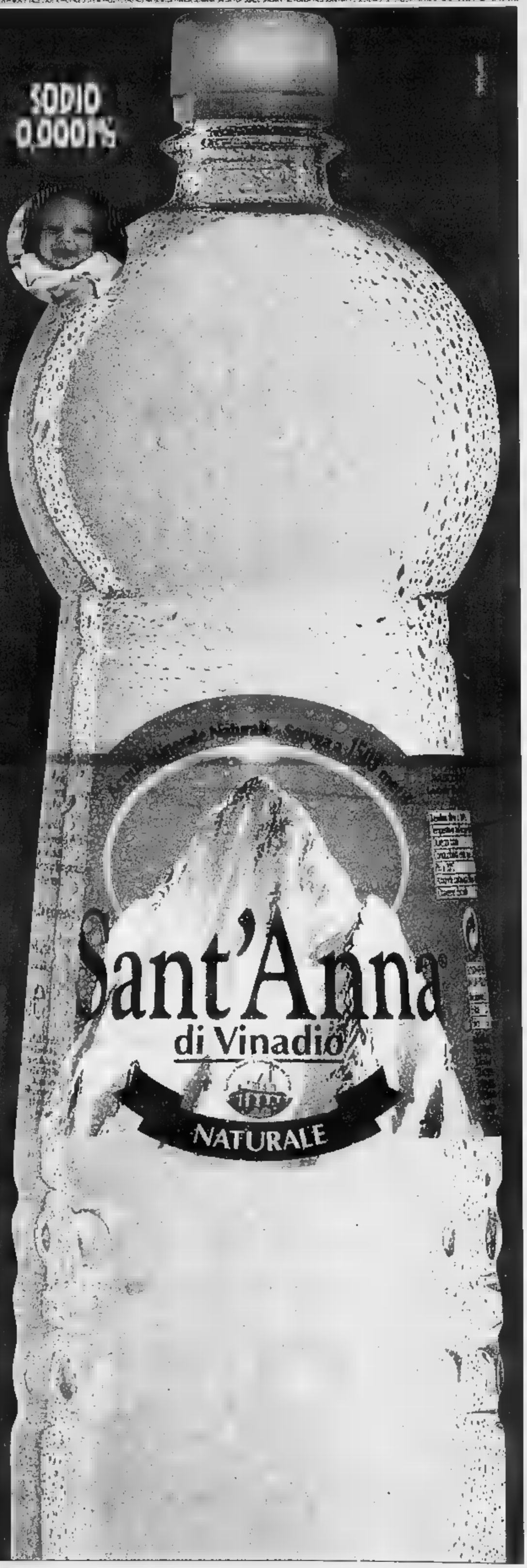
Fonti: dati forniti dal [illegible] e desunti [illegible] e di laboratorio Italia [illegible] 2003/2004" [illegible] Edizioni s.r.l. - [illegible] Richiesti.

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul sorta l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.303 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i lattanti e per le diete povere di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it



LA STAMPA
SABATO 20 NOVEMBRE 2004

UNIVERSO INFORMATICA

SUPPLEMENTO AL NUMERO SPECIALE INFORMAZIONE PROMOZIONALE

Security informatica troppo spesso ignorata

Il 70% delle aziende sottovaluta le minacce interne ed esterne

Quando si parla di sicurezza, alla fine, si finisce sempre per affrontare le stesse problematiche. La differenza fra pericolo effettivo e rischio percepito è ancora troppo elevata per poter parlare di "cultura" della security. A livello mondiale le aziende sembrano essere ancora preparate a difendersi in maniera efficace dai sempre più insidiosi attacchi informatici che minacciano i dati. A rivelarlo è l'undicesima edizione dello studio annuale di Ernst & Young "Global Information Security Survey". Nonostante ci sia, a livello generale, una maggiore consapevolezza rispetto al passato dei rischi alle minacce informatiche provenienti dall'interno delle organizzazioni, i responsabili delle aziende sono ancora restii a intraprendere azioni preventive. Oltre il 70% delle 1.233 aziende selezionate all'interno di 51 paesi, tra cui l'Italia, e interpellate a campione, non prevedono iniziative di addestramento e programmi di sensibilizzazione dei dipendenti sulle problematiche legate alla sicurezza delle informazioni.

E' stato da più parti fatto notare come, allo stato attuale della tecnologia, il maggior pericolo riguardi proprio le persone, obiettivo dei più subdoli attacchi degli ultimi mesi (identity theft e phishing, per esempio). La sicurezza, insomma, passa oggi più che mai attraverso l'education, la preparazione dei dipendenti a far fronte a tentativi di carpire le informazioni vitali in modi che sfuggono agli apparati di sicurezza "fisici". Nel nostro Paese si registra un buon livello di consapevolezza in merito all'importanza della sicurezza informatica: il 59% degli intervistati ritiene infatti la IT determinante per raggiungere gli obiettivi di business dell'azienda e il 32% degli stessi valuta come molto efficace l'attività svolta internamente in tema di sicurezza IT, mentre il 57% valuta l'operato sufficientemente efficace. Tuttavia, nel 32% dei casi la reportistica relativa allo stato della sicurezza informatica è inerente a particolari incidenti, è presentata ai vertici dell'azienda soltanto a richiesta specifica. Solo il 14% delle aziende fornisce abitualmente, una volta al mese o più di frequente, tali informazioni. Ancora, per quanto riguarda l'Italia, lo studio evidenzia la tendenza a considerare la sicurezza informatica come una tematica che richiede regole a livello complessivo nell'azienda: il 55% dei rispondenti all'indagine ritiene, infatti, che "centralizzazione" sia il termine che meglio descrive le regole che riguardano la sicurezza IT. A livello di gestione, tuttavia, lo studio sottolinea la frequente migrazione a modelli di business decentralizzati, grazie a contratti di outsourcing e ad accordi con terze parti: in particolare, circa il 63% degli intervistati italiani afferma di aver delocalizzato la gestione della sicurezza IT a terze parti addirittura fuori dei confini del proprio Paese. Di conseguenza, appare per queste aziende più difficile mantenere il controllo sulla sicurezza delle informazioni, nonché, per il management aziendale, avere una corretta percezione dei rischi cui le imprese sono esposte. Un altro aspetto viene sottolineato dallo studio: le imprese tendono in genere a sottovalutare i pericoli che possono derivare dall'interno dell'organizzazione. Oggi le aziende risultano piuttosto attente alle minacce esterne, e in particolare al pericolo dei virus informatici, concentrandosi prevalentemente su investimenti tecnologici quali firewall e protezioni antivirus, ma generalmente non si preoccupano di dedicare risorse alla sensibilizzazione e alla formazione del personale. Un ulteriore elemento di interesse riguarda la spesa in sicurezza IT nel nostro paese dove, secondo il 34% circa degli intervistati, le risorse economiche messe in campo per la gestione della sicurezza informatica nel 2005 rimarranno allo stesso livello del 2004, mentre per il 57% il budget è destinato ad aumentare. La notizia appare confortante soprattutto in considerazione del fatto che gli stessi intervistati lamentano oggi, nel 73% dei casi, proprio le costrizioni di budget quale maggiore limite per l'applicazione di efficaci provvedimenti legati alla sicurezza informatica all'interno della propria impresa. La mancanza di consapevolezza da parte degli utenti finali costituisce invece un limite per il 61% degli intervistati.

DI QUESTO SPECIALE

PAGINA 2
- La nuova serie di ultraportatili TravelMate380, con schermo da 12'' e 1,6 chilogrammi di peso.
- Novità cellulari: Smartphone Sagem, Samsung Sgh-D500, Siemens SF65.
- Risorse e versatilità dei palmari: i nuovi Hp sono dotati di riconoscimento dell'impronta digitale.

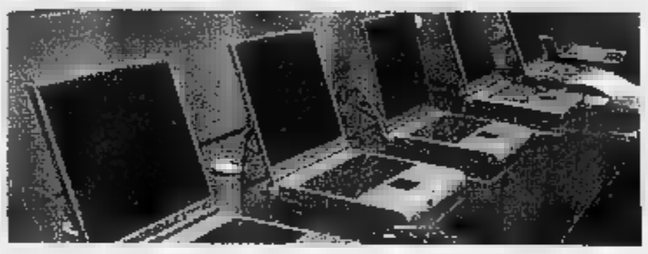
PAGINA 4
- Etichette elettroniche: facile leggerle con la tecnologia Rfid.
- Nuovi server di Fujitsu Siemens: utilizzano particolari sistemi di raffreddamento.
- Che cos'è l'Advanced Open Telecom Platform..

PAGINA 5
- Windows Media Center, versione multimediale di Windows XP.
- L'abc della fotografia digitale: tutte le informazioni per orientarsi.
- I lettori Mp3 sono entrati nella vita di tutti i giorni: piccoli e maneggevoli offrono ore di musica.

PAGINA 6
- Motore di ricerca per studiare: cliccatissimi i siti delle università.
- Un rivoluzionario Ibm ThinkPad con rivoluzionario sistema integrato di scansione delle impronte.
- LaCie Ethernet Disk: 800 GB di spazio condivisibile da 25 utenti contemporaneamente.

PAGINA 7
- Strade di Londra, sterrati, formula uno: tante proposte dai simulatori di guida.
- La telecamera Sony EyeToy per interagire può trasformare la vostra Playstation 2.
- Le periferiche per giocare meglio: un sofisticato volante ed un Joypad dalla Logitech.

Per informazioni sul supplemento redazione@universo-informatica.it



Futurshow, la fiera del futuro

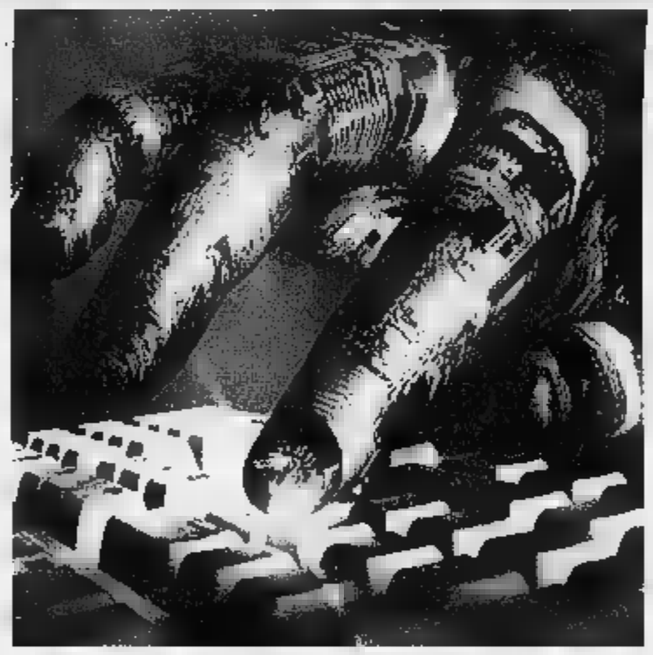
Nella nuova sede di Milano dal 19 novembre

Il Futurshow, dopo qualche anno di assenza dalle scene, ha fatto le valigie e traslocato dalla sede storica di Bologna per arrivare a Milano. In questi giorni, dal 19 al 22 Novembre, tutta la città è teatro dell'ottava edizione della "fiera del futuro". Lungo l'arco di quattro giorni Futurshow sperimenterà la "Teoria delle tre T" elaborata da Richard Florida, docente all'Università di Pittsburgh, secondo la quale lo sviluppo si producono nelle comunità che sanno integrare Talento, Tecnologia e Tolleranza. La formula del Futurshow è quest'anno completamente nuova, caratterizzata da un allestimento espositivo in Fiera Milano e una serie di iniziative progettate per coinvolgere l'intera città. L'obiettivo è quello di tracciare una mappa degli "hotspot dell'innovazione": aziende, istituzioni pubbliche e private, luoghi dedicati alla cultura, alla ricerca, all'intrattenimento e alla formazione. I percorsi preparati in occasione della manifestazione toccheranno la ricerca applicata all'esplorazione dello spazio, all'infomobilità, all'informatica, alla sicurezza, la capacità di innovazione delle imprese e l'importanza della formazione, la tecnologia al servizio del patrimonio culturale, del sociale, della salute. Si tratta di un progetto ambizioso, quello di Futurshow 3004 (chiamato così a indicare la proiezione nel futuro, appunto), così come richiama lo spazio espositivo dal grande impatto grafico, ideato dal Gruppo Sabatini, che accoglie i visitatori in Fiera Milano.

A guardare il programma della manifestazione c'è comunque da perdere la testa, tanti e tanto interessanti sono gli eventi organizzati. Esposizioni di digital art alla Triennale, anteprime cinematografiche, e intrattenimento digitale sono solo alcuni dei temi che caratterizzano questa prima edizione milanese del Futurshow. La manifestazione adotta e promuove Excuse 2015, la Campagna del Millennio delle Nazioni Unite. Assieme all'ONU e al WWF viene lanciata in Italia la campagna per il raggiungimento degli otto obiettivi prefissati dalle Nazioni Unite per la salvezza del pianeta. Nelle stanze dedicate alla Campagna sono presentati gli otto e si terranno laboratori dedicati agli obiettivi, coordinati da oltre associazioni. Per sostenere la campagna No Excuse 2015, il Futurshow rinuncia a far pagare il biglietto di ingresso alla manifestazione e si propone di devolvere a Excuse il contributo libero che tutti i visitatori si sentiranno di donare. Un'iniziativa decisamente interessante che testimonia non solo l'interesse per le nuove tecnologie ma anche l'impegno della manifestazione nel sociale.

Auto, secondo ufficio

Il pacchetto tecnologico di Unidata



Per molte persone l'auto è quasi un secondo ufficio, soprattutto per chi è costretto a usarla per lavoro, per molte ore al giorno, magari molto lontano dalla casa o dalla sede della propria azienda.

Tuttavia, i requisiti all'interno del veicolo sono ben diversi rispetto a quelli di un ufficio: bisogna tener presente che l'ambiente auto è più ristretto e i classici dispositivi da ufficio devono adeguarsi ai bisogni dell'utilizzatore e interagire con lui facendo in modo di non distrarlo dalla guida.

Digital Automotive è l'innovativo servizio offerto da Unidata che, grazie alla integrazione dei diversi componenti tecnologici, porta all'interno del veicolo mobile tecnologia e servizi utili per il viaggio, per il proprio lavoro, per il relax dei passeggeri. Una vera e propria estensione delle comodità e dei servizi che fino a oggi erano presenti e limitati agli ambienti fissi. Internet, Telefono, Fax, VideoConferenza, Televisione, DVD, Musica, Cartografia per la navigazione stradale, album fotografici digitali, applicazioni e dati del proprio lavoro sempre presenti e a portata di mano.

Progettato e realizzato come sistema aperto, Digital Automotive, è personalizzabile nei servizi, anche a seconda delle esigenze dell'utente. L'innovativo servizio offerto da Unidata dispone di tecnologie di connessione vanno dal semplice GSM, al GPRS, all'UMTS, fino ad arrivare a connessioni di tipo Wi-Fi. I servizi base sono offerti all'utente a moduli tra loro integrabili e qui di seguito riportati: Accesso ad Internet, Car Office (Locale e Remoto, UniVoice (VoIP), UniFax (VoIP), Cartografia, VideoConferenza (IP), DVD, TV, Musica MP3.

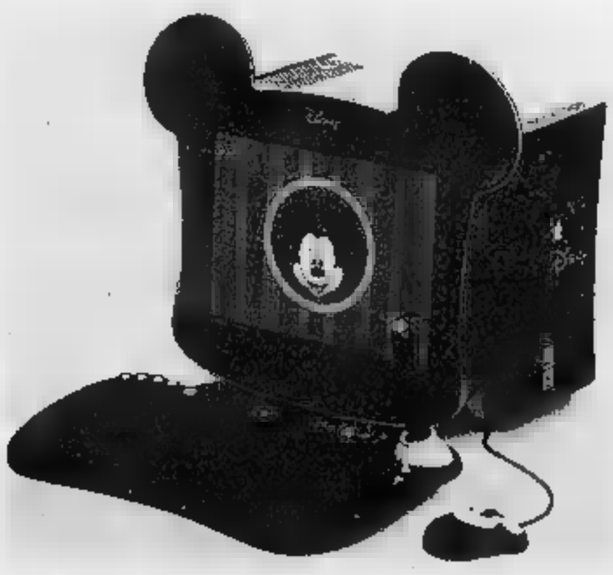
Digital Automotive è comunque un sistema aperto, pronto a integrare le più performanti tecnologie di telecomunicazioni.

La magia Disney per i più piccoli

Dream Desk PC, un nuovo sorprendente computer

Nell'imminenza del Natale, Disney Electronics lancia un computer di concezione interamente nuova, pensato espressamente per bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni, ma che piacerà anche ai genitori. Si chiama Disney Dream Desk PC, è costruito da Medion, ed è un personal computer completo, che ha già riscosso grande successo nelle famiglie dopo il lancio negli Usa.

Si tratta di un PC in tutto e per tutto, pensato espressamente per le esigenze dei ragazzi, completo di programmi e giochi Disney, software Microsoft Works per la produttività individuale e programmi per il controllo della navigazione Internet da parte dei genitori, in modo che i bambini possano applicare in perfetta sicurezza tutta la loro creatività e capacità di divertirsi e apprendere. Infatti, Dream Desk PC contiene Disney Pix, Disney Flix e Disney Mix, tre programmi per la creatività che consentono la creazione di documenti con foto, filmati e musica. Il computer ha dimensioni ridotte, perfettamente proporzionate per un utilizzatore giovanissimo. Programmi e caratteristiche sono flessibili e adattabili, consentendo di seguire lo sviluppo intellettuale e le capacità del bambino, dolo nella crescita. Per il Disney Dream PC sono disponibili specifici accessori come la videocamera digitale, la fotocamera digitale e il controller per giochi, tutti naturalmente "in tinta" con il computer. Inoltre, nel computer sono precaricati tre giochi Disney, divertenti e istruttivi.



Motorola Torino, fiore all'occhiello per l'Italia

Arrivano i nuovi terminali sviluppati nel Technology Center subalpino

Arrivano i nuovi terminali UMTS Motorola, interamente sviluppati in Italia a Torino dal Centro di Ricerca e Sviluppo. Si tratta dei nuovi modelli C980 e C975, prodotti ad altissime funzionalità e che integrano le più evolute tecnologie. Il Centro nel 1999 ed è parte di un ampio network di attività R&D nel mondo che solo in Europa conta 22 sedi. Attualmente il capoluogo piemontese è uno dei principali Centri di Eccellenza Motorola per la Regione EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), dedicati allo sviluppo di attività focalizzate alla progettazione di hardware per i telefoni cellulari, software per tutti i prodotti sviluppati dai settori in cui opera Motorola (PCS, GTSS, GCISS, BCS e IESS), di nuove tecnologie e di test di interoperabilità. Qui si sviluppano in maniera integrata HW, SW e procedure di Test coprendo tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, da quella concettuale a quella della commercializzazione. Nel Centro di Ricerca e Sviluppo di Torino operano due unità, GSG (Global Software Group) guidata da Raffaele Menolascino, Managing Director GSG, e PCS (Personal Communication Sector) capitanata da Luigi Cicchese, Managing Director PCS. La prima si occupa di sviluppare, a livello mondiale, tecnologie per l'area Embedded Products and Systems Network e Telematic. Il Settore PCS si occupa invece di sviluppare tecnologie sulla parte meccanica, elettronica, software e test di interoperabilità operando in stretta collaborazione con gli altri centri di ricerca e sviluppo del Gruppo.

Per esempio lo studio e lo sviluppo di tecnologie UMTS avvengono a ciclo continuo, cioè un prodotto viene lavorato 24 ore su 24 sfruttando la presenza di centri locati in tutte le zone del mondo. Anche il settore PCS opera a livello globale con il network. "Le attività di Ricerca & Sviluppo, afferma Luigi Cicchese, Managing Director PCS, vengono svolte in sede a Torino nell'ambito di laboratori attrezzati con le più innovative tecnologie e prevedono lo sviluppo elettrico, meccanico, software e test di sistema per i nuovi prodotti e accessori distribuiti ai mercati EMEA e globali. Altrettanto importanti sono le attività di interoperatività su sistemi GSM e UMTS, che prevedono la certificazione e debugging di SW e HW (incluse le applicazioni) per garantire la corretta funzionalità su reti Europee UMTS e GSM e il supporto agli operatori di telefonia mobile al lancio del loro servizio UMTS".

Il Centro di Ricerca e Sviluppo di Torino è parte attiva del polo di Information Communication Tecnology voluto e sviluppato dalla Regione Piemonte e dalla città di Torino. Sono molto importanti anche le relazioni tra il Centro Motorola e il Politecnico di Torino.

NOTIZIE DALLE AZIENDE

■ Perché aspettare le trasmissioni digitali?
La tv cresce e diventa interattiva; sì, anche quella che già [redacted] nelle nostre case oggi. Quindi, [redacted] attesa [redacted] passare al digitale, già da subito possiamo essere gli artefici del profilo televisivo [redacted] onda [redacted] cancellare p[redacted] sempre il ruolo di passivi fruitori [redacted] messaggi tv unidirezionali. Sembra complesso, [redacted] invece [redacted] abbastanza semplice: TelePremium, un'azienda giovane per l'Italia ma con solide radici europee, ha lanciato una serie di soluzioni destinate alle TV di oggi che, senza stravolgere le dinamiche dei broadcaster, permettono [redacted] trasformare i normali programmi in onda [redacted] divertenti [redacted] redditizi momenti [redacted] interattività col pubblico. Divertenti per lo spettatore che può finalmente partecipare, chattare, rispondere, votare, esprimere pareri, [redacted] così via, inviando dei semplici messaggi SMS/MMS per interagire con lo spettacolo in onda; redditizio per l'editore tv che riceve una parte dei profitti derivanti dai messaggi stessi ed è - quindi - in grado di guadagnare da subito [redacted] le trasmissioni analogiche: il [redacted] del "revenue sharing" esplora nuove strategie apripista per le imminenti trasmissioni digitali. Le agenzie di pubblicità sembra abbiano subito concentrato [redacted] loro interesse su queste soluzioni di TelePremium che spalancano la via a nuove forme di pubblicità interattiva: un nuovo veicolo tutto da esplorare e finalmente qualcosa di rivoluzionario da proporre [redacted] clienti. Qui ci si mette in gioco davvero, perché la creatività non ha più limiti.

■ Sistemi: per rispettare privacy e security
[redacted] imprese che producono sistemi informativi e software gestionali, dovrebbero intendere la sicurezza come una delle componenti della loro soluzione [redacted] integrare all'interno delle funzioni applicative gli strumenti operativi per attuare le misure di sicurezza. Questa è la scelta di Sistemi di Torino. Tutte le soluzioni sono aggiornate alle Misure Minime di Sicurezza richieste dalla legge in vigore, per quanto riguarda la gestione degli accessi. [redacted] più, [redacted] state sviluppate gestioni specifiche per garantire la certezza del sistema di permessi. Queste implementazioni sono state fornite da Sistemi come aggiornamento, quindi [redacted] oneri addizionali, [redacted] tutti i suoi clienti. Tramite una specifica gestione di operatori [redacted] profili si configurano le risorse che accedono al sistema, impostando per ogni operatore la password e il gruppo di archivi [redacted] cui l'operatore può accedere per svolgere le sue attività. Anche i [redacted] possono essere profilati per limitare le aree di intervento alle sole aree funzionali [redacted] competenza. Grazie [redacted] queste gestioni l'Amministratore del sistema può attribuire [redacted] ciascun incaricato del trattamento dei dati [redacted] codice identificativo (codice operatore) strettamente personale per l'utilizzo dei prodotti Sistemi; e attivare un sistema di autenticazione (password) per ognuno degli incaricati che trattano dei dati registrati [redacted] prodotti Sistemi.

■ Kyocera [redacted] "Sponsor Ufficiale" di Torino [redacted]
Sarà Kyocera Mita Italia, in qualità di Sponsor Ufficiale di Torino 2006 per i Giochi Olimpici e Paralimpici, a fornire al TOROC i servizi di gestione documentale: stampa [redacted] riproduzione di oltre [redacted] milioni [redacted] pagine fra schede, risultati [redacted] classifiche che si prevede verranno prodotte durante i Giochi. Kyocera Mita, grazie alla tecnologia proprietaria Ecosys, permetterà la riproduzione di documenti con un basso costo di esercizio [redacted] con un'elevata compatibilità ecologica in termini [redacted] materiali e componenti utilizzate. Kyocera Mita Italia fornirà fax, stampanti, fotocopiatrici e sistemi multifunzione ad alte prestazioni, toner, cartucce e materiale di consumo. Metterà, inoltre, [redacted] disposizione un team tecnico per garantire assistenza [redacted] supporto, 24 ore [redacted] 24, agli oltre 10.000 giornalisti accreditati, 2.500 tecnici [redacted] accompagnatori delle nazionali, 2.300 rappresentanti del CIO [redacted] delle Federazioni Nazionali e 650 giudici e arbitri. "La produzione e la gestione di documenti e risultati durante i Giochi - ha detto il direttore generale del TOROC Paolo Rota - è una materia complessa che ha bisogno di uno sponsor affidabile: è fondamentale garantire un trattamento efficiente dell'intero flusso documentale che prevede la stampa, la riproduzione e la diffusione in tempi rapidi di oltre 6 milioni di pagine durante i Giochi e di [redacted] totale di 30 milioni di pagine da oggi al 2006. L'esperienza di Kyocera Mita Italia è una garanzia".

■ *La tecnologia AMD64* [redacted] Knopfler
L'ultimo album del celebre chitarrista Mark Knopfler (ex leader dei Dire Straits), "Shangri-La", [redacted] stato registrato in audio 5.1 ad alta risoluzione [redacted] 24 bit/96 kHz e audio surround, grazie ad [redacted] workstation audio digitale dotata di doppio processore AMD Opteron. Le tracce base del nuovo album sono state inizialmente registrate [redacted] macchine analogiche a 16 piste, quindi sono state convertite immediatamente in formato digitale per la parte rimanente del processo di produzione. Il mixaggio è proseguito su una workstation AMD64 con la creazione delle tracce stereo surround 5.1 e ad alta risoluzione. Chuck Ainlay, membro di AMD64 Masters Group, ha collaborato con Mark Knopfler alla produzione dell'intera fase di registrazione. La workstation AMD64 fornita da Verari Systems, equipaggiata [redacted] software Steinberg Nuendo 2 Media Production System su sistema operativo Windows XP Pro, ha garantito elevati livelli di prestazione, affidabilità [redacted] qualità audio. L'adozione della tecnologia AMD64 da parte dei più importanti artisti e produttori del mondo testimonia la crescita di questa tendenza percepibile in tutto [redacted] mercato audio digitale professionale. "Quando si è trattato di dover trasferire in digitale le registrazioni analogiche del mio nuovo album "Shangri-La", ho deciso di utilizzare un sistema basato su processori AMD Opteron, con il software Nuendo, sapendo [redacted] di ottenere una qualità audio inalterata rispetto alla qualità delle tracce originali" ha affermato Mark Knopfler. Oltre alle workstation audio digitali, la tecnologia AMD64 è alla base anche [redacted] PC desktop e laptop, fornendo agli aspiranti artisti le identiche funzionalità di cui beneficiano rockstar del calibro di Mark Knopfler.

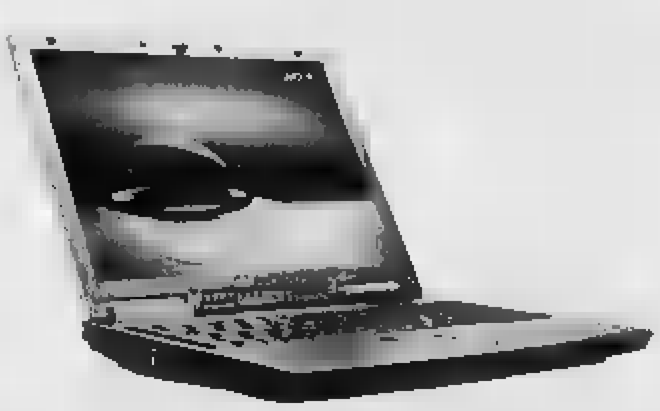
■ Memorex presenta il nuovo TravelDrive USB da 2GB
Ideale per gli utenti sempre in movimento il nuovo TravelDrive di Memorex rappresenta il più leggero e potente strumento di backup e di trasferimento dati attualmente disponibile in grado di offrire fino a 2GB di capacità di archiviazione. La tecnologia del [redacted] TravelDrive consente di disporre di ottime prestazioni e di ampia capacità per portare le proprie informazioni personali ovunque [redacted] in tutta praticità e sicurezza. Il nuovo nato della gamma TravelDrive di Memorex offre [redacted] capacità di lettura fino [redacted] 25MB al secondo [redacted] di scrittura fino a 20MB al secondo, rendendolo, per entrambe le funzionalità, lo strumento di archiviazione estremamente veloce. La capacità di memoria consente di archiviare più di 600 [redacted] in formato MP3, 6.000 foto digitali e centinaia di file di testo. Proprio per questo la nuova soluzione è particolarmente adatta per i fotografi, gli studi grafici, i designer e per altri professionisti che creano e condividono quotidianamente file di grandi dimensioni. Uno switch per la protezione dei dati consente di evitare le perdite accidentali di dati importanti.

■ Toshiba P30 notebook widescreen: perfetto per il tempo libero
Il nuovo Satellite è un vero sostituto [redacted] desktop basato su un'avanzata piattaforma di mobile entertainment. Destinato al mercato SOHO, è perfetto per gli appassionati di videogiochi ma, allo stesso tempo, le sue caratteristiche tecniche sono talmente elevate da supportare le applicazioni professionali più complesse. Caratterizzata da un accattivante design e avanzate funzionalità, la nuova serie Satellite P30 è dotata di schermo LCD da 17" wide, sistema audio di virtual surround [redacted] tecnologia SRS TruSurround TXT, altoparlanti Harman/Kardon [redacted] tasti per il controllo dell'unità DVD Super Multi. La semplicità di utilizzo e la qualità cinematografica della definizione dell'immagine, consentono agli utenti un'ottima visione di DVD e ascolto di CD, [redacted] anche la creazione e visualizzazione di complesse presentazioni, ricche di elementi grafici. La [redacted] Satellite P30 garantisce performance grafiche più veloci ed efficienti, grazie alla scheda grafica ATI Mobility Radeon 9700 con memoria video dedicata fino [redacted]. In risposta [redacted] sempre più diffuso utilizzo di contenuti digitali personali, Toshiba ha integrato [redacted] questo notebook un hard disk con capienza fino a 100 GB, assicurando tutto lo [redacted] necessario per scaricare, gestire e creare file audio-video o fotografie. La [redacted] Satellite P30, dotata di [redacted] rosso [redacted] poggiapolsi argentato, ha [redacted] design moderno [redacted] elegante che lo rende perfetto sia per l'ambiente domestico sia per quello SOHO.

La nuova serie di ultraportatili TravelMate 380

Con lo schermo da 12" e 1,6 chilogrammi di peso

Acer annuncia il lancio della serie TravelMate 380, i nuovi notebook ultraportatili basati sulla tecnologia mobile Intel Centrino che garantisce prestazioni elevate [redacted] connettività wireless. Velocità e prestazioni: con un peso di soli 1,6 kg, il TravelMate 380 esprime tutto il potenziale di un notebook completo e garantisce la connettività wireless [redacted] professionisti [redacted] movimento. La serie si avvale della tecnologia mobile Intel Centrino per fornire prestazioni sorprendentemente veloci nonostante il suo peso super leggero. Grazie [redacted] processori [redacted] ultima generazione Intel Pentium M fino a 1,6 GHz con chipset Intel 855GM e 512 MB di RAM DDR266, l'Acer TravelMate 380 rappresenta una combinazione avvincente di potenza e mobilità all'insegna della leggerezza. Uno spessore di soli 35,5 mm e un peso di appena 1,6 kg permettono [redacted] riporre agevolmente [redacted] il TravelMate 380 in qualsiasi valigetta [redacted] togliere spazio ad altri importanti strumenti di lavoro. Inoltre, l'architettura Centrino porta la durata della batteria a 4,5 ore, un'autonomia che permette di stare al passo [redacted] gli sviluppi aziendali mobili più esigenti. Acer TravelMate [redacted] stabilisce nuovi standard per le dimensioni [redacted] schermo [redacted] della tastiera nella categoria ultraportatile. Lo schermo LCD [redacted] a colori da 12,1" XGA supporta una risoluzione di 1024 x 768 pixel, mentre il chipset Intel 855GM con 3D AGP Dynamic Video [redacted] Memory Technology (DVMT), supporto DualView a memoria video fino a 64 MB infonde vita alle presentazioni multimediali. La tastiera standard offre un comfort ergonomico per una produttività totale sull'intero arco della giornata. Inoltre, le unità combo integrate DVD-Dual o DVD/CD-RW, assieme all'HDD da 40 o 60 GB ATA/100 garantiscono [redacted] funzionalità e le prestazioni richieste per accompagnare [redacted] tranquillità la propria attività nel futuro. La serie Acer TravelMate 380 rappresenta la soluzione ultraportatile dalle prestazioni elevate ideale per dipendenti altamente mobili delle piccole, medie e grandi aziende e ai liberi professionisti che lavorano fuori sede e che hanno bisogno di un prodotto indipendente e ultra leggero, dotato dell'eccezionale connettività wireless e delle impareggiabili funzionalità di risparmio energetico della tecnologia Intel Centrino.



Oggi, chi è in viaggio per lavoro, richiede [redacted] accesso ai dati sicuro e rapido e [redacted] serie Acer TravelMate 380 offre un set completo di opzioni [redacted] comunicazione e di interfaccia [redacted] spazia dalla scheda Fast Ethernet integrata predisposta Wake-On-Lan da 10/100 Mbps per connessioni via cavo alle LAN, alla soluzione di rete Intel PRO/Wireless 2200BG dual band Wi-Fi Certified basata sullo standard IEEE 802.11b/g che permette agli utenti di accedere ai propri dati in sicurezza tramite un accesso Internet wireless a banda larga in ambienti predisposti per i collegamenti LAN wireless. Vanta inoltre un modem dati/fax ITU V.92 integrato a 56K con certificazione PTT. Le interfacce di input/output includono una IEEE 1394, due porte USB 2.0, VGA e infrarossi, un replicatore su porta a 100 pin e uno slot per PC Card Type II, per una scelta completa di opzioni di connettività ovunque e in qualsiasi momento.

Smartphone Sagem

Il primo con Microsoft Windows

Il primo smartphone che si basa su sistema operativo Microsoft Windows progettato per i professionisti e per il grande pubblico. My-S7, il nuovo smartphone della francese Sagem, si basa sul sistema operativo Mobile 2003 di Windows studiato appositamente per gli apparati smartphone.

Il dispositivo consente agli utenti di gestire al meglio le loro informazioni personali, sincronizzando le e-mail, l'agenda [redacted] i contatti con Microsoft Office Outlook 2003, sia tramite una connessione PC sia attraverso la sincronizzazione con Microsoft Exchange Server. Il cuore del terminale è rappresentato da [redacted] doppio processore, uno proprietario, [redacted] «da palmare», un Intel Xscale da 200 megahertz. Questo rende la navigazione tra i menu [redacted] l'utilizzo delle varie funzioni molto stabile e veloce. MyS-7 dispone, inoltre, di un display a 65.536 colori e di due altoparlanti polifonici in grado di riprodurre i file musicali MP3 [redacted] Microsoft Windows Media Audio.

La vasta gamma di applicazioni e le capacità di memoria pari a 32 MB dinamici (estendibile con una scheda SD o MMC) consentono all'utilizzatore di archiviare e riprodurre numerosi brani musicali e file video. Lo slot di espansione è di tipo I/O e questo gli consente di utilizzare schede di espansione come, per esempio, quella Bluetooth. Il myS-7 offre anche la possibilità di personalizzare le suonerie e gli sfondi [redacted] di scaricare nuovi giochi a 3 dimensioni.

Samsung SGH-D500

Tecnologia in abito nero

È stato premiato col 37° Premio Smau Industrial Design nella categoria hardware. In un elegante "abito" nero, così si presenta il nuovo Samsung SGH-D500, un telefono cellulare triband [redacted] fotocamera digitale da 1,3 Megapixel che combina un'eccezionale dotazione di funzioni con il design slide up già sperimentato con successo nei modelli D410 ed [redacted].

Potente e versatile, dotato di ben 89 MB di memoria, funzioni di registrazione e messaggistica video, tecnologia Bluetooth e un client email, l'SGH-d500 è stato curato nei dettagli anche per quanto riguarda l'audio. Infatti può vantare suonerie polifoniche a 64 toni [redacted] un avanzato sistema che assicura qualità [redacted] chiarezza della voce in qualsiasi condizione ambientale, anche in [redacted] di vento. Inoltre, la memoria dinamica permette di [redacted] sempre con [redacted] fino a 1000 immagini da 1,3 Megapixel, 20 brani Mp3 e fino [redacted] 60 minuti di video e registrazioni audio. La memoria può essere utilizzata anche per ricevere e inviare file allegati attraverso il client di posta elettronica integrato.

La connettività è assicurata dalle interfacce Bluetooth, USB e SyncML necessarie per scambiare dati, immagini, audio [redacted] video con altri cellulari, computer portatili, PC, PDA e stampanti. Samsung SGH-D500 supporta vCard e vCalendar, un sistema avanzato di MMS e Java e Wap 2.0 per il download dei programmi o dei giochi, utilizzabili dal grande display da 176x220 pixel a 262.144 colori.

Siemens SF65

Design e alta definizione

Forme compatte, design fashion e tecnologia di ultima generazione. Il nuovo Siemens SF65 fonde il mondo della fotografia con il meglio della telefonia mobile. Grazie al display che ruota su [redacted] stesso, SF65 si trasforma da cellulare a perfetta fotocamera digitale SXGA da 1,3 megapixel, con [redacted] flash integrato e zoom digitale 4x, per catturare immagini sia [redacted] giorno che di notte e visualizzarle sul display TFT 128x160 a 65.000 colori [redacted] sempre maggior chiarezza e dettaglio. In tal modo Siemens SF65 combina la qualità e la flessibilità [redacted] una vera [redacted] propria fotocamera digitale con la facilità d'uso e la spontaneità di un cellulare.

Grazie alle ridotte dimensioni (91x44x23 mm) [redacted] al peso contenuto in soli 97 grammi, [redacted] in grado di soddisfare anche il consumatore più esigente, [redacted] dal punto di vista tecnologico che estetico. Il design di SF65 è stato appositamente studiato per rendere ancora più agevole e immediato il duplice utilizzo del terminale. La flessibilità è una delle principali caratteristiche di questo telefono, che [redacted] 18 [redacted] di memoria, permette di salvare nel proprio album le foto scattate scegliendone anche il formato: fino [redacted] immagini alla massima risoluzione (320 Kb), ma anche 300 in formato VGA (60Kb) oppure fino [redacted] 900 in formato ridotto (20Kb).

Suonerie polifoniche a 64 toni e tecnologia Java completano le caratteristiche di questo cellulare, che sarà disponibile nel colore Polar White, dal mese di dicembre.

Risorse e versatilità dei «palmari»

I nuovi Hp utilizzano anche il riconoscimento digitale

Sono piccoli, leggeri, maneggevoli e ci permettono di svolgere molte delle attività che generalmente svolgiamo sul PC. [redacted] computer palmari possono, in molti casi, diventare degli insostituibili strumenti di lavoro.

Le principali novità in questo settore [redacted] rappresentate dai nuovi [redacted] iPAQ hx2000 e Fujitsu Loox serie 700. I primi possono vantare innovative funzionalità di sicurezza che aiutano a proteggere da accessi non autorizzati sia il dispositivo [redacted] palmare [redacted] le informazioni in esso contenute. I clienti possono infatti autenticarsi [redacted] utilizzare il palmare attraverso il riconoscimento della propria impronta digitale, oppure [redacted] la combinazione di un PIN [redacted] dell'impronta digitale, impedendo così l'accesso a chiunque altro. La soluzione HP ProtectTools, basata sulla tecnologia CREDANT, consente inoltre di crittografare i dati e impostare automaticamente delle misure di sicurezza addizionali nel caso il dispositivo venga smarrito o rubato. La crittografia dei dati assicura la protezione delle informazioni sensibili [redacted] email, calendario e contatti, che rimangono [redacted] ogni caso riservate. I [redacted] palmari [redacted] iPAQ serie hx2000 sono dotati di processori Intel PXA270 fino a 624 MHz e assicurano ottime performance [redacted] nell'accesso ai dati e l'esecuzione [redacted] dei programmi, con una capacità di memoria fino [redacted] 256 MB. La tecnologia integrata Wi-Fi 802.11b [redacted] Bluetooth permette la connettività [redacted] in modo semplice [redacted] immediato.

[redacted] doppio slot di espansione offre la possibilità di integrare un'ampia gamma di card e opzioni, mentre il rivestimento in plastica protegge il display dallo sporco, eventuali graffi e da altri danni. Poter comunicare [redacted] attraverso canali differenti sta diventando sempre più importante sia negli ambienti professionali che in quelli personali. I palmari Pocket LOOX della serie [redacted] dispongono di WLAN (IEEE 802.11b certificata Wi-Fi), Bluetooth 1.2 e porta a infrarossi.

Chi vuole [redacted] rintracciabile sempre e ovunque può utilizzare la scheda opzionale CONNECT2AIR GSM/GPRS per collegarsi via GPRS [redacted] Internet [redacted] alla propria rete aziendale. La telefonia [redacted] Internet si diffonde [redacted] sempre più come alternativa ai canali di trasmissione tradizionali. A questo scopo i modelli Pocket LOOX 710 e 720 sono stati dotati di [redacted] speciale [redacted] altoparlante che, insieme al microfono integrato e all'apposito software add-on, trasforma il palmare [redacted] uno dei primi sistemi VoIP. Con il connettore da 3,5 mm per cuffia [redacted] la batteria [redacted] lunga autonomia, i palmari Pocket LOOX della serie [redacted] 700 possono diventare anche riproduttori di brani musicali MP3. Supporti storage come [redacted] Memorybird o Storagebird di Fujitsu Siemens espandono la capacità di memorizzazione dei palmari Pocket LOOX della serie 700 tramite USB Host.

Oltre alle funzioni presenti nel modello base Pocket LOOX 710, il sistema Pocket LOOX 720 dispone di una fotocamera da 1,3 milioni di pixel, un display con risoluzione VGA e un processore più potente.

Nokia 9500 Communicator

Come tenere l'ufficio sotto mano

Dedicato a chi vuole sempre avere l'ufficio sotto mano. Nuovo Nokia [redacted] Communicator è l'ultima evoluzione della fortunata serie di cellulari Communicator destinati agli utilizzatori business. Il Nokia 9500 Communicator è uno dei primi telefoni cellulari presenti sul mercato a soddisfare le esigenze degli uffici IT di personalizzazione, gestibilità [redacted] sicurezza. Riunisce infatti le soluzioni office più diffuse consentendo [redacted] ai professionisti in movimento [redacted] di accedere a email, gestione dati personali, navigazione, applicazioni verticali d'impresa e persino creazione di documenti, fogli elettronici [redacted] presentazioni, nonché di utilizzare [redacted] loro tempo con maggiore efficienza durante gli spostamenti. Rispetto ai precedenti modelli, questo terminale tri-band supporta le tecnologie E-Gprs (chiamata anche Edge, o "Gprs veloce", e supportata [redacted] Italia da Tim) e Wi-Fi. Basato sul sistema operativo Symbian 7.0 con supporto alle applicazioni Java, consente inoltre la connessione senza fili a dispositivi Bluetooth, ha il display a 65 mila colori, la fotocamera integrata [redacted] ben 80 MB di memoria a disposizione dell'utente (espandibili tramite slot per MMC). Questo dispositivo è inoltre dotato di tecnologia di posta elettronica in modalità push di Blackberry. Grazie [redacted] tale tecnologia le email vengono ricevute dall'utente [redacted] che questi debba compiere [redacted] operazione di [redacted] e download, una modalità simile a quella della ricezione degli Sms, molto apprezzata dagli utilizzatori. Sul fronte sicurezza, supporta gli standard SSL/TLS e Ipsec VPN, per la connessione senza rischi alle reti aziendali e a server protetti. Invariate le altre caratteristiche, che comprendono tutte le funzionalità PIM (Personal Information Management, ovvero la gestione di email, rubrica e agenda, anche in collegamento con il pc), oltre a Internet, Video Player, foglio di calcolo, elaboratore di testi, fax.

LA STAMPA
Direttore Responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin
Carlo Rasteni, Roberto Bellato
[redacted] La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Amministratore Delegato
Ernesto Auci
Direttore Generale
Giovanni [redacted]
Stabilimenti di stampa
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
Litosud srl, v. C. Pesenti 130 [redacted]
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda [redacted] via Omodeo, Elmas [redacted]
Supplemento chiuso in tipografia il 17-11-2004

IBM ibm.com/ondemand/it/more

LA FENICE È ON

Grazie alle soluzioni IBM Digital Media, oggi il Gran Teatro La Fenice può produrre, archiviare e gestire le proprie produzioni artistiche in modo innovativo ed efficace On Demand.

On Demand Business

Etichette elettroniche

Facile leggerle con la tecnologia Rfid

La tecnologia RFID (Radio Frequency Identification) sta prepotentemente conquistando la scena del mercato IT, grazie a caratteristiche che permettono di superare i limiti dei sistemi tradizionali di identificazione della produzione. Grazie alle etichette elettroniche, infatti, si velocizzano di molto i processi di lettura delle informazioni, riducendo al minimo i margini di errore. Le etichette RFID offrono l'indubbio vantaggio di poter essere lette a distanza tramite un segnale a radiofrequenza e sono composte da tag passivi, ovvero un'accoppiata composta da un chip e un'antenna di trasmissione, in grado di trasmettere senza necessità di utilizzare un'alimentazione alternativa, come avverrebbe con l'utilizzo di una normale antenna.

Che la tecnologia si appresti a conquistare i settori nei quali la sua applicazione porterà indubbi vantaggi, è evidente dai diversi comunicati sull'argomento e dai prossimi eventi organizzati. Deloitte, per cominciare, ha siglato un accordo di partnership con l'Osservatorio sul RFID in Italia del Dipartimento di Ingegneria Gestionale del Politecnico di Milano. Il primo progetto comune sarà la realizzazione di una ricerca dal tema: "Applicazione della tecnologia RFID in Italia", per fotografare non solo l'attuale diffusione e utilizzo della tecnologia a radiofrequenza in Italia, ma anche il valore aggiunto e i reali vantaggi che è in grado di apportare nei diversi settori e ambiti di applicazione.

Verranno innanzitutto analizzati i processi della catena del valore maggiormente coinvolti dalle applicazioni RFID e tutti i processi in ambito Supply Chain (produzione, gestione materiali e distribuzione, manutenzione e servizi postvendita e via dicendo) e CRM. Tale analisi verrà fatta per i vari settori industriali (Largo Consumo, Manifatturiero, Utilities e servizi, ma anche ospedali, università, biblioteche, mezzi di trasporto...) al fine di individuare le esigenze specifiche dei potenziali utilizzatori dei diversi segmenti. Saranno inoltre valutati in dettaglio sia la percezione del valore aggiunto di questa tecnologia rispetto alle altre attualmente più diffuse (codice a barre e smart card) sia gli aspetti legati alla privacy.

L'offerta e la visione dei technology provider, l'identificazione e la valutazione dei possibili benefici di un'applicazione RFID, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, saranno ulteriori aspetti trattati dalla ricerca. Sempre Deloitte, in congiunzione con Altavia e ET.TS Enterprise Technologies, si sta adoperando per lo sviluppo di una soluzione relativa alla tracciabilità della filiera agroalimentare. Per aiutare gli operatori del settore ad affrontare l'attuazione del Regolamento 178 dell'Unione Europea che renderà obbligatoria la tracciabilità degli alimenti e dei mangimi, le tre società hanno infatti realizzato una soluzione, denominata Transparent Quality.

Si tratta di una soluzione che incorpora attente e specifiche metodologie progettuali con il supporto indispensabile di una piattaforma applicativa e tecnologica. Transparent Tracking, questo il nome dato alla piattaforma, si occupa di armonizzare e valorizzare le conoscenze e competenze sui processi interni ed esterni delle aziende agroalimentari. Si avvicina infine un interessante appuntamento con l'evento IDC "RFID Strategy and Technology Application Conference 2004". Il convegno, che avrà sede il 29 Novembre a Milano presso l'Hotel Executive, si pone l'intento di analizzare l'impatto delle tecnologie RFID nei settori del retail, dei beni di consumo e dei servizi. L'evento IDC sarà organizzato in collaborazione con i maggiori operatori del settore e le più grandi testate specializzate.

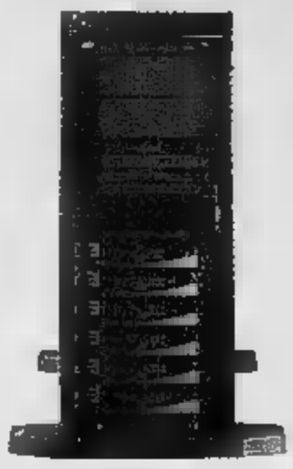
Il programma prevede la presentazione di case study tra i quali: Consorzio Qualità della Carne Bovina della Coldiretti di Milano e Lodi, Dipartimento di Veterinaria per la Sicurezza Alimentare e Ospedale di Circolo Fondazione Macchi Azienda Ospedaliera di Varese.

Nuovi server da Fujitsu Siemens

Con particolari tecnologie di raffreddamento

Fujitsu Siemens amplia la gamma dei server con il rilascio dei nuovi PRIMERGY S2 in versione rack e tower. I nuovi sistemi introducono le nuove CPU Intel Xeon dual processor con EM64T (Extended Memory 64 Technology) assicurando la versatilità necessaria al funzionamento delle applicazioni sia a 32 sia a 64 bit. Fujitsu Siemens è tra i primi produttori ad associare la tecnologia Intel Xeon con quella di un innovativo sistema di raffreddamento ad aria "coolsafe" che contribuisce a mantenere costanti le prestazioni dei server anche in armadi rack ad alta densità.

I modelli integrano inoltre una gamma di tool gestionali che semplificano i compiti dai responsabili IT. I nuovi modelli tower PRIMERGY (TX200 S2/TX300 S2) e rack (RX200 S2/RX300 S2) dispongono di caratteristiche tecniche in grado di soddisfare le necessità delle aziende di ogni dimensione che richiedono server con sempre più alti livelli di prestazioni e affidabilità. I nuovi modelli permettono la realizzazione di server farm flessibili ed economicamente convenienti per restare al passo con i cambiamenti che interessano le moderne infrastrutture IT. Per un EDP manager i sistemi migliori da gestire sono quelli che raramente si guastano, per questo motivo nei nuovi PRIMERGY S2 sono previste funzionalità hot-plug come: dischi, memoria hot-spare, alimentatori, PCI-X, ventole ridondanti, funzionalità RAID 5 embedded e connettività LAN ridondata.



I server vengono forniti in bundle con la suite per la gestione ServerView, ideale per ridurre gli interventi di risoluzione dei problemi e i costi degli ambienti IT business-critical presso le sedi distaccate.

A tutti questi vantaggi si aggiungono una gestione altamente flessibile e il TCO più basso del settore. Le aziende possono così evolvere gli ambienti a 64 bit al ritmo preferito e tutelando gli investimenti già effettuati.

Dati, patrimonio sensibile

Protezione per piccole e medie imprese

Oggi la competitività delle imprese si sviluppa attraverso le tecnologie, e più le aziende utilizzano i nuovi strumenti più il loro business è esposto ad attacchi e deve essere protetto.

La protezione dei dati e delle infrastrutture aziendali richiede la massima attenzione da parte del management aziendale. Il mercato italiano vede, da un lato, le grandi imprese che investono in sicurezza una parte del loro budget IT, dall'altro, le medie e piccole imprese che stanno cominciando adesso a dotarsi di sistemi di protezione di base. "Le nostre manifestazioni, spiega Alessia Massari, direttore Marketing di Fiera Milano International organizzatore di Infosecurity e Storage Expo Italia, sono focalizzate su ambiti ben precisi e permettono alle aziende del settore di presentare i loro prodotti e soluzioni a un pubblico qualificato di IT manager, TLC manager, EDP manager, storage manager, consulenti di aziende di tutti i comparti: banche e finanza, industria, commercio e distribuzione, Pubblica Amministrazione e PMI".

"Cerchiamo - prosegue Massari - di sviluppare e anticipare le tendenze del mercato, per questo, quest'anno, abbiamo introdotto la nuova area Documation, dedicata all'Information Lifecycle Management, che completa il panorama dedicato alla gestione e protezione dei dati aziendali con gli strumenti e le soluzioni per classificare il valore dei dati e delle informazioni, secondo le priorità del business aziendale". Infosecurity Italia e Storage Expo Italia sono arricchite da un fitto calendario di convegni e workshop aziendali dedicati, ogni anno, ai temi di maggior attualità e interesse.

Per l'area sicurezza i convegni, messi a punto con la collaborazione di Clusit, Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica, sono incentrati su "La sicurezza nel mondo bancario", "Sicurezza e PMI", "Le certificazioni di sicurezza". Di particolare interesse l'incontro tra la comunità della sicurezza informatica italiana e i rappresentanti dell'ENISA, la nuova Agenzia Europea per la Sicurezza Informatica. Tutte le informazioni sono disponibili su: www.infosecurity.it e www.storage-expo.it.

Che cos'è l'Advanced Open Telecom Platform

Un framework per soddisfare le esigenze dei provider di reti e servizi

Si chiama Advanced Open Telecom Platform (AOTP) e si compone di tecnologie modulari basate su standard che vengono integrate nel cuore delle reti voce, dati e media. Questa la nuova proposte di HP, un nuovo framework progettato per soddisfare le esigenze dei provider di reti e servizi che vogliono di adattarsi ai cambiamenti organizzativi in atto nel settore delle comunicazioni. Facendo leva sulla più completa gamma di piattaforme commerciali e carrier-grade presenti oggi sul mercato, AOTP offre funzionalità avanzate. Il sistema comprende anche funzionalità di "testing e validation" della piattaforma, servizi di consulenza e integrazione, supporto globale sia alla forza vendita che all'utenza, oltre a un'ampia rete di partner. Come parte integrante dell'investimento effettuato per sviluppare la piattaforma AOTP, HP ha in programma anche l'introduzione sul mercato di un nuovo blade server specifico per il mondo delle telecomunicazioni. HP offre ai network and service provider soluzioni modulari basate su standard. Questa è la base del sistema A-OTP oltre che della strategia HP Adaptive Enterprise, volta a collegare in modo dinamico i processi di business all'infrastruttura IT. Grazie alla piattaforma AOTP, i provider possono implementare soluzioni modulari in grado di fornire agli operatori del settore l'agilità necessaria per incrementare il fatturato in tempi brevi attraverso nuovi servizi, riducendo al contempo i rischi e i costi strutturali. Dal punto di vista dell'hardware, HP AOTP comprende una linea completa di server commerciali e carrier-grade "NEBS-compliant", in rack e blade, architettura Intel con processori Pentium, Xeon o Itanium, piattaforme HP NonStop e soluzioni di software management. Alla base di AOTP si colloca un sistema operativo Linux (che offre vantaggi dal punto di vista dei costi d'acquisto più bassi) ma sono supportati anche Microsoft Windows, UNIX (HP-UX) e NonStop. Dal punto di vista dei programmi HP mette a disposizione un portafoglio completo di software e HP OpenCall, inclusi segnalazione SS7, punti di controllo del servizio, gateway, piattaforme media, home location register e home subscriber server. E anche OpenView per la gestione di reti e servizi, piattaforme integrate per l'erogazione di servizi per la mobilità e HP Digital Media Platform. Il nuovo blade server AdvancedTCA è studiato per rispondere alle esigenze specifiche dei provider di reti e servizi.

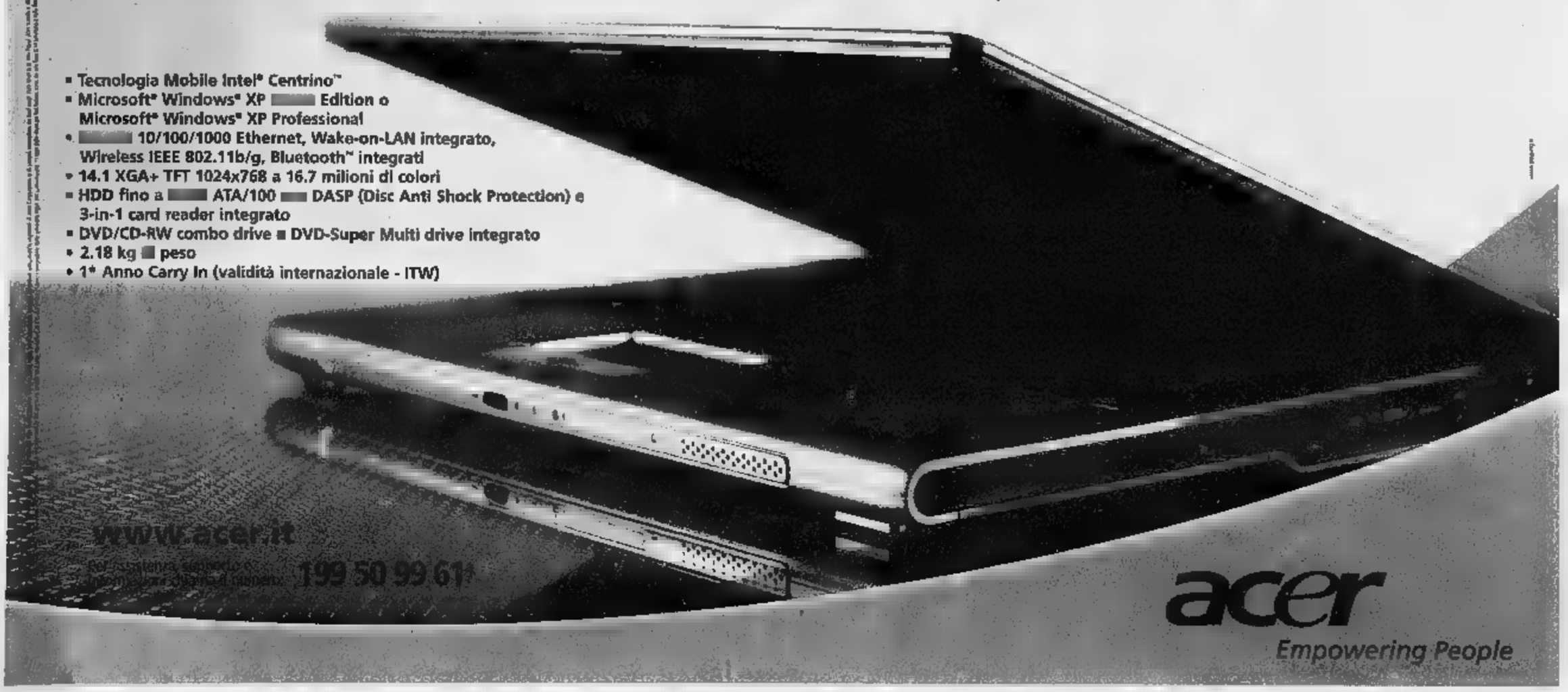
Acer consiglia Microsoft® Windows® XP Professional.

L'Acer TravelMate 3200 grazie al nuovo design Acer raffinato, elegante e ultrasottile, è stato progettato per agevolare le attività professionali di liberi professionisti di successo e di piccole, medie e grandi imprese ovunque si trovino. Un notebook dotato dell'ultima Tecnologia Mobile Intel® Centrino™ in grado di offrire le migliori prestazioni, ampia durata della batteria, elevate funzioni di sicurezza oltre ad alta flessibilità e pratiche funzionalità multimediali.

Acer TravelMate 3200
The New Shape of Performance

centrino™ MOBILE TECHNOLOGY

- Tecnologia Mobile Intel® Centrino™
- Microsoft® Windows® XP Edition o Microsoft® Windows® XP Professional
- 10/100/1000 Ethernet, Wake-on-LAN integrato, Wireless IEEE 802.11b/g, Bluetooth™ integrati
- 14.1 XGA+ TFT 1024x768 a 16.7 milioni di colori
- HDD fino a ATA/100 DASP (Disc Anti Shock Protection) e 3-in-1 card reader integrato
- DVD/CD-RW combo drive e DVD-Super Multi drive integrato
- 2.18 kg peso
- 1* Anno Carry In (validità internazionale - ITW)



www.acer.it
Per assistenza, richieste e informazioni chiama il numero 199 50 99 61*

acer
Empowering People

Windows Media Center, versione multimediale di Windows Xp

Pensata appositamente per gestire fotografie, filmati, DVD, radio e musica

Windows Media Center è una versione di Windows XP pensata appositamente per fruire di contenuti multimediali, quali fotografie, filmati, DVD, radio, musica attraverso un telecomando e collegando il computer a un televisore. Non mancano poi le funzioni di un computer tradizionale, tipiche di Windows. Microsoft si è occupata quindi di creare una piattaforma software, un sistema operativo al fine di poter utilizzare i contenuti nel modo più semplice possibile, poi ogni produttore hardware ha deciso di declinare Windows Media Center secondo il proprio gusto.

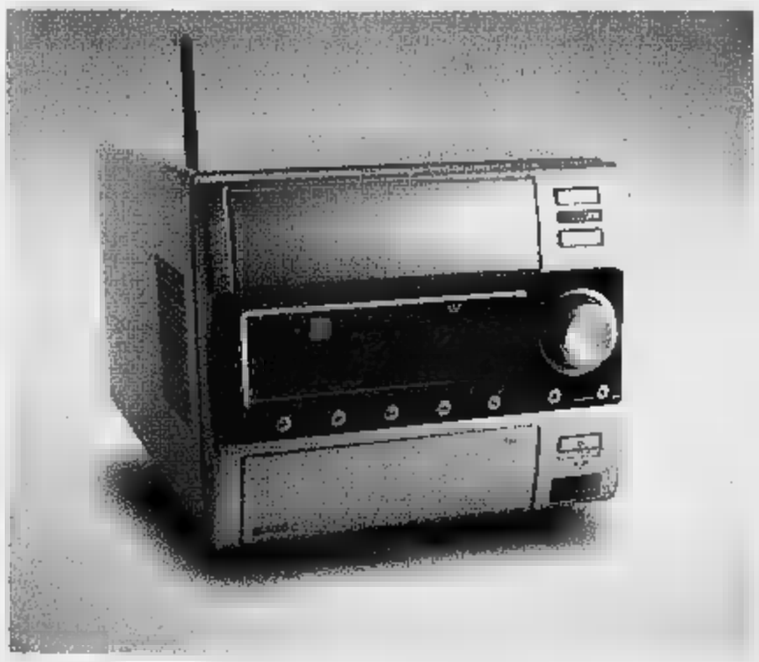
Essenzialmente esistono tre tipi di Media Center: quelli che assomigliano a PC, quelli dal design ricercato e che possono stare comodamente in salotto e quelli che sono dei sistemi professionali per la fruizione di DVD e film in formato ad alta definizione (TimeLine di Eagle Pictures è il primo esempio italiano). Tutti i prodotti hanno delle caratteristiche comuni: sono facili da usare, l'ascolto della musica, per esempio, è possibile attraverso la pressione di un tasto sul telecomando, visualizzando sullo schermo i dischi digitalizzati nel PC, selezionando un album e un singolo brano. Lo stesso approccio è stato adottato per le fotografie, che si possono addirittura modificare, come avviene con un programma di fotoritocco, senza dover apprendere delle modalità complesse. Invece di dilungarci sui DVD, è giusto segnalare che il Media Center effettua la registrazione automatica di trenta ore di trasmissione di ogni canale televisivo, in modo da permettere il "riavvolgimento" e la pausa dal vivo degli spettacoli Tv, il cosiddetto Timeshifting.

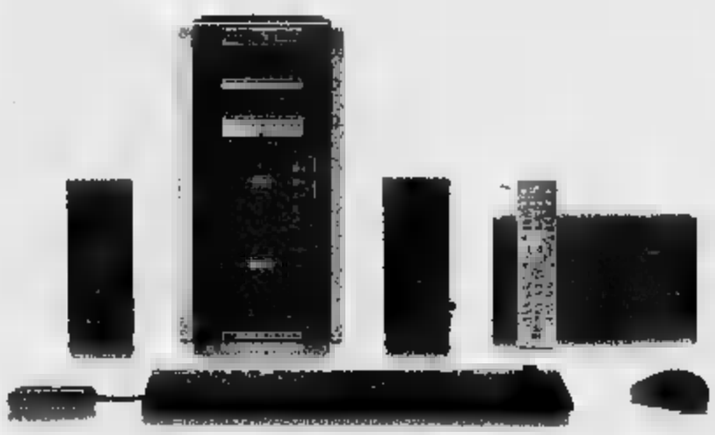
La differenza tra un PC tradizionale e un Media Center è la modalità con cui si accende il computer, che in quest'ultimo avviene in un ambiente semplificato con menu a scorrimento facile da leggere e fruibile con il solo telecomando. L'installazione del Media Center è molto semplice: basta collegare al sistema il cavo di alimentazione, il cavo di rete, ma esistono modelli con modem o connessione wireless, e i cavi video e audio. Potenzialmente è necessario disporre della tastiera e del mouse (sempre a corredo e in tutti i modelli ed entrambi senza fili).

Alla prima accensione, viene avviata una funzione di configurazione automatica del sistema, che richiede un po' di tempo perché ultima l'installazione a seconda delle volontà del cliente. Uno degli aspetti più interessanti di Windows Media Center è la possibilità di avere dei contenuti dinamici via internet, controllati e verificati. Questo permette per esempio di avere una guida ai programmi TV, ideale per poter registrare in modo digitale un programma con un paio di pressioni di tasti. Passiamo a una rapida carrellata di prodotti.

Tra quelli simili a un PC, segnaliamo Medion 540, che ha un'impostazione piuttosto tradizionale: sul frontale dominano i colori alluminio e nero, in modo da poter armonizzarsi con maggiore facilità in tutti gli ambienti. HP presenta il modello m1180 Photosmart PC, dal design essenziale e una serie completa di accessoristica. Hyundai Tiny MCE ha la peculiarità di avere un modem Adsl montato al suo interno. I modelli di Si Computer Minitower o Desktop Slim spiccano per le prestazioni. Del tipo simili ai rack hifi troviamo l'Elettrodata Sam@ra MD 901, che è di colore argento e utilizza superfici a specchio per trovare una migliore collocazione in ogni tipo di casa. Intenso l'impegno anche sul fronte audio, con un'uscita digitale di alta qualità.

Il modello di Fujitsu Siemens Scaleo, compatto e davvero facile da usare oppure il Wellcome 8210M, compatto e di colore nero sono due esempi di prodotti curati sotto tutti i punti di vista. Lo stesso discorso si può fare per Olidata Reglo e Ilaro, dal buon design e dai processori potenti, mentre CDC punta su Multi Emotion Box, dalle sembianze di un lettore DVD. Nella categoria di fascia alta, degno di nota è On Cinema Teatro D1 di Bow.it, dotato addirittura di un visore touchscreen sul frontale che riproduce il video con vocazione spiccata per la riproduzione di DVD. Il secondo prodotto è il Media Center MC-05 di P.Guerra, con mobile in alluminio anodizzato e pannello grafico, dedicato a un pubblico esigente e consapevole della qualità. Computer Discount ha realizzato un Media Center all'interno di un televisore LCD a 17 pollici, dal design molto curato. Sulla stessa linea d'onda, Hantarex presenta dei modelli a 32 pollici addirittura uno a 40 pollici. Informatica Delta invece ha cercato delle linee alternative, con un computer a forma di sfera e uno di prisma. Unico portatile per il momento è il Cosmio di Toshiba, potentissimo e con componenti tecnologiche di ultimissima generazione. Un aspetto interessante della tecnologia Media Center è la possibilità di avere una versione ridotta portatile, con una memoria di massa e video. Un sistema simile ai palmari e ai lettori MP3, che si sincronizza con il computer e vi si può memorizzare il programma televisivo registrato piuttosto che una raccolta di foto o di canzoni. Per il momento, solo Creative e Samsung hanno realizzato prodotti di questo tipo.





L'abc della fotografia digitale

Tutte le informazioni essenziali per orientarsi

Quest'anno si è assistito al vero boom della fotografia digitale. Grazie alla sua flessibilità la digital camera è diventata compagna quasi di tutti i giorni e le principali ditte produttive continuano a sfidarsi a colpi di megapixel per accaparrarsi nuovi utenti.

La quantità di modelli tra i quali scegliere aumenta a vista d'occhio con caratteristiche e acronimi sempre nuovi che si accavallano l'uno sull'altro, con il risultato di creare sempre più confusione nel processo di scelta. Così, chi non possiede le nozioni appropriate, rischia di perdersi tra le molteplici caratteristiche da valutare e non saper riconoscere quelle veramente importanti. Si parla sempre di risoluzione e megapixel e anche la pubblicità delle fotocamere digitali insiste su questo termine.

Tuttavia, non bisogna soffermarsi solamente su questo aspetto in quanto la qualità delle lenti è di fondamentale importanza per la buona riuscita della foto stessa. In molti casi, infatti, una fotocamera con lenti di qualità riesce scattare fotografie di qualità migliore rispetto ad altre fotocamere dotate di più megapixel. Comunque sia, il sensore CCD rimane la parte fondamentale. Al suo interno ci sono i pixel, cioè dei punti sensibili alla luce che trasformano l'impulso luminoso in impulso elettronico. Maggiore è il numero dei pixel, più elevata sarà la qualità delle fotografie e più grandi le dimensioni che riusciremo ad ottenere in fase di stampa. Oltre a lenti e megapixel l'altra caratteristica cui porre l'attenzione è l'obiettivo.

Caratteristiche principali dell'obiettivo sono l'apertura, che determina la quantità di luce che raggiungerà il sensore, a parità di durata dell'esposizione e la lunghezza focale (che determina il fattore d'ingrandimento), gli obiettivi possono essere Fish-Eye (che coprono un angolo di fino a 180 gradi), Wide (Grandangolo), più o meno ampio a seconda dei casi (questi sono gli obiettivi in dotazione con la maggior parte delle macchine), Tele (tipicamente un moderato ingrandimento), Zoom (a ingrandimento variabile).

Ogni macchina fotografica dispone di uno zoom ottico e uno digitale e in molti si chiedono la reale differenza tra i due. Il primo riguarda la capacità di ingrandimento delle lenti, così come accade nella fotografia tradizionale; mentre l'ingrandimento digitale è frutto di interpolazione, cioè di un processo matematico che aggiunge blocchi di colore sulla base di quelli esistenti. È in sostanza un "trucco" digitale che penalizza la qualità dell'immagine finale che diventa pixellata (sgranata). Come è facile immaginare, il numero di scatti di ciascuna fotocamera dipende dalla capacità di memoria, dalla risoluzione a cui avete scattato la foto e dal tasso di compressione prescelto. Le prime fotocamere possedevano una memoria interna fissa; successivamente sono stati introdotti modelli con memoria rimovibile.

Ormai la quasi totalità dei dispositivi utilizzano una piccola cartuccia intercambiabile (CompactFlash, MiniatureCard, o SmartMedia) che può essere estratta e inserita in un'apposita porta del PC, del notebook e addirittura della stampante per scaricare e stampare direttamente le immagini scattate. Infine, il display LCD. Indispensabile per valutare la corretta inquadratura ed esposizione delle foto, permettendo così di individuare subito le foto insoddisfacenti, quando si è ancora in tempo per rifarle. È utile che abbia anche la possibilità di disinserire il visore LCD, risparmiando così le pile e aumentando l'autonomia della macchina. Infatti, il display LCD acceso consuma moltissimo e riduce notevolmente l'autonomia della macchina.

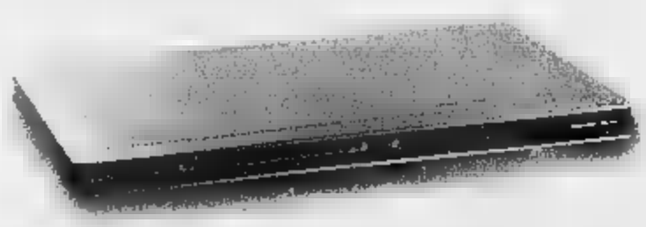
I lettori Mp3 sono entrati nella vita di tutti i giorni

Piccoli e maneggevoli offrono ore di musica per tenerci compagnia

Fino a poco più di un anno fa erano considerati degli apparecchi elitari e oggi sono diventati fashion e di tendenza. I lettori Mp3 sono entrati nella vita di tutti i giorni. Piccoli e maneggevoli, supportano una marea di musica per tenerci compagnia ogni qualvolta vogliamo. Apple iPod può essere considerato capostipite dell'ultima generazione di lettori Mp3 a disco fisso. Un capostipite che intende rimanere punto di riferimento del settore anche attraverso l'ultimo modello denominato "U2 special edition". Nasce dalla collaborazione tra la tecnologia Apple e la band musicale irlandese U2 e, proprio per l'occasione, viene introdotto mentre la band si prepara a rilasciare il nuovo album "How to Dismantle an Atomic Bomb" a fine Novembre. Questo modello può contenere fino a 5000 brani musicali e si presenta in uno splendido involucro nero con Click Wheel rossa e l'incisione delle firme di ciascun componente degli U2. La ghiera cliccabile di Apple permette di scorrere facilmente tutti i vostri brani, album e playlist. Indipendentemente da quanti brani o audiolibri volete portare con voi, iPod Special Edition è tanto piccolo e leggero da stare in una mano e più grande di un mazzo di carte, pesa solo 158 grammi e può contenere fino a 20 GB di musica. Inoltre, con iPod Special Edition, potrete contare sulla migliore sincronizzazione automatica del settore. Infatti, è sufficiente collegare iPod al vostro Mac o PC e iTunes si occuperà di tutto, mantenendo libreria e lettore in perfetta sintonia. La velocità di trasmissione dei dati è garantita dalla possibilità di collegamento dell'iPod a porte FireWire o USB 2.0, standard che permettono la trasmissione di circa due brani al secondo. Inoltre, grazie a 25 minuti di skip protection, potrete seguire uno stile di vita davvero attivo - fare jogging, andare in bicicletta o in palestra o sfrecciare sullo snowboard - senza mai perdere una sola battuta; il tutto con un'autonomia fino a 12 ore, così potrete ascoltare musica praticamente per tutto il giorno. Tutti gli iPod funzionano in associazione con iTunes di Apple, fornendo agli appassionati di musica il miglior jukebox digitale sia su computer Mac che Windows e l'accesso a iTunes Music Store, il fornitore di musica digitale.

Dvd e DivX, come leggere i due formati

Fra le ultime novità hardware anche diversi lettori multiformato



Fino a qualche tempo fa erano a esclusivo retaggio di "violatori della legge" e utilizzatori PC, ma è stata tale la loro penetrazione tra gli utenti informatici che, da poco, è deciso di liberalizzare la vendita di film in formato DivX. Oggi, complice anche lo sviluppo di lettori esterni a grado di leggere, oltre al consueto formato DVD, anche DivX, tale tecnologia è a disposizione di tutti.

Certo, va detto che la qualità di un film in formato DVD è sicuramente superiore a quella dello stesso formato DivX, tuttavia, questo gap è apprezzabile soltanto utilizzando impianti audio/video di alta qualità. In ogni caso, la nuova generazione di lettori DVD/Divx unisce le qualità di un comune lettore DVD alla praticità di un lettore di formati Divx, in grado di supportare tutti i formati video e di leggere cd musicali anche in formato Mp3. In alcuni casi potranno anche funzionare da videoregistratori, grazie all'Hard Disk interno nel quale memorizzare oltre 100 film.

La scelta è già molto ampia e, visto che il settore è un ibrido fra PC e videoriproduzione classica, si affiancano prodotti di marche provenienti da tutti e due i settori. Dal settore "computer" provengono lettori come Waitec Vision Slx, il più compatto e sottile lettore DivX esistente sul mercato, dal design molto curato, ideale per un posizionato anche negli ambienti più eleganti. Vision Slx di Waitec possiede un pannello di lettura a scomparsa con i tasti illuminati dà una luce blu che gli dona un tocco di spettacolarità. Solo 1 kg di peso e 37 mm di spessore per Visin Slx, un lettore DVD MPEG-4 ultra sottile con funzioni DivX DRM, DivX Pro e con in più la possibilità di decodifica XviD.

Sfruttando la sua esperienza nel settore "home" Pioneer ha da poco introdotto i modelli DVR-5100H, con disco fisso da 80 Gb, e DVR-720H, con capacità di archiviazione di 160GB, corrispondenti rispettivamente a 100 e 200 di immagini video. I DVR-720H e DVR-520H registrano sia dischi R che RW, ma anche sull'hard disk interno. Per questo un'ottima scelta per chi registra spesso, cancella e sostituisce programmi TV o vuole fare editing su contenuti registrati tramite le uscite/entrate DV. I nuovi recorder sono in grado di raggiungere una velocità di 48X in duplica DVD, senza perdita di qualità. Questi prodotti possono inoltre riprodurre file audio MP3 e WMA e di visualizzare immagini in formato JPG da CD. Come anticipato la velocità di duplicazione da hard disk a DVD raggiunge i 48X e i dischi così creati sono compatibili con un elevato numero di lettori DVD.

Motore di ricerca per studiare

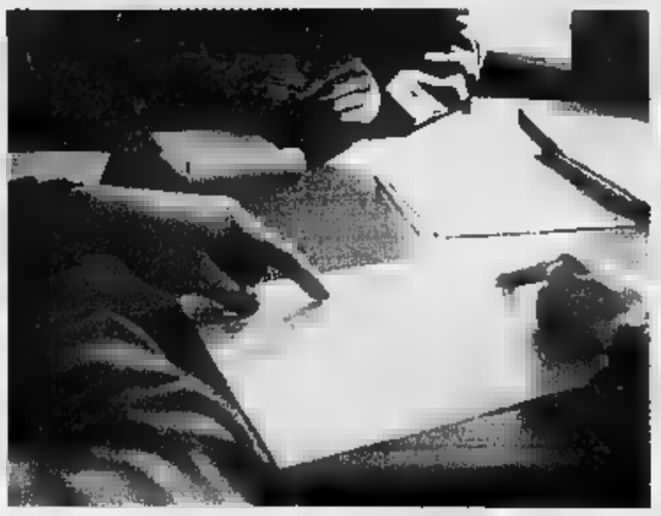
Cliccatissimi i siti delle università

Internet senza i motori di ricerca sarebbe certamente come un'enorme biblioteca senza nemmeno un indice dei tomi in essa conservati. Oggi i motori di ricerca hanno raggiunto una diffusione molto capillare e tantissimi sono gli utenti che hanno imparato a ricorrere alle funzionalità di ricerca in caso di necessità. A guardare i dati sulle ricerche effettuate emergono interessanti considerazioni sull'importanza che i motori di ricerca e Internet hanno oggi all'interno della vita di ciascuno. E' un mondo affascinante quello dei motori di ricerca, perché offre una interessante chiave di lettura di quello che è la "società di Internet", specchio più o meno fedele della realtà che le circonda. Non solo uno strumento utile, in definitiva, ma un modo di interpretare le scelte, i gusti e le passioni.

Il Web, per esempio, si sostituisce alla figura, tradizionale in ambito scolastico, del tutor, accompagnando gli studenti nelle loro decisioni. Sono infatti 67.140 le ricerche effettuate in agosto e settembre su corsi di laurea e iscrizioni ai test di ammissione secondo quanto dichiarato da Virgilio Ricerca. Gli atenei più cliccati sono a Milano e Roma, rispettivamente con 11.330 e 10.140 ricerche, seguite da Bologna (3089), Catania (2047) e Firenze (1389). Nel solo mese di agosto, le consultazioni via Web legate ai singoli atenei ammontavano a 39.640. In particolare, la classifica delle Università milanesi dà vincitrice l'Università degli Studi di Milano con 4478 visite, seguita a distanza da Bocconi e Cattolica con rispettivamente 1169 e 1006 ricerche. A Roma invece sono più o meno appaiate l'Università di Roma (4873) e La Sapienza (4526). Discorso a parte per i master e le scuole di specializzazione, dove l'SDA Bocconi risulta leader indiscusso, con 1642 visite. Questo è un chiaro esempio di come e quanto il Web continui a trasformare le fonti dalle quali la gente attinge le informazioni, cambiando radicalmente sia il modo in cui le idee si muovono, sia la gente e la cultura, tra cui appunto l'istruzione e l'approccio al mondo accademico. Non è solo di "cultura" che si parla quando ci sono di mezzo i motori di ricerca, visto che ormai tutti, per differenziare l'offerta, iniziano a mettere a disposizione funzioni per effettuare qualunque tipo di ricerca. L'unico modo per fidelizzare il cliente, insomma, non è solo quello di offrire una banca dati gigantesca all'interno della quale fare le proprie ricerche, ma tutte quelle di strumenti utili per differenziare le suddette ricerche. Tutto ha, come al solito, origine da Google, che ha imposto una nuova filosofia all'interno del mondo dei motori di ricerca. Seguendo l'esempio di Froogle (disponibile solo in inglese), Virgilio ha introdotto nel mercato italiano una "Ricerca Prodotti" che fa di Virgilio Shopping una guida agli acquisti ricca, veloce e aggiornata. Ricerca Prodotti offre una risposta puntuale ai 5,5 milioni di richieste di informazioni sui prodotti espresse ogni mese dagli utenti di Virgilio, grazie al catalogo di Shopping che vanta circa 200.000 prodotti e oltre 100 negozi di affiliati e un motore di ricerca basato sulle più avanzate tecnologie. I motori di ricerca sono insomma in continuo divenire, nel tentativo importante di soddisfare al meglio le esigenze dei navigatori. La strada tracciata è quella di includere le funzionalità di ricerca Web all'interno del browser, o meglio del sistema operativo, e nessuno vuole farsi trovare impreparato all'appuntamento.

Performance Management

Per la gestione aziendale



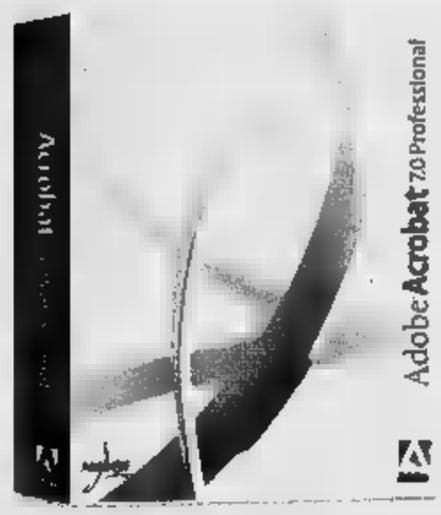
Le aziende hanno la necessità di ottimizzare i processi e le prestazioni. Per ottenere lo scopo capita che, molto spesso, adottino sempre differenti strumenti alla continua ricerca della soluzione vincente. La via del miglioramento passa invece attraverso l'integrazione equilibrata di diversi strumenti, comunque mirati sulle effettive necessità. Le soluzioni di gestione strategica della performance offrono ai manager la possibilità di seguire, e far perseguire, le strategie e le direttive prestabilite dall'azienda. In altre parole, le soluzioni di Performance Management consentono di passare dalla pianificazione teorica a risultati concreti, fornendo i meccanismi per creare una sorta di ponte fra le idee del management e l'operatività del personale. SAS adotta nel Performance Management un approccio innovativo che garantisce l'ampiezza e la profondità necessari a raggiungere l'obiettivo di migliorare i processi produttivi.

SAS Strategic Performance Management si basa proprio sul presupposto di dare all'azienda la possibilità di sfruttare l'azione combinata di diverse metodologie. Queste si occupano di alimentare alcune soluzioni vitali per l'azienda, come i sistemi di CRM, di Supply Chain, di Human Capital e di gestione dei rischi. Integrando le informazioni operative e finanziarie all'interno di un'unica struttura decisionale e di pianificazione, la soluzione SAS Strategic Performance Management aiuta i manager a cogliere i meccanismi operativi dell'intera azienda e a comprenderne il funzionamento a livello complessivo.

Per definire strategie e per misurare correttamente le performance, è necessario basarsi su dati oggettivi come i costi di processo, i costi di output e la redditività dei clienti. L'efficacia dei moderni sistemi di Performance Management dipende soprattutto dal fatto che il reporting, l'analisi e la pianificazione si basino su tali dati oggettivi, che vengono poi elaborati dagli strumenti di Acti-vity-Based Cost Management (ABC/M). La soluzione SAS Strategic Performance Management prevede attività di pianificazione, consolidamento, previsione, modellazione, reporting, gestione finanziaria, analisi, balanced scorecard, fornendo al management la possibilità di decidere, partendo da una sola versione dei fatti.

Acrobat 7.0 Professional

Un software prezioso



Grazie a innovative e avanzate funzionalità e vantaggi che vanno oltre la creazione di file Adobe PDF, Adobe Acrobat 7.0 Professional aiuta gli utenti a migliorare l'accuratezza dei loro lavori, garantisce la puntuale partecipazione di più revisori al ciclo di revisione dei documenti, il rispetto delle scadenze e la riduzione dei costi. Con Acrobat 7.0 Professional, gli utenti possono integrare in modo più efficiente, affidabile e sicuro impiegando i file Adobe PDF come documenti intelligenti a cui chiunque faccia parte di un gruppo di lavoro esteso e disponga del software gratuito Adobe Reader 7.0 possa aggiungere commenti. Grazie ad Acrobat 7.0 Professional, è possibile convertire una più ampia gamma di documenti in formato PDF e riunirli in un unico, compatto e completo file che può essere facilmente condiviso. A differenza di altre soluzioni per la composizione di più file elettronici in uno unico, le pagine di un documento Adobe PDF combinato rimangono nell'ordine scelto e definito dall'autore e mantengono l'aspetto del documento originale. Gli intuitivi strumenti per l'inserimento di commenti vengono automaticamente attivati nel momento in cui gli utenti aprono un file PDF inviato loro, se fanno parte di un processo di revisione iniziato in Acrobat 7.0 Professional. I commenti provenienti da più revisori possono così essere facilmente raccolti, tracciati e gestiti. Per creare e condividere documenti in modo affidabile è sufficiente selezionare un solo pulsante ed è possibile convertire i più comuni tipi di documento in formato Adobe PDF con i programmi d'uso quotidiano, inclusi Microsoft Word, Excel, PowerPoint, Access e Project. Questa versione consente anche agli utenti di effettuare la scansione di documenti cartacei e di sottoporli a riconoscimento ottico dei caratteri in un unico passaggio. I file Adobe PDF creati con Acrobat 7.0 Professional mantengono anche informazioni importanti sulla struttura di un documento, come capitoli, sezioni e corpo del testo. Come risultato finale, i documenti possono essere resi più accessibili per le persone con disabilità cecità o ipovisione, tramite l'impiego delle funzionalità standard di sintesi vocale di Windows e Mac OS o tramite programma per la lettura dello schermo. .

Un rivoluzionario ThinkPad

Con sistema integrato di scansione delle impronte

IBM aumenta la sicurezza informatica e la protezione dei dati presentando il primo notebook ThinkPad dotato di lettore integrato di impronte digitali. I portatili ThinkPad sono considerati i notebook più sicuri dell'intero settore PC e con il nuovo modello raggiungono livelli ineguagliati di protezione dei dati grazie a capacità biometriche abbinate all'Embedded Security Subsystem.

Il lettore di impronte digitali è integrato in alcuni modelli della serie ThinkPad T42. Grazie al nuovo dispositivo, situato sul lato destro appena sotto la tastiera, l'utente deve semplicemente scorrere il dito sul piccolo sensore per collegarsi a sistemi, applicazioni software, siti Web e database. Il processo di scansione dell'impronta richiede soltanto pochi secondi, unendo in una funzionalità standard il massimo livello di comodità e sicurezza. Il lettore di impronte digitali utilizzato è in grado di catturare molti più dati di una finestra di acquisizione tradizionale, in quanto effettua la scansione di un'area più ampia del dito riducendo la possibilità di errori di identificazione.

Caratterizzato da un'estrema leggerezza e compattezza, il nuovo ThinkPad T42 ha uno spessore di 2,6 cm e un peso di circa 2,4 kg. La batteria è stata studiata per offrire l'autonomia di un'intera giornata lavorativa (fino a 7,5 ore su alcuni modelli). Il sistema è dotato di un processore Intel 745 Pentium M da 1,8 GHz. IBM assicura la massima flessibilità agli utenti con una vasta gamma di tecnologie wireless comprendente soluzioni 11b, 11 b/g e 11 a/b/g e Bluetooth. Tutti i modelli T42 dispongono, inoltre, standard di un modem, una scheda Gigabit Ethernet e una porta a infrarossi. Equipaggiato con la tecnologia brevettata per la protezione degli hard disk, il ThinkPad T42 è progettato per assicurare la massima tranquillità a chi viaggia per lavoro.

L'IBM Active Protection System, concettualmente simile alla tecnologia impiegata negli airbag, utilizza un microchip integrato nella scheda madre per rilevare le accelerazioni che si registrano in fase di caduta bloccando la testina di lettura/scrittura dell'hard disk, impedendone così la perdita totale dei dati e riducendo efficacemente downtime e spese di assistenza.

L'IBM On Demand Security Architecture contribuisce ad aumentare la sicurezza offerta dall'Embedded Security Subsystem, uno degli elementi chiave dell'IBM ThinkVantage Technologies, una serie di strumenti che rendono i ThinkPad e i desktop ThinkCentre più facili da collegare, proteggere e gestire. La componente software del sistema di protezione, il Client Security Software, comprende Password Manager che semplifica le procedure di installazione e utilizzo; per la prima volta inoltre il prodotto è disponibile in forma precaricata. Ciò permette di utilizzare - in modo intercambiabile o combinata - l'identificazione tramite lettura delle impronte digitali e delle parole d'accesso complesse.

LaCie Ethernet Disk, 800GB di spazio

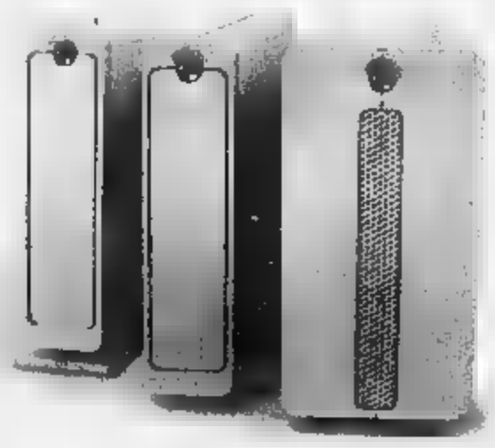
Condivisibile da 25 utenti contemporaneamente

Le piccole e medie aziende hanno sempre più bisogno di soluzioni affidabili e di grandi capacità per l'archiviazione di rete. Partendo da questa esigenza LaCie lancia sul mercato la nuova generazione di Ethernet Disk da 800GB, ideale per condividere informazioni su piattaforme diverse, sia in rete che via Web.

Con LaCie Ethernet Disk condividere contenuti digitali è semplicissimo: più di utenti, anche i meno esperti, possono collegarsi simultaneamente per archiviare e fare il backup senza sottrarre dal server centrale troppa banda. LaCie Ethernet Disk garantisce la massima sicurezza nelle operazioni di backup dei dati e delle informazioni aziendali; gli amministratori di rete sono, inoltre, abilitati a personalizzare totalmente con uno strumento di amministrazione user-friendly tutti gli accessi da ogni computer collegato al network. L'accesso ai file può avvenire via HTTP o FTP su Mac e PC grazie al supporto multipiattaforma integrato Windows XP. Casing resistente, design d2 elegante e leggero, ecco LaCie Ethernet Disk: l'unità può essere montata in un armadio rack in modo da avere più spazio sulla scrivania e può sostenere il peso di un monitor di 20 Kg.

Una volta raggiunta la capacità native di LaCie Ethernet Disk, è possibile espanderla con l'aggiunta di altri dischi fissi esterni connessi tramite le porte USB o FireWire.

«LaCie ha colto l'esigenza delle piccole e medie imprese che hanno difficoltà a gestire un'infrastruttura di rete e di storage» commenta Patrice Henry, Direttore Generale di LaCie Italia. Il Ethernet Disk, compatibile con Windows XP è un prodotto pensato per tutte quelle imprese che hanno bisogno di poter contare su soluzioni facili da gestire e, al tempo stesso, efficaci che permette di condividere in tempo reale di spazio tra più utenti, installando il device direttamente in porta Ethernet.



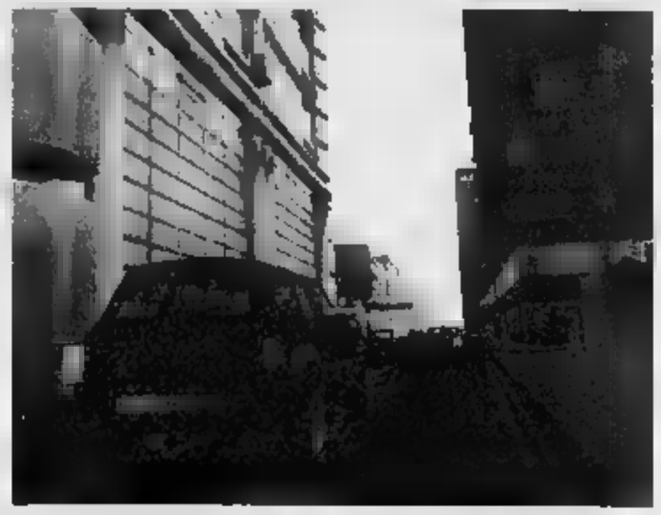
Strade di Londra, sterrati o formula uno?

Le tante proposte dei giochi che simulano la guida veloce

The Getaway: Black Monday è il seguito di un gioco che miscela una storia adulta e dai toni forti, inseguimenti automobilistici e sparatorie ambientate nel centro di una Londra riprodotta in maniera fotorealistica fin nei minimi dettagli. Questo secondo capitolo presenta le stesse caratteristiche del predecessore e offre oltre 40 chilometri quadrati di strade londinesi, incluse Trafalgar Square, Oxford Street e l'Embankment del Tamigi, tutte minuziosamente ricreate per mezzo di fotografie e riprese video delle aree interessate. Con il procedere della storia si potranno esplorare i quattro angoli della capitale inglese a piedi e a bordo di svariati veicoli, tra cui motociclette della polizia, auto Smart e i caratteristici autobus rossi a due piani. La giocabilità si mantiene a livelli altissimi e la storia, particolarmente intrigante, è un ottimo collante fra le varie missioni. The Getaway: Black Monday è dedicato a tutti gli appassionati di giochi di guida (in stile Grand Theft Auto), anche a chi non vede l'ora di sfrecciare a tutta velocità per le strade di Londra.

Altre sono le strade da percorrere nel quarto capitolo della serie WRC, il gioco ufficiale della FIA World Rally Championship. WRC 4 porta l'azione di questa emozionante sport a motori sulla PS2, insieme a tutti i team, le auto, i piloti, i rally e l'azione della competizione che vede i migliori del mondo competere per essere incoronati sul podio del Campionato del Mondo Rally. Nuove modalità di gioco si aggiungono al già collaudato meccanismo della serie di WRC, ma la novità più interessante è rappresentata dalla modalità online per 16 giocatori. Anche in modalità di gioco singolo, WRC 4 non si fa mancare nulla, grazie alle modalità Driver Challenge (nella quale ripercorrere i momenti chiave nella carriera di un pilota del Campionato del Mondo Rally), Super Speciale (un rally testa su due corsie), "da punto a punto" e Sprint. Qualsiasi opzione venga scelta, si avrà accesso a parco macchine ufficiali tra la Subaru Impreza WRC e la Peugeot 307 WRC, oltre ad altre di classe Super 1600 e Group N4. Queste auto verranno lanciate a tutta velocità lungo i tracciati del Campionato Mondo Rally sparsi per il mondo, costantemente accompagnati dai suggerimenti vocali del copilota.

Dalle strade sterrate e anguste dei circuiti di rally alle piste asfaltate e veloci con Formula One 2004. La nuova opzione Carriera porta a nove il numero totale di modalità di gioco in singolo disponibili. Nei panni di un pilota (completamente personalizzabile), il giocatore affronterà una carriera decennale nell'emozionante mondo delle corse di Formula 1. Durante il corso del gioco si affronteranno tutti gli aspetti della vita di un pilota professionista: si potrà cambiare scuderia, ottenere promozioni all'interno del proprio team oppure essere licenziati sulla base delle prestazioni in gara e nelle sessioni di prova. Sono state apportate numerose migliorie anche in pista, con condizioni meteo variabili in base al periodo dell'anno in cui si svolge la gara e un commento ancora più ricco. Il telecronista fornirà informazioni sulla temperatura della pista e sul tempo, sottolineerà i precedenti risultati del giocatore e degli altri piloti e farà delle previsioni su come la classifica del campionato potrebbe cambiare al termine della gara.



Trivial Pursuit

In edizione digitale

Trivial Pursuit è stato definito dal Time Magazine "il più grande fenomeno nella storia dei giochi", con milioni e milioni di copie vendute in tutto il mondo. Uno dei più famosi e avvincenti giochi da tavolo della storia torna oggi in una veste inedita e promette appassionanti sfide all'ultima domanda. In occasione del ventesimo anniversario, infatti, arriva la prima versione digitale, Trivial Pursuit Unlimited. Distribuito da Atari per Playstation 2 e PC e sviluppato da Artech Studios, il gioco non si limita a riproporre in chiave elettronica il gioco originale, ma introduce tutta una serie di caratteristiche e modalità inedite in grado di mettere a dura prova l'abilità dei giocatori più bravi e veloci. Secondo la classica suddivisione per argomenti - blu per geografia, rosa per spettacolo, giallo per storia, marrone per letteratura, verde per natura e scienze, arancione per hobby e sport - Trivial Pursuit Unlimited accosta domande comuni a tutte le diverse localizzazioni del gioco ad altre pensate per la versione italiana. Oltre alla modalità classica, Trivial Pursuit Unlimited presenta due nuove modalità di gioco progettate per questa versione digitale: Flash e Unlimited. La modalità Flash premia il giocatore più veloce, permettendo di guadagnare un livello per ogni risposta corretta e garantendo la vittoria al primo concorrente che raggiunge la cima. La modalità Unlimited introduce mosse speciali, elementi casuali nel corso della partita, limitando il numero di risposte possibili o cambiando la posizione delle pedine dei giocatori e rendendo, in questo modo, gli esiti di ciascuna sessione di gioco imprevedibili. Oltre alla modalità per un singolo giocatore, Trivial Pursuit Unlimited offre la possibilità di sfidare massimo di altri cinque concorrenti. Non è necessario che tutti e sei i partecipanti siano presenti nella stessa stanza, poiché sia la versione PlayStation2 che quella PC sfruttano l'opzione multiplayer online.

Titoli Xbox per l'inverno

Simulatori, combattimenti e fantasy

I titoli per Xbox in uscita quest'inverno promettono grande divertimento a tutti gli appassionati della console di casa Microsoft. Ce n'è davvero per tutti i gusti.

Koch Media distribuisce "Kingdom Under Fire: The Crusaders", dello sviluppatore coreano Phantagram, uno strategico in tempo reale caratterizzato da una grafica cinematografica, da un'immensa profondità di gioco e da azione e combattimenti frenetici. Il giocatore potrà impersonare dall'inizio uno dei due eroi a disposizione, Gerald, condottiero delle truppe di Lucretia, capitano degli elfi, mentre altri due (Regnier e Kendal) saranno disponibili in seguito dopo aver completato le prime due campagne. Ciascuno di essi è dotato di uno specifico equipaggiamento e di determinate abilità che potranno essere potenziate e arricchite acquisendo esperienza dopo ogni combattimento. La gestione in prima persona delle battaglie consente al giocatore di immergersi nel vivo dell'azione, mentre la gestione strategica delle truppe in battaglia garantisce profondità al gioco notevole. Diverse saranno le unità a disposizione, dalla fanteria alla cavalleria, dagli arcieri ai genieri che manovrano macchine d'assedio come catapulte e arieti.

"Fable" è invece l'attesa ultima fatica di Peter Molyneux, un gioco di ruolo che permetterà agli appassionati di vivere avventura senza confini, dove ogni decisione cambierà radicalmente l'esperienza di gioco. Ogni azione compiuta dal giocatore, infatti, determina le capacità, l'aspetto e la moralità del protagonista. La storia permette di trasformarsi da adolescente esperto nel personaggio più potente dell'intero pianeta, con la possibilità di scegliere se operare nella legalità oppure dedicare la propria vita al male. Il trascorrere degli anni renderà il personaggio più saggio mentre le battaglie che affronterà lasceranno segni indelebili sul suo corpo. Mentre si sviluppa l'alter ego dell'eroe, il mondo cambia in base al giocatore e alle sue azioni. Le persone commentano i suoi successi, i fallimenti, l'aspetto fisico e il comportamento. La loro opinione viene espressa attraverso applausi, derisioni, trepidazioni, panico e anche amore se corrisposto. Ogni persona aiutata, ogni oggetto raccolto, ogni creatura uccisa cambia per sempre la realtà, offrendo un'esperienza di gioco differente da partita a partita.

Completano il parco titoli l'attesissimo "Halo 2", di Bungie Studios, il seguito del gioco fantascientifico d'azione in prima persona "Halo: Combat Evolved"; "MechAssault 2: Lone Wolf" che propone su Xbox Live distruzioni, furiosi combattimenti e appassionante giocabilità multi-player; "Dead or Alive Ultimate", uno dei picchiaduro più amati dagli appassionati del genere; "Jade Empire", un gioco di ruolo sviluppato da BioWare nel quale i giocatori si potranno cimentare in più di 30 stili di arti marziali differenti; "Forza Motorsport", un simulatore di guida totalmente personalizzabile che permette ai giocatori di guidare centinaia delle auto più potenti del mondo di automobilistiche diverse; "Blinx 2: Masters of Time & Space", che offre ai giocatori il pieno controllo del tempo e dello spazio nei panni di un eroico gatto alle prese con battaglie avvincenti.

Prince of Persia Spirito guerriero

Torna un Principe incupito

«Prince of Persia Spirito guerriero» è l'atteso seguito di quel «Pince of Persia Le sabbie del tempo» acclamato da tutti i giocatori come uno dei più bei giochi d'azione degli ultimi tempi. Già le prime battute si nota che qualcosa è cambiato, anche se la giocabilità è rimasta sostanzialmente la stessa. Il Principe è molto maturato, si è incupito e il volto reca evidenti i segni del troppo utilizzo delle Sabbie del Tempo. Il gioco si caratterizza da subito per il nuovo Free-Form Fighting System, un nuovo sistema di combattimento che consente di affrontare battaglie all'ultimo sangue sfruttando l'ambiente circostante e gli stessi nemici, per sviluppare un unico e personale stile di combattimento. Gli scenari di gioco sono molto vari e comprendono cupi, oscuri e malvagi territori. Sarà necessario farsi largo fra i nemici a colpi di spada durante l'esplorazione di un'isola sotterranea, una malvagia terra abitata da creature brutali e implacabili. Non mancheranno, come nel capitolo precedente, i poteri delle Sabbie del Tempo, pure rinnovati e migliorati. L'opzione per rallentare il tempo, infatti, adesso consente di muoversi a velocità normale mentre i nemici sono rallentati, ottenendo un effettivo e determinante vantaggio durante i combattimenti. Durante l'avventura sarà possibile viaggiare nel tempo attraverso dei Portali. Questo apre nuovi scenari di gioco perché molti enigmi andranno risolti a cavallo fra due epoche.

Azione con Half-Life 2

Arriva l'attesissimo sparatutto

L'attesa è finita: è finalmente arrivato sugli scaffali Half-Life 2, il gioco che promette di diventare il nuovo punto di paragone per gli sparatutto *in prima persona*. È il 1998 quando *Half-Life* rivoluzionava il mondo dei videogiochi con una combinazione di azione avvincente e grande immersività. Il seguito di quel capolavoro utilizza Source, il nuovo moto-re grafico sviluppato da Valve, e sorprende già dalle prime immagini per qualità e definizione dei dettagli. Source offre un grande miglioramento nel sottosistema di animazione facciale e dell'intelligenza artificiale. Ma è dal punto di vista della riproduzione fisica del mondo che Half-Life 2 sorprende di più riprese. Il gioco mantiene sempre alta la tensione, la sfida e la carica di coinvolgimento che già aveva nella prima versione, aggiungendo un nuovo realismo.

Il mondo di Half-Life 2 verrà fortemente influenzato dalle azioni del giocatore, sia dal punto di vista "fisico" che dal punto di vista dei comportamenti degli altri personaggi. I giocatori vestiranno nuovamente i panni dello scienziato ricercatore Gordon Freeman, che si ritrova in un mondo infestato da alieni, in costante pericolo, con le risorse esaurite e la popolazione in diminuzione. Freeman deve, suo malgrado, assumere il ruolo di colui che salverà il mondo dalla catastrofe avvenuta a Black Mesa. Le aspettative per Half-Life 2 sono altissime e bisogna dire che il gioco sembra avere tutte le carte in regola per deludere i milioni di appassionati. La prima impressione che si ha dopo aver lanciato il gioco, è quella di trovarsi al centro di un mondo che di "irreale" ha solo il contorno dello schermo che lo inquadra. La giocabilità raggiunge livelli di eccellenza e il gioco si rivela coinvolgente e affascinante.

WWE Smackdown vs Raw

Il fenomeno wrestling

In questi ultimi mesi il wrestling, in Italia, sta riscoprendo una seconda vita dopo i fasti degli Anni 80. Lo testimoniano il successo delle trasmissioni tv (comprese quelle su satellite), l'esplosione del merchandising e il tutto esaurito agli eventi live in territorio italiano. In un panorama di grande passione per questo sport, esce un nuovo titolo che promette di incollare gli appassionati alla Playstation 2. "WWE Smackdown vs Raw", rispetto al titolo che ha preceduto, offre una grafica migliorata, animazioni della folla più realistiche e la riproduzione fedele degli effetti speciali e delle entrate dei lottatori sul ring. Proprio come avviene durante la messa in onda degli spettacoli televisivi. Il gioco mette a disposizione tutti i lottatori dei due roster (compresi quelli recentemente licenziati dalla federazione di Stamford) oltre a numerose leggende del passato. Ogni lottatore dispone di un parco mosse che riproduce fedelmente quelle della controparte reale, finisher comprese. Per aumentare il grado di coinvolgimento sono state introdotte alcune piccanti novità, che hanno come protagoniste le Divas della WWE.

Le gestualità e i modelli tridimensionali delle bombe sexy che si prendono di tanto in tanto a cazzotti sul quadrato sono più realistici. Sono state inoltre incluse numerose situazioni particolari, quali il "Bra & Panties" dove la lottatrice che perde rimane in bikini.

La telecamera Sony EyeToy per interagire

Tanti nuovi titoli per sfruttare al massimo questa potenzialità

Con il lancio della telecamera EyeToy, Sony ha introdotto un nuovo modo di videogiocare. Mettersi davanti alla Playstation 2 e agitare le mani nell'aria interagendo con gli oggetti sullo schermo è presto diventata abitudine per molti.

Questo Natale saranno numerosi i titoli a disposizione, in particolare per i più piccini, anche se questo non esclude la partecipazione divertita dei più grandi. «Disney Move» permette di entrare nel magico mondo Disney, nel tentativo di superare i 6 quadri che costituiscono le differenti ambientazioni di gioco.

Davanti alla telecamera EyeToy bisognerà affrontare le differenti sfide assieme ai personaggi Disney più amati: Paperino, Peter Pan, Aladdin, Lilo & Stitch, Topolino in Fantasia e i fantasmi della Casa dei fantasmi.

Ogni ambientazione di gioco è a sua volta suddivisa in tre livelli di difficoltà, ma il gioco non si rivela mai troppo frustrante. «Disney Move» è un gioco completamente interattivo che prova, pur negli ambiti del videogioco, a stimolare la mente del bambino e a indurlo a scegliere i propri movimenti.

Anche Konami si butta con EyeToy con «U-Move Super Sports», primo titolo prodotto dal nipponico per la telecamera della Playstation2.

Il gioco permetterà ai videogiocatori di cimentarsi in oltre 15 divertenti discipline sportive: dal calcio al rugby, passando per l'equitazione. Il tutto utilizzando, come da specifiche dell'innovativo sistema di controllo, il proprio corpo e le proprie mani. Utilizzando la camera USB EyeToy, il giocatore potrà vedersi sullo schermo, diventando così il protagonista assoluto del videogioco. Per riuscire a spuntarla nei differenti minigiochi messi a disposizione dal titolo Konami, i giocatori dovranno esibirsi al meglio delle proprie possibilità e della propria coordinazione.

Inoltre l'opzione multigiocatore darà al giocatore la possibilità di sfidare gli amici in divertenti tornei. Sempre dal catalogo del produttore giapponese è in uscita un altro gioco che utilizza EyeToy, anche se non dal punto di vista della periferica di controllo. «Dancing Stage Fusion» sfrutta l'onda del successo della trasmissione televisiva condotta da Enrico Papi «3 2 1 Balla», e prosegue, su console, la linea dei videogiochi «Dancing Stage» di Konami. Il gioco è infatti compatibile con la telecamera EyeToy per Playstation 2, al punto che i giocatori potranno vedere la propria immagine sullo schermo mentre si esercitano nelle danze sfrenate.

I livelli di difficoltà a disposizione sono 4, dalle lezioni passo a passo per i meno esperti, fino ai balli più complessi e frenetici. E' anche presente una curiosa modalità «Dieta» che dovrebbe permettere di perdere peso ballando.

Le periferiche per giocare meglio

Un sofisticato volante e un joypad dalla Logitech

Per godere al meglio dell'esperienza di gioco è necessario utilizzare le periferiche più adeguate. Anche senza essere piloti di Formula Uno, ci si potrà immergere completamente nell'abitacolo di una monoposto con il volante Logitech Rally Vibration Feedback Wheel per Playstation. Dotato di supporti estensibili per le gambe, il volante può essere comodamente utilizzato anche rimanendo seduti sul divano, senza che sia necessario un solido piano d'appoggio. In ogni caso è possibile montare tre ventose sulla base per fissarlo su un tavolo o ripiano senza che si muova a ogni sterzata violenta. La sensibilità del volante è regolabile anche durante il gioco ed è quindi possibile intervenire in tempo reale sui tempi di reazione a seconda dei diversi giochi e delle differenti modalità di guida. Il volante è dotato di due motori con ritorno di vibrazione che permettono di avvertire urti e scontri oltre a tutte le asperità della strada. Sul volante sono comodamente distribuiti 12 pulsanti di azione e un comodo tastierino a otto direzioni per avere a portata di mano tutti i comandi. Sotto il volante si trovano 2 leve che possono essere utilizzate per il cambio manuale oppure in alternativa ai pulsanti L1 e R1. I pedali dell'acceleratore e del freno sono dotati di rilievi per una migliore aderenza del piede. I giocatori pc potranno invece ritrovare la comodità di un joypad analogico sul modello di quello per Playstation 2 con Logitech Cordless Rumblepad 2. Il dispositivo è dotato di tecnologia cordless a 2,4 GHz, progettata per giocare in un raggio di 10 metri dal personal computer senza ritardi nella risposta. Il layout dei pulsanti è tradizionale e offre 10 pulsanti d'azione programmabili, selettori di modalità/vibrazione e tastierino a otto direzioni. La parte analogica composta da due mini joystick è precisa nella risposta e permette un controllo totale a 360°.

FastWeb è Telefono, Mega Internet e TV.

La Mega Internet di FastWeb ti offre tutti i vantaggi di una connessione ad alta velocità, fino a 10 Mbit/s*. In più, ti permette di avere la linea telefonica sempre libera mentre navighi e la consultazione gratuita delle caselle e-mail. E da oggi, tutti i nuovi clienti ADSL potranno disporre di un accesso Internet a 4 Mbit/s**, senza bisogno di sottoscrivere alcuna opzione.

*Velocità di connessione per abbonamenti in Fibra Ottica.
**La connessione a 4 Mbit/s è subordinata alla verifica tecnica del doppino esistente, successiva all'attivazione della MegaLinea FastWeb. In caso di esito negativo, la connessione avverrà alla massima velocità tecnica consentita.

FASTWEB

VIABILITA'

Per lavori via Alfieri non percorribile tra piazza Cln e via XX Settembre; in via Calabria tra il civico interno 26 e l'int. 51 di via Rismondo divieto di transito. Chiusura al traffico di via Catania direzione Cimitero; rallentamenti in via Ivrea via Carema e Cavagnolo; divieto di transito in via Metastasio sino al novembre. E' chiusa piazza San Carlo per la realizzazione del parcheggio sotterraneo: percorribile l'asse via Santa Teresa/via Vittoria, non percorribile l'asse Giolitti/via Alfieri con semaforo e divieto di sosta con rimozione.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Giovedì 18/11/2004	7 MOLTO INSALUBRE
7	MOLTO INSALUBRE		
	INSALUBRE		7
	POCO SALUBRE	Martedì 16/11/2004	6
4	MEDIOCRE	Lunedì 15/11/2004	4
3	DISCRETA	Domenica 14/11/2004	2
2	BUONA	Sabato 13/11/2004	3
1	OTTIMA		

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di stabilità atmosferica. Situazione favorevole all'accumulo degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** strada San Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; Asinari di Bernezzo 134; corso Regio Parco 36 bis/B; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; via Foligno 69; Orbassano 216; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; Unione Sovietica 397. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; via Nizza 65; piazza Massaua 1; via Sacchi 1. **sera (19,30-22,30):** via Sa Remo 37; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

I MALVIVENTI LO RAPISCONO DI NOTTE NEL NEGOZIO, POI SI FANNO ACCOMPAGNARE A CASA

Famiglia ostaggio dei rapinatori

Panettiere costretto a consegnare 10 mila euro

Giacomo Bramardo

Via Gorizia, civico 169, le di notte. Strada buia e deserta. Due giovani extracomunitari bussano alla porta sul retro de «Il Panettiere», che ha la serranda mezza alzata, da dove filtra l'unica luce sul marciapiede. All'interno c'è Francesco Passarella, anni. E' solo, infornando il pane. Apre, pensando sia la ragazza del piano di sopra, che spesso, finito di lavorare in birreria, passa a prendere il pane. Invece no. Si trova davanti i due sconosciuti (forse marocchini) che chiedono le brioches calde.

Per Francesco Passarella - picchiato, ferito e sequestrato insieme alla moglie e al figlio di 13 anni - è l'inizio di un incubo che dura quasi tre quarti d'ora. I due entrano e si chiudono la porta alle spalle. Vogliono i soldi, lo fanno capire chiaramente. «Ecco, è tutto quello che ho» dice lui, offrendo le due banconote da 50 euro rimaste in cassa. I due, infuriati, cominciano a picchiarlo, prendono un coltello da un tavolo e glielo puntano addosso. «Ora iamo, saliamo sul tuo furgone e andiamo fino a . Capito?».

Passarella non può fare nulla: per strada non c'è nessuno, gridare sarebbe inutile. Sale sul furgone e indica la strada fino a casa, a Grugliasco, dove la moglie Nerella e il figlio Stefano sono a letto da alcune ore. La donna si sveglia di soprassalto, «che ci fai già qui?». Non ha il tempo di chiederlo che la luce si accende. Accanto al marito ci sono i due sconosciuti, gli puntano il coltello al fianco. «Nerella, stai tranquilla e non fare sciocchezze. Facciamo quello che diciono». Ma le botte volano lo stesso. Calci e pugni: «Dai, tira fuori i soldi che hai in casa». Francesco sta già sanguinando abbondantemente. Tenta una trattativa ed estrae un blocchetto di assegni: «Questi sono come i soldi, basta scrivere la cifra e mettere firma...». Ancora un pugno, e forse una ginocchiata da dietro: «No - dice uno di loro -, quella è solo carta, noi vogliamo i soldi, subito. Altrimenti picchiamo il ragazzino».

Francesco è costretto a capitolare. Li porta in un'altra stanza e da una cassaforte tira fuori 10 mila euro. Sono le 3,40 passate. I due nordafricani costringono tutta la famiglia a uscire in strada. Li fanno salire sul furgone, dietro, e percorrono pochi isolati, uscendo dal dedalo di villette, via Fratelli Cervi, parcheggiano il Ducato sul ciglio della strada e scappano.

Il panettiere, la moglie e il figlio, intrappolati nel vano di carico, gridano a squarciagola. Ma nessuno li sente. Fino alle 5, quando una donna dà l'allarme. Arrivano i carabinieri e i vigili del fuoco, aprono il portellone: Francè disteso, sanguinante e pieno di lividi. Moglie e figlio accanto, in lacrime e sotto choc. Prima di essere caricato in ambulanza e portato all'ospedale di Rivoli, il panettiere ha la forza di spiegare quell'ora di follia. La donna e il ragazzino, per fortuna, stanno bene. Lui ha riportato la frattura di alcune costole: se la caverà con qualche settimana di prognosi. Sulla del negozio ora c'è un cartello: «Chiuso per motivi di famiglia».

La panetteria di via Gorizia dove è iniziato il sequestro

ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Ferrara e Rusconi a confronto

La discussione sui «valori morali», lanciata nelle settimane scorse dalle colonne del quotidiano Il Foglio, si trasferisce per un giorno a Torino, dove questa mattina alle 11, nella sala dell'Unione Industriale (via Fanti 15), il direttore del Foglio Giuliano Ferrara incontra il politologo Gian Enrico Rusconi in una tavola rotonda moderata dal sindaco Sergio Chiamparino e intitolata «Valori morali, religione e politica».

Giuliano Ferrara

Il 13 ottobre scorso, dopo il caso della bocciatura europea del neocommissario Rocco Buttiglione in seguito alle sue dichiarazioni sui gay («l'omosessualità è peccato»), il professor Rusconi aveva pubblicato sul Foglio un appello, sottoscritto tra gli altri da Pier Luigi Battista, Gianni Baget Bozzo, Raffaele La Capria, Carlo Ripa di Meana, Giorgio Rumi, Antonio Socci, Giuliano Zincone, per dire che «il processo alla di Buttiglione è contrario a una visione laica e liberale delle istituzioni». Ne è seguito un vivace dibattito sul rapporto tra politica e morale al quale hanno partecipato anche il direttore Ferrara, sostenitore della «società dei liberi», il leader radicale Marco Pannella, Massimo Cacciari e lo stesso Rocco Buttiglione. Fino allo scorso sabato 6 novembre, quando da un incontro pubblico organizzato a Milano con Ferrara e Buttiglione, è emerso il neologismo *teocon* (teoconservatore) per definire il filosofo e ministro per le politiche comunitarie.

G.Enrico Rusconi

GROSSO SI SONO FERMATI A UN CONTROLLO

Scippatori in fuga cercano d'investire un carabiniere

Un carabiniere di Lanzo ha rischiato di essere investito mentre intimava l'alt al guidatore di una macchina rubata. E' accaduto l'altra sera nel centro di Grosso Canavese dopo che i militari avevano inseguito una jeep sulla quale viaggiavano almeno due persone che gli investigatori ritengono responsabili di due scippi avvenuti a Cirié.

L'allarme scatta intorno alle 19 quando i malviventi tentato un primo borseggio in via Braccini. Pochi minuti più tardi alla centrale operativa del 112 arriva un'altra chiamata. E' di una donna che è appena stata borseggiata in via Robassomero nei pressi dell'Ipercoop. La vittima riesce, però, a leggere alcuni numeri della targa del fuoristrada sul quale viaggiano due pirotecnici. In pochi istanti vengono dirottate su Cirié altre gazzelle dei carabinieri della Compagnia di Venaria. A Nole Canavese una pattuglia di Lanzo incrocia la macchina rubata. Inizia dalla strada provinciale un inseguimento rischiosissimo. La jeep (forse preceduta da un'altra macchina con a bordo dei complici) schizza verso il centro di Grosso cercando di far perdere le tracce in mezzo alle stradine del paese.

I carabinieri stringono duro, di loro scende dalla volante e rischia anche di essere investito. A questo punto il ladro molla il fuoristrada e scappa di attraverso i campi. In queste ore gli inquirenti avrebbero già disegnato un preciso identikit del presunto scippatore.

AVIGLIANA

Strage di pecore durante la discesa verso la pianura

Strage di pecore sulle colline di Avigliana nei pressi della strada antica di Francia. Oltre ottanta animali hanno perso la vita mentre stavano raggiungendo una vasta zona di pascolo.

L'incidente è accaduto su di un terreno ripido mentre un gregge di duemila pecore stava scendendo dalla collina verso la pianura. Secondo Giovanni Pognant, proprietario delle bestie si è trattato di un incidente.

Le prime pecore del gregge sono rimaste bloccate mentre tentavano di superare una strettoia: qualcuna è caduta, travolta dagli altri animali.

Dopo il passaggio dell'intera mandria, Giovanni Pognant ha contato sul terreno ottanta capi adulti e numerosi agnellini.

SUSA

Tir si rovescia alla del «Belvedere»

Un Tir carico di rottami ferrosi diretto all'acciaieria Beltrame S.p.a. di San Didero, l'altra sera, mentre scendeva lungo la statale Monginevro da Oulx Susa, si è rovesciato nella del Belvedere.

L'autista Mohamed Elmountassir, 51 anni, ha riportato lesioni giudicate guaribili in 25 giorni all'ospedale di Susa dove è stato ricoverato. Il traffico per circa due è stato regolato da carabinieri e polizia a senso unico alternato.

Parte del carico è anche finito nel cortile di una villetta che si trova sulla curva del Belvedere.

Il traffico sulla statale 24 del Monginevro è poi rimasto bloccato per tre ore per il recupero del mezzo e del materiale ferroso finito sulla strada.

REVIGLIASCO

Banditi sequestrano clienti nella banca e svuotano le

Rapina mattina alla filiale della Banca Intesa a Revigliasco. Due uomini - uno col volto coperto e l'altro senza - sono entrati nell'Istituto di via Beria all'angolo con piazza Santa Croce intorno alle 9,45 del mattino. Gli uomini, armati di pistole, hanno chiuso i clienti in uno scantinato vicino al cortile interno, arraffando un bottino di 25 mila euro dalle casse degli sportelli.

E' stato un vigile di quartiere di Moncalieri, dopo qualche minuto, a liberare le persone chiuse all'interno e a soccorrere un'impiegata in preda a una crisi nervosa. I due uomini, uno italiano e l'altro probabilmente straniero, sono scappati a piedi allontanandosi velocemente dall'Istituto. I titolari dei negozi antistanti la banca non si sono accorti di nulla.

REANO

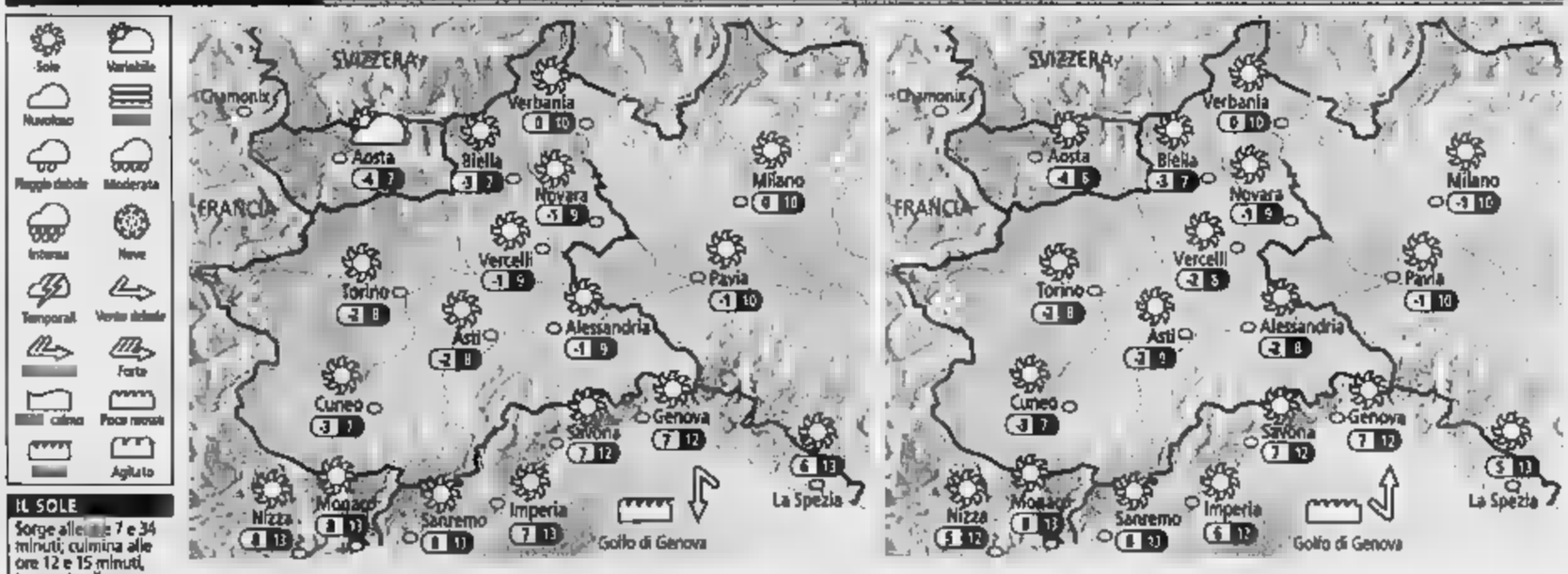
Coppia di anziani rischia morire per le esalazioni

Una coppia di Reano è stata intossicata dalle mentre un braciere e salvati grazie all'arrivo della badante. I coniugi Celestino Tortasso, 76 anni, e Rosa Sella, 77 anni, residenti in piazza Cisterna 15, avevano acceso un braciere in : colti dalle esalazioni sono caduti a terra privi di sensi.

Nella casa dei due pensionati è giunta la collaboratrice domestica: dopo aver suonato più volte alla porta senza ottenere risposta ha richiesto l'intervento di un vicino. Dopo rotto un vetro e aperto una finestra sono riusciti a raggiungere gli anziani coniugi e aerare i locali. Celestino Tortasso e la moglie erano riversi a terra. Sono ricoverati all'ospedale di Rivoli in prognosi riservata.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 20 minuti; cala domani alle ore 1 e 34 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una giornata di sole, con atmosfera limpida e basso tasso di umidità. Possibilità di addensamenti locali sui rilievi alpini confinali al mattino, ma fenomeni. Temperature in sensibile calo, qualche gelata anche in pianura. Miglioramento qualità dell'aria nelle grandi città. Venti moderati da Nord-Ovest in alta montagna, deboli settentrionali altrove.

DOMANI Non cambia situazione: tempo tutti i settori. Qualche nube potrebbe interessare nel pomeriggio le Alpi occidentali e il Ponente Ligure, senza fenomeni. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi. Locali gelate anche in pianura. Qualità dell'aria ancora buona. Venti deboli su tutti i settori, localmente moderati in prossimità dei valichi alpini al mattino.

Istituto Sociale dei Padri Gesuiti

La formazione diventa esperienza, scuola diventa vita.

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Liceo Scientifico
- Liceo Classico

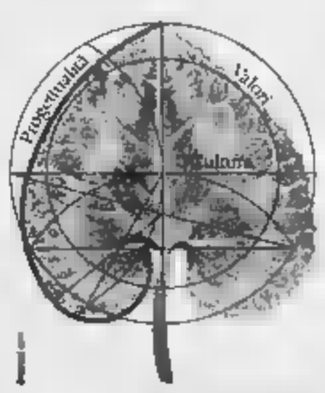
L'Istituto Sociale incontra le famiglie e presenta l'Anno Scolastico 2005/06

- Lunedì 22 novembre ore 21 Liceo Classico e Liceo Scientifico
- Martedì 23 novembre ore 21 Scuola Secondaria di 1° grado
- Lunedì 29 novembre ore 21 Scuola Primaria

Teatro dell'Istituto Sociale Corso Siracusa 10, Torino

Porte aperte al Sociale

- Sabato 27 novembre ore 10,30
- Lunedì 13 dicembre ore 18



tel. 011 [illegible] fax 011 [illegible]
www.istitutosociale.it

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

A SETTIMO CADE UN PONTEGGIO, FERITO UN GIOVANE A RIVOLI, SCOPERCHIATA UNA VOLIERA

Raffiche di vento a 160 all'ora Emergenza nella Valle di Susa

Raffiche di vento a quasi 160 chilometri all'ora, ieri, sulle montagne tra Piemonte e Valle d'Aosta. Vento impetuoso anche nelle «vallate olimpiche»: al Lago Pilone, a Sauze d'Oulx, le raffiche hanno raggiunto i 140 all'ora, a Fraiteve di Sestriere i 134 km/h, al Colle Barant, nelle vallate valdesi, i 127 km/h. Anche in pianura, specie al fondo della valle di Susa, le folate hanno sfiorato i 90 km/h: sui laghi di Avigliana nel pomeriggio le raffiche hanno raggiunto gli 86 km all'ora, a Rivoli gli 84. Il forte vento ha causato crolli, incendi e incidenti.

[redacted]. L'infortunio sul lavoro si è verificato ieri alle 11,30 [redacted] viale Colli a Rivoli. Un giovane romeno, Sorin Bordianu, [redacted] anni residente [redacted] Torino [redacted] via Principessa Clotilde, ieri stava lavorando in una cantiere edile, quando una paratia, agganciata alla gru, per il forte vento ha [redacted] oscillare. Il giovane [redacted]tando di direzionarla è stato colpito. Perso l'equilibrio Bordianu è caduto e ha battuto la tempia contro una putrella. Il ragazzo, in coma, è stato trasportato all'ospedale di Rivoli dove si trova in sala rianimazione.

SETTIMO TORINESE. Tragedia sfiorata invece, ieri nel primo pomeriggio a Settimo quando un ponteggio è crollato, per effetto del vento impetuoso, abbattendosi su quattro auto in sosta. Sono le 15, in viale Piave e nell'adiacente piazza Vittorio Veneto, dove ha sede il [redacted]municipio, [redacted] svolgono i preparativi per la «Fera dij Coj», in programma per oggi e domani. E' uno dei dipendenti comunali ad accorgersi della pericolosità del ponteggio, che sta ondeggiando. In un attimo viene decisa la chiusura al traffico veicolare e [redacted] pedoni della via. Pochi istanti dopo [redacted] ponteggio crolla in una nuvola di polvere: quattro auto parcheggiate di fronte al Casun ne escono gravemente danneggiate. «Per fortuna i nostri [redacted]pendenti sono attenti e responsabili - commenta l'assessore Nino Daniel accorso sul luogo -. Se la strada non fosse stata chiusa tempestivamente chissà cosa sarebbe potuto accadere». *Per consentire un tranquillo svolgimento della fiera si è proceduto* allo smontaggio completo del ponteggio. «Per fortuna ci sono solo danni materiali - dice sollevato il presidente della Pro Loco, Beppe Rosso - pensi che disastro se fosse accaduto domani... Quel ponteggio sarebbe finito sugli stand sistemati nella via e soprattutto sui visitatori». Viale Piave è stata chiusa al traffico per oltre quattro ore.

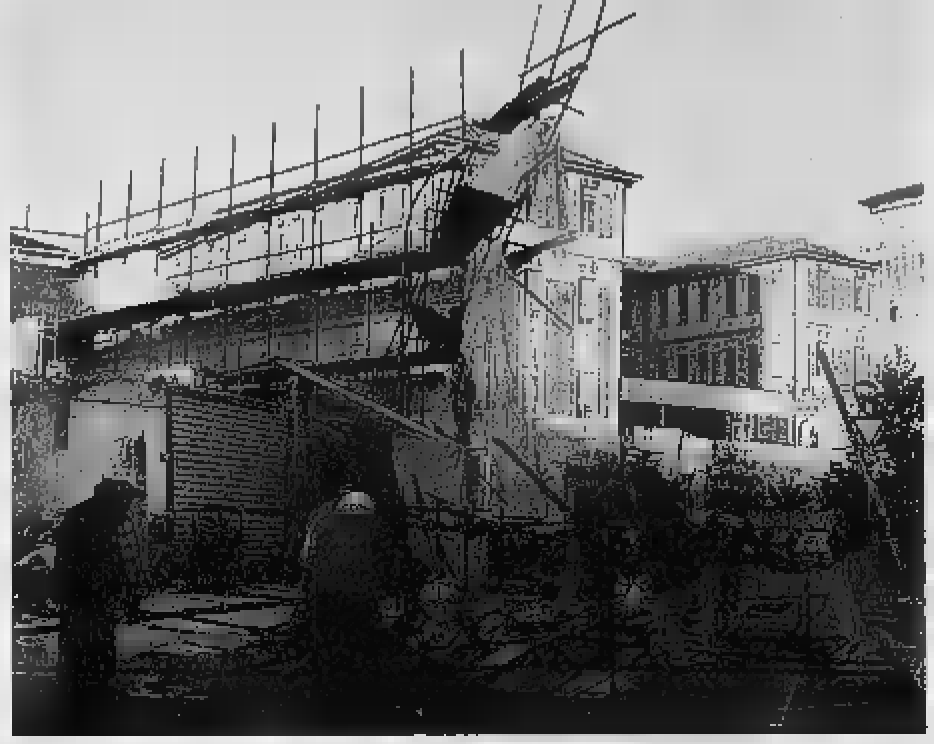
VAL DI SUSA. E' stata soprattutto la Valle di Susa a fare le spese del forte vento. L'incidente più grave è accaduto alle 18 sulla statale 24 del Monginevro in territorio di Caprie dove un grosso pioppo è caduto sulla strada. Due auto sono rimaste coinvolte: Andrea Benazzato alla guida di una Fiat Panda si è visto l'albero cadere davanti ed ha subito frenato ma è stato anche tamponato dalla Opel Corsa che lo seguiva condotta da Lisa Bonnet. Gli automobilisti [redacted] feriti, [redacted] non gravi. Poco prima in località Poisatto [redacted] Condove un furgone Fiat di una ditta [redacted] autotrasporti di Sant'Antonino era stato ribaltato dal vento in una scarpata. Il conducente ha [redacted]portato lievi ferite. Nel pomeriggio i vigili del fuoco volontari di Borgone [redacted] saliti verso la [redacted] della montagna di Villarfocchiardo dove si alzava molto fumo ma le fiamme [redacted] interessato in particolare [redacted] versante [redacted]oppos[redacted] che sale dal Pian dell'Orso dove [redacted] poi saliti i pompieri di Giaveno. I vigili [redacted] fuoco di Susa [redacted] invece saliti a Gravere per spegnere [redacted] incendio sterpaglie in via Grosse Pietre. Un'altra squadra dei pompieri di Susa è intervenuta a San Giorio per rimuovere alcuni rami pericolanti.

PINEROLESE. Le forti raffiche di vento, quasi una tromba d'aria, ieri pomeriggio hanno scoperchiato una delle grandi voliere del Parco ornitologico Martinat di San Pietro [redacted] Lemina. Circa 300 dei [redacted] uccelli esotici, come Ibis e cicogne, hanno preso il volo. Sul posto sono intervenuti i veterinari dell'Asl [redacted] di Pinerolo che hanno escluso che gli uccelli possano diffondere malattie. La maggior parte degli uccelli ha trovato un rifugio nei vicini boschi ma con ogni probabilità ritorneranno quando verrà distribuito il cibo. Per gli ornitologi un occasione per poter vedere e fotografare liberi questi volatili. Per il parco un danno: *si dovrà ricostruire la gigantesca voliera. Altri danni sono stati* provocati dal vento a Perrero, dove nella borgata Bovile, un albero a cadendo ha danneggiato la linea elettrica.

[redacted]. Vigili del fuoco al lavoro in [redacted] Nigra [redacted] Ivrea, dove il vento ha staccato [redacted] striscione pubblicitario finito in strada mettendo in pericolo gli automobilisti. Nelle campagne di Bollengo una cascina ha rischiato di essere inve[redacted] dalle fiamme divampate dalle sterpaglie. In Alto Canavese massi[redacted] allerta per il pericolo di caduta [redacted]. Un occhio particolare alle riserve protette come il Sacro monte di Belmonte, dove sono frequenti i roghi dolosi. E in alta valle Orco, nelle prime ore della mattina, il vento è stato accompagnato da un fenomeno curioso: quello di [redacted] pioggerella insistente.

[redacted]

Il ponteggio nei pressi del municipio di Settimo è crollato ieri a causa del forte vento che ha imperversato in provincia: [redacted] sono stati feriti, ma a farne le spese sono state alcune auto parcheggiate nel centro cittadino



[redacted] CANAVESE L'ARPA STA CONTROLLANDO L'INTENSITA' DEI CAMPI MAGNETICI ED ELETTRICI

«Incubo Superphénix» sulle villette

Alessando Ballesio

Il «dosimetro» ha l'aspetto [redacted] normale scatolina gialla, ma in realtà è un sofisticato misuratore di campi magnetici che per una settimana gli esperti dell'Arpa utilizze[redacted] per testare l'emissione dei [redacted] del Superphénix. Sorvegliate speciali [redacted] le villette di regione Bettolino, quelle «con vista sul traliccio», dove una ventina di famiglie hanno lanciato l'allarme: «Quei cavi sono a poche centinaia di metri dalle case, temiamo per la nostra salute e per quella dei nostri bambini. Chi ci garantisce che [redacted] siano davvero pericolosi?». La [redacted] corre agli [redacted] Ottanta, quando [redacted] abitanti di Bettolino protestarono anche in [redacted] clamorosa contro il passaggio della linea, ma adesso c'è qualcosa di più. Quello che ha convinto il Comune a richiedere l'intervento dell'agenzia regionale per l'ambiente sono le decine di segnalazioni che negli ultimi mesi sono arrivate in municipio, tanto che adesso si parla di una vera psicosi: qualcuno racconta di malesseri improvvisi e misteriosi, ma anche di «scariche che nelle ore notturne si sentono continuamente, è un rumore insopportabile».

[redacted]

Sara Adda, [redacted] funzionaria dell'Arpa, con in mano lo strumento che serve [redacted] i campi magnetico ed elettrico a bassa frequenza provocati dal Superphénix

Altri si chiedono se le gravi malattie che li hanno colpiti siano da ricollegare [redacted] emissioni: «Come facciamo ad escluderlo - dice Livio Porcelli, 70 anni - adesso, comunque vadano le analisi dei tecnici, vogliamo soltanto che ci venga data la possibilità di isolare le nostre case con qualche particolare protezione. Non possiamo più correre rischi». Un appello che ha fatto suo il gruppo di opposizione «Insie[redacted] per Baldissero»: «Per mesi abbiamo ripetuto all'amministrazione comunale di sollecitare l'intervento dell'Arpa, finalmente siamo arrivati [redacted] un primo risultato - dice il consigliere Carlo Romito - adesso si [redacted] capire davvero quali pericoli corrono gli abitanti di Bettolino».

Ieri mattina il primo sopralluogo: gli esperti della sezione di Ivrea (dove ha sede il centro regionale per le radiazioni ionizzanti e non ionizzanti) hanno effettuato una misurazione del campo magnetico e di quello elettrico a bassa frequenza: «Bisogna stabilire - ha spiegato Sara Adda, il funzionario dell'Arpa incaricato delle analisi - se sia stata rispettata la soglia imposta dalla legge, ovvero [redacted] micro teslas. Per [redacted] hanno messo in funzio[redacted] sonde [redacted] misuratori [redacted] giardini di alcune famiglie della frazione. Il secondo passo sarà quello di raccogliere i dati immagazzinati da un «dosimetro» (uno strumento specifico per le onde magnetiche, quelle che possono nuocere alla salute) che per una decina di giorni rimarrà installato [redacted] Bettolino. Questo apparecchio potrà «fotografare» una volta al minuto le emissioni provenienti dal Superphénix. «Non basta, sarà necessario anche il cosiddetto "calcolo teorico", che consiste nel recuperare le informazioni che riguardano i carichi della linea nell'ultimo anno», [redacted] la dottoressa Adda. Per saperne [redacted] più, insomma, bisognerà aspettare ancora. «La preoccupazione dei residenti è legittimata dalla vicinanza dei cavi elettrici», specificano gli esperti dell'Arpa. «Gli ultimi sopralluoghi avevano dato esito negativo - dice il sindaco Domenico Troja Cionin - ma se ora venisse evidenziato un reale pericolo, allora prenderemo subito provvedimenti [redacted] l'Enel».

IN BREVE

■ **PINEROLO,** [redacted] Sono partiti i lavori di costruzione dell'Hotel Caprilli, da parte [redacted] Sti, [redacted] struttura turistico-ricettiva che si chiamerà «Polo Caprilli» e che sarà completata entro il 2005. L'intervento consiste nel recupero e ristrutturazione di [redacted] vecchio insediamento industriale da tempo dismesso, l'ex cotonificio Turati. Sorgerà un albergo di categoria medio alta con 41 [redacted] oltre a depositi per calessi e carrozze, box per cavalli e laboratori di mascalcia e selleria.

■ [redacted] L'altra sera la maggioranza di centrodestra in Consiglio comunale ha bocciato la mozione di sfiducia contro il sindaco Andrea Fluttero (An) [redacted] la giunta, presentata [redacted]opposizione di centrosinistra e dai due consiglieri dell'Udc.

■ **CHIVASSO, BANDA.** Concerto [redacted] Santa Cecilia della Filarmonica «Città [redacted] Chivasso» stasera, [redacted] 21, presso l'Auditorium «Europa Unita», ingresso da via Orti.

■ **BRUSASCO, CONCERTO.** Stasera, alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto di Santa Cecilia [redacted] la banda musicale «La Fenice» [redacted] la cantoria parrocchiale.

■ [redacted] **BRUNETTA.** [redacted] Forte dei 100 [redacted] - La Brunetta di Susa nel 1700» [redacted] il libro di Valerio e [redacted] Tonini che viene presentato oggi pomeriggio, alle [redacted] 16, presso il Forte della Brunetta. Sarà una giornata rievocativa con la partecipazione dei soldati [redacted] gruppo storico Pietro Micca che sfileranno in parata militare per la prima volta a Susa.

■ **BORGARO,** [redacted] **NORD.** Domani alle 10,30, in via Matteotti 11, incontro con il parlamentare europeo Mario Borghezio su «Europa e immigrazione, proposte della Lega Nord».

■ **VEROLENGO, MUSICA.** Nell'ambito di «Armonie Ritrovate», stasera, ore 21,15, presso l'ex sala consiliare di Verolengo, in via Cesare Battisti 5, concerto di Antonella Bertaggia, Marco Sportelli e Roberto Cognazzo.

■ **SUSA,** [redacted]**DALE.** Verrà dato in appalto a ditte esterne il servizio di radiologia dell'ospedale di Susa? E' questa la domanda che due consiglieri regionali di Rifondazione comunista hanno posto in un'interrogazione alla giunta Ghigo. Attualmente in servizio [redacted] Susa ci sono otto dipendenti di cui tre [redacted] part-time [redacted] un coordinatore tecnico. «Da oltre un [redacted] infatti non vengono più offerte prestazioni di mammografia e panoramiche dentarie. E' stato bandito un concorso per tre assunzioni: «Ma c'è il rischio che vada deserto» affermano i due consiglieri.

PRAGELATO

Al via petizione sul blocco lavori dell'antico forno

Hanno preso [redacted] e penna [redacted] gruppo di abitanti delle borgate Villardamond e Comba di Pragelato, per chiedere al sindaco spiegazioni su [redacted] di interventi che, secondo i firmatari della petizione, sono esempi di «mala gestione del territorio e delle sue caratteristiche storico culturali».

Nella lettera [redacted] denunciano tre situazioni: la costruzione in cemento armato di [redacted] manufatto per l'acquedotto, che avrebbe [redacted] che danneggiato la stabilità della strada, l'installazione [redacted] una antenna per la telefonia [redacted] e i lavori lasciati a metà per il recupero dell'antico forno della borgata. «Risoltosi miseramente - si legge nella lettera - con lo scoperchiamento [redacted] tetto che [redacted] coperto con teli di plastica che crolleranno alla prima neve».

Alle preoccupazioni di abitanti e turisti che sono attaccati alla loro borgata risponde il sindaco Valter Marin: «La costruzione [redacted] cemento non è stata ultimata, si vedono tutti i lati della costruzione ma presto saranno coperti con della terra, e relativamente all'impianto della nuova [redacted] non si tratta di telefonia mobile [redacted] del ripetitore delle radio ricetrasmittenti in uso al Parco della Val Troncea».

Più articolata invece la questione del forno che rientra in un progetto finanziato dalla Regione, che prevede il recupero a Pragelato di forni [redacted] antiche fontane.

«Si tratta di una iniziativa che stiamo portando avanti con la Comunità montana - spiega il sindaco - alcuni interventi sono stati già ultimati ma a causa di un ritardo dei lavori, legati al fatto che la società vincitrice aveva subappaltato ad un'altra impresa, alcune opere non [redacted] state ancora completate, i teli [redacted] sostituiti con delle lamiere in attesa della ripresa dei restauri».

[a. gia.]

CASTELLO DI PIEA D'ASTI
ASTA
ASTA

[redacted] 0141.[redacted]
Autostr. [redacted] uscita [redacted] ovest
da Torino direzione Chieri [redacted]
ASTA
[redacted]
Prestigiosa vendita di mobili antichi XVII - XVIII - XIX [redacted] antichi, arazzi, tappeti, argenti, icone russe, soprammobili, lampadari, lampade da tavolo, camini, statue, salotti Chester e tutto ciò che fa compendio artistico. Collezione di vini Piemontesi
Oltre 2.000 metri di esposizione - Visite guidate al Castello

MARK 2 - MODA
ABBIGLIAMENTO - PELLICCERIA
[redacted] adesione alla richiesta del PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
Contro la contingenza economica [redacted] a sostegno delle famiglie;
riduzione alla cassa del 7% SU TUTTO
Via Tunisi 54 Torino (campo Filadelfia) tel. 011.3197567

www.radiomargherita.com
RADIO MARGHERITA
MUSICA ITALIANA IN TUTTA ITALIA
TORINO
fm 91,800 ■ 88,750

PIAGET ALTIPLANO

ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
Torino Via Lagrange, 40 - Tel. 011 5629260
Milano Piazza Duomo, 25 - Tel. [redacted] 8057447
www.roccacalderoni.com - info@roccaspa.com
PIAGET
Genève

NEL CONSORZIO CHE UNISCE MONCALIERI, TROFARELLO E LA LOGGIA

Il sindaco di Moncalieri, Lorenzo Bonardi

Una schiarita sugli aumenti delle rette nelle case di riposo

Schiarita sugli aumenti delle per le di riposo. L'altro ieri sera durante riunione dell'assemblea del cda e dei sindaci dei tre assessori alle Politiche sociali dei comuni aderenti - Moncalieri, Trofarello e La Loggia - si è raggiunto un accordo sulle integrazioni degli arretrati. Il Cissa si farà carico delle integrazioni dal 1 gennaio per i (all'incirca ventina) che già seguiva. La notizia è arrivata per voce del consorzio e del sindaco di Moncalieri Lorenzo Bonardi ieri mattina dovrebbe mettere la parola fine a una «querelle» nata lo giugno con aumenti delle rette (nella maggior parte concentrati nella residenza Latour di Moncalieri) e richiesta di pagamento retroattivo dall'1 gennaio 2004 finita addirittura a Roma un'interrogazione del senatore dei Popolari Alberto Monticone. I sindacati - Uil, Cisl e Cgil - lanciato l'allarme denunciando - a loro dire - una situazione scandalosa: «Il Cissa l'unico consorzio nella Regione Piemonte, che ha dato corso ai pagamenti degli arretrati» avevano spiegato durante un presidio davanti comune di Moncalieri nello scorso mese di ottobre aggiungendo «che ancora in Regione non è chiuso tavolo di trattativa congiunto tra le parti coinvolte. Ecco perché non ci è sembrato corretto il comportamento di questo consorzio che atteso i tempi regionali». L'accordo raggiunto ieri dovrebbe stemperare tensione. Il 29 novembre l'assemblea del Cissa andrà, con ogni probabilità, approvare i documenti tecnici che permettano la realizzazione di questa modifica di indirizzo pagamenti «fatta - commentano dal consorzio - in segno di sensibilità alle situazioni che ci sono state presentate da alcuni ricoverati nelle strutture convenzionate con l'Asl e con notevoli sforzi parte nostra».

VENARIA REALE NEI PARTITI DELLA DESTRA SI E' ANCORA ALLA RICERCA DI UN ELEMENTO DI PUNTA

I Ds candidano Pollari a sindaco

Ma nel centrosinistra non tutti sono d'accordo

Gianni Giacomino

Nicola Pollari, 44 anni, vice sindaco e super Edilizia, Urbanistica, Viabilità, Trasporti e Centro Storico. In pratica amministratore a tempo pieno. E' lui il prossimo candidato a sindaco di Venaria per le forze di centro sinistra. Almeno per i Democratici di Sinistra, partito che alle ultime elezioni provinciali si è dimostrato il più forte in città raccogliendo il 20 per cento dei consensi. I Ds hanno ufficialmente Pollari durante l'ultimo direttivo partito. Ma già tempo c'erano dubbi sul nome. «Il mio obiettivo sarà quello di garantire una continuità lavorativa e di programmi iniziata una decina di anni fa dalla giunta Catania - spiega Pollari che da lustro ricopre la carica di ed è stato anche segretario cittadino dei Ds -. In questi mesi dovremo impegnarci per trovare un gruppo da presentare ai cittadini. Io non credo ai candidati dell'ultima ora, ai grandi nomi ad effetto, meglio che la gente sappia in tempo che dovrà scegliere».

Adesso a Pollari non rimane che mettere d'accordo tutte le forze del centro sinistra, prima il Triciclo e poi la Grande Alleanza Democratica. Facile ? Per niente. Perché Venaria riflette gli umori della politica nazionale e, spesso, il radicalizza e li esaspera le inquietudini cittadine. Da tempo infatti è noto che alcuni amministratori hanno mal digerito la candidatura di Nicola Pollari. In primis ci sarebbe addirittura il sindaco Giuseppe Catania che nei giorni scorsi la lasciato «in modo irrevocabile» il gruppo venariese della Margherita (che potrebbe proporre per la corsa a Palazzo Civico il presidente della Commissione Lavori Pubblici Salvino Ippolito). Dimissioni che per qualcuno hanno sapore una mossa politica studiata da tempo l'obiettivo di creare una coalizione trasversale. Una specie lista civica da contrapporre allo strapotere diessino formata dai «Pollari dissidenti», dalla forza Uniti per Cambiare (Catania) e una parte di che proporrebbe alla sindaco il professor Domenico Renna (Comunisti Italiani), attuale presidente del consiglio comunale. «Per adesso preferisco non rilasciare nessuna dichiarazione - taglia corto Giuseppe Catania -. Da qui alle elezioni mancano ancora più di cinque mesi e può succedere di tutto».

Nel centro destra continuano i confronti per trovare accordo tra le varie forze in attesa del «grande nome» dopo la candidatura, cinque fa, dell'avvocato Tom Servetto. Si parla addirittura dell'assessore regionale ai Lavori Pubblici Caterina Ferrero e l'assessore alla Cultura Giampiero Leo che, secondo alcuni, avrebbe già rifiutato. Al momento l'Udc punterebbe su Umberto De Marchi mentre gli Indipendenti per Venaria e una parte di Forza Italia sul consigliere di minoranza Pino Capogna. Alleanza Nazionale potrebbe proporre il segretario cittadino Adolfo Cavallo mentre sembra certo che la Lega Nord correrà sola appoggiando Gianni Baistto. Ieri intanto Santo Tatano, responsabile di «Progettare Venaria» ha scritto una lettera a tutti i partiti di centro sinistra: «Perché - dice Tatano - vogliamo essere degli interlocutori e di poter partecipare alle trattative».

A Venaria si è già in clima pre-elettorale, riunioni per cercare candidati

SALERANO RESPINTO IL RICORSO DEL MINISTERO

I magistrati d'appello danno ragione a Ottino

Lo dice con un mezzo sorriso carico di soddisfazione e usando un'espressione al gergo calcistico: siamo due contro il Ministero. E' uno schiaffo morale per loro, motivo di soddisfazione in più per me».

Non che la decisione della Prima civile della Corte d'Appello di Torino, giunta ieri, sembri le carte in tavola sul caso Salerano, dove resta commissario prefettizio Claudio Vetrice: ma il fatto che i giudici abbiano respinto, per la seconda volta, le richieste del Ministero dell'Interno, mette Ottino posizione di vantaggio, non altro morale, nei confronti dello Stato. Perché viene confermato che non spettava al Ministero, al Prefetto, chiedere l'invalidazione delle delibere con quali Ottino era stato dichiarato ineggibile. Un punto in più per il «sindaco con gli stivali», come viene chiamato l'ex primo cittadino a Salerano, in prospettiva del 12 gennaio, quando il Tar Piemonte dovrà affrontare la questione dell'incostituzionalità della legge sul terzo mandato.

L'obiettivo è arrivare davanti al Consiglio di Stato e a qual punto ogni scenario resta aperto, compreso quello che potrebbe riportare Ottino sulla poltrona di primo cittadino. «L'ho detto fin dall'inizio - spiega l'ex sindaco di Salerano -, la mia posizione non vuole essere quella di chi sfida la legge, semplicemente intendiamo dimostrare quanto sia antidemocratica la norma che impedisce ad un sindaco eletto per mandati consecutivi esserlo anche per quello successivo». La sentenza di ieri suona una beffa per il Ministero. «Perché se il Ministero intrapreso anche una seconda strada - spiega Ottino - cioè la richiesta di scioglimento del consiglio comunale, che poi ha portato al commissariamento del Comune, oggi io sarei ancora sindaco». Una battaglia, quella tra Davide e Golia, che sembrava persa in partenza e che ora sta dando ragione ex primo cittadino. Il quale, sostenuto nella sua anche dall'Associazione nazionale piccoli italiani (che ha messo a disposizione il legale Silvio Crapolicchio del foro di Roma) spera di vincere la sua guerra a colpi di atti giuridici. L'ultima puntata, il 12 gennaio al Tar. [gv. mag.]

DIFFICILE TROVARE UN EQUILIBRIO TRA LE COMPONENTI POLITICHE E LE ESIGENZE DEI 19 COMUNI

Comunità Valli di Lanzo senza presidente

Quattro nomi in lizza, c'è chi propone un governo a tempo

Il presidente uscente e vice sindaco di Balme Mauro Marucco, il sindaco di Ceres Sergio Eboli, il primo cittadino di Corio Canavese Laura Monaco e, addirittura, l'onorevole Riccardo Sartoris. Un poker di nomi in lizza per comandare il timone della Comunità Montana Valli Lanzo, una realtà politiche più articolate ed estese del Torinese in bilico come non mai tra forze di centro sinistra e di centro destra. In questi giorni è susseguirsi di riunioni, incontri, di verifiche e di confronti tra i consiglieri delle 19 amministrazioni che fanno parte della Comunità Montana per capire chi ha i numeri per su delle poltrone del parlamentino di Fè di Ceres che non si riunisce dallo scorso 15 aprile. Ermetico Marucco, in carica da nove anni, che poter contare sull'appoggio di una buona parte dei comuni dell'alta valle. «Convocherò il prossimo consiglio prima scadano i termini legge - dice -. Ma, per il resto, preferisco fare muta, non vorrei innescare dei meccanismi strani». Secondo il pallottoliere dei voti Mauro Marucco avrebbe dalla oltre una ventina di sostenitori. Un numero che non gli garantirebbe comunque una maggioranza schiacciante.

Da sinistra, Mauro Marucco (vicesindaco Balme e presidente uscente della Comunità montana delle Valli di Lanzo) e Sergio Eboli, sindaco Ceres

Poi c'è il dei Democratici di Centro coordinato dal sindaco di Ceres Sergio Eboli, commerciante di 55 anni che ha lanciato una proposta. «Eleggere un governo transitorio della Comunità Montana che rimanga in carica al 2006 - spiega Eboli - quando altri cantri delle Valli di Lanzo saranno chiamati alle per rinnovare i consigli comunali. Mi sembra sia una proposta ragionevole». In pratica il reggente pro tempore rimarrebbe in poco più di un anno e mezzo. «Ma dev'essere una decisione unitaria che trova tutti d'accordo» spiega ancora il primo cittadino di Ceres sostenuto dai comuni di Pessinetto, Mezzenile, Cantoira, Cafasse, Coassolo più due leghisti. Questa soluzione potrebbe permettere a Marucco di rimanere ancora in sella per completare i programmi iniziati in questi anni, soprattutto i cantieri di ricostruzione post alluvione e le nuove opere progettate con i finanziamenti delle Olimpiadi. «Poi si potrebbe eleggere un nuovo presidente» ammettono quelli dei Democratici di Centro.

Tra i due schieramenti si infila anche quello del Centro Unito per la Rinascita che aggrega alcuni rappresentanti dei paesi della basse valle, undici o dodici, secondo gli ultimi calcoli. Il suo portavoce è l'architetto Laura Monaco rieletta nella primavera scorsa con plebiscito alla guida di Corio Canavese. «Adesso esiste un equilibrio molto precario tra le varie forze politiche - ammette la Monaco -. Il nostro gruppo vuole che la Comunità Montana sia l'espressione di tutti e 19 i comuni che la compongono non di una sola matrice». L'ago della bilancia potrebbe essere in mano a quei sette otto consiglieri considerati «indecisi», alcuni dei quali non è escluso che confluiscano nella squadra proposta da Franco Airola, il battagliero consigliere proposto dall'amministrazione di Germagnano. [g. gia.]

ALL'ANTICO MACELLO

Nuovo Manifesto viene presentato ai socialisti

«Socialisti di tutta Italia, uniamoci!». Con questo appello si conclude «Spunti per un Manifesto Partito Socialista», un documento nato dalla convinzione che il socialismo democratico non abbia esaurito la funzione opportunamente aggiornato, abbia un importante ruolo da svolgere nella società globalizzata. Un documento che «laicamente, non ha la pretesa di offrire delle verità ma stimolare una discussione tra i partiti che si richiamano al socialismo e tutti coloro che si ritengono socialisti».

Il manifesto sarà presentato e discusso oggi alle 10 presso la Sala dell'Antico Macello, in via Matteo Pescatore 7. Presiede Giorgio Cardetti, intervengono Buemi (direzione nale Sdi), Riccardo Nicotra (Nuovo Psi), Claudio Signorile (presidente nazionale Unità Socialista).

NELLA SEDE DELL'IRCC

Lotta al cancro Oggi a Candiolo dibattito con esperti

«Il corpo trasparente. Dalla fantail tema edizione della giornata nazionale per la lotta al cancro organizzata dall'Airc. Sono 47 le città italiane dove si svolgeranno le conferenze.

Oggi, alle ore 10,30, l'appuntamento è a Candiolo, all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro. Interverranno: il professor Paolo Comoglio, direttore scientifico del centro, il professor Giovanni Gandini, Dipartimento discipline medico chirurgiche dell'Università di Torino, il professor Daniele Regge, direttore della Radiologia all'Ircc e il matematico Claudio . Moderatore il giornalista de La Stampa Gabriele Beccaria. Per contribuire con un versamento: c/c postale intestato Airc 307272. Per carte di credito: presso le filiali Unicredit Banca c/c 66000000 ABI 3223 CAB1600 CIN2, oppure online sul sito www.airc.it o in tutte 18'mila ricevitorie Sisal.

ORTOLANO A HUTTER

«Targhe alterne quando peggiora la qualità dell'aria»

«La Città predisposto un piano per l'e 2004-2005, relativamente qualità dell'aria che prevede, nel dell'innalzamento dei valori dell'inquinamento, l'applicazione delle targhe alterne che, nel tempo, si sono rivelate come lo strumento più efficace per intervenire sull'emergenza». Lo dice l'assessore all'Ambiente Dario Ortolano in risposta alle dell'ex collega Paolo Hutter che Comune di fare poco niente per l'emergenza smog. «Per settimane l'indice della qualità dell'aria è ruotato, finora, attorno valori 2 e 3 - prosegue Ortolano - e da due si registrano i valori 6 e 7. Se si dovesse consolidare questa tendenza applicheremmo il provvedimento poc'anzi indicato, di la Provincia». Prosegue: «Inoltre, dal 10 gennaio 2005 partirà il provvedimento stabile di divieto di accesso all'area centrale per le auto non catalitiche ed il piano di eco-incentivi. Non ci sembra poco».

CONCERTO DI CORI OGGI AL TEATRO DELLA CROCETTA

L'«In-canto d'autunno» per Specchio dei tempi

La magia dei cori per gli anziani più poveri: stasera, nel Teatro Salesiano della Crocetta, in via Piazzi 25, alle 20,45, concerto «incanto d'autunno» con ingresso libero e raccolta offerte interamente devolute alla Fondazione La Stampa - Specchio dei Tempi per la Tredicesima dell'Amicizia.

La passione il canto corale e per la popolare si abbina così, volta, all'obiettivo della solidarietà. Creata dal Coro Chardon nel in seguito ai disastri provocati dall'alluvione che colpì Valle d'Aosta e il Piemonte, la rassegna «In-canto d'autunno» si è poi concentrata con assiduità e coerenza sul progetto della fondazione La Stampa-Specchio dei Tempi. Anche l'edizione del 2004 (la quinta) è infatti finalizzata alla raccolta di offerte da destinare a questa iniziativa, che in quasi trent'anni ha raccolto importi per circa 50 mila tredicesime, donate agli anziani più bisognosi e sprovvisti di aiuto.

Il Coro Chardon si è recentemente distinto nei concorsi corali nali di Savignone (primo premio) e Biella (premio per la miglior interpretazione di un brano piemontese) e si è imposto nelle categorie «popolare piemontese» e «polifonia del XX secolo» al concorso internazionale di Alba.

L'obiettivo è quello di ungimento, anche per il Natale 2004, di quota tredicesime, obiettivo a cui In-canto d'autunno vuol contribuire in modo tangibile grazie alle offerte del pubblico e alla sensibilità dei cori ospiti.

Il Coro Le Chardon introdurrà la serata con alcuni dei brani che gli sono valsi i riconoscimenti sopra citati; sarà poi la volta Coro La Campagnola di Mottalciata (Biella), che presenterà brani classici del repertorio popolare, e del caratteristico Coro Bajolese di Bajo Dora, protagonista di un concerto all'ultima edizione di Torino Settembre Musica, che proporrà, anche in forma scenica, suoni e canti dal Canavese. [a. con.]

IL SALONE A LINGOTTO FIERE DAL 25 AL 29 NOVEMBRE

Accanto «Restructura» anche i progetti d'arredo

Negli anni, e 17, è diventata una delle più importanti rassegne nazionali dedicate alla ristrutturazione edilizia, privata e pubblica. Torna a Lingotto Fiere, dal 25 al 29 novembre, il Salone Restructura, appuntamento rivolto ai professionisti e al grande pubblico che, quest'anno, si svolge in contemporanea con «Progetto&Arredo», la nuova rassegna dell'arredamento d'interni (evoluzione di Expocasa2), per offrire ai visitatori un panorama completo delle novità dei due settori.

Le ristrutturazioni in costante aumento, anche grazie alle rinnovate agevolazioni e benefici fiscali e a iniziative come quella della Regione Piemonte, che ha stanziato 7,5 milioni di euro da elargire, in conto interessi o capitale, a 219 giovani coppie di sposi per interventi sulla prima casa.

Restructura cresce e ospita per questa edizione espositori, tra operatori e costruttori tutti gli elementi strutturali (pavimenti, serramenti, coperture, sanitari, impiantistica, illuminazione, decorazione), macchine per l'edilizia, software e hardware per la progettazione e i laboratori degli artigiani piemontesi insigniti dell'Eccellenza dalla Regione Piemonte, all'opera per mostrare al pubblico come nascono i loro prodotti.

A «Progetto&Arredo» no presenti maggiori aziende produttrici di mobili e complementi e oltre cento vetrine commerciali con il marchio «Piemonte eccellenza artigiana» dei settori del mobile, del restauro, della ceramica, del vetro, tessile e di tutto quello che riguarda l'arredamento d'interni. Ad inaugurare i cinque giorni dedicati alla sarà un convegno sullo dell'arte delle «Opere Olimpiche e Infrastrutture per lo sviluppo di Torino e del Piemonte». [m. pe.]

TERAPIA La terapia neutronica per la di cancro - grazie alla sorgente a fusione basata sulla reazione deuterio-deuterio - sarà applicata sui pazienti due anni dopo la sperimentazione che si svolgerà nel Dipartimento di Fisica sperimentale dell'Università di Torino. Si tratta del primo progetto il mondo che prevede l'uso di una sorgente di neutroni per Nct in ambito ospedaliero.

Il gruppo reduci ed ex combattenti ha organizzato per il 24 novembre il ricordo dell'anniversario della Vittoria. Alle 11, nella sede di via Damiano Chiesa 12, don Francesco Smeriglio celebrerà la messa; alle 12,30 pranzo sociale. Prenotazioni sede dalle 15 alle 17 di lunedì, oppure al numero 011.621086.

CHIVASSO, LIONS. Al fine di raccogliere fondi da devolvere alle associazioni «Sorriso» e «Odissea 33» di Chivasso, che operano nel sociale, il Lions Club Chivasso Duomo organizza oggi, dalle 10 alle 18, presso Villa Sassi a Torino una vendita di ricami, decoupage e oggettistica varia, un regalo per Natale.

RIVOLI, COOP. Prosegue all'istituto Oscar Romero di Rivoli la tre giorni sulla cooperazione iniziata ieri. Organizzata dall'associazione Terracini di Avigliana per l'anniversario dei 150 della Coop.

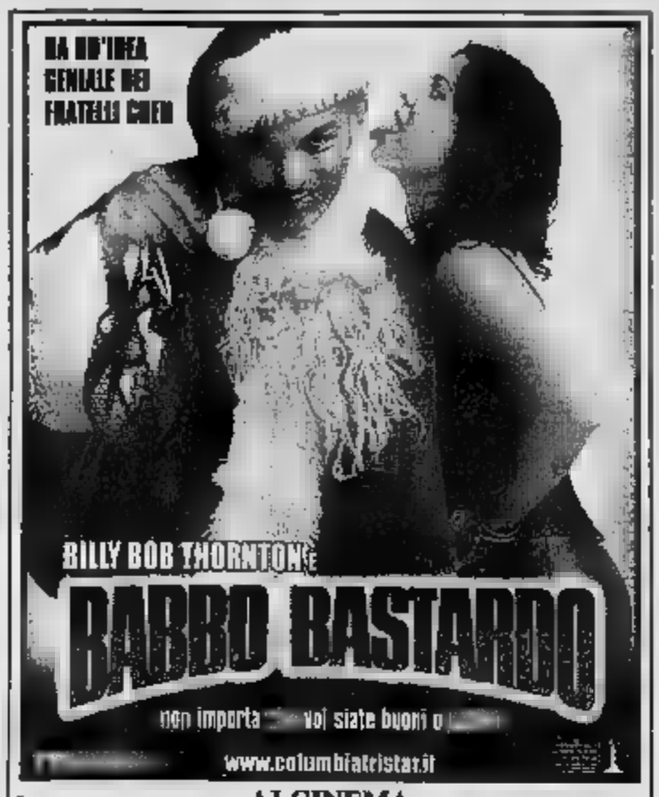
RIVOLI, Si chiuderà lunedì la mostra «In ricordo di Anna» Claudio Laura Giacone. I due artisti, padre e figlia, hanno esposto delle loro opere, alla Torre della Filanda di Rivoli, della loro moglie madre.

. L'altro ieri, in occasione della conferenza sindaci comuni aderenti all'Asl8, state ufficializzate le nomine di Lorenzo Bonardi, sindaco di Moncalieri presidente dell'assemblea Giuseppe Catizone, primo cittadino di Nichelino a presidente della conferenza. Parere favorevole unanime, per acclamazione, dell'ingegner Giorgio Rabino nelle vesti di direttore generale.

PIANEZZA, Dopo l'ennesima lite in famiglia *scattato le manette ai polsi del marito violento. E' successo a* Pianezza, dove Antonio B., 38 anni operaio, è stato arrestato carabinieri l'altra sera, quando sono stati fermati per strada dalla moglie Maria L., 35 anni casalinga. «Mi ha picchiato un'altra volta - ha detto la donna ai militari -, ne posso più di questi suoi scatti d'ira». L'uomo, denunciato con l'accusa di maltrattamenti in famiglia, è stato rimesso in libertà dal giudice, il divieto avvicinarsi alla moglie.

SETTIMO, Erano alla cerca di denaro i malfattori che scorsa notte a Settimo Torinese hanno devastato i locali dell'Associazione Pro Settimo Calcio, Cascina Nuova. I malviventi, dopo aver divelto due antifurti, hanno forzato 11 porte, gettato fuori dagli spogliatoi tute e scarpe, rovistato in ogni angolo e rubato un computer dall'ufficio. Dall'adiacente bar, invece, dopo essersi saziati con patatine, brioches e bevande, i ladri hanno portato via denaro dalla cassa, bibite, vini e altre bevande. una prima stima, i danni ammonterebbero in totale a oltre 3 mila euro.

AMBROSIO - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO
[redacted] VILLAGE (BEINASCO) - U.G.C. (MONCALIERI)



AI CINEMA
MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

ARLECCHINO [redacted] ESCLUSIVA

OLIMPIA E STUDIO RITZ

ADUA

Sensibile e fuori dalle regole. (Deborah Young - VARIETY)
Uno dei migliori film visti a Venezia. (Fabio Ferzetti - IL MESSAGGERO)
Bellissimo. (Maurizio Porro - CORRIERE DELLA SERA)

Il film che ha trionfato alla Mostra [redacted] Venezia

[redacted] Leigh fa [redacted] ritratto bellissimo, Imelda Staunton è una magnifica Vera [redacted] (La Repubblica)
Bel film, intelligente, sensibile, forte. [redacted] magnificamente [redacted] Imelda Staunton, (La Stampa)
Un film straordinario, bellissimo, commovente. (Il Messaggero)
Ottimo film, interpreti perfetti. (Corriere della Sera)

ELISEO [redacted] FRATELLI MARX

Davide Ferrario firma [redacted] gradevole commedia giallo rosa, genere poco italiano, con [redacted] scatenata Littizzetto
(Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Luciana Littizzetto... trova la sua occasione di esprimere un personaggio cinematografico [redacted] tutto tondo.
(Paolo D'Agostini - Repubblica)
La strepitosa Luciana tra Dino Abbrescia [redacted] Neri Marcorè.
(Alberto Crespi - L'Unità)
Littizzetto, la forza della natura, raccoglie l'eredità [redacted] Valeri
(M. Cabona - Il Giornale)

ALFIERI - NUOVO VALENTINO

[redacted] E PATHÉ LINGOTTO

Struggente, meraviglioso... Nessuno [redacted] Wong Kar Wai racconta la fatalità dell'amore. Lietta Tornabuoni - La Stampa

NAZIONALE

Questo film non mancherà di affascinare [redacted] spettatori.
Alessandra Levantesi - La Stampa
Sky Captain è [redacted] pietra miliare nel linguaggio [redacted] immagini. Stephen Holden - New York Times
Un [redacted] con un posto [redacted] meritato nella storia [redacted] cinema.
Flaviano De Luca - Il Manifesto
Con la fantasia vi divertirete, grandi e piccini.
Il Corriere della Sera

IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

IDEAL - CINEPLEX MASSAUA
MEDUSA [redacted] - PATHÉ LINGOTTO

STASERA VIENI ANCHE TU ALL'ANTEPRIMA GRATUITA [redacted] WHITE CHICKS!!

CINEMA MEDUSA (ORE 01.00) [redacted] PATHÉ LINGOTTO (ORE 00.45):
PASSA SUBITO AI [redacted] PER PRENOTARTI.
CINEMA CINEPLEX: CORRI AL CINEPLEX MASSAUA PER L'ANTEPRIMA DELLE 00.40
SBRIGATI, I [redacted] SONO LIMITATI

MEDUSA IN ESCLUSIVA

PATHÉ LINGOTTO

OLIMPIA

SALERANO SCONFITTO IL MINISTERO DELL'INTERNO, ORA ATTENDE LA DECISIONE DEL TAR PREVISTA PER IL 12 GENNAIO

I magistrati d'appello danno ragione a Ottino

Giampiero gio

Lo dice con un sorriso carico di soddisfazione e usando un'espressione cara al gergo calcistico: «Ora siamo due a zero contro il Ministero. E' uno schiaffo morale per loro, un motivo di soddisfazione in più per me».

Non che la decisione della sezione civile della Corte d'Appello di Torino, ieri, cambi le carte in tavola sul Salerano, dove resta il commissario prefettizio Claudio Vetrice: il fatto che i giudici abbiano respinto, per la seconda volta, le richieste del Ministero dell'Interno, mette Elio Ottino in una posizione di vantaggio, altro morale, confronti dello Stato. Perché viene confermato che non spettava Ministero, al Prefetto, chiedere l'invalidazione delle delibere con le quali Ottino era stato dichiarato eleggibile.

Un punto in più per il «sindaco con gli stivali», come chiamato l'ex primo cittadino a Salerano, in prospettiva del 12 gennaio, quando il Tar Piemonte dovrà affrontare la questione dell'incostituzionalità della legge sul terzo mandato. L'obiettivo arriva davanti al Consiglio Stato e a quel punto ogni scenario resta aperto, compreso quello che potrebbe riportare Ottino sulla poltrona di primo cittadino. «L'ho detto dall'inizio - spiega l'ex sindaco di Salerano -, la mia posizione non vuole quella di chi sfida la legge, semplicemente intendiamo dimostrare quanto sia antidemocratica la norma che impedisce ad un sindaco eletto per due mandati consecutivi di esserlo anche per quello successivo».

La una beffa per Ministero. «Perché se il Ministero non avesse intrapreso anche una seconda strada - spiega Ottino - cioè la richiesta di scioglimento del consiglio comunale, che poi ha posto al commissariamento del Comune, oggi io sarei ancora sindaco. Una battaglia, quella tra Davide Golia, che sembrava persa in partenza e che ora dando ragione all'ex primo cittadino. Il quale, sostenuto nella sua causa anche dall'Associazione nazionale piccoli comuni italiani (che ha messo a disposizione legale Silvio Crapolicchio del Foro di Roma) rischia di vincere la sua guerra colpi di atti giuridici. Il Tar Piemonte, nella Camera di Consiglio del 3 novembre, aveva già ritenuto di non accogliere le istanze cautelari sospensione dei provvedimenti sollevate da Ottino e dai consiglieri di maggioranza: perché, in buona sostanza, «il Collegio, analizzando in questa fase fondatezza nel merito dei ricorsi - scrivevano i giudici -, si è limitato a ritenere non sussistente un danno grave ed irreparabile a carico dei ricorrenti, tale da giustificare l'immediata sospensione provvedimento impugnato, in considerazione soprattutto del fatto che l'eventuale danno patito dal Comune commissariato, non poteva essere fatto valere dai ricorrenti medesimi». La Corte d'appello di ieri ha però confermato la non legittimità, secondo il Testo Unico, da parte del Ministero di chiedere l'annullamento delle delibere quali Ottino era dichiarato eleggibile. L'ultima puntata, però, verrà scritta il 12 gennaio.

L'ex sindaco di Salerano, Elio Ottino

TAVAGNASCO CHIUSE L'UFFICIO, CONDANNATA A 4 MESI

All'impiegata delle Poste la pausa pranzo costa cara

Aveva chiuso l'ufficio postale di cui era responsabile per andare a placare i morsi della fame. Lo fatto, però, durante l'orario di lavoro. Così i carabinieri, dopo averla scoperta per puro caso, l'avevano denunciata per interruzione di pubblico servizio. accaduto due anni fa esatti. Era il 24 novembre 2002 quando Adriana Pezzolo (difesa dall'avvocato Bertone), 48 anni, di Andrate, era finita guai per aver chiuso mezzora l'ufficio postale di Tavagnasco, giusto il tempo di scappare ristorante e soddisfare la voglia di cibo. Una necessità che aveva placato, alla fine parecchio. Ieri, infatti, il giudice Federica Bompieri del Tribunale di Ivrea l'ha condannata a 4 mesi di reclusione (5 i mesi chiesti dal pm Celere Spaziante) per interruzione di pubblico servizio.

Il fatto era accaduto a Tavagnasco, dove Pezzolo era l'unica impiegata dell'ufficio postale del paese, sistemato in una stanza del Comune, piazza Municipio. Secondo il rapporto dei militari di due anni fa, poi inviato in Procura, secondo l'accusa, l'impiegata aveva deciso di chiudere, poco dopo mezzogiorno, la porta dell'ufficio per correre al vicino ristorante e un passo veloce. E questo nonostante la legge obbligasse a rispettare l'orario dalle 8 alle 14. Erano stati i militari della stazione di Settimo Vittone ad insospettirsi: avevano la porta sbarrata, luce accesa all'interno dell'ufficio la cornetta del telefono appoggiata sul tavolo. Una rapina in corso? Macché. Adriana Pezzolo aveva deciso di soddisfare il desiderio irrefrenabile mangiare un panino. La sorpresa, infatti, arrivata mezzora dopo, quando la donna tornando dal ristorante all'ufficio si era trovata fronte i carabinieri. Aveva cercato di giustificarsi: ho danneggiato gli utenti. E poi dovevo mangiare qualcosa, stavo impazzendo dalla fame...». Versione che, però, non le aveva risparmiato la denuncia e, ieri, la condanna. [gp. mag.]

MANIFESTAZIONI E INCONTRI A IVREA E SCARMAGNO

Lavoratori Oliit e Diebold Weekend col fiato sospeso

Da una parte i lavoratori della Oliit Scarmagno, che proseguono l'assemblea permanente in fabbrica e che lunedì, alle 9,30, organizzano un presidio in piazza del municipio a Ivrea, un'azione per far la loro situazione, dopo azioni eclatanti come il blocco dell'autostrada Torino-Aosta, subito dopo la notizia del fallimento.

Dall'altra i dipendenti della Diebold che, sempre nella stessa mattinata, incontreranno Regione, l'assessore al Lavoro Gilberto Picchetto (con i lavoratori ci saranno anche rappresentanti sindacali, esponenti della Provincia e del Comune di Ivrea) per affrontare la loro delicata questione.

In entrambi i casi le due iniziative mettono in luce la crisi occupazionale generalizzata che sta colpendo il territorio dell'Eporediese. Per la Oliit, la cui situazione viene monitorata dal curatore fallimentare Valter Bullio, si attendono eventuali proposte da parte di compratori.

La situazione è delicata, i lavoratori sono in assemblea permanente da settimane, la loro preoccupazione, dopo la pubblicazione della ricerca di un compratore, non fa che aumentare. Anche perché permane l'incertezza sulla cassa integrazione straordinaria via dei costi eccessivi relativi alla procedura.

Caso Diebold. Da lunedì sono state avviate le procedure per la cassa integrazione straordinaria e il provvedimento coinvolge 150 lavoratori sul territorio nazionale mentre per lo stabilimento Ivrea il rapporto è pesantissimo: 72 richieste su 92 lavoratori. Una vera e propria mazzata che lascia poche speranze per il futuro. Si parlerà soprattutto di questo durante l'incontro fissato in Regione.

Il timore dei lavoratori e dei sindacati è che il destino della Diebold sia già segnato. E che abbia un solo nome: chiusura. [gp. mag.]

VOCI. L'auditorium "Dante Conrero" di Orbicinetto ospita, alle 21, il concerto dell'ensemble vocale Triaca Musicale (che propone brani dell'epoca rinascimentale barocca). Organizza il coro La Rupe.

LA FIERA. Tante iniziative, a Montanaro, per la fiera di Santa Cecilia: oltre alle centinaia di bancarelle, si segnalano i giochi in piazza per i bambini, lo spettacolo del Sereno, alle 15 in oratorio, l'esibizione di giocoleria dei Polet Ola Marga. Il sagrato della chiesa sarà al lavoro un madonnaro, mentre la banda tiene itinerante pomeridiano. Il circolo Endas presenta mostre d'arte un'esposizione ghironde a Ca' Mescarlin, con musiche e danze tradizionali, sede di via Matteotti un'esposizione di antichi attrezzi da cucina. Mostre anche alla Casa del Popolo, e rassegna equina nel parco del Castello. L'associazione Amici del Castello, invece, propone visite guidate ai monumenti, la mostra sulle antiche bandiere in Santa Marta singolare rappresentazione coreografica, proposta dai bambini, a ricordo del 150° anniversario fine colera in paese.

CONCERTO. Officina H di via Montenavale a Ivrea, alle 21, concerto dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte, diretta da Luis Bacalov. In programma pagine di Mozart ("Exsultate, jubilate" per soprano e orchestra) e dello stesso Bacalov (la "Misa Tango"). Il biglietto costa 12 euro.

ARTIGIANATO ORIENTALE. Si inaugura alle 9,30, in sala Santa Marta a Ivrea, la tradizionale mostra di artigianato orientale organizzata dalla fondazione "Padre Alessi Fratelli Dimenticati". La mostra, aperta fino a domenica 12 dicembre, è visitabile tutti i giorni dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Oggi alle 16 è previsto un incontro con don Luciano Alfoisio, responsabile della fondazione, di suor Pryia della congregazione delle Helpers of Mary di Mumbai (Bombay).

TEATRO. Per la rassegna "Tutinscena!", alle 21.15, al Teatro Morgando di Cuorgnè, la compagnia La Bizzarria di Venaria Reale presenta commedia "Povero Piero" (3 347/7156816). Continua la stagione del Teatro Comunale di Rivara: alle 21 la compagnia Torino Spettacoli propone "La regina il suo pirata"; biglietti a 10 . Ultimo appuntamento, alle 21 al teatro comunale di San Giorgio, di "Ridere teatro": la compagnia Snoopy porta in scena "A l'è mej aveine doe"; biglietti a 8 euro, info 0124/32131. E la commedia "Drolarie" di Pulberto Alarni, proposta da I Vagabondi di Borgofranco, conclude alle 21, al teatro Bairo, il ciclo delle "Sere a teatro".

LA BANDA. La Società Filarmonica di Lugnacco celebra Santa Cecilia con il concerto che si tiene, 21.15, salone pluriuso.

condannato in due occasioni a distanza di pochi giorni l'una dall'altra. Per Luigi Lo Scavo, anni, di Pavone, la prima sentenza firmata dal giudice Alessandra Pfiffner è arrivata il 5 novembre: sei 15 giorni di . Doveva rispondere di percosse, minacce, ingiurie e per aver portato fuori casa una fiocina. La seconda condanna, l'altro . E in questo caso la sentenza è stata pesante: anni di reclusione più il pagamento delle spese processuali. Il motivo? Una sfilza di reati, tra cui le lesioni ai danni di una cittadino magrebina, picchiata con l'aggravante di averlo fatto per finalità di discriminazione razziale.

AN. Il partito di Gianfranco Fini organizza per oggi alle 17,30 nella sala congressi la Serra un convegno - dibattito dal titolo: «Alleanza nazionale incontra Canavese». «L'obiettivo - spiega Carlo Romito, coordinatore territoriale An - è riflettere e analizzare crisi na"» Sarà presente anche Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An.

CALUSO, L'associazione culturale 21 Marzo convoca, alle 10 nel salone dell'oratorio Sant'Andrea, i sindaci della per nominarli ufficialmente «Difensori ideali dei diritti dell'infanzia». A essere investiti di questo titolo, dal responsabile provinciale dell'Unicef Domenico Patania, i primi cittadini di Barone, Caluso, Candia, Foglizzo, Mazze, Montalenghe, San Giorgio, San Giusto, Strambino e Vische.

RIVAROLO, INAUGURAZIONE. Viene inaugurato domani il salone polivalente di frazione Pasquaro. Lo ha realizzato il gruppo ricreativo Amicizia Pasquaro dopo anni di lavoro: il nuovo locale di via Santa Caterina da Siena ospiterà incontri e manifestazioni per la popolosa borgata di Rivarolo. La cerimonia di «battesimo» è prevista alle 15.30.

LOCANA, CENTENARIA. Domani tutto il paese stringerà attorno «nonna Ceschina», la più anziana del paese. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Bruno Mattiet festeggia i cento di Maria Tomasi Canovo: prima lì verrà donata una pergamena e un mazzo di poi, alle 12.30, le famiglie offrirà a tutti un rinfresco in Roma, nella abitazione a pochi passi dal municipio.

MAGAZZINO DELLA MUSSO SCARPA
www.magazzino della scarpa.it

...dove tutto costa meno!

GEOX RESPIRA

NUOVE COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO

VALLEVERDE LA MODA COMODA

lotto

adidas

CASTELLAMONTE (TO)
VIA M. PICCOLI, 12 - Tel. 0124.515404

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

BIEMMEDUE S.p.A.
Viale Industria, 12 Cherasco (CN)
Costruzione di: Apparecchiature di riscaldamento - Deumidificatori - Idropulitrici
Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti
CERCA AGENTE
Ottimo inquadramento
Tel. +39 0172 486111

Montre Santos 100 Cartier

BATELLO GIOIELLI
DAL 1960

Cuorgnè (TO) : Via Torino, 17 - Tel. 0124 651124

3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 20 [illegible] ANNO 138. [illegible]. 321. €1,20 CON SPECCHIO IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

NASVAOIM

3 Mobile Video Company

ULTIMATUM DEL PREMIER AGLI ALLEATI. SORPRESA E SCONCERTO DI FINI E FOLLINI. LA LEGA E' D'ACCORDO. L'OPPOSIZIONE: CDL A PEZZI

Berlusconi: taglio dell'Irpef o si vota

«Pronti a correre senza chi non vuole ridurre le tasse»

BRATISLAVA. L'ultimatum di Berlusconi parte da Bratislava e segna una [illegible] senza ritorno: «Avevo pensato di posticipare la riduzione delle tasse al 2006, poi ho visto che gli italiani [illegible] l'avrebbero capito. La prossima settimana [illegible] governo presenterà quindi [illegible] Parlamento un maxiemendamento con il taglio delle aliquote fiscali dal 1° gennaio 2005. Su questa proposta [illegible] metto in discussione l'esistenza del governo. Se non passerà, non ci sarà un Berlusconi bis ma nuove elezioni [illegible] siamo pronti ad andare da soli, senza quegli alleati che non vedono [illegible] nella riduzione delle [illegible] una [illegible] necessaria». La Lega è d'accordo, spiazzati Follini [illegible] Fini, che dice comunque: «Non sono minacce, non ci [illegible] il voto anticipato». Dura l'opposizione: «Cdl allo sbando».

Cerruti, [illegible] Matlisa e La Rocca ALLE PAG. 2 E 3

I SERVIZI

IL CAVALIERE: «SICURI DI [illegible] TROVATO LA COPERTURA»
«Avevo pensato di poter posticipare al 2006 poi ho visto che gli italiani non avrebbero capito»
Augusto Minzolini [illegible] PAGINA 3

[illegible] LA CHIAMATA ALLE [illegible] DEL VERO SILVIO
Il senatore: «Finalmente lo riconosco, può risvegliare gli spiriti forti che sono necessari in questa fase»
INTERVISTA DI Gigi Padovani A PAGINA 3

TRIUMVIRATO, QUANTI [illegible]
La Russa-Matteoli-Alemanno, la troika di An e [illegible] precedente di Cesare-Pompeo-Crasso
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

REQUIEM PER IL TERMIDORO

Federico Geremicca

INVOCATO dai suoi consiglieri più stretti, [illegible] con qualche preoccupazione dai leader del centrosinistra e temuto perfino [illegible] [illegible] paio di alleati, [illegible] Silvio Berlusconi vecchia maniera ieri [illegible] improvvisamente riapparso in campo. Ad [illegible] manciata di ore dalla sofferta tregua siglata con Fini e sancita con l'arrivo del leader di An alla Farnesina, il premier ha spiazzato [illegible] [illegible] nemici con [illegible] [illegible] di [illegible] durezza. O [illegible] riduzione delle tasse [illegible] elezioni anticipate, ha avvertito Berlusconi. Con una postilla al veleno: alle eventuali elezioni, infatti, Forza Italia si presenterebbe senza far patti con chi ha fin qui ostacolato il suo progetto di riduzione fiscale:

[illegible] può discutere a lungo intorno alla sensatezza e alla opportunità di un così ruvido richiamo all'ordine indirizzato ai partiti di Fini e di Follini: quel che è incontestabile, [illegible], è il fatto che l'ultimatum scandito dal premier ieri a Bratislava riconsegni al palcoscenico politico un Berlusconi tutto durezza e decisionismo. Con buona pace, naturalmente, di chi ipotizzava [illegible] lunga tregua [illegible] addirittura l'avvio [illegible] un fantomatico Termidoro. Il fatto è che, [illegible] spesso accade ai leader politici in difficoltà, la via del ritorno all'antico e la riscoperta delle origini esercitano un richiamo sovente irresistibile. E così, con un balzo indietro di [illegible] decina di anni e tra gli applausi dei suoi ultrà, [illegible] Berlusconi [illegible] oggi torna [illegible] somigliare al Berlusconi che, nell'autunno [illegible] 1993, sorprendeva tutti annunciando che tra Rutelli [illegible] Fini avrebbe votato per quest'ultimo come sindaco di Roma. E che nel gennaio successivo creava dal nulla un partito per vince[illegible] le elezioni un paio di mesi dopo.

La sorpresa, a ben vedere, è dunque relativa. Se non fosse [illegible]e, appunto, sono passati dieci anni: e che piuttosto che [illegible] poltrona di sindaco di Roma, stavolta sono in ballo i conti dello Stato, il rapporto con i vincoli europei e le attese di centinaia di migliaia di famiglie [illegible] di imprenditori. Maggior[illegible] e capacità di dialogo, insomma, sarebbero vivamente consigliabili. Ma essendo [illegible] premier ormai convinto che senza [illegible] rispetto della promessa di ridurre le tasse [illegible] proprio destino politico sarebbe segnato, [illegible] il ritorno in campo del Cavaliere contro tutti. Con l'ovvio corollario di rischi conseguenti. Uno, in particolare, è riferibile al progetto che, secondo alcuni, proprio Berlusconi coltiverebbe: taglio dell'Irpef costi quel che costi ed elezioni politiche in primavera, assieme alle regionali. Una fuga in avanti, un azzardo politico gravido [illegible] rischi. Non solo per il Paese, per la [illegible] stabilità e per i suoi conti, ma per lo stesso Berlusconi. Al quale andrebbe ricordato che provocare elezioni anticipate in questo Paese non ha mai portato bene a nessuno.

«POSIZIONE DOMINANTE». IL GRUPPO ANNUNCIA RICORSO

Telecom, dall'Antitrust multa di 152 milioni

[illegible] IL MINIDOLLARO
[illegible] DI [illegible]
Il numero uno della Fed striglia la politica di Bush
La valuta statunitense in forte flessione anche verso lo yen
[illegible] Lepri A PAGINA 19

ROMA. Supermulta dell'Antitrust [illegible] Telecom Italia «per abuso di posizione dominante»: il gestore telefonico dovrà pagare 152 milioni di euro per aver proposto contratti [illegible] cui vincolare a sé le utenze aziendali e offerte [illegible] dalla concorrenza. E' la più elevata sanzione pecuniaria mai comminata dall'Autorità garante a una singola azienda. Telecom Italia ha subito fatto sapere che ricorrerà al Tar: [illegible] che lascia immaginare un prossimo lungo braccio di ferro legale.

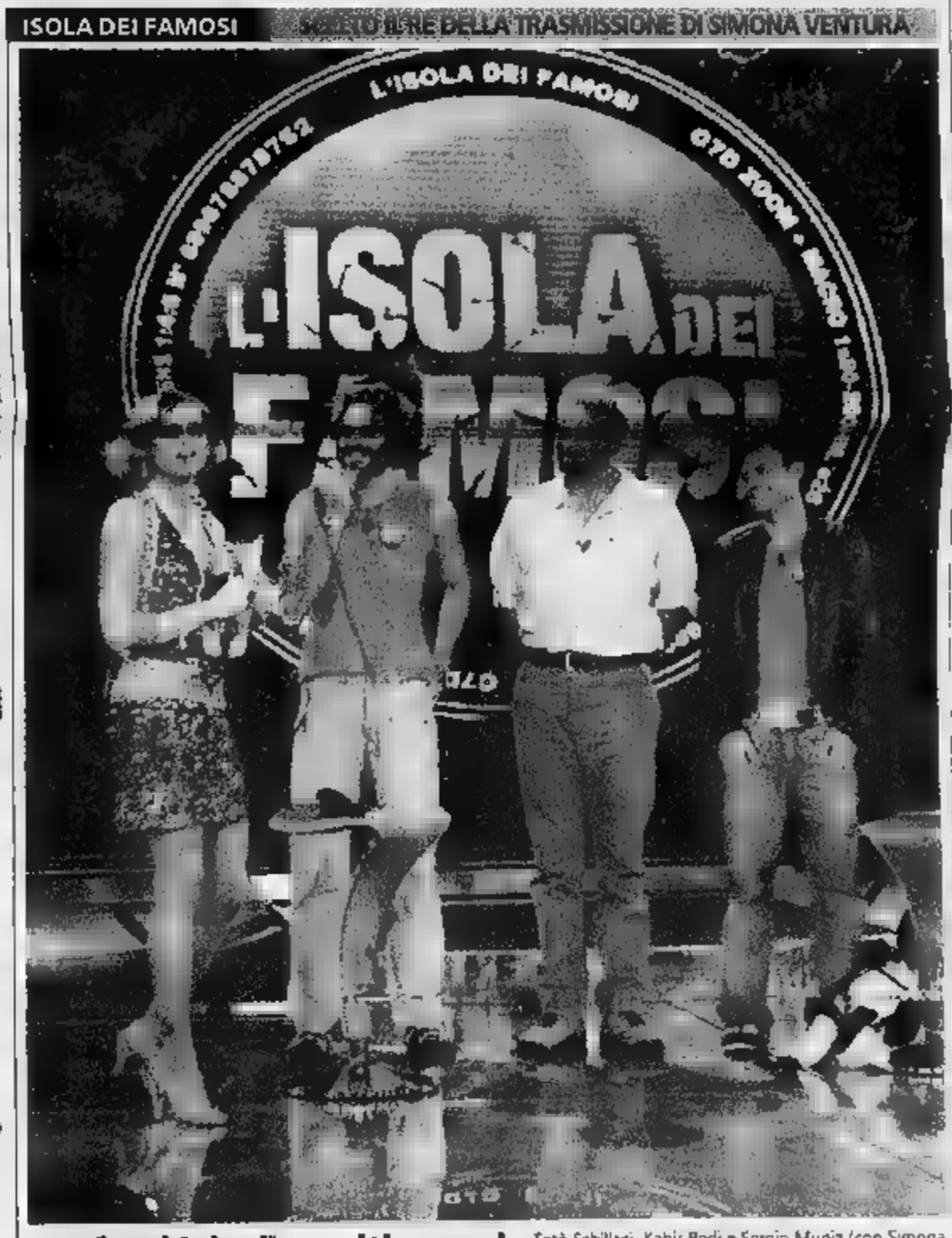
Manacorda e Zeni A PAG. 18

PARLA LA MADRE DI SAMUELE

«Non posso togliermi la vita ma vorrei che passasse in fretta»

Anna Maria Franzoni: «Dopo il delitto, [illegible] Davide ho raccontato [illegible] verità sulla morte del fratellino Che bello [illegible] 80 anni e poter dire: è tutto finito»
Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

ISOLA DEI FAMOSI — SCATTO IL RE DELLA TRASMISSIONE DI SIMONA VENTURA



Naufraghi dagli ascolti record Totò Schillaci, Kabir Bedi [illegible] Sergio Muniz (con Simona Ventura nella foto La Presse): [illegible] stati tre uomini a contendersi in finale la vittoria della nuova edizione de L'isola dei famosi, il reality-show dedicato alla vita da naufraghi e condotto dalla Ventura che quest'anno ha surclassato tutti i concorrenti con i suoi indici di ascolto. Dondoni e Silipo A PAG. [illegible]

L'ADOLESCENTE TIPO

La realtà dei giovani non è nei sondaggi

Mina

MA non eravamo [illegible] popolo [illegible] poeti, santi [illegible] navigatori? Insomma, di artisti, nell'accezione più ampia, generosa e prodigiosa che la parola consente? Un mesto studio dell'Istituto Superiore di Sanità ci dice la verità. Stavolta sugli adolescenti che coprono quel tortuoso percorso di anni che va dai 14 ai 19.

I nostri figli vengono dipinti come precoci borghesucci, tutti casa, famiglia e lavoro, ben lontani dallo stereotipo «sesso, rock and roll, denaro, visibilità». Ma sarà proprio la verità? Boh. Vi risparmio i dettagli e le percentuali, e qualcuno poi mi spiegherà che cosa c'entri un istituto di sanità con gli stili di vita e i valori adolescenziali. Eppure questi ragazzi sono gli stessi che, con una fantasia formidabile, coniano neologismi del tipo «sbanfa, pezzlo, ròito, tranzollo, ammanna, spagnarsela, babbazzo, robboso, sverdare, sottone», se vi interessa la traduzione chiedete a vostro figlio, a patto che abbia meno di 17 anni, [illegible] punto che una prestigiosa casa editrice sente l'esigenza di pubblicare un «Dizionario storico dei linguaggi giovanili», dal titolo «Scrostati gaggio!» e cioè «Vattene, idiota!».

A ondate cicliche torna sulle pagine dei giornali il dibattito su quella fascia d'età [illegible] [illegible]iuta ai più, [illegible] meglio, ignota soprattutto a chi si occupa solo di politicume. Una circolare sui jeans a vita bassa o un liceo allagato dai figli della buona borghesia sono più che *sufficienti per scatenare il bac[illegible] [illegible] trasformano in luoghi comuni dozzinali, sgualciti e colpevoli. Sì, colpevoli, perché si limitano a incasellare gli adolescenti dentro tipizzazioni riduttive* senza dare alcuna risposta al bisogno di senso che emerge dall'agire dei giovani. Ma non ci sono che individui. L'uomo, non la categoria. Il ragazzo, non il gruppo. Sempre. Non la razza, non la truppa. L'uomo, il singolo uomo, è il fine. Ecco, magari invece di cedere al gusto delle etichette, sarebbe il caso di suggerire qualcosa, sarebbe il caso di espersi, piuttosto che stare alla finestra di un'età che non è mai troppo avanzata per lav[illegible] le mani. A furia di esercitarsi nella mania di generalizzare, non vorrei che si finisse per considerare i giovani come una categoria che necessita di interventi assistenziali o soggetti da gabinetto del dottor Mabuse. Il distac[illegible] disprezzo, anche se ironico e intelligente, non è mai costruttivo. Dovremmo invece guardare negli occhi dei ragazzi e accorgerci delle speranze, dei sogni, delle grandi e piccole idealità. Altro che giovani rassegnati! Guardiamoli negli occhi, e ce ne sono di bellissimi, pieni di limpidezza, pieni di domande che vogliono risposte grandi, proposte forti. E le risposte devono essere date immediatamente e devono essere autentiche e totali.

[illegible] SME

[illegible] DELLO STATO [illegible] PREMIER»
La costituzione di parte civile quando [illegible] Palazzo Chigi c'era D'Alema
Paolo Colonnello [illegible] PAGINA 4

ITALGEST GROUP
INTERNATIONAL REAL ESTATE
TUA
PALAIS AMATI
JUAN LES PINS
Nel centro di Juan Les Pins, vi proponiamo lussuosissimi appartamenti nuovi con grandi terrazze, a pochi metri dalla famosa Pineda, dal Casinò e dalla splendida spiaggia di sabbia!
Prezzo Affare!
ESCLUSIVA ITALGEST
848-842.842

BUONGIORNO — [illegible] Grancelli

L'isolato è famoso

L'EROE eponimo dell'«Isola dei famosi», la meno imbarazzante delle fesserie televisive, è stato il fotomodello di biancheria intima Sergio Muniz. Uno che [illegible] Raoul B[illegible] incarna il prototipo maschile di quest'epoca ambigua, l'Uomo Femmina dalla bellezza dolce e poco invasiva. Ma non è soltanto al sorriso tenue che Muniz deve la sua fresca popolarità presso gli italiani che lo eliminarono subito dal gruppo, relegandolo su un isolotto di trenta metri quadri dove il nuovo Robinson è rimasto da solo, con un crescendo di consensi, per quasi due mesi.

Non è così fondamentale sapere che effetto abbia prodotto su di lui la solitudine, condivisa peraltro coi tecnici del programma e quindi un po' finta come tutte le faccende di televisione. Interessa molto di più l'effetto che ha avuto sugli spettatori. Muniz è il primo personaggio televisivo a di[illegible] tale esibendo in pubblico il proprio silenzio, [illegible] quanto di più lontano esista dalla televisione, che è il luogo del «bell'applauso» e della risa. Bocciando prima il M[illegible] «di compagnia», ed esaltando [illegible] quello eremitico, il popolo conformista del video si è schierato per la prima volta contro quell'idea di Successo come capacità di allontanarsi da sé per imbastire il maggior numero possibile di rapporti rumorosi e superficiali che è il messaggio devastante che la tv diffonde ogni giorno nelle nostre case. E a invertire la rotta non è stato un missionario, ma un «manneq[illegible]» di mutande sdraiato: la conferma di quanto sappia [illegible] ironico, a volte, il destino.

SCIOPERI [illegible] CASO «VOLARE» GIORNATA [illegible] NEI CIELI
Centinaia [illegible] persone a terra per la protesta degli uomini radar [illegible] per lo stop a tempo indeterminato degli aerei della compagnia low cost
Galeazzi e Barbera ALLE PAG. 12 E 18

9 771122 176003 41120

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LE CORRENTI DI ALLEANZA NAZIONALE

DESTRA PROTAGONISTA

■ E' la corrente di maggioranza che si può definire la più «fedele» al neo ministro degli Esteri Gianfranco Fini. La nascita ufficiale è riconducibile al congresso di Bologna ■ 7 aprile 2002. Gli esponenti di maggior rilievo sono Ignazio La Russa, il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri e Itali Bocchino. Tutti ■ tre ■ rifanno alla figura di Giuseppe Tatarella.

Ignazio La Russa

DESTRA SOCIALE

■ Componente storica del partito. I leader indi■■■i di questa corrente sono Gianni Alemanno ■ ■ governatore del Lazio Francesco Storace. Più volte si sono trovati in contrasto ■■■ Fini. All'interno del governo hanno sempre spinto molto per il rimpasto soprattutto dopo l'ottimo risultato personale ■ Alemanno alle elezioni europee.

Gianni Alemanno

NUOVA ALLEANZA

■ Gli esponenti ■ questa corrente fanno parte dell'anima liberale del partito. I suoi leader ■■■ Adolfo Urso e il ministro Altero Matteoli. Chiedono maggiore visibilità nell'esecutivo. Nella d■■ giorni di Fiuggi ■■ 26 e 27 settembre del 2003 ■ allearono ■■■ ■ Destra sociale e contestarono il ■■mi■■■ Gasparri per la legge sull'emittenza, ■ loro giudizio «troppo appiattita» sulle esigenze ■■ premier.

Altero Matteoli

LA DIREZIONE VARA LA «TROIKA» CON LA RUSSA, MATTEOLI E ALEMANNO

An avverte: il pubblico impiego non si tocca Gelo sulla festa di Fini

Il partito teme che Berlusconi voglia far pagare il taglio delle tasse ai dipendenti dei ministeri, sua tradizionale base elettorale
Ma alla fine c'è chi è convinto che il vicepremier si dovrà piegare

Amedeo La Mattina

ROMA

Doveva essere la festa di Gianfranco Fini. E Silvio Berlusconi gliel'ha rovinata. Aveva perfino i lucciconi ■li occhi, il nuovo ministro degli Esteri mentre i colonnelli e parlamentari di An si alzavano in piedi ad applaudirlo. E lui, come mai era stato visto in pubblico, confessava: «A dispetto della mia ■■■■ definita algida, vi confesso che sono ■■■■■■ emozionato...». Sì, doveva essere una festa per la realizzazione di un «traguardo storico» e invece da Bratislava le parole del premier hanno avuto l'effetto di ■■ elettrochoc. *La spada di Damocle agitata da Berlusconi per An è stato un brutto risveglio dal sogno della Farnesina.*

Nel parterre dell'Ergife, dove ieri si è riunita la direzione di An, i commenti ■■■ ■ grande fastidio e stupore. «Ma come - si chiedeva il sottosegretario all'Economia, Baldassarri - mentre stiamo lavorando alla ricerca disperata di risorse, Berlusconi annuncia che l'emendamento fiscale è pronto? Certamente il grosso della copertura non può venire dalla Pubblica amministrazione». Alemanno strabuzzava gli occhi: «E' l'ennesima tempesta magnetica sulla Casa delle libertà. La copertura l'avrà trovata lui, da solo, ■ ci metterà davanti un aut-aut che non potremo accettare. Non ci sarà ■■■■ scambio Farnesina-taglio delle tasse». Matteoli stizzito: «Siamo felici che il presidente del Consiglio abbia trovato la soluzione del problema. A noi ■■■ risulta». Neanche a La Russa risulta: ■■ auguro che Berlusconi si sia riferito ad una bozza scritta sulla base dell'ultimo incontro con Fini. ■■ non si può pensare ■ danneggiare alcuna categoria. Su questo punto non si torna indietro e ■■■■■ pensi a cose strane pur di far cassa».

Le «cose ■■■■ che ■■ teme riguardano l'uso delle risorse che verrebbero dal blocco del turn ■■■ *nel pubblico impiego. Fini ieri lo ha detto* chiaro e tondo che queste risorse dovranno essere utilizzate per rinnovare il contratto dei dipendenti pubblici. Certo, il leader di An è stato molto prudente quando ha detto che anche per An la riduzione della pressione fiscale ■ ■■ obiettivo «irrinunciabile». Oppure quando ha negato che le parole di Berlusconi contengano una minaccia, assicurando che il governo arriverà alla fine della legislatura. Ma Fini ha voluto mandare un messaggio al premier anche se attraverso un riconoscimento: «Il presidente del Consiglio è molto più avveduto di qualche suo consigliere, mi riferisco ad ■■■■ pio a Brunetta, sa che non si acquisisce consenso se si va a incidere su certe fasce sociali o sui diritti acquisiti». Insomma, attenzione ai contraccolpi elettorali, anche perché i voti dei pubblici dipendenti non ■■■■ solo ad An. E' una «favola», quella secondo cui questi elettori sono concentrati nel Lazio: «Andate a vedere quanti ■ ■■ ■■■ in Lombardia... Non c'è alcun nesso tra la rielezione di Storace ■ la tutela ■■ pubblico impiego». Così come non è vero, a suo parere, che An sia collocabile nel «fronte dei partiti contrari al taglio fiscale» o dalla «spesa facile».

Intanto Fini ha di fronte l'annuncio di Berlusconi che l'emendamento fiscale è pronto. *E anche su questo* il ministro degli Esteri da un lato ha sdrammatizzato, dall'altro ■■ messo le mani avanti. «Non conosciamo, ammesso che ci sia, l'emendamento. Se c'è, piena disponibilità ■ discuterlo nel merito, tecnicamente. Se non è pronto, c'è la disponibilità di An a contribuire alla stesura del testo». Dunque, Fini si prepara ad un altro round con Berlusconi, proponendo di verificare se una parte delle coperture possa venire dal taglio dell'acquisto di beni e servizi della Pubblica amministrazione.

Ieri all'Ergife erano in molti ad essere convinti che alla fine An dovrà piegarsi. Nell'area di Destra protagonista c'era chi temeva un piano del 'premier': andare alle elezioni anticipate con un accordo al Nord con la Lega e in Sicilia con l'Udc di Lombardo e Cuffaro, isolando An ■ l'Udc di Follini. Scenari che comunque riflettono ■■■ dei tanti timori che serpeggiavano nei corridoi. Come quello di un Fini che, delegando al triumvirato La Russa-Alamanno-Matteoli la trattativa sul fisco, ha ora le mani più libere per accettare il diktat di Berlusconi. E qui si arriva alle vicende interne del partito che ieri ha adottato una soluzione di tipo democristiano: tutti i leader delle correnti al timone di An.

La Russa, Alemanno e Matteoli sono stati nominati vicepresidenti. La Russa in più ha i galloni di vicario e tornerà a guidare il gruppo alla Camera. «Resto presidente - ha detto Fini - ma non svolgerò più la funzio■■ di Corte di Cassazione. Tutti i miei poteri passano a loro tre». Infine, un ultimo momento sentimentale. Fini ha raccontato che quando ho saputo ffi essere stato indicato ■ ministro degli Esteri, il suo pensie■■ è andato a Pinuccio Tatarella: «E ■ quel tentativo, ■■■ riuscito, ■ umiliazione e delegittimazione che dovette subire quando il ministro belga rifiutò di stringergli la mano». Ecco, «dedico la mia nomina a Pinuccio Tatarella».

Il presidente di Alleanza nazionale Gianfranco ■■■ all'arrivo all'Hotel Ergife per la direzione nazionale del partito

TABACCI: NO ALLE MINACCE

Follini: certe frasi del Cavaliere non aiutano

ROMA

La randellata del presidente del Consiglio ■■■ strappa neanche un lamento agli ■■ Dc. Nessuna replica ufficiale all'avvertimento che, ■■ non dovesse passare ■ taglio delle aliquote Irpef da quest'anno, Forza Italia andrebbe ad elezioni anticipate ■■■■ avvalersi del contributo di alcuni alleati contrari alla riforma fiscale. Anche i loquacissimi centristi ■ Montecitorio, quelli che di solito inseguono i cronisti per dire la loro sul sopra e sul sotto, sembrano colpiti da improvvisa afasia.

Ma, dietro il silenzio, ■ nasconde ■■ mix di soddisfazione ■ preoccupazione. La soddisfazione, tiepida, nasce dal non essersi gettati lancia in resta sulle ■■■ ■ Fini e della sua battaglia sul fisco. E di non ■■■■■ stati costretti perciò a quella che un deputato dell'Udc descrive ■■■■ «una precipitosa ritirata, appena mascherata dalla trattativa sulla copertura del taglio delle tasse». L'apprensione, assai più consistente, discende dalla situazione nella quale il provvedimento sull'Irpef farebbe precipitare i conti pubblici, dal sospetto che il premier voglia in un modo o nell'altro sforare il tetto del 3 per ■■■■ stabilito dal Patto ■ stabilità europeo, e dalla rinascita del «Berlusconi radicale». Rinascita confermata ■■■ durezza del diktat lanciato da Bratislava, che strappa al già citato parlamentare centrista una battuta che la dice lunga sul sentimento che anima molti ■■ Dc: «D'altra parte Tremonti, che è un uomo intelligente, l'aveva pur previsto: Ricordatevi, aveva detto, che dopo il Termidoro venne la dittatura napoleonica...».

Però il segretario del partito, Marco Follini, che ■■■ vede male la prospettiva di potersi sfilare dalla tagliola dell'ingresso al governo, da ■■■ certo punto di vista non ha preso male la mitragliata del Cavaliere. Pur non nascondendo la preoccupazione per la svolta muscolare del leader ■ Forza italia, ha raccomandato ai suoi calma, gesso ■ silenzio: «Siamo nella condizione ottimale per riservarci ■ valutare serenamente ■ attentamente, ■■■ prossimi giorni, il documento che Berlusconi presenterà sull'Irpef e che è fondamentale per capire dove andrà questo esecutivo. Dopodiché prenderemo le nostre decisioni». Fra ■ quali, al momento, continua ■ non contemplare affatto quella di sedersi sulla poltrona di vicepresidente del Consiglio. «Certe dichiarazioni del premier non aiutano affatto, ■■■■ allontanano ■■ nostro maggior coinvolgimento nel governo», si è lasciato sfuggire Follini con un interlocutore. E Bruno Tabacci, uno ■■■ pensa e parla chiaro, sintetizza: «La minaccia delle elezioni ■■■■■ ■■■■ ■ noi? Un fucile scarico, ■ meglio, ■■ atto ■ autolesionismo». Dunque, Gianfranco Fini che si aspetta una risposta positiva da Follini nel Consiglio nazionale dell'Udc, che si terrà lunedì ■■■■■ un'ultima piazzata dei buttiglioniani per rinviarlo, resterà con ogni probabilità deluso.

Marco Follini

Pure Pierferdinando Casini ■■■ ■ nasconde che potenziare la presenza nell'esecutivo ■ scatola chiusa, proprio quando il Termidoro ■■■ Cavaliere si è rivelato più breve dell'estate ■ san Martino, sarebbe ■■ errore. E ■■■ maschera, se non per motivi istituzionali, la ■■■ irritazione. Anche perché è stato proprio lui ■ insistere per mesi con Follini affinché si prendesse le sue responsabilità e, quindi, tra i due è lui il più spiazzato dalla piroetta di Berlusconi. Tanto che quando ieri il presidente della Camera, inaugurando a Subiaco il centro Jacques Maritain, ■ tornato su un ■■■ cavallo di battaglia, ■ cioè che «ci si è illusi, in qualche fase della nostra vita nazionale, che la politica non servisse più, che fosse ■■■ventata inutile e andasse sostituita dal marketing politico», ■ molti vi hanno letto ■■■ frecciata al Berlusconi che, nelle stesse ore, confessava di aver rivoluzionato la politica fiscale del centrodestra sulla base di un sondaggio.

Tuttavia, Casini ■■■ convinto che sul medio periodo l'unica via che lascia sperare in una vittoria della Casa delle libertà alle Politiche ■■l 2006 ■■ quella di trovare un punto ■ incontro tra Berlusconi ■ l'Udc, rinsaldando così la coalizione. Tantopiù che il periodo potrebbe non essere medio, ma breve assai, se fosse confermato il sospetto che comincia a fare capolino tra gli ■■ Dc. E cioè che Berlusconi, se riuscisse a tagliare significativamente le tasse, potrebbe essere tentato dalla scorciatoia delle elezioni anticipate. Nella prossima primavera, insieme alle Regionali. [u. l. r.]

IL PRIMO DI CESARE, POMPEO E CRASSO FU DEFINITO DA CICERONE «UN MOSTRO A TRE TESTE»: ALLA FINE COMANDA UNO SOLO O, PEGGIO, NESSUNO

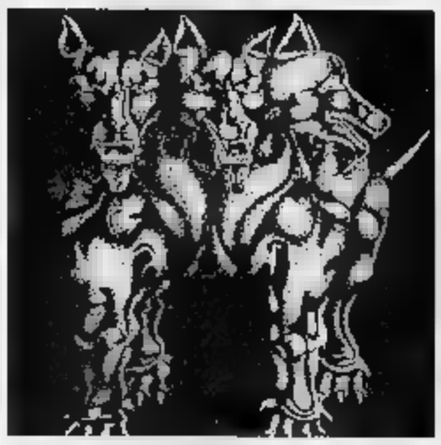
Triumvirato, quanti brutti presagi

Filippo Ceccarelli

Chissà che ■■■ avrebbe detto Pinuccio Tatarella del triumvirato. Sulfureo e immaginifico com'era, al sedicente «ministro dell'armonia» (senza maiuscola) sarebbe forse piaciuta la seguente riflessione di Elémire Zolla a proposito di numeri e archetipi, in particolare sul tre. ■ dunque: «Le divisioni ternarie ■■■ istruttive perché le triadi sono coppie congiunte dal bizzarro armonizzatore, dal b■■■■ crepuscolare: il Terzo». E com'è noto il Terzo gode.

C'è già, lì dentro, il destino del triumvirato. Da Cesare a Napoleone, che partirono in tre e arrivarono a dare ■ ■■■ ■ fenomeni di esclusivismo assoluto, imperiale. Ma può andare anche peggio, perché a volte l'algebra del potere tripartito si accartoccia su se stessa e del comando, del suo laborioso sfavillio, della sua gloria arrogante, non resta pietra su pietra. Informarsi sulla sorte del Caf, triumvirato informale stabilitosi in Italia alla fine degli anni ottanta. Prendere nota appunto della triplice, drammatica sconfitta dei personaggi - Craxi Andreotti Forlani - che prestarono le loro iniziali a quella sigla.

Chissà dunque Tatarella, di fronte alla combinazione Alemanno La Russa Matteoli. Forse gli sarebbe piaciuta perché ■■■■ i giochi di prestigio. Forse no perché ■■ gioco dura poco, e quello di prestigio anche ■■■■. Il triumvirato di An, infatti, sa un po' ■ trucco. Saranno di■■ anni che nel partito ■■■ ■ ti■■ un ■■■■■■ congresso, ■■■ si fa una ■■■■ conta, per cui ■■■■■■ ■■■ se veramente quanto pesa e quanto ■■■ ciascuno dei tre reggenti. Tale indeterminatezza, senza più Fini a far da misuratore, può ■■■■■ letale: ■■■ solo per il triumvirato, ma per l'intero partito. Che vorrebbe tanto superare le correnti, ma a chiacchiere perché in realtà le cristallizza proprio al vertice.


Cerbero, il mostro a tre teste citato da Dante

Marco Tullio Cicerone

Anche per questo un po' insospettisce l'ilare e obbligata disinvoltura ■■■ cui gli stessi Alemanno La Russa ■ Mattioli hanno accolto il giornalistico riciclaggio dell'antica definizione triumvirale, che risale appunto a certi compiti operativi della Roma repubblicana, dove c'erano tribuni «*capitales*» addetti alla p■■■ di morte, o «*nocturni*», cioè abilitati a mantenere l'ordine di notte, «*epulones*», più o meno sacri vivandieri e così ■■■

Pure allora il tre era un ■■■■■ ■■■■■ Applicato alle solite faccende del potere, finiva per generare una specie di fenomeno contro natura. Un «*monstrum*» a tre teste, lo qualificò Cicerone. L'arpinate ce l'aveva ■■■ il primo ufficioso triumvirato (60 a.C.) di Cesare, Pompeo e Crasso. Ne ebbe ovviamente dei guai. Neanche ■ dirlo Cesare fece fuori gli altri due. Ma è ■■■■■■ tra parentesi, come la stessa immagine del mostro a tre teste venne in mente duemila anni dopo ■ don Giuseppe Dossetti riguardo a Berlusconi Fini Bossi. Il punto f■■■ ■ che gli archetipi non hanno limite ■■ millennio, vibrano quan■■ devono, ■■■■ universali ■ basta.

■■ qualche modo la conferma arriva dal secondo e già più esplicito triumvirato (23 a.C.), quello formato ■■ Ottaviano, Marco Antonio e Lepido. Ora: fa male al ■■■ ■■■■■■■■ tutti questi illustri personaggi ai leader di Destra Protagonista (La Russa, peraltro designato con formula latina *primus inter pares*), di Destra Sociale (Alemanno) ■ di Nuova Alleanza (Matteoli). Eppure, al ■ là della più eccessiva e sgangherata sproporzione, per la quale si chiede indulgenza, il dato significativo che qui si vorrebbe far emergere ■ abbastanza semplice: anche allora Ottaviano fregò gli altri due. Infatti di rado ■ triumviri, o «*tresviri*», partono in buona fede, mentre fin troppo spesso è il potere stesso a sfuggirgli di mano, p■■ f■■■ poi raccattare da uno solo, o da nessuno.

E insomma: *divide et impera*. Fini lo sa talmente bene da aver inventato lui anni fa la corrente di Matteoli, altrimenti incomprensibile sul piano dell'elaborazione politica ■ ancora meno culturale. Ora per lui ■ solo ■■ po' più complicato, ma in fondo ■ sempre la solita storia, la sciagurata legge del tre.

Si trascuri dunque il passaggio di poteri statutari in An, si ignori tranquillamente la retorica della cessione ■ della collegialità, ■ tutto quanto fa parte del normale e legittimo tasso ■■ ipocrisia vigente nei partiti. Più interessante, semmai, è che Robespierre fondò e fece parte di ben due triumvirati, prima di finire nel modo in cui è finito. E dopo il colpo di stato del 18 brumaio ■ b■■■ sapere che perfino Napoleone inaugurò un triumvirato, pudicamente detto «consolare», con tali Sieyés ■ Ducos.

Di Tatarella, briccone divino e crepuscolare, s'è detto. Resta appena da chiedersi cosa direbbe Giorgio Almirante, «da lassù», dove lo immagina donna Assunta. E' lui, assai più di Pinuccio, il vero maestro di Fini, la sua scuola, la tradizio■■■ ■ certo nel mondo di Almirante ■ comando e la gerarchia non ■ spezzettavano, né francamente ■ mai valsa la pena di puntellarli in ■■ gioco sottile ■ equilibri un po' veri ■ parecchio fasulli. ■ poi: c'erano «i quadrumviri», semmai, quelli della marcia su Roma. Quanti militanti di An ne conoscono i nomi?

Si chiamavano Balbo, Bianchi, De Bono, De Vecchi. Un pain hanno fatto ■■■ brutta fine. Ma quelli erano veramente altri tempi. Il numero quattro del resto fa già parte del molteplice. Mentre in fondo il triumvirato è così unico e assoluto che vai a sapere come andrà a cominciare.

PARLA LA MADRE DI SAMUELE, IL BIMBO UCCISO NELLA VILLETTA DI COGNE

Anna Maria Franzoni nella sua casa di Ripoli e in un giardino della cittadina con i suoi figli e i loro amichetti

Anna Maria FRANZONI
Io e i miei bambini

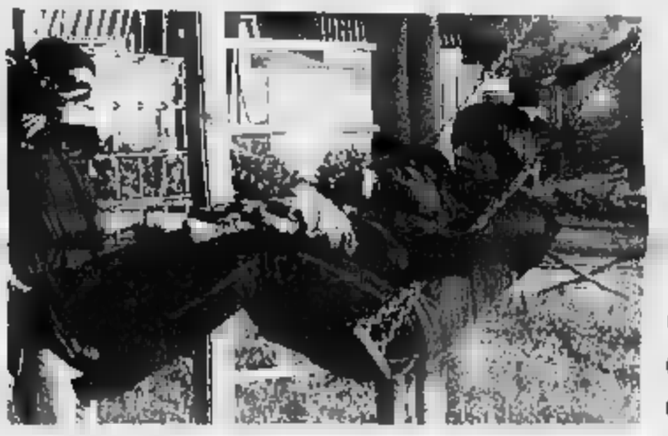
> A Davide non ho nascosto niente dopo il delitto Purtroppo gli abbiamo dovuto dire tutta la verità Anche come è morto il suo fratellino

reportage

Pierangelo Sapegno

Inviato a RIPOLI (Bologna)

> Non posso togliermi la vita Ma vorrei che passasse in fretta, che fosse già andata via Che bello sarebbe avere ottant'anni guardare indietro e dire: è tutto finito



TOGLIERMI la vita, non posso. Ma vorrei che passasse in fretta, che fosse già andata [illegible] che avessi ottant'anni e potessi guardarmi indietro, prima di spegnere la luce. E' finita, Anna [illegible], è tutto finito».

Però, non era cominciata così, quando eravamo venuti su, a Ripoli, fra le quattro case appoggiate sulla strada sotto ai costoni che si alzano fra i boschi e i prati, quattro curve in discesa dopo Montacuto, dove Anna Maria Franzoni e Stefano vivevano [illegible] il patriarca, nella grande villa davanti allo spiazzo con il parcheggio e le cabine telefoniche. Era un giorno di sole e vento freddo, e anche oggi c'è il sole mentre andiamo via. Splende su un mondo tutto fermo, con gli occhi appesi alle finestre e i suoi vecchi immobili davanti [illegible] aia che guardano passare.

Anna Maria aveva un giubbotto nero e i jeans che le stringevano i fianchi. Gioele, il figlio più piccolo, una giaccavento rossa e si divertiva a sfogliare le caramelle. Stefano portava un maglione gri[illegible]. C'era qualcosa che sembrava venire [illegible] quadro sereno, e lei diceva «io cerco di esserlo, [illegible] sforzo, [illegible] un po' credo di farcela», [illegible] lei diceva «lo devo [illegible] Davide [illegible] Gioele», e le donne preparavano da mangiare, e gli uomini aprivano le bottiglie di vino, e ogni tanto a qualcuno scappava da ridere attorno al grande tavolo. Nel pomeriggio, [illegible] mamme [illegible] paese sono andate su tutte assieme a fare la passeggiata [illegible] Santuario, [illegible] Anna Maria tirava la carrozzella, e il giorno dopo hanno fatto un giro al parco giochi, un posto con lo scivolo, le altalene e la salita per far correre i bambini dietro al cane di pelo lungo. Anna Maria teneva anche i piccoli delle altre mamme e si coccolava Gioele. A guardarla, faceva uno strano effetto pensando come [illegible] le cose da noi.

La Franzoni è stata appena condannata a trent'anni per avere ucciso il suo bambino. Ed è [illegible] che fa la mamma nella maniera più normale del mondo, come fanno tutte le [illegible] chiaman[illegible] le macchinine «brum brum», dicendo che adesso si fa tutti a vedere [illegible] ghingo» mentre [illegible] prende per mano e li conduce contro il sole. E le altre, Elisabetta, Maria, Rita, dicevano tutte le stesse cose, che lei è una madre bravissima, che è innocente, che è una vittima, che non ci sono problemi.

All'inizio, era cominciata così, dentro a questo piccolo paese contadino che ha conservato un senso antico, viscerale, o terrigno, della solidarietà, così lontano dalla frenesia e dall'indifferenza dalle [illegible] metropoli, [illegible] se fosse poi solo un'espressione naturale di fratellanza. Mentre cammine[illegible] [illegible] le altre mamme, o [illegible] si sedeva sulla poltrona azzurra dall'ingresso di [illegible] sua, a Ripoli, 60 metri quadri su due piani stretti stretti, con la grande televisione Sony nell'angolo, le cassette video sulla parete bianca, - Bella coi lupi, [illegible] ritorno [illegible] Jedi, La Gabbianella [illegible] il Gatto - schiacciate fra i [illegible] di cucina e di ricette, e mentre preparava la pappa per Gioele, Anna Maria raccontava di quando aveva conosciuto suo marito Stefano a Cogne, di quell'innamoramento, dei sogni che si realizzavano, di tutte le cose che abbiamo vissuto anche noi, ognuno [illegible] noi, e tutti convinti di essere gli unici: «Era troppo bello, ero così felice che credevo di essere la donna più fortunata del mondo». Solo che quelli che [illegible] [illegible] il vento contro devono aver paura quando toccano il cielo. Rischiano di cadere. «Ma se che l'ho pensato, sono stata troppo bene, una gioia estrema. E la vita non è quella. Non pensavo mai si potesse essere così felici nella vita». Forse, quasi tutti nasciamo così, con il vento contro. E' il destino dell'uo[illegible]. Ma non glielo dico.

Ha già tirato fuori l'album delle fotografie, tre volumi pieni [illegible] memorie, per tenere dentro quello che non c'è più. Comincia a sfogliarle davanti [illegible] noi. Le monta[illegible] di Cogne, «questo è il giardino», pieno di fiori, «perché [illegible] me è sempre piaciuto piantarli, colorare la mia [illegible] E questa è la cucina, la sala, Samuele vicino [illegible] camino, e [illegible] [illegible] sul prato davanti alla villetta, con i gerani, le rose, i vasi, come in un giardino delle fiabe. Il bambino sotto le lenzuola, [illegible] testolina che [illegible] fuori dalle coperte [illegible] da una cuccia, Samuele che guarda Davide che gioca, affacciato nel cortile, sulla discesa, nella piscina pic-

> La maestra mi raccontava che quando faceva i disegni non voleva lasciarli a nessuno *Diceva: sono solo per la mamma* Questo è l'ultimo che ha fatto

cola in giardino, «gliela mettevamo perché giocasse con l'acqua». Chiediamo: chi faceva le fotografie? Lei, «io» dice, «mi è sempre piaciuto». Il ritratto di una famiglia felice nella normalità. E' quello che in parte avevamo pensato di vedere fino ad adesso, anche qui. Ma il quadro si sta spezzando, ed è solo una ricerca illusoria che perde i suoi veli, perché esisto[illegible] due Anna Maria, una pubblica che [illegible] la serenità, e [illegible] privata, che convive con [illegible] [illegible] suicidio, con tutto [illegible] [illegible] dolore disperante. [illegible] mentre andiamo [illegible] la voce si incrina, Davide e Samuele che litigano per un fazzoletto, e Samuele che fa il bagno, persino dentro un cassetto, o seduto nel lavandino. Diciamo: davvero un bel bimbo, tristemente catturati dai suoi occhioni neri. E lei, come si risvegliasse, oh sì, «ma io me lo guardavo, sa?, e me lo dicevo: sei proprio bello. E ricordo d'averlo abbracciato anche il *giorno prima del delitto, quando eravamo andati ad Aosta per prendere i vestiti* [illegible] *carnevale, e lui era tutto fiero* [illegible] quello nero dell'uomo mascherato, e [illegible] [illegible] l'ero [illegible] T'ha fatt[illegible] propr[illegible] bell[illegible] tua mamma».

E adesso comincia a parlare del delitto, a ripetere le ossessioni, e «se facevo questo, [illegible] facevo quell' altro, se lo portavo nell'altra camera, [illegible] lui adesso [illegible] lo difende nessuno, di me non m'importa», mentre passano le altre foto, co[illegible] una [illegible] impietosa, le gite in montagna, Samuele sul cocuzzo, e quella volta che l'ha chiamata, «mamma fotografami adesso», e poi l'agosto 2001, quando [illegible] quasi tre anni, e tutta la famiglia Franzoni riunita, e il nonno che taglia l'anguria poggiata sul masso lungo la passeggiata verso il rifugio Sella. E mentre incombe il febbraio del 2002, e lei dice «io [illegible] divertivo con i miei bambini, la casa l'avevo fatta per loro, per farli stare bene. Non avevo nient'altro da chiedere alla mia vita». Poi tira fuori dal portafoglio, una foto di Samuele con un disegno: «Questa la tengo io. Perché la maestra mi raccontava sempre che quando faceva i disegni non voleva lasciarli a nessuno: questi sono per la mamma, diceva. [illegible] li [illegible] in tasca e li portava a casa. *Questo è l'ultimo che ha fatto*.

Arriva Gioele, e lei lo imbocca, gli [illegible] *la* [illegible] *Un'amica* [illegible] *lo po*[illegible] *fuori a giocare. Dice: «Gioele è un altro bambino. Ci aiuta ad andare avanti, a*[illegible] Però, ne manca sempre uno. Oggi avrebbe compiuto [illegible] [illegible]. A Davide, racconta, hanno dovuto dire tutt[illegible]: «Non gli ho nascosto niente, purtroppo gli abbiamo dovuto dire tutta la verità, anche come è morto [illegible] fratello». Davide è uno strano bimbo, [illegible] gli occhi da grande e un sorriso triste, amaro.

Ormai [illegible] paese [illegible] chiuso fuori, [illegible] quando vengono a bus[illegible] per chiamarla a cena, lei dice «dopo, vengo dopo», [illegible] spiega che per un anno [illegible] ci ha [illegible] creduto che puntassero a lei, che [illegible] spatica, che dentro di sé pensava che non era vero, che era un trucco per stanare il vero colpevole, anche quando l'hanno portata in carcere, e che solo quando ha letto la sentenza della Cassazione s'è svegliata all'improvviso e s'è accorta di tutto: «C'era scritto lucida assassina, ma questa [illegible] io. Pensano che sia io».

Adesso tira fuori lo zainetto di Samuele, e lo spiega come se fosse una persona, «queste sono le ciabattine che si metteva all' asilo perché dentro non si poteva portare le scarpe», e fa vedere le mutandine con scritto Samuele, la felpina, la maglietta. «Ogni tanto lo apro e vado a toccarlo [illegible] mi sembra di averlo quì». Comin[illegible] a piangere, [illegible] si ferma più. «A Gioele metto i vestiti di Samuele, ma le scarpe no. Quelle sono solo sue, [illegible] le sfioro ogni tanto come se potessi avere ancora lui». Ricorda che ha sempre sperato che riuscisse a vivere, «mentre lo portavano all'ospeda[illegible] [illegible] dicevo forse i medici [illegible] la fanno, ma avevo nelle [illegible] mani [illegible] pezzo di cervello suo che m'era rimasto quando l'avevo sfiorato per sollevarlo. Dovevo rendermi conto che [illegible] impossibile».

[illegible] un inviato della Rai, Roberto Pozzan, che non [illegible] come fare per fermare il [illegible] pianto. [illegible] vuole andiamo, [illegible]. E lei, «vi prego [illegible]. Non posso farlo [illegible] i miei bambini. E anche [illegible] Stefano perché lui soffre [illegible] più. Mi lasci sfogare». Un camioncino di legno, con la gru, «l'ultima cosa che abbiamo fatto assieme. Non ci lascio giocare [illegible] neanche Gioele». Lo tiene sopra il caminetto. Ecco. Singhiozza. C'è Samuele che sorride [illegible] [illegible] poltrona. Era l'Epifania 2002. Lui voleva dare il biberon a un cuginetto. «Io gli ho detto: aspetta. Sono corsa a prendere la macchina e gli ho fatto la foto». L'ultima foto sua. Poi la vita è cambiata, e non ci sono più foto.

OGGI L'INCIDENTE PROBATORIO: ATTESO ANCHE LORENZI

Cogne, il mistero dell'impronta senza padrone

La traccia sulla porta non appartiene [illegible] nessuna delle dieci persone presenti al sopralluogo

[illegible] Gaino

TORINO

L'impronta digitale «scoperta» sulla porta del delitto di Cogne è figlia di nessuno. [illegible]cipanti al sopralluogo dei consulenti della difesa, al centro dell'indagine torinese per frode processuale e calunnia, nessuno ha lasciato quell'impronta. Non Stefano Lorenzi, nemmeno Massimo [illegible]a, [illegible] [illegible] dei due medici legali indagati. Dal momento che la [illegible] è stata pacificamente imp[illegible]sa nel luminol la notte del sopralluogo in cui si sono cercate e trovate le prove scientifiche che avrebbero dovuto scagionare Anna Maria Franzoni, i conti non tornano. All'appello manca sempre [illegible] «padre» dell'[illegible] pronta. Un mistero, secondo i pm, che gli indagati possono chiarire.

La Procura di Aosta aveva incaricato i propri consulenti di confrontarla [illegible] quelle di 30 persone che frequentavano la villa dei Lorenzi o sono entrate nella casa il maledetto giorno del massacro del piccolo Samuele. Zero. L'accertamento fu esteso ai due medici legali consulenti della difesa - Enrico Manfredi d'Angrogna Luserna von Staufen e Claudia Sferra - incaricati dall'avvocato Carlo Taormina di coordinare il sopralluogo oggi al centro delle nuove indagini torinesi per calunnia e frode processuale. Zero. Perché non ci fossero ombre, pure Ulisse Guichardaz, il vicino di casa indicato dalla denuncia dei Lorenzi come il vero assassino del figlio, è stato sottoposto al controllo dattiloscopico. Zero. [illegible] [illegible] presentati in procura, a Torino, i due medici legali [illegible] hanno completato la presenze al sopralluogo: c'era anche Massimo Silva, marito di Sferra; il giorno dell'interrogatorio della moglie ha «consegnato» la [illegible] impronta al test del tampone. L'esito è stato negativo pure per lui.

UNDICI PICCOLI INDIANI. Non rimarrebbe che Stefano Lorenzi, la cui assenza dall'elenco dei 30 ha suscitato curiosità e commenti da giallo a tinte forti, anche da parte di alcuni difensori. Era una svista. Come [illegible] è appurato già ad Aosta, [illegible] un accertamento ufficioso su un'impronta lasciata dal padre di Samuele su un quadro, anche Lorenzi dovrebbe essere escluso dai sospettati. Ciò non toglie che pure lui sarà sottoposto ufficialmente alla prova del tampone. La forma ha un peso nelle indagini giudiziarie.

Il giallo dell'impronta non può che infittirsi: i dieci piccoli indiani del sopralluogo, la notte fra il 28 e il 29 luglio scorsi, non possono che [illegible] stati di più. Almeno 11. Quando qualcuno dei protagonisti si deciderà a fare il nome [illegible] cognome dell'undicesimo forse si riuscirà a dare paternità all'impronta star di quest'indagine.

L'INCHIESTA

I legali dei periti «Nulla da temere»

[illegible] Gli avvocati Lorenzo Repetti [illegible] Vittorio Gatti, legali dei consulenti della difesa, i medici legali Claudia Sferra [illegible] Enrico Manfredi, [illegible] oggi in tribunale [illegible] Torino per l'incidente probatorio. «Non abbiamo nulla da temere dall'esame dei computer sequestrati nel corso delle perquisizioni. Gran parte dei quesiti proposti non interessano le posizioni di Manfredi [illegible] Sferra. Per quanto riguarda i [illegible] contenuti [illegible] memorie del pc siamo i primi [illegible] volere che siano esaminati dagli inquirenti. Non c'è assolutamente nulla che possa in qualche modo pregiudicare la nostra linea difensiva. I diciotto quesiti? Li vedremo uno a uno, li analizzeremo alla luce degli elementi concreti. Costituiscono semplicemente [illegible] traccia, che può essere modificata, in base al procedere dell'incidente probatorio».

L'ETICA DEL DUBBIO. Il procuratore capo Marcello Maddalena, l'aggiunto Maurizio Laudi [illegible] i sostituti Annamaria Loreto e Giuseppe Ferrando attribuiscono grande importanza all'impronta e alla ricerca di chi l'ha impressa nel luminol la notte del sopralluogo. In particolar modo da quando hanno raccolto le versioni di Manfredi, Sferra e dell'investigatore privato Giuseppe Gelsomino (che [illegible] sopralluogo [illegible] era presente, ma qualcosa deve pur sapere su quella notte e dintorni). Le testimonianze degli specialisti svizzeri convocati a Cogne per «certificare» l'attività difensiva sono considerate un altro punto fermo. Si può convenire che i pm abbiano già chiarito a grandi linee lo scenario di quella notte di apparizioni [illegible] impron[illegible] digitali e di tracce di sangue lasciate dalle scarpe del «vero» assassino nel garage (in attesa degli incidenti probatori).

Devono raccogliere i dettagli decisivi e una mano l'hanno data loro in questo senso gli interrogatori di Manfredi e Sferra di cui dà conto il tribunale del Riesame. Nelle motivazioni del provvedimento - con cui si [illegible] respinto il ricorso degli avvocati Vittorio Gatti [illegible] Lorenzo Repetti - il giudice Diamante Minucci prende atto dei «dubbi, incertezze, perplessità» che con i pm Manfredi e Sferra hanno riconosciuto di aver coltivato d[illegible] il sopralluogo. Con particolare riferimento all'impronta sulla porta del delitto. Di seguito il giudice registra le successive dichiarazioni dei due: «In [illegible] 17 agosto, quando ci fu il sopralluogo [illegible] i consulenti dell'accusa, l'impronta apparve aver mutato forma e comprendemmo che forse c'era stato un errore». Manfredi e Sferra dicono anche che la [illegible] di sangue rinvenute quella notte nel garage furono oggetto di discussione fra loro.

ATTESO LORENZI. Poi il giudice osserva che nelle relazioni dei due «non vi è traccia dell'acquisita consapevolezza del rischio di fallacità, nemmeno dopo il sopralluogo del 17 agosto». E chiude [illegible] l'annotazione sull'autodenuncia [illegible] medici legali, presentata il 3 settembre, «in cui danno per certe le risultanze da loro acquisite». Come mai dopo tanti dubbi? Oggi nuovo round, con l'av[illegible] dell'incidente probatorio sulle memorie dei computer sequestrati. I pm attendono anche Stefano Lorenzi.

NEL BERGAMASCO

Il cadavere [illegible] testa [illegible] una donna ritrovato in un canale vicino all'autostrada

■ Il cadavere ■ una donna è stato scoperto ieri mattina vicino all'autostrada A4, in territorio comunale di Osio Sotto, [illegible] Bergamasco. Il corpo completamente nudo, mutilato della testa e di un braccio, è stato ritrovato occultato in parte da foglie in un canale di scolo asciutto che corre nei pressi dell'autostrada. I carabinieri che stanno indagando per risalire all'identità della donna pensano comunque che possa trattarsi di una prostituta [illegible] Secondo i primi accertamenti medico-legali, ■ morte della donna risalirebbe a qualche giorno fa. Nessuna pista viene esclusa, ma sembra certo che l'omicidio sia maturato negli ambienti della prostituzione. A trovare il cadavere è stato un cercatore ■ funghi che ha avvisato i carabinieri.

Il cadavere ritrovato ■ margini dell'autostrada

IN ABRUZZO

Favoritismi e illegalità nel carcere ■ Lanciano Arrestato l'ex direttore accusato di corruzione

■ Videopoker illegali installati nello spaccio del carcere; agevolazioni ad un imprenditore detenuto in cambio dell'assunzione del figlio; lavori di manutenzione con fatture false; telefoni usati per chiamare chat [illegible]e. Queste le contestazioni che la Procura di Lanciano, in Abruzzo, muove al direttore del carcere di Pesaro, Bruno Mellugno, arrestato in un'inchiesta sulla [illegible] direzione decennale del supercarcere di Lanciano. I reati ipotizzati sono abuso d'ufficio, truffa, falsità ideologica, corruzione, agevolazione [illegible] gioco d'azzardo e peculato. Accuse [illegible] per un uomo in servizio dal 1979 nell'amministrazione penitenziaria. L'attuale direttore del carcere di Pesaro aveva diretto in passato anche i penitenziari ■ Ravenna, Castelfranco Emilia e Forlì.

IL DELITTO DI MANFREDONIA. GLI INQUIRENTI: HA TRASCORSO DUE ORE CON GLI ASSASSINI

Cinque indagati per la morte di Giusy

«Non ha incontrato nessuno zio»

Fulvia Milone

inviata a MANFREDONIA (Foggia)

Cinque nomi per un delitto. Sono quelli degli amici pericolosi di Giusy Potenza: tutti maggiorenni, tutti «poco di buono», come li ha definiti la madre nel giorno [illegible] cui sua figlia è [illegible] trovata morta a 15 anni in un campo a ridosso del Petrolchimico, molto probabilmente violentata e poi massacrata a colpi di pietra. I cinque sarebbero inseriti da ieri nel registro degli indagati. Se sulla loro identità cala il silenzio degli investigatori, che peraltro non confermano affatto la notizia, nel paese paralizzato dalla paura [illegible] avvelenato dai [illegible]spetti si scatena una ridda di voci incontrollate: fra gli indagati, si dice, vi sarebbe anche [illegible]a giovane donna, e non è escluso che nel gruppo vi sia addirittura un parente della vittima. [illegible] certo, per [illegible], c'è solo una laconica dichiarazione del sostituto procuratore Vincenzo Maria Bafundi, titolare dell'indagine, che non commenta e si limita a chiedere ai media di attenuare la pressione.

Anche polizia e carabinieri tac[illegible] sugli ultimi sviluppi di un'indagine che sembrava dovesse essere risolta in poche ore, ma che in realtà sta diventando un rompicapo. *Un rompicapo, certo. Perché l'eventualità che nel dramma di Manfredonia* [illegible] *compaiano dei* personaggi nelle vesti di indagati, non significa necessariamente che il mistero sia chiarito. L'iscrizione nel registro non equivale a un'accusa formale; è solo un atto indispensabile per l'espletamento di determinati atti investigativi come, ad esempio, la comparazione del Dna degli eventuali indagati con quello dei frammenti di pelle e forse un capello trovati [illegible] le unghie della vittima.

Nessuna certezza, dunque, ma sospetti sì. Gli inquirenti credono che il gruppetto dei «poco di buono» che Giusy frequentava da qualche tempo, e che consuma le [illegible] giornate fra piazza Mercato ■ una sala giochi davanti al Mc Donald's, sappia molto di quanto è accaduto venerdì 12 novembre, quando la ragazzina ■ stata uccisa.

Giusy è scomparsa alle 17,15 di quel giorno. Doveva rimanere a casa a studiare, ma la madre le ha chiesto il favore di acquistarle due cd. La figlia ha obbedito, [illegible] comprato i cd ed ha incontrato un amichetto. Lo dice il commerciante, che ha sentito Giusy rivolgersi al suo interlocutore con [illegible] frase: «Ora devo andare, ho un appuntamento [illegible] mio zio che viene a prendermi in auto». Basterebbe questo per far cadere pesanti sospetti su un familiare della ragaz[illegible], se non fosse che gli inquirenti hanno spiegato sin dal primo giorno che «Giusy, in realtà, non ha incontrato nessuno zio», e che *«probabilmente quella ora solo una scusa per liberarsi in fretta dell'amico con* [illegible] *stava discutendo».*

Cosa è accaduto da quel momento? La ragazza è stata rapita o si è allontanata spontaneamente con chi l'ha poi ammazzata, attirata magari nella trappola da un amico, o un'amica, di cui si fidava? Di certo sappiamo che Giusy ha trascorso circa due ore con i suoi assassini prima di morire; lo dimostrano due dei pochissimi dati certi dell'indagine: l'ora della scomparsa, appunto le 17,15, e quella della morte, che il medico *legale fa risalire fra le 19 e le 20.* L'unica traccia che ha lasciato nei pressi del negozio è un ombrello rotto, abbandonato sul marciapiede. Potrebbe essere l'indizio di un rapimento, certo, ma c'è anche un elemento che induce a pensare il contrario: nessuno, in una piazzetta circondata da palazzi e piuttosto trafficata a quell'ora, ha visto niente, o sentito le grida di una ragazza fatta entrare con la forza in un'auto.

C'è dunque, quel buco di due ore fra la scomparsa di Giusy e la [illegible] morte. Un buco nero che *inghiotte un intero paese intossicato* dal sospetto che gli assassini possano essere i vicini di casa, disorientato dalle mille ipotesi che vogliono le indagini orientate di volta in volta nell'ambito familiare, o della malavita che avrebbe vendicato [illegible] la morte di Giusy chissà quale sgarro di un suo parente, o dei balordi che la ragazza frequentava negli ultimi tempi.

Fra [illegible] incertezza un fatto è sicuro: la gente ■ Manfredonia non sta dando [illegible] mano agli inquirenti. L'omertà incombe come una cappa, e non servono a spezzarla i compagni di scuola della ragazza uccisa che ieri sera hanno organizzato [illegible]na fiaccolata con diecimila persone nelle vie del paese, invitando quanti sanno a rivolgersi alla polizia: «Solo così si onorerà il ricordo di Giusy».

LA VICENDA

■ **LA [illegible]SCOMPARSA**
Giusy, 15 anni, esce di casa alle 17,15 di venerdì 12 novembre per comperare due cd alla [illegible]. All'uscita del negozio ■ perdono le sue tracce. In serata i genitori ne denunciano la scomparsa.

■ **[illegible]RO[illegible]ME**
Il giorno dopo il corpo senza vita viene trovato alla periferia di Manfredonia in seguito a una telefonata anonima al 113. Sembra che Giusy sia stata colpita più volte alla testa e al volto con [illegible] pietra.

■ **LA PRIMA IPOTESI**
Sparite le scarpe, il cellulare e i cd appena comprati. Si pen[illegible] che Giusy sia potuta cadere sugli scogli durante un litigio. Il corpo sarebbe stato poi spostato alla periferia di Manfredonia.

■ **L'AUTOPSIA**
Le ferite riscontrate sul corpo di Giusy non sono compatibili con una caduta. Ci sono segni di colluttazione, lividi e abrasioni. Non viene trovata acqua nei polmoni.

■ **[illegible] INDAGATI**
In attesa dei risultati dell'esame del Dna compaiono i primi iscritti nel registro degli indagati: il cerchio si stringe intorno a cinque persone.

I genitori ■ Giusy alla fiaccolata di ieri in [illegible]a della ragazza

«ASPETTO IL TAR»

Prosciolto l'agente gay licenziato

ROMA

È stato prosciolto dal gup del tribunale di Roma l'ex agente di polizia E.D., di 33 anni, licenziato perchè gay. Il giudice ha ritenuto insufficienti gli elementi d'accusa presentati dal [illegible] Giuseppe De Falco che aveva chiesto il giudizio ■ E.D. per favoreggiamento e simulazione di reato in relazione a un'aggressione che l'imputato denunciò di aver subito nella propria abitazione ■ parte di due rumeni nel settembre del 2003. La Questura, invece, aveva destituito dal servizio il poliziotto per le sue vicende penali.

«Sono talmente contento che ancora non riesco a ragionare», ha commentato E.D., dopo la decisione del giudice. «Chi ha indagato su questa vicenda, non si è comportato bene - ha aggiunto l'ex agente - anche perchè [illegible] [illegible] chi mi abbia aggredito. Nessuno lo ha cercato. Sono felice ■ provvedimento del gup, ho fatto bene a credere nella magistratura». Rimane, però, il rammarico di aver perso un lavoro che amava. «La polizia era la mia vita, mi piaceva fare l'agente. Questa vicenda mi ha distrutto. Ci vorrà del tempo prima che il Tar si pronunci sul mio licenziamento». Soddisfatto anche il [illegible] difensore, l'avvocato Fabio Catini secondo il quale ■ [illegible] Croce ha disposto il non luogo a procedere per il mio assistito perchè gl[illegible] elementi presentati in aula dal pm non [illegible] sufficienti per sostenere l'accusa in giudizio». [r. cri.]

vlf < Brand Portal

SABATO 20 NOVEMBRE INCONTRI CON LA RICERCA IN CONTEMPORANEA IN 50 CITTÀ.
RICERCATORI E UOMINI DI CULTURA SI CONFRONTANO SULLE [illegible] ESPERIENZE PER DELINEARE NUOVE PROSPETTIVE.

"Il corpo trasparente. Dalla fantascienza alla scienza".

Un corpo trasparente. Un corpo dentro il quale ■ può viaggiare e scoprire il tumore nella sua fase iniziale, quando le possibilità di guarirlo sono maggiori.

GENOVA 04
Capitale Europea della Cultura
Sala del Maggior Consiglio
Palazzo Ducale - [illegible] 11.00

SALUTO DEL SINDACO: Giuseppe Pericu

PRESIEDE: Umberto Veronesi

RELATORI:

Giovanni Paganelli
Istituto Europeo di Oncologia, Milano

Ehud Shapiro
Istituto Weizmann, Rehovot (Israele)

[illegible] Swain
St. Mary's Hospital, Londra

[illegible] Ammaniti
Scrittore

CONDUCE IL DIBATTITO: Alberto Costa
Scuola Europea di Oncologia, Milano

[illegible] Adriana Albini
Istituto Scientifico Tumori, Genova

ROMA
Complesso del San Michele
Sala dello Stenditoio
Via di San Michele, 22 - [illegible] 11.00

RELATORI:

Generoso Bevilacqua
Università degli Studi di Pisa

Francesco Cognetti
Istituto Tumori Regina Elena, Roma

Rosario F. Grasso
Pol. Univ. Campus Bio-Medico, Roma

Steven K. Libutti
National Cancer Institute-Bethesda, [illegible]

Carlo Rambaldi
Scenografo cinematografico

Maria Latella
Giornalista

MILANO
Salone d'Onore
della Triennale
Viale Alemagna, 6 - ore 11.00

RELATORI:

Emilio Bombardieri
[illegible] Nazionale Tumori, [illegible]

Pier Paolo Di Fiore
IFOM Ist. FIRC Oncologia Molecolare, [illegible]

Franco [illegible]
Istituto Europeo di Oncologia, [illegible]

Piergiorgio Odifreddi
Scrittore

CONDUCE IL DIBATTITO: Gad Lerner, [illegible]

[illegible] I PER CONTRIBUIRE:
(800.350.350 - CCP 307272 - www.airc.it

FIRC AIRC
20122 Milano Via Comelloni, 7 [illegible] 027797.1

UniCredit Banca raccoglie il tuo contributo nelle agenzie [illegible] città. UniCredit Conto Bancario: 66800000 [illegible] 3223 [illegible] 1600 CIN Z

GLI SPAGHETTI, SONO DAVVERO TUTTI UGUALI?

NO.

AGNESI È UNICA. I PERCHÉ SONO CINQUE.

180 anni di alta qualità.

13% ■ proteine per ■■ perfetta tenuta in cottura.

100% dei migliori grani macinati nel proprio molino per una pasta straordinaria.

■■ ore di essiccazione lenta per trattenere tutto il gusto pieno del grano.

11 minuti ■ cottura per assaporare tutto il gusto di Agnesi in uno dei suoi tanti formati unici.
Hai mai provato gli Spaghetti Rigati?

Scopri il mondo Agnesi su www.agnesi.it/agnesiunica

Dal 1824
AGNESI
TRADIZIONE ITALIANA

Più gusto alla pasta.

OCCUPAZIONE

La manifestazione sotto la sede del Consiglio regionale

Le maestranze dell'Alenia in corteo «Difendiamo il futuro dell'aeronautica»

Un migliaio di lavoratori fra tecnici, ingegneri e operai degli stabilimenti della Alenia di Torino e Caselle sono scesi in piazza ieri per le vie del centro per manifestare la preoccupazione per un ridimensionamento degli stabilimenti nell'area torinese. La manifestazione era organizzata dai sindacati Fim-Fiom-Uilm. Lo sciopero di quattro ore ha aderito, secondo il sindacato, tra l'85 e il 90% degli addetti. I lavoratori in corteo sono sfilati dalla stazione di Porta Susa fino alla sede del consiglio regionale dove una delegazione è stata ricevuta dai rappresentanti delle forze politiche e dagli assessori al lavoro di Regione, Provincia e Comune. Durante l'incontro i sindacati, dopo aver denunciato il rischio di disimpegno dell'azienda nel settore aerospaziale, hanno chiesto ai rappresentanti delle istituzione, in particolare alla Regione, di convocare l'azienda, insieme ai sindacati, e in quella sede mettere a punto la disponibilità di risorse che l'ente è disposto a mettere in campo per sviluppare il settore dell'aerospazio.
In secondo luogo i sindacati hanno chiesto che la Regione promuova un incontro con il governo al quale chiedere garanzie di sviluppo sul futuro del settore. Commentano i segretari Fim-Fiom-Uilm: «E' stata una straordinaria giornata di lotta che ha visto in piazza tecnici, ingegneri e operai a dimostrazione di quanto sia sentito il rischio di depotenziamento degli stabilimenti torinesi». Aggiungono: «Per quanto ci riguarda, deve essere chiaro che non lasceremo che dall'Alenia di corso Marche escano nè bulloni, nè un computer, nè una scrivania, neppure se diretti allo stabilimento di Caselle». Gli interlocutori pubblici hanno accolto la richiesta di organizzare un incontro fra la settima commissione regionale, i sindacati e il vertice dell'azienda a cui chiedere garanzie per gli stabilimenti torinesi.
L'Alenia, nei giorni scorsi, aveva spiegato che l'occupazione a Torino non era a rischi e che non vi saranno esuberi perchè è in arrivo la seconda tranche dell'Efa, l'aereo da combattimento, che dovrebbe richiedere nuovi addetti.

GLI AGENTI NELLA FABBRICA OCCUPATA

I lavoratori sgomberati dalla Sicme

I dipendenti dell'Embraco di Riva di Chieri hanno bloccato lo svincolo della tangenziale

Cassi
Federico

I sindacalisti, anche i meno giovani, fanno fatica a ricordare quando è stata l'ultima volta a Torino una fabbrica presidiata da lavoratori è stata sgomberata dalle forze dell'ordine; chi dice 25 chi dice 30 anni. Ieri, sotto un anacronistico sole primaverile, è accaduto alla Sicme, l'azienda fallita.

Dopo un tira e molla durato due giorni alle 13,15 sono arrivati poliziotti e carabinieri. Gli agenti sono entrati, hanno raggiunto i 70 operai e tecnici asserragliati nei reparti, nella portineria, e li hanno portati fuori di peso per deposi[illegible]li sul marciapiede di via Cigna. Con calma, garbo, anche con qualche sorriso.

Tutto si è svolto come in un film leggermente surreale. Alla fine sul tetto e sulla pensilina sopra il cancello sono rimasti in cinque. Con l'autoscala con il cestello sono arrivati i vigili del fuoco e con un intervento altamente spettacolare li hanno ricondotti a terra. Nelle oltre tre ore di sgombero non è volato un fischio o un insulto.

Il primo a essere deposto sull'asfalto da quattro giovani agenti è Norberto Rossi, un collaudatore di 54 anni, che ha girato tutto il mondo a montare macchinari della Sicme. Dice: «Dopo 33 anni di lavoro chi l'avrebbe mai pensato di finire così, portato fuori dalla polizia e senza una sola prospettiva davanti».

L'ultimo a toccare terra dopo il viaggio nel cestello applaudito dai compagni è Ugo Cibin, anni, in azienda. E' dalla Corea e ha trovato la azienda fallita. In Cina ci sono tra colleghi che non riescono a rientrare per ragioni burocratiche.

A fine sgombero i sindacalisti di Fiom e Cgil tra cui Airaudo e Lorenzoni - pur dando atto alla professionalità delle forze dell'ordine - protestano per lo sgombero. Arrivano Larizza e Esposito dei ds e Alberione di Rifondazione che si uniscono alla protesta. Sostengono che, malgrado l'ingiunzione del Tribunale fallimentare, c'era l'obbligo di intervento. Ma telefonicamente il prefetto risponde a Larizza che di fronte a una azienda fallita il percorso è obbligato.

Poi arriva anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta. Parla con i lavoratori. Il sindacalista della Fiom Angelo Citriniti gli spiega che i lavoratori volevano solo poter usare una ex portineria di tre metri per tre dove [illegible] e vigilare sulla vendita.

Saitta telefona a mondo. Poi va dal presidente del Tribunale fallimentare Mario Griffey e riesce a organizzare per oggi un incontro tra il giudice e i dipendenti della Sicme. Chissà se verrà loro c[illegible] l'uso di quei nove metri quadrati che sono il simbolo di un rapporto che vuole recidere con la propria fabbrica.

Ieri intanto è proseguita inesausta anche la protesta dei lavoratori della Embraco che hanno bloccato lo svincolo Paolo Moncalieri. E la degli operai di Riva di Chieri, al quarto giorno di agitazioni, si è scontrata con l'incomprensione degli automobilisti.

L'autista di un furgone, fermo davanti al blocco, ha colpito una testata un manifestante. L'uomo, ascoltato dai carabinieri, si è giustificato dicendo di inciampato. La vittima Stefano Bonocore replica: «Ma quale incidente involontario? Quello voleva passare e basta. Gli avevo appena spiegato il motivo della protesta, poi lui mi ha una mano sulla spalla, mi ha girato, e ha colpito».

Poi la protesta si sposta a Chieri. Un corteo arriva in municipio. Il sindaco Agostino Gay dice: «Si tenteranno tutte le strade per la mediazione». Oggi in c'è incontro tra lavoratori e commissione lavoro della Provincia l'assessore Condello e il presidente del consiglio Vallero.

Il quinto giorno di lotta L'ultima forma di protesta lavoratori della Embraco, l'azienda di Chieri che ha deciso di trasferire in Slovacchia la propria produzione, è stata ieri il blocco della tangenziale Sud a Moncalieri. Due ore e mezzo di presidio del traffico, tra proteste degli automobilisti inchiodati in entrata e uscita da Torino. Ieri è stato il quinto giorno di mobilitazione per gli 812 lavoratori della Embraco. La speranza dei sindacati è ancora quella di negoziare con la proprietà, una multinazionale brasiliana.

PORTATI VIA DI PESO

«Non accadeva da anni» Dopo un tira e molla durato due giorni le forze dell'ordine sono alle 13,15. Operai e tecnici erano asserragliati non nei reparti, ma nella ex portineria e da lì sono stati portati fuori di peso e depositati sul marciapiede di via Cigna. Con calma, con garbo, anche con qualche sorriso, comunque senza incidenti. Alla fine sul tetto e sulla pensilina sopra il cancello sono rimasti in cinque. A memoria di sindacalisti, quello di ieri è il primo sgombero dopo decenni nel Torinese.

IL DOCENTE DI «STORIA DELL'INDUSTRIA» ALLA BOCCONI

«E' una crisi destinata ad inasprirsi»

Berta: in estinzione il lavoro operaio e l'industria si terziarizza

intervista

Giuseppe Berta, docente alla Bocconi

CRISI scoppiate all'improvviso, crisi che si trascinano da mesi, crisi disperate di aziende che se ne andranno in Slovacchia o in Cina o crisi che forse troveranno una soluzione se alle porte degli stabilimenti falliti si presenteranno nuovi acquirenti. In una manciata di giorni si volatilizzati poco meno di 2 mila posti di lavoro.

Giuseppe Berta, docente della Bocconi, riflette con spietata lucidità sulla situazione manifatturiera questa, che rimane della zone più industriali d'Europa, e dice: «E' realtà dolorosissima, ma temo inevitabile».

Si susseguono crisi di imprese con produzioni «povere», ma anche di aziende che realizzano prodotti importanti. Spesso la concorrenza arriva dall'Est o dalla Cina. Questa situazione è destinata a durare? A peggiorare?

«Sì. Ricordo vent'anni fa quando andai a Harvard per un gruppo di lavoro sulle trasformazioni industriali: negli Usa si è discusso di crisi industriale per anni, è stato il tema di fondo del primo mandato di Reagan. Alla fine di quella trasformazione gli occupati dell'industria si sono ritrovati a essere il 10-11 per cento del totale».

Una prospettiva abbastanza spaventosa per una città in cui gli occupati dell'industria sono ancora 350 mila cioè il 35%. Stanno diventare dei fantasmi?

«Il lavoro operaio è estinzione a quello che resta del sistema industriale sta terziarizzando. La sensazione è che la crisi stia subendo una accelerazione violenta. E' una replica della crisi Usa, ma gli Usa avevano risorse ben diverse dalle nostre quando arrivati a quel tornante. Sono riusciti a attivare in sistema di servizi a alta produttività con l'applicazione delle tecnologia dalla comunicazione».

Perchè la crisi sta accelerando?

«Perchè se io combatto un peso massimo vengo schiacciato. Non c'è dubbio che la Cina sia un peso massimo. Era difficile prevedere la sua crescita così impetuosa. Quando è stato fatto l'accordo Fiat-Gm, ed era solo quattro anni fa, chi avrebbe potuto immaginare che oggi avrebbe prodotto 7 milioni di automobili diventando uno dei grandi produttori mondiali? E' chiaro che l'Asia diventerà l'officina del mondo».

Lei sostiene è particolarmente allarm una area territoriale la nostra dove si è sempre analizzato che il terziario si sviluppava a ridosso dell'industria manifatturiera e dove il comparto dell'auto ricopre ancora un ruolo importante.

«Mi rendo conto, ma prima si guarda la realtà in faccia e meglio è. Qui siamo arrivati a questo appuntamento con crisi della Fiat che data da anni. Ora io credo che il futuro industriale più simile a quello della Pininfarina al limite tra produzione, design, progettazione».

E' possibile che sia così, ma a quelle migliaia di lavoratori che oggi piantano la loro bandierina di fronte alla fabbrica per difendere il posto che cosa accadrà?

«E' evidente che si deve rivedere finalmente, e sempre troppo tardi, il sistema degli ammortizzatori sociali. Dobbiamo avere gli strumenti giusti, vera indennità di disoccupazione, per situazione nuova. E ai giovani dobbiamo dire: studiate e usate più tecnologia nella vostra vita».

Che cosa significa?

«Penso a un modello scandinavo. Faccio un esempio: se il Comune decidesse che nel giro di 2 anni l'anagrafe funzionerà solo in internet - fatti salvo gli anziani che potrebbero avere giovane tutor - immetterebbero elementi tecnologici nella vita della città da questo punto di vista è in ritardo rispetto, ad esempio, a Milano che ha perso le sue caratteristiche manifatturiere e sopravvive, perchè qui tutte le risorse si sono usate per l'industria. Adesso è più difficile cambiare anche da un punto di vista culturale».

Che futuro ha la città?

«Ne ha e molti. Però il processo di trasformazione sarà lungo, difficile e doloroso». [m.cas.]

> Il futuro delle nostre aziende credo sarà più simile a quello della Pininfarina tra produzione, design e progettazione Ora occorre rivedere gli ammortizzatori sociali

Specchio dei tempi

«Piazza sottratta agli abitanti è diventata megabirreria all'aperto» «Difficile per la vedova dividere in una sola pensione» - «Nove piani piedi» - «Aumenti in Comune» - «E' arrivata 108 anni»

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Desideriamo segnalare la situazione incredibile in cui versano i Giardini di piazza Sassari da quando sono diventati punto di incontro domenica della comunità rumena a Torino. Migliaia di persone che si riuniscono in uno spazio assolutamente insufficiente, intasano la strada con e lasciano sul rifiuti e immondizia di ogni tipo.

«Ogni lunedì la piazza è in condizioni pietose e disseminata di numero incredibile di bottiglie di birra (gli addetti Amiat dicono di raccoglierne volta almeno un migliaio).

«Piazza Sassari - in passato rappresentava uno spazio di aggregazione per gli adulti e di svago per i bambini - in queste condizioni è stata di fatto sottratta ai cittadini della Circoscrizione 7 che assistono amareggiati. E' mai possibile che non esista la possibilità di effettuare un maggiore controllo dell'uso del territorio e che non si trovi una soluzione alternativa per le esigenze di tutti i cittadini extracomunitari?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:
anni e sono vedova da due; prendo la reversibilità, ma ho anche due figli che quando è morto il padre studiavano ed sotto i 26 Perciò a loro spettava parte di pen[illegible].

«Un figlio che, nel frattempo, ha compiuto 26 e ha smesso di studiare, ha ancora ricevuto nulla (circa 15 mensilità e due tredicesime). Mia figlia l'ha ricevuta per poi dovendo aspettare l'esito di un esame di sbarramento per iscriversi al 2° universitario, ha avuto la sua parte sospesa da ottobre (circa 14 mensilità e tredicesima). Dobbiamo aspettare la ricongiunzione. Nel frattempo faccio i salti mortali, ho cercato un lavoro, e sulla mia parte pensione ci sono i saldi e gli acconti Irpef. Chissà se si vive di pane ed nell'attesa l'Inps paghi il dovuto?».

Luisa Prassineti

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Quattro settimane sono passate da quando l'Arpa ha bloccato l'unico ascensore di uno stabile di nove piani, costruito all'inizio degli Anni 60, in zona Santa Rita-Crocetta. I condomini, oggi per lo più anziani, non si sono mai sottratti alle spese per la necessaria manutenzione delle parti private e comuni. Ma non è bastato.

«Informati dall'amministratore, in un'assemblea della scorsa primavera, che era necessario, a seguito legge per la sicurezza europea, innalzare di centimetri (solo in alcuni tratti) la griglia di contenimento del vano ascensore, attualmente già alta almeno m 1,70, hanno richiesto invano una pro[illegible].

«L'Arpa, pur in presenza di una lettera, inviata a nome del condominio, di impegno ad ottemperare alla normativa, pur in presenza dell'affrettato inizio lavori, ha deciso di conservare il blocco dell'ascensore, nessuna considera[illegible] per anziani, cardiopatici, donne in attesa, lavoratori stanchi. Ad non è dato sapere quando l'ascensore sarà ripristinato. I lavori per l'innalzamento delle griglie potrebbero durare ancora settimane.

«Di fronte a condoni e sanatorie di ogni tipo, per il passato, presente e futuro, sembra che questo comportamento possa definire rigido e punitivo?».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:
«Sono dipendente comunale e, in merito agli sbandierati aumenti previsti dall'accordo integrativo, sono andato a rileggere l'accordo firmato ed ho scoperto che l'aumento annuale sarà sì di 2.528 euro lordi per un funzionario al massimo della carriera, ma operatore in categoria che attualmente gode di uno stipendio di 14.758 lordi riceverà un aumento di 286 euro che nella migliore delle ipotesi saliranno a 840 se godrà di due progressioni orizzontali. Lascio ai lettori il calcolo della cifra mensile (diviso 13) e la considerazione che questi sono importi lordi.

«I dipendenti che riceveranno ritocco lordi mensili 23 laureati oltre 13.000 dipendenti del Comune di Torino. Ecco, tutto questo senza polemiche ma solo per chiarire a tutti i lettori quali gli aumenti reali per i dipendenti del Comune».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Novembre, mese record per centenarie. Venerdì Lucia Gola ospite presso la Casa di Riposo di San Benigno Canavese ne compirà 108 anni ed anche a lei vanno l'affetto e gli auguri di tutti i suoi concittadini».

Mariarosa Vedovato

specchiotempi@lastampa.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive. I dove, i quando, i come. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

ttL, il tempo libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

UNO STUDIO CANADESE

«In un'area del cervello i sentimenti razzistici»

■ Uno studio condotto presso l'Università di Toronto ha rivelato che alla vista della foto di una persona di colore, nel cervello di ■ bianco si ■ l'attività di ■ particolare zona dove si sviluppa il senso del pericolo. Le reazioni di ■ nero sottoposto allo ■ esperimento ci sono, ma sono meno forti. Sembra la legittimazione medico-scientifica alla piaga ■ razzismo, ■ ulteriori esperimenti hanno ridimensionato l'ipotesi: quando l'immagine viene mostrata per soli 30 millisecondi, un tempo sufficiente a visualizzare l'immagine solo a livello del subconscio, non è stata registrata nessun tipo ■ attività celebrale anomala. «Questo ■ che ■ le persone ■ hanno ■ possibilità, ■ in grado di modificare ■ non superare il loro responso emozionale utilizzando le regioni cognitive del cervello», ha detto il professor William Cunningham, responsabile ■ ricerca che si ■ concentrata ■ ■ parte del cervello ■ ■ amigdala. ■ un diverso esperimento condotto presso l'Università di Princeton è stato chiesto di indicare quali cibi sarebbero potuti piacere alle persone rappresentate in foto. ■ base all'aspetto dei volti. Anche in questo caso, la amigdala non ha dato particolari segni di irrequietezza. Questo prova che quando ci si ■centra sul lato più intimo e personale della gente, piuttosto che solo sulla razza, non emergono sentim■ ■ come avversione e diffid■

L'INCONTRO CON GLI ESULI

Il vescovo agli italiani «La Libia di oggi è un Paese tollerante»

La delegazione dei rimpatriati in una Tripoli che non riconoscono più
Trionfa la modernità tra alberghi, grattacieli e antenne satellitari

re■ ■ge
Gu■ ■lo

inviato a TRIPOLI

Il venerdì è un giorno ■ festa, in Libia. Nella chiesa di San Francesco, il vescovo, sua Eccellenza Giovanni Martinelli, celebra una messa in inglese per la comunità cristiana «afro-asiatica». Una messa emozionante, bella, con canti, suoni, offerte ■ banane e mele, ■ e persino bibite in lattina sotto l'altare. Lascia sorpresi ■ in una ■ di fraticelli, nel dipinto che affresca la parete del coro - opera del pittore Achille Funi - i volti degli italiani del tempo che fu, come Italo Balbo immortalato con la mano alzata, che sembra rappresentare un timido saluto romano. Sorride alla richiesta di precisazioni il vescovo Martinelli, che ■ fa serio quando esprime ■ ■ giudizio ■ quella pagina ■ storia italiana: «L'occupazione militare italiana fu feroce, con deportazioni, torture e uccisioni di massa. Gli italiani hanno fatto cose indegne. L'occupazione coloniale ebbe inve■ un altro segno: intanto, la Libia fu popolata di poveri italiani, che ■ fecero poi voler bene, anche se nei confronti dei libici, al di là ■ singoli rapporti di amicizia, ebbero un atteggiamento di estraneità». Insomma, gli italiani da padroni diventarono ospiti.

La delegazione dei «rimpatriati» italiani dalla Libia, arrivata mercoledì a Tripoli, ieri è andata a Misurata, una cittadina a un palo di centinaia di chilometri sulla costa, dove è ■ ricevuta dalle autorità locali ■ ha visitato i vecchi villaggi italiani. Nella notte, prima che la delegazione lasciasse l'albergo, qualcuno ha affisso dei manifestini attorno all'hotel «Al Kabir»: un cono di luce che arriva dalla finestra illumina una stanza buia. Al centro c'è la sagoma di un uomo seduto ■ lo stivale stilizzato. «I deportati dalla Libia. 1911...». In tempi di pacificazione, i libici ricordano agli italiani le nefandezze del periodo d'occupazione militare.

Un po' spaesati nella Tripoli di Gheddafi, gli italiani cacciati nel 1970 f■■■ fatica a ritrovarsi. ■ forse sono anche un po' delusi. Si aspettavano di essere ricevuti dai massimi vertici istituzionali, e invece hanno parlato con il vicepresidente del Congresso del popolo e (oggi) con il viceministro degli Esteri. Altro che Gheddafi. «Perché questa delusione? - si chiede sorpreso un alto diplomatico libico - è come ■■ in Italia venisse una delegazione di cittadini libici e fossa ricevu■ dal presidente Berlusconi o dal ministro degli Esteri».

Non si ritrovano i rimpatriati italiani in una Tripoli profondamente cambiata, che ai loro tempi aveva duecento■■ abitanti e oggi oltre un milione e mezzo. Alla città antica, la medina, e a quella del periodo coloniale - un po' abbandonata ma comunque ancora bella - se ne è aggiunta, in questi ultimi anni, ■a moderna, fatta di grattacieli e torri, alberghi a cinque stelle, ■■ popolari in periferia ■ raccordi stradali che hanno divorato il vecchio lungomare e le palme ■ le magnolie. Resistono, nel centro, i tombini «Acquedotto. Comune di Tripoli», o i monumenti romani, come l'arco di Marc'Aurelio. Le vecchie ■■ della loro infanzia ■ non ■ sono più o sono degradate, irriconoscibili. Anche ■ scuole che frequentarono sono un ricordo del passato.

Il rientro a Napoli degli esuli italiani, nel 1970

«C'è una comunità multietnica aperta al dialogo interreligioso L'Islam è rispettoso delle altre dottrine e ha preso le distanze dal terrorismo»

Il colonnello Gheddafi

LA STORIA

■ **IL PERIODO COLONIALE**
Iniziato il 5 ottobre 1911, l'avventura coloniale italiana in Libia si concluse il 22 gennaio 1943 quando gli inglesi occuparono Tripoli.

■ **L'ESPULSIONE**
Il 21 luglio 1970, il colonnello Muammer Gheddafi, salito al potere l'anno prima, promulgò tre leggi per la confisca dei beni degli italiani e degli ebrei e l'espulsione delle due comunità.

Città multietnica, Tripoli, meno caotica di altre capitali arabe o mediorientali. Colpiva il ■■ ■ fedeli africani e asiatici alla messa del vescovo, nella chiesa di San France■■. «Sono tutti clandestini - ■ presenta il ■■■■ france■■ - nel senso che se hanno un lavoro li lasciano in pace. Altrimenti, iniziano a espellerli perché avvertono il problema di ■■ loro controllo. Proprio l'altro giorno ho visto all'aeroporto ■■ volo di africani che venivano rimpatriati. Sia chiaro, però, che Gheddafi ■ considera protettore degli africani. Con l'embargo, l'isolamento, i libici hanno scoperto che gli arabi li consideravano fratelli ■■ non facevano nulla per loro. Solo gli africani hanno aiutato Gheddafi contro l'ingiustizia dell'embargo. ■ lui ha ricambiato, diventando una manna per loro».

Sua Eccellenza Martinelli è nato ■ Tripoli, ■ nel 1971, un anno dopo la cacciata degli italiani nati in Libia, ebbe ■ visto per poter rientrare. ■ rapporti diplomatici tra Libia ■ Stato del Vaticano si ■■■ regolarizzati nel 1997. La diocesi di Martinelli ■ una comunità di oltre cinquantamila cristiani «stranieri»: «Il popolo libico è orgoglioso, fiero, è un popolo di beduini. L'islam lo sentono nel cuore e ■■ ■ può confondere con la politica o, peggio, con il terrorismo. E' un islam tollerante, rispettoso delle altre religioni». Certo, colpisce che tutti osservino i dettami dell'Islam, che ■■ ■ trova nemmeno al mercato nero una bottiglia di vino ■ ■ superalcolici, in questo ■■ società più integralista ■■■ altre dei paesi del Maghreb. In tempi di scontri tra civiltà evocati ■ Occidente, la Chiesa del vescovo Martinelli è decisamente schierata a favore del «dialogo interreligioso»: «E' storia che Gheddafi abbia preso le distanze dall'11 Settembre, che si sia dissociato nettamente dal terrorismo, non riconoscendo in questa strategia di ■■ Laden l'islam. In Italia, c'è paura per le culture diverse, ■ nostra gente è ■■ preparata all'accoglienza. La strada del dialogo è l'unica percorribile».

Il segno più evidente della modernità di Tripoli è rappresentato dalle parabole satellitari, che mettono in secondo piano persino le immagini celebrative di Muammer Gheddafi, il «fratello leader». Strana Libia, dove tutti possono vedere i telegiornali e le televisioni di tutto ■ mondo ma poi ■■ ■■■ un giornale d'opposizione, né, tantomeno, un partito d'opposizione. A sentire il vescovo Martinelli, «a suo modo, qui c'è una particolare democrazia», ci sono i comitati popolari «dove si può esprimere dissenso per le scelte amministrative», «anche se poi a decidere sui fatti più importanti ■ solo Gheddafi». Ma la pena di ■■■ ancora non abolita e il ■■ riconoscimento dei diritti dei rifugiati rappresentano un problema. Sa non per tutto l'Occidente, almeno per noi europei.

IL CONVEGNO «SICILIA MADRE MEDITERRANEA»

«La qualità, arma vincente in un'Europa globalizzata»

■■■■

«I prezzi nei Paesi meno sviluppati sono più bassi dei nostri Ma gli altri non hanno la nostra tradizione alimentare»

MILANO

La qualità è l'arma vincente per riuscire a sopravvivere in ■■ mercato globalizzato, con l'allargamento dell'Unione Europea e venticinque Paesi e l'apertura del libero mercato nell'area mediterranea a partire dal 2010.

E' l'opinione comune ■■■■ dai lavori di «Sicilia madre mediterranea», ■ secondo incontro internazionale sull'universo alimentare in Europa e nel Mediterra■■■ che si è chiuso ieri a Milano, dopo una giornata di convegno mercoledì a Palermo.

L'incontro, organizzato dalla fondazione Buon Ricordo e dalla Regione Sicilia, è servito proprio per discutere di come l'isola e i suoi prodotti possono affrontare la globalizzazione. E la risposta dei presenti ■ stata una: la qualità ■■■ che certo - ha sottolineato Ayman Korra, dell'Associazione per il miglioramento dell'export orto-frutticolo (Heia) egiziano - i prezzi nei Paesi meno sviluppati ■■■ più bassi».

«Però - ha aggiunto Franco Iseppi, coordinatore scientifico dell'incontro - gli altri ■■■ hanno il nostro territorio, il che non significa soltanto il clima ma quell'insieme di tradizioni, costumi, stile che fanno dei nostri prodotti unici». Prodotti unici che vanno fatti ■■■■■ ■ difesi dalle imitazioni.

«Noi siciliani - ha commentato Felice Crosta, dirigente generale dell'assessorato all'Agricoltura della Regione - ■■■■ convinti di fare i migliori prodotti del mondo, ■ spesso è vero. Abbiamo olio, vini, l'unica oliva da mensa dop italiana. Però lo sappiamo solo noi: dobbiamo farlo sapere anche agli altri».

L'obiettivo finale? Spiegare quello che c'è dietro ai prodotti, ■■■■ è accaduto con il prosciutto di Parma che ha impiegato ■■■ ■ far capire agli americani che non è semplicemente maiale crudo e che quindi può ■■■ ■■ importato senza problemi per la salute, e per il parmigiano che ha a fatica convinto gli europei di non essere il nome di tutti i formaggi grattugiati.

«Un ruolo importante ■■ questo - ha concluso il presidente della Fondazione Buon Ricordo ■ del Touring Club - potrà giocarlo anche il turismo». [r.cri]

NOKIA
6260

Segue i tuoi *movimenti*

Uno Smartphone ancora più intelligente con la **tastiera Nokia ■■■■ fili**. Una tastiera completa di piccole dimensioni con apertura ■ scatto, per scrivere testi più velocemente ■ connettersi più facilmente grazie alla ***tecnologia Bluetooth.***
Nokia 6260 Smartphone con accessori. Sempre in movimento per seguirti.

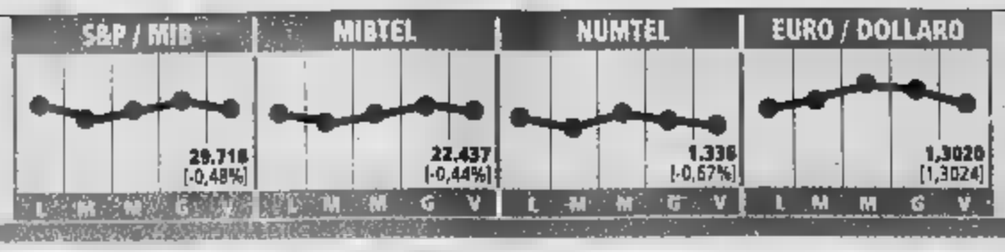
www.nokia.it

Copyright© ■■ Nokia. Tutti i diritti riservati. Nokia e Nokia Connecting People sono marchi registrati di Nokia Corporation.

NOKIA
CONNECTING PEOPLE

Dubbi Ue sul gas portoghese di Eni

Il Commissario europeo alla conco Mario Monti lascia intendere possibilità di un parere negativo sull'operazione con cui Eni, insieme a Electricidade de Portugal (Edp), punta ad acquisire il controllo di Gas de Portugal (Gdp). «Mi rammarico che sia stato possibile trovare una soluzione ai problemi identificati Commissione», ha dichiarato infatti Monti in una nota diffusa a Bruxelles sulla questione.



Aida chiede garanzia per chi investe

La necessità di avere al più presto una normativa a tutela degli investitori che sia condivisa tutta Europa, e l'impegno dei governi controllo perché di fronte ai crack le compie che assicurano le assicurazioni sono più in grado di far fronte coperture. Questo l'appello lanciato ieri a Saint-vincent dove si è svolto il 37° congresso della sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Aida, l'Associazione internazionale di diritto delle assicurazioni.

SECONDO LE MOTIVAZIONI «OFFERTE CONDIZIONI CHE NON POTEVANO ESSERE REPLICATE»

«Posizione dominante». Scatta la multa per Telecom

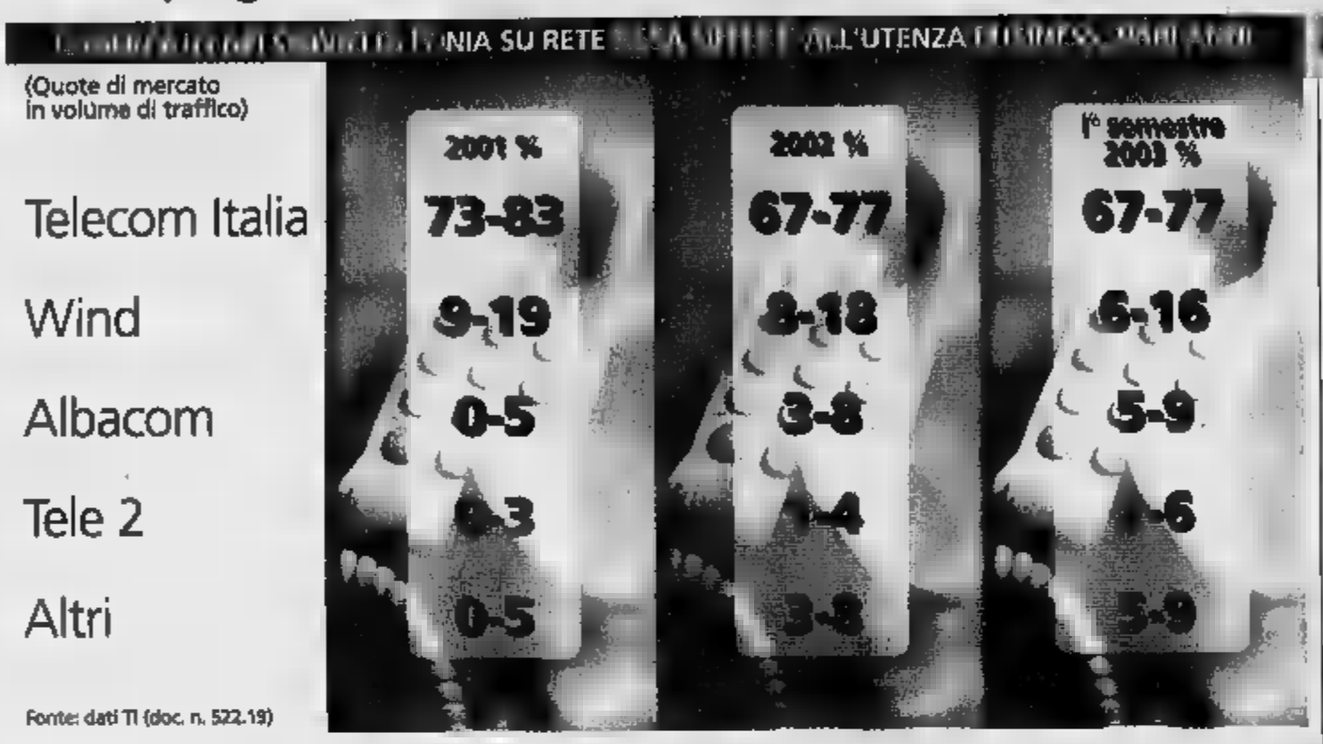
L'Antitrust: deve pagare 152 milioni di euro. Il gruppo annuncia un ricorso

Armando Zeni

multa dell'Antitrust «per abuso di posizi dominante» e multa è stata: 152 milioni di euro, un po' meno dell'1% di quanto fattura Telecom Italia nel servizio di rete fissa per l'utenza affari, una supermulta che è la più elevata sanzione pecuniaria mai comminata dall'Autorità garante renza ad una singola azienda. Istruttoria finita, decisione presa (martedì scorso) e ieri pomeriggio, dieci minuti dopo la chiusura della Borsa, la comunicazione ufficiale. Un botto. Perché anche se Telecom Italia ha subito fatto sapere di ricorrere al Tar, contestando le conclusioni dell'Antitrust - un ricorso che lascia immaginare un prossimo lungo braccio di ferro legale - non c'è dubbio che la decisione degli uomini presieduti (per l'ultima volta) da Giuseppe Tesauro ha un significato e un peso considerevole, solo nell'importo che supera i miliardi vecchie lire, soprattutto nel messaggio implicito di un Antitrust che non guarda in faccia a nessuno.

E' arrivata mercati chiusi, la supermulta, al termine di una giornata a dir poco "effervescente" per i titoli del gruppo telefonico di Marco Tronchetti Provera scambiati a ritmo vorticoso, più del 2,5% dell'intero capitale di Tim passato di mano, addirittura più del 3,5% il capitale di Telecom Italia scambiato. su tanto tourbillon l'ipotesi della supermulta di Tesauro c'entra e no perché, è vero, ieri po' tutti si aspettavano la dell'Antitrust, erano tre giorni che la si attendeva, ma occhi e orecchi in realtà erano tutti puntati sulla maxi operazione di scorporo della catena di controllo gruppo, fatto quella fusione tra Telecom e Tim su cui il mercato scommette da e che, dopo la visita del presidente Tronchetti a Palazzo Chigi dell'altro ieri, potrebbe essere ta entro fine del Grandi novità all'orizzonte, dunque.

Momento delicato. E ieri la mazzata dell'Antitrust che, giudicare dall'importo finale della supermulta, 152 milioni, ha fatto grandi sconti a Telecom: il tam infatti riportato la cifra di 160 milioni come ipotesi prima di sanzione proposta dall'autorità della concor l'idea che la finale avrebbe tenuto dalle considerazioni dell'Autorità per le Tlc Cheli l'Antitrust le ha chiesto parere obbligatorio ma non vincolante) che avrebbe suggerito una minor severità alla luce degli impegni presi da Telecom (operativi da gennaio 2005) per il processo di liberalizzazione. In effetti nel comunicato emesso ieri dall'Antitrust si legge che «l'Autorità per le garanzie delle comunicazioni sul progetto di provvedimento di questa Autorità ha sostanzialmente condiviso le valutazioni antitrust» anche se, si aggiunge, «l'Autorità di settore ha espresso una valutazione parzialmente positiva sulla portata regolatoria di alcuni degli impegni presentati da Telecom».



Insomma, un piccolo sconto c'è stato, da 160 a 152 milioni di euro, tant'è che, l'Antitrust, «nel procedere quantificazione della sanzione si è tenuto conto della natura molto grave delle infrazioni accertate, della circostanza che Telecom è stata più volte condannata per comportamenti sostanzialmente escludenti ma anche del parziale apprezzamento che gli impegni presentati da Telecom hanno ricevuto dall'Autorità di settore nella prospettiva regolatoria». Certo, pare di capire leggendo le motivazioni, nella supermulta l'hanno avuto le risultanze istruttorie che hanno confermato che i comportamenti di Telecom Italia lesivi della concorrenza, si dice, «sono riconducibili periodo compreso tra il 2001 almeno a tutt'oggi, essendo i contratti in fase di esecuzione le condizioni tecniche ed economiche tuttora applicate».

Tutta opposta, ovviamente, la valutazione di Telecom che ha annunciato di voler ricorrere al Tar «per chiedere l'annullamento del provvedimento». La decisione dell'Antitrust, spiega Telecom, dimostra gravemente la possibilità di partecipare a gare pubbliche danneggiando utilizzatori finali». In più, viene aggiunto, «l'Antitrust non ha tenuto conto degli impegni presi da Telecom per vincolare a sè parte significativa dell'utenza aziendale, 2) formulazione condizioni economiche e tecniche offerte alla clientela non replicabili dalla concorrenza. Insomma, Telecom ha praticato prezzi inferiori a quelli pagati per l'interconnessione alla rete) che i concorrenti non potevano permettersi. Significativo per l'Antitrust caso Consip, gara del 2002 per 900mila linee di telefonia fissa della pubblica amministrazione, valore 200 milioni di euro all'anno, che vide Infostrada ritirarsi due giorni prima della conclusione della gara denunciando che «non esistevano le condizioni» e vide Albacom all'Antitrust «un una denuncia cui si accodarono in seguito altri operatori.

Tesauro pronto all'addio Lotta per la successione

analisi

Francesco Manacorda

MILANO

L'ADDIO Giuseppe Tesauro? Una multa record che spinge ancora più in alto il bilancio da primato delle sanzioni 2004. A conti fatti quest'anno più di 300 i milioni che l'Antitrust ha chiesto alle aziende che giudica colpevoli di aver violato le norme della concorrenza. L'anno scorso ci si era fermati a 104 milioni. Certo politica Antitrust non si fa solo con i numeri, anzi in alcuni casi - si veda la maximulta al cartello delle compagnie petrolifere poi azzerata dal Tar del Lazio - lo stesso Tesauro ha imparato a furia di sanzioni roboanti si rischia di fermarsi all'effetto annuncio senza poi incidere davvero sui forzieri delle società. Ma la linea nei confronti di Telecom Italia presidente dell'Antitrust - e la contemporanea sconfessione della posizione adottata dall'Authority per le Comunicazioni che aveva invece proposto delle «attenuanti» per il comportamento dell'ex monopolista - indicano comunque un indirizzo che il presidente ha inteso riaffermare anche ora che è in procinto di lasciare - lo farà a marzo - il suo incarico.

Per molti componenti delle Autorità indipendenti, si avvicina infatti tempo del congedo. Proprio sul caso Telecom, ad esempio, l'Antiha dovuto anticipare di giorno la seduta del consiglio prevista per mercoledì scorso. Il motivo? giorno dopo la riunione anticipata scadevano i due commissari Marco D'Alberti e Michele Grillo, il secondo anche relatore del provvedimento. D'Alberti e Grillo andranno ora sostituiti con due commissari scelti d'intesa tra il presidente del Senato e quello della Camera e forse l'iter per la loro sostituzione sarà un po' più rapido di quello del quinto commissario Consob, da un e un mese a questa parte praticamente fantasma. Da quando il 31 ottobre Filippo Cavazzutti ha presentato le sue dimissioni dalla Commissione che controlla le società quotate, infatti, figura del nuovo commissario non si è mai concretizzata. Complice il balletto proposte sul ruolo Consob che ha caratterizzato quasi un anno di dibattito parlamentare sul risparmio, la casella continua e restare vuota. Vuota, dal resto, sono anche tre delle cinque sedie che il decreto Marzano ha di recente attribuito all'Autorità per l'Energia: c'è il presidente Alessandro Ortis, c'è il commissario Tullio Fanelli, Fabio Ristalla se n'è andato mentre dalle altre due sedie non è nemmeno tolto il cellophane.

Tra fine inverno e inizio primavera cominceranno poi a germogliare le nomine che più contano all'Antitrust e all'Autorità per le Comunicazioni. mesi infatti, la prima si ritroverà per l'appunto senza Tesauro e la seconda completamente da visto che scade il mandato settennale del presidente Enzo Cheli e degli altri otto commissari. Per la presidenza dell'Antitrust sono molti i nomi che circolano, sebbene alcuni di questi appartengano a esponenti politici più che a giuristi o economisti con requisiti di competenza e indipendenza: si è parlato di ministri come Rocco Buttiglione (dopo la bocciatura europea), Antonio Marzano Luigi Mazzella, mentre appare piuttosto improbabile allo stato delle cose che l'incarico possa andare a Mario Monti, l'uomo che da cinque anni è ancora per qualche giorno regge l'Antitrust europeo.

Tra i «tecnici» si fanno i nomi di Antonio Tizzano, già avvocato dello Stato presso la Corte di giustizia del Lussemburgo, ma in campo c'è pure l'ex giudice della Corte Costituzionale ed ex legale che ha lavorato anche per Mediaset Carlo Mezzanotte, il quale peraltro è candidato anche alla guida dell'Autorità per le Comunicazioni. E proprio la designazione all'Autorità per le Comunicazioni porrà un problema nuovo visto che per la prima volta spetterà Silvio Berlusconi, in qualità presidente del Consiglio, nominare il presidente dell'organismo che deve vigilare anche su Mediaset. Il candidato più probabile per l'incarico, comunque, è al momento l'attuale segretario generale di Palazzo Chigi Antonio Catricalà.

OGGI IL MINISTRO MARONI INCONTRA AZIENDA E SINDACATI. PRIVATIZZAZIONE ALITALIA: MERRILL LYNCH ADVISOR DEL TESORO

Volare vicina al fallimento, sospesa l'attività

I creditori bloccano i 24 aerei della compagnia: fermi centinaia di passeggeri

Alessandro Barbera

L'annuncio apparso ieri pomeriggio sul sito è laconico: «Informiamo la gentile clientela che a partire da oggi 19 novembre 200 tutti i voli sono cancellati le vendite sospese. Ci scusiamo per il disagio arrecato». Volare, la società che controlla AirEurope «Volareweb», la prima low cost italiana, da ieri è costretta a terra. Non per dichiarazione di insolvenza, ma quasi: le tre società di leasing che hanno la proprietà dei velivoli, da tempo in attesa del pagamento delle rate, hanno fermato gli aerei nelle piazzole di mezz'Europa. Ventiquattro Airbus che collegano Milano e Roma con le principali capitali si sono dovuti improvvisamente fermare. Milano Linate Malpensa, i due aeroporti di riferimento, sono cancellati in pochi minuti sei voli. I passeggeri, alcuni dei quali già al gate in attesa di partire, si sono trovati di punto in bianco fra le mani un biglietto privo di valore.

Sembra avvicinarsi dunque il peggio per quella che sarà un anonimo pilota ad una agenzia già definiva «una piccola Parmalat». E del resto, da quando a settembre sono arrivate le improvvise dimissioni dell'amministratore delegato ed ex numero uno di Sea e Confindustria Giorgio Fossa, sulle sorti di Volare circolano scenari foschi.

OFFRE TARIFFE SCONTATE

Air One in aiuto di chi è a terra

Appresa la notizia delle difficoltà Volare Air One ha deciso di offrire assistenza ai clienti che già acquistato dei biglietti sulle rotte operate da Volare mettendo disposizione la possibilità di acquistare «un nuovo biglietto a tariffe particolari». Per ottenere tali agevolazioni passeggero deve dimostrare di essere in possesso di un titolo di trasporto Volare prenotato nel periodo 19 novembre - 30 novembre 2004 su una rotta operata anche da Air One 2». Air One applicherà «tariffe W», (generalmente 53 o euro, secondo la rotta) surcharges + aeroportuali.

Bloccata l'attività della compagnia Volare

Nata sette fa per iniziativa dell'imprenditore vicentino Gino Zoccai, lo scorso marzo Volare tentò il rilancio con un aumento di capitale da 80 milioni di euro l'ingresso di nuovi fra cui l'argentino Eduardo Eurnekian, Interbanca del gruppo Antonveneta e il Fondo Tricolore, al quale partecipano le Generali e i Ligresti. A ottobre, mentre Alitalia trattava con i sindacati il piano di risanamento, il management ha tentato una nuova ricapitalizzazione da milioni. I principali avrebbero messo disposizione circa due terzi della cifra, ma sia Ligresti che le Generali sembrano sempre meno convinti ad impegnarsi nel salvataggio di una azienda che avrebbe sulle spalle qualcosa come 200 milioni di debiti. Soprattutto dopo l'apertura lunedì scorso di un fascicolo alla di Busto Arsizio che ha spulciato i bilanci 2001-2003 e ipotizza i reati di falso in bilancio e appropriazione indebita aggravata.

Il presidente della Regione Lombardia e la Lega, preoccupate per il destino Malpensa, hanno tentato per questo di intervenire favore di Volare, pari nella prospettiva di una successiva aggregazione con la compagnia di bandiera. Ma Alitalia, alle prese la sfida del rilancio e un prestito-ponte che le impedisce qualunque mossa in quel senso, si è ben alla larga dalle sorti del vettore nordico. L'ultima presa di distanze del numero uno Cimoli è di giovedì: «non avremo nessun ruolo nella vicenda». Alla Magliana, dove si respira sempre più forte la pressione dei concorrenti, si pensa ad accelerare i tempi della privatizzazione e proprio ieri il Tesoro ha scelto Merrill Lynch come advisor.

Il ministro Maroni - che a Varese vedrà azienda e sindacati - sembra però intenzionato a venire comunque: «Abbiamo rantito 20 mila posti lavoro per Alitalia, si può intervenire per garantire i 2 mila di Volare», ha detto pochi giorni fa. L'idea, sempre che parta un piano di rilancio (il cda convocato per martedì), è quella di concedere almeno i cosiddetti quisiti di sistema» (sconti sulle royalties sui carburanti, diritti di sorvolo) e gli ammortizzatori sociali. Tutte le sigle del trasporto aereo ieri hanno chiesto incontro urgente sottosegretario Letta per discutere della situazione. «La grave crisi finanziaria che ha messo a gli aerei di Volare non può ricadere su 1.500 famiglie», ha detto il segretario generale della Fit Claudio Claudiani. «Bisogna mettere subito a punto una strategia di sistema per l'intero trasporto aereo italiano che scongiuri il naufragio di tutto il settore».

PREVENZIONE

Oggi al Santo Spirito visite gratuite al fegato

■ Oggi il reparto di Malattie Infettive del Santo Spirito metterà a disposizione dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18 un medico per visite gratuite su problemi legati al fegato. L'iniziativa si inserisce nella Giornata Mondiale delle malattie del fegato, appunto oggi. Si cercherà di sensibilizzare gli utenti sull'importanza della prevenzione per scoprire in tempo e quindi curare patologie di questo importante organo, il quale regola funzioni fondamentali del fisico. [f. n.]

ALLE 10 AL CENTRO «LA SOCIETA'»

A Ponzone un convegno su pittore detto «Il muto»

■ Un convegno dedicato a Pietro Ivaldi, pittore ponzonese detto «il muto», oggi alle 10, al Centro culturale «La Società». Dopo il saluto del sindaco Gildo Giardini, interverranno Maria Grazia Montaldo, Luigi Moro, don Angelo Siri, Enrico Ivaldi, Luca Sarpero e Andrea Mignone. Il convegno è inserito nel ciclo delle manifestazioni per il bicentenario della nascita di Alessandro Negri di Sanfront (1804-1884), eroe di Pastrengo. [g. l. f.]

PROSSIMO APPUNTAMENTO A MURISENGO

Giorgio Bragato con gli alunni

Gli artigiani spiegano il «lavoro» agli studenti

■ Gli artigiani incontrano la scuola. Il presidente dell'Unione Artigiani Cna di Casale Giorgio Bragato, ha tenuto una lezione agli alunni delle classi 3A e B delle scuole medie di Cerrina sul mondo del lavoro che li attende al termine della scuola ed in particolare sulle possibilità di impiego nel settore dell'artigiano. In programma a dicembre una nuova lezione con gli alunni delle scuole di Murisengo. [r. sa.]

GEOMETRI A CONVEGNO AD ACQUI

Sicurezza nei cantieri e protezione civile

■ Si parla di sicurezza nei cantieri, condono edilizio, formazione nella tre giorni di lavori apertasi ieri al teatro Ariston di Acqui, promossa dal Comitato regionale dei Collegi dei geometri. Oggi dalle 9 intervengono Piero Panunzi, presidente del Consiglio nazionale dei geometri, Fausto Savoldi presidente della Cassa geometri (su prevedenza e competenze); domani si parlerà della «diagnosi dei fabbricati e il coefficiente di sicurezza», con Elvezio Galanti, del Dipartimento protezione civile, l'assessore regionale Ferrero e Gianpaolo Boccardo.

PRIMA UDIENZA PER LA CAUSA DI LAVORO A TRENITALIA INTENTATA DAL FERROVIERE DI ACQUI TERME

Mille viaggiatori contro le Fs

L'avvocato: «Eccessivo licenziare il capotreno»

Emma Camagna
ALESSANDRIA

«Il licenziamento è giusto, lui è colpevole perchè ha violato le norme in materia di sicurezza che prevedono specifiche autorizzazioni per l'accesso di persone estranee alle strutture e ai mezzi delle Ferrovie».

«Non ha commesso il fatto e comunque il licenziamento è un provvedimento assolutamente eccessivo».

Su queste due contrapposte tesi hanno iniziato a darsi battaglia davanti al giudice del lavoro Stefano Moltrasio i legali di Trenitalia, presenti con il responsabile delle risorse umane Antonio Rinella, e la collega di Alessandria Monica Coppi che assiste Angelo Bravadori. E' il capotreno di Acqui licenziato il gennaio con i macchinisti Riccardo Poggi di Genova e Alessandro Carozzo di Alessandria e il capotreno Vito Belfiore di Ventimiglia per il quale la causa di lavoro è iniziata ieri l'altro a Genova ed è stata poi aggiornata al gennaio per ascoltare altri testi. Poggi e Carozzo non hanno avviato analoga vertenza, sembra solo per motivi tecnici.

Tutti quattro hanno perso il lavoro per avere collaborato a un reportage su disservizi ferroviari andato in onda su Raitre il 7 ottobre 2003 ma hanno trovato altre occupazioni anche se non stabili. A Bravadori la Provincia ha rinnovato il contratto di consulenza fino a fine anno.

Angelo Bravadori il capotreno delle Ferrovie ieri in tribunale ad Alessandria con avvocati e colleghi di lavoro che gli hanno manifestato solidarietà. Il processo per il caso del singolare licenziamento di Bravadori e altri tre dipendenti Fs è cominciato ieri con alcune schermaglie fra i legali dell'uomo e quelli dell'azienda

«Non è stato il capotreno a consentire le riprese e a mostrare documentazione di Trenitalia ai giornalisti tv» ha sostenuto Monica Coppi. «Assolutamente no - hanno risposto i legali della controparte - è responsabile doloso di quanto accaduto, abbiamo le prove (i filmati della trasmissione che saranno richiesti alla Rai), appare nelle immagini tv da cui emerge anche il documento aziendale che consente di risalire al giorno in cui sono state effettuate tali riprese». Pronta la replica del legale del capotreno: «Si sono violati i diritti della difesa perchè non non ci è stata mostrata la documentazione di Trenitalia» e ha chiesto, nuove prove, indicato testimoni, prodotto altri documenti. Il giudice si è riservato di decidere. «Ero sul treno non ho visto fare riprese, non so se la puntata andata in onda è quella in cui io pure mi trovavo sul convoglio» ha raccontato ai cronisti Bravadori cui certo non manca la solidarietà di categoria. Ieri a palazzo di giustizia c'erano circa trenta ferrovieri che hanno dato vita a un comitato «per una sensibilizzazione del problema, per seguire i quattro colleghi licenziati, per non lasciarli soli» dice il coordinatore Arturo Giacobbe. E annuncia che oltre mille viaggiatori delle linee Acqui-Genova, Savona-Alessandria, Genova-Savona hanno raccolto firme per invitare Trenitalia a ritirare i licenziamenti. Ma poichè le belle parole non bastano, in 500 hanno raccolto e distribuito contributi a chi si è trovato senza lavoro.

A OVADA, DOMATTINA

La chiesa riapre dopo il rogo

OVADA

L'antica chiesa di Santa Maria delle Grazie riaprirà domani, dopo l'incendio che l'8 maggio scorso ha distrutto il tetto dell'edificio. Grazie alle particolare perizia con la quale vennero rimossi i grossi travi, alcuni semibruciati, fu evitato che fosse danneggiata la volta della chiesa, a protezione della quale a tempo di record venne realizzata una copertura provvisoria. Poi, per i lavori definitivi, si è trovata la massima sinergia fra il Comune, proprietario della Chiesa, e i Padri Scolopi, che l'hanno in gestione, e sono stati delegati all'esecuzione dell'opera e a gestire le somme che devono essere erogate la compagnie di assicurazione.

I lavori di ricostruzione del tetto, su progetto dell'architetto Luca Massa, sono stati eseguiti dall'impresa Enrico Zunino di Ovada, che aveva provveduto anche alla copertura provvisoria. Per il completamento è prevista una spesa di 400 mila euro, mentre non è stata ancora conclusa l'inchiesta disposta dalla magistratura per stabilire le cause dell'incendio.

La possibilità di riaprire la chiesa proprio domani, con una solenne funzione alle 10, è stata accolta con soddisfazione dai Padri Scolopi, in quanto coincide con la ricorrenza di San Giuseppe Calasanzio, fondatore della prima scuola pubblica popolare. [r. bo.]

TROVATO IN UN CORTILE DEL CASTELLO DI CASALE

Il Castello di Casale. I lavori di bonifica dell'amianto continuano a riservare sorprese

Antico pavimento sotto il «polverino»

CASALE

Ciottoli che costituiscono un'antica pavimentazione rinvenuti sotto uno strato di polverino che copre il cortiletto interno del Castello, che si affaccia verso il Pavia. Dopo piazza d'Armi e la zona accanto al Paraboloide, anche questo costituisce un altro ritrovamento interessante. Così l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello ha dovuto portare una variante di circa 8000 euro in Giunta per affrontare in lavori che consentano, dopo la bonifica del polverino (circa metri cubi, spesa di 57 mila euro), di recuperare i ciottoli, procedere a loro lavatura speciale e riutilizzarli per ricreare la pavimentazione.

«Non è un lavoro complicato - dice l'architetto Gianni Deambrogio - responsabile, all'ingegner Sandro Rota, della direzione dei lavori di diversi lotti del Castello - Sostanzialmente è rimasta immutata la tecnica con cui si realizzano queste pavimentazioni. In altri lotti, nella parte verso la Canottieri, abbiamo eseguito "assaggi" (fori; ndr) che hanno consentito di ritrovare pavimentazioni originali su cui ne erano state realizzate più recenti. Al secondo livello poi, dopo avere hanno consentito di rinvenire parti di affreschi del Cinque/Seicento, ampiamente compromessi, che però potremmo recuperare in alcune parti». [f. n.]

Concessionaria Ufficiale per Alessandria e provincia

SR Car

Spinetta Marengo (AL) - Via Clemente, 64/66 - Tel. 0131.619069

La prevendita si effettua solamente in Biblioteca, non si accettano prenotazioni telefoniche

I prezzi e gli abbonamenti per il «Cartellone 2004»

Il ticket prevede cinque spettacoli: due sono fissi e gli altri tre a scelta

NOVI LIGURE

Per la nuova stagione teatrale, invariati i prezzi rispetto a quella precedente. La prevendita dei singoli biglietti e degli abbonamenti (restano però solo quelli da cinque spettacoli) funziona esclusivamente in biblioteca dove ci si può rivolgere, in Via Marconi, 66, telefono 0143.76246, 78.194, fax 0143.72592. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì, dalle 10 alle12,30 e dalle alle 18.30; il martedì dalle 15 alle 18,30; il giovedì dalle 10 alle 12,30; il sabato dalle 9.30 alle 12. Non si accettano prenotazioni telefoniche. Ecco in dettaglio le varie voci.

Questi i prezzi dei biglietti: Primo settore, intero euro; settore, ridotto euro; secondo settore, intero euro; secondo settore, ridotto 12 euro. L'apertura del botteghino del teatro è prevista per le 19,30della data di ogni singolo spettacolo.

ABBONAMENTI. Da l'altro giorno è possibile scegliere solo un abbonamento a cinque spettacoli di cui due fissi: «Cara professoressa» e «Dodici uomini arrabbiati». Poi tre a scelta fra: «Al Moulin Rouge con Toulouse Lautrec», «Di Goldene medine», «Da Novi a Spoleto nel nome di Marenco», «I promessi sposi alla Prova», «La buona novella», «Sibilla d'Amore», «Questi fantasmi», «Sud», «Come due gocce d'acqua». Prezzi: primo settore 75 euro (ridotto 63); secondo settore 63 (ridotto 50). Gli abbonamenti a cinque spettacoli sono in vendita fino al 10 gennaio .

CONDIZIONI PARTICOLARI. Le riduzioni abbonamenti e biglietti sono riservate singoli, ossia giovani fino ai 25 anni, anziani dai anni in ; gruppi cioé enti, scuole ed associazioni che acquistino, in unica soluzione, almeno 10 biglietti per lo stesso spettacolo. Non previsto alcun rimborso per lo spettacolo a cui il possessore di abbonamento di singolo biglietto non abbia partecipato. Potranno essere apportati al programma le variazioni che si rendessero necessarie per cause tecniche o forza maggiore, comunicandole in tempo utile con avvisi pubblici comunicati stampa. I cambiamenti titoli o di date non sono motivo di rimborso.

Il Teatro dove si tiene la stagione di spettacoli allestita a Ligure

S'inaugura oggi un'esposizione curata da Scudiero, Godio, Cirulli, Daverio, Mughini

Sport e '900, l'arte entra al ciclomuseo

Una mostra unica fra le biciclette dei Campionissimi

NOVI LIGURE

S'inaugura alle 11 (prosegui- fino al 10 aprile) la mostra «Sport e '900», allestita nel Museo dei Campionissimi Maurizio Scudiero, Giuliana Godio, Massimo Cirulli affiancati nel comitato scientifico da Philippe Daverio e Giampiero Mughini.

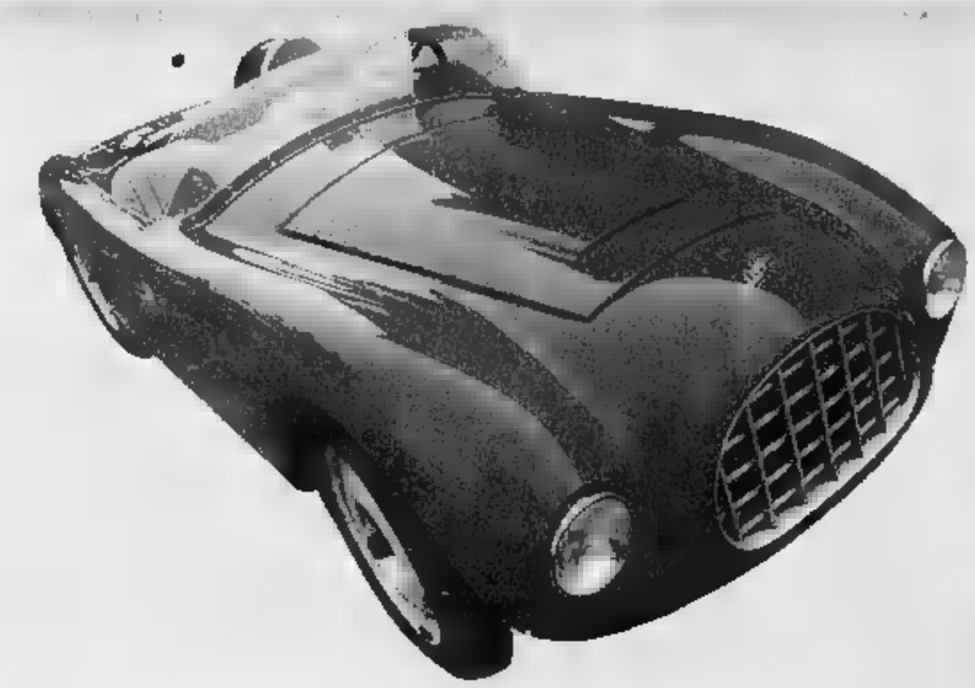
In esposizione 195 opere tra dipinti, manifesti, sculture, ceramiche: atleti, auto, moto, bici d'epoca uniti dal tema della velocità e dello sport nella prima metà del Novecento italiano.

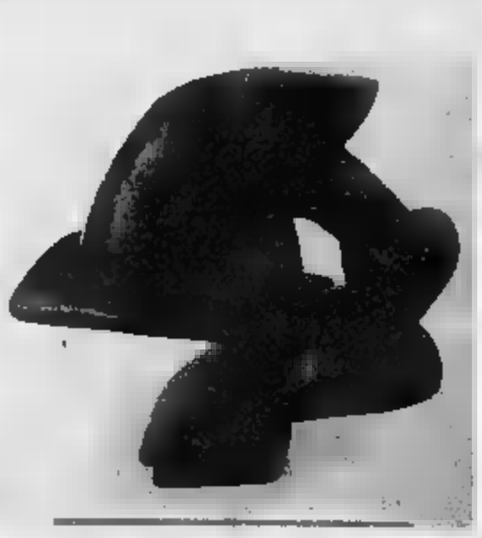
Nella sezione figurativa opere di 25 artisti fra cui Carlo Carrà, Renato Guttuso, Aligi Sassu e Giacomo Manzù. «E' come il racconto dello sport e suoi gesti, celebrato questa mostra, fosse un appannaggio dei futuristi italiani - spiega Giampiero Mughini-. Sono stati loro i primi a scoprire la valenza e dinamica dei corpi».

Un tema che ben si sposa con la politica culturale del Museo dei Campionissimi inaugurato nel dedicato alla storia del ciclismo e dei grandi campioni novesi: «Con questa mostra abbiamo accostato la storia del ciclismo e quella della grafica dei manife- d'inizio secolo - puntualizza il sindaco Lorenzo Robbiano-, l'arte futurista alle mitiche produzioni ceramica Lenci, i calciatori di Boccioni ai giocatori rugby di Delaunay, ai motociclisti di Balla».

Particolarmente suggestivi gli oltre 50 manifesti d'epoca che offriranno panoramica dell'evoluzione grafica dall'Art Nouveau al Futurismo fino al secondo dopoguerra. Una preziosa collezione ceramiche Lenci dedicata al tema dello sport di inizio secolo aggiunge alla mostra un perc nostalgico e «maifs». Accanto ai rari lari di biciclette di campioni come Fausto Coppi, Gino Bartali, Costante Girardengo appartenenti al verranno esposte alcune automobili da competizione come l'Alfa Romeo GP P159 con cui Juan Manuel Fangio conquistò il suo primo nel '51 o la mitica Barchetta. Fra le moto d'epoca per gli appassionati: Zedel, la Frera cc, la Griffon 750cc, una preziosa Mon- del '56 ma anche la mitica Lambretta Milano - Taranto del '50. Il catalogo, edito da Secolo di Bologna, riprodurrà a colori tutte le opere esposte.

Orario della mostra: il venerdì dalle alle 19, sabato e domenica e festivi 10 alle 19. Gli altri giorni su appuntamento tel. 0143-72585. Ingresso: 7 euro (ridotti 4). Ingresso speciale «Nonno più nipote»: il





Alcune delle opere esposte al Museo dei Campionissimi Dall'alto mitica «Barchetta» quindi la «Regata velica» (1918/19) di Giacomo «Il motociclista» (1930) di Mino Rosso e il manifesto di Droit per la Martini (1935)

In cartellone anche Moni Ovadia, David Riondino, Maddalena Crippa

Carlo Dellepiane inaugura la stagione al teatro Ilva

Il 4 dicembre a Novi l'attore romano impersonerà il pittore Toulouse-Lautrec

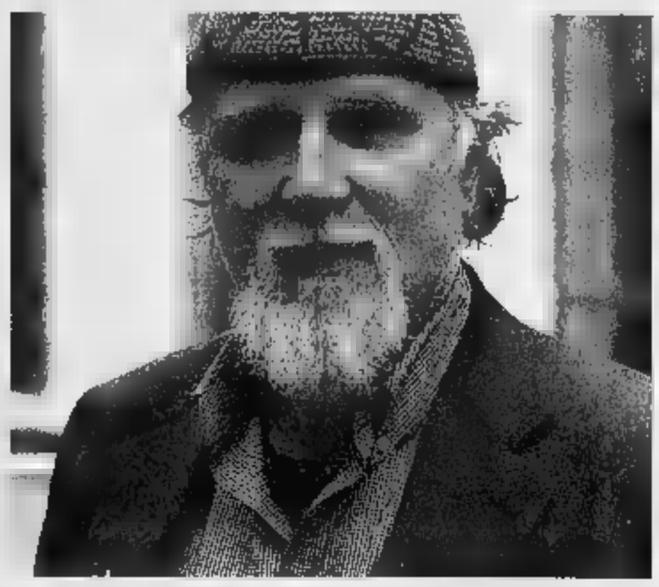
S'inaugura sabato 4 dicembre la stagione di prosa al teatro Ilva con lo spettacolo **«Al Moulin Rouge con Lautrec»**, protagonista Carlo Delle Piane. Cinque dodici appuntamenti calendario fondano sulla contaminazione fra teatro e musica, fra cui il primo dove Carlo della Piana interpreta il geniale pittore, leggendario testi- di un'epoca d e con- traddizioni. Un'operina teatrale e musicale dedicata alla vita dell'artista, fra amore, arte, alcol, passione Parigi dalla Belle Epoque.

Il 15 dicembre ci sarà uno spettacolo nato dal sodalizio musicale fra Ovadia e Carlo Boccadoro. Si esplorano gli sviluppi della melodia yiddish e dell'hu- musicale ebraico est-europeo nel passaggio dallo «shtetl», la cittadina nel cuore dell'Europa centro-orientale cuore del genio della «yiddishkeit», all'America. **«den medine»** («La nazione d'oro», così venivano chiamati dagli ebrei orientali gli Stati Uniti) è un primo sguardo rapsodico, per grandissimi passi, sul multiforme incontro lla musicalità e della poetica dello yiddish con il nuovo continente.

Il Comune di Novi, in collaborazione con l'associazione culturale Musikè di Spoleto, propone mercoledì 29 dicembre **«Da Novi a Spoleto nel nome di Marenco»**, ossia gran concerto di o. co di ica sinfonica, sorta di affascinante viaggio che dalle romantiche Ouvertures di Rossini balzerà indietro nel tempo fino al classicismo mozartiano, per lan- poi nelle magiche atmosfere di Capodanno create dai valzer e dalle polke del «mondo degli Strauss», concludendo in bellezza con alcune accattivanti pagine musicali scritte dal compositore novese Romualdo Marenco.

In scena il 6 febbraio 2005 **«La Buona Novella»**, tra le più significative e importanti raccolte di racconti in versi di Fabrizio De André, uscita nel '70, rielaborata e interpretata per banda, due voci e . Sul palco David Riondino e recitante e Chiara Riondino voce solista, con la partecipazione del corpo musicale aldo Marenco Novi della Corale Novese. Un André rivoluzionario, alle prese con un tema spirituale tratto dai Vangeli Apocrifi, gesto che all'epoca fu oggetto di molte polemiche.

Dopo quattro anni di successi con «Sboom!» (oltre 250 repliche in tutta Italia) ecco ora **«Sud»** (mercoledì 9 marzo): ancora un recital concepito su misura per talento di Maddalena Crippa, di nuovo in compagnia di Alessandro Nidi e del straordinario gruppo musicisti. Il tema del Sud è un alla ricerca di passioni valori. Un Sud della fantasia, forse idealizzato. Sud come emozione idee appassionate e di lotta.



In alto Carlo Dellepiane, che interpreterà il pittore Toulouse Lautrec, e Moni Ovadia. Qui a fianco David Riondino («La Buona Novella») e Anna Galiena («Sibilla d'amore») A destra Maddalena Crippa («Sud») e sotto Balasso

In «Due gocce d'acqua» Benvenuti traccia una vicenda intessuta di suspence

«I Promessi Sposi» riletti da Testori

E Natalino Balasso s'immagina Ercole nel Polesine

NOVI LIGURE

Autori classici riletti. Giovanni Testori trae spunto da Manzoni e scrive **«I Promessi Sposi** : lo spettacolo andrà in scena il 20 gennaio. Protagonista Virginio Gazzolo. Il tema del testo è la necessità di conservare la memoria. Un uomo arriva dall'eternità in un teatro abbandonato. Guarda paesaggio sconfortante finché raccoglie tutte le sue forze, sveglia tutti dice: «Ricominciamo la cultu-. Parte dalla storia più nota che esiste per tutti, la storia quel travagliato matrimonio.

«Ercole in di e con Natalino Balasso (in cartellone il 14 aprile con l'unico spettacolo della rassegna fuori abbonamento) s'ispira all'antica Grecia. Con lo stile comico che lo contraddistingue Balasso parla dell'età matriarcale dell'antica Grecia, la dea madre. E poi degli eroi. Balasso si chiede che cosa sarebbe successo se Ercole, invece di compiere le dodici fatiche in terra d'Ellade, le avesse dovute compiere in Polesine, dove non ci sono arieti d'oro, cinghiali mitologici o idre mostruose da combattere, dove non ci sono vette su cui inerpicarsi, è tutta una «bassa». Probabilmente la sua unica fatica sarebbe stata quella di tirare ogni giorno il collo a una gallina e ingrassare come pigro nullafacente, ma forse non ci sarebbero state tante guerre disastrose.

Proviene dal cabaret come Balasso Alessandro Benvenuti (chi non ricorda i Giancattivi?), ma quei tempi sono lontani. Con **«Due gocce d'acqua»** (a Novi il 2 aprile), scritto diretto e interpretato da Benvenuti, nella storia di due tecnici di teatro che si trovano per la prima volta a lavorare insieme, con personalità opposte (il titolo della commedia è ironico), Benvenuti costruisce puzzle che si snoda gradualmente, sempre sul filo di una suspence minimalista ma avvincente, che segue le regole di un thriller.

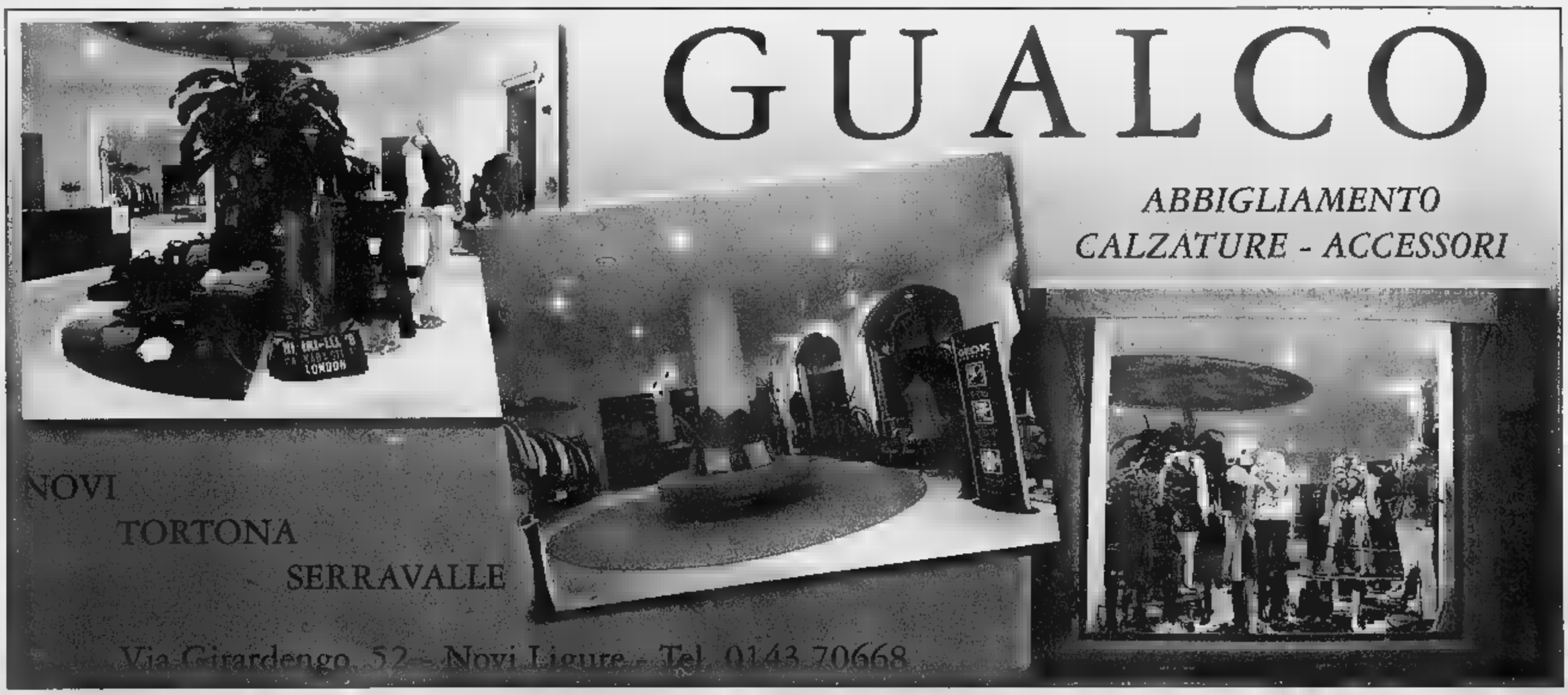
LE COMMEDIE

C'è Reginald Rose e anche Eduardo

NOVI LIGURE

Oltre a dare spazio alla contaminazione fra e teatro, il cartellone della stagione teatrale punta sulle commedie. Il primo spettacolo del 2005, il 10 gennaio, sarà **«Cara professoressa»** di Ljudmila Razumovskaja, con Maria Paiato (premio Eti-Olimpici del Teatro 2004) migliore attrice protagonista. La regia è di Valerio Binasco, novese d'origine. In una città della Russia contemporanea, quattro studenti fare visita alla loro professoressa per festeggiare compleanno. Via via che la situazione si sviluppa, però, c'è tensione un senso di minaccia che si cela nel comportamento dei ragazzi. **«Sibilla d'amore»** di Osvaldo Guerrieri Anna Galiena, per la regia di Beppe Navello, cartellone il 12 febbraio, racconta la vicenda di Sibilla Aleramo, per lungo tempo il simbolo più famoso Italia di un modo femminile guardare mondo, di rivendicare alla femminilità il diritto all'autonomia, alla libertà, alla responsabilità. Nel giorno del compleanno, Sibilla davanti allo specchio tenta raccontare la sua vita. Emergono ombre più che spiegazioni, fantasmi, voci: la più inquietante di tutte quella di Dino Campana, poeta, forse impazzito d'amore per lei. **«Dodici uomini arrabbiati»** è il titolo di una commedia di Reginald Rose che sarà rappresentata il 22 febbraio, con tre attori legati a Novi: Marianna De Fabrizio, Francesco Perise e Giosiana Barisione. Dodici giurati devono giudicare un ragazzo accusato di parricidio. Sono pronti a liquidare rapidamente il verdetto per il giovane e tornarsene a casa. Uno solo di loro non convinto sulla condanna e cerca di convincere gli altri a votare per la colpevolezza. È testo che denuncia le insidie del sistema giudiziario con straordinaria tensione dell'impianto narrativo.

«Questi fantasmi», un classico di Eduardo De Filippo con protagonista Silvio Orlando, va in scena mercoledì 2 marzo. Pasquale Lojacono è un poveraccio che si fa convincere ad andare ad abitare gratuitamente una casa di diciotto per sfatare le voci secondo le quali ci sono dei fantasmi. Ma il vero obiettivo di Pasquale è ottenere una pensione con cui guadagnare di che vivere.



in breve

■ [redacted]

Alla discoteca Archivolto di Altavilla arrivano i Centocelle Nightmare, la versione italiana dei California Dream [redacted]. Al Chi cerca Trova di Alfiano suonano i Too Rude. A Casale, nel salone Prime Viole liscio con Lillo Baroni, al Divina con l'orchestra Perugino, all'Arena di [redacted] Guazzo il gruppo Super Up, al Colosseo i Broken Glass. Al Deniro [redacted] Gaminella gli Asilo Republic. Al Peter Pan di Montiglio suonano gli Indimenticabili. Al Los Portales [redacted] Murisengo suonano i Carisma. Allo Scimpanzè di Vignale serata jazz. Danze alla Cometa di Sale con Mike e i Simpatici. Liscio al Valentia [redacted] Tony D'Aloia. Alla Soms di Valle San Bartolomeo si balla con gli Amici della Notte.

■ I CRODAIOLI IN [redacted]

Per la festa dei 30 anni [redacted] Montenero stasera, alle 21,15, in Santa Maria di Castello concerto del coro dei Crodaioli diretto da Bepi de Marzi: l'ingresso [redacted] gratuito

■ [redacted] INDIANE AL [redacted]

Danze, canti e suoni dall'India con Nuria Sala Grau, Amelia Cuni e Federico Sanesi in «Danza d'amore», alle 21, al Teatro Parvum di Alessandria (via Mazzini): l'iniziativa [redacted] del gruppo Assefa [redacted] la costruzione di [redacted] scuola [redacted] un villaggio [redacted] India.

Il coro dei Crodaioli, diretto da Bepi de Marzi

■ NUOVI TALENTI [redacted]

Al via nel teatro di Terruggia il 7° festival dei Nuovi Talenti: in lizza 35 fra cabarettisti, cantanti e comici. Stasera e sabato 27 le qualificazioni, serata conclusiva l'11 dicembre.

■ ARTE [redacted]

S'inaugura oggi alla Galleria Costanzo di Casale (via Benvenuto Sangiorgio) [redacted] mostra di grafica e disegni di Lele Luzzati, con una quarantina di litografie, acquerforti e qualche pezzo a pastello. Rimarrà aperta sino al 31 gennaio.

■ IN [redacted]

Incontro in Biblioteca, alle 9,30, a Novi sul tema «Parola di libro. Leggere insieme per crescere insieme»: l'attrice alessandrina Laura Bombonato leggerà alkcuni passi, nel pomeriggio laboratorio guidato da Rita Valentino Merletti. [redacted]: 0143-76246. Alla Biblioteca [redacted] Valenza viene inaugurato alle 15,30 «Il posto delle storie», spazio realizzato dopo che alcuni bimbi hanno esposto le loro idee a un pedagogista, un architetto e [redacted] bibliotecario: si potrà leggere, prendere in prestito libri, incontrarsi.

LA RASSEGNA PROPONE QUESTA SERA UN DOPPIO CONCERTO

I «riff» di Chris Duarte al Macallé Blues Festival

Il chitarrista texano si esibisce sul palco del teatro di Castelceriolo Nel '95 in un referendum su una rivista finì alle spalle di B. B. King Gabriel Delta and the Hurricanes presenteranno il loro nuovo disco

Brunello Vescovi

ALESSANDRIA

Un grande chitarrista al 12° Macallé Blues Festival: oggi, alle 22, sul palco del teatro di Castelceriolo da Austin [redacted] Chris Duarte, un tipo che nel '95 si classificò quarto nella categoria [redacted] Blues Guitarist della rivista «Guitar world», alle spalle di leggende quali Eric Clapton, Buddy Guy e B. B. King. Chris Duarte [redacted] dei più formidabili virtuosi dello strumento nella scena rock-blues contemporanea.

Nei suo ultimi due album - «Love is greater than me» [redacted] «Romp» - i suoi riff aggressivi rimangono intatti, ma sono affiancati da [redacted] maturata [redacted] più personale vena compositiva. Lo accompagnano in questa [redacted] esibizione John Jordan al basso e Javier Garagarza alla batteria.

Ad aprire questa sua partecipazione al Macallé Blues Festival [redacted] saranno il chitarrista argentino Gabriel Delta e gli Hurricanes, ovvero suo fratello Fernando alla batteria [redacted] Ugo Bruschi [redacted] basso. Gabriel Delta si è esibito anche al festival blues di Chicago, salendo sul palco a fianco di Larry Mc Cray: ha alle spalle collaborazioni [redacted] il connazionale Miguel Botafogo e altri importanti musicisti. Stasera presenterà il nuovo cd «I need your love».

Il Macallé festival chiuderà sabato 27 con la Mick Abrahams band, protagonista il chitarrista che contribuì all'album di debutto [redacted] Jethro Tull, prima di proporsi come [redacted] dei migliori bluesmen inglesi. [redacted] serata [redacted] culto per gli aficionados [redacted] gruppo di Jan Anderson, organizzata [redacted] il fan club Itullians: con Abrahams ci sarà Clive Bunker alla batteria [redacted] sarà ospite anche l'ex bassista Glen Cornick.

I biglietti per questa [redacted] costano 18 euro (15 per sabato prossimo), info: 0131-585.327 oppure http://digilander.libero.it/teatromacalle.

Chris Duarte è uno dei massimi virtuosi della chitarra elettrica nella scena rock blues

«APPARTAMENTO AL PLAZA» CON GLI ATTORI DI ARQUATA. LE ALTRE RECITE

A Fubine ci si diverte con Neil Simon

La Compagnia del Barchì è a Fubine

Stasera, alle 21,15, per la [redacted] gna «Fubine Ridens» alla Casa del popolo di **Fubine** la compagnia del Barchì di Arquata presenta la commedia brillante «Appartamento al Plaza» di [redacted] Simon, per la regia di Piero Lasagna. Sono tre episodi ambientati all'hotel Plaza di New York: una coppia di genitori fronteggia con molta difficoltà le crisi della figlia durante il ricevimento di nozze; [redacted] marito dice addio alla moglie; un produttore dongiovanni cerca di portarsi [redacted] letto una sciocca [redacted]. Gli interpreti: Enrica Cremonini, Stefano Baldi, Daniel Repetto, Silvia Balostro, [redacted] Moncalvo, Marcella Semino, Caterina Traverso, Raffaele Grassano, Daniel Repetto, Silvia Balostro. L'ingresso costa 7 euro, durante la serata degustazione di grappe a cura della distilleria Mazzetti d'Altavilla. Per la rassegna «I crepuscoli di Santa Chiara» stasera [redacted] alle 21,15 nell'auditorium di via Facino Cane la compagnia Nuovo Palcoscenico presenta a **Casale** quattro scene pirandelliane, «Parti in [redacted] Sempre [redacted] Casale, alle 21, all'auditorium San Filippo, la compagnia dial[redacted]tale di Candia «I Magatlon» rappresenta la commedia brillante «2004 odissea nell'ospizio»; l'in[redacted] della serata verrà devoluto all'Anffas. [r. al.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Alessandria
piazza Li[redacted]
15100 A[redacted]
Fax: 013[redacted]
e-mail: a[redacted]stampa.it

■ «Uniti nell'omaggio agli eroi di Nassiriya»

■ «Ringraziamenti nel ricordo di mio marito»

■ «Perché il gattile lì?»

La conferma dell'intitolazione ai caduti di Nassirya di un'area nei pressi di via San Giovanni Bosco, nel territorio della circoscrizione Europista, [redacted] era stato previsto in un'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale, con la premessa dell'assessore ai Servizi demografici di dedicare anche [redacted] momento di ricordo a questi giovani eroi nel giorno previsto per l'inaugurazione, [redacted] ha profondamente commosso. Quel giorno spero che tutti ricorderanno come la pace [redacted] un bene prezioso [redacted] che merita il [redacted] impegno, di lavoro, di generosità. Gli [redacted] che noi quel giorno onoreremo questo lo sapevano. Sapevamo dell'importanza [redacted] loro presenza in Nassirya [redacted] che il loro compito fondamentale era quello di portare pace, sicurezza e ricostruzione ad [redacted] popolo vittima della tirannia. Sapevano tutto questo e [redacted] morti perché [redacted] credevano, avendo [redacted] obiettivo la rinascita di un paese a ridare dignità alla vita umana. Erano padre, figli, mariti, fidanzati, nipoti che dobbiamo ricordare perché erano combattenti di uno scontro avente due fronti: da un lato, coloro che difendono i principi della libertà, [redacted] democrazia, della dignità, del rispetto e, dall'altro, guerriglieri fanatici che invece negano ogni valore della vita umana, praticano la violenza e uccidono barbaramente. Onoriamo dunque questi caduti co[redacted] meritano [redacted] quel giorno, in [redacted] San Giovanni [redacted], cerchiamo di [redacted] tutti uniti intorno a questi martiri che onorano l'Italia e l'unica bandiera che dovrà essere sventolata sarà il tricolore italiano.

PIERO FERRERO, Alessandria

Nel primo anniversario della morte di [redacted] marito Giampiero che ricorre il 22 novembre, desidero ringraziare Daniela [redacted] Thierry, che con tanto amore mi [redacted] stati vicino, durante la [redacted] degenza in ospedale, e nei giorni seguenti. Grazie a [redacted] gli amici che [redacted] loro [redacted] e [redacted] loro presenza non mi hanno mai abbandonato e sono stati per me [redacted] grande aiuto, ieri ed oggi.

CARLA ZUCCOTTI, Alessandria

Nell'ex scuola della «Passalacqua», la più verde frazione di Tortona fino a qualche [redacted] fa, viveva una famigl[redacted] «speciale»: speciale perché [redacted] famiglia hanno vissuto due figli handicappati al 100%. Questi due fratelli - «perle» ,come chiamava don Orione i disabili - hanno vissuto immersi nella «pace» di questa fra[redacted]. In aprile Antonia, 52 anni, è morta, [redacted] dopo qualche mese [redacted] morta anche [redacted] mamma, così [redacted] fratello rimasto solo nella casa (l'ex scuola), [redacted] andato ad abitare [redacted] gli altri fratelli. L'ex scuola della Passalacqua costruita nei tempi dove [redacted] buonsenso e il buongusto regnavano (circondata dal verde), abitata da persone meravigliose, oggi [redacted] ordi[redacted] comunale e [redacted] benestare dell'Asl, è adibita a gattile. Su questo fatto ogni commento è personale, ma l'indignazione è tanta.

FRANCO MUTTI, Tortona

[redacted] LETTERE [redacted] DEVONO SUPERARE LE [redacted] RIGHE (DI [redacted] BATTUTE)

numeri

[redacted]

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Alessandria: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [redacted]; Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.B. [redacted] 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. [redacted] B.: C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri [redacted]. **Giarole, Occimiano e Mirabello M.to:** Misericordia 0142 [redacted]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 [redacted]. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. [redacted] Cri 0142 487.001. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 [redacted]. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [redacted]. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[redacted]

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia *Della Pista*, corso IV Novembre 38 (0131 253.859), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmarie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: *Albertini*, corso Italia 70 (0144 322.630) aperta dalle 8,45 alle 20 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e *Bollente*, corso [redacted] 36 (0144 322.747) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Casale:** *Bodo*, piazza Castello 6 (0142 452.424). **Novi:** *Giara*, via Girardengo 13 (0143 20.17) con *Comunale*, via Verdi (0143 76.255) e *Beccaria*, piazza Repubblica 7 (0143 23.10). [redacted] *Moderna*, via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** *Comunale 1*, corso Don Orione 51/a (0131 862.630); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Valenza:** *Comunale 2*, viale Santuario 37 (0131 927.511).

[redacted]

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 321.321; **Arquata S.:** 0143 636.129; **Casale:** 0142 435.222; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 826.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.561; [redacted] 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

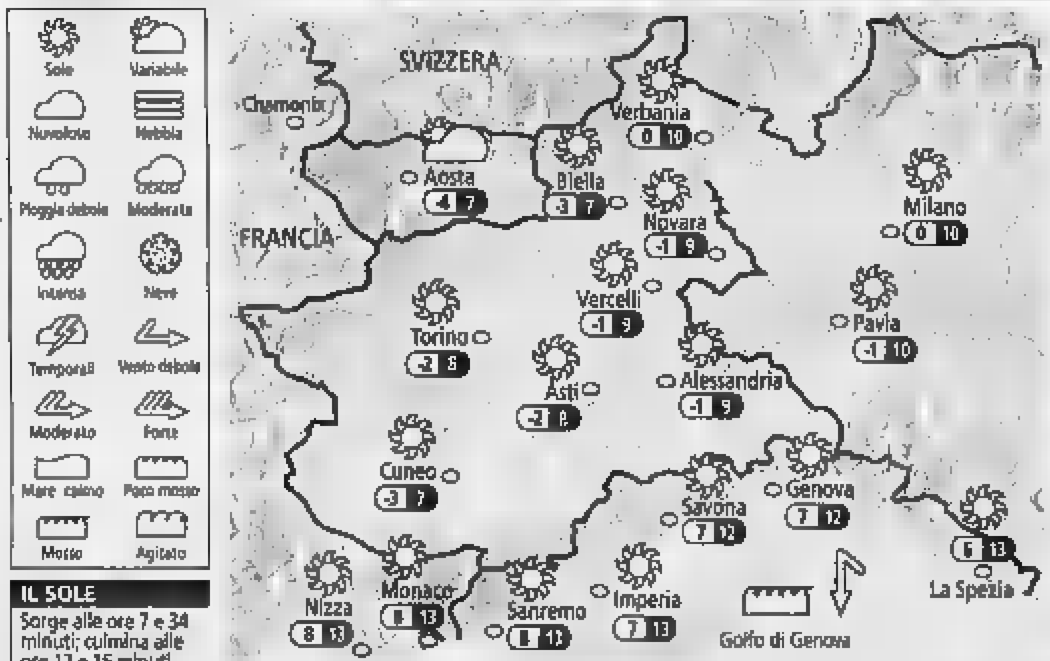
[redacted]

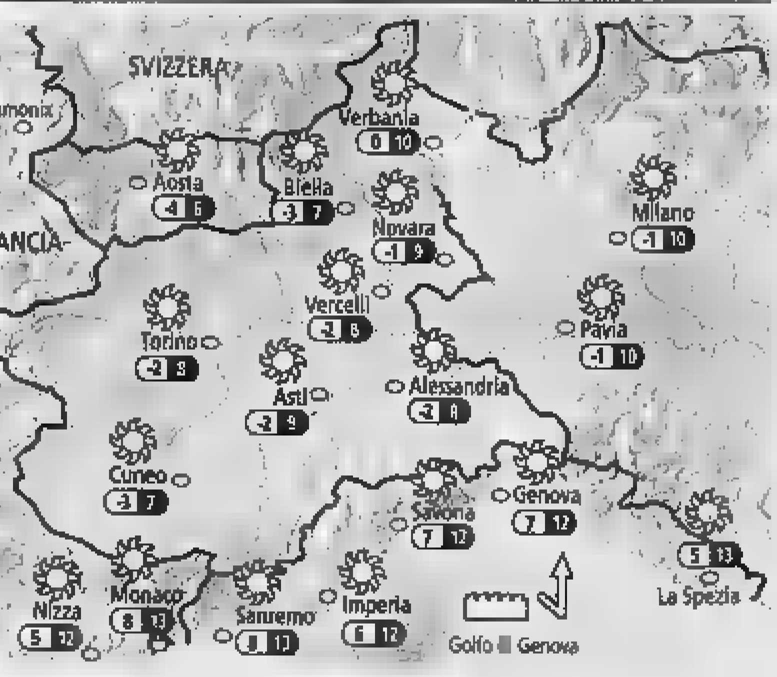
PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Ca[redacted]e:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE

Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e 55 minuti

LA LUNA

Si leva alle [redacted] 14 e 20 minuti; cala domani alle ore 1 e 34 [redacted]

OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida e basso tasso di umidità. Possibilità di addensamenti locali sui rilievi alpini confinali al mattino, ma senza fenomeni. Temperature in sensibile calo, con qualche gelata anche in pianura. Miglioramento della qualità dell'aria nelle grandi città. Venti moderati da Nord-Ovest in alta montagna, deboli settentrionali altrove.

DOMANI Non cambia la situazione: bel tempo su tutti i settori. Qualche nube potrebbe interessare nel pomeriggio le Alpi occidentali e il Ponente Ligure, ma senza fenomeni. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi. Locali gelate anche in pianura. Qualità dell'aria ancora buona. Venti deboli su tutti i settori, localmente moderati in prossimità dei valichi alpini al mattino.

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON I CITTADINI NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

[redacted] a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza [redacted]
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande [redacted]
di un quotidiano come

LA STAMPA

0131 44.55.22

publikompass spa
ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 - Tel. 0131.445522 - Fax 0131.300526

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

L'ANNUNCIO DATO DA

Nasce a Trino, nel Vercellese un call-center da 500 dipendenti

Fabrizio Cazzago, l'amministratore delegato di Phonetika, partner privilegiato da Telecom nelle commercializzazioni telefoniche, ha annunciato che la prossima primavera nascerà a Trino un call-center industriale in grado di occupare, inizialmente, dipendenti poi arrivare, a regime, ad almeno mille. La nuova struttura sarà realizzata all'interno dell'ex Scuola Meccanica agraria messa a disposizione di Phonetika dal Comune di Trino. L'annuncio è stato dato da Cazzago durante una conferenza stampa alla quale hanno preso anche parte il deputato Roberto Rosso, il presidente Nordidn Spa Massimo Simone l'assessore al Lavoro della Provincia Roberto Saviolo.

ACQUI TERME, AVEVA 17

Martina Turri, 17 anni

Ha donato gli organi la ragazza morta dopo intervento alle tonsille

E' morta a 17 anni, dopo intervento di tonsillectomia anestesia generale. I genitori Martina Turri hanno confermato l'assenso prelievo degli organi che è effettuato all'ospedale Acqui Terme due équipe mediche di Torino e di Pisa. «Sono stati prelevati i reni, il cuore, il fegato, il pancreas e le cornee» spiega Riccardo Bosco, responsabile del Centro regionale trapianti di Torino. Un rene e il cuore stati destinati a Torino, l'altro rene è stato reimpiantato all'ospedale Novara, il fegato e il pancreas a Pisa, cornee a disposizione della banca delle . Dopo l'intervento Martina aveva regolarmente ripreso conoscenza, Mezz'ora dopo il risveglio è però diventata cianotica e ha smesso di respirare. [g.l.f.]

LA MISTERIOSA VICENDA DI UNO CHEF NOVARESE EMIGRATO A PARIGI

Ucciso dopo un furto, trovato dopo 18 anni

L'omicidio confessato da un ergastolano francese

L'uomo lavorava al ristorante dell'Hilton Ancora un «giallo» le circostanze della morte. Il cadavere era sotterrato nei dintorni della capitale

I resti sono stati riconosciti con l'esame del Dna. Ieri pomeriggio i funerali a Cameri La testimonianza del parroco durante l'omelia

Roberto Lodigiani
CAMERI (Novara)

Dopo un'attesa lunga quasi 18 anni, ieri hanno potuto celebrare il funerale del figlio Renzo. Papà Giuseppe e mamma Albertina Paggi hanno sperato a lungo di poterlo riabbracciare. Per attenuare la disperazione, si sarebbero accontentati di tornare ad avere sue notizie, magari anche solo telefoniche. Invece circa dodici mesi fa ergastolano, detenuto in Francia, confessato, altri, anche l'omicidio «un italiano che fine degli Anni 60 faceva lo chef all'Hilton di Parigi». L'ano- assassino in un pentimento, oltre riferire particolari macabri delitto, ha fornito le indicazioni per recuperare il cadavere. uomini della Gendarmerie transalpina hanno capito che l'uomo non mentiva quando i poveri resti di uomo furono rinvenuti nella banlieue parigina. Poi la burocrazia si portata via un anno, prima del rimpatrio della salma.

L' Dna ha dato la tragica conferma: quel cadavere era di Renzo Paggi, il cuoco diplomato alla scuola alberghiera di Stresa che dalla cittadina natale di Cameri, nel Novarese, si era inserito nel prestigioso hotel parigino, a poche centinaia di metri dalla Torre Eiffel.

Il dolore ha come paralizzato i genitori, solo il padre, Giuseppe, lancia una dichiarazione : «Ogni parola equivale ad una denuncia». L'unico con cui hanno mantenuto un contatto è il parroco della cittadina: don Tarcisio Vicario.

Tarcisio ieri durante l'omelia, ha riferito i drammatici particolari della vicenda;

Un momento del funerale nella chiesa parrocchiale di Cameri. A sinistra i genitori del cuoco ucciso periferia di Parigi

«Renzo telefonò dalla Francia per l'ultima volta il 20 dicembre del . Disse che era partenza per l'Italia, per trascorre- Natale in famiglia. Da non ebbero più sue notizie. La ricostruzione fatta dagli inquirenti, verificando la confessione del suo assassino, parte da un furto, tramutatosi in omicidio con successivo occultamento di cadavere. La spe- di ritrovare vivo Renzo non si era mai spenta, in tutti questi nel dei genitori. Ora, saputa la tremenda realtà, si sono rifugiati nella fede. A loro dobbiamo solidarietà e rispetto. Il riserbo va capito. Un fatto violento ed improvviso di tale portata sarebbe potuto capitare ad ognuno di noi. Un caso terribile. Renzo non frequentava brutte compagnie o giri strani: era un lavoratore, era andato in Francia per lavorare e stava tornando a casa, dai suoi».

Renzo Paggi oggi avrebbe cinquant'anni. All'epoca della morte, a trent'anni, era nel pieno della carriera. Dopo il diploma alla scuola alberghiera di Stresa aveva iniziato a fare le stagioni a Gardone Riviera, a Milano, in Olanda per poi stabilirsi a Parigi. Papà Giuseppe e mamma Albertina non vedendolo rientrare dalla Francia già nelle prime settimane del 1987 avevano chiesto aiuto ad alcuni investigatori privati. Le frenetiche ricerche non avevano però portato a risultati concreti. Renzo sembrava scomparso nel nulla.

A Cameri gente non ha dimenticata quel loro concittadino che già da giovane quando si metteva ai fornelli dimostrava di possedere grandi capacità. «Era un alpino - dice segretario Pietro Tornotti -. Ed attento alla vita associativa merasse. Non si mai allontanato da noi. Riceveva per posta, a Parigi, il nostro giornalino redatto dagli compagni d'arma che probabilmente lo faceva sentire lontano da . L'omaggio alla salma con il labaro del nostro gruppo è stato un atto doveroso che conferma la nostra vicinanza ai familiari in un momento così carico di dolore». La bara è stata tumulata nella tomba di famiglia nel camposanto di Cameri. In attesa di recuperare foto che lo ritrae con il caratteristico cappello da chef, la lapide in marmo nero, resta spoglia.

L'ASSOCIAZIONE «LVIA» DI CUNEO RACCOGLIE FONDI DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE POZZI ACQUEDOTTI AFRICA

Compagni di strada per l'acqua

Don Aldo Benevelli quarant'anni con l'Associazione Lvia che da Cuneo ha volontari laici in tutto il mondo per sostenere economie locali, realizzare strade, acquedotti, mettere a disposizione laboratori artigianali. Centinaia di volontari ti, centinaia di opere realizzate nel Sud del mondo. Oggi segue con attenzione e quanto il suo ico conterraneo Carlin Petrini dello Slow Food, con l'iniziativa «Terra Madre» è riuscito a realizzare richiamando l'attenzione dei mezzi d'informazione di tutto il mondo sul problema reale concreto dei rapporti Nord «opulento» e un «depredato». Strade diverse ma stessi . In questo scritto don Aldo Benevelli ripercorre alcune tappe di questi percorsi e ricorda l'ultima sfida dell'Lvia: realizzare una straordinaria opera per dotare di acqua i villaggi, le popolazioni africane che ne sono sprovviste. Il progetto si chiama «Acqua è Vita». Per approfondimenti: www.acquaevita.it o scrivere a lvia@lvia.it

Don Aldo Benevelli a marcia della Pace

Cuneo con Max e Claudia ciclo banditori del I "Giro d'Italia della Solidarietà

«Bisogna attirare l'attenzione verso le terre che soffrono Come hanno fatto Petrini e i suoi 5 mila contadini»

Aldo Benevelli*

UN mese fa, Carlin Petrini ha messo in scena la sua «parabola» invitando 5 mila «Lazzari» alla tavola del ricco Epulone: che è poi il nostro Paese del benessere egoista, contraddittorio, ingestibile, suicida. Il ricevimento dei cinquemila mirava a far conoscere quanto loro producono nelle loro terre. Petrini ha trascinato, a far loro corona, principi, ministri, docenti ari. Ha assicurato alla «dottrina Petrini» un'eco di ricezione planetaria mobilitando folle di giornalisti.

Petrini è riuscito a far conoscere la comun di problemi e di difficoltà dei «produttori» del Mondo-Nord e del Mondo-Sud; la necessità di collegarza due fasce pur segnate da tradizioni e culture diverse; la necessità di un grande progetto di comunicazione reciproca e poi di impegno unitario contro multinazionali e sovrano assoluto.

L'evento torinese mi ha richiamato soprattutto ad altre esperienze: quelle di quanti hanno scelto di scendere - senza saccenza - accanto ai «dannati della terra» del sud-mondo. Un esercito di pacificatori di costruttori di pace al la nel nome «Volontariato Internazionale». Un'avanzata silenziosa, a macchia d'olio «pacifica rivoluzione a piedi scalzi», gente che affianca e convive con le comunità contadine del Sud-mondo con i progetti su piccola scala. Certo, ci sono stati anche errori e ingenuità. abbiamo commessi anche noi una delle prime organizzazione governative (Lvia con sede centrale a Cuneo) con la quale ho spartito fatiche e speranze per 40 anni.

Nell'eco dei discorsi di unione e affrancamento del mondo rurale diffusi a Torino nei giorni luminosi di Terra Madre voluti da Carlin Petrini provato a in la dei nostri programmi in Burundi, nelle terre aride del nord-est Kenya, nel Mali, Burkina, Senegal, Burundi, Tanzania, Guinea Bissau, Etiopia. A quando un inventario questo parco di fatte e sostenibili? di acquedotti, centinaia di invasi, di pompe a mano, di eoliane da cui orti, campi, alimentazione, sanità. Impianti tuttora sani e funzionanti ed autogestiti dai mille e più villaggi. Per di più programmi che hanno provocato scambi di coltivatori diretti, di piccoli artigiani, commercianti ed industriali piemontesi avviando visite reciproche ed un convegno di sementi, tecnologie semplici ed appropriate. Un patrimonio - anche morale - realizzato con i sudori dei volontari e dei partner. Un patrimonio che ascrive al suo registro oltre 800 operatori conta sue vittime. Anche noi abbiamo pianto i morti, abbattuti dalla violenza. Li abbiamo salutati come martiri della solidarietà, senza bandiere, senza fanfare, senza discorsi.

La paziente formula del costruire insieme la qualità di vita dimostra buona tenuta. La strada è aperta. Una rete di esperienze comuni e valide non da perdere. Rimane un ampio ventaglio obiettivi da connettere e coniugare in un programma organico mondiale, una «politica della cooperazione» a tutto campo da inventare. Carlin troverà altre «truppe di pace» sul suo cammino coraggioso.

Bene fanno le «Onge» a proseguire il loro. Come l'Lvia che raccoglie fondi per il progetto «Acqua vita», pozzi, acquedotti, soprattutto in quei Paesi, soprattutto africani, dove la mancanza d'acqua è il primo dei problemi. I fondi vengono raccolti con innumerevoli iniziative come il «I Giro d'Italia della Solidarietà» proposto da una coppia di ristoratori romagnoli. Testimonial della campagna sono la superolimpionica Stefania Belmondo e il campione Damiano Cunego.

*Presidente onorario dell'Associazione internazionale di volontariato Lvia di Cuneo

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass
Filiale di Alessandria
Via Cavour,
15100
Tel. 0131.445.522
Fax 0131.300.528

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Al via la Mostra Mercato e Fiera regionale del tartufo organizzata da Comunità Montana Valli Curone, [illegible], Ossona, Comune di San Sebastiano Curone e Tartufai della Comunità montana

Si comincia oggi con la gara dei cani da trifola, domani le degustazioni

Un weekend dedicato al tartufo

Mostra mercato a San Sebastiano Curone

SAN SEBASTIANO CURONE

Weekend con la «21ª Mostra Mercato e Fiera regionale del tartufo», organizzata da Comunità Montana Valli Curone, *Grue, Ossona, Comune di* [illegible] *Sebastiano Curone* e Associazio[illegible] Tartufai della Comunità Montana [illegible] collaborazione [illegible] Regione e Provincia.

Oggi, alle 14,30, i cani saranno protagonisti della finale della gara di ricerca del tartufo, con premi ai primi classificati. Domani, dalle 9,30 e per tutta la giornata, oltre alla mostra mercato del tartufo ci [illegible] una degustazione di vini nei locali della Società di Mutuo Soccorso; inoltre, nelle via del paese, [illegible] allestiti mercatini di prodotti locali, alimentazione naturale e cose vacchie. Alle 12,30, «A tavola [illegible] il tartufo»: menù tipici a base di tartufi e prezzi promozionali in 12 ristoranti, 3 vinerie e 6 agriturismi delle Valli, in collaborazione [illegible] l'Unione Albergatori della Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona. Alle 15,30, asta di tartufi bianchi e neri.

La Mostra mercato del tartufo di San Sebastiano Curone si [illegible] affermata nel basso Piemonte come uno dei momenti più significativi della vendita e commercializzazione del tartufo. «In questi ultimi anni - [illegible] il presidente della Comunità Montana, Vincenzo Caprile -, la richiesta dei prodotti tipici è andata costantemente [illegible] tando. Numerose infatti [illegible] le manifestazioni organizzate sia a livello locale che nazionale allo scopo di far conoscere questi prodotti. Di pari passo anche i consumatori sono sempre più attenti ed esigenti nel chiedere prodotti particolari, genuini. Non poteva mancare [illegible] tartufo, considerato a tutti gli effetti [illegible] più eccellente dei prodotti oggi esistenti sul mercato. Infatti è apprezzato e richiesto da ogni parte del mondo e le due nazioni che detengono il primato della produzione [illegible] l'Italia e la Francia. Il paese, tuttavia, [illegible]nta il privilegio di avere le due specie più apprezzate, ovvero il tartufo bianco pregiato e il tartufo nero pregiato, [illegible] alla Francia, avendo solo il nero pregiato, va il merito di averlo saputo valorizzare, fatto conoscere ed esportato in [illegible] parte del mondo».

In collaborazione con l'Unione albergatori della Comunità montana

Menù a prezzi speciali in 21 locali

Scelta fra dodici ristoranti, tre vinerie e 6 agriturismi

SAN SEBASTIANO

«A tavola con il tartufo» prevede alle 12,30 menù a prezzi promozionali in 12 ristoranti, 3 vinerie e 6 agriturismi delle Valli, in collaborazione con l'Unione Albergatori della Comunità Monta[illegible] Valli Curone, Grue, Ossona. [illegible] agriturismi sono: Cooperativa Agricola «Valli Unite», Cascina Montessoro, Costa Vescovato (0131/838100); «Cà Bella Rossa», località Cabella, Dernice (335/8316947 o 348/7479180); «Guardamonte» Cascina Guardamonte, Gremiasco (349/4363191); «Il Castello», località Castello 4, Momperone (0131/784978); «La Nuova Valle», Cascina Bellingera, Momperone (335/84073344); «La Battignana», San Sebastiano Curone (0131/786252 o 0131/786335).

I ristoranti: «Il Cascinotto», Inselmina, Berzano (0131/806560); «Del Ponte», via Roma 35, Brignano Frascata (0131/784625); «Dell'Ulivo», via Ro[illegible] 39, Cassano (0131/876125); «La Gardenina», Forotondo di Fabbrica Curone (0131/782213); «Monte Boglelio», Forotondo di Fabbrica (0131/782212); «La Baita», Salogni di Fabbrica (0131/781125); «La Ganzianella», Selvapiana di Fabbrica (0131/780135); «Il Caminetto», via XIV Marzo 25, Garbagna (0131/877653); «Belvedere», via Bonfiglio 5, Gremiasco (0131/787159); [illegible] Giuseppe», Montemarzino (0131/878135); «Il Boschetto», via Telecco 11, San Sebastiano (0131/788009); «Corona», via Vitto[illegible] II, San Sebastiano (0131/786203).

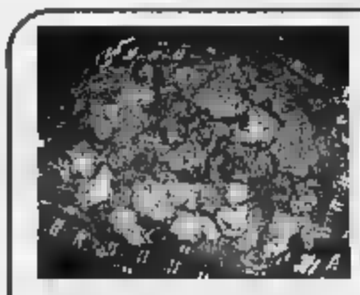
Le vineris: «Caffè della Piazza», piazza Doria 1, Garbagna (0131 / 877616); «Le Vinaie», piazza IV Novembre, Monleale (0131/807010); «Osteria lascia che sia», piazza Roma 11, [illegible] Sebastiano (0131/786702 e 338/2151337).

CONCESSIONARIA
AUTOJOLLY
C.so Pilotti, 6/A - TORTONA
Tel. 0131.862003/0131.861009
Fax 0131.861592
e-mail: psytd@tin.it

FIAT VISAUTO
PROPONE LA
SETTIMANA DELLA PUNTO
STOCK DI VETTURE FIAT PUNTO NUOVE, KM ZERO, AZIENDALI E D'OCCASIONE A
PREZZI STREPITOSAMENTE BASSI

Alcuni esempi:
NUOVA PUNTO 1.2 Benzina Km zero Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag — € 8.800,00
NUOVA PUNTO 1.3 Mjet Diesel Aziendale Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag — € 10.200,00
PUNTO SPORTING 6 SPEED Occasione Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag — € 6.500,00
PUNTO ELX 1.2 Benzina [illegible] Aziendale Climatizzatore, Metallizzato, Dual Drive, Pred. Radio, Air Bag — € 7.000,00
PUNTO 75 ELX [illegible] Occasione Climatizzatore, Servosterzo, Alza cristalli el. e chiusura centr. — € 2.200,00

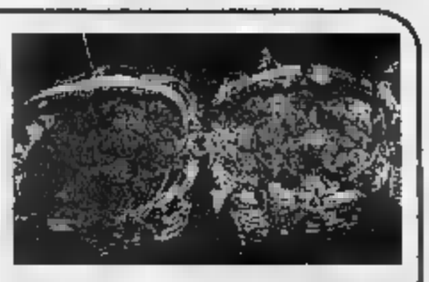
CONCESSIONARIA FIAT VISAUTO
S.S. 10 per Voghera, 93/5/R - Reg. Villoria - TORTONA
Tel. 0131 866666 e Fax 0131 820347 - www.visauto.fiat.com e visauto@tin.it



Regione Piemonte - Provincia di Alessandria
Comunità Montana Valli Curone Grue, Ossona
Comune di San Sebastiano Curone
Associazione Tartufai della Comunità Montana

Banca Intesa

San Sebastiano Curone
Alessandria



Domenica 21 novembre 2004

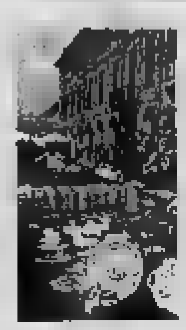
21ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO
Fiera Regionale del Tartufo

PROGRAMMA
Sabato 20 novembre 2004 - Ore 14,30 - Finale 16ª gara **"RICERCA TARTUFO"**
Domenica 21 novembre 2004 - Ore 9,30 - Apertura **"21ª MOSTRA MERCATO DEL TARTUFO"**
Ore 12,30 - **"A TAVOLA CON IL TARTUFO"** menu tipici a base di tartufi.
La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Unione Albergatori della Comunità Montana Valli Curone Grue Ossona
Ore 15,30 - **"18ª ASTA DI TARTUFI BIANCHI E NERI"**
DEGUSTAZIONE VINI (nella Società di Mutuo Soccorso)
[illegible] **DI PRODOTTI LOCALI MERCATINO ALIMENTAZIONE NATURALE**
MERCATINO DI COSE VECCHIE

Comune di San Sebastiano Curone - Tel. e fax 0131.786205 - e-mail: sansebastianonline@libero.it

dove andiamo

ULTIMO WEEKEND CON IL PORRO [redacted]
Ultimo weekend, a Cervere, per la 25ª mostra mercato e rassegna gastronomica del porro, che terminerà domani. Oggi (dalle 18) l'abbinamento in cucina è tra il porro e il vino (fino alle 22), domani tornano la [redacted] (sotto il «palaporro») e gli artisti di strada. Info: 0172474570. [a. p.]

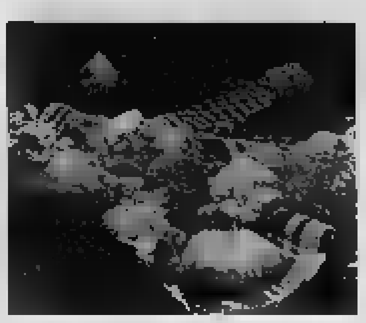


MERCATINO ALTERNATIVO DOMANI A NOVARA
Bancarelle di collezionisti, hobbisti o semplici «riciclatori» che propongono oggetti usati: stampe antiche, cartoline, dischi, mobili e libri. Il Mercatino alternativo domani dalle 9 alle 18 si trova in piazzale Donatello a Novara. Chi vuole vendere oggetti o proporre scambi può farlo (telefonare 0321/56683, 340-0619104). [b. c.]

BORGO D'ALE [redacted] L'ANTIQUARIATO
Appuntamento domani a Borgo d'Ale, nel Vercellese, con il tradizionale mercatino dell'antiquariato che si tiene ogni terza domenica del mese. Dai mobili d'antan alla bigiotteria, ai manufatti: la scelta è vasta. L'esposizione aprirà alle 9 e proseguirà fino a pomeriggio inoltrato. [p. m. f.]

I SENTIERI DEL GUSTO OGGI AL MONTEROSSO
Penultima tappa oggi per «I sentieri del gusto», la rassegna enogastronomica itinerante che tocca osterie e trattorie nel Parco nazionale della Valgrande, alla scoperta dei piatti tradizionali. L'appuntamento è alle 13 all'Agriturismo Monterosso sulla collina di Verbania. Prenotazioni allo 0323-556510. [f. r.]

TRIFOLE NELL'ALESSANDRINO



Oggi, dalle 15 alle 19, in via Fracchia a Tortona, quarto appuntamento con il mercato del tartufo organizzato dall'associazione commercianti della via. Sempre nel Tortonese, a San Sebastiano Curone, domani c'è la 21ª mostra mercato del tartufo: alle 15,30 l'asta dei profumati tuberi. Seconda domenica [redacted] la «Trifola d'or» a Murisengo, dove in mattinata si potrà degustare un originalissimo gelato al tartufo: Inge Feltrinelli sarà la madrina della giornata. [r. al.]

Melamangio

La mostra-mercato da oggi nel Biellese

OCCHIEPPO INFERIORE (BI)

Si chiama «MelaMangio & MelaBevo» ed è organizzata dalla Pro loco di Occhieppo Inferiore con la collaborazione della Comunità montana Bassa Valle Elvo e il Comune. Come recita il titolo per due giorni, oggi e domani, [redacted] Polivalente di viale Caralli sarà protagonista la mela, ma anche i prodotti tipici [redacted] biologici all'insegna della biodiversità. Il [redacted] verrà dato alle 17 con «Melabevo», [redacted] degustazione gratuita di succo di mele prodotto in diretta con antichi macchinari. Nel frattempo si aprirà la mostra-mercato [redacted] alle 19,30 «Melamangio» una [redacted], su prenotazione (338.3549824), a base di mele, pere e castagne. Domani dalle 8.30 [redacted] 10.30 una colazione equo-solidale mentre dalle 9 alle 18 proseguono «Melabevo» e il mercatino. Alle 10 «Adotta il tuo melo: piantiamo il frutteto alla cascina di San Clemente» mentre alle 15,30 si apre la «Sala del gusto» con degusta[redacted] guidate ad alcune antiche varietà di mele. Lunedì 22 e martedì 23 al mattino [redacted] prenotazione, la mostra apre alle scuole. [p. g.]

San Martino

Mondovì, in fiera i prodotti di qualità

MONDOVI'

Il «salotto» medievale, in piazza Maggiore, domani si riempi[redacted] di profumi, sapori [redacted] colori legati ai prodotti della terra: [redacted] tratta della seconda edizione della «Fiera di [redacted] Martino», nel quartiere Piazza, [redacted] dall'associazione Amici di Piazza, in collaborazione con la Condotta Slow Food del Monregalese e con il patrocinio del Comune. [redacted] stand ospiteranno i «gioielli» dei consorzi di produttori di patate, fagioli, zucche, porri, mele, rape, peperoni e dei rivenditori di altri prodotti della terra, freschi e trasfor[redacted] mancherà la «Fattoria Amica» della Coldiretti, in una vetrina che proporrà curiosità [redacted] segreti legati all'enogastronomia. Fra le iniziative, la preparazione e somministrazione del minestrone di trippa, porri e patate, da degustare in un'originale scodella di cerami[redacted] monregalese, e la polenta (sotto i portici sottani [redacted] piazza Maggiore). [g. sca.]

OGGI E DOMANI RASSEGNA ENOGASTRONOMICA E FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

Trifole e specialità della gastronomia piemontese protagonisti oggi e domani nel centro di Asti

Asti, i sapori d'autunno con «Cucina&Cantina»

ASTI

La città si colora d'autunno con «Cucina&Cantina» e «Fiera regionale del tartufo», manifestazioni dedicate all'enogastronomia di qualità. Oggi e domani i portici Anfossi, [redacted] vie Garibaldi e Gardini, [redacted] piazze [redacted] Secondo e Libertà ospitano oltre 200 produttori per la mostra mercato [redacted] prodotti autunnali: noci, nocciole, castagne, funghi, prodotti [redacted] forno e miele, ma anche salumi, riso, acciughe, sedani e cardi gobbi, [redacted] Doc e Docg. Tra le bancarelle trovano posto anche i piccoli attrezzi per la cucina, come taglieri in legno e pentolini in terra cotta per la «bagna cauda». Ai prodotti locali si [redacted] le specialità di Valence e Biberach (città gemellate con Asti), e la pro loco di Castiglione. Domani il tartufo sarà protagonista indiscusso con un programma fedele alle edizioni passate: i trifulau occuperanno la piazza davanti al Municipio in [redacted] di pesatura e premiazione dei pezzi migliori, alle 11 nell'atrio del Comune. Pranzo e cena, sia oggi che domani, [redacted] preparati dalla pro loco di Variglie e serviti [redacted] piazza Alfieri, [redacted] «palatartufo»; si tratta di piatti al tartufo accompagnati dai vini dell'azienda «La Colombina» di Variglie (il [redacted] completo costa 20,50 euro). Novità di quest'anno [redacted] «Dolci colori di Asti», un progetto che punta alla valorizzazione dei prodotti dolciari e che prevede [redacted] degustazione [redacted] dolci [redacted] vini da dolce prodotti nell'Astigiano. Oggi dalle 16 alle 20, domani dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20, nel foyer del teatro Alfieri, [redacted] offerte le specialità [redacted] panettierie e pasticcerie della provincia, accompagnate da Barolo Chinato, Asti Spumante, Moscato d'Asti, Vermouth, grappa, Brachetto, Passito di Ruchè. Domani, invece, sarà riservata un'attenzione particolare al pane: dalle [redacted] alle 19, [redacted] piazza Libertà, i fornai astigiani lo prepareranno «in diretta» [redacted] «come lo facevano le nonne», dalla tipica «grissia monferrina» alla torta [redacted] pane. [redacted]: 0141/399482-486; www.comune.asti.it

Metti la marmellata di porri di Cervere col Raschera o il miele di castagno col Castelmagno

PENSO a Bartolomeo Bertolino di Trontano, oppure alla famiglia Castagna di Ornavasso. Trovo tracce del lavoro meticoloso di Vittorio Duberti di Acqui Terme e dei solari coniugi Cora di Monesiglio. Chi sono? Angeli matti, sarebbe da dire, uomini che hanno [redacted] per il lavoro dei malgari piemontesi. [redacted] vanno a trovare uno a uno; i primi due scovando gli antri dell'Ossola [redacted] dei piccoli caseifici cooperativi, i secondi hanno un occhio sulle valli Cuneesi e quant'altro.

Sono gli affinatori di formaggi, categoria che ancora [redacted] è stata riconosciuta, ma che [redacted] istituzioni dovrebbero premiare per il contributo straordinario che danno all'economia [redacted] zone marginali.

Altri nomi? Guffanti ad Arona, Felicita Fantino a Caltignaga, Occelli in Valcasotto. Quanto fanno in termini di fatturato, [redacted] anche di occasione, affinché determinate zone non si spopolino? Senza di loro i formaggi saporosi che fanno sul Mottarone oppure in Val Vigezzo o a Piode non avrebbero mai raggiunto i ristoranti e le tavole della città. Un formaggio è come un vino. Ha profumi profondi, che diventano intensi e persistenti man mano che il cacio invecchia.

A volte viene voglia di stare ad ascoltarne l'odore per lunghi istanti, immaginando, in un gioco di profumi, quale vino gli metteremo accanto. Il vino appunto, mentre sulle salse [redacted] campeggiano in ogni [redacted] wine bar andremmo cauti.

Nei giorni scorsi un esperto affinateur italiano, Alberto Marcomini ha provato ad abbinare il miele di castagno al Castelmagno col Passito di Rocche dei Manzoni. Era perfetto e in questo caso compensava la modestia del formaggio che si presentava un po' gessoso. Ma la salsa di peperoni con la robiola di Roccaverano proprio non [redacted] stava.

Un Raschera, invece, aveva al fianco [redacted]a straordinaria marmellata di porri di Cervere. La produce la pasticceria Del Borgo di Carmagnola (tel. 0119721817) e, dopo un anno, questa chicca sfiziosa è cresciuta ancora in succulenza. Che buona anche con la carne stufata e sfilettata, oppure per farcire un innovativo agnolotto di carni bianche. Col Raschera ci stava bene, roba da acquolina in bocca solo a pensarci.

Ma seguite questo consiglio: le salse di ogni specie adagiatele solo sul boccone finale, perché se il cacio è buono va ascoltato natura... come malgaro l'ha fatto.

Aumenta la potenza del finanziamento Privilege.

Ancora più seduttiva la proposta [redacted] finanziamento Privilege [redacted] tutti i suoi vantaggi. Fino al 31 dicembre 2004, TAN 3.75% e [redacted] 4.15%.
Alla scadenza puoi continuare [redacted] tenere la vettura pagando la quota residua, restituirla, oppure cambiarla con una [redacted] Jaguar utilizzando l'eventuale differenza tra il valore [redacted] mercato e la quota residua [redacted] parte della nuova quota contanti.

In più Jaguar ti offre tre anni di garanzia a chilometraggio illimitato.

ESEMPIO DI ACQUISTO	PREZZO CHIAVI [redacted] MANO	QUOTA CONTANTI	QUOTA MENSILE PER [redacted] MESI	QUOTA RESIDUA
S-TYPE 2.7 D V6 CLASSIC	€ 41.900	€ 16.760	€ 256	€ 20.950

SALVO APPROVAZIONE DI JAGUAR FINANCIAL SERVICES

NUOVA JAGUAR S-TYPE 2.7 DIESEL TWIN TURBO

Vieni a [redacted]varla da:
Jaguar Alessandria
Via Casale [redacted] S. Michele (AL) [redacted]l. 0131 362883-4 Fax 0131 362463

Oggi si assisterà alla realizzazione delle ceste, domani all'impagliatura delle sedie

«Acqui in Fiera» mette gli artigiani locali in vetrina

Ogni sera lavorano materiali, dal ferro al legno

ACQUI TERME

Gli artigiani protagonisti di «Acqui in Fiera»: anche quest'anno la mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'acquese è caratterizzata da un'ampia presenza di artigiani della Confartigianato della provincia di Alessandria. Un segno evidente dell'importanza di tale settore in continua crescita che caratterizza in modo marcato l'economia dell'acquese.

Spiega il presidente provinciale Valerio Bellero: «Ormai da anni, siamo presenti a questa manifestazione fieristica che costituisce un momento molto importante per l'aggregazione dei nostri associati. Oltre a costituire un importante momento associativo, la mostra mercato delle attività economiche e turistiche dell'acquese è anche una vetrina per far meglio conoscere le loro attività ad un grande pubblico rappresentato dai visitatori di Acqui in Fiera». Così il padiglione centrale allestito nell'area espositiva dell'ex stabilimento Kaimano si è trasformato in una «officina» delle idee e dei mestieri dove gli artigiani possono far conoscere le proprie attività imprenditoriali e soprattutto i prodotti. Tutte le sere sarà possibile vedere da vicino gli artigiani impegnati al lavoro. Dopo Valentina Boracchi impegnata giovedì nella doratura delle cornici, ieri sera è stata la volta della ditta Fratelli Pestarino di Giuseppe Gaggero e Tagliolo Monferrato impegnato in una serie di lavorazioni in ferro. Oggi, invece, si potrà ammirare la bravura di Luciano Ragazzo nella realizzazione di ceste in legno mentre domani sarà la volta dell'impagliatore e cestaio Giuseppe Pasero di Monastero Bormida. Lunedì Armanda Zanini e Acqui Terme effettuerà una dimostrazione di pittura di tele ad affreschi mentre martedì sarà di scena la Scuola taglio Progetto Moda di Ottorina Repetto. L'orario di apertura della rassegna è dalle 18 alle 24, nelle giornate di giovedì, venerdì e lunedì, mentre sabato, domenica e martedì la mostra rimarrà aperta dalle 15 alle 24.

Artigiani impegnati nella realizzazione di una cornice e nella lavorazione del ferro. Ogni anno «Acqui in Fiera» richiama in città molti visitatori

La Confartigianato

Dal 1946 coniuga impegno sindacale e servizi personalizzati alle imprese

ACQUI TERME

La Confartigianato è un'organizzazione [illegible] e apartitica, fondata sul principio della libera adesione e aperta a tutte le componenti geografiche, settoriali e culturali dell'artigianato italiano. Più di 521 mila associati si riconoscono nella Confartigianato, l'organizzazione sindacale maggiormente rappresentativa del settore, che dal 1946 raccoglie il mandato dell'universo produttivo dell'artigianato, coniugando l'azione sindacale con l'impegno sul terreno dei servizi alle imprese. Questi i numeri chiave del «Sistema Confartigianato»: 20 Federazioni regionali; 119 associazioni provinciali; 1.216 sportelli territoriali; 14 mila collaboratori; 74 gruppi di Mestiere; 12 Federazioni di categoria. Le imprese artigiane trovano nella Confartigianato informazione, rappresentanza degli interessi generali, rapporto con le controparti negoziali e con le istituzioni pubbliche. Inoltre la confederazione rappresenta per le imprese un partner pronto a fornire servizi personalizzati e integrati, indispensabili per nascere, competere e crescere in un mercato sempre più globale, in continua e rapida evoluzione. Confartigianato è presente nel Cnel, l'organo costituzionale che raccoglie le maggiori espressioni del mondo del lavoro, e partecipa ai processi di concertazione che in Italia accompagnano l'azione dell'esecutivo in tema di politiche economiche e sociali. Segue inoltre con specifica attenzione l'attività del Parlamento, rappresentando nel processo di formazione della legge gli interessi dell'artigianato. Confartigianato è la principale artefice dell'affermazione di una contrattazione autonoma, specifica ed originale per le imprese artigiane ed i loro dipendenti.

Confartigianato
ALESSANDRIA
Ufficio zona di Acqui Terme - Via Municipio, 3 - Tel 0144 [illegible] 32 18

presenta "Arte & Storia" ...ogni sera [illegible] dimostrazione di un mestiere artigiano!
Vi aspettiamo ad Acquinfiera 2004 dal 18 al 23 novembre nei nostri stand!

CR Cassa di Risparmio di Alessandria SpA

O.ME.F. di Ferlisi M. e C. snc
[illegible] Costruzioni Meccaniche Macchine Edili
Regione Bessiche, [illegible]
Tagliolo M.to
Tel 0143 [illegible] 13 46
Fax 0143 88 [illegible]

Via Emilia, [illegible] - Acqui Terme
Tel 0144 35 [illegible] 06

CALZIFICIO S.CRISTOFORO
Via Lina Spinola, 16
San Cristoforo
Tel 0143 68 21 14
Fax 0143 68 [illegible]

PubliCarta
Regione Domini, 28
Terzo d'Acqui
Tel 0144 59 42 51
Fax 0144 [illegible] 42 56

Piccolo Mondo Antico
Antichità Artigianato
Bubbio
Tel 348 77 86 522

sorelle Grech
Via Emilia, 38
Acqui Terme
Tel 0144 56 354
Cell. 328 78 63 110

Via Alessandria, 106
Strevi
Tel 0144 37 20 38

Torrefazione [illegible]
Via Amendola, 12
Acqui Terme
[illegible] 0144 32 [illegible] 76
www.leprato.com

Amaretti Musso
L.P.M. di Vacca e C.
Via Umberto 1°, [illegible] - Morbello
Tel e Fax 0144 76 [illegible]

Servato Fiori
Via Circonvallazione, 61
Acqui Terme
Tel 0144 32 14 48

GIRAUDI
Cioccolato Artigianale
Castellazzo Bormida
info@giraudi.it

Ferrando [illegible]
[illegible] Parrigotti, 8 - Belforte M.
Tel 0143 82 15 95
Fax [illegible] 83 21 75

Giovine & Giovine
PREMIATA PASTICCERIA
[illegible] G. Garcia, 11 - Canelli
Tel 0141 83 18 35
Fax 0141 82 98 83

beppe
Via Trucco, 34 - Acqui Terme
Tel 0144 32 48 90
Pzza Libertà, 33 - Sezzadio
Tel 0131 70 31 21

Reg. Torta, 76 - Bistagno
Tel 0144 79 170

pantografia MORANDO
Via Nizza, 30 - Acqui Terme
Tel [illegible] 60
Fax 0144 35 66 03

LINO ATTANASIO
Cso Bagni, 90 - Acqui Terme
Tel [illegible] 39 81

Carpe Diem
Laboratorio Artigianale
Articoli Regalo
PROSSIMA APERTURA
Via Cristina 44 - Acqui Terme (AL)

CLUB

Il Soroptimist di Asti e la procreazione

■ «Procreazione assistita: legge, scienza, persona»: se ne parlerà sabato 27 novembre ■ Provincia, al convegno organizzato dal Soroptimist club di Asti e presentato ieri. L'argomento sarà affrontato dal punto di vista legale, medico e sociale ■ il magistrato Franca Carpinteri, il primario ■ Ginecologia di Asti Maggiorino Barbero, lo psicologo Piergiuseppe Defilippi. L'appuntamento rientra nell'attività 2004-2005 d■ club, dedicata a bioetica e biomedicina.

ASTI

Al via gli appuntamenti con l'«open school»

■ Alcune scuole si presentano oggi ■ famiglie. Con l'«open school» gli ■ illustrano il piano dell'offerta formativa. È prevista anche la visita ad aule e laboratori. Per gli alunni che si iscrivono alle elementari sono aperte oggi ■ 9 alle 12 le sedi del sesto circolo: «Anna Frank», «Pascoli», «Gramsci», «Bottego». Per gli studenti che si iscrivono alle medie dalle 16 alle 19 ■ aperta la «Olga e Leopoldo Jona».

ENOGASTRONOMIA NEL CENTRO STORICO

Paola Tuminello del «Beato bevitore»

L'olio di Moncalvo al «Beato bevitore»

■ Il «Beato bevitore» di via Bonzanigo 12, ■ Asti che con i suoi ■ metri quadrati è la più piccola enoteca d'Italia, offre oggi, dalle 19, la possibilità di degustare l'olio nuovo di Moncalvo prodotto dall'azienda «Veglio» di Patro, accompagnato dal cardo gobbo di Nizza, il peperone di Carmagnola, la robiola di Roccaverano e la ■ cruda battuta della Piemonte Cairn di via Cavour e la barbera Nizza 2001 dell'azienda Carussin di S. Marzano. Costo 8 euro.

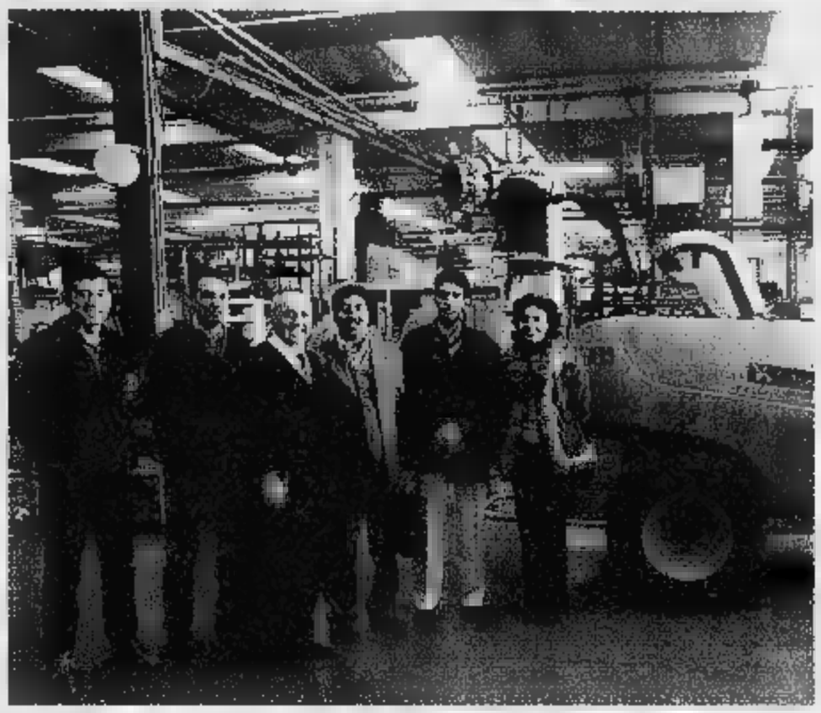
BERZANO SAN PIETRO

Il cimitero ■ paese ■ franando

■ Danni al cimitero per lo smottamento del terreno causato dalle frequenti piogge ■ fine ottobre. Da alcuni giorni, infatti, ■ ■ estese le crepe sui muri del camposanto, costruito su un'area soggetta dal 2000 a episodi di cedimento. A fine mese, è previsto l'intervento del Genio Civile per ■ monitoraggio prima di procedere ai lavori ■ consolidamento d■ struttura. ■ spesa complessiva dell'operazione supera, secondo gli amministratori, i 250 mila euro.

CASTAGNOLE LANZE. LA DITTA DRAGONE FORNIRA' ATOMIZZATORI

Con l'Iran accordo da 5 milioni di euro



La famiglia Boeri, da sin. Claudio, al centro Guido e a ds. Giovanna, con Giovanni Gallo e gli ospiti iraniani

la storia

Enrica Cerrato

CASTAGNOLE LANZE

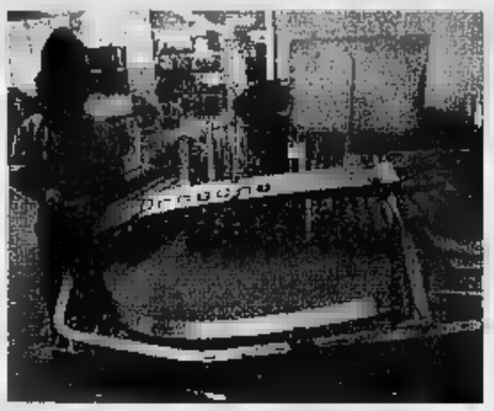
Una fornitura per l'Iran ■ oltre cinque milioni di euro: ■ buona notizia nel panorama ■ certo roseo, offerto dall'industria astigiana in questo periodo. Arriva dall'azienda «Dragone» di Castagnole Lanze, che da oltre quarant'anni produce macchine per l'agricoltura, in particolare atomizzatori e trincia sarmenti.

Entro gennaio partirà per Teheran il primo lotto di ■ che ■ per irrorare frutteti ■ campi di grano. Ieri, nella fabbrica alle porte del paese, a due passi dal Boglietto, è stato siglato in forma definitiva l'accordo per la fornitura al termine di due anni di incontri ■ sperimentazioni, ■ un frequante via ■ tra Italia e Iran di tecnici specializzati, a colloquio ■ agronomi iraniani per mettere a punto i macchinari.

Alla firma dell'accordo, i proprietari dell'azienda Guido Boeri con i figli Giovanna e Claudio, Jarar ■ ■ Masoumin, ■ genti della Toos Padak di Mashhad. ■ complesso iter per arrivare alla definizione del contratto è stato seguito con attenzione dal Governo iraniano. «Ci sia■ incontrati ad una fiera qualche anno fa - racconta Giovanna - gli ■ ■ facendo passi da gigante nel settore agricolo ■ mirano a modernizzare un modo di coltivare che spesso è ■ legato ■ ritmi e procedimenti antichi». Da qui, l'interesse per le attrezzature ■ «Dragone», ■ nostro F■ - spiega Jaran Masoumin - non è molto dissimile dall'Italia, come conformazione geografica. C'è una zona montuosa fredda, vaste pianure ed anche il deserto. Produciamo frutta di ogni genere, dagli agrumi alla mela, alle albicocche e c'è anche una buona industria trasformatrice». In Iran ■ mancano i vigneti, ma solo per uva da tavola. Vanno forte i succhi di frutta ed è attivissima l'esportazione di frutta secca o in composta.

«Puntano ad essere autosufficienti nella produzione di grano - racconta ancora Giovanna Boeri - e sono interessati alle attrezzature che consentano una maggiore resa ■. L'accordo con la «Dragone» è basato su un rapporto, diventato negli anni di fiducia reciproca. «Sono molto precisi ■ preparati - ■ l'ingegner Giovanni Gallo che cura la parte tecnica della fabbrica - più volte sono venuti da noi per vedere i metodi di produzione».

Evidentemente l'azienda ■ superato l'esame. Una ditta a conduzione familiare che anche nel nome ha ■ storia di famiglia: creata da Guido Boeri (è stato anche sindaco di Costigliole negli ■ passati), era stata battezzata «Dragone», in omaggio ■ soprannome dei Boeri. Forse dovuto, come ■rda Giovanna, «ad un trisavolo militare nei dragoni». Il «patron» Guido praticamente si inventò ■ atomizzatore per lavorare i suoi vigneti e da qui nacque la produzione industriale. Oggi la fabbrica fattura oltre 7 milioni e mezzo di euro ed ■ una cinquantina di addetti. Vende in tutti i Paesi europei, nordici in particolare. Un pezzetto di Monferrato in giro per il mondo. Anche tra le montagne asiatiche.



Nella fabbrica lavorano una cinquantina di addetti

Guido Boeri con il figlio Claudio ed un operaio [FOTO GIULIO MORRA]

IL VIA DA DOMANI

Congressi Ds nelle comunità collinari

■ DAMIANO

Partirà domani da San Damiano il primo dei nove congressi di base di avvicinamento al congresso nazionale dei Democratici di Sinistra, che ■ terrà a Roma dal 5 al 7 febbraio. L'appuntamento di apertura ■ terrà alle 21, nella sede della Cgil ■ via Roma. Durante le varie assemblee saranno votate le 4 mozioni «Passino», «Salvi», «Bandoli» ■ «Mussi-Berlinguer» e stabiliti i delegati che parteciperanno al congresso provinciale in programma il 15 gennaio, che dovrà a ■ volta eleggere il segretario ■ ■ nuova direzione provinciale.

«La principale novità - spiega il segretario uscente Andrea Gamba, ■ anni, insegnante ■ laureando in Giurisprudenza - consisterà nel fatto che i confini dei congressi delle unità di base saranno le comunità collinari».

Dopo le Colline Alfieri, sarà la volta il 28 novembre dell'unio■ Colli Divini e Valle Versa Monferrato nella sala consiglia■ di Scurzolengo e dell'unione Villanova nel Municipio del pae■. L'ultima tappa sarà ad Asti, il 12 dicembre, nella sede della Federazione in piazza Statuto. «Vogliamo ■ siano congressi aperti - prosegue Gamba - che parlino ai cittadini. Si discuterà di politica ■ anche dei problemi delle comunità collinari. Invi■rem■ tutti a prendere la parola per tracciare insieme i nostri progetti». [e. a.]

in breve

■ **VIRGO FIDELIS**
Stamani alle 11 alla Collegiata di San Secondo, celebrazione della festa Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei carabinieri.

■ **SAN DAMIANO**
Il funzionamento dell'impianto di compostaggio di regione Lesche-Carbonera sarà al centro di un incontro in programma lunedì mattina in municipio. Al tavolo, il sindaco Valter Valle e Flaviano Fracaro direttore del Consorzio smaltimento rifiuti. Negli ultimi tempi ci sono state nuove lamentele degli abitanti della zona, per i cattivi odori. Il Consorzio in proposito ■ già affidato uno studio all'istituto Mario Negri di Milano. [cl. o.]

■ **■ IN LANGA**
Aperte le prenotazioni per il prossimo appuntamento con la rassegna gastronomica «Pranzo in Langa»: domani alle 12,30, pranzo al ristorante «Mangia Ben» dei Caffi di Cassinasco Cassinasco. ■ euro vini inclusi. Info: 0141 851139.

■ **CORSO HASTARTE**
Scade martedì il termine per l'iscrizione al corso do «Educazione della voce» curato da Hastarte. Le lezioni, divise in sei moduli, ■ anno ■ 23 novembre (dalle 20,30 alle 22,30) ■ saranno tenute da Federica Tripodi (costo 70 euro). Info: 0141 34421.

TAGLIAMO ■ COSTI
Accensione Elettronica programmabile
Gestione della fiamma modulante
Alimentazione automatica
Camera stagna
Regolazione elettronica della temperatura
Regolazione Ventilazione ■ 3 ■
Massima silenziosità
Rendimento oltre ■
Economia di funzionamento fino al ■ rispetto ■ ■ tradizionali (Gas, Gasolio, Legno... ecc)
STUFE A PELLETS
ELEGANCE
Pellets
deville
CONCESSIONARIO - IMPORTATORE ESCLUSIVO DI ZONA
GIGANTE cm 270
con MOTORINO INCLUSO
Babbo Nat■ gonfiabile altezza cm 270 Motore incluso
99,50
A partire ■
2,95
Miniluciole ■ intermittenza pirotecnica elettronica
Luci, addobbi e confezioni ■
Cestini ■ varie fogge per creare ■ Vostre confezioni natalizie
19,95
Ferro ■ stiro a vapore superpotente 2000 Watt
89,50
2 HP
Einhell
Compressore 2 ■ Lubrificato
A FUOCO CONTINUO
Inserto camino "Lily" frontale in legno naturale personalizzabile ■ vari colori ■■ necessita di opere ■■■
Cucina a legna "Autrefois" Il massimo di classe e ■■■
16,95
Stufa alogena a ■ elementi
9,95
■ Accessori ■ pz solo in abbinamento ■ compressore
caligaris & delprino
Corso Asti, ■2 14049 NIZZA MONFERRATO Tel/Fax 0141.720354 e-mail: info@caligarisdelprino.it

Alla [illegible] vinicola in piazza Dante appuntamento con il rito della«bagna cauda» e vino Novello per oltre novecento invitati

Alla Bersano sarà servita una colossale «bagna cauda». Un rito antico legato alla fine dell'annata agraria che la Confraternita propone per ospiti di tutta Italia

Andrea Muccioli «Paisan» dell'anno

La festa domani a Nizza alle cantine Bersano

Domani casa San Marco e la casa vinicola Bersano si animeranno con la cerimonia della consegna del «Paisan Vignaiolo», a cui segue il rito della «bagna cauda», il tradizionale appuntamento contadino di fine stagione, per festeggiare l'annata agraria e provare in anteprima il vino che sta nascendo in cantina. Un rito reinventato dal fondatore dell'azienda, Arturo Bersano nel '64. Proseguito nel tempo, con ospiti di ogni parte d'Italia, del mon[illegible] dello spettacolo, della cultura e dell'industria. A far gli [illegible] di [illegible]sa, la Confra[illegible]rnita della «bagna cauda e del cardo Gobbo di Nizza della Paglia» che, com'è tradizione, aprirà le porte di casa Bersano ai colleghi della Confraternita del riso e gorgonzola di Novara. Appuntamento alle 10, per una giornata intensa, tra premiazioni, pranzo e chiacchiere tra amici.

■ PREMIO PAISAN

Il riconoscimento per il 2004 andrà [illegible] Andrea Muccioli, figlio di Vincenzo, fondatore di San Patrignano. Al di là della fama giustamente acquisita per l'importanza di San Patrignano [illegible] centro di recupero, c'è [illegible] connotazione particolare che avvicina il mondo [illegible] vino nicese all'«azienda agricola» San Patrignano: nell'amore per la terra si può [illegible] ■ nuova vita e [illegible] coltivazione dei vigneti ha fatto [illegible] anche nel centro dei Muccioli una viticoltura di grande qualità. Tanto da arrivare ai vertici dell'enologia italiana con l'Oscar per la miglior azienda vitivinicola del 2002 ed il premio Masi Civiltà del vino, ottenuto pochi mesi fa, da una giuria internazionale.

Il «Paisan», assegnato dalla Confraternita della bagna cauda e del cardo gobbo, compie 40 anni: un lungo periodo in cui nelle domeniche d'autunno sono sfilati nei saloni della Bersano, l'Italia della cultura, dell'arte e dell'enogastronomia. Arturo Bersano, avvocato e viticoltore, fu tra i primi ad intuire le potenzialità di richiamo del «contado» sugli animi [illegible] chi amava l'arte e divenne pioniere delle attuali iniziative delle case vinicole.

■ I MAESTRI CANTINIERI

Con Muccioli domani, presentati da Dedo Roggero Fossati e Meo Cavallero, ci saranno altri personaggi illustri che diventeranno «maestre della cucina monferrina» e «maestri mestolanti e cantinieri». Pier Domenico Garrone, consulente [illegible] comunicazione per gruppi industriali italiani, è noto al grande pubblico come presidente dell'Enoteca d'Italia. Marcello Rota, direttore d'orchestra, nativo di Nizza è oggi uno dei più famosi musicisti italiani: al [illegible] attivo, concerti ■ incisioni con Rostopovic, Geringas, Rampal, Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli. Amico e collaboratore di Andrea Bocelli, l'ha accompagnato in tournèe in tutto il mondo. Ancora dalla musica, un'altra «maestra», la soprano Tiziana Fabbricini. Astigiana, ha debuttato nel '90 a La Scala con «La Traviata» e la sua carriera l'ha portata nei più importanti teatri del mondo.

Sarà «maestro» anche Roberto M[illegible]rmo, canellese, presidente della Provincia. Una vera «maestra di cucina» è Anna Torrero Bardone, contitolare del ristorante «Da Bardon» di San Marzano Oliveto: un locale storico, con 110 anni di attività, noto come «custode» della tradizione piemontese. Apprezzata la sua carta dei vini, premiata da Wine Sp[illegible]tor con «Award excellence», Fulvio Brizio, avvocato di Lanzo Torinese, è campione di tennis degli avvocati-tennisti e procuratore della Fit. Anche Tito Morsero (abita ■ Moncalieri), è un avvocato ed è giudice sportivo regionale della Federazione Tennis. Giulio Stella, ingegnere abita a Novara e gestisce l'azienda di famiglia di rubinetterie. Nota agli astigiani, Fiorella Colangelo, commissario capo della Polizia stradale di Asti. Avvocato, è docente alla scuola allievi di Alessandria. Tra gli esponenti del gentil sesso, anche Anna Gagliardi, giornalista di Telesubalpina, responsabile della redazione di Asti. Dal mondo della carta stampata, Pietro Giovannini, editore di An viagi, la rivista albese di turismo ed enogastronomia, diffusa in lingua italiana ■ tedesca. Infine, ma non ultimo dato il [illegible] ricchissimo curriculum, l'oculista Carlo Orione, nicese, attualmente impegnato alla Divisione oculistica del Santo Spirito di Casale e negli ospedali di Alessandria, Milano, Genova e Verona.

■ L'AZIENDA BERSANO

Cantina storica, fondata nel [illegible]7 dalla famiglia Bersano e già famosa ■ partire dagli anni '60 grazie all'impegno e alla passione di personaggi come Arturo Bersano, dal 1985 è di proprietà delle famiglie Soave e Massimelli, che hanno ampliato l'attività, ma sempre nello spirito del fondatore. Oggi Bersano conta oltre 230 ettari vitati ed è una delle case vinicole più grandi per estensione del Piemonte. Attualmente, produce circa tre milioni di bottiglie che coprono quasi totalmente l'arco delle doc e docg piemontesi. Per potenziare lo stretto rapporto con il territorio, che ha sempre contraddistinto quest'azienda, [illegible] fase di realizzazione un progetto per l'ospitalità e il potenziamento dell'enoturismo nel cuore di Nizza Monferrato. Un modo per [illegible] collegati al territorio, pur andando [illegible] giro per il mondo come fanno oggi i vini Bersano.

DELLA CULTURA A CASA [illegible]

Albo d'oro della manifestazione

■ L'Albo d'oro del Paisan vignaiolo comprende tanti protagonisti del mondo culturale italiano. Fu istituito nel 1966 e da allora, l'appuntamento è stato ripetuto ogni anno, in autunno. Escluse poche eccezioni, tra le quali il '68 ed il '94, quando l'Astigiano fu colpito dall'alluvione. Il premiato, com'è tradizione, berrà un sorso di Barbera e parteciperà al rito collettivo della «banga cauda». Questo l'elenco dei «Paisan»: Giovanni Arpino, Carlo Terzolo, Luigi [illegible]n,1970 Giovanni Dalmasso, Giovanni Sisto , Giuseppe Manzone, Lamberto [illegible] Garcia, Giovanni Borello, Clemente [illegible], Paolo Desana, Domenico Badalin, Gianni Oberto, Franco Piccinelli, Luigi Firpo, Claudia Formica, Eugenio Guglielminetti, Ave Ninchi, Nuto [illegible] ,Giorgio Bocca, Massimo Mila, Ezio Minetto, Ilario Fiore, Umberto Eco, Carlo Fruttero, Gin[illegible] Lagorio, Giovanni Minoli, Gianpaolo [illegible]mezzano, Beniamino Placido, Guido Ceronetti, Alessandro Barbero, Sebastiano Vassalli, Giorgio Calabrese, Stefano Zecchi, Edoardo Raspelli, Pino Khail.

Tre dei premiati di quest'anno: [illegible] sin, Andrea Muccioli, Tiziana Fabbricini e Marcello Rota. Al centro una veduta del m[illegible] delle contadinerie e in alto il «Paisan 2003» Pino Khail . Con lui da sin. Ezio Rivella, Dedo Roggero Fossati e Renato Risso

www.bersano.it
wine@bersano.it
tel: 0141 720211
fax: 0141 701706
BERSANO
Nizza Monferrato - Asti

il cartellone

OGGI

■ «Minimalia-notiziario semiserio di un ambiente terra-terra» [redacted] il libro di Mirella Mortarotti Van Rooijen, illustrato da Mario Pavese, che sarà presentato [redacted] 16,30 di oggi alla Biblioteca civica di piazzetta Buronzo a **Moncalvo**. Interverrà, tra gli latri, Armando Brignolo collaboratore de «La Stampa».

■ «Quello che le donne [redacted] dicono...ma scrivono e cantano» è il titolo dello spettacolo in programma questa sera ■ **Bubbio** (alle 21,30 ex Confraternita). Letture e riduzione teatrale di poesie al femminile del '900. Ideato da Mariangela Santi, lo spettacolo [redacted] proposto da Valeria Berardi, Cecilia Castelletti, Simona Codrino, [redacted] Giordano, Paola Sperati, Beatrice Caull. Interventi musicali di Carla Rota e Claudio Rossi. Il coordinamento è del regista Alberto Maravalle. Ingresso libero.

■ Alle 21 nel salone Alfieri di **Portacomaro** Giuseppe Bianco presenta il suo nuovo libro di poesie. E' il terzo lavoro dopo «Destèisi infinij» e «Ritaj ed temp, fervaji 'd fantasia».

Paolo Debenedetti presenta oggi «Il Platano»

L'autore devolve le offerte ricevute per i [redacted] libri all'asilo di Quarto [redacted] cui è presidente.

■ Alle 17 ■ **palazzo Ottolenghi** si presenta l'edizione annuale della rivista culturale [redacted] platano» edita dall'associazione «Amici [redacted] Asti» presieduta da Paolo De Benedetti. Interverranno gli autori [redacted] saggi, i coordina[redacted] editoriali e il comitato di redazione. [redacted] professore universitario Emanuele Bruzzone terrà una conversazione.

■ A **Monale** per i festeggiamenti [redacted] Santa Caterina, alle 21, nella chiesa parrocchiale concerto del [redacted] polifonico [redacted] Don Bosco di Asti e [redacted] coro alpini e coro parrocchiale di Monale. Al termine rinfresco.

■ «L'allegra compagnia [redacted] Zanco» presenta alle 21, nel salone Verdi di **Casorzo** [redacted] commedia brillante «Ciò per broca» [redacted] Alberto Rossigni. Ingresso libero.

■ Alla ludoteca «Artiamo» di **piazza Astesano**, alle 16,30 nuovo appuntamento [redacted] [redacted] del bambino, ovvero largo alla creatività: attività di animazione, gioco, appredimento.

■ Al **teatro Alfieri**, alle 21, spettacolo «Mozart invita al ballo» presentato dal gruppo di ballo «Rokoko» di Biberach. L'omaggio al grande compositore rientra nel program[redacted] collaterale di «Cucina [redacted] cantina».

■ Gran fritto misto: lo propone, dalle 20, la «Cascina del tiglio» [redacted] **Vigliano**. Prenotazioni allo 0141/951204.

Arte & dintorni

ARMANDO BRIGNOLO

● Nizza: i clic dell'ex sindaco
● Costigliole e l'arte contemporanea
■ Asaro a Canelli

UNA mostra d'arte contemporanea e fotografia, verrà inaugurata domani alle 17 al Relais San Maurizio di Santo Stefano Belbo. La rassegna (curata da Mara Bugni e dedicata a Cesare Pavese) è allestia nella ex chiesa che fa parte del complesso architettonico in cui [redacted] ricavato l'albergo. Fino al [redacted] gennaio 2005. Visite su prenotazione.Info: 0141/841900.

TRA TERRA E CIELO. «Nodo dopo nodo» è il titolo della mostra che s'inaugura oggi alle 18,30, alla galleria «Tra la terra e il cielo» [redacted] Nizza, via Gozzellini 15. Esposti tappeti orientali antichi, moderni decorativi. Aperto fino all'11 dicembre. Orario: mercoledì 16 - 20; giovedì 10 - 13; venerdì e sabato 10 - 13/16 - 20.

NIZZA. Fino [redacted] [redacted] novembre, a palazzo Crova di Nizza, [redacted] può visitare la mostra fotografica di Flavio Pesce ex sindaco della città e oggi consigliere provinciale dei democratici di sinistra. Il titolo: «Immaginario - Fotografie [redacted] immagini 2004». Le opere sono oltre un centinaio. Orario: venerdì 17 - 19,30; sabato e domenica 10 - 12 / 16 - 19,30.

LA FINESTRELLA. Nella galleria canellese è allestita una mostra antologica dedicata a Giovanni Rava (1874-1944). Il catalogo [redacted] curato da Francesco Sottomano e Mauro Galli. Aperta fino al 31 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19,30. Lunedì chiuso.

COSTIGLIOLE. [redacted] sala d'arte di via Regina Margherita si può visitare una mostra d'arte contemporanea patrocinata dall'Accademia Santa Rita di Torino. Orario: sabato [redacted] domenica 9-12/14-18.

CABIRIA. All'Associazione «Cabiria», corso Alfieri 253, continua la personale [redacted] pittore Renzo Maranzana. Orario: 16,30-18,30. Chiuso il luned'.

[redacted] **GIUSEPPE.** Oggi, nella [redacted] chiesa di San Giuseppe, nella omonima piazza del centro storico di Asti, si conclude la mostra di Antonella Pira, pittrice torinese.

[redacted] Nel salone della Cassa di Risparmio di Canelli, piazza Gancia, domani chiude la mostra del pittore di adozione canellese Franco Asaro. Orario: 10-12/15-19,30.

BORELLO. Nel primo anniversario della morte del pittore Seba[redacted] Borello, [redacted] 27 novembre alle 17, verrà inaugura[redacted] una mostra delle sue opere in quello che fu, per tanti anni, [redacted] [redacted] studio in corso Alfieri 253. L'esposizione, curata dalla nipote dell'artista Caterina Gabriella Viotti, resterà aperta fino al 5 dicembre [redacted] col seguente orario: 10-12,30/15,30-19,30.

SAN DAMIANO. [redacted] [redacted] nel salone consiliare di premiazione del concorso «Viaggia e scatta tra le Colline Alfieri». L'incontro sarà accompagnato dalla proiezione di diapositive. [redacted] partecipanti sono [redacted] circa 140 [redacted] hanno effettuato oltre mille scatti. Le diapositive entreranno a far parte dell'archivio Alfierando.

[redacted] GIORNATA [redacted] ALLA COSTITUZIONE

Doppio convegno. Tra il pubblico studenti e magistrati

Una giornata dedicata alla Costituzione, ieri (nelle foto). Al mattino la platea [redacted] teatro Alfieri ha ospitato gli studenti, [redacted] pomeriggio, [redacted] sala Pastrone è toccato al pubblico (tra i presenti anche i magistrati Tirone e Giribaldi che hanno preso la parola). Sono intervenuti, tra gli altri il professor Bruzzone e i deputati Merlo e Galvagno

OGGI A CASTELNUOVO DON BOSCO. LA VARIANTE CONTINUA A DIVIDERE

Al convegno sul paesaggio anche la strada contestata

CASTELNUOVO DON [redacted]

Paesaggio e ambiente come patrimonio da salvaguardare. E' il tema della conferenza organizzata per oggi, alle 21, dall'associazione «Laboratorium Nuova Era» sotto l'ala coperta di piazza Don Bosco. L'argomento principale della serata sarà la contestata costruzione della nuova strada che, passando per la «Valle del Maione», collegherà Buttigliera e il Colle Don Bosco, evitando l'abitato di Castelnuovo. Per l'intervento è stato stanziato un finanziamento regionale di 13 milioni di euro con i fondi di Torino [redacted] I lavori che prevedono anche l'apertura di una cava a Castelnuovo, inizieranno con l'arrivo del [redacted] [redacted] rimangono oggetto di [redacted] [redacted] discussioni [redacted] amministratori [redacted] cittadini. A questo proposito, è stata presentata [redacted] consigliere regionale della Margherita Costantino Giorda[redacted] un'interrogazione. «E' un progetto inutile e oneroso - si legge nel documento [redacted] - [redacted] quanto i pellegrinaggi al Colle Don Bosco [redacted] tali [redacted] giustificarne la realizzazione. Inoltre, la strada avrebbe un impatto ambientale devastante e colpirebbe una zona ad alto valore paesaggistico». Gli fanno eco dal Nord Astigiano i consiglieri di minoranza dell'Unione Bruno Oggero [redacted] Maria Antonietta Conti che, [redacted] un'interpellanza [redacted] presidente Silvio Manello, hanno espresso «forte dissenso» al progetto. «Non si può pensare - dicono - che il traffico al Colle, in occasione dell'evento olimpico, sia superiore a quello che si verificò nel '87 con la visita del Papa». Dello stesso parere anche Marco Bianchi e Marco Devecchi, autori di una relazione sull'argomento per conto dell'asso[redacted] «Osservatorio del paesaggio», [redacted] siederanno al tavolo dei relatori accanto [redacted] Massimo Camussi di Italia Nostra, al vice sindaco di Chieri Piero Giovannone, al docente universitario Dario Rei e all'architetto Alessandra Tosi. A ribattere alle polemiche è il sindaco di Castelnuovo Felice Andriano: [redacted] un argomento chiuso [redacted] strada [redacted] farà, dal [redacted] che non deturpa l'ambiente ed [redacted] un bene pubblico per tutti».

la parola ai lettori

Scrivete a:
LA STAMPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 234
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

● A Cossombrato aspettano ancora quel centro sportivo
● Tariffe della sosta che gran confusione

Da alcuni anni il Comune di Cossombrato [redacted] deciso di costruire [redacted] centro sportivo polivalente, che dovrebbe [redacted] il territorio circostante. Nel 2001 l'Amministrazione comunale allora operante (sindaco era Carlo Cellino, vice era l'attuale sindaco Daniela Garbero) ha individuato l'area dove far sorgere il centro in [redacted] terreno di mia proprietà. Per [redacted] l'esproprio, (il terreno confinava con una [redacted] cascina che avrebbe subito [redacted] danno dalla presenza del centro sportivo) ho donato al Comune [redacted] altro [redacted] terreno poco distante. La cessione gratuita, condizionata alla costruzione dell'area sportiva, è avvenuta più di tre anni fa, [redacted] della struttura sportiva non c'è ancora traccia.Si è forse trattato [redacted] un esproprio travestito da donazione? Tra l'altro non è la prima volta che la mia famiglia dona [redacted] terreno al Comune di Cossombrato: negli anni '60 [redacted] padre [redacted] mio [redacted] avevano ceduto il terreno dove sorge l'attuale Municipio. So che il Comune ha predisposto un progetto, per [redacted] cui finanziamento si aspetta l'esito di un bando della Regione. I tempi però si allungano, e intanto il terreno [redacted] è trasformato in [redacted] gerbido. Sollecito quindi la Regione a dare [redacted] risposta [redacted] Comune, così potrò finalmente usufruire anche [redacted] [redacted] struttura sportiva.

EUGENIO OBERMITTO

Spiegando in Consiglio comunale le ragioni del voto contrario del [redacted] *partito, l'Udc,* [redacted] *merito all'applicazione delle* [redacted] *tariffe della sosta nella Ztl e Ztm, ho evidenziato* [redacted] *si tratti di una pratica senza né capo né coda, modificata solo dopo che era stata* [redacted]*mente bocciata dalla cittadinanza* [redacted] *sulla base di contraddizioni che l'Amministrazione comunale ha avuto* [redacted] *di fuori del Consiglio comunale,* [redacted] *informare minimamente i consiglieri delle scelte che andava ad applicare.*
Ne è scaturito [redacted] *insieme confuso ed incomprensibile di tariffe e abbonamenti,* [redacted] *che venga data una soluzione all'evidente* [redacted] [redacted] *parcheggi rappresentata più volte dalla cittadinanza all'Amministrazione. In questo modo alla* [redacted] *mancanza di parcheggi si aggiunge la beffa* [redacted] *doverli pagare. Come se* [redacted] *bastasse* [redacted] *i cittadini dovranno ripianare i minori introiti dell'Asp derivanti dalla riduzione degli abbonamenti dei bus: infatti, quanto i cittadini risparmieranno nell'abonamento ridotto, il Comune dovrà comunque rimborsarlo, sempre prelevandolo dalle tasche degli astigiani. Il problema ambientale senza nuovi parcheggi non potrà* [redacted] *risolto e il fatto di metterli a pagamento ha quale* [redacted] *risultato l'introito di altro denaro nelle casse dell'Asp, in* [redacted] *senza di* [redacted] *infrastrutture* [redacted] *servizi adeguati alle esigenze* [redacted] *cittadinanza. In un momento diffici*[redacted] *per la città, l'Amministrazione comunale chieda un sacrificio ingiustificato alla cittadinanza senza offrire nulla in cambio, in termini* [redacted] *nuovi parche*[redacted]*i e servizi».*

DAVIDE ARRI
consigliere comunale Udc

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

[redacted]
PRONTO INTERVENTO 118

[redacted]
AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE [redacted]: 0141 593.345; **Nizza**: 0141 726.390; **Mombercelli**: 0141 [redacted] **Montafia**: 0141 997.555; **Montemagno**: 0141 [redacted]. **CROCE ROSSA** [redacted]: 0141 417.741; **Calliano**: 0141 921.879; **Canelli**: [redacted] 824.222; **Annone**: 0141 401.388; **Castelnuovo** [redacted].: 011 9927.301; **Cocconato**: 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole**: 0141 966.779; [redacted]: [redacted] 958.665; **Monale**: 0141 669.237; [redacted] **B.**: 0144 88.290; **Moncalvo**: 0141 921.313; **Montegrosso**: 0141 953.175; **Montiglio**: 0141 994.911; **Piovà Massaia**: 0141 996.410; **S. Damiano**: 0141 975.910; **Villafranca**: 0141 943.777; **Villanova**: 0141 946.445. **CROCE BLU Asti**: tel. 0141 470.252.

[redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.6468.

[redacted]
FARMACIE DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con or. cont. dalle 8 alle 19,30 la farmacia *Baronciani*, p.zza S. Secondo 12, [redacted] Con [redacted]. dalle [redacted] alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo *Corso Savona*, c.so Savona 161, 0141/530.263. Le altre farmacie sono aperte con or. 9-12,30 e 15-19,30. **Canelli**: *Bielli*, via XX Settembre. **Moncalvo**: *Ottone*, via Cissello. **Nizza**: *Baldi*, via C. [redacted]

[redacted]
ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

[redacted]
VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

[redacted]
CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; [redacted]: 0144 81.03; **Canelli**: 0141 821.200; **Castagnole L.**: 0141 878.161; **Castelnuovo** [redacted]**.B.**: 011 [redacted]; **Costigliole**: 0141 966.096; [redacted]: 0141 917.100; **Montegrosso**: 0141 [redacted]; **Nizza**: 0141 721.623; **S. Damiano**: 0141 975.064; **Villanova**: 0141 683.600.

[redacted]
POLIZIA pronto intervento 113

Asti [redacted] e [redacted] 0141 418.111; [redacted] [redacted] 0141 418.811; [redacted]: 0141 720.711; **Autostrada A21**: 0131 361.288.

[redacted]
GUA[redacted] **D**[redacted] interv. 117

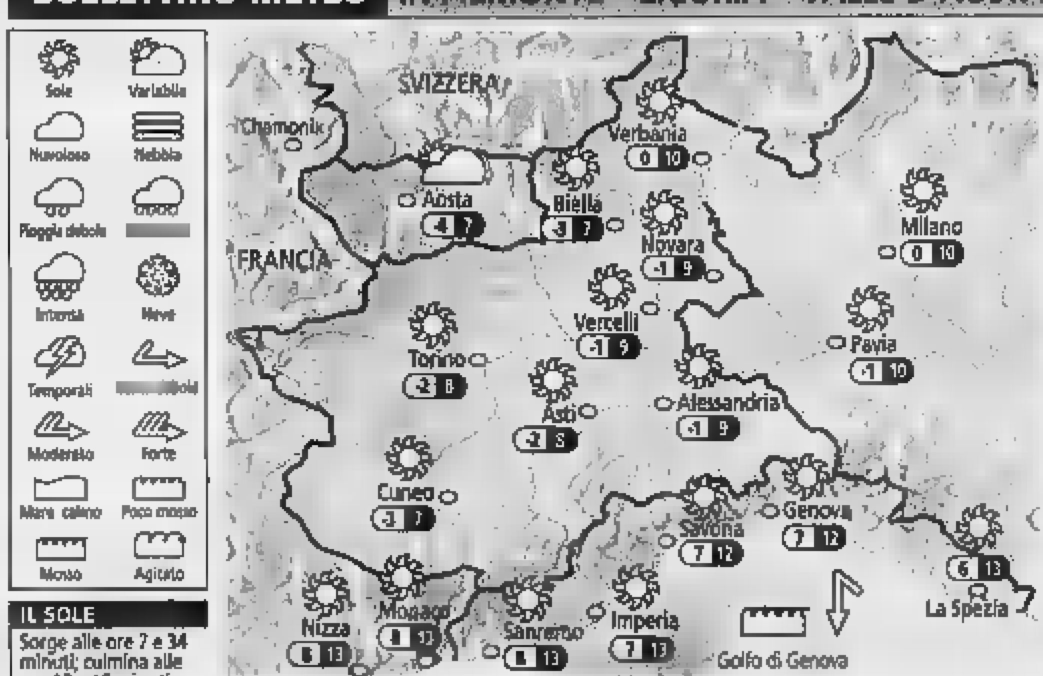
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli**: [redacted] 0141 823.481; **Nizza**: 0141 721.[redacted]

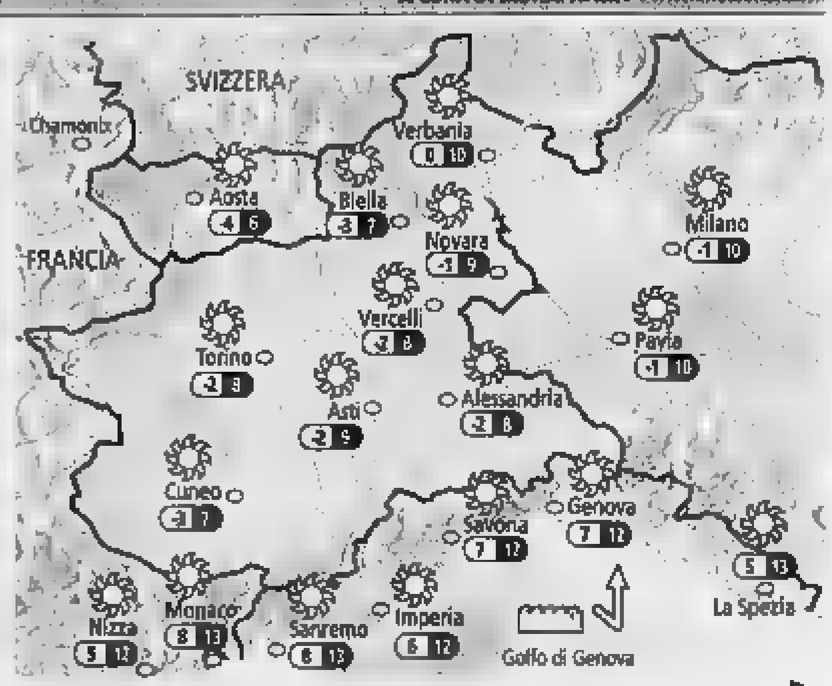
[redacted]
pronto intervento 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; **Canelli**: 0141 832309; **Nizza**: 0141 702.130. **Villafranca**: 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 34 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta [redacted] ore 16 e 55 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 14 e 20 minuti; cala domani alle ore 1 e 34 minuti

OGGI Su tutti i settori si prevede una bella giornata di sole, con atmosfera limpida e basso [redacted] di umidità. Possibilità [redacted] addensamenti locali sui rilievi alpini confinali al mattino, ma senza fenomeni. Temperature in sensibile calo, con qualche gelata anche [redacted] pianura. Miglioramento della qualità dell'aria nelle grandi città. Venti moderati da Nord-Ovest in alta montagna, [redacted] settentrionali altrove.

DOMANI Non cambia la situazione: bel tempo su tutti i settori. Qualche nube potrebbe [redacted] nel pomeriggio le Alpi occidentali e il Ponente Ligure, [redacted] [redacted] fenomeni. Temperature stazionarie nei valori minimi, in lieve aumento in quelli massimi. Locali gelate anche in pianura. Qualità dell'aria ancora buona. Venti deboli su tutti i settori, localmente moderati in prossimità dei valichi alpini al mattino.

unicapi
cooperativa di abitazione a proprietà indivisa [redacted] r.l.
15100 Alessandria - Via Urbano Rattazzi, 11
tel. 0131 43141 uffici / 0131 441993 presidenza

Il Consiglio di Amministrazione invita tutti i soci [redacted] intervenire alla:
ASSEMBLEA [redacted] E [redacted]
che si terrà in prima [redacted] il giorno 03/12/2004 [redacted] 01.00 ed occorrendo in seconda convocazione il [redacted] 04 DICEMBRE 2004 [redacted] ORE 8,30 PRESSO [redacted] FERROVIARIO -Viale Brigate Ravenna, 8 - ALESSANDRIA - "Cinema Ambra". Per discutere e deliberare relativamente alla parte straordinaria il seguente:
ORDINE DEL GIORNO
1. Adeguamento Statuto per uniformarlo alle [redacted] del [redacted] Civile introdotte dalla Legge Delega n. [redacted] e dai relativi Decreti Legislativi attuativi, in particolare il D.Lgs. 17 gennaio [redacted] 6; deliberazioni conseguenti.
A norma di legge e di statuto, il nuovo testo di Statuto Sociale è a disposizione [redacted] Soci presso la Sede Sociale. Per discutere e deliberare [redacted] parte [redacted] sul seguente
ORDINE DEL GIORNO
1. Nomina Collegio Sindacale a seguito dimissioni degli attuali membri;
[redacted] dell'Organo di Controllo ex art. [redacted] del C.C.;
3. Compensi ai prestati Organi;
4. [redacted]
IL PRESIDENTE
(ELVIO PANZARASA)

PK Per la pubblicità su: LA [redacted]
publikompass
[redacted]
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

esi irrigazione • piscine • fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torre San Giorgio CN tel. 0172.96074

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

In piazza S. Secondo attesi oltre 200 espositori. Un ricco programma

Domani c'è la Fiera del tartufo

Asti fa festa anche con «Cucina& cantina»

Oggi e domani Asti si colora di autunno. Le vie del centro ospitano «Cucina&Cantina» e «Fiera regionale del Tartufo» due rassegne dedicate all'enogastronomia di qualità. Il programma odierno prevede la [illegible] mercato dei prodotti tipici dell'autunno: dall'alba al tramonto i portici Anfossi, le vie Garibaldi e Gardini, le piazze San Secondo e Libertà ospitano oltre [illegible] produttori. I prodotti tipici locali (noci, tartufi, funghi, sedani e cardi gobbi, peperoni, formaggi) si affiancheranno la specialità di Biberach e Valance, città gemellate con Asti. Dalla Germania arriveranno pane dolce con mele e integrale, marmellata, salame dei cacciatori, birra e vin brulé; la Francia risponderà con torrone, formaggio di capra, mostarda, miele di lavanda, dolci e vino rosso. Gli amanti della buona tavola [illegible] a disposizione il «Palatartufo», una struttura allestita in piazza Alfieri dove gustare piatti rigorosamente al tartufo preparati dai cuochi della pro loco di Variglie; il ristorante sarà aperto oggi e domani, fino ad esaurimento [illegible] (il menù completo costa 20,50 [illegible] i singoli piatti vanno da 2 a 8 euro). Pranzi e cene saranno accompagnati dai vini Doc dell'azienda agricola «La Colombina» di Variglie: Barbera d'Asti, Grignolino d'Asti, Freisa d'Asti (1 [illegible] il bicchiere, 4,50 la bottiglia). Novità di quest'anno lo spazio dedicato [illegible] «Dolci colori di Asti». «Si tratta di [illegible] progetto più ampio - [illegible] l'assessore Gianfranco Ruscalla - che punta alla valorizzazione di tutte [illegible] qualità della nostra terra, non solo quelle "salate" o quelle enologiche. Abbiamo tanti bravi artigiani che lavorano anche nella pasticceria, dobbia[illegible] promuovere anche il loro lavoro». L'iniziativa prevede degustazione di dolci e vini da dolce; l'appuntamento è nel foyer del teatro Alfieri: oggi (dalle 16 alle 20) e domani (dalle 11 alle 13 e dalle 16 [illegible]e 20) si alterneranno pasticceri e panettieri: Daniella, Gnb, Zanetti, Giordanino, Barbero, panetteria Fassio, Valle S.Pietro, Claudio Risso, fratelli Paterna, torrefa[illegible] Durando. Il percorso [illegible] completa con vini adatti all'occasione: Spumante, Barolo Chinato, grappe, Moscato, Brachetto. Il programma di oggi, prima giornata del fine settimana dedicata ai piaceri [illegible] tavola, si concluderà a teatro con danza [illegible] Sul palco, dalle 21, si alterneranno artisti tedeschi [illegible] italiani; si inizia con il gruppo di Biberach Rococò impegnato i canti, musiche e danze del periodo barocco e rococò, e balli tipici del tempo di Mozart. La serata si concluderà con l'Orchestra Giovanile di Asti diretta da Silvano Pasini impegnata in un programma tratto da famose colonne sonore. Ingresso libero.

Binomio vincente. Vino e tartufi terranno banco domani [illegible] Asti

Cercatore di Chiusano racconta: «Così un mio avo trascorse una notte in prigione, nel 1716»

Quella lite per le trifole di 300 anni fa

Antico documento ritrovato negli archivi del castello di Settime

CHIUSANO

Il tartufo, raro e prezioso prodotto dell'inverno, capace di esaltare anche i piatti più semplici, [illegible] sicuramente una novità per la c[illegible] piemontese e astigiana in particolare. Sembra che già nel 1700 fosse conteso tra cercatori e acquirenti, diventando anche [illegible] liti [illegible] proprietari di terreni e «trifulau» un po' troppo invadenti. La testimonianza è avvalorata da un documento del 1716; ritrovato all'Archivio Storico del Castello di Settime è stato consegnato a Dario Pastrone, cercatore di Chiusano probabile discendente del protagonista della storia. Scritto in caratteri e lingu[illegible] di difficile comprensione (ora affidato alla traduzione di esperti), porta il titolo di «Testimoniali di attestazione», sarebbe cioè un «atto criminale». Il documento racconta [illegible] tra [illegible] conte Ruggero [illegible] Settime e un trifulau definito «ardito e rissoso»: Giovanni Pastrone di Chiusano. Il racconto della vicenda è chiaro e circostanziato, con particolari precisi su luoghi e date. [illegible] sette pagine si ripercorre la storia del cercatore che venne accusato dal conte di provocare gravi danni alle sue proprietà: cercando le trifole Pastrone «guastava la teppa dei prati e il raccolto del fieno dell'anno successivo», questo significa che diversamente da oggi, le trifule [illegible] molte. Pastrone [illegible] avvisato [illegible] Conte, ma «si burlò» di tutti proseguendo la sua ricerca con la cagnetta Moschata (di color Moscato) e [illegible] suo zappino. Pastrone continuò a scavare [illegible] lasciarsi intimorire dalle minacce, tanto che arrivò ad [illegible] la forza per difendersi: il documento racconta di una lite e colpi di tridente e «falzetta». Alla fine vinse il conte: Pastrone venne arrestato (restò in prigione una notte intera), pagò 15 lire e venne rilasciato grazie anche alle [illegible] che la moglie presentò al Conte per ottenere [illegible] gra[illegible]. Dunque, il Giovanni Pastro[illegible] del 1700 è un avo di Dario Pastrone, cercatore di tartufi di Chiusano: «Farò fare delle ricerche per verificare la parentela - commenta Dario - anche se è molto probabile che si tratti di un mio antenato: vengo da una famiglia di trifolau». Il tartufo dunque, già all'onore della cronaca nel 1700, è ormai conosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Proprio oggi, Asti, celebra il diamante grigio con la «Fiera regionale del tartufo», un appuntamento goloso per appassionati, [illegible] buona tavola e curiosi, commercianti e ristoratori alla caccia dei pezzi migliori. Il profumo inconfondibile del tartufo bianco, [illegible] prezioso prodotto dell'inverno, si potrà sentire sorattutto [illegible] piazza San Secondo, [illegible] dalla bancarelle dei trifulau, e tra loro ci sarà anche Dario Pastro[illegible]. I tartufi e i piatti migliori verranno pesati e premiati alle 11 nell'atrio del Comune.

Dario Pastrone con «Pool» il suo cane da tartufi. Il cercatore di Chiusano (è anche un campione di tamburello) domani sarà [illegible] gli espositori alla fiera regionale del tartufo di Asti. Un [illegible] avo era stato protagonista di una singolare querelle 300 anni fa

Bianco Auto
www.boschcarservice.it [illegible] E ASSISTENZA AUTOMOBILI DI TUTTE LE MARCHE
LE ABITUDINI CAMBIANO, LA GARANZIA RIMANE
Oggi puoi scegliere l'officina che preferisci per la manutenzione e i tagliandi della tua auto [illegible] ogni marca, SENZA PERDERE LA GARANZIA.
SCEGLI BOSCH CAR SERVICE
troverai tutta la comodità, la convenienza e la sicurezza [illegible] una [illegible] indipendente e specializzata
AUDI A3 1.9 TDI 110 [illegible] 3p. 1999
AUDI A3 2.0 TDI 140 [illegible] -
[illegible] A3 2.0 TDI 140 [illegible]
PRONTA CONSEGNA. NUOVO MODELLO
[illegible] A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO
11/2002 fulloptional
AUDI A4 AVANT 2.5 TDI QUATTRO
S-line MY 2004 full opt. [illegible]
[illegible] AVANT 1.9 TDI 130cv
VERO AFFARE
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 110cv, 1999
[illegible] ATTIVA pari al nuovo
BMW 320 D TOURING [illegible] 0, full opt.
[illegible] D [illegible] CV [illegible] ZERO
[illegible] 1997, V[illegible]
HIUNDAY [illegible] 2.0 CRDI
D6/2002 pari [illegible] nuovo
JEEP CHEROKEE 2.5 CRD SPORT 11/2002
MERCEDES ML 400 CDI [illegible] EDITION
11/2001 pari al nuovo
NUOVA AUDI A6 3.0 TDI QUATTRO
pronta consegna
[illegible] CABRIO [illegible] KM 18.000
TOYOTA [illegible] 2.0 TDI SOL 5 porte
pronta consegna
VW GOLF 1.9 TDI 100 CV IV° SERIE
[illegible] full optional semestrali
VW [illegible] 1.9 TDI V° [illegible] CONFORT LINE
5 p. - 06/2004 pari al nuovo
VW PASSAT VARIANT 1.9 TDI 130CV HIG-LINE
11/2002 pari [illegible] nuovo
VW [illegible] 1.4 TDI [illegible] 0 Trend [illegible]
VW GOLF 1.9 TDI 100CV 5 porte [illegible]
VERO [illegible]
... E TANTE ALTRE OCCASIONI!
AUTOVETTURE NUOVE - USATE - KM 0 - SEMESTRALI
AUDI - VOLKSWAGEN - MERCEDES - BMW - PORSCHE
Viale Don Sonaglia, 4 - MOTTA DI COSTIGLIOLE (AT)
Tel. 0141.969214 - Fax 0141.969907 http:www.biancoauto.it

Il tartufo ad Asti è...
TRATTORIA
Tartufo d'Oro
(Ex Leon d'Oro)
Sandrino, Paola Grazia e Beppe vi attendono per farvi degustare le specialità
SPECIALITA' AL TARTUFO
PIZZA anche a MEZZOGIORNO con forno [illegible] legna
DEHOR estivo
Ampia CARTA dei VINI

Saletta fumatori condizionata
Via Cavour, 95 - ASTI - Tel. 0141.352087

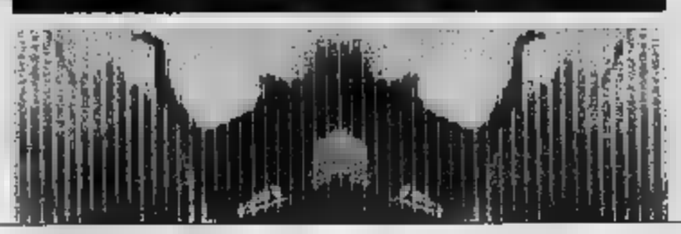
www.seat-italia.com
Info SEAT [illegible] SEAT Credit finanzia la tua SEAT.
Consumo, massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato (l/100km): 10,9/6,1/7,9; emissione massima di biossido di carbonio (CO2) g/km: 190 (dati riferiti alla versione 1.4T 209 110 kW/150 CV)
SEAT IBIZA. Ascolta il tuo cervello.
Tua [illegible] soli 165 € al mese con:
Zero anticipo
Zero maxirata finale
Climatizzatore gratis
Gamma Ibiza a partire [illegible] 9.700 [illegible]
[illegible] valida fino al 30 novembre 2004.
Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92: Ibiza 1.2 Reference escluso IPT EUR 9.700,00. Finanziamento EUR 9.750,00 in 72 rate da [illegible] 165,50. [illegible] 6,96%. Salvo approvazione SEAT Credit.
L'immagine dell'auto è puramente indicativa.
Presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa per auto immatricolate entro il 30 novembre 2004.

SEAT auto emoción
Sant in [illegible] consiglia [illegible]
Venite a provarla da:
Scagnetti auto Corso Alessandria, 106 - ASTI - Tel. 0141.492260

compagni di specie

NELLA GIUNTA NAZIONALE ENPA
Marco Bravi, 39 anni, dell'Enpa di Cuneo, è stato nominato membro della Giunta nazionale dell'Ente Protezione Animali. E' guardia zoofila e tesoriere della sezione di Saluzzo. Come volontario da oltre dieci anni coordina progetti educativi nelle scuole e di tutela e di controllo delle colonie feline. [m. ma.]

ASTI, 3 MILA EURO ALLA LIPU CON IL MUSICAL AL TEATRO
Sono stati 3 gli euro raccolti dalla Lipu di Asti grazie al musical messo in scena al teatro Alfieri dalla compagnia In Stage. Il sodalizio utilizzerà la somma per l'attività del centro recupero fauna selvatica di Tigliole. La Lipu si prepara a nuove iniziative: il e 5 dicembre distribuirà panettoni in piazza Alfieri. [e. a.]



GATTO E FERITO DAI RAGAZZI
Ora Ago gatto e felice. Il merito è di alcuni ragazzi che per curarlo si sono autotassati e di un bravo veterinario che per otto mesi l'ha tenuto in studio ora gli ha anche trovato un padrone. E' un bianco e rosso che all'inizio di quest'anno è stato trovato da un gruppo di ragazzini valenzani. Aveva le zampe distrutte e «mangiate» dalle larve mosche. I giovani l'hanno portato dal dottor Agostino Bertaglio che dice: Dice «Un soriano straordinario, si è sottoposto alle mie incisioni senza lamentarsi». Ora è stato affidato a Giuseppina Castellaro Valmacca e si gode le carezze dei suoi amici. [r. c.]

ERANO DIVENTATI LA MASCOTTE ZIMONE, BIELLESE

Paese mobilitato per asinelli spariti

Silvio e Gelsomina nella vigna insieme al padroncino. I due asinelli sono spariti dal loro di Zimone nel Biellese. Tutto il paese mobilitato nella ricerca

Paola Guabello
ZIMONE

Silvio Gelsomina erano felici Zimone, qualche volta erano perfino dispettosi, quando mangiavano le gemme dei meli in primavera o le susine mature settembre. Ed era viziati: chi gli portava mele, chi i grissini. Una gliela negava mai nessuno. I due asinelli erano diventati la mascotte del paese, tant'è che il giorno che spariti dal loro campo, recintato si ma non inaccessibile, in 400 (tanti sono gli abitanti del piccolo comune del Basso Biellese), si sono sentiti traditi. «Gelsomina la più vecchia - spiega la proprietaria, un'impiegata di banca moglie di un funzio- provinciale e mamma di due ragazzi di 13 e 17 anni -. Un giorno alcuni ci raccontarono di un signore che voleva sbarazzarsi di un'asinella e noi abbiamo pensato che potevamo volentieri «accoglierla in famiglia», nella nostra vigna. Due anni fa, per farle compagnia abbiamo deciso di prendere il maschio. Perché Silvio? Perchè l'allevatore Paone che lo ha venduto battezzava tutti i suoi cuccioli con nomi di politici! Quei due facevano parte del paesaggio, venivano a trovarli perfino da Ivrea».

A Zimone, in quel campo, ora c'è un vuoto. «L'altra sera al bar del paese è arrivata una telefonata anonima. Ci avvertivano di aver visto due asinelli in un giardino circondario, dall'oggi al domani - prosegue -. Ci siamo precipitati a quell'indirizzo con il in gola con speranza. Ma non era così. In paese aspettavano il verdetto e sono rimasti delusi quando abbiamo detto che si trattava dei nostri asinelli. Certo chi li ha rubati ha avuto difficoltà, erano docilissimi. La vigna è distante da casa nostra e non è controllata, un bel terreno soleggiato che guarda il lago di Viverone, l'acqua potabile un ricovero per l'inverno. sono ottimista per natura e non voglio pensare li abbiano portati al macello».

NEI CUNICOLI DI CASALE

Branco di cani inselvatichiti dopo un triste abbandono

Un branco selvaggio, adulti cuccioli è il risultato di altrettanto selvaggio abbandono. Succede a Casale (Al), dove in un'area dismessa di Oltreponte, dove è facile introdurre cani che si vogliono abbandonare, due anni fa stati lasciati un maschio e due cagnette. Nessuno ha segnalato il fatto all'ufficio Ambiente del Comune che avrebbe recuperato gli animali e sterilizzato le femmine. I cani si sono moltiplicati e inselvatichiti. Hanno scavato cunicoli nel terreno, dove si rifugiano, appena qualcuno si avvicina. Il Comune ha recuperato tre cuccioli, di cui due sono stati dati in affidamento, mentre il terzo, bianco nero aspetta una famiglia. Tel. 3285304867. [f. n.]

DIBATTITO A VERCELLI

Quando sono i bambini a maltrattare gli animali

Lo spunto è un doloroso fatto cronaca: un cane trovato agonizzante in un cassonetto, a Olcenengo, probabilmente preso a sprangate da un gruppo ragazzini. Per non dimenticare quel meticcio, ad un anno di distanza dall'apertura dell'inchiesta, la sezione vercellese della Lega per la difesa del cane ha chiamato la psicologa Camilla Pagani, ricercatrice al Cnr, che si occupa di casi di maltrattamento di animali ad opera di bambini e ragazzi. Il tema dell'incontro, aperto a tutti e in programma martedì 23, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Cavour di Vercelli, è «Il rapporto dei bambini e degli adolescenti con animali: considerazioni su alcuni risultati di una ricerca svolta in Italia». L'invito al dibattito è rivolto modo particolare al mondo della scuola.

LA GRANDE AREA PROTETTA DEL CUNEESE HA APPENA TERMINATO UN CENSIMENTO SUI RAPACI

Nel Parco si contano gli avvoltoi

Mario Bosonetto
CUNEO

Se nel Parco delle Alpi Marittime si aguzza lo sguardo davanti a non raro poter camosci, stambecchi marmotte: popolano l'area protetta nel C in gran numero e ne sono diventata un'attrazione. - anche se con una dose maggiore di fortuna - si può avere l'emozione dell'incontro diretto con lupo. Converrà alzare però con frequenza pure lo sguardo al cielo per poter seguire il volo maestoso degli uccelli, sapendo che probabile poter avvistare interessanti esemplari.

Con il progetto denominato «Migrans», infatti, il Parco ha fatto per oltre mese, a fine estate, rilevamento di varie specie. Trentacinque le persone impegnate – fra queste molti volontari – le stazioni di osservazione di Madonna del Pino (a Demonte) e del Pinet (nel territorio di Aisone), in Valle Stura. Sono stati censiti complessivamente 4018 rapaci. La specie più abbondante è risultata essere il falco pecchiaiolo.

Sempre in tema di uccelli, va segnalato che il Parco delle Marittime, in accordo con il Parc national du Mercantour e la Lega francase per la protezione degli uccelli (Lpo), è diventato il riferimento per la raccolta delle segnalazioni di osservazione di avvoltoi nelle Alpi sud-occidentali.

L'impegno del Parco delle Alpi Marittime è favorire la raccolta e la divulgazione dei dati sugli avvistamenti grifone, avvoltoio e capovaccaio. Tali animali sono oggetto di progetti reintroduzione varie località della Francia sud-orientale. La collaborazione fra parchi e Lega, l'indispensabile contributo di osservatori, permetterà di monitorare gli spostamenti degli uccelli, in particolare di quelli che sono già stati «marcati».

in breve

PASTORI BELGI
Si tiene domani a Fubine (Alessandria) il campionato sociale per pastori belgi. L'organizzazione è del Club Amatori Pastori Belgi. Info [e. a.]

ANIMALI E UMANI
E' in programma venerdì 26 novembre, alle 21, nella sala multimediale del museo della Gamberina l'ultima conferenza del ciclo «Animali & umani» Il tema è «Sperimentazione animale tra mito e realtà». Relatore Stefano Cagno, chirurgo, membro del Csa (Comitato Scientifico Antivivisezionista) e della Limav (medici internazionali), interviene la dottoressa Marina Berati portavoce della campagna «Ricerca animali», cui illustrerà gli scopi. [f. n.]

PETIZIONE TELEFONO
Telefono Blu Sos Consumatori lancia una petizione (www.telefonoblu.disegnali.htm», per snellire la procedura che bisogna affrontare quando muoiono cani, gatti, canarini, furetti, pesci rossi, e tutti gli altri animali domestici. I corpi infatti, non possono essere seppelliti, perchè considerati rifiuti pericolosi. Si deve pertanto avvisare il servizio veterinario dell'Asl che darà istruzioni per l'incenerimento, o l'autorizzazione a sotterrarlo su un terreno di proprietà. Telefono Blu, per ridurre i tempi propone una petizione (scaricabile internet) delegando la responsabilità al veterinario di famiglia, il quale possa autorizzare il seppellimento dell'a le. [f. n.]

EURO RSCG

D'estate, d'inverno.
E' sempre tempo di C3 Pluriel.

Pluriel
CITROËN

partire 14.550
www.citroen.it
Un anno di polizza furto + incendio compresa nel prezzo.
Un mondo di soluzioni.

GALVAGNO S.r.l.
corso Torino, 234 - 14100 Asti - Tel. 0141.41.01.01 - www.galvagno.citroen.it

Alba, ultimo weekend con la rassegna commerciale «Proposte d'autunno»

Una fiera nel segno della qualità

Tante novità per la casa, lo sport e gli sposi

ALBA

Ultimo weekend di apertura per «Proposte d'autunno», la fiera commerciale allestita nel Palazzo mostre e congressi e nei padiglioni di piazza Medford per presentare una panoramica completa delle nuove proposte nell'arredamento, negli articoli per la casa e il giardino, nel tempo libero, nei settori sport e fitness, in campo tecnologico e per i futuri sposi.

Allestimento curato nei dettagli, alta qualità delle offerte e un clima ravvivato ogni sera da un personaggio del mondo dello spettacolo sono gli ingredienti del successo di questa fiera nata cinque anni fa, organizzata in collaborazione con città di Alba, Associazione commercianti albesi, Ente turismo Alba Bra Langhe e Roero, Ente Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba e coordinata da Expo Turist Alba, Well Com e Uniart.

Gli espositori sono più di trecento e hanno creato un ambiente davvero stimolante, ribadendo la vitalità commerciale dell'Albese in ogni settore e magari offrendo già qualche idea per i regali del prossimo Natale.

Una conferma che nel tessuto Langhe e Roero ha radici antiche e consolidate. Lo dichiara Gian Giacomo Toppino, presidente dell'Associazione commercianti albesi: «Le fiere da sempre sono manifestazioni di promozione, di scambio e anche di incontro sociale. Da tempo immemorabile hanno segnato la vita delle comunità, diventando importante punto di riferimento per l'uomo e i suoi prodotti». E [illegible]: «Qui da noi, nelle Langhe e [illegible] città, si ricordano le fiere di Cravanzana, di santa Caterina a Cortemilia, di San Martino ad Alba. Tutte manifestazioni che hanno sottolineato i tempi dell'economia agricola e che la gente utilizzava non solo per gli scambi commerciali, ma anche per quelli sociali, addirittura per [illegible]e i matrimoni. A Neive, ad esempio, la fiera dei "Cubiot" aveva il rito delle *"busche" per dare segnali di disponibilità all'incontro»*.

Ma se i tempi ora sono cambiati e la piazza esercita molto meno questa funzione relazionale, la parola «fiera» continua a sollecitare l'offerta delle merci e a stimolare i consumi in modo coinvolgente e cordiale. «E' proprio questo l'obbiettivo di "Proposte d'autunno" - dice [illegible] Toppino -. La manifestazione giunge in [illegible] momento propizio, verso il termine dell'anno, molto vicino ai grandi acquisti favoriti da maggiori disponibilità delle famiglie. [illegible] non c'è la frenesia delle fine di dicembre, [illegible] ci sono urgenze e si può scegliere con ponderatezza e calma, fare i confronti di prezzo e di qualità».

Confortata dalle ottime esperienze degli anni passati, «Proposte d'autunno» mette in mostra il meglio delle produzioni industriali, artigianali e commerciali. Ancora Toppino: «Val la pena [illegible] Alba per visitarla, tanto è attraente. Le offerte [illegible]no orientate principalmente alla casa ed alle necessità, alla vita familiare e a tutto quanto la circonda. Di anno in anno migliorano i prodotti, appaiono novità, si presentano nuovi stili di funzionalità e di tecnologia». Non mancano estensioni nell'abbigliamento per le spose in vista delle celebrazioni della [illegible] primavera. C'è modo per abbandonarsi ai sogni e ai desideri che, [illegible] soddisfatti nel presente, potranno esserlo nel futuro. Insomma, conclude il presidente dell'Associazione [illegible]cianti, «Alba, come sempre viva ed operosa, con "Proposte d'autunno" aggiunge un nuovo richiamo alle sue tradizionali espressioni di ospitalità e nelle tradizioni di eccellenza dei [illegible] prodotti».

La fiera potrà ancora [illegible]itare [illegible] dalle 16 alle 23 e domani dalle 14,30 alle 23. E per festeggiare i anni di successi, la manifestazione si è arricchita un grande concorso e premi. A tutti coloro che varcheranno la soglia della fiera commerciale sarà consegnata una cartolina che, debitamente compilata, darà la possibilità di vincere [illegible] favolosa Smart Fortwo Coupè e due viaggi nelle capitali europee.

Numerosi visitatori per la fiera commerciale allestita nel Palazzo mostre e congressi e nei padiglioni di piazza [illegible]

Riflettori su Raz Degan

È il modello e attore [illegible] Degan l'ospite d'onore questa sera, alle 21,30, della fiera commerciale «Proposte d'autunno». Attuale compagno della show girl Paola Barale, Degan è nato [illegible] in Israele. Dopo aver prestato servizio militare nell'esercito israeliano per tre anni, a ventuno comincia la carriera di modello. La notorietà in Italia arriva con lo spot per il liquore Jaegermeister e la celebemma battuta «Sono fatti miei». Poi è protagonista del film «Squillo» di Carlo Vanzina del 1996 e l'anno seguente di «Coppia Omicida» di Claudio Fragasso, con Raoul Bova. Al culmine della popolarità sparisce per tre anni, durante i quali si [illegible] dapprima a New York per frequentare l'Actor's Studio e, dopo [illegible] conosciuto un maestro yoga, parte per l'India per studiare discipline orientali. [illegible] in Italia, prendendo parte al lungometraggio «Giravolte» di Carola Spadoni, presentato al Torino Film Festival. Quando non lavora nel cinema, si occupa [illegible] suo trullo ad Alberobello, dove vive e produce vino e prodotti agricoli.

[illegible] 12 [illegible]
dalle ore 20,00 alle ore 23,00
Sabato 13 novembre
dalle ore [illegible]
Domenica 14 [illegible]
dalle ore 14,30 alle ore 23,00
[illegible] 15 [illegible]
Venerdì 19 [illegible]
dalle ore 20,00 alle ore 23,00
[illegible] 20 [illegible]
dalle ore 15,00 alle ore 23,00
Domenica 21 [illegible]
dalle ore 14,30 alle ore 23,00

[illegible] 11
- ore [illegible] Inaugurazione
Madrina [illegible] manifestazione
la show girl
Federica Fontana

[illegible] 13
- ore 21.30 – Ospite
d'onore della Fiera
Roberto Farnesi

[illegible] 14
- ore 16.30 – Ospite
d'onore della Fiera
Il Gabibbo

Giovedì 18
- ore 21.30 – Ospite
d'onore della Fiera
Maria Teresa Ruta

[illegible] 19
- ore 21.30 – Ospite
d'onore della Fiera
Iva Zanicchi

Sabato 20 novembre
- ore 21.30 – Ospite
d'onore della Fiera
Raz Degan

Domenica 21
- ore 21.30 – Ospite
d'onore della Fiera
Moran Atias

Organizzazione:
Uniart

GAZZETTA D'ALBA · BANCA REGIONALE EUROPEA

RITAGLIA QUESTA PAGINA E RECATI DAL CONCESSIONARIO.

EURO RISCI

da € 9.562,50* da € 12.937,50* da € 10.085,00* da € 13.326,67* da € 16.916,67*

PECCATO DOVERNE SCEGLIERE UNO SOLO.

FINO A 4.000 EURO DI VANTAGGI

Con i veicoli commerciali Peugeot lavorare è ancora più facile, confortevole e soprattutto conveniente: avrai vantaggi fino a 2.000 € su 206 XAD e 307 XAD e fino a 4.000 € sui modelli Ranch, Boxer ed Expert. Ritaglia questa pagina e vieni a trovarci: scoprirai tante vantaggiose opportunità, disponibili su tutta la gamma. VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT. PER LAVORO E PER PIACERE.

È UN' INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE PEUGEOT

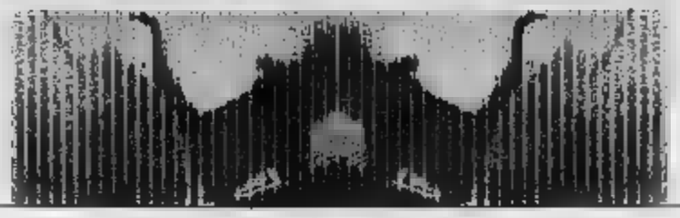
Autoleone 2 S.r.l.
ASTI
Corso Torino, 116
Tel. 0141/210521

Autoleone 2 S.r.l.
ALBA
Corso Asti, 24/C
Tel. 0173/226800
DOMENICA APERTI

Autoleone 2 S.r.l.
CARMAGNOLA
Via Poirino, 101
Tel. 011/972532
DOMENICA APERTI

CONCESSIONARIA VENDITA NUOVO · DISTRIBUZIONE PEZZI DI RICAMBIO · CENTRO RIPARAZIONI PEUGEOT

compagni di specie



SALUZZESE NELLA GIUNTA NAZIONALE ENPA
Marco Bravi, 39 anni, dell'Enpa di Cuneo, è stato nominato membro della Giunta nazionale dell'Ente Protezione Animali. E' guardia zoofila e tesoriere della sezione di Saluzzo. Come volontario da oltre dieci anni coordina progetti educativi nelle scuole e di tutela e di controllo delle colonie feline. [m. ma.]

ASTI, 3 MILA EURO ALLA LIPU IL MUSICAL AL TEATRO
Sono stati 3 mila gli euro raccolti dalla Lipu di Asti grazie al musical messo in scena al teatro Alfieri dalla compagnia On Stage. Il sodalizio utilizzerà la [illegible] per l'attività del centro recupero fauna selvatica di Tigliole. La Lipu si prepara a nuove iniziative: il 4 e 5 dicembre distribuirà panettoni in piazza Alfieri. [e. a.]

GATTO RANDAGIO E FERITO SALVATO
Ora Ago è un gatto sano e felice. Il merito è di alcuni ragazzi che per curarlo si sono autotassati e di un bravo veterinario che per [illegible] l'ha tenuto in studio e ora gli ha anche trovato un padrone. E' un micio bianco e [illegible] che all'inizio di quest'anno è stato trovato da [illegible] gruppo di ragazzini valenzani. Aveva le zampe distrutte e «mangiate» dalle larve delle mosche. I giovani l'hanno portato dal dottor Agostino Bertoglio che dice: Dice «Un soriano straordinario, si è sottoposto alle mie incisioni senza mai lamentarsi». Ora è stato affidato a Giuseppina Castellaro di Valmacca e si gode le carezze dei suoi amici. [r. c.]

ERANO DIVENTATI LA MASCOTTE DI ZIMONE, NEL BIELLESE

Paese mobilitato per asinelli spariti

Silvio e Gelsomina nella vigna insieme al padroncino. I due asinelli sono spariti dal loro recinto di Zimone [illegible] Biellese. Tutto il paese è mobilitato nella ricerca

Paola Guabello
ZIMONE

Silvio e Gelsomina erano felici lì a Zimone, qualche volta erano perfino dispettosi, quando mangiavano le gemme dei meli in primavera o le susine mature a settembre. Ed [illegible] no viziati: chi gli portava le mele, chi i grissini. Una [illegible] non gliela negava mai nessuno. I due asinelli erano diventati la mascotte del paese, tant'è che il giorno che sono spariti dal loro campo, recintato sì [illegible] inaccessibile, [illegible] 400 (tanti sono gli abitanti del piccolo comune del Basso Biellese), si [illegible] sentiti traditi. «Gelsomina era la più vecchia - spiega la proprietaria, un'impiegata di banca moglie di un funzionario provinciale e mamma di due ragazzi di 13 [illegible] 17 [illegible] -. Un giorno alcuni amici ci raccontarono [illegible] un signore che voleva sbarazzarsi di un'asinella e noi abbiamo pensato che potevamo volentieri «accoglierla in famiglia», nella nostra vigna. Due [illegible] fa, per farle compagnia abbiamo deciso [illegible] prendere il maschio. Perchè Silvio? Perchè l'allevatore [illegible] Paone che [illegible] lo [illegible] venduto battezzava tutti i suoi cuccioli [illegible] nomi di politici! Quei due facevano parte del passaggio, venivano a trovarli perfino da Ivrea».

A Zimone, in quel campo, [illegible] c'è [illegible]. «L'altra sera al bar del paese è arrivata una telefonata anonima. Ci avvertivano di aver visto due[illegible]lli in un giardino del circondario, dall'oggi al domani - prosegue -. Ci siamo precipitati a quell'indirizzo con il cuore in gola e con tanta speranza. Ma non [illegible] così. In paese aspettavano il verdetto e sono rimasti delusi quando abbiamo detto che non [illegible] dei nostri asinelli. Certo chi li ha rubati non ha avuto difficoltà, erano docilissimi. La vigna è distante da casa nostra e non è controllata, un bel terreno soleggiato che guarda [illegible] lago di Viverone, con l'acqua potabile e un ricovero per l'inverno. Io sono [illegible] per natura e non voglio pensare li abbiano portati al macello».

Branco di cani inselvatichiti dopo un triste abbandono

Un branco selvaggio, costituito da 5 adulti [illegible] cuccioli: [illegible] il risultato di un altrettanto [illegible] selvaggio abbandono. Succede a Casale (Al), dove in un'area dismessa di [illegible] Oltreponte, dove è facile introdurre cani che si vogliono abbandonare, due anni fa sono stati lasciati un [illegible] maschio e due cagnette. Nessuno ha segnalato il fatto all'ufficio Ambiente del Comune che avrebbe recuperato gli animali e sterilizzato le femmine. I cani si sono moltiplicati e inselvatichiti. Hanno scavato cunicoli [illegible] terreno, dove si rifugiano, [illegible] qualcuno si avvicina. Il Comune ha recuperato tre cuccioli, di cui due [illegible] stati dati in affidamento, mentre il terzo, bianco e nero aspetta una famiglia. Tel. 3285304867. [f. n.]

DIBATTITO

Quando sono i bambini a maltrattare gli animali

Lo spunto è un doloroso fatto di cronaca: un cane trovato agonizzante in un cassonetto, a Olcenengo, probabilmente preso a sprangate [illegible] un gruppo di ragazzini. Per non dimenticare quel meticcio, ad un anno di distanza dall'apertura dell'inchiesta, la sezione vercellese della Lega per la difesa del cane ha chiamato la psicologa Camilla Pagani, ricercatrice al Cnr, che si occupa di casi di maltrattamento di animali ad opera di bambini e ragazzi. Il tema dell'incontro, aperto a tutti e in programma martedì 23, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Cavour di Vercelli, è «Il rapporto dei bambini e degli adolescenti con gli animali: considerazioni su alcuni risultati di una ricerca svolta in Italia». L'invito al dibattito è rivolto in modo particolare al mondo della scuola.

in breve

PASTORI BELGI
Si tiene domani a Fubine (Alessandria) il campionato sociale per pastori belgi. L'organizzazione è [illegible] Club Amatori Pastori Belgi. Info 049-8033850. [e. a.]

ANIMALI E UMANI
E' in programma venerdì 26 novembre, alle 21, nella sala multimediale del museo della Gamberina l'ultima conferenza del ciclo «Animali [illegible] umani» Il tema [illegible] «Sperimentazione animale tra mito e realtà». Relatore Stefano Cagno, chirurgo, membro del Csa (Comitato Scientifico Antivivisezionista) e della Limav (medici internazionali), interviene la dottoressa Marina Berati portavoce della campagna «Ricerca senza animali», di cui illustrerà gli scopi. [f. n.]

PETIZIONE TELEFONO BLU
Telefono Blu Sos Consumatori lancia una petizione (www.telefonoblu.org/sediregionali.htm», per snellire la procedura che bisogna affrontare quando muoiono cani, gatti, [illegible]ini, furetti, pesci rossi, e tutti gli altri animali domestici. I corpi infatti, non possono [illegible] seppelliti, perchè considerati rifiuti pericolosi. Si deve pertanto avvisare il servizio veterinario dell'Asl che darà istruzioni per l'incenerimento, o l'autorizzazione a sotterrarlo su [illegible] proprietà. Telefono Blu, per ridurre i tempi propone [illegible] petizione (scaricabile da internet) delegando la responsabilità al veterinario di famiglia, il quale possa autorizzare il seppellimento dell'animale. [f. n.]

LA GRANDE AREA PROTETTA DEL CUNEESE HA APPENA TERMINATO UN CENSIMENTO SUI RAPACI

Nel Parco si contano gli avvoltoi

Mario Bosonetto
CUNEO

Se nel Parco delle Alpi Marittime si aguzza lo sguardo davanti a sè [illegible] è rar[illegible] poter ammirare camosci, stambecchi [illegible] marmotte: pop[illegible]lano l'area protetta nel Cuneese in gran numero [illegible] ne sono diventata un'attrazione. [illegible] - anche [illegible] con [illegible] dose maggiore di fortuna - si può [illegible] l'emozione dell'incontro diretto con il lupo. Converrà alzare però con frequenza pure lo sguardo [illegible] cielo per poter seguire il volo maestoso degli uccelli, sapendo che sarà probabile poter avvistare interessanti esemplari.

Con [illegible] progetto denominato «Migranss», infatti, il Parco ha fatto per oltre un mese, a fine estate, un rilevamento di varie specie. Trentacinque le persone impegnate - fra queste molti volontari - nelle [illegible] di osservazione di Madonna del Pino (a Demonte) [illegible] del Pinet (nel territorio di Aisone), in Valle Stura. Sono stati censiti complessivamente 4018 rapaci. La specie più abbondante è risultata essere il falco pecchiaiolo.

Sempre in tema di uccelli, va segnalato che il Parco delle Marittime, in accordo con [illegible] Parc national du Mercantour e la Lega francese per la protezione degli uccelli (Lpo), è diventato il riferimento per la raccolta delle segnalazioni di osservazione di avvoltoi nelle Alpi sud-occidentali.

L'impegno del Parco delle Alpi Marittime è favorire la raccolta [illegible] la divulgazione dei dati sugli avvistamenti di grifone, avvoltoio monaco e capovaccaio. Tali animali sono oggetto di progetti di reintroduzione in varie località della Francia sud-orientale. La collaborazione fra parchi [illegible] Lega, con l'indispensabile contributo di osservatori, permetterà di monitorare gli spostamenti degli uccelli, [illegible] particolare di quelli che sono già stati «marcati».

NATALE a COSSATO
COMPRANDO SI VINCE
dal 15 novembre al 31 dicembre 2004 ...fermati a Cossato!
CIAC
CITTA' DI COSSATO

VINCI CON LE ESTRAZIONI SETTIMANALI!

Presenta **4 biglietti** del concorso, raccolti in **4 punti vendita** diversi, riceverai in Piazza Chiesa, una cartolina da compilare con i tuoi dati, con la quale potrai partecipare all'**estrazione settimanale** del sabato.

I [illegible] non essere utilizzati i sabati [illegible] l'estrazione fi[illegible] dei [illegible]

sabato 20 novembre
vidimazione dei 4 biglietti dalle ore 15 alle ore 18
nel gazebo situato in Piazza Chiesa - Cossato
estrazione alle ore 18,15

PREMI IN PALIO
1° Anello in oro con zirconi
2° Autoradio con impianto
3° Cesto di pasticceria
4° Confezione di profumeria
5° Buono spesa

Sabato
Stivale VII La Festa Stivale VII
dalle ore 21,30 Buffet Lounge Bar - Dance
Alba - Piazzale Sindaco VII - Info 338 1531595

SOLLEVAMENTO PESI

Giuliano Cornetta

Cornetta tenta il bis agli Assoluti

■ Nuovo appuntamento per i pesisti biellesi. Oggi ■ domani sono infatti in calendario a Palermo i Campionati italiani. Al via nelle diverse categorie ■ Giuliano Cornetta, Stefania Magliola ■ Domenico Incorvaia. Il primo, cresciuto nella palestra Andrea Ramella di Chiavazza, da quest'anno gareggia per l'Esercito. Cornetta, già campione italiano nella categoria fino a 62 chilogrammi, cercherà di bissare il ottenuto dodici Ostia. Magliola punta invece ■ scalzare la sarda Pixeddu gradino più alto del podio (categoria fino a 58 kg). Infine Incorvaia gareggerà nella categoria fino a kg. Per la società biellese i successi sono già arrivati grazie al titolo conquistato da Erika Sirio nella categoria Esordienti, fino a 48 kg, dove la biellese ha ottenuto ■ suo primo titolo tricolore. Nei 50 kg Jonathan Chiappone ha perso il bronzo solo per differenza ■ peso. [m. pe.]

PRO NELLE SCUOLE

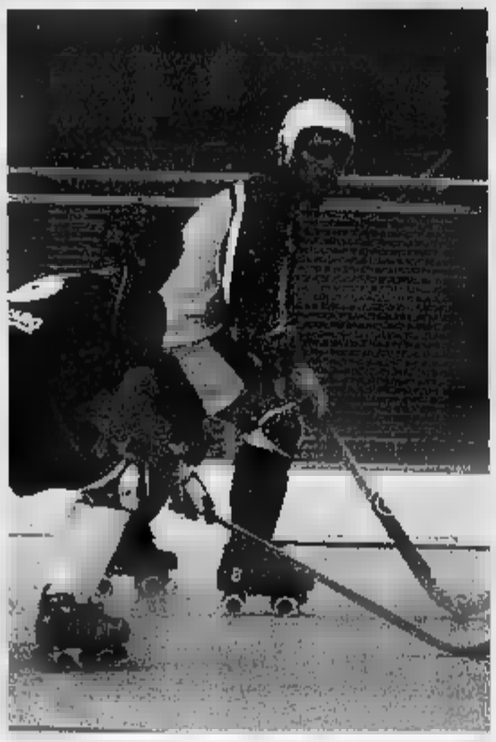
Assalto per l'autografo

Applausi e autografi alla media Verga

■ Attenti e disciplinati gli studenti della scuola media Verga ieri hanno ospitato la Pro Vercelli, per il secondo incontro organizzato dal club Forza Pro, presieduto da Marco Veronese. Hanno ascoltato con curiosità la storia della società di Massaua raccontata dal giornalista sportivo Bruno Casalino e hanno tempestato di domande gli ospiti, il mister della Pro Fabrizio Viassi e i calciatori Ivan Pelati, Mirko Rondinelli ■ Alessandro Negro Frer. Domande alcune spinose, «la Pro Vercelli torna sul mercato per rinforzarsi?», altre curiose, «quale emozione al primo gol? Quante ore vi allenate al giorno?», altre particolari «ci può spazio per il calcio femminile professionistico ■ Vercelli?». Domande alle quali hanno risposto con grande disponibilità. termine, i calciatori sono stati presi d'assalto giovani studenti, che non sono lasciati sfuggire l'occasione per farsi autografare diario e quaderni. [ra. Ia.]

I GIALLOVERDI DI LODI SULLA PISTA UNA DIRETTA RIVALE

Per l'Amatori match-verità a Trissino



Dopo il cambio d'allenatore l'Amatori è atteso stasera da una trasferta insidiosa sulla pista del Trissino formazione che gialloverdi puntano alla promozione in serie A1

Il tecnico sembra orientato a confermare il quintetto che ha superato il Castiglione

VERCELLI

«La storia recente dell'Amatori è costellata di «amarcord». Inevitabili, per un team che vanta nel palmarès scudetti e coppe variamente assortiti. E che stasera un po' di nostalgia la truppa gialloverde (e soprattutto i suoi tifosi) la proveranno quando scenderanno in pista a Trissino nel palasport secondo scudetto.

Ma, ovviamente, per il quintetto di mister Alberto Lodi ci sarà troppo spazio per i ricordi. I punti in palio già di quelli «pesanti». Le «forature» d'inizio campionato contro Matera e Thiene, unite al pari interno contro Molfetta consentono ai vercellesi eccessivi calcoli: «Di tempo e strada - conferma il neo tecnico - abbiamo già sprecati, dunque da adesso in avanti abbiamo *soltanto un risultato possibile:* la vittoria». Almeno sinchè le «lepri» che comandano la classifica non saranno raggiunte. Impresa alquanto laboriosa.

E così, dopo il successo «propedeutico» sul Castiglione, tecnicamente che non appartiene nomenklatura del torneo, ecco che il test di Trissino è giudicativo sul ruolo che i gialloverdi di Lodi potranno realmente giocare in questa stagione. Un successo, e anche solo risultato positivo (il Trissino, con punti, occupa l'ultima zona utile per i play off a tre lunghezze dall'Amatori) servirebbe a Marcon e compagni come propellente morale verso la rimonta.

«Siamo consapevoli che Trissino non sarà un match semplice - spiega il capitano - credo che anche i vicentini debbano fare attenzione. Nell'ultima gara siamo notevolmente migliorati in fase difensiva, concedendo davvero poco ai nostri avversari. Dovremo essere bravi a ripeterci sotto questo profilo, cercando di sfruttare al meglio le occasioni che riusciremo a creare sotto gabbia. Il nuovo mister sta lavorando bene e motivando un po' tutti i giocatori».

Com'è avvenuto nell'esordio alla transenna, Lodi dovrebbe dare ampio spazio alla rotazione anche se, al fischio d'inizio, dovrebbe schierarsi in pista quello che, potenzialmente, potrebbe configurarsi quintetto tipo: tra i pali conferma dell'italo argentino Mauro Puzzella (convincente Castiglione, per la verità, poco pungente) quindi Bosio e Lucena linea difensiva, Marcon e Fuentes coppia d'attacco, ma nel corso del match mancherà l'apporto di Duò, Francazio e Villani. [p. m. f.]

SERIE D. TRASFERTA IRTA D'INSIDIE PER GLI AZZURRI

La Cossatese oggi anticipa con la Loanesi

L'esterno di centrocampo Matteo Baiocchi sarà uno dei punti di riferimento della formazione che Bortolas schiererà oggi a Vado contro la Loanesi

Contro la fame di vittorie dei padroni di casa mister Bortolas si affida alla pattuglia di senatori

Marco zi

COSSATO

Primo anticipo stagionale per la Cossatese, oggi pomeriggio alle 14,30 scenderà in campo a Vado contro la Loanesi, nella dodicesima giornata d'andata del campionato di serie D. «Sarà una partita ostica, contro un team reduce da due sconfitte consecutive e per questo di sicuro agguerrito - commenta il ds degli azzurri Orazio Buda -. Dopo la battuta d'arresto patita a Glaveno la squadra è ripartita molto bene e adesso mi aspetto stessa cosa, avendo perso malamente nell'ultima trasferta di Trino».

Mister Bortolas recupera Scaturro e Gabriele Spinelli, ma gli restano indisponibili Bertagnini (squalificato per un turno), Fusetto e Mastro. «Per la prima volta il allenatore avrà tutti i giocatori esperti a disposizione - conclude Buda -. Mi aspetto una bella prova, ma soprattutto i punti».

La Loanesi in casa dal 3 ottobre (1-0 al Borgosesia) e nelle due ultime uscite ha raccolto un solo punto, frutto del p reti bianche contro il Trino. Nel mercato autunnale i liguri hanno cambiato attaccante, cedendo Pilleddu e prelevando Musetti dal Fo.Ce. Vara. Le individualità di maggior spicco della Loanesi sono rappresentate da Dondo, Panucci e Sismonda.

Per quanto riguarda la cessione di Criniti alla Paganese, la società azzurra intende precisare alcuni punti. «A riguardo di Criniti possiamo affermare che non abbiamo mai trattato con i guanti di velluto nessun giocatore quanto lui - spiega il presidente della Cossatese Older Tescari -. In merito all'infortunio ci siamo basati in toto sulle parola del giocatore, che ci ha assicurato di pienamente recuperato e pronto per la Coppa Italia. Non gli abbiamo mai fatto pressioni, siamo mai intervenuti nelle sue scelte, credendo alle sue parole. Dal punto di vista medico ha fatto tutto lui e la società Cossatese è intervenuta anche mente, dandogli forse più di quanto gli spettasse. Ad un certo punto si è chiuso in un atteggiamento incomprensibile, tanto da sospettare che dietro a questo comportamento ci siano taciti accordi di noi non siamo a conoscenza. Nell'assecondare le volontà del giocatore, come presidente ho fatto altro che interpretare le volontà anche della conduzione tecnica, dello spogliatoio e degli addetti ai lavori, che erano stufi del comportamento tale personaggio».

LA F.N. CALZATURE PELLETTERIE

VALLEVERDE®
La moda comoda italiana

GEOX
RESPIRA

Il Mese della Borsa
Favolosa offerta
sulla nuova collezione invernale
di borse in pelle e non!

Articoli bimbi a prezzi di realizzo

SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO
S. GIACOMO DI MASSERANO • S.S. COSSATO-ALBIANO, 89 • TEL. 015.99340
ORARIO 9.30 - 12.30 • 15.30 - 19.30 CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINO

L'ANNUNCIO DATO DA «PHONETIKA»

Nasce [redacted] Trino, nel Vercellese un call-center da 500 dipendenti

■ Fabrizio Cazzago, l'amministratore delegato di Phonetika, partner privilegiato da Telecom nelle commercializzazioni telefoniche, ha annunciato che la prossima primavera nascerà a Trino un [redacted] call-center industriale in grado di occupare, inizialmente, 500 dipendenti per poi arrivare, a regime, ad almeno mille. La nuova struttura sarà realizzata all'interno dell'ex Scuola [redacted] Meccanica agraria messa a disposizione di Phonetika dal Comune [redacted] Trino. L'annuncio è stato dato da Cazzago durante una conferenza stampa alla quale hanno preso anche parte il deputato Roberto Rosso, il presidente di Nordidn Spa Massimo Simione l'assessore al Lavoro della Provincia Roberto Saviolo.

ACQUI TERME, AVEVA 17 ANNI

Martina Turri, 17 anni

Ha donato [redacted]li organi la ragazza morta dopo intervento alle tonsille

■ E' morta a 17 anni, dopo un intervento di tonsillectomia in anestesia generale. Ieri i genitori di Martina Turri hanno confermato l'assenso al prelievo degli organi che è stato effettuato all'ospedale di Acqui Terme da due équipe mediche di Torino e di Pisa. «Sono stati prelevati i reni, il cuore, il fegato, il pancreas e le cornee» spiega Riccardo Bosco, responsabile del Centro regionale trapianti [redacted] Torino. Un rene e il cuore sono stati destinati a Torino, l'altro rene è stato reimpiantato all'ospedale di Novara, il fegato e il pancreas a Pisa, le cornee sono a disposizione della banca delle cornee. Dopo l'intervento Martina aveva regolarmente ripreso conoscenza. Mezz'ora dopo il risveglio è però diventata cianotica e ha smesso di respirare. [g.l.f.]

LA MISTERIOSA VICENDA DI UNO CHEF NOVARESE EMIGRATO A PARIGI

Ucciso dopo un furto, trovato dopo 18 anni

L'omicidio confessato da un ergastolano francese

Roberto Lodigiani
CAMERI (Novara)

Dopo un'attesa lunga quasi 18 anni, ieri hanno potuto celebra[redacted] il funerale del figlio Renzo. Papà Giuseppe [redacted] Alber[redacted] Paggi hanno sperato [redacted] lungo di poterlo riabbracciare. Per attenuare la disperazione, si sarebbero accontentati di torna[redacted] avere [redacted] notizia, magari anche solo telefoniche. Invece circa dodici mesi fa un ergastolano, detenuto in Francia, ha confessato, tra gli altri, anche l'omicidio di [redacted] italiano che alla fine degli Anni 80 faceva lo chef all'Hilton di Parigi». L'anonimo assassino in un momento di pentimento, oltre [redacted] riferire particolari macabri del delitto, h[redacted] fornito le indicazioni per recuperare [redacted] cadavere. Gli uomini della Gendarmerie transal[redacted] hanno capito che l'uomo non mentiva quando i poveri resti di [redacted] uomo furono rinvenuti nella banlieue parigina. Poi [redacted] burocrazia si è portata [redacted] un anno, prima del rimpatrio della salma.

L'esame del Dna ha dato la tragica conferma: quel cadavere era di Renzo Paggi, il [redacted] diplomato alla scuola alberghiera di Stresa che dalla cittadina natale di Cameri, nel Novarese, si era inserito nel prestigioso hotel parigino, a poche centinaia di metri dalla Torre Eiffel.

Il dolore ha c[redacted] paralizzato i genitori, solo il padre, Giuseppe, lancia una dichiarazione sibillina: «Ogni parola equivale ad una denuncia». L'unico con cui hanno mantenuto un contatto è il parroco della cittadina: don Tarcisio Vicario.

Don Tarcisio ieri durante l'omelia, ha riferito i drammati[redacted] particolari della vicenda: «Renzo telefonò dall[redacted] Francia per l'ultima volta il 20 dicembre del 1986. Disse che era in partenza per l'Italia, per trascorrere [redacted] Natale in famiglia. Da allora non si ebbero più [redacted] notizie. La ricostruzione fatta dagli inquirenti, verificando la confessione del suo assassino, parte da un furto, [redacted] in omicidio con successivo occultamento di cadavere. La speranza di ritrovare vivo Renzo non si era mai spenta, in tutti questi anni, nel cuore dei genitori. Ora, saputa la tremenda realtà, [redacted] sono rifugiati nella fede. A loro dobbiamo solidarietà e rispetto. Il riserbo va capito. Un fatto violento ed improvviso di tale portata sarebbe potuto capitare ad ognuno di noi. Un caso terribile. [redacted] non frequentava brutte [redacted]pagnie o giri strani: era un lavoratore, era andato in Francia per lavorare [redacted] stava tornando a casa, dai suoi».

Renzo Paggi oggi avrebbe circa cinquant'anni. All'epoca della morte, a trent'anni, era nel pieno della carriera. Dopo il diploma alla scuola alberghiera di Stresa aveva iniziato a fare le stagioni a Gardone Riviera, a Milano, in Olanda per poi stabilirsi a Parigi. Papà Giuseppe e mamma Albertina non vedendolo rientrare dalla Francia già nelle prime settimane del 1987 avevano chiesto aiuto ad alcuni investigatori privati. Le frenetiche ricerche non avevano però portato a risultati concreti. Renzo sembrava scomparso nel nulla.

A Cameri [redacted] gente non ha dimenticato quel loro concittadino che già da giovane quando si metteva ai fornelli dimostrava di possedere grandi capacità. «Era un alpino - dice il segretario Pietro Tornotti -. Ed era attento alla vita associativa camerese. Non si era mai allontanato da noi. Riceveva per posta, [redacted] Parigi, il nostro giornalino redatto dagli ex compagni d'arma che probabilmente lo faceva sentire meno lontano da casa. L'omaggio alla salma con il labaro del nostro gruppo è stato un atto doveroso che conferma la nostra vicinanza ai familiari [redacted] un momento così carico di dolore». La bara [redacted] stata tumulata nella tomba di famiglia nel camposanto di Cameri. In attesa di recuperare una foto che lo ritrae [redacted] il caratteristico cappello da chef, la lapide [redacted] marmo nero, resta spoglia.

Un momento del funerale nella chiesa parrochiale di Cameri. A sinistra i genitori del cuoco ucciso alla periferia di Parigi

L'uomo lavorava al ristorante dell'Hilton Ancora un «giallo» le circostanze della morte. Il cadavere era sotterrato nei dintorni della capitale

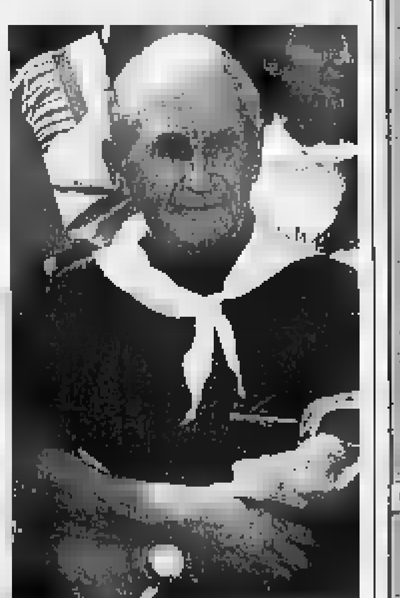
I resti sono stati riconosciti con l'esame del Dna. Ieri pomeriggio i funerali [redacted] Cameri La testimonianza del parroco durante l'omelia

L'ASSOCIAZIONE «LVIA» DI CUNEO RACCOGLIE FONDI DA DESTINARE ALLA COSTRUZIONE [redacted] POZZI E ACQUEDOTTI IN AFRICA

Compagni di strada per l'acqua

Don Aldo Benevelli da quarant'anni opera con l'Associazione Lvia che da Cuneo ha inviato volontari laici in tutto il mondo per sostenere [redacted] locali, realizzare strade, acquedotti, mettere a disposizione laboratori artigianali. Centinaia [redacted] volontari coinvolti, centinaia [redacted] opere realizzate nel Sud [redacted] mondo. Oggi segue con attenzione e ammirazione quanto il suo amico e conterraneo Carlin Petrini dello Slow Food, con l'iniziativa «Terra Madre» [redacted] riuscito [redacted] realizzare richiamando l'attenzione dei mezzi d'informazione di tutto il mondo sul problema reale e concreto dei rapporti tra Nord «opulento» e un Sud «depredato». Strade diverse ma stessi ideali. In questo scritto don Aldo Bene[redacted] ripercorre alcune tappe [redacted] questi percorsi e ricorda l'ultima [redacted] dell'Lvia: realizzare [redacted] straordinaria opera per dotare di acqua i villaggi, [redacted] popolazioni africane che ne sono sprovviste. Il progetto si chiama «Acqua è Vita». Per approfondimenti: www.acquaevita.it o scrivere a lvia@lvia.it

Cunego con Max e Claudia ciclo banditori del 1° Giro d'Italia della Solidarietà


Don Aldo Benevelli a una marcia [redacted] Pace

Aldo Benevelli*

UN mese fa, Carlin Petrini ha messo in scena la sua «parabola» invitando 5 mila «Lazzari» alla tavola del ricco Epulone: che è poi il nostro Paese del benessere egoista, contraddittorio, ingestibile, suicida. Il ricevimento dei cinquemila mirava a far conoscere quanto loro producono nelle loro terre. Petrini ha trascinato, a far loro corona, principi, ministri, docenti universitari. Ha assicurato alla «dottrina Petrini» un'eco di ricezione planetaria mobilitando folle [redacted] giornalisti.

Petrini è riuscito a far conoscere la comunanza di problemi e di difficoltà dei «produttori» del Mondo-Nord e del Mondo-Sud; la necessità di colleganza tra le due fasce pur segnate da tradizioni e culture diverse; la necessità di un grande progetto di comunicazione reciproca e poi di impegno unitario contro multinazionali [redacted] mercato sovrano assoluto.

L'evento torinese mi ha richiamato soprattutto ad altre esperienze: quelle di quanti hanno scelto di scendere - senza saccenza - accanto ai «dannati della terra» del sud-mondo. Un esercito di pacificatori o [redacted] costruttori di pace al lavoro nel nome del «Volontariato Internazionale». Un'avanzata silenziosa, a macchia d'olio come «pacifica rivoluzione a piedi scalzi», gente che si affianca e convive con [redacted] comunità contadine del Sud-mondo con i progetti su piccola scala. Certo, ci sono stati anche errori e ingenuità. [redacted] abbiamo [redacted] anche noi [redacted] una delle prime organizzazione [redacted] governative (Lvia con sede [redacted] a Cuneo) [redacted] la quale [redacted] spartito fatiche [redacted] speranze per 40 anni.

Nell'eco dei discorsi di unione e affrancamento del mondo rurale diffusi a Torino nei giorni luminosi di Terra Madre voluti [redacted] Carlin Petrini ho provato [redacted] passare in rassegna la storia dei nostri programmi in Burundi, [redacted]elle terre aride del nord-est Kenya, nel Mali, Burkina, Senegal, Burundi, Tanzania, Guinea Bissau, Etiopia. A quando un inventario di questo parco di cose fatte e sostenibili? Quanti chilometri [redacted] acquedotti, centinaia di invasi, di pompe [redacted] mano, di eoliane da cui orti, campi, alimentazione, sanità. Impianti tuttora sani e funzionanti [redacted] autogestiti dai mille e più villaggi. Per di più programmi che [redacted] provocato scambi [redacted] coltivatori diretti, di piccoli artigiani, commercianti ed industriali piemontesi avviando visite reciproche ed un conveniente mercato equo [redacted] sementi, tecnologie semplici ed appropriate. Un patrimonio - anche morale - realizzato con i sudori dei volontari e dei partner. Un patrimonio che ascrive al suo registro oltre 800 operatori e conta le sue vittime. Anche noi abbiamo pianto i nostri morti, abbattuti dalla violenza. Li abbiamo salutati come martiri della solidarietà, [redacted] bandiere, senza fanfare, senza discorsi.

La paziente formula del costruire insieme la qualità di vita dimostra buona tenuta. La strada è aperta. Una rete di esperienze comuni e valide non è da perdere. Rimane un ampio ventaglio di obiettivi da connettere [redacted] coniugare in un programma organico [redacted]diale, una «politica della cooperazione» a tutto campo da inventare. Carlin troverà altre «truppe di pace» sul suo cammino coraggioso.

«Bisogna attirare l'attenzione verso le terre che soffrono Come hanno fatto Petrini e i suoi 5 mila contadini»

Bene fanno le «Ong» a proseguire il loro. Come l'Lvia che raccoglie fondi per [redacted] progetto «Acqua è vita», [redacted] costruire pozzi, acquedotti, eoliane in quei Paesi, soprattutto africani, dove la [redacted]canza d'acqua è il primo dei problemi. I fondi vengono [redacted]lti con innumerevoli iniziative come il «1° Giro d'Italia della Solidarietà» proposto da una coppia di ristoratori romagnoli. Testimonial della campagna sono la superolimpionica Stefania Belmondo e il campione Damiano Cunego.

*Presidente onorario dell'Associazione internazionale [redacted] volontariato Lvia di Cuneo

CHRIST DANCING MONDOVÌ
Lella e Da[redacted]iele COMBA
orchestra Paola DAMÌ
informazioni e prenotazioni 335.6096299 - 0174.551086

COMUNE DI LIMONE
Provincia [redacted] Cuneo
Tel. 0171 929250 - Fax 0171 926374
e-mail: areatecnica@comune.limonepiemonte.it
avviso
Ai proprietari interessati, in base agli artt. 9 - 10 - 11 del D.P.R. n. 327 dell'8/06/01, relativo alla sottoposizione di beni immobili di proprietà dei suddetti, al vincolo preordinato all'esproprio mediante approvazione della variante parziale n. 9 al vigente P.R.G.C., per la realizzazione della Telecabina "Campo Principe - Laghetti", opera di pubblica utilità. Gli interessati, potranno consultare i [redacted]getti in orario d'Ufficio presso l'area Tecni[redacted] [redacted] giorni feriali e presso il Comando Poliz[redacted] Municipale [redacted] giorni festivi e potranno, nei 30 giorni successivi al presente avviso, formulare osservazioni, che verranno valutate dall'Autorità espropriante ai fini della definitive determinazioni.
Limone 16/11/2004
Il Responsabile Area Tecnica Ribert dott. Massimo

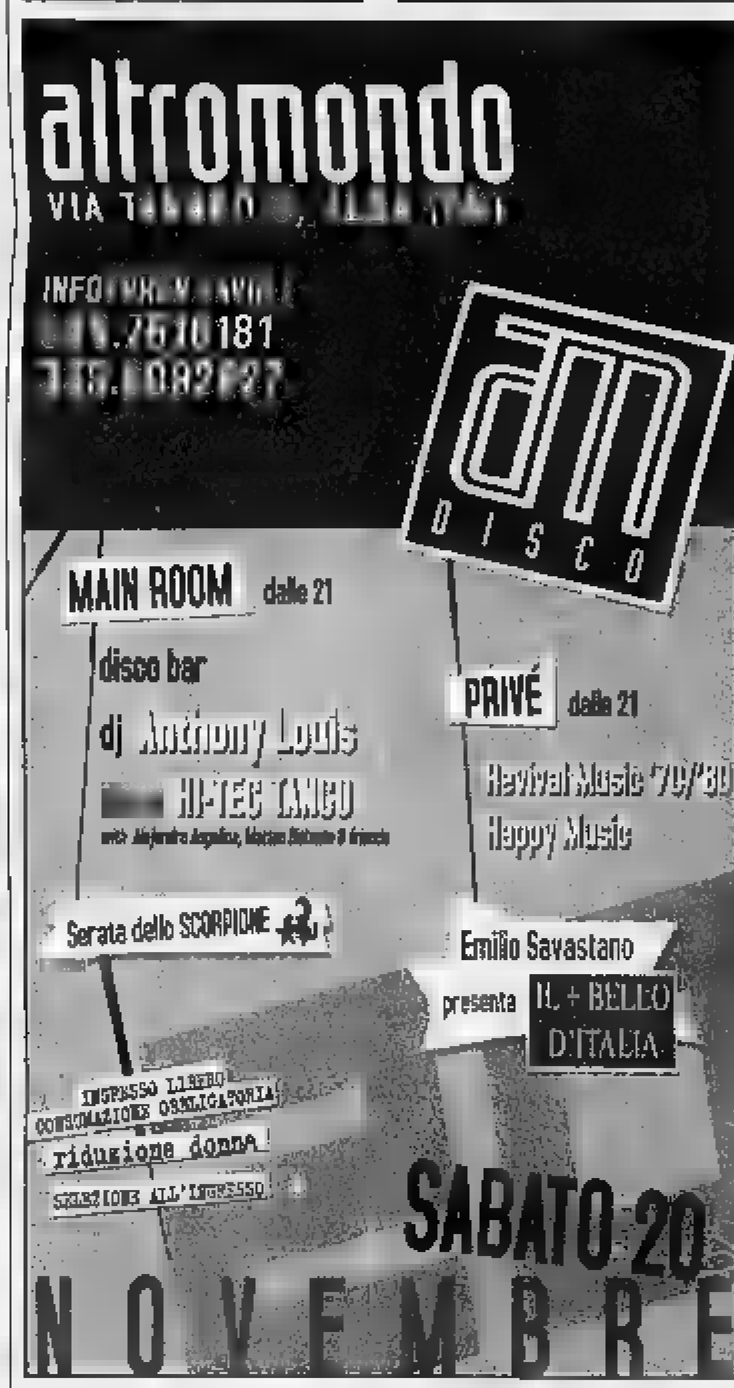
Cuneo Auditing srl,
Società di revisione con sede in Cuneo, Corso Nizza 22, operante principalmente in Piemonte,
ricerca collaboratore/trice
con esperienza massimo trienna[redacted] maturata nel [redacted] revisione o in studio di commercialista.
Inviare curriculum all'indirizzo sopra indicato

Cedesi
vicinanze Fossano (CN) avviato ristorante locale caratteristico - ampio parcheggio abitazione annessa indipendente. (no intermediari)
Tel. 338.3343427 [redacted] pomeridiane

Affermata [redacted] Cuneese
ricerca urgentemente
esperto programmatore linguaggio Visual Basic.
Richiedesi massima esperienza e competenza.
Mandare C.V. al n° di [redacted] 0171 [redacted] [redacted] Service srl - Corso Francia 251 - Cuneo

Bosetti s.a.s
Fossano - Via Roma 149
Azienda Leader settore prodotti per ufficio operante dal 1947
ricerca Agente per provincia
di Cuneo e zone limitrofe
Si richiede: età tra 25 e 40 anni, residenza in provincia, auto propria, eventuali esperienze [illegible] del settore
Inviare curriculum a: F.P. CI AJ 3564857 12045 Savigliano (CN)

La Retarder S.r.l.
[redacted] VERZUOLO (V. Pomarolo, 124)
ricerca
impiegato/a amministrativo/a
minimo 10 anni di esperienza.
Inviare curriculum al n. 0175 274778



Per la pubblicità [redacted]
LA STAMPA
publikompass
Filiale di [redacted]uneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Punti vendita imbattibili per l'abbigliamento taglie forti e la scelta di mobili

Confezioni Torino 23 (sulla statale 20, all'angolo con via Frassinetto) è l'unico centro specializzato in taglie forti in tutto il Piemonte capace fino alla taglia 84

Genola invita allo shopping di Natale

Nei centri Confezioni Torino 23 e Viglietti arredamenti

GENOLA

Aperti la domenica: è l'opportunità che offrono Confezioni Torino 23 e Viglietti Arredamenti a Genola, insieme a Punto Smoke a Savigliano. Un modo per fare con comodità e convenienza lo shopping pre-natalizio, approfittando di prezzi invitanti e della *qualità delle* proposte.

Per chi non vuole e non può rinunciare alla comodità estrema, Confezioni Torino 23 (sulla statale 20 all'angolo con via Frassinetto) è il punto di riferimento, perchè si tratta dell'unico centro specializzato in taglie forti in tutto il Piemonte, capace di vestire fino alla taglia 84.

Con una esperienza ventennale, Confezioni Torino 23 non offre solo capi classici, sportivi e in pelle, ma anche un intero reparto dedicato esclusivamente all'intimo. Tantissimi i nuovi arrivi per la stagione invernale, con numerosi capi appositamente studiati per la montagna: splendidi cappotti, pile moderni e di tendenza, tutti fino alla taglia 84 reale.

Da non dimenticare anche i giubbotti e tutti gli altri modelli in pelle, per chi non vuole rinunciare alla grinta di questo particolare materiale. Il grande ventaglio di offerte di Confezioni Torino 23 si completa periodicamente con l'introduzione di alcuni nuovi prestigiosi marchi, tra cui ultimamente tutta la linea firmata Lebole. All'interno dello show room la scelta mette addirittura in imbarazzo, data la ricchezza degli articoli: dai completi classici alle camicie, dai maglioni ai pantaloni con tessuti ricercati, classici o sportivi, per soddisfare tutte le esigenze.

La professionalità del personale di Confezioni Torino 23 saprà indirizzare ogni cliente verso la scelta migliore. Inoltre l'ampio parcheggio esterno assicura la massima comodità per lo shopping.

Nel mese di dicembre, Confezioni Torino 23 sarà aperto la domenica tutto il giorno e anche il lunedì pomeriggio.

La comodità nel vestire diventa libertà nell'abitare quando si scelgono le soluzioni di Viglietti Arredamenti per arredare la propria casa. Nella nuova e ampia esposizione al bivio tra le strade statali 20 e 28, è facile rimanere affascinati dallo stile e dal gusto delle ambientazioni proposte da Viglietti. «Ci distinguiamo dalla classificazione moderna o classica perchè il nostro stile è quello contemporaneo, inteso come tutto ciò che al momento è attuale» spiega Guido Viglietti.

Linee pulite, disegni essenziali coniugano una tendenza giovane alla funzionalità e soprattutto alla qualità dei mobili Viglietti. Accostamento materiali quali vetro, laccato, legno, ferro battuto atmosfere uniche. E' l'interno dello show room a comunicare al cliente lo stile e la professionalità che sta dietro alle proposte d'arredamento. In più, il servizio di progettazione resta alla base di tutto il discorso commerciale.

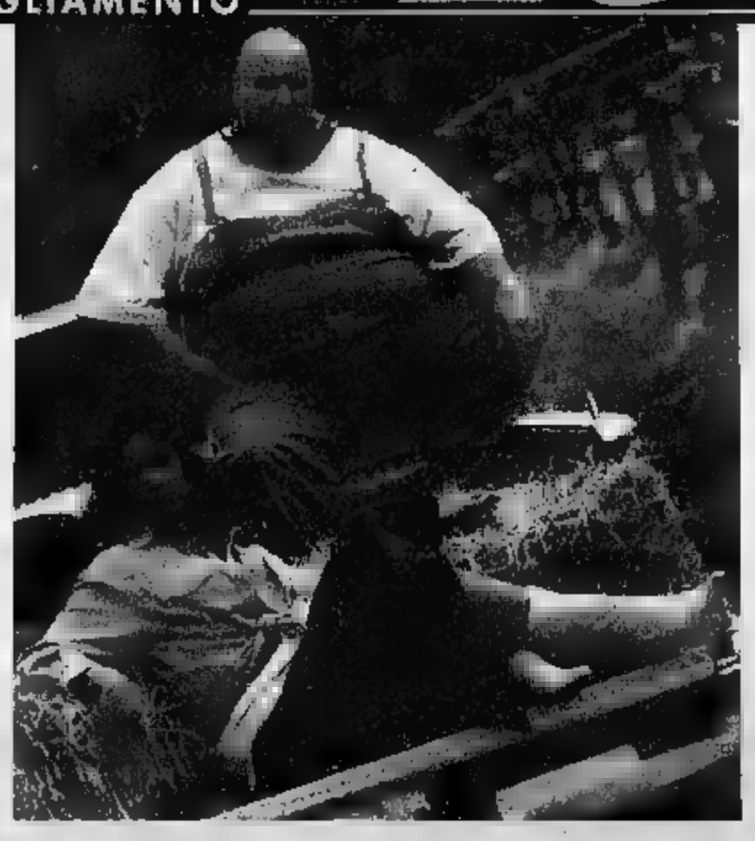
La Viglietti Arredamenti conferma la passione nella vocazione famigliare dell'azienda. A guidarla sono i tre fratelli, Guido, Claudio e Paolo, con un'articolazione di compiti che assicura efficienza e capacità di risposta alle esigenze dei clienti: il primo si occupa della parte commerciale, il secondo tiene sotto controllo la logistica (consegne, assistenza), il terzo è responsabile del punto vendita interno di Divani&Divani.

La collaborazione con Natuzzi, che attraverso il marchio Divani&Divani è il primo produttore al mondo di salotti, è un altro punto di forza Viglietti, che anche qui offre un prodotto di altissimo livello. Così come nell'ambito delle cucine, dove il target medio alto delle soluzioni arriva da aziende la cui capacità di realizzazione e la cui cura nella progettazione si traduce in assoluta sicurezza e comfort per la famiglia moderna.

A SAVIGLIANO

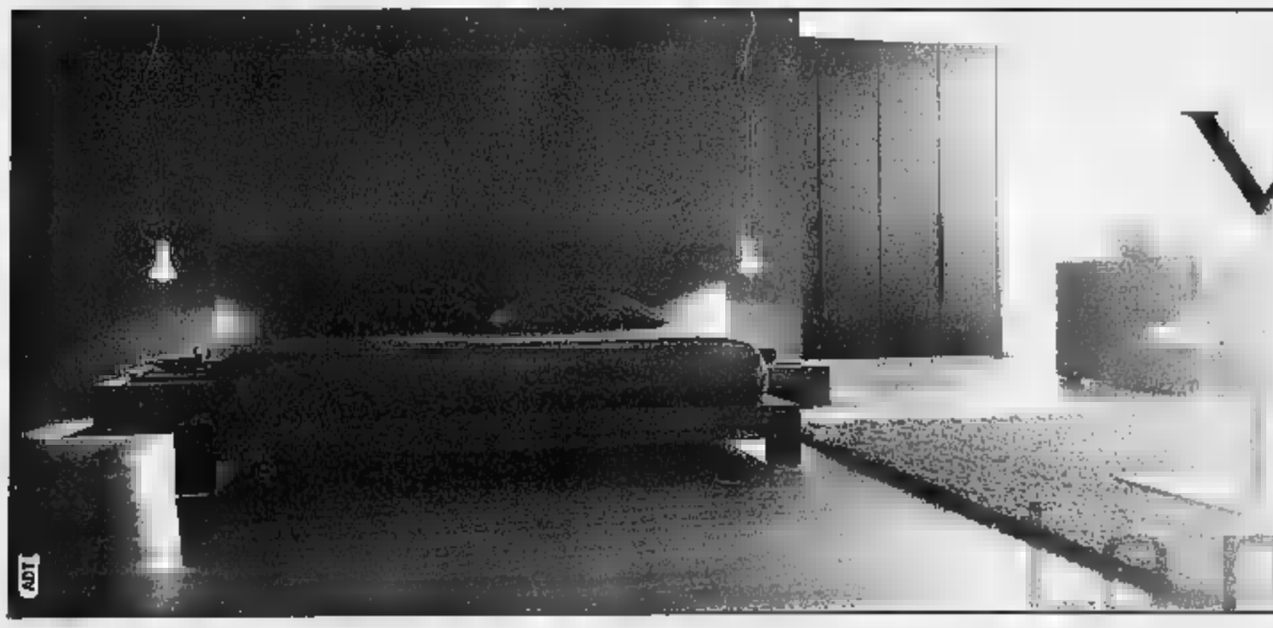
Tutto per i tabaccai e regali originali

Il paradiso dei tabaccai è da PuntoSmoke, in via Cravetta 6 a Savigliano, il punto specializzato in forniture all'ingrosso negli accessori per fumatori, e nella vendita al dettaglio per articoli regalo, cancelleria, giocattoli. Due mondi uniti dalla cortesia e dalla professionalità degli addetti. Accendini, tra cui i famosi Zippo, cartine, pipe Ronson e di altre marche prestigiose sono a disposizione dei rivenditori. Proprio in questi giorni Punto Smoke ha avviato una speciale iniziativa riservata ai tabaccai: basta fare un giro e curiosare da Punto Smoke per avere in regalo un pacco di caffè, mentre chi farà un ordine si vedrà regalare un intero vassoio di accendini Bic. In più, non va dimenticata una speciale promozione sulle pile Duracell, ancora più convenienti. In più, da Punto Smoke ci sono tantissime possibilità per chi già sta cercando qualche oggetto particolare da regalare a Natale. Sono tantissimi gli articoli esposti in negozio e sarà facile trovare più di una proposta divertente. Soprattutto per chi sta pensando ai più piccoli: una marea di giocattoli e i ricercatissimi peluche giganti tutti da Punto Smoke: tigri, leopardi, leoni e tutte le altre riproduzioni degli animali che vivono nella foresta. Inoltre ci sono anche o peluche parlanti, incredibili e spassosi, anche per i più grandi, e splendide bambole di porcellana.

VESTIAMO QUALSIASI TAGLIA.
QUALSIASI PESO.
L'unico negozio di abbigliamento uomo - donna specializzato fino alla taglia 84 sia classico che sportivo
SUPER CONFORMATO FINO ALLA TG. 84 ANCHE NELL'INTIMO!
TORINO 23 ABBIGLIAMENTO

GENOLA (CN) S.Statale, 20 - Tel. 0172 648707
Aperto la Domenica pomeriggio. Chiuso il lunedì.

PUNTO SMOKE
Ingrosso per tabaccherie
NUOVA GRANDE OFFERTA
sulle PILE DURACELL
Venite a trovarci, per ogni ordine in omaggio un BIC MAXI
Articoli regalo, giocattoli, oggetti etnici, incensi e candele, accendini delle migliori marche, articoli per fumatori, peluches
PUNTO SMOKE - Savigliano - Via Cravetta, 6
Tel. e fax 0172 725617 - 348 5103105

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249


VIGLIETTI
Genola (Cn), Bivio S.S. 20/28
Tel. 0172 648026
La natura è mobile

dove andiamo

WEEKEND CON IL PORRO CERVERE
Ultimo weekend, a Cervere, per la 25ª mostra mercato e rassegna gastronomica del porro, che terminerà domani. Oggi (dalle 18) l'abbinamento in cucina è tra il porro e il vino (fino alle 22), domani torna la mostra mercato (sotto il «palaporro») e gli artisti di strada. Info: 0172474570. [a. p.]

MERCATINO ALTERNATIVO DOMANI A NOVARA
Bancarelle di collezionisti, hobbisti o semplici «riciclatori» che propongono oggetti usati: stampe antiche, cartoline, dischi, mobili e [illegible]. Il Mercatino alternativo domani dalle 9 alle 18 si trova in piazzale Donatello a Novara. Chi vuole vendere oggetti o proporre scambi può farlo (telefonare 0321/56683, 340-0619104). [b. c.]

BORGO D'ALE L'ANTIQUARIATO
Appuntamento domani a Borgo d'Ale, nel Vercellese, con il tradizionale mercatino dell'antiquariato che si tiene ogni terza domenica del mese. Dai mobili d'antan alla bigiotteria, ai manufatti: la scelta è vasta. L'esposizione aprirà alle 9 e proseguirà fino a pomeriggio inoltrato. [p. m. f.]

I SENTIERI DEL GUSTO OGGI AL MONTEROSSO
Penultima tappa oggi per «I sentieri del gusto», la rassegna enogastronomica itinerante che tocca osterie e trattorie nel Parco nazionale della Valgrande, alla scoperta dei piatti tradizionali. L'appuntamento è alle 13 all'Agriturismo Monterosso sulla collina di Verbania. Prenotazioni allo 0323-556510. [f. r.]

TRIFOLE NELL'ALESSANDRINO

Oggi, dalle 15 alle 19, in via Fracchia a Tortona, quarto appuntamento con il mercato del tartufo organizzato dall'associazione commercianti [illegible]. Sempre nel Tortonese, a San Sebastiano Curone, domani c'è la 21ª mostra mercato del tartufo: alle 15,30 l'asta dei profumati tuberi. Seconda domenica con la «Trifola d'or» a Murisengo, dove in mattinata si potrà degustare un originalissimo gelato al tartufo: Inge Feltrinelli sarà la madrina della giornata. [r. al.]

OGGI E DOMANI RASSEGNA ENOGASTRONOMICA E FIERA REGIONALE DEL TARTUFO

Trifole e specialità della gastronomia piemontese protagonisti oggi e domani nel centro di Asti

Asti, i sapori d'autunno con «Cucina&Cantina»

ASTI

La [illegible] si colora d'autunno con «Cucina&Cantina» e «Fiera regionale del tartufo», manifestazioni dedicate all'enogastronomia di qualità. Oggi e domani i portici Anfossi, le vie Garibaldi e Gardini, le piazze San Secondo e Libertà ospitano oltre 200 produttori per la mostra [illegible] dei prodotti autunnali: noci, nocciole, castagne, funghi, prodotti da forno e miele, ma anche salumi, riso, acciughe, sedani e cardi gobbi, vini Doc e Docg. Tra le bancarelle trovano posto anche i piccoli [illegible] per la cucina, come taglieri in legno e pentolini in terra cotta per la «bagna cauda». Ai prodotti locali si affiancano le specialità di Valence e Biberach (città gemellate con Asti), e la pro loco di Castiglione. Domani il tartufo sarà protagonista indiscusso con un programma fedele alle edizioni passate: i trifulau occuperanno la piazza davanti al Municipio in attesa di pesature e premiazione dei pezzi migliori, alle 11 nell'atrio del Comune. Pranzo e cena, sia oggi che domani, saranno preparati dalla pro loco di Variglie e serviti in piazza Alfieri, il «palatartufo»; si tratta di piatti al tartufo accompagnati dai vini dell'azienda «La Colombina» di Variglie (il menù completo costa 20,50 euro). Novità di quest'anno è «Dolci colori di Asti», un progetto che punta alla valorizzazione dei prodotti dolciari e che prevede una degustazione di dolci e vini da dolce prodotti nell'Astigiano. Oggi dalle 16 alle 20, domani dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20, nel foyer del teatro Alfieri, [illegible] offerte le specialità di panettierie e pasticcerie della provincia, accompagnate da Barolo Chinato, Asti Spumante, Moscato d'Asti, Vermouth, grappe, Brachetto, Passito e Ruchè. Domani, invece, sarà riservata un'attenzione particolare al pane: dalle 9 alle 19, in piazza Libertà, i fornai astigiani [illegible] prepareranno [illegible] diretta» ma [illegible] lo facevano le nonne», dalla tipica «grissia monferrina» alla torta [illegible] pane. Info: 0141/399482 -486; www.comune.asti.it

Melamangio

La mostra-mercato da oggi nel Biellese

OCCHIEPPO INFERIORE (BI)

[illegible] chiama «MelaMangio & MelaBevo» ed è organizzata dalla Pro loco di Occhieppo Inferiore con la collaborazione della Comunità montana Bassa Valle Elvo e il Comune. Come recita il titolo per due giorni, oggi e domani, [illegible] Polivalente di viale Carralli sarà protagonista la mela, [illegible] anche i prodotti tipici e biologici all'insegna della biodiversità. Il [illegible] verrà dato alle 17 con «Melabevo», una degustazione gratuita di succo di [illegible] prodotto in diretta con antichi macchinari. Nel frattempo si aprirà la mostra-mercato e alle 19,30 «Melamangio» una cena, [illegible] prenotazione (338.3549824), a base di mele, pere e castagne. Domani [illegible] 8.30 alle [illegible] una colazione equo-solidale mentre dalle 9 alle 18 proseguono «Melabevo» e il mercatino. Alle 10 «Adotta [illegible] tuo melo: piantiamo [illegible] frutteto alla [illegible] San Clemente» [illegible] alle 15,30 si apre la «Sala del gusto» [illegible] degustazione guidata ad alcune antiche varietà di mele. Lunedì 22 e martedì [illegible] al mattino su prenotazione, [illegible] mostre [illegible] alle scuole. [p. g.]

San Martino

Mondovì, in fiera i prodotti di qualità

MONDOVI'

Il «salotto» medievale, [illegible] piazza Maggiore, domani si riempirà [illegible] profumi, sapori e colori legati ai prodotti della terra: si tratta della seconda edizione della «Fiera di [illegible] Martino», nel quartiere Piazza, [illegible] dall'associazione Amici di Piazza, [illegible] collaborazione con la Condotta Slow Food del Monregalese e [illegible] il patrocinio del Comune. [illegible] stand ospiteranno i «gioielli» dei consorzi [illegible] produttori di patate, fagioli, zucche, porri, mele, rape, peperoni e dei rivenditori di altri prodotti della terra, freschi e trasformati. Non mancherà la «Fattoria Amica» della Coldiretti, [illegible] una vetrina che proporrà curiosità e segreti legati all'enogastronomia. Fra le iniziative, la preparazione e somministrazione [illegible] del 'minestrone di trippa, porri e patate, da degustare in un'originale scodella di ceramica monregalese, e la polenta (sotto i portici sottani di piazza Maggiore). [g. sca.]

dolce e salato

Metti la marmellata di porri di Cervere col Raschera o il miele di castagno col Castelmagno

PENSO a Bartolomeo Bertolino di Trontano, oppure alla famiglia Castagna di Ornavasso. Trovo tracce del lavoro meticoloso [illegible] Vittorio Duberti [illegible] Acqui Terme o dei solari coniugi Cora di Monesiglio. Chi sono? Angeli matti, sarebbe da dire, uomini che hanno passione per il lavoro dei malgari piemontesi. Li vanno a trovare uno a uno; i primi due sa[illegible]do gli antri dell'Ossola o dei piccoli caseifici cooperativi, i secondi hanno un occhio sulle valli Cuneesi e quant'altro.

Sono gli affinatori [illegible] formaggi, categoria che ancora non è stata riconosciuta, [illegible] che le istituzioni dovrebbero premiare per il contributo straordinario che danno all'economia di [illegible] marginali.

Altri nomi? Guffanti ad Arona, Felicita Fantino [illegible] Caltignaga, Occelli in Valcasotto. Quanto fanno [illegible] termini di fatturato, ma anche di occasione, affinché determinate zone non si spopolino? Senza di loro i formaggi saporosi che fanno sul Mottarone oppure in Val Vigezzo o a Piode non avrebbero mai raggiunto i ristoranti e le tavole della città. *Un formaggio è come un vino. Ha profumi profondi, che diventano intensi e persistenti man mano che il cacio invecchia.*

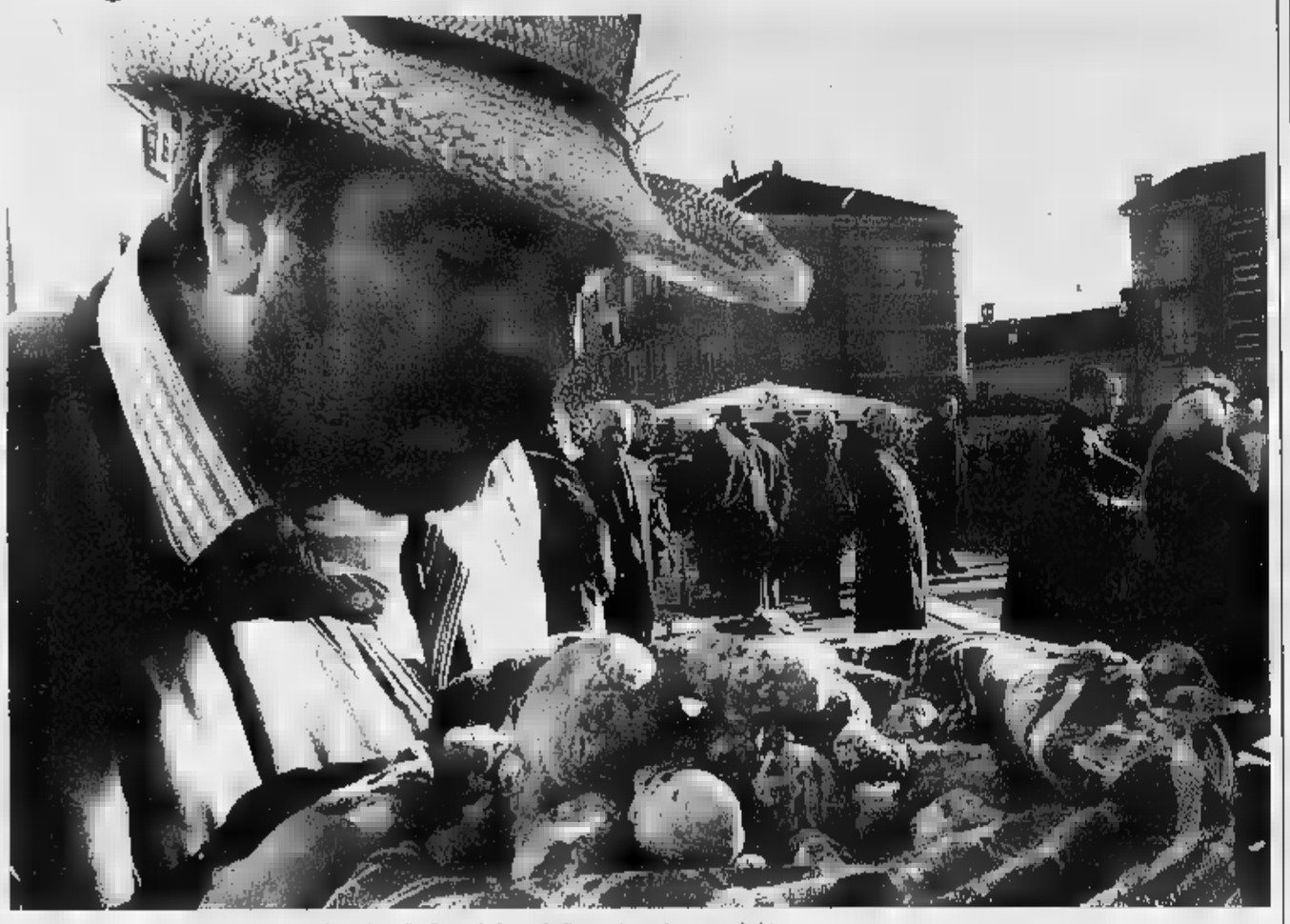
A volte viene voglia di stare ad ascoltarne l'odore per lunghi istanti, immaginando, in un gioco di profumi, quale vino gli metteremo accanto. Il vino appunto, mentre sulle salse che [illegible] campeggiano in ogni sacrosanto wine bar andremmo cauti.

Nei giorni [illegible] un esperto affinateur italiano, Alberto Marcomini ha provato ad abbinare il [illegible]e di castagno al Castelmagno col Passito di Rocche dei Manzoni. Era perfetto e in questo [illegible] compensava la modestia del formaggio che si presentava un po' gessoso. Ma [illegible] salsa di peperoni con la robiola [illegible] Roccaverano proprio non [illegible] stava.

Un Raschera, invece, aveva al fianco una straordinaria marmellata di porri [illegible] Cervere. La produce la pasticceria Del Borgo [illegible] Carmagnola (tel. 0119721817) e, dopo un anno, questa chicca sfiziosa è cresciuta ancora [illegible] succulenza. Che buona anche con la carne stufata e sfilettata, oppure per farcire un innovativo agnolotto [illegible] carni bianche. Col Raschera ci stava bene, roba da acquolina in bocca solo a pensarci.

Ma seguite questo consiglio: *le salse di ogni specie adagiatele solo sul boccone finale, perché se il cacio è buono va ascoltato nature... come malgaro l'ha fatto.*

Vini, gastronomia, spettacoli, folklore, dibattiti e mostre d'arte



La rassegna in programma a Vezza concluderà, nell'Albese, le feste dedicate al pregiato tartufo bianco

Vezza respira profumo di tartufo

La fiera da oggi a domenica 28 novembre

VEZZA

Tartufi, vini, gastronomia, spettacoli, folklore, dibattiti e mostre d'arte. Sono gli ingredienti della «XXIV fiera regionale del tartufo bianco di Vezza d'Alba e dei vini del Roero», che si tiene da oggi al 28 novembre. La rassegna, organizzata dalla Pro loco, presieduta da Bruno Cerrato, e dal Comune con il nuovo sindaco Gian Piero Costa, è la manifestazione che conclude, nell'Albese, le feste dedicate al pregiato tartufo bianco d'Alba.

Il sindaco Gian Piero Costa: «Si tratta di una fiera nata in sordina negli Anni Ottanta, che è cresciuta fino ad ottenere, nel 1995, la qualifica regionale con un importante salto di qualità. Anche quest'anno avremo, domenica 28 novembre, un'eccezionale esposizione di tartufi che il vezzese Andrea Rossano, titolare di Tartufingros, allestisce ogni anno in occasione della fiera d'autunno».

S'inizia oggi, alle 16, con l'apertura delle mostre, accompagnata da un aperitivo per tutti. Nella chiesa di San Bernardino, il gruppo artistico del Roero presenta «Tavole imbandite e dipinti», mentre Flaviana Chiarotto espone le sue opere nella cantina «I Patrunet».

Domani, dalle 10 alle 18, appuntamento in frazione Borbore di Vezza con «Sapori e profumi dell'autunno», con degustazione dei vini offerti dai produttori locali. Si potrà prendere parte al percorso gastronomico che partendo da piazza San Pancrazio con aperitivo, pizza, focaccia e cibi bianchi, proseguirà per via Torino con soste nelle aree di Costa arredamenti, Musso macchine agricole fino al Centro commerciale, degustando crostini con bagnet rosso e verde, «cisrà», crocchette di pollo, salsiccia e patatine. Non mancheranno crostini al brus e miele a cura dell'Oma (Osservatorio metereologico agricoltura) e le tipiche pere «Madernasse» al cioccolato. Nel pomeriggio folclore e musica con i Canalensis Brando, Mandriga e Jolly-Rogers. In serata (salone manifestazioni piazza San Bernardo, alle 21) spettacolo musicale «Interrail, viaggio in Europa» a cura del gruppo «La porta aperta» di Marene.

Lunedì, cena di gala «Alla corte del re tartufo», tra tradizione e innovazione, presentata dai ristoranti di Vezza. Saranno serviti vini del Roero e tartufi di Tartufingros. La prenotazione è obbligatoria telefonando al numero 0173/65022.

Martedì (nel salone manifestazioni, alle 21) appuntamento con «Il Roero si presenta», una degustazione guidata dei vini dei produttori del Roero. Interverrà lo scrittore e giornalista enogastronomico Paolo Massobrio sul tema «Dalla tradizione all'innovazione» con rappresentanti di Slow Food e giornalisti del settore.

La fiera proseguirà mercoledì sera, con la sfilata di moda, mentre giovedì si terrà un convegno organizzato dall'Ordine dei cavalieri di San Michele del Roero, presieduto dal Gran Maestro Carlo Rista, sul tema: «Impegno ventennale dei cavalieri per il turismo del Roero: quali risultati?». Venerdì (ore 21) la compagnia «Gruppo Teatro» di Carmagnola presenterà lo spettacolo «L'avocat die cause perse».

La giornata clou sarà domenica 28, con l'inaugurazione della fiera in piazza San Bernardo (ore 10), presenti le autorità, in un clima di festa con il gruppo «Folklore del Roero», che si esibirà nelle vie del centro storico. Nel salone di piazza San Bernardo si potrà visitare la grande mostra dei tartufi di Andrea Rossano (Tartufingros), unitamente ai vini dei produttori locali. Fra le attrazioni, un mercatino del tartufo e dei prodotti tipici, esibizioni di giocolieri. Ci sarà anche la premiazione del concorso fotografico «Il Roero: paesaggi, personaggi, arte e natura», il cui primo premio andrà quest'anno a Mauro Novaresio di Carmagnola. Sarà anche allestito un punto gastronomico con piatti tipici e menu turistico. Nel pomeriggio, tornerà l'asta del tartufo (ore 16) che ogni anno offre l'opportunità ai tanti visitatori di aggiudicarsi e portarsi a casa un profumato souvenir della fiera.

IL PAESE

Una comunità in crescita

Il paese del Roero con 2.150 abitanti e la popolazione in crescita è uno dei più importanti dell'Albese per attività agricole, commerciali e artigianali. L'amministrazione, presieduta dal nuovo sindaco Gian Piero Costa, ha dato il via ad alcuni lavori riguardanti impianti sportivi e piste ciclabili. Al centro sportivo Borgonuovo è iniziata la costruzione degli spogliatoi per il campo da calcio. Per le piste ciclabili è cominciata la realizzazione del primo lotto con interventi a ridosso del nuovo edificio scolastico di Borgonuovo. Il percorso si snoderà lungo via Montaldo Roero, dall'altezza di via San Carlo fino all'incrocio con la strada per Madonna dei Boschi. Il secondo lotto, i cui lavori inizieranno in primavera, collegherà Borgonuovo con la frazione Borbore. Altri interventi riguardano il restauro in corso al santuario della Madonna dei Boschi, in stile romanico, costruito nel XIII secolo. Nei giorni scorsi la Regione ha comunicato al Comune di Vezza l'assegnazione di un contributo di 40.000 euro per il recupero del santuario.

XXIV Fiera Regionale del Tartufo Bianco di Vezza d'Alba e dei Vini del Roero

Vezza d'Alba (CN) – 20 - 28 Novembre 2004

PROGRAMMA

SABATO 20 NOVEMBRE

Ore 16.00 Inaugurazione mostre d attività
Gruppo Artistico Roero Chiesa di S. Bernardino
Chiarotto Flaviana Cantina "I Patrunet"
Banco di Beneficenza Oratorio Parrocchiale
Seguirà aperitivo per tutti gli intervenuti

DOMENICA 21 NOVEMBRE

Ore 10.00 – 18.00 "Sapori e profumi dell'autunno" in Frazione Borbore
Degustazione dei vini offerti dai produttori locali (area Cantina Sociale)

Ore 11.00 Inizio percorso gastronomico:

P.zza S. *Pancrazio*	aperitivo con pizza e focaccia accompagnata dai vini bianchi
Via Torino, area Costa Arredamenti	Crostini con "bagnet" rosso e verde
Via Torino, area Musso macc Agr.	Cisrà alla vecchia maniera
Via Torino, Centro Commerciale	Crocchette di pollo, salsiccia e patatine
Via Torino, Centro Commerciale	Crostini di brus e miele a cura dell'OMA
Via Torino, Centro Commerciale	Pere madernassa al cioccolato

Nel pomeriggio folklore e musica con **CANALENSIS BRANDO, Mandriga e Jolly-Rogers**
Ore 21.00 Spettacolo musicale in due atti a cura del "Gruppo Porta aperta" di Marene Salone Manifestazioni – ingresso libero

LUNEDÍ 22 NOVEMBRE

Ore 20.00 CENA DI GALA "*Alla corte del Re tartufo*": tradizione ed innovazione presentati dai ristoratori Vezzesi e del Roero. Selezione di vini del Roero, tartufi della ditta "Tartufingros" di Alba, distillati Marolo.

Battuta di fassone e tartufo bianco d'Alba
Vitello tonnato (Ristorante pizzeria Il Quadrifoglio)
Sformato di formaggi con pere madernassa (Osteria Di Vin Roero)
Tortino di riso con fonduta e tartufo bianco d'Alba (Agriturismo Patrunet)
Bocconcini di coniglio all'arneis (Ristorante Trifola Bianca)
Dolce di [illegible] alle pere madernassa (Pasticceria Sacchero)

MARTEDÍ 23 NOVEMBRE

Ore 21.00 DEGUSTAZIONE GUIDATA: I produttori vitivinicoli del Roero invitano:
"Il Roero si presenta" tema della serata:
"dalla tradizione all'innovazione": relatore PAOLO MASSOBRIO, scrittore e giornalista eno-gastronomico. Partecipano alla serata Slow-food e giornalisti del settore.

MERCOLEDÍ 24 NOVEMBRE

Ore 21.00 SFILATA DI MODA
Collezione autunno-inverno presentato da "La Ruota" di Monticello.

GIOVEDÍ 25 NOVEMBRE

Ore 21.00 CONVEGNO:
"Impegno ventennale dei Cavalieri per il turismo nel Roero: quali risultati?"
Organizzato dall'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero.
Presentazione del 3° concorso regionale di fotografia del Roero

VENERDÍ 26 [illegible]

Ore 21.00 TEATRO DIALETTALE "L'AVOCAT DI CAUSE [illegible]
Presentato dalla Compagnia teatrale "Gruppo Teatro" di Carmagnola

DOMENICA 28 NOVEMBRE

Ore 10.00 Inaugurazione ufficiale della fiera con autorità in P.zza S. Bernardo
Sfilata per le vie del centro storico del gruppo "Folklore del Roero"
Esposizione di tartufi a cura della ditta TARTUFINGROS di Rossano Andrea
Degustazione di vini e prodotti del Roero
MERCATINO DEL TARTUFO E PRODOTTI TIPICI
Ore 12.00 PUNTO GASTRONOMICO piatti tipici e menù turistico a 15 €
Animazione e folklore per le vie del paese
Giochi e giocolieri per grandi e piccini
Ore 15.00 pomeriggio [illegible] il "Complesso di colpa"
Ore 16.00 ASTA DEL TARTUFO nel Salone Manifestazioni

Domenica 28/11 presterà un servizio navetta dalla Frazione Borgonuovo (P.zza S. Carlo) e da Borbore (piazzale Cantina Sociale) con partenza dalle ore 10.00

Per [illegible] 0173-65022 [illegible] @tiscali.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis
12100 [illegible]
Tel. 0171.609.122
Fax 0171.488.249

La Banca dei prodotti tipici delle Langhe e del Roero
BANCA D'ALBA
CREDITO COOPERATIVO

SEDE CENTRALE: Corso Italia, 4 - 12051 Alba (CN) - Tel. 0173 359111 - Fax 0173 359333 - www.bancadalba.it

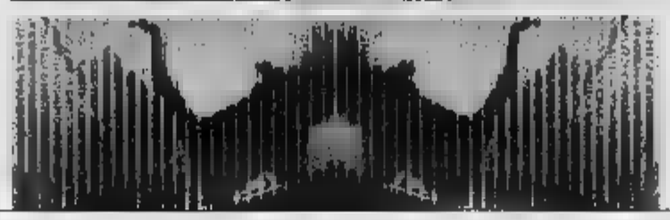
AGRITURISMO
dij Patrunet
11 posti letto
ristoro agrituristico
cucina tipica del Roero
Produzione vini D.O.C. del Roero
[illegible] coperti suddivisi in 3 salette
Vendita diretta dal produttore al consumatore
Via Cuneo, 72 tel. 0173. 65662 - Abit. 0173. 65590 Vezza d'Alba (CN)

O.M.B. snc
di Battaglio Guido
COSTRUZIONI MECCANICHE
TORNERIA e FRESATURA
VEZZA D'ALBA - Viale Artigianale, 4 - Tel. 0173 [illegible] - Fax 0173 658259

compagni di specie

SALUZZESE NELLA GIUNTA NAZIONALE ENPA
Marco Bravi, 39 anni, dell'Enpa di Cuneo, è stato nominato membro della Giunta nazionale dell'Ente Protezione Animali. E' guardia zoofila e tesoriere della sezione di Saluzzo. Come volontario da oltre dieci anni coordina progetti educativi nelle scuole e di tutela e di controllo delle colonie [m. ma.]

ASTI, 3 MILA EURO ALLA LIPU CON IL MUSICAL AL TEATRO
Sono stati 3 mila gli euro raccolti dalla Lipu di Asti grazie al musical messo in scena al teatro Alfieri dalla compagnia On Stage. Il sodalizio utilizzerà la per l'attività del centro recupero fauna selvatica di Tigliole. La Lipu si prepara a nuove iniziative: il 4 e 5 dicembre distribuirà panettoni in piazza Alfieri. [e. a.]



RANDAGIO E SALVATO DAI RAGAZZI
Ora Ago è un gatto sano e felice. Il merito è di alcuni ragazzi che per curarlo si sono autotassati e di bravo veterinario che per otto mesi l'ha tenuto in studio e ora gli ha anche trovato un padrone. E' un micio bianco che all'inizio di quest'anno è stato trovato da gruppo ragazzini valenzani. Aveva le zampe distrutte e «mangiate» dalle larve delle mosche. I giovani l'hanno portato dal dottor Agostino Bertoglio che dice: Di «Un soriano straordinario, si sottoposto alle incisioni senza lamentarsi». Ora è stato affidato a Giuseppina Castellaro Valmacca e si gode carezze dei suoi amici. [r. c.]

ERANO DIVENTATI LA MASCOTTE DI ZIMONE, NEL BIELLESE

Paese mobilitato per asinelli spariti

Silvio e Gelsomina nella vigna insieme al padroncino. I due asinelli sono spariti dal loro recinto di Zimone nel Bi. Tutto il paese è mobilitato nella ricerca

Paola
ZIMONE

Silvio e Gelsomina erano felici lì Zimone, qualche volta erano perfino dispettosi, quando mangiavano le gemme dei li in primavera le susine mature settembre. Ed erano viziati: chi gli portava le mele, chi i grissini. Una carezza non gliela negava nessuno. I due asinelli diventati mascotte del pae- tant'è che il giorno che sono spariti loro campo, ma non inaccessibile, in (tanti sono gli abitanti del piccolo comune del Basso Biellese), si sentiti traditi. «Gelsomina la più vecchia - spiega la proprietaria, un'impiegata di banca moglie di un funzio- provinciale e mamma di due ragazzi di 13 e 17 anni -. Un giorno alcuni amici ci raccontarono di signore che voleva di un'asinella e noi abbiamo pensato che potevamo volentieri «accoglierla in famiglia», nella nostra vigna. Due anni fa, per farle compagnia abbiamo deciso di prendere il maschio. Perchè Silvio? Perchè l'allevadi Paone che ce lo ha venduto battezzava tutti i suoi cuccioli con nomi di politici! Quei due facevano parte del paesaggio, a trovarli perfino da Ivrea».

A Zimone, in quel campo, ora c'è un vuoto. «L'altra al bar del paese è arrivata una telefonata anonima. Ci avvertivano di visto due asinelli in un giardino del circondario, dall'oggi al domani - prosegue -. Ci siamo precipitati a quell'indirizzo con il cuore in gola e con tanta speranza. Ma non era così. In paese aspettavano il verdetto e sono rimasti delusi quando abbiamo detto che non si trovava dei nostri asinelli. Certo chi li ha rubati non ha avuto difficoltà, docilissimi. La vigna è distante da casa nostra e non è controllata, un bel terreno soleggiato che guarda il lago di Viverone, con l'acqua potabile e un per l'inverno. Io sono ottimista per natura e non voglio pensare li abbiano portati al macello».

NEI CUNICOLI DI CASALE

Branco di cani inselvatichiti dopo un triste abbandono

Un branco selvaggio, costituito da 5 adulti e 9 cuccioli è il risultato di un altrettanto selvaggio abbandono. Succede a Casale (Al), dove in un'area dismessa di Oltreponte, dove è facile introdurre cani che si vogliono abbandonare, due anni fa sono stati lasciati un cane maschio e due cagnette. Nessuno ha segnalato il fatto all'ufficio Ambiente del Comune che avrebbe recuperato gli animali e sterilizzato le femmine. I cani si sono moltiplicati e inselvatichiti. Hanno scavato cunicoli nel terreno, dove si rifugiano, appena qualcuno si avvicina. Il Comune ha recuperato tre cuccioli, di cui due sono stati dati in affidamento, mentre il terzo, bianco e nero aspetta una famiglia.Tel. 3285304867. [f. n.]

DIBATTITO A VERCELLI

Quando sono i bambini a maltrattare gli animali

Lo spunto è un doloroso fatto di cronaca: un cane trovato agonizzante in un cassonetto, Oleneng, probabilmente preso a sprangate da un gruppo di ragazzini. Per non dimenticare quel meticcio, ad un anno di distanza dall'apertura dell'inchiesta, la sezione vercellese della Lega per la difesa del cane ha chiamato la psicologa Camilla Pagani, ricercatrice al Cnr, che si occupa di casi di maltrattamento di animali ad opera di bambini ragazzi. Il tema dell'incontro, aperto a tutti e in programma martedì 23, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Cavour di Vercelli, è «Il rapporto dei bambini e degli adolescenti gli animali: considerazioni su alcuni risultati di una ricerca svolta in Italia». L'invito al dibattito è rivolto in modo particolare al mondo della scuola.

in breve

PASTORI BELGI
Si tiene domani a Fubine (Alessandria) il campionato sociale per pastori belgi. L'organizzazione è del Club Amatori Pastori Belgi. Info 049-8033850. [e. a.]

ANIMALI E UMANI
E' in programma venerdì 26 novembre, alle 21, nella sala multimediale del museo della Gamberina l'ultima conferenza del ciclo «Animali & umani» Il tema è «Sperimentazione animale tra mito e realtà». Relatore Stefano Cagno, chirurgo, membro del Csa (Comitato Scientifico Antivivisezionista) e della Limav (medici internazionali), interviene la dottoressa Marina Berati portavoce della campagna «Ricerca animali», di cui illustrerà gli scopi. [f. n.]

PETIZIONE TELEFONO BLU
Telefono Blu Sos Consumatori lancia una petizione (www.telefonoblu.org/sediregionali.htm», per snellire la procedura che bisogna affrontare quando muoiono cani, gatti, canarini, furetti, pesci rossi, e tutti gli altri animali domestici. I corpi infatti, non possono essere seppelliti, perchè considerati rifiuti pericolosi. Si deve pertanto avvisare il servizio veterinario dell'Asl che darà istruzioni per l'incenerimento, o l'autorizzazione a sotterrarlo su un terreno di proprietà. Telefono Blu, per ridurre i tempi propone una petizione (scaricabile da Internet) delegando la responsabilità al veterinario di famiglia, il quale possa autorizzare il seppellimento dell'animale. [f. n.]

LA GRANDE AREA PROTETTA DEL CUNEESE HA APPENA TERMINATO UN CENSIMENTO SUI RAPACI

Nel Parco si contano gli avvoltoi

Bosonetto
CUNEO

nel Parco delle Alpi Marittime si aguzza lo sguardo davanti a sè è raro poter ammirare camosci, stambecchi marmotte: popolano l'area protet- nel Cuneese in gran numero ne sono diventata un'attrazione. E - anche se con una dose maggiore di fortuna - si può avere l'emozione dell'incontro diretto con il lupo. Converrà alzare però con frequenza pure lo sguardo al cielo per poter seguire il volo maestoso degli uccelli, sapendo che sarà probabile poter avvistare interessanti esemplari.

Con il progetto denominato «Migrans», infatti, il Parco ha fatto per oltre un mese, a fine estate, un rilevamento di varie specie. Trentacinque le persone impegnate - fra queste molti volontari - nelle stazioni di osservazione di Madonna del Pino (a Demonte) e Pinet (nel territorio di Aisone), in Valle Stura. Sono stati censiti complessivamente 4018 rapaci. La specie più abbondante è risultata essere il falco pecchiaiolo.

Sempre in tema di uccelli, va segnalato che il Parco delle Marittime, in accordo con il Parc national du Mercantour e la Lega francese per la protezione degli uccelli (Lpo), è diventato il riferimento per la raccolta delle segnalazioni di osservazione avvoltoi nelle Alpi sud-occidentali.

L'impegno del Parco delle Alpi Marittime è favorire la raccolta la divulgazione dei dati sugli avvistamenti di grifone, avvoltoio monaco e capovaccaio. Tali animali oggetto di progetti di reintroduzione in varie località della Francia sud-orientale. La collaborazione fra parchi e Lega, con l'indispensabile contributo di osservatori, permetterà monitorare gli spostamenti degli uccelli, particolare di quelli che sono già stati «marcati».

DAL 1 AL 21 NOVEMBRE DIVANO KLAUS A UN PREZZO SPECIALE, SENZA ANTICIPO E SENZA INTERESSI.

Finemiro GRUPPO BANCA MPS

Offerta valida anche sulle versioni 3 e 2 posti (con o senza letto) e poltrona. Non cumulabile con altre iniziative in corso. Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi. TAN e TAEG 0%.

Klaus divano 3 posti con angolo terminale (in foto)	A partire da	Con il 10% di sconto a partire da	24 rate tasso zero
In tessuto	€ 1.420,00	1.272,00	€ 53,00
In pelle	€ 2.246,00	€ 2.016,00	€ 84,00

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanieddivani.it - Apertura domenicale

GENOLA (CN) - Bivio S.S. 20 - S.S. 28 - tel. 0172 68494 – CASTAGNITO (CN) - Loc. Baraccone - tel. 0173 212332
BORGO SAN DALMAZZO (CN) - Via Cuneo, 76 (Zona Centro Comm.le BorgoMercato) - tel. 0171 265504

SIAMO APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Domenica in piazza Maggiore: dalle rape ai fagioli, dai porri alle patate

Mondovì festeggia San Martino

Una fiera dedicata ai prodotti caratteristici

MONDOVI'

Immaginate una piazza medievale in una giornata d'autunno carica d'atmosfera, di sapori, di profumi inconfondibili. Domani l'incantevole borgo di Piazza vivrà una giornata intensa, con tutte queste caratteristiche, grazie alla seconda edizione della Fiera di San Martino. Una manifestazione che si svolge interamente nel «salotto» medievale di piazza Maggiore, dove si affacciano la chiesa della Missione, palazzo Fauzone, il Circolo della Lettura, il Palazzo di Città.

Si annunciano numerose partecipazioni di produttori alla seconda edizione della rassegna, che l'associazione Amici di Piazza, in collaborazione con la Condotta Slow Food del Monregalese e il contributo di «Pinzimonio» e della Banca Alpi Marittime, organizza, dalle 9 sino a sera, grazie anche al patrocinio del Comune.

Consorzi di produttori come la patata della Bisalta, il fagiolo di Cuneo, la zucca di Piozzo, il Consorzio del porro, le mele della Valle Bronda, la patata della Valle Belbo, hanno assicurato la loro presenza. In tutto oltre 30 banchetti saranno presenti in piazza Maggiore con produttori e rivenditori di prodotti della terra, freschi e trasformati. Saranno proposti anche formaggi, insaccati, confetture, composte. Gran parte di quest'esposizione sarà affidata alla grande qualità espressa da sempre dai produttori del Consorzio Fattoria Amica della Coldiretti. Il responsabile di zona, Cesare Gilli, ha garantito una presenza qualificata, prendendo spunto dal recente successo della rassegna gastronomica di «Peccati di Gola». Prezioso anche il contributo dell'esercizio «Pinzimonio», il tempio monregalese della verdura e della frutta fresca.

La qualità sarà anche garantita dalla presenza di alcuni presidi di Slow Food, la rapa di Caprauna, i fagioli di Bagnasco, il cardo gobbo di Nizza Monferrato, il peperone di Carmagnola, oltre ai produttori locali di mele della Garzegna, di castagne secche e fresche di Pamparato. Una manifestazione che nasce con tutte le premesse per diventare una vetrina di qualità, offrendo la possibilità al visitatore di provvedere alle scorte invernali in modo diverso, suscitando quella curiosità e quell'interesse verso i prodotti gastronomici, che è alla base della valorizzazione delle fatiche dei lavoratori della terra e della trasformazione delle loro produzioni.

«La Fiera di San Martino - dicono Gianni Ferrero, della Condotta Slow Food di Mondovì, e il presidente degli Amici di Piazza, Valter Cavallero - permette anche il confronto fra i vari tipi di prodotti: le patate della Valle Belbo con quelle della Bisalta, le mele della Valle Bronda con quelle della Garzegna. Un invito, quindi, a fare acquisti in modo più "scientifico", chiedendo ai produttori notizie e informazioni su quanto si vuole comprare, scoprendo magari che un tipo di patate è più adatto alla preparazione degli gnocchi, mentre un'altra qualità esalta meglio il proprio sapore se consumata lessa in insalata».

Un'ulteriore iniziativa renderà piacevole la giornata: la preparazione e somministrazione del minestrone di trippa, porri e patate, che potrà essere degustato in un'originale scodella (rigorosamente di ceramica monregalese), che potrà essere portata a casa a ricordo della manifestazione con un piccolo contributo. Alla somministrazione della tradizionale minestra di trippa si aggiungerà anche la polenta. Il tutto, sotto i portici sottani di piazza Maggiore, grazie alla partecipazione e al gusto del «gourmet», specializzato Domenico «Pizzi» Mantella.

«I ricordi dei monregalesi - aggiunge Ferrero - risalgono a circa 50 anni fa, quando la Fiera di San Martino era una tradizione del quartiere di Piazza. Dei cumuli di porri e cavoli in cui si giocava a nascondino, non rimaneva, alla sera, nulla perché tutti i prodotti venivano consumati in questa grande zuppa distribuita alla gente».

Per informazioni: Gianni Ferrero 3356814854 o Associazione Amici di Piazza 348 7801601. L'organizzazione è a cura di Le Vie del Monregalese (Info@levie-delmonregalese.com).

Piazza Maggiore è il «salotto» medievale che ospita in maniera suggestiva molte delle manifestazioni monregalesi

LA STORIA

Il santo che donò il mantello

Lo spirito cosiddetto «povero» dei prodotti protagonisti della fiera di San Martino di Mondovì si richiama alla figura della Chiesa che porta il nome del piccolo Marte, dio della guerra. Martino, però, è ricordato perché ripugnava l'uso delle armi, in pieno quarto secolo. Durante una ronda, Martino incontrò, nel cuore dell'inverno, un povero seminudo e, non avendo più denari, prese la spada, tagliò in due il proprio mantello e ne donò la metà al povero. La notte seguente, egli vide in sogno Cristo, avvolto in quel mantello, che gli sorrideva riconoscente. Martino visse a Ligugè dalla decina d'anni, fino a quando i cristiani di Tours furono chiamati a scegliere un nuovo vescovo. Essi desideravano che Martino governasse la loro Chiesa e, per vincere la sua resistenza, ricorsero ad un sotterfugio. La popolazione lo elesse vescovo per acclamazione. Martino non poté sottrarsi e fu consacrato vescovo di Tours, sembra dal 4 luglio 371; il suo episcopato durò 26 anni.

Pinzimonio
ANICI di Piazza MONDOVI
Fiera di S. Martino
Domenica 21 novembre 2004
piazza maggiore mondovì piazza
la provvista per l'inverno: mercato ortofrutticolo
di altre galuperie
minestrone di trippa por, coj patate
servito sotto i portici in scodella ricordo
Slow Food
Pinzimonio
A TUTTI I PRODOTTI
SANGIACOMO
una domenica
siamo aperti
in famiglia
domani domenica
21 novembre
Scopri Grande Convenienza
le tantissime novità per
l'Arredo Casa, della nuova
collezione autunno '04,
a prezzi davvero eccezionali!
CEVA (CN)
Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO
uscita Ceva - Tel. 0174.724611
CARMAGNOLA (TO)
Via del Porto, 21 - Tel. 011.9716235
orario Ceva:
10:00-12:30/15:00-19:30
orario Carmagnola:
9:00-12:30/15:00-19:00
www.grancasa.it
GRANCASA
Grandi cose per grandi case.

SUCCOSO CALCIO OGGI 14,30 CHITTOLINA VADO

Patric Panucci, pilastro difensivo di una Loanesi che vuol tornare a fare punti

La Loanesi vuol voltare pagina con la Cossatese vicecapolista

Sarà finito il periodo delle vacche magre? Flavio Ferraro lo a proprio, dopo i venti tempesta scoppiati al termine dell'anticipo di sabato scorso a Lavagna. La Loanesi si presenta oggi al Chittolina di Vado Ligure (ore 14,30) per l'ennesima volta. Questa però assume particolari contorni, quella sorta di comprensibile malumore per una vittoria manca da tempo. Serve risultato positivo che dia una sterzata e riporti la calma: un segnale già arrivato in settimana con l'innesto di Giancarlo Boda, nuovo addetto stampa e alle relazioni esterne. Cossatese: è la seconda forza campionato, un punto di dalla capolista Cuneo e verrà Vado non certo per accontentarsi di un pareggio. Nel piemontese milita il acquisto Baudinelli (preso Lavagnese) che domenica ha «bagnato» con il gol della vittoria (nel secondo minuto di recupero) il esordio la maglia. Un pericolo in più per la retroguardia rossoblù che nelle ultime partite è stata infilata troppe volte: come ammette anche delle questo gruppo, Patric Panucci. «Senza dubbio questa è una partita stimolante, contro un avversario quadrato e candidato alla vittoria finale. A noi la classifica, dare il massimo in questo momento può essere anche questo aspetto. Sicuramente ci mancano i risultati, perchè dopo la sconfitta contro il Versilia, i ci danno sono quelli che alla fine contano». Sul fatto che la difesa preso troppi gol: «Sino a qualche settimana fa eravamo delle migliori retroguardie, ora più. Diciamo pure che non eravamo dei fenomeni prima e non siamo nemmeno scarsi adesso, si devono stringere i denti e soprattutto togliersi paura dosso. Quella sì che deve sparire...». Partirà primo minuto il nuovo acquisto che arriva dal Fo.Ce. Vara, questo è l'identikit del giocatore fatto da Patric Panucci: «Musetti è una seconda punta movimento, contiamo anche sulle caratteristiche per mettere in difficoltà Cossatese». Il problema però rimane l'equilibrio venuto meno a centrocampo per la partenza Bocchi, gli infortuni Modica (oggi in campo dal primo minuto) e Notari. Arbitra il livornese Stefanini. [en. for.]

BASKET MATCH CHIAVE STASERA A VADO, LA CESTISTICA DOMANI AL PALAZZETTO

La Carisa è a un bivio

Con il Legnano scontro-salvezza

sabato della verità, anche non siamo ancora al momento dei verdetti. Certo è che Carisa Vado-Legnano è un passaggio importante nella B di pallacanestro che vive, tra oggi e domani, le sfide della decima giornata. Per la compagine del presidente Drocchi ottenere tre punti questa sera significherebbe vedere meglio la luce in fondo al tunnel che conduce alla salvezza. Una sconfitta invece provocherebbe una crisi, anche psicologica, fattore da non sottovalutare nella pallacanestro. Certo è che nelle ultime due uscite stagionali la compagine vo ha dimostrato essere in recupero di condizione. In questo senso va esaminata anche la sconfitta sul parquet del Saronno, sabato scorsa maturata per una decina di lunghezze. questa sera, contro una squadra che è collocata due punti sopra in classifica è troppo importante muovere la classifica. Ed è per questo che, ancora una volta e ha scapito di un grande sacrificio, la società ha diminuito il prezzo del biglietto. «Dobbiamo trascinare tanta gente all'interno del palone pressostatico - confida il presidente Drocchi - perchè questo è momento importante della stagione. Il pubblico è importante. Sabato scorso, sul parquet del Saronno, ha fatto la differenza soprattutto nei minuti finali. Vogliamo un incitamento dal primo all'ultimo minuto». Piano piano recuperando tutti i titolari nel girone di ritorno, magari ancora con un piccolo ritocco, sarà comunque possibile puntare ai playout, ricordando che in questo torneo solo l'ultima classificata retrocede senza appello.

Gioca invece domani la Cestistica Savonese nella B di Eccellenza. La compagine della presidentessa Mirella Oggero affronta il Torino Scavi che ha punti in più. Si gioca alle 18 al palazzetto dello sport di Tardy e Benech: «E spero - attacca la Oggero - di rivedere il pubblico di una volta. Siamo una delle realtà della città, ma alcuni se ne accorgono. Speriamo domani di offrire un buon spettacolo. La squadra, se vuole, ha possibilità di giocarsela tutte». Va ricordato, per coloro che conoscono a fondo il meccanismo del torneo, che solo l'ultima classificata retrocede direttamente mentre la nona è salva senza ulteriore code considerato che i playout affare tra le compagini piazzate dal decimo al tredicesimo posto.

invece la formula de C2 Maschile. Da un primo sondaggio effettuato con le compagini della provincia di Imperia emerge soprattutto il notevole risparmio economico considerato che si viaggia meno nel genovese. La lotta nel girone A aperta per le prime quattro posizioni che portano alla Poule Promozione.

La Noberasco Loano punta a questo obiettivo e domani, alle 18,30, cercherà di fare risultato sul parquet del Cogoleto, una delle squadre più forti del campionato attualmente in seconda posizione alle spalle della capolista Red Rossiglione impegnato sul parquet del Package Genova. Domani si gioca anche una partita chiave per la Poule Promozione per l'Imperia che deve fare risultato sul parquet dell'Ospedaletti, ancora a quota Altra sfida importante per l'accesso alle gnifiche quattro è Arrada Piccoli Andora-Casinò Sanremo che si gioca questa sera alle 21 con i matuziani favoriti. [g. o.]

La Carisa in B è attesa da una gara decisiva

VOLLEY SFIDE DELICATE PER LE BIG, IN SERIE C SPICCA GOLFODIANESE-MAURINA

Spinnaker, fuori la grinta Il Savona di prova a Lodi

Lo Spinnaker prova, ancora una volta, ad alzare le vele. Il porto della tranquillità è sempre più lontano per gli albisolesi fanalino di coda nella B1 maschile di pallavolo. Stasera, con inizio alle 21, arriva l'Asti che occupa le posizioni di bassa classifica. Occasione per il team del presidente Ciccio Clemente di ottenere la prima vittoria in un campionato difficile: «Purtroppo non possiamo operare sul mercato, non ci risorse, non è possibile fare follie. La situazione è difficile però vedo che nessuno alza il telefono per volerci dare una mano. Evidentemente va bene così». Possibilità contro l'Asti? «Giochiamo con tutti i titolari ai quali non possiamo rimproverare nulla. Non sono contento della situazione, ma sarebbe ingiusto prendersela con chi sputa l'anima per vincere un match. Gli altri sono più forti. Speriamo non lo sia l'Asti». Impegno in trasferta per il Savona nella B2 maschile sul parquet del Lodi. Per la compagine di Aldo Cappello la possibilità comunque di schierare tutti i titolari: «E' un campionato difficile. La salvezza è un obiettivo possibile ma in questo campionato non ci partite scontate. Neppure una, almeno per noi». Proseguono i campionati regionali con un sabato ricco di derby. Spicca nella serie C femminile quello tra Golfodianese e Maurina Imperia, due squadre che puntano un torneo di vertice. La partita di questa sera promette spettacolo.

Questo programma della giornata ad iniziare dalla C maschile: Val Magra-Futura; Rivarolo-Olimpia; Albenga-Finale (Campolau, 21); Ego Genova-Primavera Imperia (20,30); Alta Valbisagno-Spezia; Rapallo-Lavagna. C femminile: Imagro-Celle; Casinò Sanremo-Spezia (Villa Cittera, 21); Sarzanese-Vallestura; Recco-Ecogea; Golfodianese-Maurina Imperia (Palasport Canepa, 21); Finale-Val di Magra (palazzetto per Calice, 21); Altavalbisagno-Laigueglia, maschile: Villaggio-Pietra; S. Stefano Magra-Cogoleto; Celle-Albaro (Natta, 20,30); Sestri Levante-Igo; Spinnaker Albisola-Savona (Massa, 17); Golfo Paradiso-Arma Taggia. D femminile: Sampor-Bergia Lucina (Via Trincee, 21); Sestri-Cogoleto; Albenga-Vbc Savona (Campolau, 17,30); Arenzano-Virtus Sestri; Carcare-S. Pio X Loano (20); Siroflex-Armataggia. [g. o.]

Ornella Ferrara tra le favorite a Palermo

IN SICILIA DOMANI CORRE ANCHE IL MARITO, CORRADO BADO

Ornella Ferrara, rientro a Palermo

La maratoneta azzurra torna dopo il doloroso forfeit olimpico

IMPERIA

L'infortunio che l'ha bloccata alla vigilia della Maratona olimpica è ormai un ricordo, anche se il forfeit di Atene ancora brucia. Ornella Ferrara, 36 anni, lombarda di origine, ma imperiese d'adozione, è pronta a tornare a correre, a cimentarsi con un appuntamento importante. Domani, infatti, parteciperà alla Maratona di Palermo, valida per il titolo tricolore di specialità.

La podista imperiese, tesserata per la Polisportiva Bovisio Masciago, tenterà così di conquistare per la seconda volta in carriera il titolo italiano. Già nel 1997, a Carpi, Ornella Ferrara trionfò nella prova più affascinante dell'atletica ed ora, forte di una maturità ormai consolidata, prova il bis in Sicilia.

A contendere il successo all'imperiese le migliori interpreti della maratona azzurra, tra le quali Lucilla Andreucci e Tiziana Alagia. Ornella Ferrara è tornata all'attività agonistica soltanto da una decina di giorni, ma nella mezza maratona di Varazze ha dimostrato di aver già raggiunto un ottimo stato di forma, vincendo in 1h15'17". Un bel risultato, che apre all'atleta imperiese positive prospettive per la maratona tricolore in programma domani.

A Palermo, Ornella Ferrara avrà come spesso accade il supporto del marito Corrado Bado, a sua volta impegnato in gara con i colori della Pro San Pietro di Sanremo. [l. a.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Provare l'ebbrezza di una derapata con moto attrezzate

Imperia, c'è il Supermotard

Domani «test day» in zona S.Lazzaro

La pista di S. Lazzaro si addice alle gare di Supermotard: potrebbe diventare tappa di una prova del campionato italiano

E' un appuntamento atteso da tutti gli appassionati delle due ruote. Domani dalle 9 alle 17, in zona San Lazzaro, a Imperia, si terrà un «test day» di Supermotard, una giornata di prove per saggiare la propria abilità nello stare in sella a una moto da competizione. Il Supermotard è una nuova disciplina sportiva che si pratica con le moto di tutti i giorni, a cui basta togliere targa, frecce e gli accessori per il traffico da statale. L'occasione è unica ed è offerta dalla Maremoto d'Imperia (ha sede in via Argine sinistro 198, e un punto vendita a Sanremo in via della Repubblica 106). Occasione unica, perchè, oltre a provare le moto, si potranno ammirare le evoluzioni di piloti di casa quali Federico Barnato, di Pontedassio, vincitore dell'ultima prova del campionato piemontese che si è disputata sulla pista di Nizza Monferrato, e i funambolismi di un vero professionista di Supermotard, vale a dire Oliver Ronzheimer (per sapere tutto di lui cliccare sul sito www.ronzheimer.com), pilota di Colonia. Quindi il modo migliore per capire se si è potenziali Valentino Rossi è sfruttare la possibilità offerta da Maremoto e dagli altri club che hanno collaborato all'organizzazione di questo evento: Motoflore Sanremo, Spidy for Moto di Ventimiglia e Moto Club Imperia.

«L'importante - spiega Anthony Tinarelli, responsabile di Maremoto - è riuscire a girare senza strafare e soprattutto senza lasciarsi scoraggiare se subito non si riesce ad avere confidenza con il mezzo. Ricordatevi sempre che non si tratta di provare semplicemente una moto, ma che si sta entrando in un mondo diverso, e che è necessario un po' di tempo per impratichirsi. Ah, dimenticavo: è essenziale portare con sè casco e guanti, alle ginocchiere e alle protezioni per i gomiti pensiamo noi».

Ma cos'è il Supermotard? Ancora Tinarelli: «E' una disciplina sportiva sulle due ruote, un mix di potenza e tecnica. Sfrutta dei mezzi che sembrano usciti da un esperimento di laboratorio, un incrocio fra una moto da cross con delle belle e lisce gomme da strada. Certamente detta così è un pò riduttivo, ma è solo per dare un'idea della specialità. Uno sport che offre l'opportunità a quanti vogliono provare l'ebbrezza di una derapata e le sensazioni che solo la pista può dare, di sentirsi piloti a tutti gli effetti. Ed è, se vogliamo, una displina "democratica", nel senso che, a livello di costi, è accessibile a tutti. Non si spendono infatti tutti quei soldi che richiedono le altre specialità motoristiche: si può partecipare ai circuiti e ai campionati a cifre contenute».

Per sapere di più sul «test day» o per avere notizie sulle moto per il Supermotard si può cliccare su www.maremoto.it oppure chiamare le due concessionarie di Imperia e Sanremo ai seguenti numeri: 0183/295999-296999, e 0184/503774.

Appuntamento il 5 dicembre. Imperia tappa di campionato?

Con gli enduro a scollinare

Moto in prova sul Colle S.Bartolomeo

Un altro test day, con moto da cross enduro, sempre organizzato da Maremoto, si terrà il 5 dicembre lungo la pista del Colle San Bartolomeo. Anche in quel caso sarà possibile provare la gamma delle moto; il tracciato sarà a disposizione da giorno alle cinque del pomeriggio. Gli organizzatori sperano di riuscire ad attirare una folla di appassionati. Le premesse ci sono tutte. Basti pensare che, nel marzo scorso, in una gara trofeo Ktm disputata a San Lazzaro, a Imperia, si sono contati circa cinquemila spettatori. Un record, al punto che Maremoto è stata contattata dagli organizzatori del campionato italiano di Supermotard per fare di Imperia una delle tappe del circuito. A proposito di campionato italiano: le principali modifiche attuate al momento, per la stagione in corso, riguardano il numero massimo di partecipanti ad ogni gara, salito a 32 dai precedenti 30. Mentre per quanto riguarda la categorie, nella Sport saranno 8 i piloti che potranno prendere punti per il campionato e gareggiare ad ogni singola prova: 32 correranno nel Gruppo A e 32 nel Gruppo B. In più la fonometrica sarà effettuata ad ogni gara e il numero massimo di decibel consentito è di 95. Inoltre non sarà più possibile correre in due categorie nella stessa giornata. I Trofei monomarca che si sono legati al campionato sono stati il Vor e l'Honda.

Ronzheimer, stuntman tedesco

Ora qualche notizia sull'abbigliamento. Il Supermotard rispecchia nell'abbigliamento il mix tra asfalto e terra: la divisa ufficiale è infatti la tuta di pelle con tutte le protezioni (paraschiena incluso) da abbinare a un paio da cross e gli stivali, sempre da cross. Anche i guanti è meglio usare quelli da strada, in pelle. La scelta del casco da cross deriva principalmente da due fattori: la maggiore visibilità che questo offre nella guida e le superiori possibilità di respirazione che permette. Come prova di contatto con il Supermotard va benissimo anche il casco da strada con gli stivali sempre da strada, e al limite la divisa da cross. Per quanto riguarda il trasporto, il carrello è sicuramente una soluzione molto comoda, anche la cosa migliore è quella di avere un furgone da organizzarsi per bene.

ANNIVERSARIO DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Grande festa per i bimbi domani in Galleria Mazzini

■ Domani dalle 15 alle 18,30 in Galleria Mazzini il Progetto Gaslini, la Cooperativa Villa Perla, l'Associazione LudoGrigua, Eval-Anspi, Circolo Arciragazzi Vega, [illegible] Nuova Associazione, Le Trottole daranno vita a un pomeriggio di giochi per bimbi di tutte le età, possibili anche ai disabili, nell'occasione dell'anniversario della Convenzione internazionale per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza diventata legge in Italia, quindi strumento operativo vero e proprio per l'attuazione dei diritti dei bambini, nel [illegible]. I laboratori offerti andranno dallo spettacolo di burattini all'opportunità di sperimentarsi nei balli latini o provare a suonare e ascoltare la musica argentina. Ci sarà anche un tappetone gonfiabile per il divertimento dei più piccini.

IL MINISTRO [illegible]I HA DIFFUSO [illegible] ROMA I PRIMI DATI DELLA [illegible]2004

Ansaldo Pallavicino, icona di Palazzo Spinola

A Palazzo Spinola di Pellicceria aumento record di visitatori

■ Quarantaduemila visitatori in più del 2003, [illegible] un incremento del 258,4 per cento: la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola è in testa alla graduatoria dei musei italiani che si sono distinti per aver registrato [illegible] maggiore aumento [illegible] pubblico. [illegible] «pole position» la Galleria Nazionale dell'Umbria [illegible] Perugia che ha avuto il 124,76% [illegible] visitatori in più rispetto al 2003. Merito, in questo caso, del [illegible] «Perugino il divin pittore» mentre Palazzo Spinola ha ospitato mostre ed eventi di Genova Capitale Europea della Cultura. I dati sono stati forniti [illegible] Roma, in una conferenza stampa, dal ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani.

PROTESTANO ANCHE IN LIGURIA I MEDICI DEL SINDACATO FIMMG

Farmaci: le nuove norme danneggiano i pazienti

Da oggi per certe medicine occorre il piano diagnostico terapeutico, cioè la prescrizione degli specialisti Asl, con una prevedibile attesa
Nel frattempo, chi ha davvero necessità delle cure deve pagarsele

Cambia ancora la prescrizione per i farmaci: protestano pazienti e medici

Alessandra Pieracci
GENOVA

La revisione del piano farmaceutico, lo [illegible] che stabilisce le condizioni per la rimborsabilità dei medicinali, approvato nei giorni scorsi dall'Agenzia italiana [illegible] farmaco, Aifa, potrebbe penalizzare i pazienti. C'è il rischio, infatti, che le nuove norme provochino ulteriori ritardi per l'accesso ad alcuni medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale. Se da un lato, quindi, la revisione viene salutata con favore come mezzo per arginare le spese inutili e introdurre farmaci innovativi prima esclusi dall'erogabilità, dall'altra suscita la critica della Federazione italiana dei medici di medicina generale, il maggior sindacato dei medici di famiglia.

«L'iter per certificare se il cittadino ha i requisiti giusti per ottenere il prodotto gratis è [illegible] lungo e potrebbe ancora dilatarsi» sostiene Mario Falconi, segretario nazionale della Fimmg. «Nel decidere chi può avere il farmaco gratuitamente - sottolinea Falconi - potrebbero passare mesi interi. C'è infatti un eccessivo ricorso ai piani diagnostici terapeutici per stabilire quali sono i cittadini aventi diritto. Per fortuna alcune modifiche sono positive. Era a dir poco assurdo, per esempio, il caso dell'infartuato che per vedersi riconosciuto l'omega 3 avrebbe dovuto avere anche l'ipertriglicemia».

E' furibondo, a dir poco, il dottor Renato Giusto, segretario provinciale della Fimmg di Savona: «Chiederemo aiuto e appoggio a tutte le associazioni di [illegible] dei consumatori. Qui non si tratta di problemi sindacali, di rinnovo del [illegible] o adeguamenti economici, qui si pone una questione deontologica, di etica professionale. Non siamo in grado di [illegible] i pazienti». In pratica, da oggi, alcuni farmaci non possono più essere prescritti se non avallati dal piano terapeutico dello specialista della Asl. Tra questi, le medicine gastroprotettive a pazienti di oltre 65 anni, «come dire, tanto a questa età di puoi anche ammalare», o gli anti infiammatori più moderni che [illegible] danneggiano lo stomaco (quelli giustificati dalla nota 66 sulla ricetta) e che spettano solo a pazienti che hanno avuto lesioni gastroepatiche, o ancora [illegible] antiglaucomatosi (nota 78).

«Da oggi, quindi, chi è rimasto senza medicine deve prendere appuntamento per una visita alla Asl, aspettare il piano terapeutico e poi tornare da noi medici di base per la prescrizione autorizzata. E nel frattempo? - si chiede il dottor Giusto - Posso prescrivere un collirio betabloccante a un anziano che rischia il collasso?»

«Come al solito - prosegue il segretario provinciale della Fimmg - noi medici siamo soggetti a lacci e lacciuoli, non siamo liberi di svolgere la nostra professione. E' ora di dire basta. Purtroppo noi medici quando facciamo il nostro lavoro dobbiamo pensare più alle necessità burocratiche che badare al paziente e scoprire malattie. La mente è distolta dal pensiero di non commettere errori che possono essere sanzionati in maniera pesantemente economica».

«E' prevedibile - dice ancora il medico di base - che i tempi di attesa si dilateranno, con valanghe di prenotazioni di visite specialistiche, se già ora si deve aspettare un mese o due».

3.2 MILA EURO PER LA RICERCA CONTRO IL CANCRO

Palazzo Lomellino aiuta l'Airc

■ Oggi alle 13,30, in occasione dell'Incontro Scientifico Internazionale dell'Associazione Italiana Ricerca sul Cancro, che si terrà eccezionalmente a Genova celebrando la Capitale della cultura, Matteo Bruzzo, presidente dell'Associazione Palazzo Lomellino di Strada Nuova consegnerà a Victor Udomar, presidente del Comitato Liguria AIRC, l'assegno di 32.585,91 euro frutto delle donazioni [illegible] visitatori del palazzo in questi primi 7 mesi di apertura al pubblico. Palazzo Lomellino di Strada Nuova – prima e unica dimora storica privata aperta al pubblico - è uno dei gioielli che ha dato lustro a Genova Capitale Europea della Cultura, arricchendo e completando il percorso artistico dei Musei e dei palazzi nobiliari del centro storico. L'iniziativa ha raccolto gradissimo successo di pubblico raggiungendo la quota di 100 mila visitatori. [a. p.]

OGGI A GENOVA COMITATI DI CITTADINI, ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE DAVANTI ALLA PREFETTURA

Manifestazione contro l'inceneritore

Le accuse: «L'impianto di Brescia inquina e produce diossina»

GENOVA

E' mobilitazione generale contro l'inceneritore dei [illegible]. La minaccia dell'installazione dell'impianto ha visto riunirsi in questi giorni tutte quelle realtà ambientaliste che si schierano di nuovo a fianco dei cittadini e dei comitati spontanei, dagli Amici del Chiaravagna ai comitati del Ponente e della Valpolcevera, riuniti in [illegible] coordinamento che ha organizzato per oggi alle 15 una manifestazione davanti alla Prefettura di Genova per dire no «all'inceneritore né a Scarpino, né in porto, nè in qualcunque altro sito che gli amministratori abbiano in mente di proporre perchè gli effetti ad ampio raggio e a lunga persistenza, coinvolgerebbero comunque tutta la città».

E a chi propone come esempio la situazione di Brescia, dove l'inceneritore è diventato fonte di energia per tutta la città e un business, rispondono due voci autorevoli: Marino Ruzzenenti, autore del libro «L'Italia sommersa dai rifiuti», che [illegible] una verità diversa, fatta di inquinamento da diossina e di una falsa promessa, quella di bruciare 266 mila tonnellate all'anno diventate invece 750 mila, e Federico Valerio, dell'Ist di Genova, che ricorda le 15 mila tonnellate l'anno di rifiuti tossici della combustione, trasportate nelle miniere di salgemma tedesche, [illegible] luogo geologicamente sicuro per il loro [illegible] custodia, insieme ai rifiuti tossici dei termovalorizzatori tedeschi, come pure dal fantascientifico inceneritore di Vienna.

[illegible] importa rifiuti, perchè più [illegible] brucia,più guadagna. L'impianto è diventato il più grande d'Europa, con una percentuale di [illegible] raggiungere i livelli del 70% toccati già da tanti comuni del Veneto e del Friuli, è ferma al 26,5%, una delle quote più basse della Lombardia - dice Valerio - Sarà un caso, ma la produzione pro capite di rifiuti dei bresciani è tra le più alte d'Italia: 1,82 chili al giorno». Senza dimenticare che «l'impianto di Brescia è sotto osservazione da parte della Corte di Giustizia europea per essersi ampliato senza valutazione di impatto ambientale».

Ricorda il Coordinamento dei comitati che «gli inceneritori sono allo stato attuale la maggior fonte di produzione di diossine, furani e altri inquinanti e non a caso la Comunità Europea ha già posto l'obiettivo di ridurre la produzione di diossine del 50% entro il 2005.

Esiste una proposta alternativa? Secondo gli ambientalisti la strada da seguire è quella della raccolta differenziata. E qualcuno cita un esempio pilota molto noto all'estero, Stati Uniti compresi, ma meno in Italia: quello di Peccioli, in provincia di Pisa, dove un avveniristico impianto [illegible] smaltimento [illegible] rifiuti senza termoconvertitore dal 97 ha risolto il problema spazzatura e nello stesso tempo, grazie a due offerte pubbliche di vendita delle azioni, distribuisce utili a 750 residenti, chiamati quindi a spartire la ricchezza prodotta da una servitù.

Una servitù peraltro nascosta al centro di [illegible] vasta zona verde, acquistata [illegible] tempo fa dalla Fondazione Gaslini, che [illegible] era la proprietaria, proprio per [illegible] qualsiasi insediamento intorno all'impianto.

A Peccioli si ricicla quasi tutto, si vendono i prodotti della raccolta e del trattamento dei rifiuti, si ottiene gas per il riscaldamento a basso costo e inquinamento zero. [a. p.]

Alberto Angelini, azzurro della pallanuoto, tra i gli olimpionici della Liguria che saranno premiati oggi a Genova durante il convegno del Coni

FESTEGGIAMENTI E CONVEGNO PER LO SPORT AL TEATRO DELLA GIOVENTU'

Coni, brillano le stelle liguri di Atene

E per le palestre slitta il termine previsto per l'adeguamento

GENOVA

Idieci atleti liguri che sono stati tra i protagonisti delle Olimpiadi di Atene, saranno premiati oggi al Teatro [illegible] Gioventù con [illegible] riconoscimento speciale assegnato [illegible] regionale: Paola Cavallino, Alberto Angelini, Maurizio Felugo, Gianfranco e Pietro Sibello, Diego Negri, Edoardo Bianchi e Francesco Marcolini, Elisabetta Saccheggiani e Miriam Cutolo riceveranno il premio da Luciano Cucchia, presidente del comitato olimpico ligure.

La cerimonia rientra nell'ambito del convegno annuale «Il Coni Liguria per le Società Sportive», che dalle [illegible] vedrà riuniti oltre 300 dirigenti, tecnici e atleti per discutere due tematiche importanti: la nuova legge regionale per la gestione degli impianti sportivi e gli aspetti fiscali delle Società Sportive. Il presidente del Coni ligure introdurrà gli aspetti della nuova legge regionale che sarà poi illustrata da Gianni Plinio, vicepresidente [illegible] allo Sport della Regione Liguria. E proprio ieri Plinio ha anche annunciato che, per venire incontro alle palestre, la Regione Liguria si appresta a modificare nelle p[illegible] all'interno della Finanziaria la scadenza per l'adeguamento delle palestre alle norme previste dalla legge del marzo 2002: strutture ad hoc per handicappati, prevenzione infortuni, impianti elettrici adeguati, vie di fuga in caso di incendi, ecc. La modifica dà ai comuni la possibilità di concedere una ulteriore proroga di 24 mesi, cioè fino al marzo 2007, nel caso in cui i titolari degli impianti si trovino nella comprovata impossibilità di rispettare il termine stabilito. Una deroga al regolamento è invece prevista per quanto riguarda i soli aspetti igienico-sanitari e strutturali delle palestre. In questo caso i comuni potranno autorizzare soluzioni alternative assicurando il rispetto di quanto previsto dalla legge sul piano funzionale e dei servizi erogati ai cittadini. Infine, le palestre che si trovano nei centri storici potranno usufruire delle misure di sostegno per gli interventi di recupero e di riqualificazione previsti dalla relativa legge regionale.

Al convegno del Coni sarà poi Pietro Canta, responsabile di Fiscosport, ad analizzare gli aspetti fiscali legati al movimento sportivo.

Il programma della giornata prevede anche la presentazione in anteprima della sesta edizione di «Stelle nello Sport», il progetto ideato da LiguriaSport.com sotto l'egida del Coni Liguria e con il patrocinio di Regione Liguria, Provincia e Comune di Genova.

Saranno consegnate dai dirigenti del Coni Liguria anche le storiche e prestigiose Stelle d'Oro al merito sportivo e Medaglie d'Oro al val[illegible] sportivo. Tanti campioni del mondo saliranno sul pal[illegible] del Teatro della Gioventù: Massimo Bortoretto, Marco Perazzo, Angelo Romanengo, Federico Valenti, Francesco Rapetti, Federico Stoppani, [illegible] betta Saccheggiani e Paola Maria Bertone (vela), Roberto Zerbone, Daniela Ferrando e Andreaina Gras[illegible] (pesca sportiva), Luca Baldini (nuoto) e Carlo Ballabene (bocce).

Una Stella d'Oro coronerà la car[illegible] di Vincenzo Ricci, presidente del [illegible] ligure della Figc e membro di giunta del Coni, già stella [illegible] bronzo nel [illegible] e stella d'argento nel 2001. [a. p.]

BRUZZONE: ALT ALL'ISLAMISMO E NO ALLA MOSCHEA

La Regione celebra Santa Rosalia

■ Genova celebra i legami [illegible] il culto di Santa Rosalia, patrona di Palermo, [illegible] mostra iconografica e documentaria e [illegible] ricevimento organizzato dal Consiglio regionale. «E [illegible] o[illegible] importante per Genova - ha affermato il presidente Francesco Bruzzone - specie in [illegible] momento delicato come questo dove è necessario riaffermare [illegible] nostre radici cristiane e dire alt all'islamismo e alla moschea di Genova». All'inaugurazione della mostra in via Fieschi, oggi alle 19.30, il atteso tra gli altri l'arcivescovo di Genova, cardinale Tarcisio Bertone. Parlando di cristianesimo e islamismo, Bruzzone ha aggiunto che «questa [illegible] ha il significato di porsi [illegible] baluardo della cultura cristiana nei confronti di quella islamica». [m. r.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La sagra del tartufo di Millesimo e, sotto, pesca nel lago di Osiglia: la Valbormida vuole essere sempre più attiva nel campo della promozione turistica

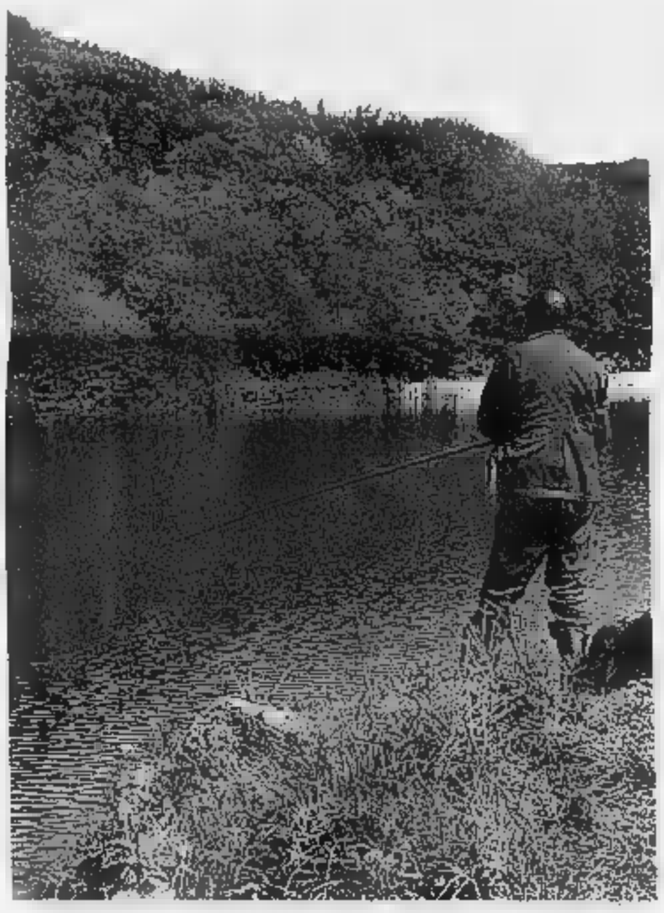
A Roccavignale una riunione degli organismi promotori

Turismo, la Valbormida si muove

Progetto di «Sistema» assieme a Cuneo

Creare un Sistema turistico locale interregionale, in base alla nuova legge regionale dell'agosto scorso. Se ne parlerà mercoledì prossimo al ristorante «Orizzonte» di località Pianissolo, a Roccavignale, in occasione di una riunione congiunta tra le imprese turistiche e della ristorazione e le amministrazioni pubbliche. Coinvolti nel progetto, ancora tutto da definire, le Comunità montane, le Province, la Camera di Commercio, la Regione, e i Comuni sia dell'Alta Val Bormida savonese, sia delle vallì del Piemonte confinanti con la provincia di Savona. Inoltre, i privati che verranno rappresentati da tutte le aziende interessate al fenomeno turistico, sia albergatori, sia ristoratori. All'incontro parteciperanno, fra gli altri, anche i vertici della Federalberghi provinciale di Savona con il presidente Matteo Ravera e i componenti della presidenza, e il vicepresidente del Consiglio regionale del Piemonte, Lido Riba.

A dar vita all'iniziativa è Egle Abatedaga, titolare dell'albergo ristorante «Orizzonte», e rappresentante della Federalberghi per la Val Bormida. Per i promotori dell'incontro, la creazione di un Sistema turistico locale che coinvolge sia il versante ligure, sia quello piemontese, permetterebbe di dar vita ad una «rete» di collaborazione tra gli enti locali e gli operatori del settore alberghiero e della ristorazione. Osserva alla Federalberghi: «Spesso accade che gli enti pubblici organizzino iniziative e manifestazioni senza però coinvolgere quanti lavorano in prima persona nel comportato turistico. Una mancanza di dialogo, o meglio di collaborazione, che con il Sistema turistico locale interregionale potrebbe finalmente venire colmata». E aggiungono: «Il nostro obiettivo è quello di garantire un ruolo della Val Bormida in subordine ad altre zone, in stretto contatto con esse, in particolare con la fascia costiera e le zone che hanno capo alle altre Comunità montane, La Liguria, e quindi anche la Val Bormida, devono poter evidenziare le loro caratteristiche storico-architettoniche e paesaggistiche, ma anche quelle di carattere strettamente culturale e di accoglienza turistica».



Il fatto che si tratterebbe di un rete interregionale, collegata con il Basso Piemonte, con cui la Val Bormida, e in particolare le località dell'alta valle, hanno da sempre molte affinità anche per quanto riguarda usi e costumi, rappresenterebbe di fatto un nuovo sbocco oltre confine. Un passo avanti e soprattutto concreto, dunque, per i promotori della riunione, anche perchè nonostante se ne parli da anni e qualcosa si stia muovendo, in realtà, il settore turistico in Val Bormida continua ad avere grandi difficoltà a decollare.

Intanto, sempre in tema di promozione del patrimonio gastronomico e delle strutture ricettive oggi, ad Osiglia, prende il via una rassegna dedicata ai prodotti della terra in tavola. Ogni fine settimana e da Natale, infatti, i tre ristoranti del paese, ovvero L'alpino, La Posta e C'era una volta, proporranno menù, a partire da 18 euro, a base di prodotti tipici del paese, dalle castagne ai funghi, dalle patate alla polenta, sino ai diversi generi di verdure da sempre coltivati secondo le antiche tradizioni contadine. Non solo, ma in concomitanza con la rassegna, cui si aggiungerà anche la possibilità di assaporare l'aperitivo al circolo «Amici del borgo», nella piazzetta di Osiglia, i titolari dei negozi allestiranno casti sempre con prodotti locali a partire da 10 euro ciascuno. L'iniziativa è organizzata con il patrocinio del Comune.

OLTRE IL LEGNO
CENTRO DEL FAI DA TE
Stufe a combustibile liquido. La soluzione ottimale per un caldo inverno!
Stufe elettriche a basso consumo
Tagli su misura di pannelli - Truciolare - Multistrati
Listellari - Listelli varie misure - Perline
CARCARE (SV) - Via Barrili, 86 - Tel. 019.51.02.91

WALK • OVER
CALZATURE - PELLETTERIA

MODA E QUALITA'
CAIRO MONTENOTTE
Corso Di Vittorio, 7 - Tel. 019.501487

VanessaCavallaro
incisione artistica del vetro e cristallo

P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

Dal laudio inizio riferimento del provincia Savona. questo a esconci tag creativi, colori sofisticati, le acco guardia, i trattamen che i professionisti magine costante mente ati sulle nuove ze Parigi, Milano, Claudi sion sempre più avanti con la testa
CLAUDIO diffusion
Uno stile che cambia con te.
L'ATELIER D'ACCONCIATURE CLAUDIO DIFFUSION È A CARCARE IN VIA GARIBALDI, 92 - TEL. 019.518031

INCIDENTE IERI NOTTE A CREVOLADOSSOLA: [illegible] DI PALLANZENO E' [illegible] A NOVARA

La Fiat Punto dopo lo schianto

Auto si schianta Tre ragazzi feriti

■ Tre giovani sono rimasti feriti in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla statale 659 della valle Antigorio. Uno di loro è ricoverato in prognosi riservata all' ospedale Maggiore di Novara. E' successo nella notte tra giovedì e venerdì. Una Fiat Punto stava percorrendo la strada che collega Oira a Crevoladossola. A bordo tre giovani: Giuseppe Riccardo Roda, 22 anni [illegible] Crevoladossola, Simone Giovanole di 22 anni residente a Vogogna e Giuseppe Pirazzi, 23 anni, di Pallanzeno. In località Pinone di Crevoladossola, l'auto è sbandata finendo contro la barriera laterale. I tre [illegible] rimasti feriti: per Roda e Giovanola [illegible] prognosi è [illegible] 15 e 30 giorni. Più gravi i traumi al capo per Pirazzi che [illegible] stato portato all'ospedale di Novara, dove i medici della rianimazione si so[illegible] riservati la prognosi. La dinamica è al vaglio [illegible] carabinieri i Domodossola. [re. ba.]

APPELLO DEL CONSIGLIERE [illegible] LE LEGHISTA PER [illegible] E LA T[illegible]

Germano Bendotti, consigliere leghista

«Azione concrete [illegible] tutela del lavoro»

■ «La Provincia [illegible] [illegible] con azioni concrete' per aiutare i nostri lavoratori e le [illegible] aziende, in difficoltà, promuovendo [illegible] commercializzazione delle produzioni locali con progetti specifici». E' l'appello che il consigliere provinciale leghista, Germano Bendotti, rivolge ai responsabili delle politiche del lavoro del territorio per alleviare la crisi in [illegible] sono cadute molte piccole aziende nel settore estrattivo e del casalingo. Bendotti giudi- [illegible] inefficaci «tavoli concertativi, studi tecnici e comitati per [illegible] solidarietà» se non [illegible] interviene per arginare l'uso «di prodotti d'importazione nelle opere pubbliche»; per fermare «le schiere di venditori ambulanti, spesso non [illegible] regola, che propongono prodotti di scarsa qualità». Occorre invece snellire la burocrazia a cui sono sottoposte le aziende «per svolgere attività che fanno parte della nostra storia» e promuovere [illegible] [illegible] commerciali i prodotti locali». [f. ru.]

IN FUNZIONE A VILLADOSSOLA UN SOFISTICATO IMPIANTO BIOLOGICO

Dagli scarichi Vinavil esce acqua più pulita

Nello stabilimento chimico che fabbrica la famosa colla vinilica con l'arrivo della Mapei sono stati investiti 32 milioni di euro Fanghi dimezzati e la produzione è passata 80 mila tonnellate

[illegible] Balducci

VILLADOSSOLA

«E' acqua pulita quella che [illegible] dagli scarichi della Vinavil. Re- [illegible] pura attraverso un trattamento biologico che avviene nei grossi vasconi dell'impianto realizzato in tempi brevi dalla società. Siamo sotto i limiti previsti dalla legge». Lo dice Patrizio Stecconi, direttore tecnico dello stabilimento chimico Vinavil di Villadossola. Da diverse [illegible] l'impianto biologico funziona a pieno regime, attraverso due linee parallele [illegible] alternative. E' l'impianto che è stato visitato da [illegible] delegazione guidata dal presidente della Provincia, Paolo Ravaioli.

Solo un anno fa Legambiente aveva denunciato lo scarico di sostanze inquinanti da parte di Vinavil. «In realtà il processo [illegible] realizzazione dell'impianto era già avviato da mesi» dice Giovanni Lilla, direttore del complesso chimico villese. «Nel marzo 2003 - spiega Lilla - avevamo presentato la domanda per il [illegible] dell'autorizzazione allo scarico dei reflui, [illegible] 12 mesi dalla scadenza della precedente autorizzazione. Domanda nella quale specificavamo l'intenzione di realizzare la sezione [illegible] trattamento biologico a valle dell'impianto g[illegible] operante. Nel luglio [illegible] abbiamo ottenuto [illegible] banestare alla costruzione: tra agosto [illegible] e febbraio 2004 l'impianto è stato fatto e nei due mesi successivi sono stati avviate le due linee. Quando Legambiente fece la sua denuncia eravamo [illegible] in avanzata fase di sviluppo».

Oggi i microganismi «lavora- [illegible] a pieno regime ripulendo in grossi vasconi da [illegible] metricubi parte dell'acqua che arriva dalla lavorazione del Vinavil, la colla prodotta a Villadossola. Un impianto costato 1 milione e 350 mila euro. «Oggi Vinavil produce la metà dei fanghi che produceva alcuni [illegible] fa: siamo passati da 3 mila a 1500 tonnellate l'anno» rimarca il direttore dello stabilimento che [illegible] decina di anni fa [illegible] stato acquistato dalla multinazionale Mapei. Una radicale cambiamento [illegible] rotta rispetto alle gestioni Enichem. «Nel 1995 - di[illegible] Lilla - la produzione [illegible] di 40 mila tonnellate di Vinavil; oggi siamo a 80 mila. [illegible] personale [illegible] aumentato di una decina di unità, siamo in 180. Sono stati gli investimenti tecnologici a fare [illegible] differenza: in questo complesso dal 1995 ad oggi sono stati investiti 32 milioni di euro». Vinavil [illegible] autosufficiente: dalla ricerca alla produzione, all'ingegneria alla manutenzione. «Grossi sforzi sono stati fatti nel campo della formazione delle nuove leve -dice il direttore-. Il 70 per cento del personale è stato rinnovato. Ma le forze nuove necessitano di formazione perchè le tecnologie sono cambiate. Siano passati dalle 400 [illegible] [illegible] formazione nel 1995 alle 1700 dell'anno scorso».

Il nuovo impianto Vinavil per il trattamento biologico dei reflui è costato 1 milione e 350 mila euro e si avvale di microrganismi

PREMOSELLO, RECORD DI RACCOLTA DIFFERENZIATA, CONTESTA IL CONSER. VCO

«Ricicloni [illegible] supertassati»

Monti: «Non pagheremo il minor utilizzo del forno»

PREMOSELLO CHIOVENDA

Più ricicli [illegible] più paghi. Una brutta sorpresa per il Comune di Premosello, che proprio quest'anno ha toccato il 68 per cento della raccolta differenziata dei rifiuti. Una delle più alte della Provincia. Ma [illegible] giorni [illegible] il sindaco Giuseppe Monti si è visto recapitare [illegible] lettera con la quale il Con.Ser Vco (la Spa che gestisce raccolta [illegible] smaltimento) chiedeva il pagamento di 5024,73 euro quale incentivo sul raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata per l'anno 2003.

«E' questa la politica ambientale del Con.Ser Vco? Penalizzare chi raggiunge alti livelli di raccolta differenziata? Siamo tra i Comuni più virtuosi: come premio ci fanno pagare di più» denuncia il sindaco che ha ha scritto al presidente della società per azioni, al Prefetto e alla Provincia.

Spiega Monti: «Il Con.Ser. Vco dice che dobbiamo corrispondere questa cifra per [illegible] mancato smaltimento all'inceneritore di Mergozzo. Prima [illegible] spingono con sacrifici ed aumenti [illegible] costi alla differenziata per ridurre i rifiuti da inviare al forno inceneritore, oggi ci fanno pagare il mancato utilizzo del forno. Assurdo. Dall'entrata [illegible] funzione della differenziata la ta[illegible] per i miei compaesani [illegible] già cresciuta del 35 per cento».

Il sindaco Giuseppe Monti

L'amministrazione di Premosello ha deciso [illegible] non pagare questi indennizzi perché ritiene che il comune sia penalizzato dal contratto con il consorzio. «Ho scoperto che il pagamento di questo indennizzo - dice - deriva dall'applicazione dell'articolo 22 del contratto per il servizio, che [illegible] stato inserito sono nel contratto di tre dei [illegible] Comuni che formano il Con.Ser. Una clausola vessatoria che altri non hanno».

Monti non ci sta [illegible] dice che la gestione del Con.Ser.Vco non piace. Denunciando un'altra nota dolente. Dice il primo cittadi- [illegible] «Ogni anno, sempre per un articolo che solo tre Comuni hanno nel contratto paghiamo 17.260 euro [illegible] spese generali. Da anni chiediamo [illegible] consorzio di sapere di quali spese si tratti: non abbiamo mai avuto una risposta dettagliata».

Monti denuncia anche il mancato ricevimento delle somme che spettanti per il ricavato della vendita di materiali riciclabili come vetro e carta. «Dal 2002 - spiega - questi rimborsi che ci spettano [illegible] ci sono mai stati dati». [re. ba.]

ITALIA NOSTRA

«Limitare le centraline è possibile»

DOMODOSSOLA

«Fermare la proliferazione di centraline elettriche, che devastano l'ambiente, è possibile». Lo dice il presidente di Italia Nostra, Italo Orsi, in una lettera inviata all'Amministrazione provinciale la quale in più occasioni aveva dichiarato «sospetta d'illegittimità» qualsiasi moratoria. Orsi indica, tra le tante, due strade possibili per regolamentare una richiesta che sta assumendo dimensioni spropositate. La prima fa riferimento all'articolo 44, comma 2, del decreto 152 dell'11/05/1999, già utilizzato dalla Regione, che dispone «la sospensione dei procedimenti istruttori delle concessioni» nonchè «dei lavori di costruzione delle opere in alveo». Per la seconda arriva [illegible] aiuto la scheda 11.5, del Piano di tutela delle acque regionali, a proposito del fiume Toce che sostiene «l'inammissibilità di nuove istanze di [illegible] [illegible] derivazione idroelettrica finalizzate alla produzione e alla vendita di energia che non prevedano la dismissione o la razionalizzazione di impianti esistenti». [f. r.]

NASCE IL GRUPPO EUROPEO

Nuovi criteri per i progetti transfrontalieri

VOGOGNA

Sta per [illegible]re un nuovo soggetto giuridico per la gestione delle politiche transfrontaliere, tra l'Italia e la Svizzera, finora realizzate attraverso i fondi Interreg. Si chiamerà Gruppo europeo di cooperazione transfrontaliera. E' stato coniato nel [illegible] dall'ultima riunione di giovedì del Comitato delle Regioni al quale ha partecipato [illegible] presidente nazionale dell'Uncem, Enrico Borghi, sviluppando un'idea di Romano Prodi. Osserva Borghi: «Con questa innovazione cambierà il criterio di gestione dei fondi anche alla frontiera italo-svizzera. La nuova istituzione avrà [illegible] possibilità di programmare e gestire direttamente le iniziative di cooperazione decentrata». Aggiunge Borghi: «Con questa impostazione s'impongono alleanze più strette e visioni comuni con i partner elvetici [illegible] modo da realizzare progetti capaci di attrarre le risor[illegible] europee. E' il giusto approdo di un un lungo cammino, compiuto insieme ai Cantoni Ticino e Vallese, attraverso i programmi Interreg, che ora ha bisogno di un salto di qualità». [f. r.]

LOGIE

La moglie Rita con i figli Carlo con Silvia e Elena con Duccio annunciano l'improvvisa scomparsa dell'amatissimo

Mario Zucchetti

Le esequie si terranno oggi [illegible] novembre nella Basilica di San Giuliano con partenza alle ore 14,30 dalla sede della Zucchetti Rubinetteria SpA.

— Gozzano, [illegible] novembre 2004.

Caro [illegible] sei sempre nel nostro cuore. Ti ameremo per sempre. Alessandra e Carlotta.

— Gozzano, 18 novembre 2004

Luciano e Roberta con i figli Marco, Paolo, Anna, Luisa con generi, nuore e nipoti, piangono commossi l'improvvisa scomparsa del fratello e cognato

[illegible]o Zucchetti

— Gozzano, [illegible] novembre 2004.

Con grande commozione e profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

comm. Mario Zucchetti

le Direzioni, i Collaboratori, i Sindaci e le Maestranze di
Zucchetti Rubinetteria Spa
Zucchetti Mario Spa
Omes SpA
Zucchetti Engineering Srl

— Gozzano, 18 novembre 2004.

Il Presidente e gli Amministratori della Olivari & Spa esprimono partecipazione e cordoglio alla Famiglia Zucchetti per [illegible] [illegible]scomparsa del

comm. Mario Zucchetti

— Borgomanero, 19 novembre 2004

Gippi Botti con Renata e Paola profondamente commosso partecipa al dolore della signora Rita, di Elena e Carlo e dei famigliari tutti per la perdita del caro, indimenticabile signore

Mario [illegible]

— Lonato, 18 novembre 2004.

[illegible] Scuola Italiana di Senologia [illegible] sede ad Orta San Giulio partecipa al grave lutto della famiglia per la scomparsa di

Mario Zucchetti

socio onorario della Scuola ed insigne benefattore. Il Presidente ed il Consiglio Direttivo.

— Orta San Giulio, 19 novembre 2004.

Le famiglie Visentin partecipano commosse al dolore dei famigliari per la scomparsa del

[illegible]r. Mario Zucchetti

— Pogno, 19 novembre 2004.

La ditta F.lli Urbani partecipa [illegible]te al dolore della famiglia Zucchetti per la perdita dello stimatissimo signor

Mario Zucchetti

— Lumezzane (BS), 19 novembre 2004.

Fortunato Fiorentino e Lorenzo Borghesi [illegible] società Effebiesse spa partecipano co[illegible] al lutto dei familiari per la dolorosa scomparsa del signor MARIO.

— Villa Carcina, 19 novembre 2[illegible]

Per la pubblicità su:
LA [illegible]PA
PK publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
[illegible] 0321.33.341 - Fax 0321.623 035

Confienza (PV) - Via Vittorio Emanuele II, 60 TEL. 0384 - 64096

SERVIZI [redacted] PUBLIKOMPASS

Novara, gli ospiti hanno visitato gli uffici di viale Dante e aziende associate

Da tutto il mondo in visita alla Cna

Una delegazione da Asia, Africa e America

SONO arrivati da tutto [redacted] mondo a Novara per un tuffo nella realtà degli imprenditori artigiani. Una visita che ha riempito di soddisfazione e orgoglio anche gli ospiti novaresi, dirigenti e associati della Cna, in viale Dante. «E' stata una bella esperienza, che speriamo di poter ripetere per offrire l'opportunità a Paesi tanto diversi dal nostro, di acquisire le basi necessarie all'avvio di processi di sviluppo economico e sociale, grazie all'incremento e al rafforzamento della presenza dell'artigianato e della piccola impresa».

Così il presidente della Cna di Novara Marco Zanforlin ha commentato il successo della visita, durata un intero pomeriggio, nella sede provinciale, di una delegazione di imprenditori, manager, universitari e funzionari governativi provenienti da tutto il mondo.

I visitatori, una ventina, provenivano dalle più diverse [redacted] del mondo: Benin, Botsawana, Brasile, Ca[redacted] Ghana, Eritrea, Gambia, Vietnam, Indonesia, Lao PDR, Olanda, Mauritius, Mongolia, Nepal, Pakistan, Togo. Sono in Italia per partecipare ad [redacted] corso all'International Training Centre dell'Ilo di Torino, dal titolo «Creating an [redacted]abling environment for small enterprise development» cioè «Creare un ambiente favorevole allo sviluppo della piccola impresa».

La delegazione, accompagnata dall'interprete Stefania Perniola, è stata accolta dal presidente Zanforlin, che ha portato i saluti dell'intera associazione [redacted] ha raccontato la [redacted] esperienza di artigiano: «Lavoriamo da tre generazioni: mio [redacted] era artigiano, mio padre era artigiano e io sono artigiano» spiegando anche il ruolo della categoria: «Un imprenditore che nella sua azienda segue tutti gli aspetti del lavoro, dalla gestione alla produzione».

Zanforlin ha poi spiegato l'importanza, per le piccole aziende che vivono tra mille difficoltà, di potersi appoggiare ad una grande organizzazione, come la Cna, che le sostiene sul piano sindacale ed è ogni giorno impegnata «nell'erogazione di servizi sempre più specializzati [redacted] rispondenti alle necessità della piccola impresa [redacted] affrontare in modo più competitivo [redacted] mercato».

Alessandro Valli, responsabile dell'Ufficio Categorie, ha poi tenuto una breve lezione, entrando nel merito dell'organizzazione del sistema associativo della Cna. Durante [redacted] visita per gli uffici dell'associazione, è stato possibile spiegare le tipologie dei vari servizi che l'associazione mette [redacted] disposizione delle ditte artigiane, dalla consulenza per l'inizio attività, alla tenuta dei libri paga, alla contabilità, alle iniziative di formazione professionale, alla consulenza previdenziale [redacted] all'erogazione di credito agevolato.

Quindi, il contatto con gli associati. Successivamente i partecipanti hanno raggiunto la ditta «Peccetti Patrizia» di Novara che [redacted] nel settore del tessile abbigliamento [redacted] ha di recente ottenuto il prestigioso riconoscimento dell'«Eccellenza Artigiana», vincendo anche il bando di Bottega Scuola, ed infine la «Torneria Telesca» [redacted] Pernate, del settore metalmeccanico, che da molto tempo è attiva sui mercati esteri.

Gli artigiani contestano anche il mancato rifinanziamento della cassa della categoria

Le critiche alla nuova legge Finanziaria

Nel mirino: studi di settore e adempimenti burocratici

Presa [redacted] posizione di Marco Zanforlin [redacted] Elio Medina, presidente e direttore della Cna di Novara, sulla manovra finanzia[redacted]. Alcune delle critiche mosse riguardano l'assenza di previsioni di rifinanziamento di Artigiancassa, l'aggiornamento automatico degli studi di settore e [redacted] adempimenti burocrati[redacted]. «E' una manovra finanziaria che [redacted] incide sulla pressione fiscale e non si propone come *strumento economico per* rilanciare lo sviluppo e la competitività del Paese» affermano i due dirigenti dell'associazione degli artigiani. «Lo [redacted] evince, tra l'altro, dall'assenza di risorse per il rifinanziamento dell'Artigiancassa, [redacted] dei pochi strumenti a sostegno degli investimenti nel settore. La stima delle risor[redacted] necessarie è di 41,3 milioni di euro. L'unica nota positiva giunta in questi giorni è la decisione presa dal Governo di accantonare la riforma delle aliquote Irpef [redacted] sostenere invece, gli impegni per la riduzione dell'Irap. Anche qui è opportuno però, prima di esprimere un giudizio definitivo, valutare la definitiva ricaduta sull'artigianato e le piccole imprese».

Altro punto controverso: l'aggiornamento automatico degli studi di settore. «Lo spirito originario con [redacted] creati - proseguono Zanforlin [redacted] Medina - prevedeva un accordo, categoria per categoria, all'apposito tavolo concertativo tra Governo [redacted] Confederazioni artigiane e non la previsione di un aggiornamento annuale degli studi di settore attraverso gli indici dell'Istat. Non solo. Con la Finanziaria si decidono ulteriori complicazioni burocratiche a carico delle imprese, quali ad esempio la reintroduzione dell'obbligo, abolito nel 1994 dal primo governo Berlusconi, [redacted] presentazione dell'elenco clienti/fornitori. Si tratta di nuovi adempimenti che non incido[redacted] in nessuna [redacted] sulla lotta all'evasione causando, anzi, una preoccupante inversione di tendenza nel percorso di semplificazione».

Anche la riforma del sistema pensionistico presenta aspetti criticabili quale per esempio [redacted] competenza affidata al lavoratore [redacted] decidere sia la destinazio[redacted] del Tfr per la previdenza complementare sia la possibilità di permanenza al lavoro, raggiunti i 57 [redacted] di età [redacted] i 35 anni [redacted] contributi versati. Le critiche della Cna si soffermano sul tetto del 2 per cento all'aumento della [redacted] pubblica di Comuni, Province [redacted] Regioni, [redacted] cui viene data però possibilità di sfondamento ma solo [redacted] incasseranno di più aumentando aliquote, imposte e tasse locali.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA IMPRESA ARTIGIANA

INIZIATIVE

Corso 626 a Trecate

L[redacted] CNA [redacted] organizza il corso per **Responsabile del Servizio di Prevenzione [redacted] Protezione [redacted] rischi (RSPP)** obbligatorio per i datori di lavoro che vogliono svolgere direttamente questo [redacted] previsto dal decreto legislativo 626. Il corso si terrà dal 29 novembre [redacted] 20 dicembre, in cinque incontri, che si svolgeranno dalle [redacted] nella sede *CNA di [redacted] Informazioni ragionier Fabio Sacchi, tel. 0321 399564.*

ESTETISTE Convenzione per i rifiuti

La CNA, al fine di agevolare le imprese associate che operano nel settore estetico, ha stipulato una convenzione con [redacted] ditta ECOSYSTEM srl, specializzata nel servizio [redacted] microraccolta di rifiuti speciali. Ci sono infatti nuove regole sulla gestione dei rifiuti speciali pericolosi a rischio infettivo, prodotti dai centri estetici. I rifiuti interessati [redacted] nuova normativa [redacted], ad esempio, i taglienti monouso, quali aghi e lamette, ed i rifiuti a rischio infettivo [redacted] le strisce per la depilazione, gli indumenti usa e getta in carta, eccetera.
Per aderire alla [redacted] compilare e consegnare agli uffici CNA il contratto appositamente predisposto.
Il contratto e il registro [redacted] per la registrazione dello smaltimento possono essere richiesti alla CNA di Novara, ragionier [redacted]io Sacchi, tel. 0321 [redacted]

ASSEMBLEA DEI SOCI CNA

Gli artigiani della CNA [redacted] Novara riuniti in assemblea, discutono [redacted]

CRESCITÀ DELLA PRESSIONE FISCALE
CRISI ECONOMICA E DIFFICOLTA' DEL SETTORE

GIOVEDI 25 NOVEMBRE ALLE ORE 20.30
SALA RIUNIONI CNA
VIALE DANTE 37 NOVARA

Relatore
Sergio Silvestrini,
Responsabile Nazionale del Dipartimento Economico della CNA

All'ordine del giorno
STUDI DI SETTORE
CONCORDATO PREVENTIVO
REVISIONE DEGLI ESTIMI CATASTALI

Visitate i siti internet CNA - www.novara.cna.it www.cnavco.it
Scrivete alla CNA - novara@cna.it info@cnavco.it

Privacy, nuova proroga al 30 giugno

Lo scorso giovedì 18 novembre molti artigiani hanno preso parte all'incontro che si è svolto alla **CNA di Novara** sulle nuove regole che riguardano la trattazione dei dati personali, nell'ambito dell'applicazione del nuovo **Codice sulla Privacy**. Relatore è stato il dottor Diego Vedovato, Responsabile controllo di gestione della CNA di Novara. In primo luogo ha dato notizia del fatto che è slittato al 30 giugno [redacted] l'obbligo [redacted] predisporre il **"Documento programmatico per la sicurezza"** [redacted] l'adozione [redacted] **"Misure minime di sicurezza"**. Questi sono due degli obblighi previsti [redacted] legge.

Nella serata di giovedì sono [redacted] infatti trattati vari aspetti che vengono introdotti dalla legge sulla Privacy, ed in particolare si è cercato di rispondere [redacted] dubbio su quali siano le ditte tenute all'adozione dei citati provvedimenti, perchè trattano i dati cosiddetti "sensibili" (sullo [redacted] di salute, [redacted] vita [redacted], [redacted] politiche, sindacali, filosofiche [redacted] religiose di una persona) mediante l'utilizzo di strumenti elettronici.

E' parere della CNA che, tra [redacted] artigiani, le uniche a trattare questo genere [redacted] dati e [redacted] tenute [redacted] redazione del **"Documento programmatico sulla sicurezza dei dati"**, siano [redacted] seguenti:

- IMPRESE che gestiscono in proprio le paghe [redacted] dipendenti
- ODONTOTECNICI
- ESTETISTE
- SOLARIUM
- OTTICI

Informazioni
CNA NOVARA
Diego [redacted] 33388;
CNA VCO
P. [redacted] 0323 [redacted]

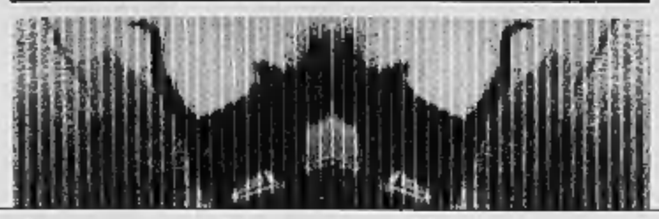
"Hair [redacted] show" per i parrucchieri della CNA del VCO

Un nuovo, grande successo per i parrucchieri della CNA del VCO, impegnati lo scorso 15 novembre, al Forum Museo Arte [redacted] Industria di Omegna, nella manifestazione "Hair Fashion [redacted] - Autunno Inverno 2005". L'iniziativa, organizzata dalla CNA con Z.ONE CONCEPT [redacted] DIFFUSION, ha raccolto molte adesioni [redacted] una grande partecipazione. In pedana si sono alternati gli hair - stylist che hanno presentato al pubblico le tendenze moda per [redacted] prossima stagione [redacted] fatto di capelli, i colori, i tagli, le pieghe [redacted] i trattamenti più attuali [redacted] i parrucchieri della CNA offriranno alla propria clientela per [redacted] prossima stagione.

compagni di specie

■ **SALUZZESE NELLA GIUNTA NAZIONALE ENPA**
Marco Bravi, 39 anni, dell'Enpa di Cuneo, è stato nominato membro della Giunta nazionale dell'Ente Protezione Animali. E' guardia zoofila e tesoriere della sezione di Saluzzo. Come volontario da oltre dieci anni coordina progetti educativi nelle scuole e di tutela e di controllo delle colonie feline. [m. ma.]

■ **ASTI, 3 MILA EURO ALLA LIPU CON IL MUSICAL AL TEATRO**
Sono stati 3 mila gli euro raccolti dalla Lipu di Asti grazie al musical messo in scena al teatro Alfieri dalla compagnia On Stage. Il sodalizio utilizzerà la somma per l'attività del centro recupero fauna selvatica di Tigliole. La Lipu si prepara a nuove iniziative: il 4 e 5 dicembre distribuirà panettoni in piazza Alfieri. [e. a.]



■ **GATTO RANDAGIO E FERITO SALVATO DAI RAGAZZI**
Ora Ago è un gatto sano e felice. Il merito è di alcuni ragazzi che per curarlo si sono autotassati e di un bravo veterinario che per otto mesi l'ha tenuto in studio e ora gli ha anche trovato un padrone. E' un micio bianco e rosso che all'inizio di quest'anno è stato trovato da un gruppo di ragazzini valenzani. Aveva le zampe distrutte e «mangiate» dalle larve delle mosche. I giovani l'hanno portato dal dottor Agostino Bertoglio che dice: Dice «Un soriano straordinario, si è sottoposto alle mie incisioni senza mai lamentarsi». Ora è stato affidato a Giuseppina Castellaro di Valmacca e si gode le carezze dei suoi amici. [r. c.]

ERANO DIVENTATI LA MASCOTTE DI ZIMONE, NEL BIELLESE

Paese mobilitato per asinelli spariti

Silvio e Gelsomina nella vigna insieme al padroncino. I due asinelli sono spariti dal loro recinto di Zimone nel Biellese. Tutto il paese è mobilitato nella ricerca

Paola Guabello
ZIMONE

Silvio e Gelsomina erano felici lì a Zimone, qualche volta erano perfino dispettosi, quando mangiavano le gemme dei meli in primavera o le susine mature a settembre. Ed erano viziati: chi gli portava le mele, chi i grissini. Una carezza non gliela negava mai nessuno. I due asinelli erano diventati la mascotte del paese, tant'è che il giorno che sono spariti dal loro campo, recintato sì ma non inaccessibile, in 400 (tanti sono gli abitanti del piccolo comune del Parco Biellese), si sono sentiti traditi. «Gelsomina era la più vecchia - spiega la proprietaria, un'impiegata di banca moglie di un funzionario provinciale e mamma di due ragazzi di 13 e 17 anni -. Un giorno alcuni amici ci raccontarono di un signore che voleva sbarazzarsi di un'asinella e noi abbiamo pensato che potevamo volentieri «accoglierla in famiglia», nella nostra vigna. Due anni fa, per farle compagnia abbiamo deciso di prendere il maschio. Perchè Silvio? Perchè l'allevatore di Paone che ce lo ha venduto battezzava tutti i suoi cuccioli con nomi di politici! Quei due facevano parte del paesaggio, venivano a trovarli perfino da Ivrea».

A Zimone, in quel campo, ora c'è un vuoto. «L'altra sera al bar del paese è arrivata una telefonata anonima. Ci avvertivano di aver visto due asinelli in un giardino del circondario, dall'oggi al domani - prosegue -. Ci siamo precipitati a quell'indirizzo con il cuore in gola e con tanta speranza. Ma non era così. In paese aspettavano il verdetto e sono rimasti delusi quando abbiamo detto che non si trattava dei nostri asinelli. Certo chi li ha rubati non ha avuto difficoltà, erano docilissimi. La vigna è distante da casa nostra e non è controllata, un bel terreno soleggiato che guarda il lago di Viverone, con l'acqua potabile e un ricovero per l'inverno. Io sono ottimista per natura e non voglio pensare li abbiano portati al macello».

NEI CUNICOLI DI CASALE

Branco di cani inselvatichiti dopo un triste abbandono

Un branco selvaggio, costituito da 5 adulti e 9 cuccioli è il risultato di un altrettanto selvaggio abbandono. Succede a Casale (Al), dove in un'area dismessa di Oltreponte, dove è facile introdurre cani che si vogliono abbandonare, due anni fa sono stati lasciati un cane maschio e due cagnette. Nessuno ha segnalato il fatto all'ufficio Ambiente del Comune che avrebbe recuperato gli animali e sterilizzato le femmine. I cani si sono moltiplicati e inselvatichiti. Hanno scavato cunicoli nel terreno, dove si rifugiano, appena qualcuno si avvicina. Il Comune ha recuperato tre cuccioli, di cui due sono stati dati in affidamento , mentre il terzo, bianco e nero aspetta una famiglia.Tel. 3285304867. [f. n.]

DIBATTITO A VERCELLI

Quando sono i bambini a maltrattare gli animali

Lo spunto è un doloroso fatto di cronaca: un cane trovato agonizzante in un cassonetto, a Olcenengo, probabilmente preso a sprangate da un gruppo di ragazzini. Per non dimenticare quel meticcio, ad un anno di distanza dall'apertura dell'inchiesta, la sezione vercellese della Lega per la difesa del cane ha chiamato la psicologa Camilla Pagani, ricercatrice al Cnr, che si occupa di casi di maltrattamento di animali ad opera di bambini e ragazzi. Il tema dell'incontro, aperto a tutti e in programma martedì 23, alle 15, nell'aula magna dell'Istituto Cavour di Vercelli, è «Il rapporto dei bambini e degli adolescenti con gli animali: considerazioni su alcuni risultati di una ricerca svolta in Italia». L'invito al dibattito è rivolto in modo particolare al mondo della scuola.

in breve

■ **PASTORI BELGI**
Si tiene domani a Fubine (Alessandria) il campionato sociale per pastori belgi. L'organizzazione è del Club Amatori Pastori Belgi. Info 049-8033850. [e. a.]

■ **ANIMALI E UMANI**
E' in programma venerdì 26 novembre, alle 21, nella sala multimediale del museo della Gamberina l'ultima conferenza del ciclo «Animali & umani» Il tema è «Sperimentazione animale tra mito e realtà». Relatore Stefano Cagno, chirurgo, membro del Csa (Comitato Scientifico Antivivisezionista) e della Limav (medici internazionali), interviene la dottoressa Marina Berati portavoce della campagna «Ricerca senza animali», di cui illustrerà gli scopi. [f. n.]

■ **PETIZIONE TELEFONO BLU.**
Telefono Blu Sos Consumatori lancia una petizione (www.telefonoblu.org/sediregionali.htm», per snellire la procedura che bisogna affrontare quando muoiono cani, gatti, canarini, furetti, pesci rossi, e tutti gli altri animali domestici. I corpi infatti, non possono essere seppelliti, perchè considerati rifiuti pericolosi. Si deve pertanto avvisare il servizio veterinario dell'Asl che darà istruzioni per l'incenerimento, o l'autorizzazione a sotterrarlo su un terreno di proprietà. Telefono Blu, per ridurre i tempi propone una petizione (scaricabile da internet) delegando la responsabilità al veterinario di famiglia, il quale possa autorizzare il seppellimento dell'animale. [f. n.]

LA GRANDE AREA PROTETTA DEL CUNEESE HA APPENA TERMINATO UN CENSIMENTO SUI RAPACI

Nel Parco si contano gli avvoltoi

Mario Bosonetto
CUNEO

Se nel Parco delle Alpi Marittime si aguzza lo sguardo davanti a sè non è raro poter ammirare camosci, stambecchi e marmotte: popolano l'area protetta nel Cuneese in gran numero e ne sono diventata un'attrazione. E - anche se con una dose maggiore di fortuna - si può vivere l'emozione dell'incontro diretto con il lupo. Converrà alzare però con frequenza pure lo sguardo al cielo per poter seguire il volo maestoso degli uccelli, sapendo che sarà probabile poter avvistare interessanti esemplari.

Con il progetto denominato «Migrans», infatti, il Parco ha fatto per oltre un mese, a fine estate, un rilevamento di varie specie. Trentacinque le persone impegnate - fra queste molti volontari - nelle stazioni di osservazione di Madonna del Pino (a Demonte) e del Pinet (nel territorio di Aisone), in Valle Stura. Sono stati censiti complessivamente 4018 rapaci. La specie più abbondante è risultata essere il falco pecchiaiolo.

Sempre in tema di uccelli, va segnalato che il Parco delle Marittime, in accordo con il Parc national du Mercantour e la Lega francese per la protezione degli uccelli (Lpo), è diventato il riferimento per la raccolta delle segnalazioni di osservazione di avvoltoi nelle Alpi sud-occidentali.

L'impegno del Parco delle Alpi Marittime è favorire la raccolta e la divulgazione dei dati sugli avvistamenti di grifone, avvoltoio monaco e capovaccaio. Tali animali sono oggetto di progetti di reintroduzione in varie località della Francia sud-orientale. La collaborazione fra parchi e Lega, con l'indispensabile contributo di osservatori, permetterà di monitorare gli spostamenti degli uccelli, in particolare di quelli che sono già stati «marcati».

Fino al 30 novembre
PUOI AVERE TRE GRANDI AUTO A UNA CONDIZIONE DAVVERO SPECIALE.

ANTICIPO ZERO, TASSO ZERO, ZERO MAXIRATA FINALE.

In collaborazione con: Sava

**In più risparmi fino a 600 euro con Seicento, 1.200 euro con Punto, 1.600 euro con Stilo.

**L'iniziativa è valida per le vetture disponibili presso le Concessionarie Fiat.

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km inclusa assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima dei 5 anni, puoi ottenere uno sconto del 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.
*2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat.

Consumi per Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 143 a 155 g/Km. Per Fiat Stilo da 5,3 a 9,7 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 140 a 231 g/km.

Concessionarie Fiat

REN CAR
Via Renco, 41 - Verbania
OMEGNA AUTO
Via Sant'Anna, 18 - Casale Corte Cerro (VB)
AUTODOMUS
Piazza Orsi Mosè, 4 - Domodossola (VB)
ASTRA
Via Milano, 99 - Arona (No)
AUTOCUSIO - SAVOINI TEAM
Corso Sempione, 56 - Borgomanero (No)
PROGETTO NOVARA
Viale Giulio Cesare, 211 - Novara

FIAT

A Romentino la concessionaria della prestigiosa marca giapponese

Le emozioni sono di Subaru Auto

Non solo bolidi da rally anche vetture da strada

ROMENTINO

Voglia di emozioni? A Romentino c'è Subaru da...Emozioni Auto! E che emozioni. Con Subaru c'è solo l'imbarazzo della scelta. Conosciuta, soprattutto nel mondo dei giovani per le Impreza che dominano in lungo ed in largo nei rally, in realtà Subaru offre tutta una gamma di veicoli, compresi fuoristrada, che nulla hanno da invidiare ai modelli da competizione. Cinque i modelli base. Dalla prestigiosa Impreza, un'auto che tradisce subito l'essere la sorella minore, ma non troppo, della versione da rally, anzi, sembra addirittura un bolide che cela sotto segrete spoglie, tutta la sua anima corsaiola. Basta poco per metterla alla frusta, scatenare tutti i cavalli, dai 218 a 265! e senza nessun timore: l'assetto è quello dell'auto da rally e le quattro ruote motrici le consentono di arrampicarsi dappertutto. Non teme fondo strade scivolose, acqua e neve sono il suo ambiente naturale. Anche la versione station wagon è tra le cose che fanno sognare tanto è sorprendente: la potenza è sempre quella dell'auto da rally, ma in compenso si può caricare di tutto e di più. Un consiglio. Emozioni Auto a Romentino mette a disposizione tutta la sua esperienza e professionalità nel dare i consigli utili nella scelta di auto che sono alla portata di tutti e costano molto meno di quello che si potrebbe pensare. Il fatto che Subaru, con i suoi mondiali rally vinti, sia diventato quasi sinonimo di auto da corsa, non deve far dimenticare gli altri modelli come la Justy, un'auto piccola e compatta, l'ideale sulle nostre strade di montagna. C'è poi l'elegante Legacy, giunta, un successo dopo l'altro, alla quinta generazione con degli interni raffinati e pregevoli con la trazione integrale che la rende assolutamente sicura in qualsiasi condizione di marcia. E' offerta anche nella versione station wagon. Due parole anche sul bellissimo Forester, un'auto che sposa il concetto di wagon con il fuoristrada. Con lo spirito da sportiva, come si conviene ad una Subaru.

La Subaru è il modello più desiderato dai giovani del Verbano Cusio Ossola

Impreza, l'auto nata per vincere i rally

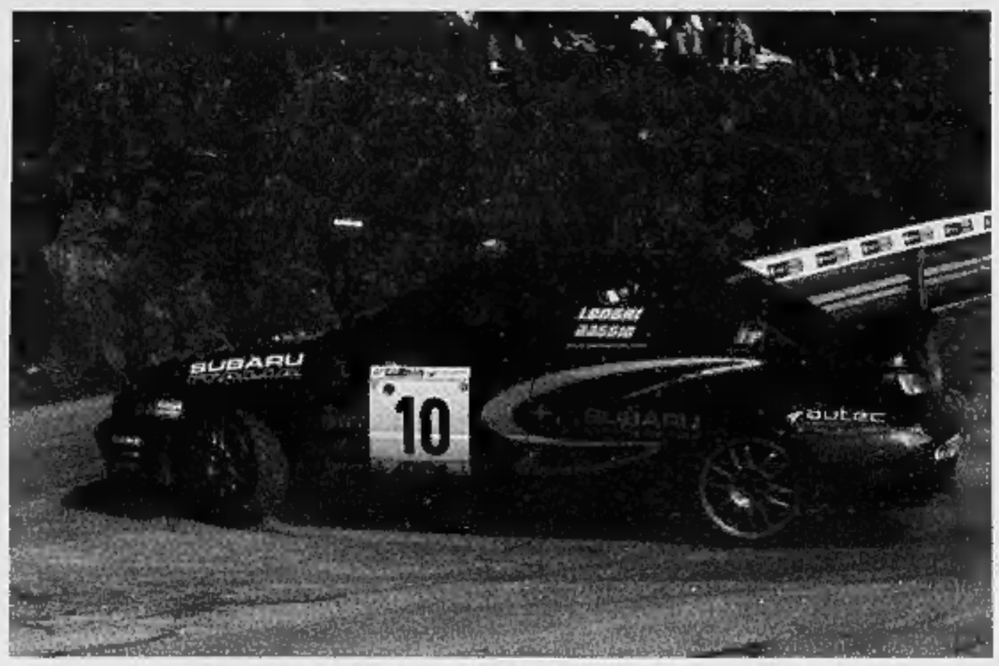
Guida classifica costruttori e piloti con Navarra e Longhi

ROMENTINO

Nel campionato italiano costruttori hanno semplicemente surclassato la concorrenza: Subaru, ad una gara dal termine, è matematicamente campione italiano di rally assoluto con 155 punti contro la prima marca avversaria che di punti ne ha 85. Ancora meglio Subaru ha fatto nel campionato piloti con Andrea Navarra campione italiano e Piero Longhi di Borgomanero secondo assoluto. A proposito, la Subaru aveva due piloti in gara nel tricolore. Eccola la Subaru Impreza! Mai nome è stato più azzeccato per un'auto da corsa. Una vettura che un recente sondaggio fra i giovani del Vco e del Novarese, è risultata essere il modello più desiderato. Quello che più di tutti incarna il «mito» dell'auto come la intendono le nuove generazioni. Capito! Un motivo per tanto interesse ci deve essere. Anche Piero Longhi l'ha scelta come auto personale. «Intanto devo dire una cosa molto importante - afferma il vicecampione italiano di rally - la Subaru è un'auto estremamente sicura. Non parlo solo dell'auto che io e Navarra utilizziamo nei rally, ma anche dei modelli che vediamo sulle strade di tutti i giorni. La Subaru è un campione sia nella sicurezza passiva che in quella attiva. I freni sono superdimensionati ed anche in situazione di emergenza appena li sfiori sei fermo. La tenuta di strada è eccezionale e consente addirittura di correggere degli errori. Inoltre, non meno importante, è un'auto facile e bella da guidare. Se mi permettete, posso dire che è un'auto divertente».

Longhi ovviamente parla a ragion veduta. Sulla sicurezza lui ne sa qualcosa: al Rally di Toscana ha fatto un looping con ben sei giravolte per aria. La sua Subaru è «molto» ammaccata, ma lui ed il suo navigatore non hanno riportato nemmeno un graffio. Quattro ruote motrici, tanti cavalli facili da domare, un telaio rigido quanto basta per consentire ai piloti di sbizzarrirsi anche quando la guida è da funamboli. Se un'auto vince, in Italia come nel resto del mondo, un motivo deve pur esserci.

E di titoli la Subaru ne ha vinti tanti a cominciare dal titoli mondiale piloti nel 2001. Quest'anno, tanto per restare ai fatti più recenti, ha bissato il titolo dell'anno scorso non solo nell'assoluto, ma anche nel Campionato Italiano su Terra. Sempre con la Subaru Impreza, un bolide nato per le corse che ha trovato sulle strade di tutti i giorni il luogo più felice per esprimersi.



Piero Longhi alla guida della sua Subaru Impreza durante un rally. Il pilota borgomanerese l'ha scelta come sua auto personale

Emozioni integrali permanenti.

SUBARU IN ITALIA SCEGLIE

Ha aperto una nuova, straordinaria concessionaria Subaru:

EMOZIONI AUTO

Un grande autosalone - oltre 450 mq dedicati all'esposizione, al contatto con i clienti e all'assistenza.
Venite a scoprire l'auto che ha rivoluzionato il concetto di trazione integrale e vinto 6 Campionati Mondiali Rally.

Vi aspettiamo a Novara,
tangenziale ovest 15/A (Romentino). Tel. 0321 860119

SUBARU
Think. Feel. Drive.
AWD

Da Papa Nicolini concessionario Hyundai a Montecrestese

Tucson, berlina per fuoristrada

Percorsi più difficili diventano normali

MONTECRESTESE

Fuoristrada fuori, elegante berlina dentro. Silenzioso ed elegante su strade ed autostrade, grintoso ed aggressivo come un lupo di montagna quando si tratta di «aggredire» sentieri impervi e tratti anche innevati. E' un Suv il nuovo Tucson di Hyundai: ma questo dice poco. In realtà è un quattro per quattro che sembra tagliato su misura per le strade ed i percorsi fuoristrada del nostro territorio. Sta per nevicare? Niente paura! Con Tucson anche le strade più difficoltose diventano normali. Il tutto grazie al suo concentrato di tecnologia che inizia con l'innovativo, non sarebbe più giusto dire rivoluzionario sistema Tod (Torque On Demand) 4X4. Si tratta del sistema ad inserimento automatico delle quattro ruote motrici che garantisce il massimo della stabilità e della sicurezza, attraverso la miglior aderenza, in qualsiasi condizioni di marcia. Da rilevare che sul nuovo Tucson nel modello a benzina è presente anche l'Esp, il sistema di controllo della stabilità. La stampa specializzata si è sbizzarrita nel descrivere questo veicolo definito di volta in volta «fuoristrada da città» o «berlina per fuoristrada». Gli interni eleganti e raffinati, un pò salottieri, fanno sentire a proprio agio sia il guidatore che i passeggeri; la guida è, in qualsiasi condizioni di marcia, sempre facile e confortevole. Una caratteristica dei veicoli Hyundai progettati per dare il meglio nelle situazioni più critiche. Ricorda molto il Santa Fe ed il nuovo Terracan. Come tutti i modelli progettati e costruiti dalla Casa Coreana, il Tucson ha un prezzo di acquisto davvero concorrenziale, e costi di esercizio molto bassi. Un concetto che vale per tutta la gamma. Prendiamo, per esempio, la Atos, un modello di piccola monovolume che ha conquistato il cuore di tanti automobilisti, soprattutto delle signore! Il motore da 1.100 è un quattro cilindri a dodici valvole in grado di erogare 59 cavalli e di dimenticare la strada che porta al distributore di benzina. Un altro modello sul quale porre l'attenzione è la Getz, un'auto compatta che sia nella versione a tre porte come in quella a cinque, è un piccolo capolavoro di tecnica e di sicurezza. La Matrix è una monovolume compatta, è lunga poco più di quattro metri, ed è stata studiata per la famiglia che vuole sentirsi in libertà. Anche il prezzo è a misura di famiglia: da meno di 14 mila euro. Per chi vuole elevarsi ancora di più ricordiamo l'elegante «Accent», auto ricca di personalità che non fa rimpiangere affatto le blasonate berline europee.

GRANDI SCONTI

Periodo più giusto per un acquisto

MONTECRESTESE

Non teme confronti. Il rapporto qualità prezzo la rende vincente. Hyundai è da decenni ormai uno dei marchi più agguerriti del mercato italiano. Merito di una gamma di modelli che ha saputo imporsi e conquistare i gusti del pubblico di tutto il mondo, compreso quello italiano che, si sa, è piuttosto raffinato. Un ruolo determinante nel Verbano Cusio Ossola, ma non solo, lo ha avuto e lo ha tutt'ora il concessionario Papa Nicolini di Montecrestese. Papa Nicolini è stato uno dei primi, quasi venti anni fa, a credere nella Hyundai e ad abbinare il proprio nome alla Casa coreana. Il rapporto fra la grande industria giapponese ed il territorio del Vco è più importante di quanto si creda. Una ventina di anni fa uno dei primi modelli di Hyundai ebbe il proprio battesimo sulle rive del lago d'Orta e sui tornanti del Mottarone. Le ha portato fortuna. Così come ha portato fortuna, e molto stile, il designer torinese Giorgio Giugiaro che ha disegnato buona parte dei modelli dell'azienda coreana. Un mix dunque di successo che Papa Nicolini ha saputo sapientemente mescolare e portare al successo nella nostra zona. Un concessionario che è a disposizione del cliente in ogni momento. Lo show room e l'officina si trovano a Montecrestese, a quattrocento metri dall'uscita della superstrada e dunque facilmente raggiungibili da qualsiasi località della provincia. Aperta anche al sabato la concessionaria Papa Nicolini offre tutta la gamma Hyundai. Ma questo non è tutto: per chi desidera acquistare un'auto in questo periodo ci sono grosse novità e grandi...sconti! Sconti che vanno dai 1750 euro a 2000 euro! Un'opportunità così non poteva che darla Hyundai e Papa Nicolini che mettono a disposizione tutta la loro esperienza e professionalità per offrire al cliente il prodotto migliore e la migliore assistenza. Anche per questo la concessionaria è aperta anche al sabato. Un'occasione in più per entrare nel mondo straordinario di Huyndai, scoprire un'infinità di modelli, dall'Accent alla Atos, dalla Matrix alla Terracan fino al prestigioso Tucson, un veicolo che sembra progettato apposta per le nostre strade.

CONCESSIONARIA MITSUBISHI PER NOVARA E PROVINCIA

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SR 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

Vi aspettiamo anche sabato 20 e domenica 21

Nuova Mazda2 Sony Ericsson.

Paparazza.

Con telefonino K700i con fotocamera e viva-voce auto Bluetooth di serie.

Questa volta ha proprio esagerato. La nuova Mazda2 Sony Ericsson è ancora più bella e più tecnologica che mai.
Quattro airbag, ABS con EBD, climatizzatore, audio pack: di serie; volante in pelle, nuovi interni più eleganti e tessuti più ricercati, cerchi in lega da 15": di serie;
motori benzina 1250cc 75CV e turbo diesel common rail 1400cc 68CV anche con cambio automatico.
E, ciliegina sulla torta, il telefonino K700i con la tecnologia Bluetooth Sony Ericsson e fotocamera integrata: naturalmente di serie. Una Mazda2 così non si era mai vista.
Ora, venite a provarla. Mazda2. Stra-roarrr.

Venite a provarla sabato 20 e domenica 21 nei Mazda Store e nelle concessionarie Mazda.

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Emissioni di CO_2 (g/km) da 119 a 159. Consumo nel misto (l/100km) da 4,5 a 6,1

Sony Ericsson

NOVARA - CAMERI
SS 32 del Sempione km 6
Tel. 0321.474007

Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318
Tel. 0322. 846588

VERBANIA
Via Renco, 59
Tel. 0323. 572668

ARONA
Viale Baracca, 13
Tel. 0322. 45338

Gruppo Palmisano

Dal 4 al 20 dicembre "Festa delle Orchidee"

Novara c.so Vercelli 202 - Tel. 0321468866 - info@fasolipiante.com - www.fasolipiante.com

3 REGALI!!!

se ti regali un tappeto!

1 • Non i soliti sconti, ma prezzi da regalo
2 • Non i soliti tappeti, ma pezzi selezionati e garantiti
3 • Non i soliti regali, ma vasta scelta

Qualche esempio...

ZAKINI	140x100 circa	**Euro**	**78,00**
TAFRESH	150x100 circa	**Euro**	**98,00**
NAIN	150x100 circa	**Euro**	**148,00**
ZANGIAN	190x110 circa	**Euro**	**148,00**
SHIRAZ	250x150 circa	**Euro**	**198,00**
KIRMAN	190x120 circa	**Euro**	**248,00**
SULTANA	250x150 circa	**Euro**	**258,00**
ARDEBILE	300x200 circa	**Euro**	**288,00**
TABRIZ	300x200 circa	**Euro**	**358,00**

...e tanti altri ancora...

oppure

M.C. Via San Vittore, 147 VERBANIA INTRA - Tel. 0323.53399

Aperto anche la domenica pomeriggio dalle 16.00 alle 19.00

Potete seguirci su Vco Azzurra Tv il mercoledì dalle 15,30 alle 16,00 e il venerdì dalle 15,00 alle 15,30